SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 118 - Numero 67

LA STAMPA

...rzo 1984

OGGI in casa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7154); consegna destinata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aerea; Usa: «La Stampa (USPS 084-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2.30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia kr. 7; Svizzera fra 1.60; Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 562.661; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Gustino Fantoni 15, tel. 47.56.804; Genova, via Venezia 23, tel. 082.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 239.025; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 778.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 86.085 Tariffe: modulo mm 42 x 46; per testo, posizione o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 375.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Piccole personali, Finanziari e legali L. 520.000 (624.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Nel Chianti di lingua inglese. Tra i pionieri della Toscana ritrovata

Sullo sfondo del Chianti

di Mario Fazio

Chiuso al Senato il dibattito sul provvedimento antinflazione

Goria: la copertura del decreto con il bilancio di fine giugno

L'eventuale cifra necessaria sarà prevista nella fase di aggiustamento delle previsioni sui conti pubblici '84 - De Michelis accusa il pci di «sterile opposizione»

ROMA — La copertura finanziaria del decreto antinflazione è un problema che si risolverà al momento della definizione del bilancio di assestamento dei conti '84, cioè alla fine di giugno. Così il ministro del Tesoro, il democristiano Gianni Goria, ha replicato alle riserve di un nuovo «buco» di 600 miliardi avanzate dai comunisti e della sinistra indipendente. Il ministro ha replicato ieri a Palazzo Madama in chiusura della discussione generale del contestato provvedimento.

Prima di Goria aveva preso la parola il ministro del Lavoro, il socialista De Michelis, il quale ha nuovamente accusato il pci di non avere modifiche costruttive e di voler soltanto fare una sterile opposizione di principio. Un intervento che ha scatenato le prime dure polemiche poi sfociate nella clamorosa rissa in aula tra comunisti e socialisti.

Goria ha comunque potuto fare le sue precisazioni in un clima apparentemente disteso. La questione della copertura finanziaria, ha spiegato, «è assai complessa non soltanto per un'oggettiva difficoltà di quantificazione ma soprattutto perché si tratterebbe di individuare preliminarmente, a livello legislativo, gli estremi di copertura di atti che si esplicano a livello amministrativo».

E il ministro ha portato l'esempio della recentissima diminuzione del prezzo della benzina: «Accettando le tesi dell'opposizione, si sarebbe dovuta preventivamente ricercare una copertura a livello legislativo, dato il prevedibile effetto di diminuzione delle entrate fiscali che ne sarebbe generato». Analogamente, quindi, «non è realistico pretendere una preliminare copertura finanziaria di quegli interventi che il governo ha soltanto annunciato di voler realizzare».

Così, ha aggiunto il ministro del Tesoro, si arriverebbe al paradosso che la stessa opposizione «dovrebbe dichiarare preventivamente la specifica copertura finanziaria per ogni emendamento migliorativo presentato a qualsiasi provvedimento». L'unica strada praticabile è di conseguenza quella di riportare l'eventuale «buco» sul bilancio di assestamento che riconsidera appunto tutti gli aggravi di spesa intervenuti nel primo semestre dell'anno rispetto alle previsioni.

Le precisazioni di Goria non hanno soddisfatto le opposizioni. Il comunista Bollini ha rinnovato la richiesta del suo gruppo di ridiscutere in sede di commissione Bilancio la copertura finanziaria del provvedimento. A questa proposta si è associato il missino Mitrotti. L'indipendente di sinistra Massimo Riva, ha sottolineato come Goria nel suo intervento abbia alla fine implicitamente ammesso l'esistenza di un «buco» finanziario di 600 miliardi.

Più politico e più polemico il discorso di De Michelis. Il partito comunista, ha esordito, deve decidere se «intende veramente apportare miglioramenti alla politica economica del governo o se vuole continuare a percorrere la strada impraticabile della opposizione di principio». Il governo, al contrario, consapevole che l'indecisione «è un danno per tutti», ha il dovere «di governare e di essere le sue decisioni discusse correttamente secondo le regole democratiche in Parlamento».

De Michelis, tra le crescenti contestazioni dei comunisti, ha poi sostenuto che l'esecutivo sta svolgendo una politica simile a quella del governo conservatore inglese e ha ricordato, in proposito, che già con l'intesa raggiunta il 22 gennaio 1983 con le parti sociali si era accettato il principio di un intervento sul costo del lavoro anche per l'84.

L'obiettivo ultimo è il riaggancio dell'«azienda Italia» alla ripresa internazionale, ed è questo impegno, ha concluso il ministro del Lavoro, che spinge il governo ad un atteggiamento «programmatico». De Michelis ha quindi annunciato che, se il disegno di legge sul blocco dell'equo canone non dovesse essere approvato dal Parlamento in tempo utile, il governo potrebbe trasformarlo in decreto.

Emilio Pucci

Roma. L'intervento del ministro del Lavoro Gianni De Michelis al Senato, prima del tafferugli in aula (Telefoto Ansa)

La «Caorle» rientrata dal Libano

BRINDISI — E' rientrata ieri pomeriggio a Brindisi la nave «Caorle» che, con a bordo 173 uomini del battaglione «San Marco», ha incrociato nelle acque antistanti Beirut dopo la partenza del contingente italiano della forza multinazionale di pace. Alla «Caorle» aveva dato il cambio nei giorni scorsi la gemella «Oradio», con un pari numero di fanti di marina a bordo.

Ad attendere il contingente dei fanti di marina erano i comandanti della squadra navale, ammiraglio Giacone Piccioni, e della terza divisione, contrammiraglio Mario Sallu, che hanno passato in rassegna gli uomini del «San Marco» schierati sul ponte della «Caorle» con il loro comandante, capitano di corvetta Ferrari.

In occasione della partenza della «Oradio» per Beirut si svolse lunedì scorso a Brindisi una cerimonia durante la quale il ministro della Difesa, sen. Spadolini, scoprì una lapide in memoria dell'unica vittima italiana del contingente militare italiano in Libano.

Domani a Cagliari si elegge il sindaco

CAGLIARI — Il Consiglio comunale di Cagliari si riunirà domani pomeriggio per il dibattito politico sulla crisi e per l'elezione del sindaco e della giunta. Secondo gli accordi raggiunti dai partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) dovrebbe essere rieletta l'attuale giunta diessenziaria, mentre alla carica di sindaco, in sostituzione del dimissionario Michele Di Martino, è stato designato il consigliere democristiano Paolo De Magistris.

Così i socialisti commentano gli scontri in aula, accusando il pci

«Un treno contro i respingenti»

«E' un conflitto drogato, montato a freddo» - «Adesso basta, quelli sono arrivati alla provocazione, cercano ogni pretesto» - Replicano i comunisti: «La colpa è loro, vogliono reprimere il dibattito parlamentare»; «Il decreto è una piccola cosa? Anche l'uovo di cobra è piccolo, ma gravido di pericoli, e bisogna occuparsene subito»

ROMA — A un certo punto Luigi Covatta, membro dell'esecutivo del psi, esce dall'aula, afferra per un braccio un compagno di partito, il senatore Roberto Cassola, e lo spinge fuori: «Andiamo via, usciamo da quest'aria avvelenata». Siamo dall'ascensore di Palazzo Madama mentre una lettiga sta portando all'ambulanza Pietro Carmeno, il senatore comunista che è saltato contro il banco del governo per strappare il foglio che il ministro De Michelis stava leggendo, e che ha una sospetta frattura al piede destro. Parlamentari del pci e del psi vanno e vengono attraverso l'ingresso principale, tra carabinieri in alta uniforme sull'attenti, parlano e gesticolano, ma, dopo una ritirata senza precedenti al Senato, si ignorano. «Preoccupato per questo clima da guerra fredda? No, piuttosto sono indignato con il pci, che ci fa vivere un conflitto drogato, artificioso, montato a freddo», dice Cassola. «Io, invece, qualche preoccupazione ce l'ho — aggiunge Covatta —. Ho sempre pensato che la forza del pci può essere utile per la sinistra, e oggi invece vedo questa forza spinta avanti a testa bassa, come un treno che va a sbattere contro i respingenti, e finisce su un binario morto».

Alla stessa ora, gli uomini del pci fanno gruppo attorno a Napoleone Colajanni, sulle scale d'angolo, in fondo al salone che porta alla buvette. Chiaromonte è impegnato nella riunione dei capigruppo, Pecchioli è tornato alle Botteghe Oscure, e Colajanni è un po' il punto di riferimento di tutti, dentro il pci, per capire dove si andrà a parare. Ai bordi del gruppo, si agita Lucio Libertini: «Ora siamo arrivati a un incidente tra noi e i socialisti. Mi spiace, ma la colpa è loro, perché il sono fatti punta di lancia del tentativo di reprimere la discussione parlamentare». «Se continua così, questo sarà solo uno scherzetto. In confronto a quanto potrà succedere — promette un altro senatore comunista, Andrea Margheri —. Noi non siamo ciechi: abbiamo visto che il governo Craxi si è fermato al bivio, indeciso, per qualche mese, poi ha imboccato con decisione la strada della conflittualità a sinistra. Poteva scegliere, ha voluto scegliere. Il decreto sulla scala mobile è l'inizio, è un test, un segnale. Il socialista Giugni ci ha detto di non esagerare, perché il decreto in fondo è una piccola cosa. Ma lo gli ho risposto come la mangusta al Kipling: anche l'uovo di cobra è piccolo, ma bisogna occuparsene subito, perché è grave di pericoli».

All'angolo opposto del salone, quattro senatori socialisti guardano verso il gruppone del pci, scuotono la testa, si tengono lontani e in disparte. «Adesso basta — scatta il quieto Eugenio Bonello —: quelli sono arrivati alla provocazione, non pensano più al decreto, cercano ogni pretesto». Chi passa da un gruppo all'altro sente fare nomi e cognomi, incrocia accuse di settarismo, insulti a voce bassa, anche minacce. «Potrei chiamarmi fuori, stare a guardare, ma dico invece che questo ra-

Berlinguer va in Belgio

ROMA — L'on. Berlinguer, segretario generale del pci, informa un comunicato del partito, si recherà nei prossimi giorni in Belgio, dove avrà colloqui con esponenti del governo e dei partiti di quel Paese per illustrare le proposte del pci sul congelamento e la riduzione degli armamenti nucleari.

Nel corso del suo soggiorno a Bruxelles — continua il comunicato — Berlinguer discuterà anche i problemi della Comunità europea con il presidente della Commissione esecutiva Gaston Thorn e con altri commissari.

Domani alle 18,30 il segretario generale del pci terrà un discorso nella grande sala di Country Hall di Bari Tirian, a Liegi, nel corso di una manifestazione organizzata dalla federazione del pc del Belgio, alla quale prenderanno parte delegazioni di nostri connazionali immigrati provenienti anche dai Paesi vicini.

Il giorno dopo, giovedì 22, a Bruxelles, l'on. Berlinguer — conclude il comunicato — prenderà la parola, insieme ad altre personalità, alla seduta inaugurale del congresso del movimento europeo. Prima di rientrare a Roma, venerdì 23, Berlinguer terrà una conferenza stampa.

Illustrate le tesi congressuali

Nicolazzi decide di lasciare Longo

ROMA — Il psdi si avvia al congresso (è in programma dal 2 al 6 maggio) senza essere in apparenza trovato un accordo unitario. La componente che fa capo al ministro Nicolazzi si è dissociata dalle tesi congressuali illustrate ieri dal segretario Longo e ha annunciato che presenterà una propria mozione. Nicolazzi ha precisato che «non è il documento di Longo che ci ha portato alla decisione di presentare una mozione, bensì il dibattito che da mesi si sviluppa nel partito» ed ha espresso riserve «sul modo propositivo di essere presenti nel Paese».

Con Longo si è invece subito schierato Romita, che rientrerebbe così nella maggioranza dopo otto anni, cioè dal congresso di Firenze del '76. Ancora indeciso resta Orsalano Ciocia, leader della corrente riformista che era guidata da Di Giesi. Secondo stime ufficiose, con Longo sarebbe schierato circa il 70 per cento del partito, con Nicolazzi il 20 per cento e con Ciocia

Il vicesegretario Puletti si è detto tuttavia con le che il psdi andrà in modo «sostanzialmente» unitario al congresso. «L'atteggiamento di Nicolazzi — ha precisato — non ha avuto finora motivazioni politiche, ma solo quella di porre fine alle voci che indicano una assenza di dialettica all'interno del psdi».

Nella sua relazione, Longo ha individuato nell'area socialista un fattore di stabilità del governo e ha invitato il psi ad estendere l'intesa politica alle giunte locali per creare una «forza socialista democratica». I dissensi del passato con il psi sembrano insomma chiusi e la gestione del partito procede, come ha sottolineato Puletti, «in linea di tipo craxiano». Il riavvicinamento al psi non pregiudica i buoni rapporti con la dc (la conclusione del congresso è stata valutata positivamente) e con il pri, ma l'obiettivo delineato da Longo sembra essere quello di recuperare spazio politico elettorale nell'ambito della sinistra.

Ospedale inaugurato dopo 18 anni

TRIESTE — A quasi 19 anni dalla posa della prima pietra (20 novembre 1965), il mega-ospedale di Cattinara, a Trieste, ha segnato oggi una data storica con l'avvio della sua operatività. Nel complesso, posto sulla collina di Cattinara, sono infatti cominciati oggi i trasferimenti della clinica medica e di quella ortopedica e dei primi 16 pazienti. Seguiranno i trasferimenti delle altre divisioni.

Videogame record

(Segue dalla 1ª pagina)

tata, «con un po' d'incubi». Ma alle 23,35 di domenica aveva gli occhi stralunati, le mani violacee, un po' di vertigini. C'era anche suo padre, che fa il muratore, a guardarlo nelle ultime ore di gioco. «Era preoccupato, voleva che la smettessi, ma io gli dicevo: lasciami ancora un po', lasciami ancora un po' che batto il record del mondo. E così ce l'ho fatta».

Ti consideri un ragazzo intelligente?

«Sono un ragazzo normale, come tutti gli altri mi sembra. Solo che ho i riflessi molto pronti. Non è facile respingere i mostri dell'Exu, si chiama così quel videogame delle serie Guerre stellari. Via via che facevo milioni di punti, gli schemi cambiavano e i mostri comici diventavano più aggressivi. Ma quel gioco non ha schemi infiniti, e io dopo le primissime ore sono riuscito a memorizzare le mosse, a prevederle. E' intelligenza questa? Faccio un po' lei».

Non avevi fame, sete, voglia di staccare le mani dalla manopola e dal pulsante?

«Avevo voglia soprattutto di fare la pipì, ma me la sono tenuta. Il signor Massetti ogni tanto mi dava dei buoni pientini, imboccandomi, e dei buoni succhi di frutta. Il medico mi ha visitato senza che io smettessi per un attimo. Delle piccolissime pause comunque le avevo: ogni quaranta minuti circa facevo un milione di punti e allora cambiava lo schema della guerra stellare. Il videogame ci mette 3-4 secondi per cambiar schema. Allora io alzavo le braccia al cielo, mi sciuppavo le mani sudate, me le frizionavo».

Come va a scuola? C'è una materia che più ti piace?

«Ho finito la terza media l'altr'anno, non ho mica avuto più voglia di andare a scuola. Sto cercando un lavoro, per esempio da meccanico. Ero bravo in matematica (facevo gli esercizi mattissimo), in ginnastica e in disegno. Così e così con l'italiano. Avevo però una bestia nera, l'inglese. Ma sono stato promosso lo stesso. E adesso ho battuto un bel record. Dite che mi servirà a qualche cosa?».

Franco Gilberto

Il Cremlino vota Hart

(Segue dalla 1ª pagina)

to, da parte occidentale, si basava su tre argomenti abbastanza permanenti: 1) integrato nel sistema economico globale, il blocco sovietico diventava cointeressato alla conservazione del sistema mondiale esistente; 2) un'accresciuta interdipendenza economica comportava una maggiore moderazione sul piano politico; 3) la tecnologia apriva le porte alle influenze culturali e civili occidentali incrinando le barriere dell'autarchia ideologica dell'Urss.

I motivi sovietici erano gli stessi, applicati in senso inverso: legare le economie occidentali nello sviluppo al quello sovietico al punto da far aumentare gradualmente il condizionamento sovietico sul sistema mondiale; recuperare il ritardo industriale nei confronti dell'Occidente con i mezzi dello stesso Occidente. La formula Nixon-Brezniev sembrava stare tanto nella logica delle cose che, nell'euforia generale, cadevano barriere considerate invalicabili: le esportazioni verso l'Est registravano in dieci anni un balzo, negli Usa, da 500 a 10.700 milioni di dollari, in Europa da 3 a 37 mila, in Giappone da 340 a 9 mila. Analisate meglio, però, le cifre dimostravano che gli affari nell'Urss non fruttavano quanto si sperava né in profitti né in materiali. Un bilancio alquanto tardivo degli effetti politici e strategici dava risultati ancora meno incoraggianti se non addirittura allarmanti. Il periodo di distensione e di compenetrazione economica non aveva portato a fatto dei mutamenti negli obiettivi di fondo della strategia sovietica. Considerando gli Usa aggressivi per natura, il Cremlino aveva interpretato il ripiegamento di Nixon sulla linea della cooperazione come un segno di debolezza, conseguenza del trauma vietnamita e della necessità di nuovi sbocchi economici. Così, assieme all'incremento commerciale, incominciavano a crescere le cifre degli armamenti sovietici e la penetrazione strategica dell'Urss in quasi tutti i Continenti superava di gran lunga lo spazio che la Siberia si era aperto al capitale occidentale.

Due fatti diventavano emblematici del modo asimmetrico in cui si sviluppava la compenetrazione economica: i camion costruiti nella fabbrica sul Kama, la più grande del mondo, costruita con il concorso americano, europeo e giapponese, venivano dati in dotazione all'Armata Rossa (contrariamente agli accordi firmati) e finivano anche nell'Afghanistan, mentre, allo stesso tempo in cui l'Occidente concedeva a Mosca tassi di interesse privilegiati (previsti per i Paesi sottosviluppati), in Europa comparivano gli SS 20 per sconvolgere gli equilibri strategici. Si scopriva che era quasi impossibile gestire i nuovi rapporti economici in modo da impedire che essi potenziassero l'assetto militare dell'Urss. La crescente interdipendenza economica faceva emergere il fatto che Mosca riusciva a dominare meglio i rapporti e i loro effetti, indirizzandoli a favore del blocco sovietico, e che le potenze occidentali in definitiva erano molto più sensibili ai condizionamenti economici di quanto lo fosse l'Urss, potenza autarchica appoggiata al suo impero interno.

Le asimmetrie della formula Nixon-Brezniev hanno man mano dissipato il miraggio. Ha preso corpo, tuttavia, anche un'altra asimmetria riguardante il solo Occidente: gli Usa si sono agganciati facilmente dal pericoloso abbraccio mentre gli europei e i giapponesi si sono sentiti più affezionati, non per sentimenti ideali, ma per la cruda situazione geopolitica in quanto indica negli spazi sovietici il più promettente, se non l'unico, sbocco per le loro economie incomplete.

Gli Usa non sono costretti a credere più al miraggio acceso da Nixon e da Brezniev. Gli europei sono invece portati a credervi ancora pur sapendolo un miraggio. Si spiega con questa contraddizione il rilancio europeo della formula americana anche se sono crollate le sue premesse cardinali. Nessun Presidente americano troverà ragioni sufficienti per seguire le orme di Nixon, almeno non nei termini asimmetrici e incontrollabili di quel rapporto. Cernenko, a sua volta, ha tutti i motivi di rifiutare la strategia di Brezniev. Anzitutto perché gli permette, come dice Eagleburger, di «trovare in Europa una zona dove estendere la propria ipoteca». Indicativo in proposito l'onore della prima visita al Cremlino concesso a Vogel e all'immancabile Bahr. Gli Usa possono consolare con l'Urss, l'Europa con il colonia orientale sulle spalle deve crollare. Quando nel futuro più o meno prossimo un Presidente americano incontrerà Cernenko non sarà certo con quell'atto salvo l'Europa. Potrà avere solo la certezza di non conquistarsi la Russia.

Franz Barbieri

Tre georgiani condannati «Agitazione antisovietica»

MOSCA — Tre georgiani sono stati condannati la settimana scorsa per agitazione antisovietica. Lo ha annunciato un dissidente. Sono un artista di 30 anni (cinque anni di reclusione e due di confino); un meccanico di 34 anni e un agricoltore di 35 (condannati a quattro anni di carcere).

I tre, arrestati un mese fa, avrebbero subito maltrattamenti durante gli interrogatori da parte della polizia segreta.

In Georgia è stato anche fermato da agenti del Kgb il prete ortodosso Teodor Chekiladze, di Sukhumi, accusato di aver partecipato al dirottamento aereo verso la Turchia di novembre nel quale morirono sette persone.

Continua a dirigere

Bortoluzzi direttore a Düsseldorf

BONN — Il danzatore italiano Paolo Bortoluzzi, che a lungo ha diretto il corpo di ballo della Scala a Milano, è stato chiamato a dirigere il corpo di ballo dei teatri dell'opera di Düsseldorf e Duisburg.

Nell'annuncio fatto oggi a Düsseldorf, l'intendente della Deutsche Oper Am Rhein, Grischa Barfuss, ha precisato che Bortoluzzi assumerà almeno per tre anni la successione di Erich Walter.

L'attività di Bortoluzzi, non solo da direttore ma anche da solista, a Düsseldorf e Duisburg comincerà con la prossima stagione.

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità professionale dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è lineare e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta elimotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Il Consiglio comunale riconvocato tra sette giorni

A Firenze i partiti di maggioranza votano scheda bianca per il sindaco

FIRENZE — Per le sorti del pentapartito a Firenze è cominciato il conto alla rovescia. Ieri pomeriggio, in un'affollata seduta del Consiglio comunale convocata per procedere all'elezione del sindaco, i cinque partiti della maggioranza che non erano riusciti a trovare un accordo, hanno annunciato tra i fischi del pubblico che avrebbero deposto nell'urna scheda bianca.

E così è stato. Le tre votazioni previste dal regolamento si sono concluse tutte con il medesimo risultato: 34 voti (quelli del pci) all'ex sindaco on. Elio Gabbuggiani, due voti al rappresentante missino e 21 schede bianche, tutte quelle dei consiglieri dc, psi, pli, psdi e pri. A questo punto però la maggioranza è obbligata a riconvocare il Consiglio comunale entro sette giorni e per quella data l'accordo dovrà essere trovato comunque altrimenti il pentapartito subirebbe lo smacco dell'elezione di un sindaco di minoranza (nella seconda seduta non occorre la maggioranza assoluta per essere eletti).

La spiegazione della decisione di votare scheda bianca è contenuta in un documento che è stato letto dal capogruppo de Pier Luigi Ballini a nome del pentapartito. Nel documento i cinque ribadiscono la validità dell'esperienza politica iniziata un anno fa dopo la rottura dell'alleanza di sinistra e affermano che il voto bianco è necessario per avere ancora una settimana di tempo durante la quale «perfezionare un'intesa fra i partiti».

La stessa formula era stata usata una settimana fa dalla giunta per spiegare le astensioni del Consiglio comunale da lunedì 12 a ieri. «Provo un po' di pena per voi — ha detto il segretario provinciale del pci, Paolo Cantelli, rivolto ai banchi della giunta — dopo un mese di discussioni siamo ancora un'ipotesi di sindaco».

Nessuno degli esponenti del pentapartito ha osato replicare. Gli attacchi dell'opposizione erano già stati messi nel conto. Piuttosto, mentre si svolgevano le inutili votazioni, il pensiero dei più è andato ai prossimi giorni che dovranno obbligatoriamente essere decisivi per trovare una soluzione a questa vicenda politica.

Ancora una volta al guardia ai pci come al partito chiave. Nelle prossime ore i socialisti dovranno scegliere se mettere in campo ufficialmente il loro candidato Giorgio Morales, gradito ai psdi e pli, provocando quasi certamente l'uscita dal pri dalla giunta anche se non dalla maggioranza, oppure per rinunciare definitivamente come partito alla carica di sindaco lasciando via libera al repubblicano Lando Conti ma raccogliendo così le critiche degli altri partiti.

Francesco Maletini

Prima del dibattito sul bilancio

Napoli, sono fallite le trattative a sei

NAPOLI — E' fallito il tentativo di accordo a sei (pentapartito più comunisti) per risolvere quella che, al di là delle questioni formali, è la crisi al Comune di Napoli. Fino a sera, le delegazioni si sono incontrate ed hanno discusso per uscire dalla fase di stallo, ma le rispettive posizioni non si sono discostate da quelle iniziali. Il pentapartito chiedeva un «voto tecnico» al pci, per evitare che divenisse determinante quello dei mai-dri, i comunisti erano disponibili ad un accordo, ma a condizione che questo significasse una loro presenza alla conduzione della città. Dc e pri erano i più fermi in una posizione di chiusura al pci, mentre gli altri partiti hanno tentato, a più riprese ma senza riuscirvi, una mediazione.

Il mai-dri, dal canto suo, si è sempre detto disposto a votare «sì», anche senza un ingresso in giunta, ma a condizione che il voto venisse esplicitamente richiesto. Si è tentato di aggirare l'ostacolo con un «invito alle forze presenti in Consiglio». Ma anche questa soluzione è apparsa impraticabile perché equivaleva ad una chiara indicazione ai consiglieri di destra. Si è puntato, poi, su un nuovo rinvio (a lunedì prossimo), reso possibile dai termini che il Coreco ha indicato per l'approvazione del bilancio e, in extremis, ad un'inversione dell'ordine del giorno: prima il dibattito sulle dimissioni sulla «giunta tecnica» presieduta da Franco Picardi e poi la discussione, e il voto, sul bilancio. Ma nessuno questa proposta è riuscita a prevalere.

A tarda sera, infine, il Consiglio comunale si è riunito per discutere sull'ordine del giorno così come depositato. La discussione si è aperta sugli emendamenti al bilancio presentati dai vari partiti. Il dibattito, a questo punto, si preannuncia lungo, difficoltoso, irto di ostacoli.

a. l.

SUPERTECNOLOGIE PER L'ARTE

Pittura elettronica

Ai nostri giorni si parla tanto di elettronica, ma forse non tutti hanno chiaro che, per quanto riguarda la produzione di immagini, le possibilità di cui disponiamo si dividono in due grandi famiglie. L'una di queste si avvale del principio della telecamera, e in sostanza mira a ricostituire, della realtà, un'immagine fedele e conforme, cercando di infittire il numero degli impulsi luminosi accostati tra loro. E' una strada che intende essere concorrenziale rispetto alla cinematografia, e infatti si fa carico di veicolare sul video domestici, nei programmi serali, l'intero corpo dei film depositati nelle cineteche di tutto il mondo; oppure, nei vari servizi in presa diretta, ci offre comunque «spaccati» di verità, fette di vita.

Beninteso, se andiamo a vedere da vicino, scopriamo che il «piccolo schermo» procede in base a una logica assai diversa dal «grande fratello»; e per esempio, per quanto fitti siano i puntini, l'immagine che esso offre è pur sempre discontinua, a maglie rade, simile a quella di un mosaico o di un dipinto divisionista; tanto è vero che, come in quei casi, anche l'immagine televisiva finisce sempre per essere relativamente piatta e stilizzata, il che non la rende certo adatta alle scene di massa, ai campi lunghi e così via. C'è poco da fare, un film trasmesso sul video perde sempre in definizione.

D'altra parte, a fronte di tali svantaggi, la telecamera offre il sostanziale vantaggio di essere appunto «in presa diretta», funzionando per questo verso come un vero e proprio specchio elettronico. La realtà è subito catturata dal monitor, vi si affaccia «tale e quale», chi agisce può seguire il risultato della sua performance man mano che questa si svolge, e può anche cancellarla, se non ne è contento. Per tali virtù, il videonastro è stato idolatrato dagli artisti che circa dieci anni fa, in collegamento con la temperie del '68, davano al «comportamento», o appunto alla performance, in una fame di realtà, di vita, quasi senza scarto, rifiutando tutti i consueti margini di mediazione e di distacco propri dell'arte.

Ma per quanto faccia su questa strada mimetica e speculare, il mezzo elettronico sarà sempre in svantaggio rispetto al «fratello» fotomeccanico, così come nessuno consiglierebbe le tecniche del mosaico e del divisionismo a un artista voglioso di essere naturalistico in alto grado. Il modo più peculiare di sfruttare le risorse elettroniche è di far sì che queste ci diano immagini «sintetiche», e non di lettura analitica del reale, ovvero immagini inventate, create ex novo, sia che queste mantengano un residuo richiamo alle «figure», o che invece si incamminino verso i lidi dell'astrazione.

Nell'un caso e nell'altro, l'arte e i suoi cultori non si scontano certo presi in contropiede, ma anzi danno il benvenuto ai prodotti dello sviluppo tecnologico, che in fondo vengono a corroborare ricerche e esiti secolari del patrimonio artistico-visivo. Il primo caso è quello illustrato dai videogames, che si avvalgono appunto di immagini stilizzate, di sapore quasi naif. E' fin troppo facile confrontarle col mondo dei fumetti, e dei cartoni animati, o delle illustrazioni fiabesche per l'infanzia.

Il secondo caso riscopre i territori dell'arte astratta, ma che sarebbe meglio definire «concreta», per sottolineare come essa corrisponda all'invenzione di forme autonome, non tributarie della natura, cioè non astratte da quella. Se poi si considera che il dono peculiare delle forme concrete sinetiche ottenute col mezzo elettronico è la loro possibilità di darsi in movimento, niente paura, ma sappiamo forse che uno dei più ambiti traguardi dell'arte contemporanea è stato proprio quello di acquisire l'effetto cinetico?

Però, riconosciuto tutto questo, rinascono anche alcune solite obiezioni. Ciò che limita la validità dell'immagine astratta (o concreta che dir si voglia) è la sua schematicità, soprattutto se si tratta di un'astrazione geometrica, e non di genere lirico (come avveniva ai tempi dell'Informale). Ora, il mezzo elettronico non viene forse a ribadire una tale povertà di risorse?

Supponiamo che un videoartista parta da un «programma» che gli consenta di tracciare un cerchio. Rispetto a un collega rimasto nell'ambito delle tecniche tradizionali, egli dispone di qualche utile variante: intanto, ci può mostrare quel cerchio mentre si fa, sotto i nostri occhi, e subito dopo lo può cancellare; inoltre può decidere di tracciarlo con un colore o con un altro, e infine, invece di descriverlo col punto, può adottare un'altra unità, per esempio un cerchio più piccolo, o una qualsiasi diversa figura; e non si contano gli effetti di sdoppiamento, moltiplicazione, smembramento cui può ricorrere. D'altra parte, non viene meno l'obiezione che si tratta pur sempre di variazioni di ordine quantitativo, all'interno di un processo analitico. Manca la grande sintesi, l'originalità incontestabile.

Un recente «Salone dell'informatica e dell'organizzazione aziendale», tenutosi a Bologna nel Quartiere fieristico, ha però dimostrato che oggi la tecnologia avanza in fretta. Forse la fase «analitica» indicata sopra, dove cioè l'immagine si costruisce con «pezzi» (programmi) prefabbricati, limitando quindi la libertà d'invenzione, è stata superata.

Oggi esiste la cosiddetta «tavoletta», su cui l'artista improvvisa, con l'unghia o con uno stick, e subito il suo tracciato si traduce in immagine elettronica, nel piccolo di un monitor, nel formato medio di un video normale, o in quello gigante di un *ego beam*. E si traduce mantenendo tutta la scioltezza pedino gestuale che l'artista vi ha impresso, consentendogli insomma di darci un'astrazione di specie informale, e non solo un freddo e insipido geometrismo.

E la tavoletta non funge unicamente da banco di disegno, ma anche da tavolozza. Con lo stick l'operatore va a pescare nella scala cromatica, e «ordina» il colore, tra quelli dell'iride, che meglio gli conviene, oppure anche qualche ibridazione intermedia. Se poi l'improvvisazione col mezzo in questione è di suo gradimento, la può memorizzare su nastro o su disco. E per noi fruitori si danno mille possibilità: assistere affascinati alla creazione estemporanea, magari stando in luogo lontanissimo, o vederla moltiplicata per cento, per mille, e variata in tutti i colori e i formati possibili. Insomma, i doni della tecnologia e della riproduzione meccanica si accompagnano a quelli dell'originalità e della freschezza inventiva.

Come si vede, per l'arte non si danno grossi problemi, il suo bagaglio storico e teorico la abilita ad accogliere queste svolte elettroniche. La fedeltà mimetica non è mai stata il suo specifico. Si pensi invece quale terremoto estetico stia per abbattersi sulla cinematografia, dove l'immagine ad alta fedeltà è sempre stata un po' il mattone da costruzione, indipendentemente dall'intento di essere neorealisti o comici, romantici o divertenti e svagati.

E' vero che all'atto stesso di partenza dell'avventura cinematografica si era considerata l'eventualità di una cinematografia «astratta» (o, anche in quel caso, concreta). E non per niente su quella via si erano distinti gli artisti visivi delle avanguardie storiche (Léger, Richter, Moholy-Nagy). Ma la possibilità, appena sperta, sembrava essersi chiusa, a tutto vantaggio della soluzione maggioritaria, legata all'effetto speculare e mimetico. Oggi, alle soglie del Duemila, il contenzioso si riapre?

Avremo un cinema «sintetico», dopo decenni di cinema «analitico», legato, per dirla con Kracauer, alla «realtà fisica» e alle sue glorie?

Renato Barilli

VIAGGIO TRA I NUOVI PIONIERI DELLA TOSCANA RITROVATA

Nel Chianti di lingua inglese

Dopo gli anni dello spopolamento, c'è stata la corsa alle colline - Antiche famiglie tornano ai castelli, modernizzano le tenute - Centinaia di case mezzadrili, salvate dall'abbandono, sono abitate da agricoltori o da stranieri - Americani e britannici si fanno contadini: tra loro il figlio del famoso poeta Stephen Spender - «Un hobby costoso»: spesso vino e olio danno ricavi inferiori alle spese

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Siamo venuti nel Chianti quindici anni fa, lasciata Londra dove vivevamo nella casa di George Orwell. Il nostro sogno era preciso quanto ingenuo: far nascere i figli in Toscana, vivere qui coltivando la terra all'antica. Poi ci siamo accorti che non tutto era come nel sogno. La fattoria era bestiale e abbiamo comprato un trattore, lo guido io stessa. Siamo caduti in basso: usiamo diserbanti e prodotti chimici non potendo più pagare il contadino che ci aiutava. Un giorno o l'altro ci arrenderemo alla televisione e avremo anche noi un computer». *Sto ascoltando Mara Gorki, pittrice e figlia di pittore. Accanto a lei, all'ingresso della fattoria, il marito Matthew Spender, 39 anni, mite e somigliante al padre famoso, il poeta Stephen.*

A San Sano, nucleo romanico di ottanta anime nel più profondo Chianti a sud di Siena, *tutti conoscono gli Spender, divenuti punto focale della mitologia della Toscana ritrovata. Qui attorno e verso Galole, Radda, Greve, si contano a decine le fattorie passate in mano a stranieri (soprattutto inglesi e americani) ai quali si sono accodati molti italiani del Nord, compratori aggressivi.*

«La nostra casa, con sei ettari a vigneto e dieci ettari di bosco, ci era costata nove milioni. Oggi le case coloniche abbandonate sono rare e si vendono a centinaia di milioni», *mi dicono gli Spender, indicandomi un insieme di edifici dal tetto sfondato, su un'altura incolta.* «Quel rudere cadente, tutto da ricostruire, è stato pagato 170 milioni da una famiglia genovese. Spenderanno il doppio per renderlo abitabile».

Investire

C'è stata una corsa alle colline del Chianti, dopo gli anni dello spopolamento e dell'abbandono. Gli italiani, in prevalenza milanesi, torinesi, genovesi, anche romani li fiorentini hanno preferito le zone più vicine alla città, come l'Impruneta) hanno acquistato la fattoria per investire un capitale in modo sicuro e per disporre di una seconda casa di prestigio, da aprire agli amici nel tempo delle vacanze. Tutti sono i nuovi residenti che si occupano direttamente della fattoria. I più l'affidano a salariati, producendo vino e olio da vendere a conoscenti con ricavi che mi dicono inferiori alle spese. Le perdite sono compensate dall'immagine, arricchita a sua volta del lusso delle case coloniche ristrutturate, e vengono messe in bilancio assieme ai costi di altre case in Sardegna, in Svizzera, magari a Venezia.

Gli stranieri hanno con l'ambiente e con la terra un rapporto diverso. Sono fortemente affascinati dal passato toscano, non solo nell'arte. Vivono nei Chianti sopportandone i freddi inverni, l'isolamento di queste colline ammantate in alto, fino a maggio, da spogli boschi di roverelle. Non pochi ripercorrono la strada dell'utopia, trasformandosi come i coniugi Spender in coltivatori diretti. «Un hobby molto fastidioso e costoso» annota *Mara Spender, mentre prendiamo il the, servito dalla primogenita Saskia (il nome della moglie di Rembrandt) quattordicenne graziosamente inglese con parlata toscana.* «Una villetta per andare a scuola, a Siena. Mi alzo ogni mattina alle sei», *dice Saskia ridendo. Ha due aspirazioni: le vacanze all'Elba e un periodo di vita a New York, dove la madre ha una galleria d'arte.*

L'integrazione è ricercata puntigliosamente, *partecipando alla vita locale. Matthew suona il clarinetto nella banda municipale di Gaiole in Chianti. Anche lui artista, tiene corsi di disegno a Siena e nel tempo libero dai lavori in campagna, dipinge e scolpisce. Si avverte, alle spalle di questa famiglia di artisti-contadini, l'eredità culturale degli utopisti inglesi dell'Ottocento, ma senza alcuna aspirazione politica addolcita all'idillio tra ulivi e vigneti.* «Niente ideologia. Alle origini della nostra scelta non ci fu il movimento hippy né il furore iconoclasta del Sessantotto. Semplicemente non sopportavamo Londra né New York, insomma la vita in città». Deve annotare: *Mara Gorki appartiene a quella élite inglese che ha vecchi legami con la Toscana. Ha infatti studiato per alcuni anni a Firenze.*

Dal caso campione alla realtà diffusa sul territorio del Chianti. Sono centinaia le case mezzadrili salvate dall'abbandono, in parte divenute seconde case di forestieri ma in buon numero abitate da agricoltori che lavorano in piccole fattorie o in aziende di dimensioni industriali. La struttura e l'aspetto ripetono un modello tradizionale, simile a quello della casa Spender: al piano terreno le stalle e i magazzini (trasformati dai nuovi proprietari in sale di soggiorno, cucine, lidi di pranzi con soliosienti cantine; ai piani superiori le stanze. Il blocco di pietra è sormontato da una torre, o torrino: in origine erano funzioni di difesa, secondo gli schemi importati dalle città fortificate del Tre-Quattrocento, poi offrì nidi ai colombi.

Il tramonto della mezzadria provocò negli Anni Cinquanta una crisi del Chianti, con abbandono di campagne e case coloniche. La ritrovata fortuna del vino provocò un afflusso di capitali, in parte stranieri, che consentì di ristrutturare modernamente le fattorie con l'impianto di vigneti specializzati. Si arrivò così all'eccesso di produzione, dopo la vendemmia straordinaria del 1979. «Da quell'anno la Regione e il consorzio del Gallo Nero hanno imposto tagli alla quantità, per migliorare la qualità dei vigneti. Nel 1983 sono stati prodotti 370.419 ettolitri di vino Chianti nell'area del Gallo Nero, sui totale di 1.200.000 nelle altre parti della Toscana», *mi dicono al consorzio che raccoglie 700 produttori. Non ne fanno parte grandi aziende industriali come Antinori, Ruffino, Brolio. Quest'ultima ha capitale americano, ma è frutto di espansioni l'idea di un Chianti monopolizzato dalle multinazionali.*

Il comprensorio del Chianti classico si estende su un'area ben limitata tra Firenze e Siena. Ne i suoi capisaldi nei comuni di Greve, Radda, Gaiole, Castelnuovo (in parte), Poggibonsi (in parte), Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle in Val di Pesa, San Casciano. C'è poi il Chianti dei colli fiorentini e di quelli senesi, quello del Montalbano tra Pistoia, e infine quello dei colli aretini. Quasi ovunque sopravvivono fattorie di piccole dimensioni, inferiori ai dieci ettari, in cui si coltivano vigneti e oliveti. I terreni aspri, scarsi, danno il vino migliore ma più costoso. Per coltivarli con le macchine, risparmiando manodopera, alcune grandi aziende hanno modificato i terrazzamenti. Dove il terreno è in forte pendenza si rischia il rischio dell'erosione e delle frane.

In cantina

Non c'è stato un ritorno di lavoratori alle campagne. Gli addetti all'agricoltura nei sei comuni del Chianti classico sono scesi di diecimila, prevalentemente anziani (la popolazione complessiva è di 58 mila residenti, con lieve aumento dal 1961). «I giovani non si vogliono spaccare le mani e qui la vita è dura. Però è sana, noi ci sta bene, senta che aria buona», mi dicono due donne sui sessant'anni che stanno imbottigliando vino nella cantina di una «vendita diretta» sulle colline di Greve. Hanno un podere di otto ettari, una bella casa rimessa in ordine, una grossa automobile e un comunismo. I prezzi del vino sfuso sono piuttosto bassi, 600-700 lire il litro.

Le grandi aziende, da centinaia o migliaia di ettolitri l'anno, *appartengono in gran parte a antiche famiglie ritornate a vivere nei loro castelli modernizzando le tenute. A Calcinaia* ecco l'elegante *castello dei conti Capponi, perfettamente conservato sul colle che domina i vigneti. E' vicino il castello di Uzzano, altra dimora di grande famiglia. Il conte Ariana Castelbarco Mosetti Albani dirige l'azienda che produce il celebre Chianti, uno dei migliori col Gallo Nero. Affacciato sulla Val di Greve è il castello Vicchiomaggio, restaurato e trasformato in residence conservando i vigneti e le cantine.*

Nella zona di Gaiole merita una tappa le Badia a Coltibuono, uno dei massimi esempi di recupero operato da una famiglia patrizia con capacità imprenditoriale. Piero Stucchi Prinetti, proprietario della fattoria (600

Morto a 101 anni

L'ultimo costruttore del Canale di Panama

MADRID — L'ultimo superstite fra le migliaia di persone di diverse parti del mondo che nel primo decennio di questo secolo lavorarono alla costruzione del Canale di Panama, è morto a Madrid.

Ne dà notizia oggi il quotidiano cattolico Ya.

Si chiamava Delmiro Alvares Taboada, ed era nato 101 anni fa a Santa, nella provincia di Orense (Galizia). Da giovane era emigrato a Cuba, e lì fu assunto per lavorare al Canale.

ettari di cui 366 coltivati e 36 a vigneto specializzato, duemila ettolitri di Chianti l'anno) è negli Stati Uniti. Mi riceve John I. Mets, ex insegnante di filosofia a Berkeley, facendo gli onori di casa. «Curiamo molto il mercato americano, c'è spazio anche per vini di alta qualità, richiesti da clienti raffinati», *mi dice accompagnandomi nella visita della Badia e della sua stupenda cantina, costruita dai monaci sotto la chiesa. Un labirinto solenne in cui sono conservate decine di botti da cinquanta ettolitri e più, con l'indicazione dell'annata.* «Il vino viene imbottigliato dopo l'invecchiamento nelle botti. Una bottiglia di riserva speciale è stata pagata 400 mila lire».

Tutto, dalla cantina al chiostro, alla biblioteca, mostra i segni di una cura finalizzata all'esaltazione del prestigio di questo vino aristocratico. L'abbazia, di origine quattrocentesca (ma il campanile è del 1160) è stata restaurata dalla famiglia Stucchi Prinetti che ne ha fatto un centro culturale e promozionale. John mi fa vedere le venti camere degli ospiti, i saloni affrescati: «Accogliamo scrittori americani, visitatori stranieri interessati ai nostri prodotti. D'estate qui si tengono concerti».

La Toscana dei signori forestieri si riaffaccia alla ribalta. Esprime anche questi nuovi modi di condurre le tradizionali fattorie, con sofisticati sistemi di pubbliche relazioni, e punta sempre più sulla qualità per vendere all'estero. Non è vero che il Chianti si stia americanizzando ma è evidente l'importanza dei rapporti con gli Stati Uniti. Un piccolo segno: quando lascio la Badia e sotto alla cassetta della «vendita diretta» *una giovane donna mi offre vino, olio, miele, con accento fiorentino-americano.*

Mario Fazio

Grandi voci da cinque miliardi

New York. Frank Sinatra, Diana Ross e Luciano Pavarotti poco prima d'iniziare un concerto benefico, cui ha preso parte anche il soprano Monserrat Caballé, alla Radio City Music Hall. Il ricavato della serata, oltre 5 miliardi di lire, è andato alla ricerca contro i tumori

UNA MOSTRA A ROMA SUI PRIMI ABITANTI DEL NOSTRO CONTINENTE

Uomini europei delle caverne

ROMA — «I primi abitanti dell'Europa» sono arrivati a Roma, e vi resteranno fino al luglio prossimo. Ecco stato il Musée de l'Homme, circa tre anni fa, a raccogliere i segni e le tracce che i nostri antichi genitori avevano lasciato sul continente, e che attualmente si trovano distribuiti in una miriade di musei e istituti universitari: la mostra, a Parigi, è rimasta aperta per più di un anno ed è stata un vero avvenimento culturale e di successo di pubblico. Adesso, di molto arricchita soprattutto per quanto riguarda la documentazione relativa agli insediamenti italiani, la si può visitare al Museo Pigorini, all'Eur, in uno di quegli edifici tipici dell'architettura piacentiniana, con spazi vuoti ed enormi, dispersivi e retorici.

E' una cornice che appare ancora più paradossale, se la si misura con quel gran salto indietro nel tempo che la mostra costringe a fare, verso un passato vertiginosamente lontano. Ecco, in una vetrina, le prime tracce dell'uomo in Europa: alcuni rozzi scolpiti con una tecnica grossolana, schegge, frammenti di pietra. E' un documento estremamente importante. Siamo a Chilhac, nel Sud della Francia, un milione e mezzo di anni fa. In quell'epoca, o poco prima, fra i due milioni e il milione e mezzo di anni fa, è avvenuta sulla Terra una vera rivoluzione. L'Africa, dove da milioni di anni i nostri rudi progenitori hanno fatto la loro comparsa, è sconvolta da grandi trasformazioni geologiche, la foresta cede il passo alla savana, l'antenato dell'Homo Sapiens assume la posizione eretta.

L'Homo Erectus si mette in viaggio. E' spinto dalla curiosità per ambienti nuovi, sostengono alcuni, i suoi difensori, quanti cioè benevolmente gli attribuiscono pensiero, una qualche capacità di organizzazione programmatica. E' un viaggio lunghissimo, che occupa generazioni dopo generazioni. E avviene via terra, perché il mare appariva impraticabile.

Europa e Asia vengono così «occupate», a partire dai milione e mezzo di anni fa: da questa data incomincia il viaggio che la mostra consente di compiere, sulle orme dell'Homo Erectus. Gli insediamenti sono a pulviscolo. C'è però una preferenza che questi nomadi e instancabili viaggiatori sembrano esprimere: per i luoghi vicini ai bacini lacustri dove più facilmente trovano selvaggina e acqua, sulle rive dei fiumi (vedi il grande insediamento di Isernia, che viene fatto risalire a 730 mila anni fa, uno dei più importanti nel mondo), dove le cose marine dove ci sono materie prime da utilizzare per fare gli strumenti di lavoro e di difesa, presso le grotte naturali dove trovano riparo dalle intemperie.

La durata della vita è estremamente breve. L'aspetto dell'Erectus non troppo gradevole, con un gran testone, la fronte bassa e sfuggente, la calotta cranica estremamente abbassata. Per centinaia di migliaia di anni le sue caratteristiche sembrano identiche. L'evoluzione tecnica è lentissima: bisogna fare un salto di circa un milione di anni per passare dai rozzi ciottoli di Chilhac a un tecnica di taglio più sofisticata, con i margini taglienti più sottili e più prolungati e, addirittura, all'affilacciarsi di un senso estetico, con la simmetria dei due lati acuminati. Entro questi due margini il tempo i segni dell'evoluzione tecnica sono appena percettibili.

Quando sembra che nulla migliori, il affina invece la tecnica della sopravvivenza, su una crosta terrestre che di continuo muta. Sono i pollini, i fossili, le ossa degli animali a permetterci di tracciare il quadro dell'ambiente in cui l'Erectus si sposta, forse seguendo il ritmo degli eventi naturali o le migrazioni degli animali. Mentre sono le pietre scolpite e le cose affilate, gli strumenti del lavoro dell'uomo, l'unica traccia che per centinaia di migliaia di anni egli lascia della sua fatica di vivere.

Ciò non significa che l'Homo Erectus si limitasse a lavorare. Tutti i manufatti per cui sono stati utilizzati materiali deperibili, come il legno e le pelli, sono scomparsi. Noi non sappiamo come allora scorresse il tempo libero, come si esprimesse la gioia, il divertimento, la socialità. Per avere le prove dell'elaborazione di concezioni metafisiche, dobbiamo arrivare all'uomo di Neanderthal: allora, nei rituali della sepoltura, s'incontra il tremore davanti alla morte, il rituale di gruppo per esorcizzare questo inquietante avvenimento.

E' intorno ai 400 mila anni fa che l'Homo Erectus incomincia ad accelerare la sua evoluzione. La sua vita migliora. Ha scoperto il fuoco, si cuoce i cibi, costruisce capanne intorno al focolare (come quella coperta di foglie e rami, eretta così come doveva essere a Torre Anuata, presso Nizza, 350 mila anni fa, rifugio di cacciatori spintisi fino al mare).

Passano altri 200 mila anni e appare una capanna fatta con pelli di animali, divisa in due vani, addossata a una rupe: quando il giacimento venne alla luce, a Lazaret in Francia, al suolo c'erano resti di carbone e conchiglie marine forate come a dire di animali da pellicia. Alghe e pelli erano state messe all'interno per fare da tappeto, forse da giaciglio?

Poche decine di migliaia di anni ed ecco il cranio rinvenuto a Saccopastore, sulla Nomentana, presso Roma: la fronte è sempre piatta, però la scatola cranica è aumentata e la protuberanza della mandibola ridotta. L'aspetto del nostro antenato si fa meno repellente, ma siamo ormai alla soglia dell'apparizione dell'Homo Sapiens, il progenitore di cui non c'è troppo da vergognarsi. E la mostra è già finita.

Liliana Madeo

SINGOLARE EPISODIO IN CINA

Branco di scimmie vuol vedere la tv

PECHINO — *Le teorie darwiniane hanno trovato forse una nuova conferma nel comportamento di un branco di scimmie cinesi, apparse decise a bruciare le tappe nell'evoluzione della specie con l'ausilio della televisione.*

Secondo l'ultimo numero della Rivista di Pechino, il branco vive nella boscaglia dell'isola meridionale di Hainan e dalla fine dello scorso anno ha cominciato ad avvicinarsi incuriosito a un gruppo di soldati che la sera guardavano la televisione all'aperto presso il loro acquartieramento. Sebbene volessero allontanare gli animali a causa dell'odore, un graduato ha deciso di riservare anche a loro uno spiazzo per vedere la tv, affermando scherzosamente che in questo modo avrebbero potuto «diventare più evoluti».

Inaspettatamente i fatti sembrano avergli dato ragione perché le scimmie hanno preso piano piano l'abitudine di accovacciarsi ordinatamente nello spiazzo ogni sera, guidate dal capo del branco.

Specie quest'ultimo, un nerboruto macaco rhesus, è parso seguire i programmi con molto interesse: una volta, quando alcune scimmie si sono messe a far confusione, si è subito alzato e le ha sonoramente «schiaffeggiate», per poi tornarsene in prima fila a guardare la televisione con aria dignitosa e assorta.

Enzo Siciliano

Diamante

Un giovane romano, chiamato a sistemare la biblioteca di una grande casa del Sud, si lascia catturare in un oscuro e complesso intrigo di famiglia. Una nuova, avvincente prova narrativa di Enzo Siciliano.

MONDADORI

mensile dell'economia piemontese

trend

Nel numero in edicola:

INCHIESTA • CHI COMANDA AL SAN PAOLO

SINDACATO • SONDAGGIO "TREND"

INTERVISTA • ALDO RAVAIOLI, IL PRI CAMBIA LINEA

DOSSIER • IL REBUS SIDERURGICO

LEGGE "80" • CHI HA PRESO I SOLDI IN PIEMONTE

DIESEL NUOVA FORMULA.

Oggi le primarie nel grande Stato industriale del Midwest americano

Nell'Illinois, patria di Reagan il duello decisivo Hart-Mondale

Secondo i sondaggi il senatore del Colorado è favorito ma solo con il 40 per cento contro il 35 dell'ex vice di Carter - Faccia a faccia in tv i candidati democratici: l'«erede di Kennedy» non scioglie le sue ambiguità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — C'è qualcosa di ironico nel fatto che tocchi all'Illinois, lo Stato natale del presidente Reagan, inaugurare la serie delle tre prove decisive per l'elezione del candidato democratico alla Casa Bianca. Con ogni probabilità, le sorti di Mondale e di Hart si decideranno tra oggi (con le primarie di questo grande Stato del Midwest, di cui la capitale è Chicago), il 3 aprile (con quelle dello Stato di New York) e il 10 aprile (con quelle della Pennsylvania).

Nessuna previsione è possibile. Hart ha vinto il primo *round* della campagna elettorale, quello tra le primarie del New Hampshire, il 28 febbraio, e il *supermartedì* della settimana scorsa. Mondale ha vinto il secondo, il *weekend* passato. Il giovane senatore del Colorado è in vantaggio, se si tiene conto del suffragio popolare, l'ex vicepresidente lo è se si calcolano i delegati al Congresso del partito a luglio: 525 contro 317 su 1144 sinora scelti. Lo «*big three*», le tre superprimarie, spetteranno — si pensa — l'impasse. E' un giudizio dello stesso Hart, che si è detto in disaccordo con la certezza di Mondale che «*la corsa democratica alla Casa Bianca sia una maratona*»: «*Si deciderà tutto nei prossimi 30 giorni*», ha dichiarato alla rivista *Newsweek*.

I sondaggi d'opinione nell'Illinois, che affianca a grossi centri industriali fiorenti campagne e alle classi agiate il proletariato negro, danno Hart favorito con il 40 per cento dei voti contro il 35 per cento di Mondale e il 16 per cento del «terzo uomo», il pastore Jesse Jackson, l'erede di Martin Luther King. Ma sono sondaggi che risalgono a prima della scivolata del senatore nel Michigan, e che non tengono conto del controllo già acquisito da Mondale su una parte dei delegati. Se è possibile che le primarie odierne rilancino l'erede di Kennedy, come egli ama definirsi, è anche possibile che gli impongano una battuta d'arresto. Il presidente Reagan, il quale si è presentato alle primarie repubblicane di questo Stato quasi senza avversari, non nasconde la speranza che Hart perda: il senatore gli appare assai più pericoloso di Mondale, coi fascino che esercita sui giovani.

Il «carisma» di Hart è stato scalfito, ma non troppo, dalla vicenda dell'ultimo weekend. Non solo ha perso nel Michigan, nell'Arkansas e nel Mississippi, precedendo Mondale unicamente nella Carolina del Sud, peraltro come secondo, dietro il trionfatore Jackson (la Carolina è lo Stato natale del leader negro). Ha anche rifiutato di partecipare alle primarie di domenica a Portorico, dove l'ex vicepresidente ha perciò conquistato il 99 per cento dei voti. Il rifiuto del senatore poggia su accuse di irregolarità ai democratici portoricani ed egli ha già annunciato che impugnerà i risultati al congresso.

E' uno dei tanti segni dell'animosità che comincia a dividerlo da Mondale. L'altro ieri, i due candidati, più Jackson, hanno tenuto un dibattito alla televisione: ne è uscito uno scontro, con Hart sulla difensiva. L'uomo nuovo della politica Usa, descritto originariamente come il prototipo del neokennediano, rappresenta in realtà ancora un enigma. Dall'andamento della campagna elettorale, è chiaro che il cittadino medio americano non è attratto da Mondale, considerato l'esponente della burocrazia partitica e dei sindacati. Vincere o perdere dipende perciò soltanto da Hart, come ha scritto il *Washington Post*. Ma il senatore, che piace tanto ai diversi, alle classi emergenti, ai pacifisti, cade in sabbie ambiguità che non consentono ai votanti di formarsi un'opinione chiara su di lui. Il discorso isolazionista in politica estera di venerdì sera a Chicago, per esempio, lo ha costretto a una netta marcia indietro nell'intervista a *Newsweek*: questa sera egli ha detto che difenderebbe il Golfo Persico, e ha assicurato che sotto la sua presidenza nulla cambierebbe nei rapporti con l'Europa. Ancora: parlando alla rivista, e non potendo prendersela con Mondale, ha accusato la Casa Bianca di «*mettere in giro calunnie sul suo conto*».

Il dibattito televisivo, in cui l'ex vicepresidente e il senatore non si sono risparmiati i colpi bassi, non ha dissolto i dubbi. Hart è stato chiaro sul Centroamerica (dove vuole il disimpegno) e sui diritti civili (dove più che altrove rivendica l'eredità di Kennedy) ma non sull'intervento pubblico nell'economia, che è uno dei postulati del partito, né sui rapporti tra Israele e i Paesi Arabi (pur favorendo il trasferimento dell'ambasciata americana in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme). Questo spiega perché Hart non «sfondi» tra gli operai e gli anziani, e perché solo quattro su 10 dei suoi seguaci si dicano «*pienamente convinti*», contro i sette su 10 dei seguaci di Mondale. La sua base sembra per ora la massa fluttuante, quella che decide all'ultimo minuto. E' una base che può trascinarlo alle stelle, ma anche nel baratro.

Ennio Caretto

Primarie e caucuses: come funziona la fabbrica dei presidenti americani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La selezione del candidato di un partito alla presidenza degli Stati Uniti avviene secondo un processo elettorale anomalo per l'Europa.

● Alle cosiddette *primarie* partecipano quanti si sono iscritti ai registri di voto, e ai *caucuses*, specie di assemblee di base, quanti sono tesserati al partito. Ma, in taluni Stati, possono partecipare alle primarie democratiche anche i repubblicani e viceversa.

● E' la percentuale dei voti ottenuti che assegna il numero dei delegati al Congresso a questo o quell'altro candidato. Esistono però vistose eccezioni: sette notevoli di delegati vengono assegnati dalla direzione del partito. Un gran numero di delegati inoltre si tiene «libero» per scegliere all'ultimo minuto nelle giornate del Congresso, o «Convention».

● Alle elezioni vere e proprie, che si svolgono il primo martedì di novembre, non si presentano solo i candidati democratico e repubblicano scelti con questo meccanismo. L'indipendente Anderson, ad esempio, ha annunciato che ci sarà anche lui, come nell'80. Si presenterà per la Casa Bianca anche il comunista Gus Hall che, come candidato alla vicepresidenza, propone l'ex pasionaria negra Angela Davis.

● Esiste un limite ai finanziamenti — privati e pubblici — di un candidato nelle *primarie* e nei *caucuses*: 20 milioni di dollari, oltre 32 miliardi di lire, a cui si possono aggiungere altri 8 milioni di dollari per spese non pubblicitarie. Per le elezioni vere e proprie, i candidati devono scegliere tra finanziamenti pubblici e privati: è norma che scelgano i primi, altissimi nel caso dei due principali partiti, sui 90 milioni di dollari quest'anno.

In Egitto, per dissuadere Gheddafi da nuovi attacchi

L'America invia radar volanti dopo il raid libico nel Sudan

Il presidente Nimeiri chiede aiuti militari - Il Cairo sollecita l'invio di una portaerei davanti alla Jamahiriyah - Convocazione urgente del Consiglio di sicurezza

La Libia «Abbatteremo gli Awacs»

PARIGI — La Libia ha minacciato questa sera di distruggere gli «Awacs»: «La nostra aviazione è in grado di intervenire nella zona delle operazioni degli aerei radar e di distruggerli se dovesse emergere che tali aerei sono stati inviati per facilitare, preparare o coprire un'aggressione contro la Libia», ha detto un portavoce delle forze armate di Tripoli citato dall'agenzia Jana.

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno inviato in Egitto due AWACS, i «radar volanti», per difendere il Sudan dopo il bombardamento aereo attribuito alla Libia della scorsa settimana, e potrebbero inviarne altri due nei prossimi giorni. Stanno esaminando inoltre una richiesta di aiuti militari rivolta dal presidente sudanese Nimeiri, e un'altra (forse egiziana) di inviare una portaerei al largo delle coste della Libia come monito a Gheddafi affinché non tenti un «golpe». Già due volte, in poco più di un anno, Washington ha dovuto compiere analoghi interventi per impedire al regime di Tripoli di rovesciare il governo del Sudan.*

Nimeiri, che ha ricevuto ieri un inviato del presidente egiziano Mubarak (i due Paesi sono alleati) ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Al Palazzo di Vetro sono in corso consultazioni dietro le quinte, e la riunione verrà probabilmente convocata oggi. Khartum ha sostenuto — e i servizi segreti americani lo hanno confermato — che le forze aeree libiche hanno bombardato Omdurman con un TU-22 di fabbricazione sovietica decollati dalla base di Kufra in Libia. Nel bombardamento sono morte cinque persone.

Tripoli ha smentito l'attacco, affermando che le accuse del Sudan sono una «fabbricazione», e hanno lo scopo di ottenere l'aiuto Usa contro i ribelli del Sud. Nimeiri ha chiesto agli Stati Uniti batterie antiaeree e mezzi corazzati, nel timore di un'aggressione concertata etiopica e libica. Washington esita a soddisfare direttamente la sua richiesta: preferisce passare attraverso l'Egitto, che è impegnato da un trattato a combattere a fianco del Sudan in caso di guerra.

Sembra ripetersi così la situazione del febbraio dell'83, quando i servizi segreti americani scoprirono che la Libia progettava di fomentare l'insurrezione nel vicino Paese con un massiccio bombardamento sulla capitale. In quella circostanza, gli Stati Uniti mandarono quattro AWACS in Egitto per controllare le frontiere libiche, e dirottarono una portaerei verso Tripoli. Il timore Usa di un golpe contro Nimeiri è cresciuto dopo l'invasione del Ciad da parte delle forze di Gheddafi. Ad agosto, Washington mandò di nuovo quattro radar volanti nella regione, due al Cairo e due a Khartum.

Gli AWACS fanno parte dell'arsenale americano nel Medio Oriente dal 1980, quando l'Arabia Saudita li invocò a protezione dei giacimenti petroliferi da eventuali attacchi dell'Iran. La superpotenza ne prestò quattro a Riad, e decise più tardi di vendergliene cinque alla fine degli Anni Ottanta. Quei quattro AWACS continuano a controllare il Golfo Persico con personale americano, pagato però e agli ordini dei sauditi. Nel Golfo gli Stati Uniti hanno anche una squadra navale con base a Bahrein: tengono in un piccolo porto un centinaio di uomini per i collegamenti con i cinque vascelli guidati dalla lanciamissili Lawrence.

Picchetto e agente fuori della miniera

Londra. Un minatore, a sinistra, si reca al lavoro passando davanti a un picchetto di scioperanti; un poliziotto controlla la situazione

La versione moscovita della sanguinosa battaglia di fine anno per Urgun

La Pravda: sconfitti i ribelli afghani volevano governo con appoggio Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La sanguinosa battaglia di Urgun, combattuta alla fine dello scorso anno nelle montagne dell'Afghanistan, abbia come posta — per i guerriglieri musulmani che si oppongono al regime di Kabul e che in quell'impresa furono sconfitti — la formazione di un governo provvisorio appoggiato dagli Stati Uniti: lo afferma la *Pravda*, in un articolo pubblicato ieri e sul quale, stranamente, l'accento è semmai posto sulla capacità combattiva dell'esercito regolare afghano (i «ribelli» avrebbero perso a Urgun 800 uomini e non sui risvolti politici di quell'azione. In effetti le forze di Kabul riuscirono a spezzare l'assedio dei guerriglieri a quella città, ma soltanto grazie all'appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria sovietica: su questo particolare la *Pravda* preferisce ovviamente tacere.

«*Negli ultimi tempi* — scrive il giornale del pcus, ed è logico supporre che si riferisca all'anno scorso — *gli esperti della Cia avevano lanciato con i capi della controrivoluzione afghana in Pakistan affinché essi formassero un governo provvisorio in qualche territorio "liberato" dell'Afghanistan. A questo governo fantoccio era stato promesso un riconoscimento immediato e un aiuto da parte degli Usa e dei loro alleati*». Ecco allora, nella versione che dà la *Pravda*, tremila «banditi» penetrare dal Pakistan nella provincia di Paktia e scagliare due successive offensive contro il capoluogo della regione: Urgun, appunto. «*Erano già alle porte della città, sparavano sui quartieri residenziali*». Ma ecco il «Battimo Cavalleria», o perlomeno il suo non precisato equivalente afghano: una «colonna di coraggiosi» che supera passi innevati e libera Urgun dall'assedio: facendo 600 morti fra i «controrivoluzionari», e «numerosi prigionieri».

Durante gli scontri, sottolinea questa versione moscovita, sono state catturate batterie antiaeree e altre armi, soprattutto di fabbricazione inglese, americana e cinese: «*I soldati afghani* — si legge — *hanno dimostrato di saper fronteggiare impegni complessi, che richiedono grande abilità militare e coraggio*». Con lo stesso apparente obiettivo di attribuire ai 105 mila sovietici in campo un ruolo puramente marginale, il quotidiano dell'esercito *Krasnaja Zvezda* aveva già riferito nei giorni scorsi di quella battaglia — senza rivelare però i retroscena politici né il suo sanguinoso bilancio — dicendo che gli artificieri dell'Armata Rossa avevano rimosso e disinnescato le mine rimaste sul campo di battaglia.

L'articolo della *Pravda* è tipico dell'attenzione che Mosca sembra voler ora suscitare, su quella area, fra il pubblico sovietico. Anziché tacere i combattimenti, come aveva sostanzialmente fatto nei primi tre anni, il Cremlino si limita ora a registrare le azioni delle truppe di Karmal, attribuendo ai soldati sovietici soltanto un ruolo collaterale, sottolineandone semmai l'estraneità in specifiche circostanze (le sole — e sono rarissime — nelle quali si parli di caduti fra i sovietici), ascrivendo alle «bande» dei guerriglieri (sempre accusati di essere in combutta con Washington) nefande azioni contro la popolazione civile.

Fabio Galvano

Turchia: morti tre detenuti dopo un digiuno

ANKARA — Tre detenuti curdi, due uomini e una donna, sono morti all'ospedale militare di Diyarbakir, nella Turchia orientale, in seguito a uno sciopero della fame. Secondo le informazioni fornite dai familiari, una delle vittime era accusata di appartenere al partito comunista e rischiava la pena capitale per atti di terrorismo, due facevano parte dell'organizzazione separatista curda Pkk ed erano considerati responsabili di delitti politici.

I tre avevano aderito allo sciopero della fame proclamato in gennaio per denunciare le torture

Ancora scontri, le votazioni sconfessano la linea della fermezza

Davanti ai pozzi ottomila agenti ma i minatori inglesi sono divisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese ha fatto affluire nelle zone minerarie ottomila poliziotti incaricati di reprimere i disordini che giovedì scorso hanno causato la morte di uno scioperante durante un'azione di picchettaggio presso Nottingham. Ma neppure questo eccezionale spiegamento di forze è riuscito a impedire scontri isolati. L'episodio più grave è avvenuto ieri pomeriggio davanti alla sede del sindacato dei minatori a Barnsley, nello Yorkshire, culla dello sciopero che sta paralizzando l'industria carbonifera nazionale. A Barnsley, dunque, si sono affrontati un migliaio di attivisti sindacali e un reparto di poliziotti. Ma altri scontri isolati si erano registrati anche davanti ai pozzi, fra i «picchettieri» e i minatori disposti a lavorare.

La situazione, oltreché tesa, è anche molto confusa. Durante il weekend, infatti, in numerose zone minerarie si sono svolte votazioni segrete fra i lavoratori, pro o contro la prosecuzione dello sciopero: i risultati hanno deluso il sindacato che ha lanciato l'agitazione. La maggioranza dei minatori ha votato infatti per il ritorno al lavoro nel Nottinghamshire, nelle Midlands, nel Derbyshire, nel Galles settentrionale, nel Lancashire, soltanto una risicata maggioranza di lavoratori nel Northumberland si è invece dichiarata a favore dello sciopero. Non hanno partecipato alla votazione, però, i minatori della Scozia, del Kent e dello Yorkshire.

Adesso, però, il sindacato dei minatori carboniferi si trova nella scomoda posizione di dover scegliere fra la prosecuzione dello sciopero, che s'appoggia su alcuni «battaglioni» tradizionali ma che è avversato in altre regioni, e una votazione a livello nazionale, che potrebbe sconfessare l'agitazione.

Nell'attesa è guerra d'usura attorno alle miniere e nelle aule dei tribunali. Davanti ai pozzi si sfoga in isolati tafferugli la disunione dei minatori, angosciati dall'ombra della chiusura di venti miniere preannunciata dall'Ente carbonifero statale e dalla perdita di migliaia di posti di lavoro. In tribunale il «braccio di ferro» tra la National Coal Board (la società pubblica delle miniere di carbone) e il sindacato è stato provvisoriamente sospeso, perché la Neb ha ritirato la denuncia presentata alla magistratura dopo le violente azioni di picchettaggio compiute nella regione di Nottingham da minatori provenienti da altre regioni. Questi «picchetti» sono vietati dalla legge recentemente votata dal governo conservatore della signora Thatcher. Ma davanti al risultato favorevole nelle votazioni svoltesi fra i minatori durante il weekend, l'Ente carbonifero statale ha ritirato la denuncia contro il sindacato, volendo dimostrare la sua intenzione di non inasprire la situazione.

Il clima è pesante e lo sbocco del conflitto forse ancora lontano. Ieri, nonostante la protezione della polizia, è ripreso il lavoro solo in 44 pozzi su 175. E la «sfida» dei minatori al governo della Thatcher potrebbe riservare sorprese perché il sindacato ha già chiesto la solidarietà di altre categorie.

p. pat.

Rapina in banca catturati 10 italiani a Barcellona

MADRID — Dieci sessantenni, tutti italiani, sono stati arrestati dalla polizia spagnola mentre tentavano di perforare con una lancia termica la cassaforte blindata del «Banco Hispano Americano» di Barcellona.

Entrati attraverso un foro praticato in un garage, i dieci sono stati bloccati mentre erano al lavoro nel sotterraneo dell'istituto di credito.

Gli arrestati sono: Giovanni Tullo, Andrea Tarchina, Carlo Tempesta, Ettore Serafini, Sergio Prato, Mario Frolinetti, Franco Picani, Alberto Abrilli, Lorenzo Palmeri, e Luigi Mastiuli.

Guerra chimica

Militari iraniani ricoverati all'estero

TEHERAN — Quindici soldati iraniani feriti dalle armi chimiche utilizzate dall'Iraq (ha annunciato la radio iraniana) hanno lasciato ieri Teheran per il Belgio, i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, dove saranno ricoverati in ospedali specializzati.

Si tratta del quinto gruppo di soldati iraniani feriti inviati all'estero: i precedenti sono stati ricoverati in Svizzera, Austria, Svezia, Francia, Germania federale, Gran Bretagna e Giappone; sei sono morti dopo il ricovero in Svezia e Austria.

La guerra, frattanto, continua. Elicotteri iracheni hanno lanciato attacchi «diretti ed efficaci» contro le truppe iraniane ad Est di Bassora, infliggendo loro gravi perdite di uomini e attrezzature.

Il comunicato n. 1436 del comando generale delle forze armate irachene, citato dall'agenzia irachena «Ina», precisa che 123 iraniani sono rimasti uccisi e che molti altri sono stati feriti nel corso dei combattimenti che si sono svolti nelle ultime 24 ore

Sequestrato il «re della cioccolata», chiesto un riscatto di 7 miliardi in yen e oro

Sgomento in Giappone, rapito un industriale

Posti di blocco, bollettini della tv, cronache sulle prime pagine dei giornali - Un caso raro in questo Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Posti di blocco stradali della polizia, bollettini straordinari dalla televisione, cronache drammatiche sulle «prime» dei giornali, e poi un black-out quasi assoluto: il Giappone strappa una pagina dal triste libro della criminalità europea e vive una vicenda straordinaria che lascia tutti a bocca aperta. Il rapimento a scopo di estorsione di un famoso industriale, uno dei pochissimi registrati dalla cronaca di questo Paese. Katsuhisa Ezaki, 42 anni, il «re della cioccolata» giapponese, è stato rapito domenica sera nella sua casa e il riscatto chiesto è di un miliardo di yen, oltre 7 miliardi di lire, pagabili parte in contanti e parte in lingotti d'oro; i rapitori, osserva indignato un giornale, non hanno nemmeno fiducia nella moneta nazionale.*

L'industriale è stato rapito nella propria casa di Nishinomiya, una città a Sud-Ovest di Tokyo, e portato via mentre faceva il bagno, completamente nudo. Il crimine è avvenuto in un'atmosfera vagamente dilettantistica, a dimostrazione della scarsa pratica che, per loro fortuna, i giapponesi hanno in fatto di rapimenti. Due uomini si sono presentati alla porta armati di una vecchia pistola a tamburo e di un fucile ad aria compressa, i volti coperti dal passamontagna. Hanno trasmobilitato la moglie del «re della cioccolata», una signora di 35 anni, e la figlia di 8, legandola al letto con un nastro adesivo da pacchi. Poi hanno costretto la madre dell'industriale, una donna di 70 anni, a consegnare le chiavi del piccolo edificio nel cortile della casa che egli usava per le riunioni e per quei bagni caldissimi che tutti i giapponesi adorano.

Tra le urla della vecchia madre, che i due banditi avevano dimenticato di imbavagliare, il frastuono dei vetri che si erano affacciati alle finestre per assistere alla scena e gridavano: «Rapina, rapina», i due «kidnappers» hanno trascinato fuori l'industriale e lo hanno costretto a salire nudo e bagnato com'era sulla macchina rossa che avevano parcheggiato davanti alla casa. Altri due figli dell'industriale, un bambino di 11 anni e una bambina di 6, sono rimasti tranquillamente addormentati nella penombra del letto al piano di sopra.

Ieri mattina, la famiglia ha ricevuto una lunghissima lettera scritta a mano con le richieste del riscatto, i 7 miliardi di lire in banconote e in oro. Non si sa esattamente — grazie al silenzio imposto dalla polizia e dalla famiglia a tutti i mass-media — quanta parte di questo riscatto debba essere pagata in lingotti, ma la pretesa dei rapitori appare stravagante: ai prezzi attuali, 7 miliardi di lire in oro sarebbero oltre tre quintali di metallo, e anche la metà rappresenterebbe pur sempre un peso ingombrante per chi dovrebbe raccogliere il pagamento e trasportarlo via in fretta.

Ma tutta la vicenda del rapimento del «re della cioccolata» giapponese ha un aspetto da «ora del dilettante», che, pur tenendo la calma la famiglia, ha in certo modo rassicurato la polizia, che pensa ai tratti di un colpo isolato e non del primo atto di una nascente «industria del rapimento» giapponese.

La compagnia alla quale egli presiede è la «Glico», un impero di cioccolata, caramelle, pelati e cibi precotti, fondata 82 anni fa, e oggi fiorente. I giornali, gli amici, la polizia si domandano quindi attoniti da dove siano venuti i due rapitori in un Paese che conosce a malapena furti di biciclette e certo ignora crimini di questo genere: qualcuno intanza che si tratti di due «stranieri».

Ma il commento più sbalorditivo ascoltato in queste ore è venuto dal presidente onorario della «Glico». Parlando ai giornalisti, il vecchio gentiluomo che presiede la società, guidata in realtà da Ezaki, ha detto sconsolato: «Non capisco come si possa voler male ad Ezaki: era un ottimo manager. La società è in largo attivo, i rapporti fra lavoratori e dirigenti sono assolutamente eccellenti. Certo, la reputazione della nostra azienda ne potrebbe soffrire».

Anche il sequestro di persona, in Giappone, è visto dunque soprattutto come un attentato alla solidità economica e ai buoni affari del Paese.

Vittorio Zucconi

Il 17 marzo è improvvisamente spirato in Genova
Dirce Dardano ved. Boari
Lo partecipano con profonda dolore la figlia Carla con il marito Giovanni Ferrando e Paola con il marito Enrico Cannarsi e la accolgono a quanti la vollero bene.
— Genova, 19 marzo 1984.

Angela con Laura e Stefano, Susanna con Domenico, Ettore e Lucia piangono la loro amatissima nonna DIRCE.

La sorella Floriana con il marito Pino Mondrelli, i figli Ughetta ed Enrico ricordano con infinito affetto la cara DIRCE.

Nipoti Carlo, Riccardo, Ettore e Stefania con le rispettive famiglie sono vicini a Carla e Paola nel ricordo della zia DIRCE.

Partecipano ai lutto:
Attilio Carmagnoli e famiglia
Franca Morini e famiglia
Guido e Matilde Carmagnoli
Sandro e Gesa Colori

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in Savona il 18 corrente mese
Giovanni Di Marino
di anni 62

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Emilia, i figli Vanda, Amedeo e Antonella, il genero, la nuora, gli adorati nipoti, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, martedì 20 corrente mese, alle ore 14.15 nella Parrocchia di S. Pietro e Paolo, la cara salma sarà accolta per Gesù nella Torinese (via Sant'Antonino).
— Torino, 20 marzo 1984.

Gli amici di Amedeo:
Cristina, Giulia, Dino Mattanzi
Marilena e Beppe Lucchino
Franco Ursella
partecipano al dolore della famiglia.

Il Sindacato Salumieri e Gastronomi e C.A.R.T. prendono viva parte al dolore della famiglia Di Marino.

E' mancata
Maria Maddalena Fenoglio ved. Musso
L'annunciano figli, nuore, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 marzo ore 15 parrocchia di S. Lazzaro.
— Villanova Mondovì, 19 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Paola
Maria, Mario Salomone
Carlo, Cecilia Filippi
Famiglie Ricca
Silvana, Secondino Fenoglio
Lucia, Marco Pianetta
Luisa, Joseph Cellari
Pia Lovera
Renata, Mario Giuggia
Gemma, Vincenzo Giuggia
Famiglia Tomatis
Famiglia Bressano
Irene, Mario Salvatico
Maria Luisa, Ferruccio Garaggiano
Lilli, Carluccio Filippi
Maria, Paolo Salvatico
— Villanova Mondovì, 19 marzo 1984.

Flavia Brunello, Pier Giorgio, Barbara Oliaro sono affettuosamente vicini ad Eugenio e Paola per la scomparsa della cara signora MUSSO.

Opelline S.r.l. prende parte al lutto dei suoi consiglieri d'amministrazione Paola Musso per la morte della mamma
Maria Fenoglio
— Milano, 20 marzo 1984.

Partecipano al lutto:
Mario Lua S.p.A.
Pino Tessaro e famiglia
Giorgio Tessaro e famiglia

Improvvisamente mancato
Nicola Ciocia
anni 74
L'annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Marisa, Mario Teresio, Pierpaolo con rispettive famiglie, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale domani ore 21 e lunedì prossimo ore 9 Istituto Missione Consolata. Funerale 19.
— Torino, 19 marzo 1984.

Dario e Antonella Sebastiani, Tonso Bruna, partecipano al dolore di Anna e Roberto.

Tina e Annabella partecipano commosse al dolore di Anna, Gianna e famiglia per la perdita del fratello.

La famiglia Strauldi partecipa con commozione al dolore di Anna e famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del fratello
padre Francesco Babbini
— Torino, 19 marzo 1984.

Le Società U.I.T.A.L. e Linea Stamp unitamente alla famiglia Grillo si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Ruella
— Torino, 20 marzo 1984.

Il Consiglio d'amministrazione, Direttori, impiegati, Operai Olmec partecipano al cordoglio per la scomparsa di Paola per la perdita del fratello GIUSEPPE.

Sergio Sandia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Luigi Ruella per l'improvvisa scomparsa del fratello GIUSEPPE.

Condomini, inquilini, Amministratore della casa di via S. Chiara 23 partecipano al lutto per cav. Duesa per la scomparsa della moglie
Lia Bottero
— Torino, 19 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Martin
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Teresa, i genitori Luigia e Giulio, il fratello Graziano con Marisella e Gilberto, sorelle e parenti tutti. Per ordine funerali telefonare al numero 977.189.
— Torino, 20 marzo 1984.

I cognati Pino e Rosetta Camagna con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Oh se Pina e Carlo e famiglia potessero al dolore.

Zia Orsola e Nina, cugini Rita e Rino sono vicini al dolore di Maria Teresa.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata
Maria Ramondino ved. Pagliano
anni 83
La piangono i figli Giovanni ed Emilia con le rispettive famiglie, nipotine, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nizza martedì 20, ore 15.30, da via S. Lucia 67. Un particolare ringraziamento ai dott. Emanuela Grosso per la amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nizza, 19 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Pirone
ex meccanografo magazzini del Centrovetro
Lo annunciano la moglie, figli, nuore, genero e nipoti. Funerali mercoledì 21 ore 10.15 parrocchia Martiri (via Telesio).
— Torino, 18 marzo 1984.

Luigina e Renzo partecipano al dolore di Liliana e famiglia per la perdita del papà
Arturo Pirone
— Torino, 20 marzo 1984.

(Continua a pag. 5)

Oggi le primarie nel grande Stato industriale del Midwest americano

Nell'Illinois, patria di Reagan il duello decisivo Hart-Mondale

Secondo i sondaggi il senatore del Colorado è favorito ma solo con il 40 per cento contro il 35 dell'ex vice di Carter - Faccia a faccia in tv i candidati democratici: l'«erede di Kennedy» non scioglie le sue ambiguità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — C'è qualcosa di ironico nel fatto che tocchi all'Illinois, lo Stato natale del presidente Reagan, inaugurare la serie delle tre prove decisive per l'elezione del candidato democratico alla Casa Bianca. Con ogni probabilità, le sorti di Mondale e di Hart si decideranno tra oggi (con le primarie di questo grande Stato del Midwest, di cui la capitale è Chicago), il 3 aprile (con quelle dello Stato di New York) e il 10 aprile (con quelle della Pennsylvania).

Nessuna previsione è possibile. Hart ha vinto il primo round della campagna elettorale, quello tra le primarie del New Hampshire, il 28 febbraio, e il supermartedì della settimana scorsa. Mondale ha vinto il secondo, il weekend passato. Il giovane senatore del Colorado è in vantaggio, se si tiene conto del suffragio popolare, l'ex vicepresidente lo è se si calcolano i delegati al Congresso del partito a luglio: 525 contro 317 su 1144 sinora scelti. Le «big three», le tre superprimarie, spezzeranno — si pensa — l'impasse. E' un giudizio dello stesso Hart, che si è detto in disaccordo con la certezza di Mondale che «la corsa democratica alla Casa Bianca sia una maratona»: «Si deciderà tutto nei prossimi 30 giorni», ha dichiarato alla rivista *Newsweek*.

I sondaggi d'opinione nell'Illinois, che affianca a grossi centri industriali fiorenti campagne e alle classi agiate il proletariato negro, danno Hart favorito con il 40 per cento dei voti contro il 35 per cento di Mondale e il 16 per cento del «terzo uomo», il pastore Jesse Jackson, l'erede di Martin Luther King. Ma sono sondaggi che risalgono a prima dello scivolone del senatore nel Michigan, e che non tengono conto del controllo già scrupoloso da Mondale su una parte dei delegati. Se è possibile che le primarie odierne rilancino l'erede di Kennedy, come egli ama definirsi, è anche possibile che gli impongano una battuta d'arresto. Il presidente Reagan, il quale si è presentato alle primarie repubblicane di questo Stato quasi senza avversari, non nasconde la speranza che Hart perda: il senatore gli appare assai più pericoloso di Mondale, col fascino che esercita sui giovani.

Il «carisma» di Hart è stato scalfito, ma non troppo, dalle vicende dell'ultimo weekend. Non solo ha perso nel Michigan, nell'Arkansas e nel Mississippi, precedendo Mondale unicamente nella Carolina del Sud, peraltro sono secondo, dietro il trionfatore Jackson (la Carolina è lo Stato natale del leader negro). Ha anche rifiutato di partecipare alle primarie di domenica a Portorico, dove l'ex vicepresidente ha però conquistato il 60 per cento dei voti. Il rifiuto del senatore poggia su sospetti di irregolarità ai democratici portoricani ed egli ha già annunciato che impugnerà i risultati al congresso.

E' uno dei tanti segni dell'animosità che comincia a dividerlo da Mondale. L'altro ieri, i due candidati, più Jackson, hanno tenuto un dibattito alla televisione: ne è uscito uno scontro, con Hart sulla difensiva. L'uomo nuovo della politica Usa, descritto originariamente come il prototipo del neokennediano, rappresenta in realtà ancora un enigma. Dall'andamento della campagna elettorale, è chiaro che il cittadino medio americano non è attratto da Mondale, considerato l'esponente della burocrazia partitica e dei sindacati. Vincere o perdere dipende perciò esclusivamente da Hart, come ha scritto il *Washington Post*. Ma il senatore, che piace tanto ai diversi, alle classi emergenti, ai pacifisti, cade in salutari ambiguità che non consentono ai votanti di formarsi un'opinione chiara su di lui. Il discorso isolazionista in politica estera di venerdì sera a Chicago, per esempio, lo ha costretto a una netta marcia indietro nell'intervista a *Newsweek*: questa volta egli ha detto che difenderebbe il Golfo Persico, e ha assicurato che sotto la sua presidenza nulla cambierebbe nei rapporti con l'Europa. Ancora: parlando alla rivista, e non potendo prendersela con Mondale, ha accusato la Casa Bianca di «mettere in giro calunnie sul suo conto».

Il dibattito televisivo, in cui l'ex vicepresidente e il senatore non si sono risparmiati i colpi bassi, non ha risolto i dubbi. Hart è stato chiaro sul Centroamerica (dove vuole il disimpegno) e sui diritti civili (dove più che altrove rivendica l'eredità di Kennedy) ma non sull'intervento pubblico nell'economia, che è uno dei postulati del partito, né sui rapporti tra Israele e i Paesi Arabi (pur favorendo il trasferimento dell'ambasciata americana in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme). Questo spiega perché Hart non «sfonda» tra gli operai e gli anziani, e perché solo quattro su 10 dei suoi seguaci si dicano «pienamente convinti», contro i sette su 10 dei seguaci di Mondale. La sua base sembra per ora la massa fluttuante, quella che decide all'ultimo minuto. E' una base che può trascinarlo alle stelle, ma anche nel baratro.

Ennio Caretto

Primarie e caucuses: come funziona la fabbrica dei presidenti americani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La selezione del candidato di un partito alla presidenza degli Stati Uniti avviene secondo un processo elettorale anomalo per l'Europa.

● Alle cosiddette *primaries* partecipano quanti si sono iscritti ai registri di voto, e ai *caucuses*, specie di assemblee di base, quanti sono tesserati al partito. Ma, in taluni Stati, possono partecipare alle primarie democratiche anche i repubblicani e viceversa.

● E' la percentuale dei voti ottenuti che assegna il numero dei delegati al Congresso a questo o quell'altro candidato. Esistono però vistose eccezioni: fette notevoli di delegati vengono assegnati dalla direzione del partito. Un gran numero di delegati inoltre si tiene «libero» per scegliere all'ultimo minuto nella giornata del Congresso, o «Convention».

● Alle elezioni vere e proprie, che si svolgono il primo martedì di novembre, non si presentano solo i candidati democratico e repubblicano scelti con questo meccanismo. L'indipendente Anderson, ad esempio, ha annunciato che si farà anche lui, come nell'80. Si presenterà per la Casa Bianca anche il comunista Gus Hall che, come candidato alla vicepresidenza, propone l'ex *pasionaria* negra Angela Davis.

● Esiste un limite ai finanziamenti — privati e pubblici — di un candidato nelle *primaries* e nei *caucuses*: 20 milioni di dollari, oltre 32 miliardi di lire, a cui si possono aggiungere altri 5 milioni di dollari per spese non pubblicitarie. Per le elezioni vere e proprie, i candidati devono scegliere tra finanziamenti pubblici e privati: è norma che scelgano i primi, allettati nel caso dei due principali partiti, dai 40 milioni di dollari quest'anno.

In Egitto, per dissuadere Gheddafi da nuovi attacchi

L'America invia radar volanti dopo il raid libico nel Sudan

Il presidente Nimeiri chiede aiuti militari - Il Cairo sollecita l'invio di una portaerei davanti alla Jamahiriyah - Convocazione urgente del Consiglio di sicurezza

La Libia «Abbatteremo gli Awacs»

PARIGI — La Libia ha minacciato questa sera di distruggere gli «Awacs»: «La nostra aviazione è in grado di intervenire nella zona delle operazioni degli aerei radar e di distruggerli se dovesse emergere che tali aerei sono stati inviati per facilitare, preparare o coprire un'aggressione contro la Libia», ha detto un portavoce delle forze armate di Tripoli citato dall'agenzia Jana.

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno inviato in Egitto due AWACS, i «radar volanti», per difendere il Sudan dopo il bombardamento aereo attribuito alla Libia della scorsa settimana, e potrebbero inviarne altri due nei prossimi giorni. Stanno esaminando inoltre una richiesta di aiuti militari rivolta dal presidente sudanese Nimeiri, e un'altra (forse egiziana) di inviare una portaerei al largo delle coste della Libia come monito a Gheddafi affinché non tenti un «golpe». Già due volte, in poco più di un anno, Washington ha dovuto compiere analoghi interventi per impedire al regime di Tripoli di rovesciare il governo del Sudan.

Nimeiri, che ha ricevuto ieri un inviato del presidente egiziano Mubarak (i due Paesi sono alleati) ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Al Palazzo di Vetro sono in corso consultazioni dietro le quinte, e la riunione verrà probabilmente convocata oggi. Khartum ha sostenuto — e i servizi segreti americani lo hanno confermato — che le forze aeree libiche hanno bombardato Omdurman con un TU-22 di fabbricazione sovietica alcuni dalla base di Kufra in Libia. Nel bombardamento sono morte cinque persone.

Tripoli ha smentito l'attacco, affermando che le accuse del Sudan sono una «fabbricazione», e hanno lo scopo di ottenere l'aiuto Usa contro i ribelli del Sud. Nimeiri ha chiesto agli Stati Uniti batterie antiaeree e mezzi corazzati, nel timore di un'aggressione concertata etiopica e libica. Washington cerca a soddisfare direttamente la sua richiesta: preferisce passare attraverso l'Egitto, che è impegnato da un trattato a combattere a fianco del Sudan in caso di guerra.

Sembra ripetersi così la situazione del febbraio dell'83, quando i servizi segreti americani scoprirono che la Libia progettava di fomentare l'insurrezione nel vicino Paese con un massiccio bombardamento sulla capitale. In quella circostanza, gli Stati Uniti mandarono quattro AWACS in Egitto per controllare le frontiere libiche, e dirottarono una portaerei verso Tripoli. Il timore Usa di un golpe contro Nimeiri è cresciuto dopo l'invasione del Ciad da parte delle forze di Gheddafi. Ad agosto, Washington mandò di nuovo quattro radar volanti nella regione, due al Cairo e due a Khartum.

Gli AWACS fanno parte dell'arsenale americano nel Medio Oriente dal 1980, quando l'Arabia Saudita li invocò a protezione dei giacimenti petroliferi da eventuali attacchi dall'Iran. La superpotenza ne prestò quattro a Riad, e decise più tardi di vendergliene cinque alla fine degli Anni Ottanta. Quei quattro AWACS continuano a controllare il Golfo Persico con personale americano, pagato però e agli ordini dei sauditi. Nel Golfo gli Stati Uniti hanno anche una squadra navale con base a Bahrain: tengono in un piccolo porto un centinaio di uomini per i collegamenti con i cinque vascelli guidati dalla fregata missili Lawrence.

Picchetto e agente fuori della miniera

Londra. Un minatore, a sinistra, si reca al lavoro passando davanti a un picchetto di scioperanti; un poliziotto controlla la situazione

La versione moscovita della sanguinosa battaglia di fine anno per Urgun

La Pravda: sconfitti i ribelli afghani volevano governo con appoggio Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La sanguinosa battaglia di Urgun, combattuta alla fine dello scorso anno nelle montagne dell'Afghanistan, ebbe come posta — per i guerriglieri musulmani che si oppongono al regime di Kabul e che in quell'impresa furono sconfitti — la formazione di un governo provvisorio appoggiato dagli Stati Uniti: lo afferma la *Pravda*, in un articolo pubblicato ieri e nel quale, stranamente, l'accento è semmai posto sulla capacità combattiva dell'esercito regolare afghano (i «ribelli» avrebbero perso a Urgun 600 uomini) e non sui risvolti politici di quell'azione. In effetti le forze di Kabul riuscirono a spezzare l'assedio dei guerriglieri a quella città, ma soltanto grazie all'appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria sovietica: su questo particolare la *Pravda* preferisce ovviamente tacere.

«Negli ultimi tempi — scrive il giornale del pcus, ed è logico supporre che si riferisca all'anno scorso — gli esperti della Cia avevano insistito con i capi della controrivoluzione afghana in Pakistan affinché essi formassero un governo provvisorio (in qualche territorio "liberato" dell'Afghanistan. A questo governo fantoccio era stato promesso un riconoscimento immediato e un aiuto da parte degli Usa e dei loro alleati». Ecco allora, nella versione che dà la *Pravda*, tremila «banditi» penetrare dal Pakistan nella provincia di Paktia e scagliare due successive offensive contro il capoluogo della regione: Urgun, appunto. «Erano quasi alle porte della città, sparavano sui quartieri residenziali». Ma ecco il «Settimo Cavalleria», o perlomeno il suo non preciso equivalente afghano: una «colonna di coraggiosi» che supera passi innevati e libera Urgun dall'assedio; facendo 600 morti fra i «controrivoluzionari», e «numerosi prigionieri».

Durante gli scontri, sottolinea questa versione moscovita, sono state catturate batterie antiaeree e altre armi, soprattutto di fabbricazione inglese, americana e cinese: «I soldati afghani — si legge — hanno dimostrato di saper fronteggiare impegni complessi, che richiedono grande abilità militare e coraggio». Con lo stesso apparente obiettivo di attribuire ai 103 mila sovietici in campo un ruolo puramente marginale, il quotidiano dell'esercito *Krasnaja Zvezda* aveva già riferito nei giorni scorsi di quella battaglia — senza rivelare però i retroscena politici né il suo sanguinoso bilancio — dicendo che gli artificieri dell'Armata Rossa avevano rimosso e disinnescato le mine rimaste sul campo di battaglia.

L'articolo della *Pravda* è tipico dell'attenzione che Mosca sembra voler ora suscitare, su quella crisi, fra il pubblico sovietico. Anziché tacere i combattimenti, come aveva sostanzialmente fatto nei primi tre anni, il Cremlino si limita ora a registrare le azioni delle truppe di Karmal, attribuendo ai soldati sovietici soltanto un ruolo collaterale, sottolineandone semmai l'eroismo in specifiche circostanze (la neve — e sono rarissime — nelle quali si parli di caduti fra i sovietici), ascrivendo alle «bande» dei guerriglieri (sempre accusati di essere in combutta con Washington) nefande azioni contro la popolazione civile.

Fabio Galvano

Turchia: morti tre detenuti dopo un digiuno

ANKARA — Tre detenuti curdi, due uomini e una donna, sono morti all'ospedale militare di Diyarbakir, nella Turchia orientale, in seguito a uno sciopero della fame. Secondo le informazioni fornite dai familiari, una delle vittime era accusata di appartenere al partito comunista e rischiava la pena capitale per atti di terrorismo, due facevano parte dell'organizzazione separatista curda Pkk ed erano considerati responsabili di delitti politici.

I tre avevano aderito allo sciopero della fame proclamato in gennaio per denunciare le torture

Ancora scontri, le votazioni sconfessano la linea della fermezza

Davanti ai pozzi ottomila agenti ma i minatori inglesi sono divisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese ha fatto affluire nelle zone minerarie ottomila poliziotti incaricati di reprimere i disordini che giovedì scorso hanno causato la morte di uno scioperante durante un'azione di picchettaggio presso Nottingham. Ma neppure questo eccezionale spiegamento di forze è riuscito a impedire scontri isolati. L'episodio più grave è avvenuto ieri pomeriggio davanti alla sede del sindacato dei minatori a Barnsley, nello Yorkshire, culla dello sciopero che sta paralizzando l'industria carbonifera nazionale. A Barnsley, dunque, si sono affrontati un migliaio di attivisti sindacali e un reparto di poliziotti. Ma altri scontri isolati si erano registrati anche davanti ai pozzi, fra i «picchetti» e i minatori disposti a lavorare.

La situazione, oltreché tesa, è anche molto confusa. Durante il weekend, infatti, in numerose zone minerarie si sono svolte votazioni segrete fra i lavoratori, pro o contro la prosecuzione dello sciopero: i risultati hanno deluso il sindacato che ha lanciato l'agitazione. La maggioranza dei minatori ha votato infatti per il ritorno al lavoro nel Nottinghamshire, nelle Midlands, nel Derbyshire, nel Galles settentrionale, nel Lancashire, soltanto una risicata maggioranza di lavoratori nel Northumberland si è invece dichiarata a favore dello sciopero. Non hanno partecipato alla votazione, però, i minatori della Scozia, del Galles meridionale, del Kent e dello Yorkshire.

Adesso, però, il sindacato dei minatori carboniferi si trova nella scomoda posizione di dover scegliere fra la prosecuzione dello sciopero, che s'appoggia su alcuni «bastioni» tradizionali ma che è avversato in altre regioni, e una votazione a livello nazionale, che potrebbe sconfessare l'agitazione.

Nell'attesa è guerra d'usura attorno alle miniere e nelle aule dei tribunali. Davanti ai pozzi si sfoga in isolati tafferugli la disunione dei minatori, angosciati dall'ombra della chiusura di venti miniere preannunciata dall'Ente carbonifero statale e dalla perdita di migliaia di posti di lavoro. In tribunale il «braccio di ferro» tra la National Coal Board (la società pubblica delle miniere di carbone) e il sindacato è stato provvisoriamente sospeso, perché la Nob ha ritirato la denuncia presentata alla magistratura dopo le violente azioni di picchettaggio compiute nella regione di Nottingham da minatori provenienti da altre regioni. Questi «picchetti» sono vietati dalla legge recentemente varata dal governo conservatore della signora Thatcher. Ma davanti ai risultati favorevole nelle votazioni svoltesi fra i minatori durante il weekend, l'Ente carbonifero statale ha ritirato la denuncia contro il sindacato, volendo dimostrare la sua intenzione di non inasprire la situazione.

Il clima è pesante e lo sbocco del conflitto forse ancora lontano. Ieri, nonostante la protezione della polizia, è ripreso il lavoro solo in 44 pozzi su 176. E la «sfida» dei minatori al governo della Thatcher potrebbe riservare sorprese perché il sindacato ha già chiesto la solidarietà di altre categorie.

p. pat.

Rapina in banca catturati 10 italiani a Barcellona

MADRID — Dieci scassinatori, tutti italiani, sono stati arrestati dalla polizia spagnola mentre tentavano di perforare con una lancia termica la camera blindata del «Banco Hispano Americano» di Barcellona.

Entrati attraverso un foro praticato in un garage, i dieci sono stati bloccati mentre erano al lavoro nel sotterraneo dell'istituto di credito.

Gli arrestati sono: Giovanni Tullo, Andrea Turchina, Carlo Tempesta, Ettore Serafini, Sergio Prate, Mario Profinetti, Franco Pilozzi, Alberto Skrilli, Lorenzo Palmeri, e Luigi Manfini.

Guerra chimica

Militari iraniani ricoverati all'estero

TEHERAN — Quindici soldati iraniani feriti dalle armi chimiche utilizzate dall'Iraq (ha annunciato la radio iraniana) hanno lasciato ieri Teheran per il Belgio, i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, dove verranno ricoverati in ospedali specializzati.

Si tratta del quinto gruppo di soldati iraniani feriti inviati all'estero; i precedenti sono stati ricoverati in Svizzera, Austria, Svezia, Francia, Germania federale, Gran Bretagna e Giappone; sei sono morti dopo il ricovero in Svezia e Austria.

La guerra, frattanto, continua. Ellcotteri iracheni hanno lanciato attacchi «diretti ed efficaci» contro le truppe iraniane ad Est di Bassora, infliggendo loro gravi perdite di uomini e attrezzature.

Il comunicato n. 1468 del comando generale delle forze armate irachene, citato dall'agenzia irachena «Ina», precisa che 123 iraniani sono rimasti uccisi e che molti altri sono stati feriti nel corso dei combattimenti che si sono svolti nelle ultime 24 ore

Sequestrato il «re della cioccolata», chiesto un riscatto di 7 miliardi in yen e oro

Sgomento in Giappone, rapito un industriale

Posti di blocco, bollettini della tv, cronache sulle prime pagine dei giornali - Un caso raro in questo Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Posti di blocco stradali della polizia, bollettini straordinari della televisione, cronache drammatiche delle «prime» dei giornali, e poi un black-out quasi assoluto: il Giappone strappa una pagina del triste libro della criminalità europea e vive una vicenda straordinaria che lascia tutti a bocca aperta. Il rapimento a scopo di estorsione di un famoso industriale, uno dei pochissimi registrati dalla cronaca di questo Paese. Katashina Ezaki, 42 anni, il re della cioccolata giapponese, è stato rapito domenica sera nella sua casa e il riscatto chiesto è di un miliardo di yen, oltre 7 miliardi di lire, pagabili parte in contanti e parte in lingotti d'oro: i rapitori, osserva indignato un giornale, non hanno nemmeno fiducia nella moneta nazionale.

L'industriale è stato rapito nella propria casa di Nishinomiya, una città a Sud-Ovest di Tokyo, e portato via mentre faceva il bagno, completamente nudo. Il crimine è avvenuto in un'atmosfera rapidamente dilettantistica, a dimostrazione della scarsa pratica che, per loro fortuna, i giapponesi hanno in fatto di rapimenti. Due uomini si sono presentati alla porta armati di una vecchia pistola a tamburo e di un fucile ad aria compressa, i volti coperti dei passamontagna. Hanno immobilizzato la moglie del «re della cioccolata», una signora di 35 anni, e la figlia di 8, legandole al letto con un nastro adesivo da pacchi. Poi hanno costretto la madre dell'industriale, una donna di 70 anni, a consegnare le chiavi del piccolo edificio nel cortile della casa che egli usava per le sedute e per quei bagni caldissimi che tutti i giapponesi adorano.

Tra le urla della vecchia madre, che i due banditi avevano dimenticato di imbavagliare, il frastuono dei vicini che si erano affacciati alle finestre per assistere alla scena e gridavano: «Rapina, rapina». I due «kidnappers» hanno trascinato fuori l'industriale e lo hanno costretto a salire nudo e bagnato com'era sulla macchina rossa che avevano parcheggiato davanti alla casa. Altri due figli dell'industriale, un bambino di 11 anni e una bambina di 4, sono rimasti tranquillamente addormentati nella camera da letto al piano di sopra.

Ieri mattina, la famiglia ha ricevuto una lunghissima lettera scritta a mano con le richieste del riscatto, 1,7 miliardi di lire in banconote e in oro. Non si sa esattamente — grazie al silenzio imposto dalla polizia e dalla famiglia a tutti i mass-media — quanta parte di questo riscatto debba essere pagata in lingotti, ma la pretesa dei rapitori appare stravagante: al prezzo attuale, 7 miliardi di lire in oro peserebbero oltre tre quintali di metallo, e anche la metà rappresenterebbe per sempre un peso ingombrante per chi dovrebbe raccogliere il pagamento e trasportarlo via in fretta.

Ma tutta la vicenda del rapimento del «re della cioccolata» giapponese ha un sapore da «ora del dilettante», che, pur tenendo in ansia la famiglia, ha in certo modo rassicurato la polizia, che pensa ai tratti di un colpo isolato e non del primo atto di una nascente «industria dei rapimenti» giapponese.

La compagnia alla quale egli presiedeva è la «Glico», un impero di cioccolata, caramelle, gelati e cibi precotti, fondata 62 anni fa, e oggi fiorente. I giornali, gli amici, la polizia si domandano quindi attoniti da dove siano venuti i due rapitori in un Paese che conosce a malapena furti di biciclette e certo ignora crimini di questa gravità: qualcuno insinua che si tratti di due «stranieri».

Ma il commento più sbalorditivo ascoltato in queste ore è venuto dal presidente onorario della «Glico». Parlando ai giornalisti, il vecchio gentiluomo che presiede la società, guidata in realtà da Ezaki, ha detto sconvolto: «Non capisco come si possa voler male ad Ezaki: era un ottimo manager, la società è in larga attivo, i rapporti fra lavoratori e dirigenti sono assolutamente positivi». Certo, la reputazione della nostra azienda ne potrebbe soffrire».

Anche il sequestro di persona, in Giappone, è visto dunque soprattutto come un attentato alla solidità economica e ai buoni affari del Paese.

Vittorio Zucconi

Il 17 marzo è serenamente spirato in Genova

Dirce Dardano ved. Boari

Lo partecipano con profondo dolore la figlia Carla con il marito Giovanni Ferrando e Paola con il marito Enrico Cannarsi e la ricordano a quanti la videro buona.

— Genova, 18 marzo 1984

Andrea con Laura e Stefano, Susanna con Domenico, Ettore e Lucia piangono la loro amatissima nonna DIRCE.

La sorella Floriana con il marito Pino Mondredi, i figli Ughetta ed Enrico ricordano con infinito affetto la cara DIRCE.

Nipoti Carlo, Riccardo, Ettore e Stefania con le rispettive famiglie sono vicine a Carla e Paola nel ricordo della zia DIRCE.

Partecipano al lutto:
Attilio Camuzzini e famiglia
Franco Morini e famiglia
Guido e Matilde Cammarata
Sandro e Gesa Calosi

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in Savona il 18 corrente mese

Giovanni Di Martino
di anni 62

Addolorati ne annunciano la morte Emilia, i figli Vanda, Amedeo e Annamaria, il genero, la nuora, gli adorati nipoti, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali partiranno da Corso Tassoni 70 bis oggi 20 corrente mese, alle ore 14.15 nella Parrocchia di S. Pietro e Paolo, la cara salma proseguirà per Genova Torrazza ove sarà tumulata.

— Torino, 20 marzo 1984

Gli amici di Amedeo
Cristina, Giulia, Dino Mottaroni
Marilena e Beppe Lombardo
Franco Ursetto
partecipano al dolore della famiglia.

Il Sindacato Sabaudo e Gastronomi e C.A.S.T. prendono viva parte al dolore della famiglia Di Martino.

E' mancata

Maria Maddalena Fenoglio ved. Musso

L'annunciano figli, nuora, cognati, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 marzo ore 15 parrocchia di S. Lorenzo.

— Villanova Mondovì, 18 marzo 1984

Partecipano al dolore di Paola:
Maria, Mario Salamano
Carlo, Carlo Filippi
Famiglia Ricca
Silvana, Beccadelli Fenoglio
Lucia, Marco Pianella
Luisa, Jacopo Calleri
Pia Lovera
Renata, Mario Giuggia
Gemma, Vincenzo Giuggia
Famiglia Tomatis
Famiglia Bressano
Irene, Berto Salvetto
Maria Luisa, Fernando Cervetto
Lilli, Carluccio Filippi
Maria, Paolo Barattino
— Villanova Mondovì, 19 marzo 1984

Floria Brunello, Pier Giorgio, Barbara Oliviero sono affettuosamente vicini ad Eugenio e Paola per la scomparsa della cara signora MUSSO.

Optilux S.r.l. prende parte al lutto del suo consigliere d'amministrazione Paolo Musso per la morte della madre

Maria Fenoglio

— Milano, 20 marzo 1984

Partecipano parte al lutto:
Metal Lux S.p.A.
Pino Tessaro e famiglia
Giorgio Tessaro e famiglia

Generalmente e mancato

Nicola Ciecia
anni 74

L'annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Marisa, Maria Teresa, Pasquale con rispettive famiglie, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 19 corrente alle ore 10.15.

— Torino, 18 marzo 1984

E' improvvisamente mancato

padre Francesco Babbini
missionario della Consolata
anni 82

Con grande dolore ne danno l'annuncio la madre Irma, le sorelle, i fratelli, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. La santa messa domani ore 21 e i funerali giovedì ore 9 Istituto Missioni Consolata c. Ferrucci 16.

— Torino, 19 marzo 1984

Dario e Antonella Sabbioni, Teresa Bruno, partecipano al dolore di Anna e Roberto.

Tina e Antonella partecipano commosse al dolore di Anna, Gloriana e famiglia per la perdita del babbo.

La famiglia Giacomi partecipa commossa al dolore di Anna e famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del babbo

padre Francesco Babbini

— Torino, 19 marzo 1984

La Società L.I.T.Z.-A. e Linea Group unitamente alla famiglia Grillo si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ruella

— Torino, 20 marzo 1984

Il Consiglio d'amministrazione, dirigenti, impiegati, operai Olivetti partecipano al dolore per la scomparsa di padre

Giuseppe Ruella

Sergio Sorello e famiglia partecipano al dolore della famiglia Luigi Ruella per l'improvvisa scomparsa del fratello Giuseppe.

Gli colleghi, impiegati, Amministrazione delle case di via S. Chiara 53 partecipano al lutto del sig. Ossio per la scomparsa della moglie

Lia Bottero

— Torino, 18 marzo 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Martin

Con profondo dolore ne annunciano la morte la moglie Maria Teresa, i genitori Luigia e Giulio, i fratelli Susanna con Maurizio e Gilberto, suocera e parenti tutti. Per ordini funerari telefonare al numero 877.196.

— Torino, 20 marzo 1984

I cognati Piero e Roberta Camagna con rispettive famiglie partecipano al dolore

Gli zii Pina e Carlo e famiglia partecipano al dolore

Zia Ornella e Nina, cugini Rita e Nino sono vicini al dolore di Maria Teresa.

Munita dei conforti religiosi e serenamente spirata

Maria Remondino ved. Pagliano
anni 85

La piangono i figli Giovanni ed Elena con le rispettive famiglie, nipoti, nuora e parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 20, ore 10.30, da via S. Lucia 67. Un particolare ringraziamento al sig. Emanuele Grasso per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 19 marzo 1984

E' mancato ai suoi cari

Arturo Pirone
ex appuntato maggiore dei Carabinieri

Ne annunciano la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali mercoledì 21 ore 10.15 cappella Martini (via Tolmezzo).

— Torino, 19 marzo 1984

Luigina e Renzo partecipano al dolore di Liliana e famiglia per la perdita del papà

Arturo Pirone

— Torino, 20 marzo 1984

(Continua a pag. 5)

Il più popolare cantante di Francia attacca il governo socialista e rinnega, dopo trent'anni, il partito comunista

Tu quoque, compagno Yves Montand

Negli ultimi mesi è apparso due volte in tv per spiegare l'economia ai francesi, confessare le sue disillusioni, denunciare le «repressioni e le tirannie della sinistra» - «Non riesco ad ascoltare Mauroy, i ministri del pcf approvano l'invasione sovietica dell'Afghanistan e il dramma polacco» - «La destra, invece, sul piano economico ha fatto cose eccezionali» - «L'Humanité» replica: «Apostolo della guerra fredda»; Mosca: «Solista del capitalismo»; Mitterrand: «Un attore di talento» - Le donne lo amano, agli uomini piace: fonderà un partito?

PARIGI — Il mese scorso, dagli schermi di *Antenne 2*, Yves Montand ha spiegato l'economia ai francesi: quel che funziona e quel che va male, perché i conti non tornano, che cosa li sapetta. E, soprattutto, dove nasce la crisi. Una valanga di consensi, il centralino della televisione intasato, copertine sui settimanali, pagine intere, inserti.

A qualcuno è sembrata una tattica alla Reagan: nel 1980, quando era candidato alla Casa Bianca, le sue lezioni di economia agli americani, in tv, ebbero un successo enorme. E la domanda si è riaffacciata: nei partiti, tra gli intellettuali, sui giornali, ed è rimbalzata fino a lui: «*E' l'inizio di un'altra presidenziale*». Per carità: sarebbe una sciocchezza, una mossa avventata. Nonostante i sondaggi confermino che una buona percentuale di elettori (molta alta per un outsider, quasi il 20 per cento) sarebbe con lui, e che altri potrebbero seguirlo? «*Reagan è un bravo presidente, ma gli era andata male come attore. Per quel che mi riguarda, ho avuto successo, nello spettacolo...*».

Ma chi inizia scoprì che, per un lungo periodo, Montand non ha preso impegni di lavoro. Soltanto un gala di beneficenza al «Metropolitan» di New York, in primavera, e un vecchio progetto per un «33 giri», che non è possibile annullare. Un'improvvisa stanchezza, il peso degli anni (52 da pochi mesi) che si annuncia? La risposta è altrove: «*Ormai, è la cosa pubblica ad appassionarmi più di tutto*», confessa.

Il «gioco» è cominciato l'autunno scorso, con una prima trasmissione alla tv. Una lunga confessione sul passato, le sue disillusioni; e, soprattutto, un fitto colloquio con gli spettatori - che, anche allora, fecero saltare i centralini -: sui problemi quotidiani, le scelte del governo, Mitterrand, la politica di Mosca e quella americana. «*Un fenomeno*», scrissero i giornali. E valanghe di «bravo», «*grazie*», «*la pensiamo tutti così*», dette al telefono o scritte di getto, dopo la trasmissione, da gente qualunque. A migliaia, decine di migliaia.

Da allora, è stata una rincorsa. Ogni intervento di Montand — alla tv, alla radio, sui giornali — è un avvenimento nazionale. Tutti lo ascoltano, moltissimi lo applaudono. La «*Francia profonda*» si riconosce in lui. Ma molti gridano allo scandalo.

Perché? Che cosa dice l'attore-cantante più popolare di Francia? Che cosa è diventato, per chi «gioca» veramente? Dov'è finito il vecchio militante, compagno di strada del partito comunista dopo la guerra? E' vero, come si sente dire sempre più spesso, che è passato «*dall'altra parte*», è finito tra le braccia della destra?

Alcune affermazioni farebbero credere di sì. «*Il comunismo? Una abominevole e sanguinaria impostura...In Russia i testimoni imbarazzanti sono eliminati: non sempre, ma sovente*». «*La sinistra ha provocato le peggiori repressioni, le peggiori tirannie con delle idee generose*». «*Quando ho visto i leaders socialisti stringere la mano a dei responsabili stalinisti, a dei discepoli di Andropov, mi sono detto: è terrificante. Il premier Mauroy? Confesso che mi è difficile starlo a sentire, quando appare in tv*». «*I ministri comunisti sono silenziosi, discreti e a volte efficienti. Ma quando li si guarda bene, ci si accorge che attraverso il loro segretario generale approvano quel che avviene in Polonia e in Afghanistan, gli ospedali psichiatrici russi e la distruzione del Boeing sudcoreano*».

E la destra? «*In 35 anni di potere, in Francia, ha fatto cose eccezionali sul piano economico. E non ha aperto campi di concentramento, non ha torturato, non ha deportato nessuno, che io sappia*». «*Il boom di De Gaulle è una realtà, ne abbiamo approfittato tutti*». «*La destra può riprendere il potere per combinare affari: lo sa fare molto meglio della sinistra*».

Se i socialisti hanno mostrato di non apprezzare la «*dottrina Montand*» ma hanno reagito con cautela («*Non si controlla, a volte*», ha detto un dirigente del partito; e Mitterrand, con un sorriso: «*E' un attore di gran talento*»), i comunisti hanno imprecato: indignati, furenti. «*Reagan ha un nuovo portavoce fanatico*», ha scritto *L'Humanité*, il giornale del pcf. Che l'ha definito: «*Un rinnegato*», «*l'apostolo della guerra fredda*», «*un candidato di riserva per la destra*», «*il campione del capitalismo selvaggio*». Il contraccolpo di Mosca è stato altrettanto aspro, apprezzante: «*Fu il solista nel coro degli apologeti del capitalismo, lavora contro la classe operaia*», ha scritto la rivista dei sindacati sovietici, *Trud*. E le *Izvestia*: «*E' un toro che si infuria alla vista di tutto quel che è rosso*». Lui ha risposto — quasi sempre — con calma, con distacco. Quella «*antica casa*», la famiglia di sinistra? «*Sentimentalmente ne sono uscito, pur avendo votato Mitterrand. La sinistra mi è troppo spesso parsa inaccettabile. Per anni ho avuto dubbi e li ho tenuti per me. Aderso non me ne importa più*». Uomo di destra, dunque? «*Non faccio il gioco di nessuno. Preferisco definirmi uomo di buon senso*». Appunto: la chiave dei gran successo di Montand «politico» è qui. La seduzione esercitata su milioni di francesi nasce da quell'immagine che è costruita in trent'anni: sincerità, lealtà, fiducia. Un sondaggio assicura che la maggioranza dello francesi lo considera l'uomo della vita. Non il compagno occasionale, il partner di un'avventura affascinante, ma il marito ideale. E settanta uomini su cento confermano: sarebbe l'amico perfetto. Il suo «*status*» di uomo di spettacolo, di «*star*», trasforma quel che dice. Gli dà, agli occhi di milioni di persone, legittimità, credito.

Insomma, un miscuglio di simpatia, professionalità, talento. Un'immagine di grande impatto, radicata nella memoria del Paese. E capace di colmare un vuoto (il 49% dei francesi giudica «poco» o «per nulla» credibile la classe politica): di sostituire alla lingua rigida e sclerotizzata di tanti politici quella viva, potente e persuasiva dello show-man leale. L'istinto contro il calcolo: la verità contro le cautele e i compromessi, notano in molti. La politica — spettacolo contro le litanie — e le liturgie — del potere, in carica e no. Lo «stile»: capace di appassionare, creare consensi, mobilitare l'opinione pubblica. «*Non ha nè il vocabolario nè i mezzi del grande oratore* — ha detto di lui Françoise Giroud, giornalista e scrittrice — *ma ha più impatto dei professionisti della politica*». Più talento. Dice Bernard Henry-Levy, uno dei «nuovi filosofi»: «*Montand è tra gli ultimi indignati, come ce ne sono pochi ormai. E si comuove, sempre, i riochi delle verità che dice*». E André Glucksman: «*Svolge il ruolo che dovrebbero svolgere gli intellettuali: segnare a dito i pericoli che la classe politica non vuol vedere*».

Tutto questo sfocerà in progetto politico organizzato? «*Per ora gli stati maggiori dei partiti possono stare tranquilli* — dice lui —: *non ho intenzione di fondarne uno*». Anche se, confessa, ogni giorno arrivano centinaia di lettere che l'incoraggiano a farlo («*E qualcuno ha pure dentro biglietti da 50 o 100 franchi*»). «*Il mio mestiere, finora, mi sono accontentato di farmelo da solo. Ma nel futuro spero di incontrare altre persone, altri orizzonti, altre discipline. Di riunirli intorno a me: gente valida, a tutti i livelli*».

Emanuela Novazio

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze accettate con cristiana rassegnazione, il 17 marzo ha raggiunto il suo Davide

Caterina Gili ved. Audino

Nel ricordo della Sua vita Fede, con immenso dolore lo annunciano i funerali celebrati per partecipa volontà della Cara Estinta. I figli: Gianni, Angiola con Giandavide, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per le attestate adesioni cura il dott. Giancarlo Paulatti, per la premurosa amorevole assistenza la Reverenda Superiora, Suor Olivia, tutte le Suore, Don Augusto, Don Filippo, le signore Alaria, Antonietta, Giuseppina ed il personale tutto del Famulato Cristiano di San Mauro Torinese. Un grazie di cuore al amico dott. Renzo Capussotti.
— Leumann, 20 marzo 1984

Giandavide piange dolcissimo la sua adorata incomparabile mamma NINA che tanto le amava.

Gianfranco Comollo e mamma si uniscono con commozione al grande dolore di Angiola, Gianni e Giandavide.

I nipoti Rossella, Sergio, Marco, Fabrizio e Francesco sono affettuosamente vicini a Gianni e Angiola e partecipano al loro grande dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Paola e Sergio Bugnano
Caterina, Emilio e Paolo Astori
si stringono con il massimo affetto ai cugini ed Angiola, Gianni e Giandavide ricordando nella preghiera l'amatissima zia

Laura e Gino Marchese partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Audino.

Giuseppe e Dipendenti della TILSAN s.r.l. partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Audino.

La CLAM di Barbara Giovanni partecipa al dolore della famiglia Audino.

La signora Adelaide Audino con i figli Ovidio, Nino e famiglie partecipa al dolore di Angiola e Gianni.

La SOBRASS partecipa con profondo e sincero dolore alla sig.ra Angiola Audino per la grande perdita della cara mamma

Caterina Gili ved. Audino
— Torino, 20 marzo 1984

Sono vicini all'amica Angiola, Giuliana Gandini e Carlo Novara.

Franca e gemelli commossi sono vicini a Gianni e Angiola per la perdita della MAMMA.

Si uniscono con affetto al dolore della sig.ra Angiola Audino gli amici:
Silvio Benevenuta
Ferdinando Bella
Achille Bertolini
Aurelia Cardello
Roberto Cena
Giuseppe Cinotto
Alessandro Cocirio
Dario Debernardi
Franco Fiorani
Riccardo Forchino
Alessandro Fornier
Spartaco Garelli
Gino Genta
Walter Gianinotto
Aldo Legnani
Dario Longobardo
Giovanni Malatesta
Luigi Marchese
Aldo Marengo
Pier Enrico Merlin
Filiberto Martinetto
Giancarlo Mombello
Patrizio Nolfo
Carlo Luigi Parrocchetti
Vittorio Pasquario
Carlo Perrino
Mario Piazza
Mario Rosa Pollicini
Giorgio Pellegrini
Mercedes Rastelli
Sergio Rocca
Carlo Rossotto
Romolo Rovagnone
Giancarlo Scarpinelli
Roberto Sisti
Luigi Spallino
Franco Tasca
Silvio Tasca
Luciano Tavella
Beppe Agliano e famiglia
Mario Calorio
Severino Conti
Federico Gai
Marco Nicolosi
— Torino, 19 marzo 1984

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Funzionari ed Amici tutti dell'API - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia - sono particolarmente vicini alla sig.ra Angiola Audino, vicepresidente dell'Associazione, per la scomparsa della mamma signora

Caterina Gili ved. Audino
— Torino, 19 marzo 1984

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria della Sezione Aziende Torinesi prendono sincera parte al lutto della signora Angiola Audino per la scomparsa della mamma signora

Caterina Gili ved. Audino
— Torino, 19 marzo 1984

Vittorio e Sergio Piacenza
Angelo Moretto
Germano Maletti
partecipano al dolore dell'amica Gianna

Alberto Audino e famiglia si uniscono al dolore dei cugini Angiola, Gianni e Giandavide.

Sergio Piacenza
Pier Luigi Genta
Roberto Chellaro
e tutta la Maison Blu fanno il caro amico Gianni le più sentite condoglianze per la perdita della mamma

Caterina Gili ved. Audino
— Torino, 17 marzo 1984

Zia Maria, Margherita e Domenico, cugini Alessandri, Ferrero, Fontana, Ferrua, Riva, Villata partecipano al dolore di Angiola e Gianni.

Presidente, Direttivo e Consiglio Nazionale A.I.D.D.A. sono vicini al amica consigliera nazionale Angiola Audino per la perdita della madre

Caterina Gili Audino
— Torino, 19 marzo 1984

Presidente e Consiglio A.I.D.D.A. Piemonte con tutte le amiche della Delegazione partecipano al dolore di Angiola Audino consigliera nazionale, per la morte della MAMMA.
— Torino, 19 marzo 1984

Le amiche:
Lidia Abbattisti
Paola Astolfi
Anna Avidano
Nerina Bianchi
Maria Luisa Cosso
Bruna Cortemiglia
Silvia Donvito
Renata Ferretti
Giuliana Gandini
Ragnetta Grimaldi
Carla Guarzone
Carla Mancin
Pina Martinelli
Lidia Martinelli
Claudia Maria
Bruna Perrone
Giovanna Perrero
Franca Ranghi
Giovanna Rolfo
Alda Santhiavashtia
Carla Visino
partecipano al dolore di Angiola.
— Torino, 19 marzo 1984

Con dolore e grandissima stima, Vittorio Douglas Scotti Rosselli insieme alla moglie Daniela ai dottor Renzo Borgiin e a Ida Percaro, annuncia la scomparsa di

Emilia Robutti

e la unisce a Rosina Robutti nel ricordo e nel rimpianto. I funerali avranno luogo ad Alassio martedì 20 corrente mese alle ore 14 nella parrocchia di S. M. [illegible]
— Alassio, 17 marzo 1984

Docenti, Ins. Tecnici, Consiglio Istituto, Genitori, Alunni della scuola media «C. Bilgeri» partecipano, con sentimento di dolore della loro preside [illegible] Carla Aragno per la perdita del padre

Luigi Aragno
— Torino, 19 marzo 1984

(Continua a peg. 6)

Morti 4 agenti e due dimostranti

In India sciopero nei porti Scontri, 6 persone uccise

NEW DELHI — Lo sciopero dei portuali in India è sfociato in sanguinosi incidenti tra dimostranti e polizia. Sei persone (quattro agenti e due manifestanti) sono morte e decine sono rimaste ferite nella vera e propria battaglia che si è accesa a Paradip, un piccolo porto a circa 50 chilometri a Est di Calcutta.

Da tre giorni i porti indiani — compresi quelli di Bombay, Madras e della stessa Calcutta — sono paralizzati dalla protesta di 300 mila lavoratori che chiedono aumenti salariali. Fino a ieri non c'erano stati incidenti. Ma il blocco delle attività deve avere spinto il governo di Indira Gandhi a ordinare alla polizia di adottare la «linea dura».

E' un nuovo focolaio di tensione che si aggiunge ai problemi che New Delhi deve affrontare nel Punjab. Proprio ieri il Parlamento ha concesso al governo altri sei mesi di poteri straordinari per «debellare la rivolta» della popolazione sikh. Il ministro degli Interni, Venkatasubbaiah, ha detto che, da quando il governo è intervenuto direttamente «*per far rispettare l'ordine nella regione*» sono state arrestate 1.614 persone.

I Sikh (i quali chiedono che la loro fede sia riconosciuta come una religione indipendente dall'induismo) sono accusati di condurre una lotta separatista e filo-pakistana: per il Punjab, India e Pakistan hanno combattuto già in passato e il rischio di un nuovo conflitto è stato più volte denunciato da New Delhi.

Il ministro degli Interni, nella sua relazione al Parlamento, ha detto anche che è in corso una difficile trattativa tra le autorità e i capi religiosi del «Tempio d'oro» sikh di Amritsar (capoluogo del Punjab) dove avrebbero trovato rifugio 43 «terroristi»: il governo indiano ne chiede la consegna.

La Spd avanza nelle comunali, forse governerà Monaco

Baviera: i socialdemocratici rosicchiano voti a Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo tante delusioni, la socialdemocrazia tedesca conosce nuovamente il piacere del successo. Le elezioni comunali in Baviera hanno fruttato al partito di Brandt e di Vogel più suffragi del previsto, anche se l'assenza di risultati totali impedisce per ora di quantificarli.

Non è una grande vittoria, ma è una buona affermazione. Interessante, altresì, l'inatteso risveglio dei Verdi, nonostante la mediocre prova al Parlamento federale. E' il voto bavarese un voto contro Kohl? E' troppo presto per trarre conclusioni. Si potrà cominciare a farlo, domenica, dopo le elezioni regionali nel Baden-Württemberg.

A Monaco, «capitale» dello «Stato libero» bavarese, il socialdemocratico Georg Kronawitter ha ottenuto il 43,3 per cento dei suffragi, superando così nettamente Erich Kiesl, il sindaco uscente, candidato dell'Unione cristiano-sociale, il partito di Strauss.

Una vittoria, ma senza una maggioranza assoluta: per cui la battaglia per la carica di Oberbürgermeister dovrà essere ricombattuta il 1° aprile con una nuova elezione. Sembra improbabile che la Csu riuperi il terreno perduto: anche perché Kronawitter gode di notevole prestigio nella città, di cui fu già sindaco, dal 1972 al 1978.

A Furth, invece, il successo socialdemocratico è stato chiaro. Il candidato della Spd è adesso il «primo cittadino». I voti e i seggi socialisti sono aumentati pure ad Augusta (Ausburg) e a Würzburg, ma non sono stati sufficienti a sconfiggere i sindaci della Csu. I Verdi sono entrati per la prima volta in varie amministrazioni urbane: e a Monaco hanno raccolto ben il 6,5 per cento. Il partito di Strauss resta dominante nelle campagne: e serba la sua maggioranza assoluta in tutta la Baviera, di cui Strauss è il «primo ministro».

Per i socialdemocratici sono ore liete, anche se sono i primi a non perdere la testa: e indicare il corretto peso della loro affermazione. Finirà almeno, la Csu non ha perso che un unico sindaco, quello di Furth: e se anche Kronawitter conquisterà Monaco, non sarà un fatto storico, in quanto la città è stata amministrata dai socialdemocratici per ben 18 anni, prima da Vogel, l'attuale leader del partito, tra il 1960 e il 1972, poi da Kronawitter stesso. Se la tendenza anticonservatrice non sarà confermata dalle elezioni nel Baden-Württemberg, il voto bavarese potrebbe essere giudicato a Kiel. Ha vinto Strauss, un alleato meno potente, meno scomodo.

Mario Ciriello

Camion francesi bloccano le frontiere con la Spagna

PARIGI — Un centinaio di camionisti francesi hanno bloccato ieri le strade per la Spagna ai posti di confine di Biriatou, Hendaye e Behobie. La protesta è stata decisa dopo gli incendi di camion francesi avvenuti nel vicino Paese.

Manovre congiunte tra Usa e Honduras

TEGUCIGALPA — Mentre da Managua partono drammatici «Sos» in relazione a quella che le autorità sandiniste definiscono «imminente invasione americana», un contingente del comando Sud dell'esercito statunitense di base a Panama e truppe dell'esercito honduregno hanno cominciato in scala limitata nuove esercitazioni militari congiunte.

Un comunicato ufficiale precisa che si tratta di manovre per dislocamenti di emergenza in un teatro d'operazioni non precisato a circa 40 chilometri da Tegucigalpa.

La nota ufficiale si astiene anche dal precisare il numero degli effettivi impegnati nelle esercitazioni, limitandosi a segnalare che paracadutisti americani si lanceranno da aerei Hercules C-130 dell'aviazione statunitense per prendere contatto a terra con i soldati honduregni.

Interrogati dalla polizia sulla provenienza di una lettera a Jaruzelski

Giornalisti occidentali in Polonia rifiutano di denunciare i dissidenti

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — I corrispondenti dalla Polonia della Bbc e del *New York Times* sono stati convocati e interrogati al ministero degli Interni nel quadro di un'inchiesta contro un esponente del movimento per i diritti umani. Entrambi hanno rifiutato di rispondere alle domande dei servizi di sicurezza nel modo in cui avessero ottenuto copie della lettera aperta scritta dall'avvocato Wladyslaw Bila-Nowicki al premier polacco Jaruzelski, e nella quale le autorità venivano accusate di violare la legge e di insabbiare il procedimento giudiziario sulla morte (dovuta a percosse) di uno studente.

Il corrispondente della Bbc, Kevin Ruane, ha affermato di non aver risposto perché «*in quanto giornalista non posso rivelare le mie fonti*». Ruane, che è rimasto circa due ore al ministero degli Interni, ha già avuto problemi in Polonia: all'inizio dell'83, il ministero degli Esteri gli revocò l'accreditamento per tre mesi perché il governo era rimasto irritato da un documentario dell'Ente radiotelevisivo britannico sull'imposizione della legge marziale e sull'uccisione dei lavoratori nella miniera Wujek, vicino a Katowice.

John Kifner, del *New York Times*, è stato interrogato per meno di un'ora; anch'egli si è appellato al diritto di non rivelare le sue fonti. Il corrispondente del giornale americano ha detto di essere stato ammonito che in base alla legge polacca avrebbe potuto essere condannato anche a 5 anni per il rifiuto di rispondere alle domande in qualità di testimone.

Bila-Nowicki è accusato di diffamazione nei confronti dello Stato e di danneggiamento degli interessi della Polonia per aver affermato nella sua lettera aperta che il pubblico ministero aveva fabbricato le prove contro un altro avvocato oppositore, Macie) Bednarzkiewicz, arrestato in gennaio per aver aiutato un disertore della milizia antisommossa. Bednarkiewicz è stato il legale della madre di Grzegorz Przemyk, lo studente di 19 anni morto a Varsavia nel maggio scorso per lesioni interne dopo essere stato fermato dalla polizia.

Tra l'altro, Bila-Nowicki ha sostenuto che le autorità facevano di tutto per non portare in tribunale due poliziotti che avrebbero percosso a morte il ragazzo.

Non si ricorda in Polonia un caso di corrispondenti esteri interrogati sulle loro fonti nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria. Secondo gli osservatori occidentali, il governo tenta in questo modo di dissuadere i giornalisti stranieri dal mantenere contatti con i polacchi. Il reato di diffusione a centri stranieri di false notizie suscettibili di danneggiare lo Stato viene punito in Polonia con un massimo di cinque anni di reclusione.

Charles Gans

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Cecoslovacchia Nuova protesta anti-missili

VIENNA — Studenti dell'Università di Praga e impiegati dell'amministrazione comunale hanno protestato contro il dispiegamento dei missili sovietici.

Secondo fonti degli emigranti cechi a Vienna, il fatto è avvenuto nel febbraio scorso, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Un centinaio di dimostranti hanno dipinto sui muri dell'ateneo immagini raffiguranti il sole.

Kuwait: vietato alle donne guidare velate con il chador

KUWAIT — Il ministero kuwaitiano dell'Interno ha proibito alle donne di guidare l'automobile con il tradizionale «chador» (un lungo rettangolo di stoffa nera che copre il volto).

Il provvedimento sarebbe stato preso per evitare che eventuali sabotatori riescano ad avere libertà di movimenti «camuffati» in tal modo.

I tre cavalieri di Caroline

Monaco. Per l'annuale Ballo della Rosa, organizzato allo Sporting Club di Montecarlo, Caroline di Monaco si è presentata con tre cavalieri: il marito, a sinistra, il padre e il fratello. La principessa indossava un ampio soprabito in lamé dorato su un lungo abito da sera blu navarone (Telefoto)

A Tokyo i grattacieli rischiano di crollare corrosi dalla ruggine

TOKYO — C'è un grosso problema che minaccia i grattacieli e tutti gli edifici in cemento armato in Giappone: la ruggine mina le strutture portanti che sono in ferro. Mancano per ora dati sul fenomeno, ma si sa che è in piena estensione.

Sono due in realtà i punti deboli di questi edifici, spesso vecchi non più di cinque, sei anni, e nella maggior parte dei casi costruiti comunque non più di dodici anni fa: da un lato il materiale usato, dall'altro il modo con cui questo materiale è stato adoperato.

Moltissimi piccoli proprietari di case — che si sono indebitati per acquistare una abitazione per sé e la propria famiglia — sono in allarme di fronte a un problema di non facile soluzione. Infatti i tondini di ferro che sostengono il cemento si arrugginiscono per due motivi: perché la sabbia usata per l'impasto del cemento è molto salata, essendo presa dalle spiagge del mare, e il sale corrode il ferro. Inoltre, le case sono mal costruite: e la parte in ferro è spesso protetta in modo insufficiente dal circostante strato di cemento, tra le cui fessure riesce a passare l'aria, anch'essa agente corrosivo del ferro, e l'acqua piovana.

Come risolvere questo grosso problema? Tra gli esperti c'è chi propone un nuovo completo rivestimento delle pareti in crisi; un nuovo intreccio di metallo, accompagnato da una nuova colata di cemento. Altri suggeriscono applicazioni di filo adatto per restituire l'alcalinità all'impasto e forza alle superfici. Altri ancora parlano di un lattice misto a una sostanza chimica antiruggine, da mischiare al cemento che si usasse per le riparazioni. Una cosa è certa: bisogna far presto.

Denuncia del prefetto: sempre meno agenti e più reati

Trasferimenti e orario ridotto decimano la polizia di Parigi

PARIGI — «*La polizia, a Parigi, manca d'uomini, non è più in grado di assolvere tutti i suoi compiti*». E' il massimo responsabile dell'ordine nella capitale francese, il prefetto Guy Fougier, a denunciare la crisi del Corpo. In un rapporto segreto al ministro degli Interni, del quale il settimanale *Le Point* pubblica ampi stralci, Fougier — a capo della polizia parigina dall'estate scorsa, ma per anni suo segretario generale — non nasconde l'allarme. La situazione si degrada, denuncia il prefetto. Soprattutto per la diminuzione di «uomini sul terreno», aggravata dalla riduzione dell'orario di lavoro (38 ore la settimana) e dal maggior numero di chiamate. Considerando anche i trasferimenti (le richieste continuano ad aumentare), Parigi ha perso, nell'83, oltre 700 poliziotti. E si avvia a perderne altri 1100 quest'anno.

La campagna di reclutamento lanciata dal ministero l'anno scorso non è servita. La maggior parte degli allievi arrivano dalla provincia: appena finito il corso, vogliono tornarsene «*a vivere tranquilli, al paese*», abbandonare la confusione e i rischi parigini. Le conseguenze sulla sicurezza, secondo il prefetto, sono sensibili. «*Siamo arrivati al punto in cui le ripercussioni sono quotidiane, e si traducono nell'impossibilità di assicurare certe missioni*». Le due squadre di gendarmi inviati a rafforzare il servizio di sorveglianza: «*Il metro, per esempio, sono i quasi sempre assenti*».

E' soprattutto la piccola delinquenza ad approfittarne. Se la grande criminalità è stazionaria, a Parigi l'numento di furti, borseggi, aggressioni è costante: nel 1972 i reati commessi nella capitale erano stati 217 mila; l'anno scorso, 350 mila. [illegible] quelli perseguiti — con un'istruttoria e una sanzione — sono scesi dal 41 al 18 per cento del totale.

e. n.

Cubo di Rubik sarà prodotta una versione per non vedenti

BUDAPEST — Del «cubo di Rubik», il celebre gioco-rompicapo venduto in 110 milioni di esemplari in tutto il mondo, uscirà presto una versione anche per i non vedenti.

La cooperativa industriale ungherese «Polifoto», che ha il brevetto del gioco ideato dall'ingegnere Erno Rubik, ha cominciato la produzione del dado con rilievi diversi su ogni faccia ad uso dei non vedenti.

Le presunte irregolarità nella gestione dell'ente televisivo

Il magistrato interroga Zavoli poi chiede i bilanci della Rai

Il sostituto procuratore Armati: «Prima di decidere sull'apertura di una inchiesta dovremo stabilire se l'ente è pubblico o privato» - Già decisi altri interrogatori

ROMA — E' durata poco più di un'ora la deposizione resa ieri mattina da Sergio Zavoli al sostituto procuratore Giancarlo Armati. Sull'oggetto del colloquio non è trapelata alcuna indiscrezione. E' stato lo stesso presidente del Consiglio d'amministrazione della Rai, al termine, ad eccepire il segreto istruttorio. «*Non posso dirti niente* — ha detto ai cronisti — *è questo il momento della discrezione*».

Zavoli era giunto al terzo piano del palazzo di giustizia di Piazzale Clodio a mezzogiorno accompagnato da un avvocato dell'ufficio legale della Rai, che però non è stato ammesso al colloquio dal momento che si trattava di una semplice testimonianza. Poco dopo sono entrati nell'ufficio del magistrato due ufficiali della Guardia di Finanza, i colonnelli Luciani e Pollari, capo del Nucleo di polizia tributaria il primo e responsabile delle operazioni speciali delle Fiamme gialle, il secondo.

Con la deposizione di Zavoli, dunque, a cui faranno seguito le testimonianze, nei prossimi giorni, di altri alti responsabili dell'Ente televisivo di Stato, ha preso così il via l'indagine sui criteri di gestione e sui bilanci della Rai. «*Ma l'inchiesta* — ha precisato subito dopo lo stesso giudice Armati — *è ancora nella fase preliminare*». In sostanza, non esiste ancora nessuna ipotesi di reato, né la certezza che vi sia in presenza di reati di natura penale. «*La situazione* — ha precisato Armati — *è abbastanza complessa perché prima di tutto bisognerà dare una qualificazione giuridica certa all'Ente Rai*».

Una società per azioni privata o un ente pubblico? La risposta non appare delle più semplici, giacché per costituzione la Rai è una società privata sebbene con azioni in mano pubblica, controllate dall'Iri. Tra l'altro, in passato, anche la Corte di Cassazione, chiamata in causa, rifiutò la natura privatistica dell'Ente. Secondo il magistrato inquirente invece, la Rai non è una qualunque società per azioni: la legge di riforma del '75, numero 103, parla chiaro. La norma, infatti, sottolinea che si tratta di «*servizio pubblico essenziale*» e di «*preminente interesse nazionale*». La questione, in sostanza, rimane aperta.

Intanto, Armati ha già incaricato la Guardia di Finanza di acquisire i bilanci dell'azienda dal 1981 ad oggi, e di fornirgli copia della relazione inviata giorni fa dalla Corte dei Conti al Parlamento in cui i giudici amministrativi criticano pesantemente i criteri di gestione dell'Ente televisivo di Stato. Presto dunque, il fascicolo — nel quale per il momento sono contenute solo denunce di privati cittadini e un'interrogazione presentata in gennaio alla Camera dall'onorevole democristiano Publio Fiori — si arricchirà di nuovi elementi. E solo allora, se ne riscontrerà gli estremi, il giudice aprirà una vera e propria inchiesta inviando le prime comunicazioni giudiziarie con le ipotesi di reato.

Su quali potrebbero essere tali reati esistono scarsi dubbi: peculato per distrazione (da tre a dieci anni) se sarà dimostrato che l'Ente è di natura pubblica, o falso in comunicazioni sociali (da uno a cinque anni) se risulterà, invece, che la Rai è una società privata e i bilanci addomesticati. Tali ipotesi di reato, fra l'altro, dimostrano come, sotto accusa, potrebbe finire l'intera gestione dell'Ente.

Gli accertamenti preliminari di Armati hanno preso il via da più di una settimana: all'origine dell'indagine numerose denunce di utenti su presunti brogli in concorsi a premi televisivi e l'interrogazione di Fiori che richiamava agli obblighi del Codice civile (art. 2362) tutti gli enti di diritto privato a partecipazione statale, come, appunto, la Rai-tv. Secondo il deputato democristiano, cioè, amministratori e sindaci avrebbero le stesse responsabilità di quelli pubblici.

A dare una spinta all'iniziativa della Procura sono giunte poi le polemiche sul super-contratto a Raffaella Carrà e alcuni articoli di stampa sulla gestione di viale Mazzini. La relazione della Corte dei Conti ha completato il quadro.

Ieri il presidente della commissione di Vigilanza, Bignardello, è stato ricevuto dal presidente Pertini per una «visita di cortesia» che lo stesso parlamentare democristiano aveva richiesto all'atto della sua elezione.

Ruggero Conteduca

Brindisi, un'operazione della Finanza

Si getta in mare e annega per sfuggire alla cattura della nave contrabbandiera

BRINDISI — Sono cominciate ieri mattina nel porto di Brindisi le operazioni di scarico degli scatoloni di sigarette estere dalla motonave panamense *Saparoka(rentenia*, sequestrata l'altro ieri in acque internazionali al largo di Brindisi da motovedette della Guardia di finanza e scortata nel porto del capoluogo.

L'equipaggio della nave è in stato di fermo; uno dei marittimi, a quanto si è appreso di nazionalità egiziana, è annegato nel tentativo di fuggire dalla nave: la notizia non trova conferma ufficiale, ma pare che egli si sia gettato in mare (che era agitato) e sia stato poi recuperato dai militari già morto. Per l'autopsia si sono recati a Brindisi periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Riccardo Di Bitonto, che conduce le indagini.

La motonave panamense, circa 600 tonnellate di stazza lorda, è stata sequestrata in base all'articolo 23 della Convenzione di Ginevra, che prevede l'intervento militare in acque internazionali quando l'operazione di contrabbando avviene con la collaborazione di natanti nazionali.

Assolto dall'accusa d'aver ucciso un bambino

ROMA — Con la piena assoluzione dell'imputato, si è concluso il processo d'appello per la morte di Marco Dominici, un bambino che scomparve il 26 aprile del 1970 mentre si trovava nell'oratorio «Don Bosco», a Centocelle, un quartiere periferico della capitale.

La sentenza è stata pronunciata dai giudici della Corte di Assise di appello, che hanno assolto, per non aver commesso il fatto, Giuseppe Boli, un minorato psichico che era stato accusato di omicidio volontario

Al Senato

Stipendio magistrati le proposte del governo

ROMA — E' stato distribuito al Senato il disegno di legge (verrà discusso in una delle prossime sedute) che attua l'impegno assunto dal governo dinanzi alle commissioni Affari costituzionali e Giustizia di Palazzo Madama nella seduta del 15 febbraio 1984, stabilendo una nuova disciplina del trattamento economico dei magistrati ispirata al principio della omogeneità retributiva per tutte le magistrature.

Il provvedimento fornisce anche l'interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 19 febbraio 1981 riguardante provvidenze per il personale di magistratura, per quanto concerne la speciale indennità non pensionabile prevista dalla legge, nonché della normativa in tema di scatti figurativi già riconosciuti ai magistrati della Corte dei Conti.

Viene specificato che questa indennità deve intendersi concessa esclusivamente al personale di magistratura dell'ordine giudiziario, ma contestualmente essa viene estesa, a decorrere dal primo luglio 1983, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, dei Tribunali amministrativi regionali e della giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato.

Secondo la nuova normativa a questi magistrati spetta un unico aumento periodico aggiuntivo, quale che sia la qualifica rivestita o la classe di stipendio raggiunta.

Tra l'altro gli articoli 2, 3 e 4 delineano la nuova disciplina del trattamento economico di questo personale.

Roma, il martedì di paura ricordato con il sindaco e il ministro Falcucci

Sono tornati a scuola i ragazzi della media assaltata dal folle

Su ogni lavagna una scritta per il bidello ucciso: «Grazie, Ernesto» - I colleghi protestano perché le autorità si dimenticano di loro - Un vicepreside: «Qualche eccesso di retorica»

Roma. Il sindaco Ugo Vetere abbraccia Federica D'Alessandro, una delle alunne della 1ª B sequestrata da Maurizio Nobile, che gli ha consegnato una targa a nome di tutta la classe (Tel. Ansa)

ROMA — I ragazzini della III B erano delusi: «*Perché solo ai vigili della prima settimana bianca il premio? Anche noi abbiamo avuto paura*». Erano delusi anche i bidelli: «*Sono venuti sindaco, ministro e tante autorità, e hanno parlato con alunni e insegnanti. Ma per noi, i compagni di lavoro di Ernesto Chiavini, stroncato dal panico, neanche ha speso una parola. Nemmeno un grazie*». E non era contento il vicepreside, il professor Farina, che rischiò la vita per soccorrere il portiere agonizzante: «*Il clima della manifestazione era un po' falso. Qualche eccesso di retorica, un po' d'confusione. Eppure eravamo qui per un'occasione mesta, ricordare un uomo che è morto*».

Con qualche nota stonata, ieri nella scuola media Ignazio Silone è stato ricordato il dramma dello scorso martedì, quando uno squilibrato armato di fucile massacrò il portiere e prese in ostaggio diciannove alunni della 1 B, per arrendersi dopo sei ore di trattativa. «*Grazie Ernesto*», era scritto sulle lavagne di tutte le classi in memoria di Ernesto Chiavini, il portiere ucciso a freddo dal folle. Giulia sua scrivania, nell'atrio, proprio dove fu assassinato, scolari e insegnanti hanno deposto mazzi di fiori.

Nel corso della mattinata alla scuola sono arrivati il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, il provveditore, e quanti per ore si adoperarono per convincere lo squilibrato a rilasciare i bambini: il magistrato Margherita Gerunda, il commissario Cetroli, il maresciallo dei carabinieri Velturi, il capitano Bianchini, il sindaco Ugo Vetere.

Vetere è andato tra i 20 alunni della 1 B, 12 dei quali vennero presi in ostaggio, e davanti alle cineprese ha salutato e ringraziato i bambini: «*Senza la vostra straordinaria calma, saggezza e maturità* — ha detto — *non credo che il lavoro di vigili del fuoco, carabinieri, agenti e tutti gli altri sarebbe servito a qualcosa*». Vetere ha ricordato di aver sorretto in particolare uno degli ostaggi, l'undicenne Marco Formentin, che durante la trattativa fece da staffetta: portò al folle prima un bicchier d'acqua, poi un messaggio scritto dal giudice, nel quale si promettevano garanzie.

Riconoscenti per il ruolo che svolse il sindaco, gli scolari hanno consegnato a Vetere una targa d'argento che porta incisa la scritta: «*Gli alunni della 1 B al loro generoso e coraggioso sindaco*». «*Avrei preferito* — ha commentato più tardi la preside, Anita Filippi — *che il riconoscimento comprendesse anche tutti gli altri che in quelle sei ore rischiarono la vita*». Tutta la classe partirà a giorni per una settimana sulla neve offerta dall'amministrazione.

Un grazie ad alunni e insegnanti l'ha detto anche il ministro Falcucci, davanti alla scolaresca riunita nella palestra ed a molti genitori, madri e padri che vissero con intensità forse maggiore dei loro figli il dramma di quel giorno di terrore. La Falcucci ha elogiato gli scolari e i docenti (se non è finita in strage, ha detto il ministro, «*lo si deve al grande impegno di insegnanti e alunni, specie nei primi 20 minuti, quando dimostrarono grande compattezza e intelligenza*») e in particolare i due vicepresidi, i professori Avitto e Farina, «*che a rischio della loro vita hanno diretto lo sgombero della scuola e fronteggiato da soli il momento più critico*». Alla Ignazio Silone il sindaco ha poi consegnato una copia in bronzo della Lupa capitolina.

Maurizio Nobile, il giovane che terrorizzò la scuola, si trova ora rinchiuso nell'infermeria del carcere di Rebibbia in osservazione. Subito due psichiatri, i professori Vella e Fontanesi, hanno avuto con lui il primo dei colloqui in base ai quali saranno redatte le perizie d'ufficio e di parte. Se venisse dichiarato totalmente infermo di mente, finirà in manicomio.

F. P.

Sono colpiti soprattutto militari e studenti

Altri casi di meningite Ragazza morta a Milano

Ancora casi di meningite in diverse regioni d'Italia. L'osservatorio epidemiologico del Lazio invita però a non abbandonarsi a timori ingiustificati: «La meningite da noi è una malattia a livello endemico — dicono i responsabili — e dal 1970 non c'è più stata un'epidemia. I casi segnalati rientrano nella normalità».

Giovane morta a Milano. Liana Frigniana, 19 anni, studentessa a Rozzano, è morta per meningite nell'ospedale San Paolo di Milano.

Studentessa del quarto anno in un istituto per ragionieri, si era sentita improvvisamente male giovedì scorso e le sue condizioni erano rapidamente peggiorate, facendola entrare in coma profondo.

La situazione in Lazio. Nei primi 10 giorni di marzo sono stati segnalati all'osservatorio 15 casi di sospetta meningite. La media mensile dei primi due mesi dell'anno è stata di 17 casi, contro i 18 del primo trimestre del 1983.

Quattro militari colpiti in Toscana. Sono quattro i casi di militari di stanza in Toscana colpiti da meningite e confermati ufficialmente dalla Regione Militare Tosco-Emiliana. Dei quattro soldati di leva solo uno è in prognosi riservata.

Il più grave è Alessandro Leoni, 19 anni, di Sassari, in servizio al 225° battaglione ad Arezzo, ricoverato in ospedale l'altra sera. A Firenze, ospedale di Careggi, è degente Enzo Brentegani, 20 anni, di Verona, trasferito qui da una caserma di Pisa. All'ospedale di Livorno è ricoverato Giuseppe Di Noi, di Taranto, in forza alla Brigata Folgore, caserma Vannucci. A Pisa, infine, è stato colpito dalla meningite Raul Zigletto, 23 anni, residente a Mestre (Venezia).

Un caso ad Asti — Un caso sospetto di meningite nella caserma Colli di Felizzano, che ospita il quarto battaglione Guastalla. Il militare di leva colpito è ricoverato nel reparto isolamento dell'ospedale militare di Torino, dov'è stato trasportato sabato con l'autoambulanza dell'esercito. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Tutti i locali della caserma sono stati disinfettati, mentre per precauzione sono stati sospesi i permessi di libera uscita e le licenze dei militari.

Studente ricoverato a Novara. — Un ragazzo di 18 anni, Guido Boschi, di Premeno (nel Verbano), studente del quinto anno di ragioneria all'Istituto Ferrini, è in isolamento nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore di Novara colpito da un attacco di meningite. Colto da malore venerdì a scuola, era stato immediatamente trasportato all'ospedale di Verbania: riscontrato un attacco meningeo, i medici l'hanno fatto trasferire a Novara. Le sue condizioni starebbero ora gradualmente migliorando.

Per misura precauzionale l'ufficiale sanitario di Premeno ha sottoposto ad esami preventivi i familiari del ragazzo con risultati negativi. Stesso trattamento per i suoi compagni di classe.

Caso meningite a Isernia Scuola chiusa

ISERNIA — Un bambino di 18 mesi, ricoverato d'urgenza all'ospedale di Isernia, è stato trovato affetto da meningite. Successivi accertamenti hanno portato a conoscenza che due fratellini dello stesso sono risultati portatori sani del virus.

Cresce la domanda di approfondimento religioso per scelta personale

Nell'Italia sempre più «laica» un boom di catechisti e teologi

CITTA' DEL VATICANO — Un esercito di catechisti sta spuntando nelle diocesi di tutta Italia; si parla di almeno 240 mila laici impegnati quest'anno ad insegnare, perfezionare e, in gran parte, testimoniare le verità di fede della religione cattolica. E' un fenomeno che ha sorpreso e in qualche caso colto alla sprovvista le strutture diocesane. Anche le università di specializzazione in questo settore ne hanno risentito. Cifre esatte non ne esistono, ma gli esperti parlano di circa 20 mila laici che stanno lavorando — e pagando — per prendere il diploma di teologia negli atenei ecclesiastici. «*E' un tesoro proprio boom*», ci ha detto don Ennio Franchini, redattore de *Il Regno*, la rivista dei padri dehoniani di Bologna. E fa l'esempio della sua città, dove al primo anno di teologia si prevedeva l'affluenza di una sessantina di persone, e invece se ne sono presentate oltre trecento.

Frequentare i corsi universitari non è uno scherzo: sono al minimo otto ore settimanali di lezione, più i seminari, più le materie opzionali, per una durata «classica» di quattro anni. Il tutto a pagamento, con una certa severità per quello che riguarda la frequenza alle lezioni, che si svolgono assai spesso verso il fine settimana facendo «saltare» i weekend ai partecipanti.

A Roma anche Valentino Di Cerbo, responsabile della catechesi, parla di un migliaio di laureandi in teologia, e di un cammino ancora più gravoso: sedici ore settimanali, suddivise in cinque turni di lezioni. «*E' il frutto sparso di persone che svolgono anche altre attività*». Insomma, un impegno non indifferente, che si riscontra anche ai gradini meno elevati dell'apprendimento.

A Torino si occupano di catechesi anche esperti domenicani, quali padre Giordano Muraro e padre Giuseppe Pasquero. «*La vecchia forma di catechesi, col parroco che spiega, magari nel pomeriggio della domenica, e che era andata sparendo nel tempo, sta riprendendo vigore. Ma, a differenza del passato, quando era la tradizione dei nonni in chiesa il grande supporto, ora frequentano non le persone che lo desiderano. Si tratta di uscire di casa, la sera dopo cena, o dopo una giornata di lavoro, di abbandonare il focolare...*».

A Roma i catechisti di tutti i livelli sono dodici-tredicimila. Una cifra analoga, secondo l'*Osservatore Romano*, la si riscontra in Sicilia: è una presenza che «*sta a significare che l'inserimento dei laici nelle strutture parrocchiali è più bene avviato, soprattutto se si tiene presente la tradizionale apatia ad assumere impegni pubblici della gente siciliana*». E su dodicimila centoquattro catechisti, solo 1325 sono religiosi: questo fa il che l'*Osservatore* parli di «*un laicato maturo*».

I padri domenicani di Torino sconfinano, riguardo al fenomeno nazionale, al passaggio «*da un cristianesimo di consuetudine a un cristianesimo di convinzione*». I cristiani sono rimasti spiazzati: prima aderivano tranquillamente, in un contesto favorevole alla religione tradizionale. Venuto a mancare il contesto, si sono trovati a dover fare una scelta più consapevole. «*Ed è venuto lo stimolo di una coscienza maggiore. Il cristiano che vuole essere tale ha bisogno di più armi per se stesso*».

In forma più scientifica, la diocesi di Roma ha indagato sulle ragioni profonde alle radici del «boom». In una classifica decrescente, tre sono risultati gli impulsi principali, espressi dai catechisti: partecipare attivamente alla vita della comunità, proseguire il proprio cammino di fede, soddisfare il desiderio di sentirsi utile. «*La gente si rende conto delle necessità della parrocchia* — ci ha detto mons. Di Cerbo —, *della necessità di dare una mano*». Il responsabile della catechesi per la capitale sottolinea con soddisfazione come al forte «pendolarismo» dei primi tempi (molti venivano, molti se ne andavano dopo un po') siano succedute andate più «solide», anche se resta inferiore al bisogno il numero di catechisti per i giovani e per gli adulti, le due fasce di utenza più difficili.

«*Molti di coloro che imparano, e poi insegnano catechesi, vogliono riappropriarsi di una domanda religiosa* — ci dice don Franchini —. *Vogliono ritrovare significati chiari, un senso della vita. Il fare catechesi ha senso, è qualcosa di chiaro, di gratificante. Poi nasce il bisogno di un approfondimento, di una professionalizzazione*». **Marco Tosatti**

Quattrocento ragazzi andranno a studiare negli Stati Uniti

ROMA — Un gruppo di circa 400 studenti italiani, provenienti da scuole di 22 diverse città, partirà oggi per gli Stati Uniti. Si tratta di un'iniziativa programmata d'intesa tra il governo italiano e quello americano nel quadro degli scambi socio-culturali giovanili messi a punto in occasione del vertice di Williamsburg del 1983.

I giovani sono studenti del penultimo anno di licei scientifici ed istituti tecnici e, dopo un soggiorno di qualche giorno a Washington, seguiranno per tre settimane corsi di scuole americane, alloggiando presso le famiglie dei loro compagni americani.

Nel prossimo autunno altrettanti studenti americani compiranno in Italia un'analoga esperienza. E gli scambi sono destinati a ripetersi nei prossimi anni per favorire reciprocamente una migliore conoscenza della situazione culturale e sociale dei due Paesi e consentire ai giovani di acquisire un'immagine reale dei Paesi in cui vengono ospitati.

Ieri i 400 studenti italiani sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Pertini, dal ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, e dal direttore generale delle Relazioni culturali, Cortese De Bosis, per un'introduzione alla loro esperienza.

Scambi giovanili fra Italia e Stati Uniti riguardano anche studenti universitari e giovani inseriti nel mondo del lavoro, appartenenti a Comuni italiani e americani fra loro gemellati. E' previsto a questo riguardo da oggi al 24 marzo, a Venezia, un incontro.

(Ansa)

Scuola, arrivano gli arretrati per i supplenti

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci si è incontrata con i sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil. Nell'incontro sono state approfondite le questioni relative al pagamento degli arretrati dei supplenti annuali e l'situazione del tempo prolungato.

«*Per le retribuzioni dei supplenti annuali* — ha detto Alessandrini, segretario Cisl — *abbiamo avuto assicurazione che in questi giorni si stanno effettuando gli accreditamenti necessari presso i provveditorati agli studi*».

(Segue da pagina 5)

È mancata
Silvia Tommasi
L'annunciano la moglie Rosa Bianco, il figlio Carlo. Un ringraziamento al dott. Andrea Tonolini e al personale della clinica Val Salice per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi ore 14 partenza da Torino, Clinica Valsalice, via Cibrario 91. La cara salma verrà tumulata a San Sergio Canavese.
— Torino, 20 marzo 1984.

Emanuela e mamma abbracciano nonna Rosa e papà Dario ricordando sempre SILVIA.

Maria Rosa Bliss e famiglia sono vicini a Dario e alla sua mamma in questo giorno doloroso per la perdita del loro
Silvio Tommasi
— Torino, 20 marzo 1984.

Famiglie Armando, Argamo partecipano commosse al lutto della signora Rosa Bianco e di Dario Tommasi per la scomparsa del loro CARO.

Il Personale della studio partecipa con profondo cordoglio al lutto del bravo patron geom. Dario Tommasi per la scomparsa del PADRE.
— Torino-Milano, 20 marzo 1984.

Le famiglie Biamino, Villa, Elia e Pavi si uniscono al dolore di Dario.

Nicolò Gramaglia e Collaboratori partecipano al dolore del geom. Tommasi e familiari per la perdita del padre SILVIO.

Piatelli Pasquarin, Gramaglia, Peracchio tutte della Agos Ard Grafiche partecipano commossi al dolore di Giancarlo Cini per la perdita del caro papà
Angelo Cini
— Torino, 20 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore per la perdita del padre
avv. Giovanni Battaglia
Carlo Alberto
Daniela Bazzoni
Marisella Belloto
Gino Biamino
Alessandro Bordo
Giuseppe Bosso
Laura e Giulio Caligaro
Dianora Cassalini
Mirella Cassalini
Mario e Sandra Crispo
Anita De Luca
Carla Frontori
Vittorina e Franco Gallia
Giuliana e Franco Grande Stevens
Rita Guglielmo
Raffaella Inglese
Dolores Jorio
Franco Kostilian
Luigi Lupariello
Donatella Lutrario
Anna Mazzaglia
Mario Nanni
Pia Negri
Rinaldo Negro
Marisa Parodi
Paola Pirano
Luisa Pontecorvo
Antonia Rocco
Mario Tortorone
Umberto Rubello
Stefanoglia Viglino
Bruno Zaia
— Torino, 19 marzo 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Battistotti vedova Alberici
di anni 81
Addolorati l'annunciano i figli Carlo e Pierina, la nuora Rina, il genero Leo, cugini Ernesta ed Eusebio, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 marzo ore 9.30, parrocchia Santa Croce.
— Torino, 19 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Calcagno ved. Dignardi
anni 79
Lo annunciano i figli Alberto, Ottorino col marito Giovanni Ferro e i figli Stefano e Federico, Rosanna con la moglie Floriana De Angelis e il figlio Giovanni, la cognata Nella Dignardi e parenti tutti. Ringraziano medici, suore e infermiere del reparto 8. Scolastica del ospedale Cottolengo per la cure e l'amorevole assistenza. Funerali nella parrocchia di Gassino Torinese alle ore 15 di oggi, partenza da Torino ospedale Cottolengo ore 14.
— Gassino, 20 marzo 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Bertone
Lo piangono la moglie Ghilla, nipote, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Grugliasco (parrocchia S. Francesco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1984.

Ghilla, come sempre vicina vicina, è mancata
Maria Fulcheri
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Prima dei nostri cuore per la sua semplice e grande bontà.
— Torino, 17 marzo 1984.

Con il conforto della fede è mancata
Luigia Emilia Ferrero ved. Ghiveraldo
Ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti i figli Olga con Mario, Mario con Dorella Cecilia Giovanetto, i parenti tutti. Messa di trigesima il 20 aprile 1984 ore 8 in S. Maria della Spina.
— Beinasco, 19 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Regina Cugola Richini
Ne danno annuncio i figli Gino, Nina, Lia, Lea, Piero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fulvio Bocca, che l'ha assistita amorevolmente. Benedizione oggi ore 9 in via Cassiodoro 50.
— Torino, 20 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Rachele Maian
di anni 64
L'annunciano i fratelli Dina e Danilo, i nipoti Paolo e Graziella con Marco. Il funerale mercoledì 21 marzo 1984 ore 10 partenza da via Maiori 9.
— Lucerna San Giovanni, 18-3-1984.

Cristianamente è mancata
Veneranda Giuseppina Baronetto ved. Quaglino
anni 78
Con dolore l'annunciano i figli Teresina, Antonio, Marisena, Rita con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 21 marzo ore 15. Chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione sarà Rivalta.
— Orbassano, 18 marzo 1984.

Famiglia Giuseppe Pesante partecipa al dolore.

È cristianamente mancata
Annunziata Pasni in Reynaud
A funerali avvenuti ne danno triste annuncio l'annunciata famiglia.
— Torino, 20 marzo 1984.

Non è più tra noi
Alessandro Novelli
Hassejo tipografo
Lo annunciano la moglie Bianca con i figli Roberto e Aldo, Silvana Mauro e Ombretta, i nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 20 3-84 ore 14,30 da via Pistoia 19.
— Torino, 20 marzo 1984.

La sorella Pina ved. Olivieri, figlio Paolo con Franca e figli sono uniti nel dolore.

I cugini Claudio Ciavaco Edda Carla rispettive famiglie partecipano al dolore.

I cugini Rinaldi partecipano al dolore.

Zia Irma Gandolfi Carla partecipa al dolore

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Oresta Pedrini
anni 71
L'annunciano la moglie Giovanna Bertolla, la figlia Anna con il marito Roberto Beltrame e figlio Andrea, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr., ore 14,30, dall'abitazione via Bonis 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 18 marzo 1984.

I cugini Ines Capello Gualtiero e famiglie partecipano al dolore della famiglia Richard.

È mancata la nostra cara mamma
Celestina Piano vedova Pistone
Con infinito dolore lo annunciano La Sona Pia Franco Simona e parenti tutti. I funerali saranno Lunga mercoledì 21 marzo ore 10,15 nella parrocchia civiasca della Salute.
— Torino, 20 marzo 1984.

È cristianamente mancata
Michelina Bini ved. Basso
Addolorati lo annunciano la figlia Concetta con il marito Ezio Pudell e la nipote Emanuela, Piera, parenti e amici tutti. Funerali martedì 20 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 17 marzo 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari munita dei conforti della fede l'anima buona di
Maria Giuseppina Armano ved. Sacco
Ne danno l'annuncio i funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta il figlio Remo con la moglie Anna Maria, la nipote Carla col marito Aldo Cavalla, i nipoti con le rispettive famiglie. Paola, Carlo, Fabio, Francesco, Maria Giuseppina, Sofia e Pippo. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Castelnuovo.
— Settimo Torinese, 19 marzo 1984.

Profondamente colpiti per la prematura scomparsa del
avv. Carlo Palmisano
Giudice di San Salvario Bis
gli amici della Biennale Piemonte e Letteratura
Giorgio Bàrberi Squarotti
Gian Luigi Beccaria
Franco Cavazzuti
Elio Ciccarelli
Massimo Guglielminetti
Angelo Jacovazzi
Stefano Jacovazzi
Giovanna Isel
si uniscono al dolore della famiglia.
— Milano, 19 marzo 1984.

È cristianamente mancata
Giovanna Noci ved. Mojoli
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora e il piccolo Marco. Funerali mercoledì 21, partenza ogni alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Monumentale.
— Torino, 18 marzo 1984.

Marisa, Isabella Cesarano e famiglie partecipano al dolore del genero.

L'Aero Club Valle d'Aosta e la Scuola Regionale di Paracadutismo partecipano al dolore di Bianca Zocca per la tragica scomparsa di
Antonio Franzetin
pilota istruttore di volo
— Aosta, 18 marzo 1984.

Carla e Daniela Tapo, Elsa e Nelly sono affettuosamente vicine a Bianca Zocca per la scomparsa del caro
Antonio Franzetin
— Aosta, 18 marzo 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Carola Vergnano ved. Vay
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Gisella e la diletta nipote Ivana col marito Mario, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 10,15 alla parrocchia Speranza.
— Torino, 18 marzo 1984.

Elsa, Nuto Zangelini partecipano al dolore di Carla.

Giulia e Nino Calcagno partecipano al dolore.

È cristianamente mancata
Italia Melania Calcina
Modellista
Con profondo dolore lo annunciano i nipoti Antonio e Federico Bertolino e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Vissario, dott. Giordano, Luigina Tirano, suor Agnese e suore del reparto Cottolengo 1. I funerali martedì 20 marzo ore 10,15 da via Cottolengo 13.
— Torino, 18 marzo 1984.

Alfredo, Aurelio e Amedeo partecipano la scomparsa del nostro amico e maestro
Italo Calcina
— Torino, 18 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Rosa Suppo ved. Bracco
Lo annunciano le figlie Adele ved. Aubert, Marisella col marito Michele Ciccarelli, i nipoti Luigi con Grazia, Paolo con Nanni, Laura con Carlo, i pronipoti Luca Giulio e Vittorio. I funerali presso l'amato Figlio della Sapienza in Valperga mercoledì 21 corrente mese ore 9.30. Un particolare ringraziamento alla reverenda madre, alla suore Figlie della Sapienza per le premurose cure prestate, e in particolar modo a suor Maria Carmela
— Valperga, 20 marzo 1984.

Gli Associati dell'Agita (Associazione piemontese delle distrofiche muscolari) si inchinano commossi nel ricordo del compianto
Enzo Brambilla
figura indimenticabile e amata, troppo presto chiamata nell'eterna.
— Torino, 18 marzo 1984.

Giuseppe De Dominicis partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Enzo Brambilla
— Torino, 19 marzo 1984.

La Pastor S.p.A. e la Rivoira S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia e per l'improvvisa scomparsa del signor
Raimondo Variseltaz
dirigente cordiale amico
— Torino, 20 marzo 1984.

Carla Bottagisavore, Carlo Bonon, Renato Pedol partecipano con sentimento al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita dell'amico
Raimondo Variseltaz
— Venaria, 20 marzo 1984.

(Continua a pag. 7)

Due attentati (senza vittime) a Caserta e Napoli

Le bombe della camorra per far tacere i pentiti

Clima di sospetto fra i dissociati della malavita - Ieri sono cominciati gli interrogatori delle ultime 150 persone arrestate

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Una settimana fa, in bosco a Caserta, un'auto imbottita di tritolo era esplosa dinanzi alla caserma dei carabinieri in cui erano stati tenuti a lungo alcuni «pentiti» della camorra. L'altra notte, seconda esplosione, questa volta alla periferia di Napoli, nei pressi di Secondigliano. Un'altra, potente carica piazzata al primo piano di un edificio quasi dinanzi alla porta di un appartamento. L'esplosione ha fatto tremare il palazzo, si sono udite grida di terrore, la gente è scesa per strada. Pochi minuti dopo, la prima di due telefonate a un quotidiano napoletano: «*Abbiamo messo una bomba a D'Amico: faremo fuori tutti i pappagalli...*». Colpita due volte in meno di nove mesi, l'alleanza di quasi duecento arresti, giunta alla vigilia di un'altra operazione che, si dice, riuscirà a colpirne i vertici, la camorra fa sentire la sua voce delle bombe per tentare di far tacere i «pentiti».

Pasquale D'Amico, detto 'O *cartunaro*, è uno di quelli che rafforzano le accuse su Tortora, è l'uomo che sostiene di aver passato un'esibizione di Franco Califano con trecento grammi d'eroina. Soprattutto, è il camorrista che «fornendo riscontri», come dicono i magistrati, ha reso possibili buona parte dei 512 ordini di cattura firmati la settimana scorsa contro l'«Onorata fratellanza napoletana», più nota come «Nuova famiglia».

Colpendo l'ordigno, l'altra notte, gli attentatori hanno commesso un errore: anziché contro l'appartamento in cui abitano la moglie, la suocera e i cinque figli di D'Amico (lo chiamano 'O *cartunaro* perché una volta sbarcava il lunario raccogliendo carta da macero) la bomba è stata piazzata dinanzi alla porta di un commerciante, Giuseppe Perrotta. Solo per un caso non ci sono state vittime: l'appartamento in cui è avvenuto il crollo è vuoto, ma l'ordigno ha lasciato in terra un foro profondo 40 centimetri; a Secondigliano, soprattutto nella zona della «Masseria Cardone», centinaia di persone hanno passato il resto della notte in strada, intorno al palazzo, in un puzzo di cordite che sembrava ricordare come la camorra non sia ancora sconfitta.

Dicono che ieri mattina, nell'appartamento non lontano dalla questura dove è stato alloggiato è continua a essere protetto, 'O cartunaro» abbia dato in escandescenze. Ed è tranquillizzato solo quando ha potuto rendersi conto che ai suoi non era stato torto un capello. Ma il nervosismo continua a diffondersi anche fra gli altri «pentiti»: qualcuno, raccontano, guarda con sempre maggiore sospetto ai moltiplicarsi delle «dissociazioni». Teme che vi sia chi possa far finta di passare dall'altra parte per essere trasferito nelle caserme, poterle avvicinare, e farlo fuori. Per il momento comunque nessuno torna sulle confessioni già rese: neanche un personaggio come Giovanni Melluso, quel «Gianni il bello» sull'attendibilità della cui testimonianza i dubbi si fanno sempre più fitti.

Tra bombe e morti misteriose (l'altra mattina, in un mezzanino dell'ospedale degli Incurabili, a Forcella, è stato trovato il corpo senza vita di Vincenzo Lo Russo, 25 anni, uno dei ricercati dell'ultimo «blitz») ieri nel carcere di Poggioreale sono cominciati gli interrogatori delle 150 persone arrestate negli ultimi tre giorni.

Fino a tarda sera i magistrati hanno interrogato 32 detenuti: il più importante è stato Gian Pasquale Grappone, detto «Ninni», 32 anni, il cancarottiere arrestato a Porto Ercole dove si trovava in soggiorno obbligato. Difeso dall'avvocato Renato Bas-

Attentato ai familiari di camorrista

NAPOLI — Un attentato dinamitardo diretto contro la famiglia del «pentito» della NUOVA FAMIGLIA organizzata Pasquale D'Amico è stato compiuto presso un palazzo di via Sicilia a Secondigliano.

Gli attentatori hanno sbagliato indirizzo facendo esplodere l'ordigno presso l'isolato n. 7, che in precedenza recava il n. 1, davanti all'appartamento di un commerciante in mobili.

Devono scontare l'ergastolo con l'accusa di «tradimento e attentato alla sicurezza dello Stato»

Forse Gheddafi proporrà uno scambio per i due italiani condannati in Libia

Il console a Tripoli: «Sono molto debilitati» - Primi passi della Farnesina per cercare una soluzione diplomatica

ROMA — «*Sono detenuti nel braccio militare del carcere Bab Ben Gashir, qui a Tripoli. Dopo la condanna all'ergastolo non li ho più potuti vedere* — spiega al telefono il console generale Giuseppe Cipolloni —. *Poco prima del processo, su nostra richiesta erano stati visitati da un medico legale: a Scilciato hanno riscontrato una parziale seminfermità mentale, a Castelli problemi alla vista*». Per Edoardo Scilciato, 39 anni, ed Enzo Castelli, 35 — i due padovani condannati per il tentato golpe anti Gheddafi del luglio '80 — dalla Libia non arrivano buone notizie.

Ancora il console generale Cipolloni: «*Sono detenuti dal 9 agosto 1980. Il trattamento, in carcere, si può dire umano; ma Scilciato e Castelli sono molto debilitati*». E' stato, quello concluso sabato, il secondo processo. Il primo — 29 dicembre 1982 — si era celebrato davanti alla corte marziale: condanna a morte per Scilciato, 10 anni per Castelli. Poi, però, la sentenza è stata annullata: il tribunale militare non può giudicare i civili. Ora, dopo la condanna all'ergastolo, non resta che ricorrere al grado superiore di giudizio: «*E ci vorrà almeno un anno*», prevede Cipolloni.

Sono sette i capi di imputazione contestati a Scilciato e Castelli, e quattro tra questi prevedono come pena massima l'esecuzione: favoreggiamento di uno Stato straniero (in questo caso l'Egitto), attentato al leader libico, tradimento, attività alla sicurezza dello Stato d'intesa con uno Stato straniero (sempre l'Egitto). Accuse che si riferiscono alla rivolta della guarnigione di Tobruk: secondo le accuse Scilciato e Castelli avrebbero fornito piantine di installazioni militari ed informazioni ad ufficiali dell'esercito egiziano; gli incontri sarebbero avvenuti a Roma.

Nell'inchiesta e nel processo — anch'egli condannato all'ergastolo — c'è anche un terzo cittadino italiano: Aldo Del Re. E' stato condannato in contumacia, è in Italia, poco si sa sul suo conto. Pare sia un procacciatore d'affari piuttosto conosciuto nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I parenti di Scilciato e Castelli fanno capire che potrebbe essere stato Del Re a determinare le cattive sorti dei titolare o del socio della Belexport, società di import-export appunto. Dalle fonti ufficiali nulla si è saputo a proposito di Aldo Del Re.

Dai parenti, Scilciato e Castelli sono stati visti, l'ultima volta, il 20 febbraio '83. Il permesso era stato concesso a Gabriella Servadio, moglie di Scilciato, al fratello Guido e alla cittadina romana Alexandra Speirs, moglie dell'architetto Castelli. Il console generale Cipolloni aveva un permesso ogni due mesi. «*Da quando sono qui, dal giugno scorso* — aggiunge Cipolloni — *ho seguito costantemente questo caso. Ero presente a tutte le udienze...*». Il console, tuttavia, fino alla sentenza definitiva può fare ben poco. «*Ci sono altri tre italiani detenuti per traffico di droga. Un quarto, Domenico Reyhm, è stato liberato proprio ieri: ha segno e basta*».

Dal giorno dei due arresti il nostro ministero degli Esteri segue con discrezione il caso. Ottulio Andreotti, quando a febbraio ha incontrato Gheddafi, non ne ha parlato. Ora, però, dopo la sentenza, la Farnesina sta per compiere un primo passo, dopo che in questi anni — nonostante le pressioni dei familiari, che avevano più volte sollecitato l'allora ministro del Commercio estero, il socialista Enrico Manca — era stata costretta al silenzio ufficiale. Secondo un'ipotesi il governo libico potrebbe utilizzare i due cittadini italiani per proporre uno scambio con cittadini libici.

E mentre si cerca di decifrare un eventuale ruolo del procacciatore d'affari Aldo del Re — a Padova pare non goda di buona reputazione, e la sua scomparsa sembra alimentare sospetti — al Senato sono state presentate interrogazioni al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri. I senatori de Learco Saporito e Angelo Bernassola domandano quali «*concrete iniziative abbia assunto o intenda assumere il governo per una efficace tutela dei nostri connazionali operanti in Libia. L'incredibile condanna all'ergastolo sotto l'accusa di alto tradimento* — concludono — *ha suscitato viva stupefazione diffusa preoccupazione*».

Giovanni Cerruti

«Caro Pertini il mio papà è prigioniero dei libici»

PADOVA — «*Caro signor Presidente, sono un bambino di otto anni e mi chiamo Patrizio Castelli. Ti scrivo perché vorrei chiederti un grossissimo aiuto. Il mio papà che è un bravissimo architetto, è andato in Libia per lavorare nel 1980. Da allora è trattenuto dai libici, che non si decidono a lasciarlo tornare a casa. Anche se non vedo papà da tantissimo tempo, ho molti, bellissimi ricordi di lui e prego sempre che possa ritornare presto a casa con me e la mamma. Il 27 maggio farò la Prima Comunione: il più bel regalo sarebbe poter avere vicino, quel giorno, anche il mio papà*».

La lettera, fogli a righe del quaderno di scuola, scrittura minuta, è stata spedita al presidente Pertini appena qualche giorno fa: il «papà» di cui si parla è Enzo Castelli, architetto, sposato con una inglese, Alexandra Speirs, da tanti residente a Padova. «*Abbiamo battuto a tutte le porte* — dice piangendo la signora Lina, madre del giovane professionista condannato all'ergastolo in Libia —. *Promesse, raccomandazioni di stare tranquilli, sereni, mio figlio Enzo è andato perfino in Vaticano. E questo è il risultato*».

La notizia delle condanne, tuttavia, non è giunta inattesa: a casa dell'imprenditore edile Edoardo Scilciato, che in Libia progettava abitazioni prefabbricate e poi impianti militari nella zona vicino a Tobruk, la moglie Gabriella e il figlio Simone di nove anni, la accolgono quasi rassegnati.

Placido, fratello maggiore dell'imprenditore, dice: «*Da due anni non abbiamo alcuna informazione diretta; nell'80 e nell'81 ci è stato permesso di incontrare i nostri parenti, dopo di allora le visite sono state proibite e abbiamo ricevuto notizie soltanto di seconda mano. L'ultima volta che li abbiamo visti era il 30 febbraio '82*».

Edoardo Scilciato ed Enzo Castelli durante questi quattro anni sarebbero rimasti sempre rinchiusi nel carcere di Bengasi.

Cinzia Sasso

A Roma 40 anni dopo

Roma. Il «Discobolo Lancellotti», la più bella copia marmorea del capolavoro di Mirone, è tornato nella capitale dopo 40 anni di assenza. Sarà sistemato su un piedestallo nella Sala Paolina di Castel Sant'Angelo dove esposto al pubblico per 23 giorni, in occasione della Mostra Europea del Turismo (Tel.)

Trovato nell'abitazione di Wolfgang Abel a Monaco di Baviera

Anche un libro accusa i due giovani arrestati per gli attentati di Ludwig

VERONA — «*Facciamo indagini, stiamo indagini, molte indagini*». Questo è tutto quello che si riesce a strappare al magistrato veronese che si sta occupando del caso «*Ludwig*» ora che il suo collega di Mantova, Pasquale Pantalone, ha praticamente terminato l'inchiesta su Wolfgang Abel e Marco Furlan, i due giovani sorpresi mentre stavano appiccando fuoco alla discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere e sospettati di far parte del gruppo «Ludwig», l'organizzazione di fanatici neonazisti ritenuta responsabile di almeno 14 omicidi negli ultimi 7 anni.

Il passaggio delle carte da Mantova a Verona, dove già si procede per otto attentati rivendicati dalla setta fanatica, dovrebbe avvenire entro la settimana e in quel momento si dovrebbe sapere perché il magistrato mantovano si ritiene incompetente e cioè quali sono gli elementi che legano i due giovani della «*Verona-bene*» [illegible] delitti.

Intanto Verona, che sinora ha assistito impassibile e perfino senza «clamore» all'inizio dell'indagine, si sta appassionando al caso. Nelle librerie del centro era impossibile trovare una copia del libro di Ignazio Silone *L'avventura di un povero cristiano*, il testo la cui traduzione tedesca è stata trovata nell'abitazione che Abel aveva a Monaco di Baviera in Leonhard Frank stranse numero sette.

Il fratello francescano Lodovico, «spirituale» seguace del santo di Assisi diventa, nella traduzione, Bruder Ludwig e le sue parole di richiamo alle tradizioni del «povero» sembrano una sinistra bibbia della fanatica setta. Così quando Bruder Ludwig ricorda che Francesco «*non invitava il popolo a festeggiare e a distrarsi, ma a convertirsi e a scattare i frivoli piaceri del mondo*», si pensa invece ai fanatici del gruppo neonazista che guardano con riprovazione i giovani che si divertono in una [illegible] di Monaco e che nelle loro intenzioni sono destinati a morire bruciati vivi.

Come quella precedente anche la frase seguente era sottolineata nella copia trovata dalla polizia tedesca in casa di Abel: «*Purtroppo la nave dei preti non teme fiducia*» e il pensiero va ai preti massacrati da Ludwig a colpi di martello sul Monte Herlich a Vienna. Ancora: «*La croce di Cristo era di legno*» e padre Armando Bison di Trento venne ucciso con un punteruolo cui era stata fissata una croce di legno. Sono sufficienti questi elementi a far pensare di avere finalmente individuato qualcuno del gruppo? Forse no, ma se collegati a tante altre tessere che paiono in mano agli inquirenti acquistano peso. Per valutarli nel loro insieme sono attesi a Verona investigatori e magistrati che si occupano dei mitati di Ludwig. Poi, forse, sarà il momento di sprire la caccia al «capo» che, qualche giorno fa, gli inquirenti tedeschi ritengono di avere individuato.

ga. f.

Madre e figlio annegano nell'auto finita nel lago

ENNA — I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato l'«Alfetta» con dentro due persone, madre e figlio, affondata domenica pomeriggio nelle acque del lago artificiale di «Villarosa» a 15 chilometri da Enna. Le due vittime sono Rosetta Maira, di 23 anni, nata a Metz (Francia) e il figlio Antonio Palmone, di 20 mesi.

Il marito della donna, Arturo Palmone, di 34 anni, ha raccontato che la sua automobile si era improvvisamente fermata per un guasto a pochi metri dal lago, dove si era recato insieme alla famiglia per trascorrere la domenica. Successivamente si era allontanato dall'auto in panne.

L'Alfetta, per cause non ancora accertate, è scivolata indietro finendo nelle acque del lago.

Il protagonista del «massacro del Circeo» è in prigione in Argentina

Il processo per l'incredibile evasione di Guido dal carcere di S. Gimignano

SIENA — Il processo per l'evasione dal carcere di San Gimignano di Gianni Guido, il «parioino», condannato a 30 anni di reclusione per il «massacro del Circeo», (due donne seviziate, una delle quali uccisa), va avanti anche se l'imputato è attualmente in Argentina dove venne arrestato il 26 gennaio 1983. La corte d'assise di Siena ha infatti respinto un'istanza in cui l'avvocato Francesco Pietto, difensore d'ufficio del Guido, chiedeva che il processo fosse rinviato a nuovo ruolo (era già stato rinviato una volta, il 17 marzo 1983), in via subordinata, che la posizione del suo assistito venisse «stralciata» da quelle degli altri cinque imputati: Raffaele Guido e Maria Pia Ciampi, genitori di Giovanni Guido, l'ex direttore del carcere di San Gimignano, Luigi Morsello, Mario Guazzini e Francesco Pilloni rispettivamente appuntato e comandante degli agenti di custodia del penitenziario toscano.

Secondo i giudici della corte d'assise, presieduta dal dottor Luigi Pappalardo, lo stato di detenzione di Guido in Argentina (è sotto procedimento perché al momento dell'arresto, nell'hotel Versailles di Buenos Aires, venne trovato in possesso di un passaporto falso intestato al rifugiato francese André Mariani) era stato da lui determinato volontariamente e quindi non sussiste alcun legittimo impedimento per essere assente nel processo, dichiarando la contumacia dell'imputato.

Nell'ordinanza della Corte d'Assise, competente a giudicare perché Gianni Guido è accusato anche di tentato omicidio nei confronti di un agente di custodia, si ricorda che dopo il suo arresto la procura della Repubblica di Siena aveva immediatamente avviato le pratiche per ottenere l'estradizione, che questa è stata concessa dalle autorità argentine con un provvedimento del 27 aprile 1983, ma che la sua consegna all'Italia resterà in sospeso fino alla definizione del procedimento penale a suo carico. Anche per evitare questa «sperata giurisdizionale» per un periodo di tempo imprecisato, la Corte ha deciso di procedere oltre dichiarando la contumacia di Gianni Guido.

L'udienza di ieri è stata occupata dagli interrogatori dei quattro imputati presenti: il padre di Gianni, Raffaele Guido, l'ex direttore del carcere di San Gimignano, Morsello, i sottufficiali degli agenti di custodia Guazzini e Pilloni. Al centro degli interrogatori i rapporti fra i familiari di Gianni Guido e l'imputato Guazzini, accusato di essere stato corrotto dai primi affinché ne favorisse l'evasione, e le responsabilità di chi aveva affidato al detenuto incarichi (tra cui la pulizia della portineria e della sala colloqui) che gli consentivano una grande libertà di circolazione all'interno del carcere.

Tanta libertà da permettergli la sera del 26 gennaio 1981 di trasportare con un portacenere l'agente di custodia Francesco De Lucia, che era di guardia in portineria, e di «evadere» dopo aver aperto dall'interno premendo semplicemente dei pulsanti, due cancelli. Sul primo aspetto l'appuntato Guazzini ha ammesso che Raffaele Guido, alto funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, gli aveva fatto diversi «piaceri», consentendogli fra l'altro di ottenere nell'estate del 1978 da una banca romana un mutuo di 8 milioni con interesse del solo 3%: il resto degli interessi passivi venivano coperti da quelli attivi di un deposito di 9 milioni versati dal Guido e a tutta l'operazione si accompagnava una fideiussione firmata dalla signora Maria Pia Ciampa.

Il sottufficiale ha detto però — e ciò è stato confermato da Raffaele Guido — che non era al corrente del fatto che la copertura di gran parte degli interessi avveniva attraverso il deposito dei familiari di Gianni.

(Ansa)

Fra le richieste, l'abolizione delle sezioni speciali per i «pericolosi»

Si allarga la protesta dei detenuti con scioperi della fame e documenti

ROMA — Si sta allargando la protesta dei detenuti in diversi istituti di pena contro i «braccetti della morte» (le sezioni di massima sicurezza in cui sono rinchiusi 19 detenuti colpevoli di reati gravissimi e considerati particolarmente pericolosi) e contro le restrizioni dell'articolo 90, in vista della scadenza — il 30 marzo — del decreto ministeriale con cui nel dicembre scorso il ministro della Giustizia ne aveva prorogato per tre mesi l'applicazione.

Secondo quando affermato da parenti di detenuti, sono 200 i carcerati di una ventina di istituti diversi che attualmente rifiutano il cibo perché i «braccetti» siano smantellati e l'articolo 90 non sia più prorogato. La direzione generale degli istituti di pena conferma in sostanza queste stime, seppure sottolineando che «*la situazione è estremamente fluida: una parte di questi detenuti fanno scioperi della fame totali, altri rifiutano soltanto il vitto dell'amministrazione, mantenendosi però equalmente con quanto viene inviato loro dalle famiglie*».

Differenziato — secondo quanto si apprende dalla direzione generale degli istituti di pena e da quanto risulta da documenti inviati recentemente da detenuti ai giornali — sono anche le motivazioni della protesta: oltre ai «politici» che chiedono l'abolizione dei «braccetti della morte» e che non sia prorogato l'articolo 90, vi sono diversi detenuti, comuni ed accusati di reati di terrorismo, che rifiutano il cibo affinché la loro posizione sia esaminata, per ottenere colloqui con i magistrati o confronti con chi li accusa. Sono recenti i casi del tristino Fabio Valeccie e dell'ex redattore della rivista *Corrispondenze Internazionali* Carmine Pierillo).

Sono inoltre ancora in corso proteste collettive di detenuti di vari istituti sulla «piattaforma di San Vittore», il documento preparato dai carcerati milanesi nell'autunno scorso in cui si chiedono una serie di mutamenti legislativi e delle norme che regolano la detenzione e dal quale è scaturita una proposta di legge d'iniziativa popolare per la riduzione dei termini di carcerazione preventiva. Su quella piattaforma (della quale fanno parte tra le altre anche le richieste di abolire l'articolo 90 e i «braccetti della morte») è dall'estate scorsa che ininterrottamente ora un gruppo di detenuti, ora un altro, ora in un carcere, ora in un altro, fanno scioperi della fame.

Nulla è finora trapelato dal ministero della Giustizia su quali siano gli orientamenti in vista della scadenza della proroga dell'articolo 90. Non si sa se questo verrà prorogato in una forma ulteriormente attenuata o non verrà prorogato affatto: sarebbe una novità assai significativa, dato che dall'entrata in vigore della riforma penitenziaria del 1975, di cui l'articolo 90 fa parte, le proroghe si sono sempre susseguite regolarmente.

Quel che sembra certo è che non verranno smantellati i «braccetti della morte».

(Segue da pagina 6)

«Il Signore risana i cuori affranti e fascia le loro ferite»
Ha lasciato i suoi cari, il nostro tenero papà

Giuseppe Comoglio

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Adele Gaudino, il figlio Ezelino con Nanetta e l'adorato Giorgio, i fratelli Giovanni, Carlo e famiglie, i cognati Natale, Lucy Gaudino con Gianni, Teresa e Federico. I funerali saranno svolgo in Torino mercoledì 21 alle ore 8,30 nella parrocchiale S. Rosa da Lima, via Saluzzo 72, indi la cara salma verrà benedetta nella chiesa parrocchiale di Montanaro alle ore 10,15. Non fiori ma offerte al Movimento Sviluppo e Pace.
— Torino, 18 marzo 1984.

Alfonso Marliano e famiglia sono vicini al dolore della famiglia.

La Gaudino e Comoglio Spa annuncia la scomparsa del socio fondatore e valente collaboratore, ricordandone per la sua inestimabile rettitudine morale, scrupolo del dovere e dedizione alla vita privata che nella società.

La famiglia Ghiotto partecipa al dolore dei familiari.

Rosanna e Nino Marino sono vicini alla famiglia Comoglio.

Vicini alla cara Adele, ad Ezelino, Nuccia, Giorgio, partecipiamo all'immenso dolore per la perdita dell'amatissimo «BEPPE», amico indimenticabile. Livia, Nino Piccabotto.

Stringendoci ad Ezelino ed ai suoi cari, con un forte abbraccio ed infinito affetto, condividiamo l'immenso dolore per la perdita dell'amatissimo PAPÀ!
Paola, Carlo Piccabotto
Ada, Giancarlo Maia
Rita, Franco Ferraro.

Commossi partecipano Anna Maltagno e Alberto.

Guido Barberis partecipa al lutto.

Alberto Ferraro, i suoi Collaboratori ed i Dipendenti tutto Studio partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Giuseppe Comoglio
— Torino, 20 marzo 1984.

I soci Rabagno e Colombo partecipano al dolore della famiglia.

La Bocciofila «La Fedele» annuncia con immenso dolore la perdita del proprio presidente onorario

cav. Giuseppe Comoglio

e si stringe alla sua famiglia in questo dolorosissimo momento.
— Torino, 19 marzo 1984.

Famiglia Clara partecipa al grande dolore

Sono vicini ad Adele e famiglia gli amici:
Famiglia Blasi
Famiglia Bo
Famiglia Boggiatto
Famiglia Cavallari
Famiglia Ciavarella
Famiglia Maggio-Bonzanigo
Famiglia Oliveto
Famiglia Pellizzari e Platini
Famiglia Quaglia
Famiglia Milani

La famiglia Vial-Galliani partecipa al grande dolore.

I signori Tedoro piangono «BEPPE», l'amico di sempre.

La famiglia Massano si associa al dolore di Adele ed Ezelino.

La famiglia Lesegno si unisce al dolore di Adele e Ezelino.

La famiglia Segalla si associano al dolore della famiglia del caro «BEPPE».

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e il Personale tutto della Belexport S.p.A., si uniscono al dolore della famiglia Comoglio per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Comoglio
— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia Agostino partecipa al dolore della famiglia Comoglio.

La Soc. ES.CO.SA. partecipa al lutto della famiglia Comoglio per la perdita del signor

Giuseppe Comoglio
— Torino, 20 marzo 1984.

Le famiglie Guido e Renzo Collenuil partecipano commosse per la perdita del caro GIUSEPPE.

Silvio e Iolanda Pallavicino e famiglia, partecipano commossi al dolore di Adele e famiglia, per la scomparsa del caro BEPPE.

La famiglia Oleo partecipa al lutto della famiglia Comoglio.

La famiglia Pelo partecipa commosso al grande dolore.

La famiglia Barbieri e Sandino partecipano.

La famiglia Biancocchelli partecipa al dolore.

La famiglia Busher Beya accostano e piangono il carissimo amico BEPPE.

Massimo partecipa al dolore del padrino Ezelino per la perdita del PAPÀ.

Del primo mattino del giorno in cui questo mese non è più la stella e cara

Laurelana

La ricordano a quanti la hanno voluta bene e hanno per lei un pensiero, la sua mamma, Franco, Edoardo con Marina e gli amati nipotini Andrea, Giulio, Ines e Federico, la sorella Rosanna e Valeria, che con amore l'hanno assistita, e sommamente tutte le gratitudine al prof. Ugo Valtorrani che, medico-amico, l'ha seguita con affetto attento. Un grazie sentito a Maria, Giovanna e Pier Angelo, per la loro vera dedizione. Giovedì 29 marzo alle ore 18 pregheranno per lei nella S.a Messa, che sarà celebrata nella sacrestia della Pia Congregazione dei Sacchetti e dei Mercanti (via Garibaldi 25).
— Torino, 20 marzo 1984.

Con tanto amore ricordano la cara mia LAURETANA: Lorenzo, Beatrice e Francesco, Lauretana, Francesco e Filippo, Luisa, Giancarlino e Oliviero.

Mimì e Lulù con Barbara Rosalia e Maria Ludovica, Luigi e Colette piangono la carissima LAURETANA.

Albert e Susan Molinari con famiglia partecipano commossi al dolore.
— Beinasco, 15 marzo 1984.

I cugini Tonino e Mario con le loro famiglie ricordano con affetto la carissima LAURETANA.

Oreste, Filippo e Roberto ricordano la cara ed indimenticabile LAURETANA.

I cugini Lorenzo e Anna Boglione con i figli partecipano al grande dolore di Franco, Edoardo e famiglia.

Gianfranco Levis, anche a nome di tutti i colleghi del 207° Distretto Rotary Internazionale, è affettuosamente vicino all'amico Franco e partecipa al suo immenso dolore per la perdita della consorte

Lauretana Agostini
— Torino, 18 marzo 1984.

Ciao e Laura Nigra con i loro figli Gabriella e Alberto, Rosella e Pasquale profondamente addolorati sono vicini a Franco ed alle famiglie Boglione e partecipano commossi alla perdita della carissima amica e maestra

Lauretana Agostini Boglione
— Torino, 18 marzo 1984.

Ciotin Annie Cerutti
Ugo Antonia Valtorrani
piangono la scomparsa di

Lauretana Agostini

vicini con infinito affetto a Franco e famiglia
— Torino, 18 marzo 1984.

Vilano e Gino
Cristina e Carlo
Elsa e Daniela
sono vicini a Franco in questo momento.

Elio Mara Perlotto con immenso sgomento ricordano LAURETANA.

Anna Maria e Beppe partecipano al dolore di Franco per la perdita della cara LAURETANA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Rotary Club Torino Ovest prendono vivissima affettuosa parte al dolore dell'amico e socio onorario del Club avv. Franco Agostini per la scomparsa della consorte

Lauretana Agostini Bogliano
— Torino, 20 marzo 1984.

Sono profondamente vicini a Franco:
Giovanni Gilla Bonanata
Mario Cochi Fabbri
Emilio Mariaterasa Malga
Sergio Trombetta con Lena

Gian e Gilla commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara amica LAURETANA.

I Componenti di «Torino-Stella Amici» partecipano fraternamente al dolore di Franco per la scomparsa della consorte

Lauretana Agostini Bogliano

Guido Aglietta
Cinto Angelino
Pedata Arancino
Antonello Ballarini
Gigi Barbato
Alberto Benato
Paolo Dolci Poeta
Ruggero Cavigioli
Mario Fabbri
Renzo Gandini
Carlo Gay
Remo Giordanetti
Gianfranco Lanfi
Angelo Perla
Sergio Pinchetaz
Giuseppe Prono
Vincenzo Prono
Franco Rivoli
Sandro Rivoli
Camillo Rosso
Paolo Tullio
Franco Tuveri.
— Torino, 19 marzo 1984.

I soci commossi ricordo della cara LAURETANA sono vicini a Franco e familiari: Italo e Federico Cappellano con Michelotti, Marisa, Francesco, Bruno e Paolo.

Giorgio ed Angela Cinquegrani con i figli piangono la dolce, indimenticabile amica

Francesco Pignata ricorda commosso la cara indimenticabile signora LAURETANA ed è affettuosamente vicino a Franco e signora mamma, Rosanna e Veronia Boglione.

Francesco Minoli Elvira sono vicini all'amico Franco e a tutti i familiari nel compianto per la scomparsa della sorella mia LAURETANA.

Lino Meneaver si unisce al dolore dei familiari tutti e sarà sempre nel cuore la grande dolcezza di

Lauretana Boglione Agostini
— Milano, 19 marzo 1984.

Gabriella Cerosa è vicina a Franco.

Partecipano commossi al dolore di Franco, Fabio Lidia Vitali.

Vincenzo Helga Beppe Paola Paolo e famiglie affettuosamente vicini a Franco ricordano la cara LAURETANA.

Felicetta con Mario, Pasquale e Alessandro si uniscono affettuosamente a Franco nel suo dolore.

Marco Benedetto partecipa al lutto delle famiglie Agostini e Bogliano per la scomparsa della signora LAURETANA.

RINGRAZIAMENTI

Gianna Martini e famiglia ringraziano coloro che si sono uniti per la morte della mamma

Carmela Ferron Martini
— Moncalieri, 20 marzo 1984.

La famiglia Vercellini sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Giulio
— Torino, 20 marzo 1984.

Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore della famiglia Mondando per la scomparsa del caro

Giovanni Morlondo (Tino)

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 31 aprile alle ore 18,30 nella parrocchia Santa Croce
— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia Bella ringrazia sentitamente per la partecipazione al suo dolore per la perdita del caro

Mario Bellù
— Torino, 20 marzo 1984.

I familiari del

arch. Roberto Graziosi

ringraziano tutti coloro che così sinceramente hanno partecipato al loro dolore e rinnovano le loro gratitudine al prof. Gianni Balocchi, che tanto si è prodigato con affettuosa amicizia. La messa di Trigesima sarà celebrata il 15 aprile alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Anna.
— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia Superisio ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Andrea Superisio

Messa trigesima 14 aprile ore 18,30 parrocchia S. Pietro e Paolo Lanzo
— Torino, 20 marzo 1984.

I famigliari del compianto

Pierandrea Masotti

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Moncalieri, 20 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1908 1984
Augusta Palestra Chianter
Il tuo ricordo è sempre in noi.

1901 1984
Carolina Bonetto
Affettuosamente la ricordano marito, figli.

1901 1985
dr. Giuseppe Pescarmona
Con rimpianto.

1903 1984
Un anno senza te
Gino Molenda Russo
Vivo nel suo dolorosino, meraviglioso ricordo. La moglie Piera lo ricorda a tutti quanti lo conobbero: S. Messa mercoledì 21 marzo ore 8 chiesa di Santissimo Borgo Nuovo, Rivoli.

21 marzo 1983 21 marzo 1984
Nel 1° anniversario della morte del compianto
Luigi Molenda Russo
il Personale della Soc. Manchette ne rimpiange la scomparsa.

1977 1984
Carlo Boggio
Inconsolabile

1980 1984
comm. Pietro Sacco
Con tanto amore, i tuoi cari

Orario accettazione necrologie ed edizioni
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncs, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Attentato ai familiari di camorrista

NAPOLI — Un attentato dinamitardo diretto contro la famiglia del «pentito» della NUOVA FAMIGLIA organizzata Pasquale D'Amico è stato compiuto presso un palazzo di via Sicilia a Secondigliano.

Gli attentatori hanno sbagliato indirizzo facendo esplodere l'ordigno presso l'isolato n. 7, che in precedenza recava il n. 1, davanti all'appartamento di un commerciante in mobili.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranice 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/12; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 100; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Ciilepe 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landrori 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe a composizione di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6500 la riga. Rubrica 6: generali/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8500. Rubrica 8 e 11 (commerciale) L. 3400. Avvisi urgenti della lista o riquadri: il doppio. Neretti urgenti, lista rossa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta utilizzando il numero cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo della nota cassella è di L. 900 per diramazione, oltre un compenso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate allo cassette. Essa ha il diritto di verificare la natura e di incassare solamente quelle palesemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fatture di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate esclusivamente raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi giornalieri saranno inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere trasmessi a mezzo telefono al seguente numero 650.2155 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LA Amarch sita in Druglasco via Cumiana 9 tel. 790.992773/4/5 liquida stocks macchine utensili varie, nuove e d'occasione, attrezzature utensileria varia, carrelli elevatori. Facilitazioni di pagamento, finanziamenti diretti oppure leasing. Aperto anche il sabato.

OCCASIONE. Prefabbricati da fabbricato vendonsi pannelli elevazioni nudi da 30 e 40 q.li motore diesel a 2 o 3 altezzanini. Per informazioni tel. 857.472

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti commercianti, artigiani, professionisti, dipendenti. Tassi agevolati. Tel. 502.524.

A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo fino prestiti. Telefonare 011 650.3951 ore ufficio

A.A.A.A. EUROFINBAROA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 588.868 via Bacchi 58.

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rateizzabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.6700 - 779.599 - 06 474.4046

A.A. PRESTITI concediamo a tutti liquidi ipotecari anche secondo grado
FIEST s.a.s.
piazza Statuto 19 tel. 539.175 - 546.827, risolviamo ogni Vostro problema dalla più quando per garanzia immobiliare

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente commercianti bancari, artigiani dalle anche senza ipoteca. Telefonare 011 681.607.

A. COMMERCIANTI in 48 ore finanziamenti soluzioni fino a L. 15 milioni. Tel. 540.318.

A. FINANZIAMENTI! Soluzioni concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.589.

A. FIPAT finanziamenti soluzioni ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 55, telefoni 548.290 - 538.492.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 547.788 - 553.231

AGENZIA finanzia 278.677 altre prestiti a artigiani commercianti operai fino a 10 milioni anche senza garanzia

ATTENZIONE finanziamenti soluzioni mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.026

BLEASING finanziaria concede grandi soluzioni con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellaci. Tel. 480.344

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287

FINANZIARIA TORINESE crediti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 831.304 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza garanzie senza ipoteca basi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Massima spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
[illegible] - 617.005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring.
Finanziamenti per ogni esigenza:
Rapidità - Convenienza - Riservatezza.
Auxilium S.p.A. tel. 505.987 - 505.949

PRIVATO concede finanziamenti soluzioni ai con garanzia ipotecaria a partire da L. 5 milioni. Tel. 657.537.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenze. Tel. 533.510.

SFIM finanziamenti rapidi anche senza cambiali privati dipendenti ditte. Duriso, via S. Grandis 38, tel. 0171 54.067.

S.FIN.DE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 858.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccola media e grande industria massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 868.859.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede ai tutti prestiti in giornata (persone sopra minorata). Prestiti senza ipoteca su automobili e camion. A richiesta visita a domicilio. Geh. al corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 617.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. ABAMEC 611.501 cessione ritiro negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A.A. DI SALVATORE corso Turati 13 D, tel. 597.183 - 597.635 per la cessione della vostra attività.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendesi attività di ogni genere e prezzo.

A.A.A. AFFARE piazza Vittorio negozio tabella XIV mq 36 arredo nuovo vendo a L. 17 milioni 600 mila. Tel. 630.540.

A.A.A. STUDIO C.L. cessione rilievi aziende disponiamo attività commerciali e artigianali di tutti i generi e prezzi. Abbiamo bisogno trasferirti varie tabelle. Tel. 530.656 - 606.035

A. CENTRALISSIMO via Bertola cedesi punto vendita mq 100. Tel. 518.041. Studio G.M.P.

A. CENTRALISSIMO via Cernaia cedesi punto vendita mq 90 ampio fronte vetrine. Tel. 518.041 Studio G.M.P.

A. CENTRALISSIMO via Roma cedesi punto vendita mq 110 richiesta adeguata. Tel. 518.041 Studio G.M.P.

A. SALVOLDI cede centralissima casa del formaggio tabella incasso L. 300 mila al dì dimostrabili. Tel. 650.2198.

A L. [illegible] cediamo a Moncalieri
FERRAMENTA
TABELLE XII-XIV
avviatissimo ampio locale ristrutturato facile conduzione, buon utile
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 611.501 profumeria in rinomato centro commerciale 1° cintura Torino Sud cede. Fondi a scelta acquirente.

ABAMEC 611.501 cremeria gelateria bar [illegible] in Ancona (Bs) locali 100 mq più abitaz. centralissimo, attività stagionale cede eventualmente con muri.

ABAMEC 611.501 ceramiche per rivestimenti tassa Valle Susa locali 110 mq più ampio appartamento soggiorno cede.

ABAMEC 611.501 cancelleria forniture per ufficio tabelle XI - XII - XIV centralissima zona Torino Centro avviamento ventennale ottimo giro affari incrementabile (buona clientela) cede.

ABAMEC 611.501 rivendita pane corso Francia buon incasso, retro uso alloggio [illegible] 29 milioni compresa merce.

ABAMEC 611.501 rivendita pane in Torino, tabella I-VII, retro uso alloggio, buon incasso, cede soleguatamente.

ABAMEC 611.501 coiffeur maschile zona Borgo Vittoria, ottimo incasso attrezzatura recente, cede L. 49 milioni.

ABAMEC 611.501 acconciatura femminile con estetica presso Chieri arredo nuovissimo e completo cede L. 30 milioni.

ABAMEC 611.501 articoli regalo casalinghi zona Borgo Vittoria cede L. 24 milioni più fondi vini e alcolici.

ABAMEC 611.501 trattoria bar super in Alba, ottima posizione, buon incasso, adatto famiglie cede L. 85 milioni.

ABAMEC 611.501 locanda ristorante bar super pizzeria zona Chieri, buon incasso adatto nucleo familiare, attrezzatissimo cede L. 130 milioni più fondi.

ABBIGLIAMENTO centralissimo proprietaria via Roma angolare duattro vetrine mq 150 cedesi. Tel. 539.550.

ABBIGLIAMENTO causa negozio angolare in zona di forte passaggio arredamento nuovo ottimo incasso. 447.4844.

ABBIGLIAMENTO causa su corso grande passaggio ottimo reddito unità alloggio pezzo F. Zanoncelli 581.694

AFFARONE avviatissimo negozio alimentari corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

ALBENGA cediamo avviatissima attività ingrosso dettaglio liquirizia. Elevato reddito. Aziendal Market 650.2175.

ALBENGA ristorante pizzeria avviatissimo locali di 250 mq cedesi motivi salute. Aziendal Market 650.2175.

ALIMENTARI con alloggio 3 camere cucina box, forte Sabotino 250 mila al dì da cedere L. 29 milioni. Tel. 657.6052.

AMBULANTE capi bianche e pinafrasca attrezzatissimo vendo tripostanti posti fissi. Aziendal Market 650.2175

AVVIATA tabella zona commerciale ottima posizione buon giro d'affari vendesi con minimo anticipo. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMA edicola cartoleria zona Barriera Milano punto di forte passaggio ottima incasso giornaliero vendesi. Tel. 390.810

AVVIATO negozio autoricambi accessori auto zona Francia cedesi ottimo giro d'affari ottimo portafoglio clienti italiano estero disposti permuta con immobili. Telefonare 650.8429.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende pizzeria meccanica operatori auto in cintura. Oltre 200 mq. Affitto modesto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende vetreria industriale commerciale centrale avviamento. Buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende market alimentari 150 mq 7 vetrine incasso giornaliero oltre 1 milione. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende motivi salute prima cintura locali attrezzatissimi angolari centro passo. Dilazioni.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, cede
CENTRALE
bar gelateria cremeria
TABELLE I-II BIS-VII B
locali in affitto mq 220 proiettati

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, cede quote
INDUSTRIA
MECCANICA STAMPAGGIO
LAVORAZIONI PRESSERIE
macchinario completo, buoni fatturato

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, cede ottimi
DISTRIBUZIONE
alimentari pasta dolciumi
giro annuo L. 600 milioni,
utile 150 milioni, L. 150 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, cede
MACELLERIA
corso Svizzera, buon utile,
attrezzatura completa d'avanguardia, causa trasferimento, L. 37 milioni

BAR super angolare 5 vetrine 120 mq rara stazione ottima possibilità come tavola calda L. 400 mila al dì dopo 15 anni cedo a L. 95 milioni. Tel. 657.6052.

BAR super incasso L. 350 mila giornaliere bersaglio cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 637.213 - 517.260.

BAR supercentrale Borgo S. Paolo chiusura serale festiva incasso L. 300 mila al giorno vendesi o permutasi con alloggio Tel. 383.298

BAR supercentrale Borgo S. Paolo angolare chiusura serale festiva incasso L. 400 mila al giorno. Tel. 650.810

BAR
TORREFAZIONE CENTRALE
orario ridotto, incasso L. 350 milioni anticipando L. 150 milioni cedesi.
FRANA 511.090

ROMA 605.164 cede pelletteria tabella corso Siracusa 2 vetrine mq 100 unico in zona buon giro affari L. 55 milioni.

ROMA 605.164 cede oreficeria con laboratorio Barriera Milano piccola facile conduzione L. 25 milioni.

ROMA 605.164 cede zona nella 61 abbigliamento a inizio 2 vetrine mq 80 anche senza merce L. 30 milioni.

ROMA 605.164 cede macelleria chiringuito centrale con 24 anni di attività buon utile per ritiro. L. 30 milioni.

BOUTIQUE centralissima avviatissima cedo L. 35 milioni dilazionando anche senza merce. Tel. 537.213 - 517.260

BOUTIQUE in zona centralissima e prestigiosa cedesi per motivo trasferimento volume d'affari anni L. 250 milioni. Studio Rei, via Lamarmora 27, tel. 548.503.

CAFFE' confetteria alloggio centrale cedesi Asti causa volendo solo persone, anche a persone non capaci, purché referenziate. Telefonare 0141/976.026.

CASALINGHI articoli regalo zona Moncalieri ottimo reddito 2 vetrine cedo L. 37 milioni Tel. 560.966.

CAVIT 838.8421 cede tabaccheria Barriera Milano con fabbricato forte utile adatto a persone giovani.

CAVIT 838.8421 cede negozio giornalaio causa trasferimento 110 mq 3 vetrine attrezzatissimo ottimo giro affari.

CAVIT 838.8421 cede autolavaggio automatico a catena avviatissimo forte utile L. 180 milioni trattabili.

CAVIT 838.8421 cede bar pasticceria pelletteria 5. Rita L. 800 mila al dì L. 190 milioni dilazioni pagamento.

CAVIT 838.8421 cede fabbricazione panificio Val Chisone 0 a 5 pane al dì vasta clientela forte utile. Dilazioni

CAVIT 838.8421 cede tintoria causa trasferimento zona via Cigna 100 mq 2 vetrine arredo nuovo forte utile.

Cede zona San Paolo, buona posizione
PROFUMERIA
TABELLE XI-XIV
avviatissima modernamente attrezzata selezionata clientela, buon giro anno
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

CEDESI negozio abbigliamento in zona S. Rita. Tel. ore serali 011 399.439.

CENTRALISSIMO oggetti arte e regalo tabella XIV 50 mq cedo senza merce L. 24 milioni. Tel. 592.956.

CERCASI nucleo minimo 3 persone qualificate per gestione negozio formaggi e salumi. Tel. 0141 53.426 Vercelli.

CERCASI socio per casa del formaggio possibilità alloggio incasso L. 2 milioni giornaliere. Tel. 497.696.

COLLEGNO calzature pluriermarie avviamento, cedesi causa doppia attività. Aziendal Market 650.2175.

CRAIM A cerca per propria clientela bar negozianti ed altre attività commerciali. Tel. 447.1331 - 445.496.

CRAIM vende favolosi bar servizio forte utile anticipo L. 70 milioni comodo dilazioni. Tel. 447.1331 - 445.496.

CRAIM vende negozio alimentari tabella I, VI, XII, XIV zona Crocetta vero affare minimo anticipo dilazioni. Tel. 447.1331.

CRAIM vende negozio elettrodomestici zona commerciale forte utile, affarone minimo pochissima dilazioni. Tel. 445.496.

CRAIM vende zona Stadio bar pizzeria super 30 posti a sedere facilitazioni di pagamento. Tel. 447.1331 - 445.496.

CROCETTA tabella 1 bis adatto anni cal mq 60 cede L. 30 milioni anche vuoto eventuali mutui. Frana 511.090.

DROGHERIA corso Francia adatta prima attività L. 250 mila al dì inderogabili cedo a L. 16 milioni. Tel. 637.6053

ELEGANTE pelletteria calzature corso Francia arredo nuovo dopo 10 anni per ritiro vero affare cedo. Tel. 560.955.

ELETTRAUTO angolare zona grande scorrimento clientela valori industriali. Prezzo affare. Aziendal Market 650.2175.

ELETTRODOMESTICI ripetizioni radio tv ampio buon utile alloggio cedo L. 33 milioni. Frana 511.090.

F. ZANONCELLI 581.680 cede zona Moncalieri Lingotto avviatissima salumeria gastronomia alto reddito insindacabile possibilità trasformazione.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in Moncalieri via Francia pane pasticceria tresca giro medio L. 500 mila giorno.

F. ZANONCELLI 650.475 cede abbigliamento bimbi caratteristico alto reddito dimostrabile anche senza merce.

F. ZANONCELLI 581.694 cede adiacenze via Roma prestigioso negozio tabelle IX X XI XIV mq 450 ai 3 piani elevati utili richiesta commerciale importante aziende possibilità dilazioni.

FARMACIA Genova città 750 unità vendesi 1985. Richiesta 80% del giro. Offerte a Studio Rizzi, Novara 6 - 16100 Bergamo.

FIORI Barriera Milano tabelle XII-[illegible] con 2 vetrine retro abitabile cedo L. 37 milioni. Tel. 383.908.

LABEO cede panetteria adiacenze attività gestione ultraventennale ottimo attrezzatura buon giro. Tel. 746.222.

LABEO cede bimbi/filo azienda grafica negozio e laboratorio ottimo giro affari dimostrabile. Tel. 746.222.

LATTERIA moderna ampia zona Racconigi incasso L. 70 milioni buon utile cede L. 83 milioni. Frana 511.090.

MOLI ristorante pizzeria con alloggio abitazione [illegible] dilazionando. Aziendal Market 650.2175.

PELLETTERIE calzature su corso notevole passaggio. Ottimo avviamento. Occasione. Aziendal Market 650.2175.

PIAZZA Solferino cedesi negozio tabella XII - XIII - XIV possibilità 80 mq e magazzino. Aziendal Market 650.2175.

PINEROLO panetteria bouique, fiori pronta cedesi. Serio e laboriosa annessi. Aziendal Market 650.2175.

PRODUZIONE panchetta intima confezioni di pegno cede avviamento marchio e attrezzature. Aziendal Market 650.2175.

PUB

A - Brez alla ricerca di un'attività? Non avete il centavo sufficiente? Finanziamo parzialmente i vostri acquisti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede bar bottiglieria angolare zona commerciale possibilità ottimo lavoro minimo anticipo più ampie dilazioni, via Lamarmora 27, tel. 548.503

REI cede bar super zona semicentrale arredamento rustico orario corto. Chiusura domenicale buona forma di pagamento via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede ristorante albergo prima cintura Torino conduzione familiare 300 coperti 12 camere ottima forma di pagamento Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede tavola calda adiacenze ufficio orario 7-15 chiusura sabato e domenica incasso L. 600 mila al dì richiesta equa. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIVAROLO officina autoriparazioni elettrauto vendita auto ottimo avviamento. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

STUDIO GROSSO lavanderia vendesi 3 locali 2 vetrine buona posizione commerciale. Telefonare 511.238.

TABACCHI centrale angolare minutere incasso annuo L. 930 milioni. Alloggio Cedo Frana 511.090.

TABACCHI minuterie profumi Totocalcio Totip rivista L. 6 milioni 200 mila zona S. Paolo cede Frana 511.090.

TABACCHI profumi pelletteria riviste L. 7 milioni, buon utile incrementabile. Torino Sud. Frana 511.090.

TABACCHI S. Paolo adiacenta piazza Sabotino forte rivista cede facilitando. Tel. 779.481.

TABACCHI vasta licenza angolare incasso annuo L. 1 miliardo, utile L. 80 milioni annuo cede Frana 511.090.

TORREFAZIONE bar su corso di passaggio chiuso sera e festivi a L. 48 milioni Studio Fanan cede. Tel. 557.60.52.

VENDESI albergo bar ristorante per nucleo familiare ottime condizioni pagamento. Telefonare 0122/799 001.

VENDESI bar tavola calda corso Francia ultimamente super attrezzato incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile. Tel. 383.298.

ZONA Francia tabella 10 - 12 - 14 angolare 4 vetrine cedo L. 50 milioni anche vuoto. Frana tel. 511.090.

ZONA STATUTO
articoli regalo casalinghi giocattoli ampio tre vetrine, antica gestione,
forte incasso, alto utile,
cede L. 80 milioni
FRANA 511.090

4 Terreni

ALBENGA vendesi terreno di mq 1400 con serra a nuovo di mq 60 soggiacente vicinissimo centro storico L. 65 milioni. Tel. 011 334.340

CIVIASCO terreno pianeggiante di 1870 mq alberi da frutta recinzione box acqua Grimaldi Rivoli 953.28.32.

IMPERIA
Pievi di Teco 36.000 mq terreno edificabile indice cubatura 0,60 vendesi L. 150 milioni. Tel. 011 540.6634.

MADONNA di Campagna (via Vincenzo) terreno industriale recintato mq 7780 progetto approvato urbanizzazione C.A. pagati. G.R.I. L'Immobiliare 329.04.31.

MICHELINO zona residenziale progetto approvato n° 16 camera taverne mansarda box terreno mq 1800 L. 130 milioni Tel. 630.560.

RIVALTA villaggio Aurora vendesi terreno mq 700 con progetto villa con cubatura mc 540. Tel. ore ufficio 619.3165 ore pasti 348.8219.

RIVALTA zona Cascina vendesi terreno mq 1400 con progetto villa con cubatura mq 600. Tel. ore ufficio 619.3165 ore pasti 348.8219.

ROBASSOMERO terreno edificabile mq 1715 cubatura 1,20 mc/mq inserito nel P.P.A. trazionabile. Casa-nova 920.8705

TERRENO edificabile di 1200 mq cubatura 0,40 in Orbassano zona PIP L. 40 milioni. Tel. ore serali 796.328.

TERRENO precollinare panoramico Pralasco progetto villa e schiera uni/bifamiliari vendesi anche lotti o unità costruite parziali permute. Tel. 634.521.

VENDESI su assi strade prima cintura Torino 6ud terreno industriale progetto approvato. Tel. 0121 745.45 ore pasti e serali.

VILLARBASSE panoramico terreno edificabile 2 lotti di 1750 mq ottima esposizione. Grimaldi Rivoli 953.28.32.

5 Locali e negozi

domande

CASABIANCA 6585 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.148.

SOCIETA' acquista il vostro immobile civile o industriale anche se ipotecato o impegno di garanzia concessa a terzi. Per appuntamento Tel. 657.837.

STIMOCASE 650.129 corso Giovanni 11 bis ricerca locali mq 100-150 in Torino per clienta referenziata.

offerte

A.A. VIA Garibaldi 55 vendesi negozio libero mq 75 in stabile ristrutturato. Notato, cessazioni, gennaio sfrigolo. Telefonare 741.2660.

AFFARE liquidiamo negozio mq 80 via Arezzo 4, a L. 30 milioni. Lire Case vendite Tel. 511.134.

AFFARONE vendesi 950 mq locali per insediamento imprese commerciali industriali artigiane quota +0,75 in pietra Pier delle Francesca forte mutuo. Tel. 778.517.

AFFITTA o vende locale mq 500 con vetrine passo carraio adatto varie attività corso Tassoni Rivoli/immobili 778.733.

AFFITTASI Leini zona industriale capannone mq 1300 più palazzina uffici mq 700. L. 4 milioni. Tel. 335.97.80.

AFFITTASI locale di mq 650 con palazzina uffici mq 265 situata in 4 zona piazza Martiri. Tel. 510.341 - 544.958.

AFFITTASI magazzino circa 300 mq zona Mercati Generali. Tel. 540.51.98.

AFFITTASI Venaria ballissimo stabilimento mq 3000 più 900 uffici tutti gli impianti L. 2600 al mq. Tel. 510.341 - 544.958.

AFFITTASI zona piazza Madama Cristina negozio angolare 5 vetrine mq 70 L. 850 mila mensili. Tel. 547.746.

AFFITTASI vendesi Rivoli stabilimento nuovo mq 1800-900. Telefonare 510.341 - 544.856.

AFFITTIAMO via Quirico Rami capannone industriale mq 350 altezza mt 5. Silicasa 546.574 - 632.482 - 517.603

AFFITTO Leini capannone industriale mq 9500 tutti gli impianti a L. 2 mila al mq. Tel. 510.341 - 544.958.

AFFITTO locale mq 240 fronte strada corso S. Maurizio uso negozio esposizione uffici laboratori simili, servizi e riscaldamento. Tel. 567.61.98.

AFFITTO locale mq 2000 uffici spogliatoi mensa corso ponte strada del Francese Tel. 510.341 - 544.958.

AFFITTO locale Borgo Parella mq 550 lavindeo passo carraio tutte le attività. Tel. 781.262 - 774.040.

AVETTA vende via Frejus muri negozio mq 60 ottima posizione prezzo interessante. Tel. 632.192 - 632.858.

AVETTA vende cartoleria in piccolo negozio 76 mq alloggio collegato 100 mq, magazzino 60 mq. Prezzo L. 140 milioni contanti. Tel. 632.192 - 632.858.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, vende
MQ 1300
affittati L. 40 milioni
zona semicentrale, possibilità altre superfici anche ripresa eventualmente vetrinate. Prezzi adeguati. Leasing

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni, vende
locale industriale
Macellari zona lagrei
AREA COPERTA MQ 4847
di cui mq 1201 a uffici, nuova costruzione d'avanguardia, ampi conti aziendali, consoli accessi serrati.
L. 2 miliardi 350 milioni. Leasing

BENASCO capannone con palazzina uffici e abitazione, in rame disponente recinto. Grimaldi, tel. 505.917.

BOX auto libero corso Sebastopoli in costruzione recente. Minimo contanti e dilazioni. Tel. immobiliare/ra 648.781.

BOX libero con servizi corso Vercelli mq 60 vendesi ideale ricovero più auto occasione L. 50 milioni. Tel. 610.917.

CAPANNONI industriale vendo, condizioni ottime, impianti completi zona Beriana Polonia, mq 1800 circa coperti. Tel. 650.90.69.

CAPANNONI nuovi luminosi grandi corti e uffici vicino tennis pullman zona Orbassano affitto. Tel. 561 877.

(continua)

Swissair:
First Class,
Business Class,
Economy Class,
su tutti gli aerei,
in tutto il mondo.

A partire dal 25 marzo 1984 la Swissair offre su tutti i suoi aerei per circa 100 destinazioni in tutto il mondo una First Class, una Business Class ed una Economy Class.

Una First Class che offre un lusso ed un servizio esclusivi sia a terra che in volo, con banchi d'accettazione separati e salotti d'attesa First Class arredati con gusto, a vostra disposizione in un numero sempre maggiore di aeroporti, o le comode Slumberettes nei settori di prima classe dei nostri DC-10 e B-747, ancora, su tutti i voli a lungo raggio, i tre menu a scelta che vi vengono proposti dalle nostre hostess e dai nostri purser, insieme a vini selezionati, serviti secondo le regole dell'alta gastronomia.

La Swissair dispone anche di una Business Class che non assomiglia a nessun'altra. Ve ne accorgete per la maggiore distanza fra una poltrona e l'altra, e questo su tutti gli aerei. Le poltrone sono disposte solo 7 per fila nei DC-10 e solo 8 nei B-747. Sui voli a lungo raggio questo permette al personale di cabina, appositamente aumentato per la Business Class, di servirvi separatamente ogni portata dei due menu a vostra disposizione. Potete così gustarvi, comodamente seduti sulle nuove e più ampie poltrone come se foste a casa vostra, uno degli otto diversi programmi musicali, diffusi dalle nuove e più leggere cuffie elettrodinamiche.

Inoltre, come passeggero di Business Class potete approfittare di alcuni vantaggi ormai sperimentati: potete cioè interrompere o rinviare il vostro viaggio in qualsiasi momento e, per i voli a lungo raggio, farvi riservare il posto preferito già al momento della prenotazione. Inoltre sono a vostra disposizione, in un numero sempre maggiore di aeroporti, banchi d'accettazione separati.

Naturalmente la Swissair ha in serbo anche qualche sorpresa per l'Economy Class. Parliamo, come sottintende il nome, di tariffe particolarmente convenienti.

L'Economy Class della Swissair non è solo conveniente ma anche attrattiva. Ve ne accorgete al momento dei pasti, serviti su stoviglie di porcellana, con posate in acciaio e bicchieri di cristallo ed accompagnati dall'ormai proverbiale senso dell'ospitalità Swissair, per il quale non venite semplicemente serviti, bensì assistiti con cura.

La Swissair offre indistintamente su tutti i suoi aerei 3 classi: una First Class in tutto il mondo, per i passeggeri ai quali piace volare Swissair in modo lussuoso. Una Business Class in tutto il mondo, per i passeggeri ai quali piace volare Swissair in modo confortevole. Una Economy Class in tutto il mondo, per i passeggeri ai quali piace volare Swissair in modo economico.

swissair

Da un convegno nuovo allarme per la prosecuzione della specie

La fine degli stambecchi tra le fucilate e le malattie

I capi decimati in tutto il mondo da bracconieri e dalla cheratocongiuntivite - Sul Gran Paradiso 600 esemplari scomparsi in pochi anni - I pericoli del «turismo»

DAL NOSTRO INVIATO

PONTRESINA — L'esistenza del più antico e prezioso animale delle Alpi — lo stambecco — è minacciata. Il nuovo allarme viene dal convegno del Cic (Consiglio internazionale della caccia e conservazione dell'animale selvatico), che si è svolto a Pontresina, in Svizzera, nel Cantone dei Grigioni. Alterazione dell'ambiente, eccessiva presenza dell'uomo, malattie, bracconaggio, mancata selezione, scarsità di predatori sarebbero i responsabili di un degrado che mette in pericolo la sopravvivenza dell'animale. Fenomeni che si accentuano nel massiccio del Gran Paradiso, dove c'è la colonia originale degli stambecchi d'Europa.

Sulle Alpi francesi, dal parco della Vanoise al Mercantour, vi sono 650 stambecchi. Sono colpiti dalla cheratocongiuntivite (che li rende ciechi) e spaventati dai turisti. In Spagna, dove vivono 31.000 *batuetas* (una sottospecie) e 217 *victoria* (qualità molto rara), imperversano bracconieri e bracconaggio. Anche in Svizzera tuonano le carabine clandestine tra i 12 mila stambecchi, cacciati anche dalle linci. L'anno scorso nei Grigioni 500 capi sono stati uccisi per selezione.

In Austria (2100 capi in Carinzia, Stiria e Tirolo) dilagano la rogna sarcoptica, diffusa dall'uomo, e la cheratocongiuntivite. Quindi nei pascoli degli stambecchi stop all'uomo e agli animali domestici. Sui monti jugoslavi della Slovenia — nel parco del Triglav — la rogna ha decimato i 300 stambecchi di origine valdostana; i 40 rimasti vivono in un recinto. Anche sulle montagne della Germania i 180 esemplari sono assediati dalla sarcoptica.

Persino in Mongolia lo stambecco siberico ha la rogna e la nicoal del muso. Ci pensano il leopardo delle nevi, il lupo e le aquile — predatori naturali — a mantenere un equilibrio ecologico.

Come sta lo stambecco del massiccio del Gran Paradiso, col quale si sono ripopolate le Alpi? «*Gli stambecchi nostrani* — afferma il dott. Vittorio Peracino, che da 20 anni vive con gli animali del parco — *sono divisi in 4 gruppi, che tendono a migrazioni fuori delle loro zone. Il bracconaggio elimina i più belli (ndr, un trofeo vale 8 milioni) e sfoltisce i branchi esterni. In Val Soana negli anni scorsi un gruppo di 40 capi è stato ridotto ai tre attuali*».

Nel '76 sul Gran Paradiso gli esemplari erano 3700; considerate le nascite (e la caccia vietata), l'anno scorso erano scesi a circa 3130. Nonostante nell'82-83 siano stati colpiti dalla cheratocongiuntivite, la loro eccezionale resistenza è riuscita in molti casi a sconfiggere la malattia. Ma se arriverà la rogna sarcoptica sarà un disastro.

I pericoli vengono anche dall'eccessiva presenza dell'uomo: nel Gran Paradiso si è constatato che le masse dei turisti aggrediscono il territorio dell'ungulato e danneggiano il suo habitat. «*Così i ritmi biologici* — precisa il dott. Peracino — *della ruminazione alla gravidanza, vengono interrotti. Persino nel periodo degli amori si portano le comitive nei loro rifugi*». Di conseguenze l'animale è costretto ad allontanarsi e cercare rifugio in zone inusuali.

E non è tutto. Strade vecchie e nuove permettono alle auto di arrivare a contatto con le bestie mentre avanzano i progetti di impianti scioviari e piste per invasi idroelettrici. Poi il bracconaggio imperversa, nonostante l'impegno dei sorveglianti del parco, che sono ad organico ridotto. «*Certe ricerche sull'habitat sono state ostacolate* — conclude sconsolato il dott. Peracino — *mancano aiuti e strutture per affrontare le epidemie, mentre i ministeri appaiono sordi alle esigenze. Conclusione: lo stambecco nel Gran Paradiso è fortemente minacciato*». Ora tocca all'Ente Parco proteggerlo, in tutte le forme.

Giuliano Dolfini

Un colombo torna a "casa" dopo 4 anni

FIRENZE — Un colombo viaggiatore, femmina, di color grigio, lanciato in gruppo, assieme ad altri colombi, a Sapri (Salerno), il 7 giugno '80, invece di tornare subito a Firenze, ha fatto ritorno dopo quasi quattro anni alla sua colombaia nel febbraio scorso.

Il volatile, che recava sempre il contrassegno (216806/78), presentava una ferita all'ala destra, che non gli ha impedito di fare ritorno dal volo lungo 273 chilometri. Quando gli è stata aperta la finestrella della colombaia, due colombi che avevano intrapreso insieme il viaggio, quattro anni prima, gli si sono fatti incontro quasi a salutarlo.

L'Unità sanitaria l'aveva denunciato per truffa

Vercelli, guai a lieto fine per il medico superoccupato

Eseguiva in ambulatorio interventi «ospedalieri» che gli venivano pagati extra - Il pm chiede l'assoluzione e ne elogia il comportamento

NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — Un medico condotto che ama il suo lavoro e che vuole far risparmiare tempo e denaro ai mutuati e all'Usl può destare sospetti e addirittura vedersi inquisito con l'accusa di truffa aggravata. Una disavventura di questo genere, che sembra fortunatamente avviata a una conclusione positiva, è capitata al dottor Piero Pasquino, 35 anni, medico condotto di Carisio, un centro di poco più di mille abitanti, a una ventina di chilometri da Vercelli, compreso nel territorio dell'Usl 46 di Santhià.

La vicenda si è iniziata poco più di un anno fa, quando gli amministratori dell'Usl santhiatese presentarono una denuncia alla procura della Repubblica di Vercelli. Nel documento si segnalava che il dottor Pasquino avrebbe preteso il pagamento di un numero ritenuto «eccessivo» di «*prestazioni extra-convenzione*». Quelle prestazioni riguardano piccoli interventi da ambulatorio: la medicazione di lievi ferite, l'incisione di cisti, l'esecuzione di fleboclisi e così via. Non rientrano nel compenso fissato per il medico dalla «convenzione» con l'Usl, e quindi devono essere liquidate a parte.

Invano il dottor Pasquino aveva cercato di giustificarsi: «*Sono interventi che preferisco fare io in ambulatorio* — aveva spiegato —: *così si risparmia all'assistito un periodo di ricovero in ospedale, e all'amministrazione dell'Usl le spese relative al ricovero, che sono sicuramente superiori al mio compenso*».

La denuncia era partita ugualmente: 130 prestazioni di questo genere, in media, ogni mese, erano ritenute comunque troppe rispetto allo standard medio degli altri colleghi del dottor Pasquino.

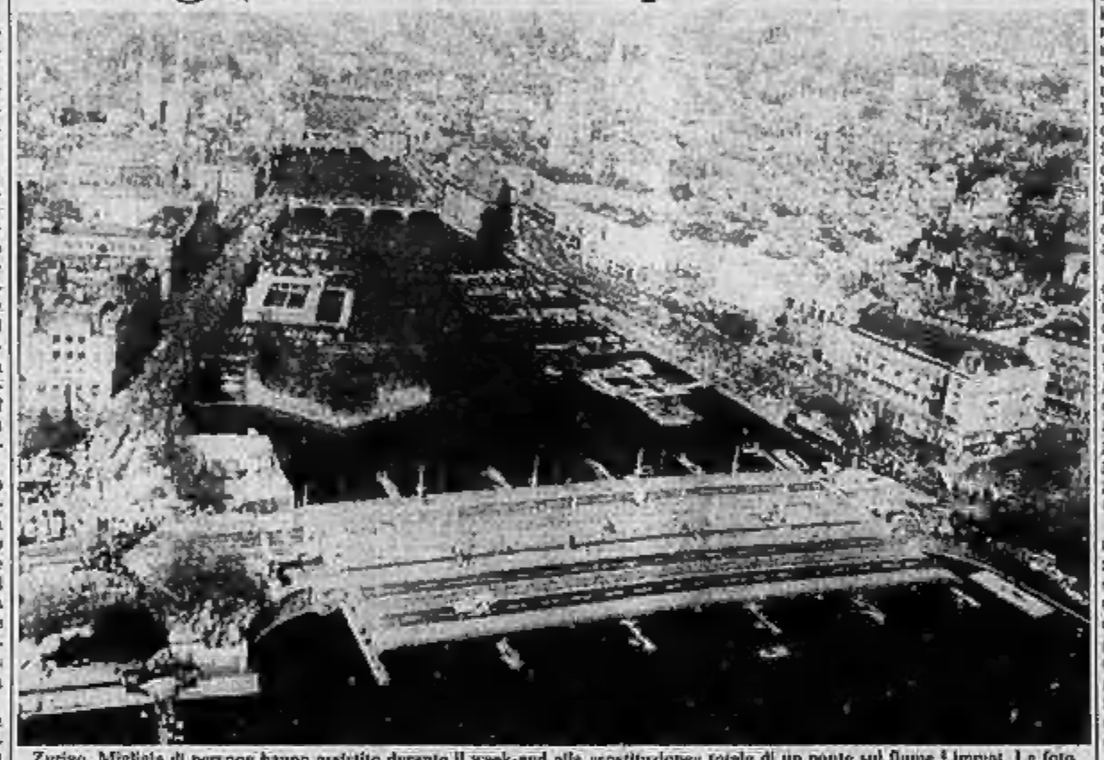
L'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dottor Luciano Scalia. In un mese e mezzo il magistrato e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno interrogato poco meno di duecento persone per ricostruire il lavoro svolto dal medico di Carisio negli ultimi mesi. A conclusione dell'inchiesta, il sostituto ha ora presentato le sue conclusioni, chiedendo al giudice istruttore l'archiviazione del caso, e dunque l'assoluzione in istruttoria del medico che ha sempre dimostrato «*un esemplare attaccamento al servizio*».

«*Dagli interrogatori degli assistiti* — ha commentato il dottor Scalia — *è addirittura emerso che il dottor Pasquino aveva chiesto il pagamento di un numero di prestazioni inferiore a quelle effettivamente eseguite. Questo medico possiede doti di sacrificio sempre più rare e proprio per questo, paradossalmente, il suo comportamento ha potuto sollevare maligni sospetti*».

Il dottor Pasquino non ha ancora ricevuto comunicazioni ufficiali dal tribunale, ma è evidentemente soddisfatto della richiesta di assoluzione con motivazioni così lusinghiere. «*Ero certo che finisse così* - dice. Ma subito aggiunge: «*Però per il momento non voglio fare commenti: il procedimento non è ancora concluso e bisogna attendere che si pronunci il giudice istruttore*».

Dario Corradino

Zurigo, sostituito un ponte in 13 ore



Zurigo. Migliaia di persone hanno assistito durante il week-end alla «sostituzione» totale di un ponte sul fiume Limmat. La foto mostra una fase dell'operazione durata in tutto 13 ore e 15 minuti. Il vecchio ponte sarà demolito la prossima settimana (Tel. Upi)

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla Sardegna e successivamente sulla Sicilia e sulle regioni meridionali graduale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche pioggia sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso con formazione di foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti durante la notte e nelle prime ore del giorno.

temperatura: in lieve aumento.

venti: da deboli a moderati meridionali con locali rinforzi sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

città italiane

Bolzano	4	15	Pescara	7	12
Verona	4	12	Roma	3	16
Trieste	8	11	Campobasso	1	5
Venezia	3	10	Bari	6	12
Milano	6	12	Napoli	4	15
Torino	4	10	Potenza	2	6
Cuneo	4	8	S. M. di Leuca	9	13
Genova	7	14	R. Calabria	10	17
Bologna	2	12	Messina	12	18
Firenze	2	16	Palermo	10	14
Pisa	4	15	Catania	6	16
Ancona	8	12	Alghero	4	15
Perugia	5	10	Cagliari	9	15

città estere

Amsterdam	—4	6	sereno	Lisbona	9	16	pioviggine
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	3	7	sereno
Bangkok	29	34	sereno	Los Angeles	12	27	sereno
Belgrado	3	6	nuvoloso	Madrid	—2	13	sereno
Berlino	—6	5	sereno	Miami	18	27	nuvoloso
Bruxelles	0	7	nuvoloso	Montreal	—10	—6	nevoloso
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	—14	—6	sereno
Il Cairo	12	32	nuvoloso	New York	6	8	nuvoloso
Copenaghen	—2	1	sereno	Oslo	—6	3	sereno
Dublino	4	7	piovoso	Parigi	2	10	sereno
Francoforte	—1	10	sereno	Pechino	1	11	sereno
Ginevra	—3	12	sereno	Rio de Janeiro	19	35	nuvoloso
Helsinki	—10	—6	sereno	Stoccolma	—3	—2	sereno
Hong Kong	23	24	nuvoloso	Sydney	20	23	piovoso
Gerusalemme	5	13	nuvoloso	Tokyo	2	4	piovoso
Johannesburg	10	25	sereno	Vienna	7	7	sereno

Martigny, la storia della galleria rievocata ieri durante le celebrazioni

Il tunnel del Gran San Bernardo compie 20 anni e pensa al futuro

DAL NOSTRO INVIATO

MARTIGNY — «*Il tunnel autostradale del Gran San Bernardo ha compiuto vent'anni, e se oggi facciamo un bilancio del passato ciò non significa che la società che lo gestisce e i suoi dirigenti abbiano perso lo spirito intraprendente dei pionieri e non guardino più al futuro*». Con queste parole Guy Genoud, presidente della Sisex, ha aperto ieri le celebrazioni del ventennale della galleria che unisce l'Europa del Nord al Mediterraneo.

L'idea di costruire un traforo per il passaggio delle auto sotto le Alpi fu lanciata nel 1900 e ripresa poi nel dopoguerra: era però indispensabile un accordo tra Svizzera e Italia. Dopo parecchi negoziati, i due Paesi firmarono il 23 maggio 1958 una convenzione per costruire e gestire il traforo.

A Torino nel 1957 si costituì la Sitrasb (Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo) e nel 1959 a Martigny la Società Svizzera Tunnel del Grand Saint-Bernard. Cominciarono i lavori e il 5 aprile 1962 cadde l'ultimo diaframma che separava i due Stati e i lavori di rifinitura proseguirono fino all'apertura del traffico: il 19 marzo 1964.

L'anno prima era stata creata la società italo-svizzera di esercizio (la Sisex) che gestisce il traforo per conto delle due società di costruzione e proprietarie.

I Paesi del Nord avevano ora un'arteria da percorrere in auto, camion, pullman verso il mare dal Mare del Nord lungo la direttrice Amburgo-Genova. Era un'opera che si proponeva di dare impulso al turismo e al traffico commerciale. La realtà superò le previsioni. Si pensava che nel primo anno sarebbero passati sotto la montagna 200 mila veicoli, e invece furono 307 mila: un successo che ieri è stato sottolineato. «*La necessità di questa strada è una realtà* — ha detto Guy Genoud — *anche se il suo progetto aveva lasciato perplessi alcune autorità politiche*».

Altre autorità politiche hanno ieri visitato la galleria, assistito ad una messa in ricordo dei diciassette (undici italiani) morti sul lavoro, quindi hanno ascoltato i discorsi dei presidenti della società svizzera, Bernard, e della società italiana, Vittorio Badini-Confalonieri.

Sono state illustrate le tappe più significative dell'opera. In vent'anni sono passati nel tunnel quasi dieci milioni di veicoli, l'imbocco del traforo è a quota 1675 sul versante italiano e a 1918 su quello svizzero. In pratica la strada e il tunnel uniscono la Valle d'Aosta al Vallese (Aosta a Martigny).

Considerata la quota elevata delle due entrate, si è reso necessario renderle accessibili anche nel periodo invernale, realizzando tratti di strada coperti (9) chilometri sul versante valdostano e 6800 metri sul quello del Vallese) per evitare il pericolo di interruzioni dovuto a valanghe o slavine.

All'opera lavorarono 2500 persone, con 5 milioni e mezzo di giornate-uomo di lavoro, pari ad oltre 43 milioni di ore lavorative. Vennero estratti dalla montagna 880 mila metri cubi di materiale e furono utilizzati 120 mila metri cubi di calcestruzzo. Il costo fu allora di 35 miliardi.

Le installazioni tecniche, i telefoni, le piazzuole di parcheggio, l'illuminazione, le sale di controllo garantiscono la sicurezza del traffico. Il problema della ventilazione perfettamente risolto costrinse i progettisti ad evitare la costruzione di una galleria più lunga (15 chilometri a 1800 metri di altitudine) poiché allora non si disponeva di dati certi sull'efficacia dei sistemi di ricambio d'aria forzata in gallerie stradali così lunghe (non v'erano altre opere consimili in esercizio). Furono anche compiute ricerche in collaborazione con tecnici della Fiat.

Inoltre, la traversata del tunnel richiede sei minuti circa d'auto ed esclude in tal modo ogni senso di claustrofobia.

Vittorio Badini-Confalonieri ha voluto mettere in rilievo questi pregi dell'opera, non dimenticando che essa è stata voluta e creata «*da capitali privati, con l'apporto di amministrazioni pubbliche (per l'Italia: Piemonte e Valle d'Aosta) senza contributo o intervento dello Stato*».

Ora si attende che le autostrade giunte ad Aosta e Martigny possano proseguire verso il traforo.

Piero Cerati

Il traforo in cifre

Inaugurazione: 12 marzo 1964
Impiegati nell'opera: 2500 persone
Ore lavorative: 40 milioni
Caduti sul lavoro: 17 dipendenti
Lunghezza tunnel: 5854 metri
Imbocco italiano: quota 1675
Imbocco svizzero: quota 1918
Veicoli transitati: 9.415.921
Auto: 8.491.339
Pullman: 135.804
Camions: 786.778
Record passaggi, 1979: 613.338.

Aeroporto Fiumicino snelliti i servizi

ROMA — La compagnia americana Pan American (14 voli settimanali per Roma) per il momento non gestirà direttamente i servizi passeggeri allo scalo intercontinentale di Fiumicino, ma continuerà ad avvalersi dei servizi della Società Aeroporti di Roma. La decisione (che segna una inversione di tendenza rispetto alle intenzioni manifestate pochi mesi fa, quando la Pan Am era orientata a seguire l'esempio della Twa) è stata presa dopo il piano dei primi interventi urgenti varato dalla Società Aeroporti di Roma per snellire e razionalizzare tutti i servizi.

Entro giugno sarà infatti possibile anche per i passeggeri delle compagnie straniere assistite da aeroporti di Roma avere l'assegnazione del posto a bordo fin dal momento dell'acquisto del biglietto, attraverso l'estensione del sistema informatico «Arco» da tempo adottato dall'Alitalia per i suoi voli internazionali.

Inoltre le carte di imbarco saranno stampate automaticamente a tutto vantaggio del passeggero che, al momento di presentarsi in aeroporto, dovrà fare soltanto due file una per il «check in» e una per i controlli di polizia, mentre verrà evitata quella ora necessaria per l'assegnazione dei posti a bordo.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 18 marzo

Il Cavallo

I due morelli arrivati 3° e 4° hanno le selle diverse perciò possono essere il D e l'F o il B. Il 5° e il 6° arrivati che hanno le code legate allo stesso modo possono essere l'A, l'E oppure l'F. Poiché quattro di questi cinque cavalli sono già stati determinati, uno sarebbe il cavallo che rimane, ma anch'esso va scartato perché avendo la sella con le borchie corrisponde alla descrizione del terzo arrivato. Per esclusione, si arriva a stabilire che la gara è stata vinta dal cavallo C.

Rebus

REBUS (11,1,8): C apì - tali S T - id 1 - tali A = CAPITALISTI D'ITALIA.

Othello

Il Nero gioca in D8 ed il Bianco, per non dare immediatamente un angolo all'avversario, deve giocare in C8. Il Nero allora muove in A2, lasciando il Bianco senza alternative che non siano appunto la concessione di una casella d'angolo.

Posizioni logiche

La n. 3 - Nella sequenza la freccia lunga ruota ogni volta di due posti in senso orario, e la freccia corta ruota di un posto in senso contrario.

Parole incrociate

Quiz

Il Signore delle Mosche (Golding)

Dama

Il Nero vince con 7... 12-16!: 8. 18x12,14-18; 9. 21x14,10x28.

Scacchi

Miles ha vinto giocando 1. T: c8!, b:c8 (se D: c8 matto in e7)! 2. T:d8!,D:T; 3. De5, e il Nero si è arreso vista la minaccia D:c8.

IN REGALO
L'Espresso
Pirelli Etruschi
SULLE TRACCE DEGLI ETRUSCHI.
Dentro L'Espresso del 19 marzo 1984
troverete, in regalo, una cartina con:
gli itinerari, i musei, gli antiquarium,
le tombe, le necropoli, gli scavi,
i monumenti, le località della Dodecapoli,
e tutti gli altri centri degli Etruschi.
Insomma una vera e propria mappa per
conoscere questo affascinante popolo.
Oggi in edicola.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CASAMERCATO 1580 vende muri negozi occupati stabile palazzina via Mercadante 24 e 38 mq. Prezzi interessanti.

CASAMERCATO 5565 vende libero nel Cuneese zona ipica vinicola complesso ristorazione unico.

CENTRO via Valperga locale libero mq 418 piano terreno e 1° piano collegati, cortile proprio. Superfici commerciali. Uso commerciale, artigianale, ufficio. Prezzi molto favorevoli. Ottimo da reddito. Immobiliare, tel. 885.936.

EDILCASE vende via Madama locali commerciali di mq 45 e 71 prezzi ristrutturati affittati a buon reddito. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Beaulard locale commerciale di mq 76 circa libero con annesso magazzino semiinterrato di mq 113. Prezzi interessanti. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende piazza Statuto locale commerciale mq 170 su marciapiede lungo Tosatura occasione. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende Valperga magazzino libero con passo carraio grande portone di ingresso mq 180. Tel. 748 098.

GABETTIMARK 57.67 vende Chivasso reparto commerciale mq 1800 palazzina uffici e servizi mq 340.

GABETTIMARK 57.67 vende Mongalieri capannone su due piani uffici accettazione custodia per totali mq 1200 basso fabbricato mq 60 ampio cortile.

GABETTIMARK 57.67 affitta Venaria capannone mq 600 uffici mq 100 con riscaldamento passo carraio adatto deposito e/o piccola lavorazione.

IMPRESA vende adiacenze piazza Rivoli splendidi box auto nuovi. Tel. [illegible] 833 187

INVIMMO vende in Piossasco 2 box liberi L. 14 milioni ciascuno. Tel. 618.283 - 618.985

LABEO vende zona corso Giulio Cesare locali commerciali seminati con magazzino ampi. Tel. 746.922.

LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 38 Luci Case vende. Telefonare 644.100

LIBERO centralissimo vendesi magazzino 80 mq L. 22 milioni Tel. 585.870.

LIBERO negozio 8 vetrine mq 90 più ammezzato mq 350 vendesi zona piazza Giulio Telefonare 618 418

LIBERO vendesi semicentrale fabbricato uso industriale/commerciale mq 350 con mq 100 scantinato. Tel. 5681497.

zona Fiat Lingotto vendiamo

LOCALE
MQ 420 PIU' CORTILE
adatto molteplici attività,
eventuale leasing a soggetti Ivs.
LABEO 746.222
specialisti vendita simili locali

LOCALE libero mq 120 zona corso Francia interno cortile adatto lavoro accesso carrabile più 2 posti auto coperti interni vendesi. Tel. 488.294.

MONCALIERI [illegible] centralissimo negozio abbigliamento vendesi mura ottimo reddito. Tel. 642.103.

NICHELINO attiguo casermone mq 560 con ascensore con ampio cortile di manovra. «Bernocchi» - tel. 652.187.

PRESTIGIOSI
muri [illegible] mq 510 2 piani stabile recente ampio salone vendesi sede commerciale/arte. Tel. 633 947 - 645.239.

PRESTIGIOSO locale industriale zona corso Allamano vendesi mq 4400 di cui 1700 mq uffici impianti cortile 12.000 mq edificabile a L. 385 mila/mq. Tel. 810.341 - 644.958.

PRIVATO attiguo nuovo complesso, prestigiosi saloni ad uso disposti lavorazioni leggere con palazzina uffici zona Collegno. Tel. 579.001 no agenzia

PRIVATO vende muri negozio libero o occupato mq 100 vicino piazza Sabotino. Tel. 335 8445

UBAV 747.729 vende zona Principe Oddone-Umbria 4 locali negozio attigui liberi mq 120 in blocco o frazionati.

UBAV 747.729 vende via Medici 68 C angolo corso Lecce locale libero mura negozio libero mq 100 ristrutturazioni.

VENDESI locali commerciali centrali appena ceduti e rimodernati mq 110 - 250 posti auto. Tel. 513.012 Esm.

[illegible] presso [illegible] Bardonecchia metrazioni mq 80 - 90 - 100 - 200 e 300 prezzi [illegible] Tel. 613.012 Esim

VENDITA negozio corso Regina 140, quarto locale con ingresso e collegato magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni anche affitto Tel. 557.5958.

Via Albergian libero subito 3 camere senza cucina uso ufficio o laboratorio artigianale volendo cortile esclusivo. G.A.L. Immobiliare 329.0431.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E-K offresi subito, anche estero. Telefonare 011.24.53

ESPERTO magazziniere autista patente C offresi Telefonare 238.605

FRESATORE V inoltre offresi aiuto particolare Tel. 582 026 ore pasti.

GEOMETRA 27enne militesentato patente C cerca qualsiasi lavoro inerente passaggio diretto. Tel. 956.96.76 ore 12-20.

MURATORE qualificato referenziato giovane offresi a fabbrica, qualunque lavoro. Tel. 605.74.08.

OFFRESI domestica tuttofare tutte giornata ore, referenze zerella libera subito. Tel 505 182.

OFFRESI contabile pratico fisco con patente proprio famiglia ottima referenze contabilizza Tel. 830.891 - 877.374

OFFRESI ragioniere fisco come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.891 - 877.374.

PENSIONATA offresi passeggini lavori domestici Cascella, Ivrea, patente. Tel. 023 777 pre pasto.

PERNE diplomato cerca lavoro anche part-time. Telefonare 707.17.37.

PERNE multilinguista offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 706.791.

PERNE offresi come pugliese barista o cameriere per stagione anche estero. Telefonare 739 0537.

PERNE pratica lavori domestici offresi come collaboratrice famigliare vitto e alloggio referenze Tel. 621.402.

Impiegati

[illegible] qualificata esperienza laboratori chimici piccola contabilità disegno tecnico richiesti piccoli lavori canna lavoro Tel. 668.2303.

[illegible] lavori ufficio chimici anche part-time. Telefonare 700 960.

IMPIEGATA grafica ufficio contabilità, buona dimestichezza conoscenza lavoro presso aziendale. Tel. 646.32.24.

IMPIEGATA 22enne esperienza 7 anni fatturazione, registri iva e lavori vari ufficio. Tel. 611.44.72.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale lavori ufficio centralino diplomi anche part-time. Tel. 849.76.83 dopo le 17.

PASTICCIERE diretto impiegato 24enne esperto pratica 5 anni massime orienti laureati cerca serio impiego. Telefonare 276.350 ore 13-14 e dopo 19.30.

PRATICA lavori ufficio e paghe offresi mezza giornata [illegible] mattino. Tel. 541.905.

RAGAZZA 23enne con attestato di dattilografia e calcolo corso qualifica spa di lavoro purché serio. Tel. 739.21.60.

SIGNORINA 30enne referenziatissima [illegible] cerca decorosa sistemazione internato via mare ottimo serio [illegible] Telefonare 890 35 68.

AZIENDALE MARKET [illegible] 21 73

VENDE

GOMMISTA
[illegible] Collegno. Officina ottimamente attrezzata [illegible] in [illegible] forte passaggio. Ac[illegible] auto. Dilazioni.

CONCESSIONARIA
[illegible]
esamina proposte [illegible] compartecipazione [illegible] rilievo [illegible] della Società. [illegible] giro d'affari documentabile. Facilitazioni di [illegible] mento.

FINO AL 31 MARZO RENAULT SUPERA OGNI OFFERTA.

Se acquistate entro questo mese una Renault – non la differenza quale modello o cilindrata scegliete – i Concessionari Renault vi offrono un'opportunità eccezionale, che supera ogni altra offerta: un trattamento economico [illegible] misura per le vostre esigenze.

Esponete con franchezza il vostro problema e decidete insieme al Concessionario quale condizione è per [illegible] più conveniente. Potete approfittare delle speciali condizioni di credito, come l'anticipo minimo del 10% e le comode [illegible] fino a 48 mesi anche [illegible] cambiali, tramite la DIAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.

O, [illegible] preferite, delle particolari condizioni di prezzo offerte esclusivamente fino al 31 marzo. Tutto questo con la sicurezza che, fino alla consegna, i prezzi di gennaio resteranno fermi su tutta la gamma Renault. [illegible] non basta.

I Concessionari vi garantiscono, insieme alle speciali condizioni d'acquisto, [illegible] valutazione "a peso d'oro" dell'usato. Di qualunque anno [illegible] marca.

DECIDETE VOI LA SOLUZIONE PIU' CONVENIENTE. E' UN VOSTRO DIRITTO.

Renault 5 Parisienne. 950 cc.

Renault scegliete voi!

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.L. 1 milione mensile garantiti regolare lavoro organizzato corso Vittorio 37 supervisione PLN ufficio.

A. CERCASI impiegatemma due preferibilmente pensionati per prescolastica e qualche addetto/a macchina, passaggio Gratis Tel. 647.02.93 ore ufficio.

A. CERCASI persone con auto per lavoro anche part-time. Tel. Torino 309.676 Ortovasano 901 2919 Cirié 920.9689.

AMICIZIASI offresi lavoro inoltre domicilio. Scrivere ditam via Padova 36 — 20131 Milano.

AZIENDA commerciale sulla saturna ricerca magazziniere preposto pattino a carb. Scrivere «Pubblicompass 611 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice familiare fissa anche diurna per vita in zona Avigliana. Ottimo orario stipendio. Telefonare 935 82.30.

CERCASI referenziatissima fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 630.581 - 877.374.

CERCASI tappezzieri pratici stella pelle. Via Lanzo 73 Gia. Tel. 710.891.

FABBRICA attiva produzione lavoro confezione giocattoli, scrivere con curriculum: Giocattoli, via G. Mazzoni 67 - Roma.

MAGAZZINIERE giovane molto volenteroso assume ditta Moncalieri zona industriale. Tel. 647.21.88.

PENSIONATO/A ottimo energico persona anche part-time per commissioni svolta ditta magazzino seleziona materiale distribuzione ed uso occupati. Scrivere «Pubblicompass 5423 — 10100 Torino».

Impiegati

A.A.A. GARANTI Ditore divisione grandi opere offre una interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Ottimi condizioni economiche. Si richiedono serietà e pubblicità relazioni, determinazione, avtarismo. Tel. per appuntamento solo oggi al 810.277.

A.A.A. MULTINAZIONALE, per ampliamento propria sede Torino, ricerca due impiegate/i marketing pubbliche relazioni da inserire tutti quadri direttivi. Richiedesi: dinamicità, disponibilità immediata e ottima statura. Età max 26 anni Telefonare 720 663

AZIENDA in piena crescita Torino Sud produttrice particolari auto molto cerca disegnatrice/e parzialmente conoscenza disegno stampi presso/inclusa Tel. 944.0109 - 944.0269 - 944.0473.

CREMERCATO S.p.A. [illegible] per gestione portafoglio opportunità acquisizioni per settore [illegible] gradita [illegible] provenienza dal settore. Per colloquio presentarsi personalmente presso la sede di corso Massimo d'Azeglio 23 Torino.

DOMITTENCIA sociale specializzata ristrutturazioni via Pena ricerca persona qualificata con esperienza per organizzazione e amministrazione. Conoscenza lingue inglese e tedesco. Ottima preparazione. Telefonare via S. Carlo 8, tel. 604.648

GARZANTI S.p.A. per apertura nuovo centro cerca 8 signorine di ingelse molto proprietà organizzazione commerciale. I candidati dovranno avere 22/40 anni, buona cultura, ambizione. Offre un inserimento duraturo in ambiente giovane e stimolante, un inquadramento a norma di legge con stipendio più incentivi. Tel. solo per appuntamento al 748.245.

IMPORTANTE azienda di mobili cerca arredatori 30-35enne con decennale esperienza arredamenti/ville, responsabile magazzino in Torino. Presentarsi dal 19 al 20 marzo 1984: Expo Casa stand 204/203 - Galleria Frigimo 8 corridoio curriculum Cascina Postale 157 - 00033 Cesio (AV).

Società di consulenza

CERCA

entusiasmati per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso presso di specializzazione.

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 870.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume esperto acquisizione/sviluppo aree per insediamenti ad prevalenza. Tel. 748 3535.

UFFICIO tecnico commerciale sede Torino assume impiegato/a diploma geometra esperto/a in disegno edile [illegible] in [illegible] livelli di ufficio e [illegible] contabilità [illegible] con [illegible] esperienza in stesura preventivi e capitolati tecnici, relazioni, bollette e macchina, [illegible] mento sindacale. Scrivere: «Pubblicompass 666 — 10100 Torino».

Tecnici

PRIMARIA società costruttrice impianti di condizionamento e beni strumentali durevoli ricerca con urgenza per propria sede di Torino un funzionario tecnico-commerciale, preferibilmente con esperienza nel settore. Rispondere con dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 6541 — 10100 Torino».

TRADUTTORE inglese ditta pubblicazioni settore petrolifero) proveniente due grandi aziende metalmeccaniche specializzate installazioni tecniche ed commerciali perfetta conoscenza inglese francese tedesco assolutamente russo e portoghese richiesti. Disponibilità immediata a [illegible] la piccola o media azienda [illegible] che accompagnano Italia [illegible] del ricevere visitatori stranieri. Telefonare 011 640 316.

ZZENNE esperienza pluriennale lavori ufficio offresi certa sitta ideas subito. Telefonare 707.12.16.

[illegible] con esperienza quinquennale, pratica lavori ufficio amministrativo e commerciale con laurea conoscenza dei lavori contabili, cerca lavoro non passaggio diretto in Torino o cintura. Tel. 646.0278.

[illegible] ragioniere pluriennale lavori ufficio, clienti, fornitori, personale passaggio diretto offresi. Tel. 253.801.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.L. 1 milione mensile garantiti regolare lavoro organizzato corso Vittorio 37 supervisione PLN ufficio.

A. CERCASI impiegatemma due preferibilmente pensionati per prescolastica e qualche addetto/a macchina, passaggio Gratis Tel. 647.02.93 ore ufficio.

A. CERCASI persone con auto per lavoro anche part-time. Tel. Torino 309.676 Ortovasano 901 2919 Cirié 920.9689.

AMICIZIASI offresi lavoro inoltre domicilio. Scrivere ditam via Padova 36 — 20131 Milano.

AZIENDA commerciale sulla saturna ricerca magazziniere preposto pattino a carb. Scrivere «Pubblicompass 611 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice familiare fissa anche diurna per vita in zona Avigliana. Ottimo orario stipendio. Telefonare 935 82.30.

CERCASI referenziatissima fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 630.581 - 877.374.

CERCASI tappezzieri pratici stella pelle. Via Lanzo 73 Gia. Tel. 710.891.

FABBRICA attiva produzione lavoro confezione giocattoli, scrivere con curriculum: Giocattoli, via G. Mazzoni 67 - Roma.

MAGAZZINIERE giovane molto volenteroso assume ditta Moncalieri zona industriale. Tel. 647.21.88.

PENSIONATO/A ottimo energico persona anche part-time per commissioni svolta ditta magazzino seleziona materiale distribuzione ed uso occupati. Scrivere «Pubblicompass 5423 — 10100 Torino».

Impiegati

A.A.A. GARANTI Ditore divisione grandi opere offre una interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Ottimi condizioni economiche. Si richiedono serietà e pubblicità relazioni, determinazione, avtarismo. Tel. per appuntamento solo oggi al 810.277.

A.A.A. MULTINAZIONALE, per ampliamento propria sede Torino, ricerca due impiegate/i marketing pubbliche relazioni da inserire tutti quadri direttivi. Richiedesi: dinamicità, disponibilità immediata e ottima statura. Età max 26 anni Telefonare 720 663

AZIENDA in piena crescita Torino Sud produttrice particolari auto molto cerca disegnatrice/e parzialmente conoscenza disegno stampi presso/inclusa Tel. 944.0109 - 944.0269 - 944.0473.

CREMERCATO S.p.A. [illegible] per gestione portafoglio opportunità acquisizioni per settore [illegible] gradita [illegible] provenienza dal settore. Per colloquio presentarsi personalmente presso la sede di corso Massimo d'Azeglio 23 Torino.

DOMITTENCIA sociale specializzata ristrutturazioni via Pena ricerca persona qualificata con esperienza per organizzazione e amministrazione. Conoscenza lingue inglese e tedesco. Ottima preparazione. Telefonare via S. Carlo 8, tel. 604.648

GARZANTI S.p.A. per apertura nuovo centro cerca 8 signorine di ingelse molto proprietà organizzazione commerciale. I candidati dovranno avere 22/40 anni, buona cultura, ambizione. Offre un inserimento duraturo in ambiente giovane e stimolante, un inquadramento a norma di legge con stipendio più incentivi. Tel. solo per appuntamento al 748.245.

IMPORTANTE azienda di mobili cerca arredatori 30-35enne con decennale esperienza arredamenti/ville, responsabile magazzino in Torino. Presentarsi dal 19 al 20 marzo 1984: Expo Casa stand 204/203 - Galleria Frigimo 8 corridoio curriculum Cascina Postale 157 - 00033 Cesio (AV).

Società di consulenza

CERCA

entusiasmati per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso presso di specializzazione.

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 870.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume esperto acquisizione/sviluppo aree per insediamenti ad prevalenza. Tel. 748 3535.

UFFICIO tecnico commerciale sede Torino assume impiegato/a diploma geometra esperto/a in disegno edile [illegible] in [illegible] livelli di ufficio e [illegible] contabilità [illegible] con [illegible] esperienza in stesura preventivi e capitolati tecnici, relazioni, bollette e macchina, [illegible] mento sindacale. Scrivere: «Pubblicompass 666 — 10100 Torino».

Tecnici

PRIMARIA società costruttrice impianti di condizionamento e beni strumentali durevoli ricerca con urgenza per propria sede di Torino un funzionario tecnico-commerciale, preferibilmente con esperienza nel settore. Rispondere con dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 6541 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

IMONDRA offresi baby-sitter diplomata superiore anche neonati diploma scuola materna massa giornata ottime referenze Tel. 698.736 ore pasti

15 Autovetture

A.A. LINCIARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi visitateci la vostra [illegible] vi è più della quotazione di «Quattroruote» per vetture sfiziosi e non stressate. via Lincerauto a five al 25 marzo. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 58 (anche il sabato).

ACQUISTA auto dalle piccole a grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.474.

ACQUISTA auto d'occasione semestrali. Automarino, piazza Marmo 13 angolo corso Grosseto, telefono 736.2364.

ACQUISTASI auto piccoli prezzi ottimi stato semestrali massima valutazione contanti. Via G. Cibrario 83 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242

ACQUISTIAMO auto piccole anche massima valutazione. Autosalone Di Elia, c. Agnelli 76 (subito sopra) tel. 326.647.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura anche rottamata. Vantaggiosa permuta Tel. 361.217.

ACQUISTIAMO vetture e carrozzerie di ogni marca e tipo, pagamento contanti. Inviare corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando e regalando in contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 457 047.

ARGENTA diesel 82, 30.000 km estivo metallizzato vera occasione vendesi Autobianchi via M. Giuseppe 30, Torino.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pinerolo 209, tel. 728 6023

AUTORICCARDONE corso Grosseto 83-21, tel. 749 213 - 761 840 0354; 08, 131 Supermirafiori, 128 CL, Ln, Visa, Ritmo, Diesel, A 112, 127, W Porsche 914, Renault 5 Alpine, 5 GT Turbo, 20 Commerciale Citroën Talbot Peugeot Fiat Lancia

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione corso Torino 9, tel. 671.843

[illegible] immatricolate novembre 83 tetto apribile elettrico ABS TRX condizionatore automatico garanzia 6 mesi occasione unica vendo concessionaria Cise in via Pinelli 14. Telefonare 688.777.

CAMBIA MUSICA!
Da oggi alla Francesco Fusaro «Eurocassa» ogni marca e tipo si acquista senza limiti, tasso d'interesse 1,35%. Interpellateci subito! Francesco, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282, corso Sebastopoli 272, tel. 323.695/A

CITROEN BX
giorno daytona versione lusso «Eurocassa» ogni marca e tipo si acquista senza limiti, tasso d'interesse 1,35%. Interpellateci subito! Francesco, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282, corso Sebastopoli 272, tel. 323.695/A

CITROEN BX
giorno daytona versione lusso «Eurocassa» ogni marca e tipo si acquista senza limiti, tasso d'interesse 1,35%. Interpellateci subito! Francesco, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282, corso Sebastopoli 272, tel. 323.695/A

COUPE' 126
unica perfetta occasione beige perla cambio automatico condizionatore garanzia di un perfetto esemplare L. 8 milioni 300 mila. Francesco corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

PROGETTKITCAR
Lada nova 4x4 anno 84 km 32.000, 127 diesel 82 km 21.000, Golf GTI 82/81 782 Quantum Alfa6, A112 LX (semestrale), Giulietta 1.6 TD, Diesel 2 GV anno 83 km 8000 corso Belgio 107, Tel. 885 93 44.

RENAULT 5 Alpine Turbo 1982 benzina possibilità rateazioni vendo Giannetti Auto, via Bardonecchia 89, tel. 338.544.

RENAULT 9 GTS 82 super accessoriata grigio metallizzato vendo ditazione. Autosalone, via M. Cristina 28 - Torino.

at

corso acquisisce un'autovettura anche da privati, vi finanziamo senza cambiali Telefonate 882 524.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, 6 do Rallento 3, tel. 659.001.

SENNA Concessionario Porsche vende 944 argento metallizzato aria condizionata tt 82, 911 2.4 maroone 72, 911 Targa 2.7 nero 77, 928 Moca 80, 928 s. Moca 81 Corso Tazzoli 33, tel 209.106.

SPIDER 1700 pelle rosso immatricolata ad amatore vendo permuta dilazione Autolusso, via M. Cristina 28, Torino.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di ogni età e ogni [illegible] realizzando il massimo?

AUTOMOTOR
Via Cavalli 45 angolo via Cavour
[illegible] Crocetta - Torino

16 Motocicli

[illegible] Motori usate nostri da oggi in consegna: Enduro 125 Kanguro Kd., 350 Kanguro, 500 Camel Scalda, 350 Ipod, K2, Bongiasillo, via Cernaia 2.

CASALEGNO CERCA
alloggio 1-2 camere libero cucinino bagno anche decorosa in Vanchiglietta o Vanchiglietta. Tel. 636.8444.

18 Acquisto alloggi

A. BANCARIO acquista da privato alloggio libero composto da 2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 359.234.

A. URGENTE per matrimonio ragio acquista subito alloggio o casetta libera massimo L. 100 milioni. Tel. 752.443.

ATORINO

e e valtanea nostre clientela cerchiamo in acquisto alloggi anche occupati. Pagamento immediato in contanti. Grimaldi Torino c.so Francia 6. Tel. 880.490.

ATORINO

Grimaldi cerca appartamento anche occupati per propria clientela. Valutazione gratuita. Pagamento contanti. Telefonare 800.918

ACQUISTASI camera libera piccola zona decorosa residenziali pagamento vivace per contanti. Tel. 850.4099.

ACQUISTASI in Torino appartamento libero 1-2 camere servizi anche vecchio pagando contanti Tel. 339.701 ufficio.

ACQUISTASI libero per settembre 2 camere libera con servizio zona Tintoretto, via Cigna. Tel. 760.943.

ACQUISTASI libero 3 camere libera e cucina zona San Paolo - Santa Rita - Cenisia - Fiancia. Tel. 636.115.

ACQUISTIAMO intieri piani in Torino e prima periferia. Si assicurano rapida trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 857.8856

ACQUISTO alloggio libero 200 mq o 350 distribuiti signorile anche da ristrutturare luminoso zona tranquilla. Tel. 835 601.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.851 signor Orso

ACQUISTO in contanti solo da privato alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina. Tel. 774.2690 ore pasti.

ACQUISTO libero subito 2/4 camere cucina servizi decorosi 6 Alta Posizione piccola. No agenzie. Tel. 555.205.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino zona semicentrale 2 camere cucina servizi. Tel. 481.114.

ACQUISTO solo da proprietario 3-4 camere cucina servizi. Tel. 538.722 negozio. Tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO villa zona Rivoli Rosta max 170 abitabili garage cantina terreno eventuale permuta. Tel. 596.698.

APPARTAMENTI, intieri stabili, villa cerca in Torino Circonvallazione Piagabonzanelli. Aperto escluso pomeriggio 011 55.66, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAMERA cucina bagno vuoto arredato subito anche da ristrutturare pagamento vicino per contanti. Tel. 630.000.

CASA [illegible] minimo 20 camere anche vecchia completo acquisto. Rispondere subito. Tel. 649.594

CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 609 057.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32 934 giorno Gianni (pregasi).

CERCASI in Torino camera cucina vuoto anche da sistemare pagamento veloce. Tel. 760.883.

CERCO in acquisto libero entro le mie camera cucina servizi, solo in Torino o San Mauro. Tel. 673.911 ib.

CERCO 2 camere unito o cucina e servizi in B. Pagio si garantisce pagamento in contanti. Tel. 647.834.

DA COLLEGNO
a Rivoli acquistasi appartamento si adatto 2-3 camere pagamento contanti. Esmi, tel. 958.5458.

EUROCASE Immobili 847.410 - 613.681 via S. Quintino 43 acquista cercasi alloggi liberi Torino prima cintura.

IMPIEGATO cerca libero anche appartamento possibilmente zona Fiancia dopo cifra L. 50 milioni. Tel. 740 489.

IMPORTANTE società acquista zona Crocetta locali ufficio mq 300 su corso importante Tel. 356 0402.

INVIMMO ricerca in zona Est o Sud-Est di Torino case o villa composte di 3 alloggi Telefonare 510.983 - 511.905.

LIBERO acquisto 2 camere libera cucina bagno di stanno alto non assenzione (massima L. 54 milioni. Tel. 529.181.

PRIVATO compra per contanti alloggio cucina libero anche da mettere a posto Tel. 788.693 ore pasti.

S. RITA cerchi alloggio 2-3 camere cucina B.P. L. Tintoretto zona corso Orbassano 212, tel. 320 624 - 320.5421.

SPOSI acquistano alloggio di 60-100 mq in Torino e dintorni pagamento contanti. Tel. 593 026.

VILLETTA libera acquisto preferibilmente Torino o zona comode precisi pago contanti. Tel. 781.442.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA indipend prima cintura 8 vani mansarda giardino cinto 2300 mq mattone cielorsi. Tel. 898.222.

A.A. MULTICASE 853 497 libero 6. Rita panoramico 2 camere cucina angolo cottura servizi centro L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 853.149 libero Rivalta ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno centrale L. 33 milioni.

A.A. MULTICASE 853.148 libero stabile corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino servizi centro L. 78 milioni.

A.A. MULTICASE 846.185 libero corso Peschiera adiacente ingresso 3 camere cucina servizi centro L. 58 milioni.

A.A. MULTICASE 853.497 [illegible] mq 90 ingresso 2 camere [illegible] servizi terrazzo L. 75 milioni.

A.A. MULTICASE [illegible] zona Statuto antico soggiorno camere cucina servizi centro terrazzo L. 75 milioni.

A.A. PRIVATO vende via Frejus alloggio corso Peschiera adiacente ingresso 3 camere cucina servizi centrale L. 58 milioni.

A. CASETTA Pianezza composta di 2 alloggi libera ed occupata box auto terreno L. 118 milioni. Multicase 643.467.

A. CORSO Vittorio manoscritto signorile bagno accessorio altro L. 17 milioni 500 mila. Tel. 504.249.

A. E. Mila libera camera tinello cucinino ingresso bagno mq 60 L. 90 milioni anche rateizzabile. Tel. 657.834.

A. Bezzone Torinese zona centrale vendesi intera stabile con angolo terreno possibilità di ristrutturazione. Tel. 800 4481 ore ufficio

ABITABILE subito in Perella persona italiana cucinino servizi mq 40 circa L. 30 milioni. Grimaldi 600.468.

ADIACENTE corso Sebastopoli (via Reglino) libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo entrata L. 38 milioni circa. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Tassoni libero recente camera cucina bagno L. 28 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Peschiera libero 2 camere cucina bagno posto auto L. 65 milioni grattacielo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Svizzera libri stesse case 1-2 camere a tinello cucinino bagno doppi servizi 372.142.

ADIACENTE corso Bilioquet libero camera tinello cucinino bagno terrazzo entrata L. 19 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Belgio vendo libero subito ampia camera a cucina servizi esterni L. 24 milioni Tel. 806.0248.

ADIACENTE Largo Orbassano libero 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 42 milioni affarissimo. Tel. 832.409.

ADIACENTE Maria Vittoria libri ristrutturato stessa casa 1-2 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 548.152.

ADIACENTE piazza Adriano libero 3 camere cucina bagno L. 87 milioni 600 mila affarissimo. Tel. 832.409.

ADIACENTE piazza Bernini libero camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 27 milioni + mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina servizi esterni L. 3 milioni più mutuo Scrim 467.741.

ADIACENTE piazza Piebiscito libero camera cucina ingresso bagno doppia uscita L. 57 milioni Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Massimo libero 2 camere ingresso cucina bagno 2 camere soffitte L. 30 milioni più mutuo. Tel. 857.0103.

AFFARE 518.000 libero corso Sebastopoli adiacenze 2 camere cucina terrazzo bagno soffitte L. 30 milioni più mutuo.

AFFARE 518.985 libero Mirafiori Nord corso Orbassano camere cucina terrazzo bagno L. 39 milioni rateizzabili.

AFFARE 518.985 libero centrale via Lagrange 4 camere cucina terrazzo bagno L. 86 milioni rateizzabili.

AFFARE 518.936 libero zona Regina Pisani via Lauro ristrutturato 2 camere cucinetta bagno. Situazione.

AFFARE 518.985 Borgo Vittoria via Bardonecchia recente camere tinello cucinino terrazzo bagno pagamento facilitato.

AFFARE 518.936 libero corso Belgio 1972 corso Sebastopoli angolo via D. Fiore 2 camere cucinetta box.

AFFARE 518.648 libero zona Mercadante via Don Bosco soggiorno 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ristrutturato.

AFFARE 518.956 libero zona Cibrario via Racconigi stabile 1970 panoramico 2 camere cucina. Rateizzazioni.

AFFARE 518.985 libero piazza Statuto Adriano via Petronghera 3 camere doppia ampio ingresso terrazzo bagno cantina.

AFFARE adiacente corso Monpori libero alloggio ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 19 milioni più mutuo. Tel. 741 3125

AFFARE adiacente c. Regina doppio camere livello cucinino ingresso [illegible] L. 24 milioni occupato. Finci 605.881.

AFFARE adiacente via Po libero monocamera angolo L. 12 milioni rateizzo L. 3 milioni contanti. Tel. 741.3125.

AFFARE Borgo S. Paolo ingresso camera cucina servizio esterno ristrutturare L. 18 milioni occupato. Finci 626.891.

AFFARE Borgo Vittoria via Racconigi libera camera cucina servizi L. 41 milioni più mutuo. Scrim 467.741

AFFARE corso Moncalieri libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 18 milioni più mutuo Tel. 741 3125

AFFARE privato causa trasferimento vende prestigioso alloggio mq 156 a Collegno corso Francia. Tel. 780 0303.

AFFARONE libero recente corso Potenza fumoso camere cucina bagno ingresso solo 29 milioni. Tel. 335.90.66.

ALIBERTI vende in via Perella 3 angolo corso Vigevano: 1 camera cucina grande terrazzo bagno soffitta camera L. 19 milioni; 2 camere cucina terrazzo bagno cantina cantina L. 36 milioni 600 mila; 3 camere cucina grande terrazzo bagno soffitta cantina L. 48 milioni 500 mila. Pagamento rateizzato. Tel. 637.106.

ALLOGGI ideali case libere o affittati 2-3 camere servizi box. Corso Orbassano via Silvio Gatello 741.313.

ALLOGGIO libero Mirafiori via Negarville recente camera cucinino servizio bagno L. 26 milioni Tel. 697.192 sera.

ALLOGGIO libero Moncalieri zona Cappella 4 camere cucina bagno L. 58 milioni mutuo-cessione. Tel. 640.861.

ALLOGGIO splendido 3 camere ingresso cucinino bagno 3° piano via Palestro vendo locatario. Tel. 557.8374.

ANGOLO corso Marconi in stabile d'epoca libero luminoso 4 camere doppia doppio bisanzio mq 170 terma ascensore. Basale N.O. 656.177 - 632.711.

APPARTAMENTO
libero vicinanze signorile linea Crocetta piccolo 3 camere cucina servizi doppia doppia L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 533 947 - 545 239

ATTICO con superattico libero ristrutturato pregiato salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo mobile. C.R. L'Immobiliare, tel. 520.824 - 520.0431.

ATTICO corso Rosselli libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 160 milioni. C.V.s. 385.570

ATTICO corso Giulio Cesare libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi, cantina. Grimaldi tel. 709 114.

Il pci si è schierato ufficialmente [illegible] fianco di Lama [illegible] degli autoconvocati

Berlinguer chiama a raccolta i comunisti per il 24 [illegible] Roma

[illegible] — Il pci ha aderito ufficialmente alla manifestazione [illegible] indetta dalla Cgil, [illegible] il 24 [illegible] a Roma, [illegible] il decreto antinflazione, mentre divampa [illegible] polemica e si fa più aspro lo scontro fra le tre centrali sindacali. Dopo [illegible] mobilitato tutte le strutture per il successo dell'iniziativa. Il partito di via delle Botteghe Oscure ha diffuso ieri un manifesto in cui esorta i lavoratori a partecipare al raduno «*per difendere il salario, per l'autonomia sindacale, per una [illegible] unità*» e precisa: «*Per la libertà di tutti, per il progresso dell'Italia. I comunisti con i lavoratori*».

Non si [illegible] lo stesso Berlinguer appaia con Lama alla guida di oltre settecentomila lavoratori, pensionati, disoccupati, militanti che si raccoglieranno [illegible] piazza San Giovanni per il comizio più numeroso nella storia degli ultimi trent'anni, ma anche il meno forte e rappresentativo per la presenza di una sola componente dello schieramento sindacale e politico.

[illegible] tratta opposizione alla «marcia su Roma» è stata ieri sottolineata dalla Cisl, dalla Uil, dalla Cisnal che peraltro ha [illegible] varie iniziative contro il decreto-legge, [illegible] Cisl, dagli altri sindacati autonomi. Definitiva [illegible] rottura del patto unitario tra i vertici Cgil, Cisl e Uil mentre [illegible] periferia si susseguono i tentativi per «*salvare il salvabile*», come quello della segreteria della [illegible] Fim piemontese teso a recuperare [illegible] linea comune almeno nei rapporti con i lavoratori a [illegible] temi specifici (contrattazione articolata, [illegible] dell'occupazione, riconversione e ristrutturazione industriale).

Si è certamente conclusa, secondo il segretario confederale della Cisl, Orsa, [illegible] fase specifica dell'esperienza sindacale unitaria durata dodici anni, [illegible] sarebbe [illegible] ipotesi «*deliranta*» quella di una «*segmentazione istituzionalizzata e definitiva del sindacato, per componenti politico-partitiche*». Gli [illegible] comunisti della Cgil, «*per quanto facciano di tutto per apparire come la variabile impazzita del sindacato, non credo — afferma Orsa — che siano impazziti fino a questo punto*».

«*Sconcerto e delusione*», ha dichiarato il segretario della Uil, Scarpellini [illegible] si riunisce l'esecutivo [illegible] confederazione), hanno provocato nel movimento sindacale le più recenti decisioni della Cgil. «*Stiamo portati a credere* — ha proseguito Scarpellini — *che avrebbe fatto per prevalere la domanda di unità che tuttora sale dalla fabbriche. Così non è stato. Ora un lungo periodo è necessario per curare le ferite. Sia chiaro: gli interessi dei lavoratori, [illegible] pensionati, dei disoccupati [illegible] si servono con azioni [illegible] forza, ma realizzando [illegible] e più avanzate forme [illegible] relazioni industriali ed una riforma della struttura del salario che consenta [illegible] accompagnare con efficacia gli sforzi del Paese per mantenersi a livelli moderni [illegible] competitivi nel quadro di [illegible] grande democrazia sociale*». La Uil ha [illegible] fermato le assemblee regionali convocate per il 21 marzo in Campania, [illegible] nel Veneto, il 23 in Liguria, l'assemblea dei quadri e dei delegati il 26 a Milano e per il 9-10-11 aprile ha indetto un convegno nazionale [illegible] riforma [illegible] contrattazione e del salario.

Un giudizio positivo sull'atteggiamento della Cisl, [illegible] Uil e dei socialisti della Cgil, rispetto alla manovra antinflazione del governo, è stato espresso [illegible] [illegible] documento presentato [illegible] un gruppo [illegible] consiglieri [illegible] Acli [illegible] i quali alcuni sindacalisti e il presidente delle Acli di Milano) al Consiglio nazionale, insieme all'invito ai militanti a non aderire alla manifestazione del 24 marzo. Il documento è stato respinto a maggioranza, ma il presidente nazionale Rosati ha precisato che la [illegible] contrarietà all'approvazione «*non voleva affatto significare che le Acli [illegible] vano alla manifestazione*».

Roma. Berlinguer annuncia ufficialmente che il pci aderisce alla manifestazione di sabato prossimo (Telefoto Ansa)

Sempre ai fatti [illegible] i dirigenti [illegible] e della dc di Brescia. Al segretario provinciale dc, Pagani, che aveva osservato che «*la manifestazione del 24 marzo non deve essere fatta in chiave [illegible] strumentalizzazione comunista*», il segretario provinciale della Cisl, Gregorelli, ha [illegible] replicato: «*Se Pagani si è espresso a titolo personale, assecondando vocazioni di profeta disarmato [illegible] retroguardia o di cappellano delle schiere democristiane e comuniste nella battaglia per il ritiro* [illegible] decreto, avrebbe dovuto piuttosto arruolarsi direttamente nella crociata che partirà anche [illegible] Brescia per piangere a Roma sabato prossimo».

Gian Carlo Fossi

Licenziati alla Breda Cantieri 5 delegati

MESTRE — Assemblea unitaria, ieri mattina ai Cantieri Navali Breda di Marghera [illegible] dove i lavoratori sono in fermento per il licenziamento [illegible] di cinque componenti del consiglio di fabbrica, accusati dalla direzione di «violazioni contrattuali».

Nei giorni scorsi i cinque delegati avrebbero organizzato numerose assemblee e blocchi alle portinerie per protestare contro la situazione nella quale versano i cantieri dove, nel gennaio scorso, 900 dipendenti sono stati posti in cassa integrazione a zero ore per un anno.

Secondo la Fim, le lettere di licenziamento costituiscono «un attacco politico evidente attuato per ridimensionare il ruolo del sindacato all'interno e fuori della fabbrica».

I lavoratori dei Cantieri [illegible] chiedono il ritiro immediato [illegible] provvedimenti e la ripresa delle trattative sulla «vicenda Breda» per la quale si prospetta la possibilità di uno sciopero generale a Venezia.

Clampi vedrà i sindacalisti Bankitalia

ROMA — La prossima settimana il governatore [illegible] Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, riceverà le organizzazioni sindacali per affrontare il problema dell'organizzazione del lavoro in Bankitalia. Lo ha annunciato la Uil bancari, illustrando, [illegible] vista [illegible] questo [illegible] alcuni [illegible] di un'indagine compiuta sull'istituto [illegible] emissione.

Secondo [illegible] la Uil, c'è [illegible] «forte dilatazione delle attività di autoamministrazione a scapito dei compiti istituzionali».

«Per le ispezioni alle aziende di credito — ha rilevato la Uil — la Banca d'Italia disporrebbe soltanto di 35 ispettori e di 38 funzionari "aggregati". Meno di 80 persone per controllare qualcosa come 300 grosse o medie aziende che raccolgono il 90% dei depositi». Anche gli uffici amministrativi della [illegible] sarebbero, secondo [illegible] Uil, sguar-

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA [illegible]

Fallim. n. 87/83 ditta S.r.l. Foglio. Il giorno 6-4-1984 alle ore 9 avanti al giudice dr. Panzani si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni:
Terreno in Comune di Moncalieri, via Cavour n. 10 - Al C.T.: F. 30 mapp. 403 sh. 0.04.17; F. 30 mapp. 434 sh. 0.54.23; F. 30 mapp. 91 [illegible] 0.10.47; F. [illegible] mapp. 123 - sh. 0.09.84; F. 30 mapp. 252 - sh. 0.10.59, F. 30 mapp. 253 - sh. 0.28.70; F. 30 mapp. 330 - sh. 0.00.80; F. 30 mapp. 484 - sh. 0.04.17; F. 30 mapp. 353 sh. 0.22.15; F. 30 mapp. 292 - sh. 0.35.01; F. 30 mapp. 500 sh. 0.10.03
FABBRICATI INDUSTRIALI: costituiti in lotto: casa rurale e nuova separazione con infissi e civile abitazione in Moncalieri via Cavour n. 10, censiti al N.C.E.U.: F. 30 n. 125 piano T, zona T, cat. A/7.
Prezzo base L. 950.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'asta con assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Francesco Jarach via Bogino n. 9 - Torino - tel. 830.7230 pref. 011.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA dr. Umberto Pirlana

[illegible] D'ASTA

La S.p.a. Zootecnica Piemontese in liquidazione coatta in Torino - via Mario Vittoria n. 12 - C.F. e partita Iva n. 00783340012
AVVISA
che il giorno 30 [illegible] 1984 [illegible] 10 col sistema della [illegible] vergine, avverrà in Torino, via Mario Vittoria 12, Palazzo della Amministrazione Provinciale, l'asta pubblica dei seguenti beni immobili di sua proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, siti nel Comune di Cigliano (VC) via San Giuseppe n. 3-5, denunciati al N.C.E.U. di Vercelli con scheda n. 307104 del 17-1-1984 reg. al n. 335/84. Terreno della superficie di Ha 1-61-70 con sovrastanti fabbricati uso macello e pertinenze.
Cabina elettrica - 2 [illegible] a [illegible] nudo - Mensa e servizi - Uffici p.t. e 1 p. - Locali lavorazione - Celle frigorifere - Stalle - Inceneritori - Porticato - Locali sotterranei - Abitazione custode - Pozzo artesiano.
Prezzo base L. 437.992.000.
Offerta in aumento libera.
Pagamento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per partecipare all'asta gli eventuali concorrenti dovranno depositare almeno due giorni prima dell'asta sul c/c 190739 intestato alla Società, presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede centrale, piazza San Carlo 156, Torino, la somma di L. 2.000.000. Sono ammesse offerte in aumento dopo l'incanto.
Per informazioni delegato liquidatore dr. Gabriele Giuseppe - via Belfiori n. 19 - Torino. Tel. 54.35.74.
IL LIQUIDATORE
(Vittorio avv. Negro)

È IN EDICOLA
Harvard
Un periodico Mondadori

• [illegible] Business School è il più conosciuto e apprezzato centro di formazione manageriale [illegible] mondo.

• Chi lo frequenta, [illegible] conta, parla lo stesso linguaggio negli affari.

• Questa rivista, la versione italiana trimestrale, [illegible] un biglietto d'ingresso nel club delle [illegible] decide.

Ecco gli [illegible] pubblicati in questo numero

Ecco un segreto per riportare in utile il bilancio

Export: perché conviene [illegible] puntare [illegible] [illegible] mondo

[illegible] quello [illegible] [illegible] a [illegible] una rapida carriera

Come [illegible] [illegible] affare e guadagnarci subito

[illegible] [illegible] in produzione se arriva il computer

Commenti di Guido Carli, Pierluigi Cola, Guido Colaiò, Mario Unnia, Giancarlo Nannini, Michele Carrugi, Lorenzo Bazio, Alberto Rubbio

E in vendita per abbonamento e nelle principali edicole

Parravicini dopo la polemica scrive [illegible] Goria

ROMA — Il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, ha [illegible] [illegible] ministro [illegible] Tesoro [illegible] Goria, [illegible] lettera per chiarire [illegible] punti della propria posizione sull'operato del governo.

[illegible] lettera, a quanto si apprende, Parravicini tende a sdrammatizzare i toni polemici causati da alcune affermazioni fatte [illegible] di [illegible] intervista. In particolare, secondo quanto si apprende, Parravicini esprime apprezzamento per l'opera [illegible] governo, impegnato nella [illegible] all'inflazione, specificando [illegible] non aver manifestato sfiducia [illegible] ma piuttosto [illegible] delle difficoltà che [illegible] via comporta.

Produzione siderurgica in aumento

MILANO — La produzione italiana di acciaio nel mese di febbraio è [illegible] di 1.564.000 tonnellate.

La ripresa dell'attività (certamente apprezzabile sotto l'aspetto del dato percentuale ma che deve tenere conto del bassissimo livello di partenza) [illegible] una [illegible] ragione di essere nel fatto — precisa una nota Assider — che il mercato siderurgico in questi ultimi mesi [illegible] consolidato una tendenza al miglioramento ventilasi a [illegible] sulla spinta [illegible] provvedimenti [illegible] prezzi minimi adottati in [illegible] comunitaria e sull'equilibrio, manifestato dall'esecutivo [illegible] finalmente [illegible] quote

Dopo l'intesa tra la Fim e il consiglio [illegible] fabbrica

Bagnoli, in [illegible] assemblea

In preparazione alla ripresa delle trattative con l'Italsider

ROMA — *Non riprenderà prima di giovedì (ma potrebbe anche slittare alla prossima settimana) il confronto tra Fim e Italsider sulla riapertura dell'impianto siderurgico di Bagnoli. Nel frattempo — e in seguito all'intesa raggiunta tra la segreteria della Fim e il consiglio [illegible] fabbrica [illegible] Bagnoli — si svolgerà un'assemblea generale di tutti i lavoratori dell'impianto al quale parteciperanno anche i [illegible] sindacati.*

La trattativa [illegible] l'Italsider, secondo quanto concordato dalla Fim con i delegati di Bagnoli, dovrà conseguire tre obiettivi definiti «irrinunciabili».

1) Attuazione della seconda fase della ristrutturazione (rifacimento dell'altoforno, della quinta batteria e completamento della colata continua).

2) assicurazione allo stabilimento [illegible] una capacità produttiva di 2 milioni di tonnellate di acciaio all'anno.

[illegible] Mantenimento in funzione [illegible] treno BK.

[illegible] Fim chiede inoltre all'Italsider il ritiro, da parte delle aziende interessate, degli elaborati sugli organici presentati e l'individuazione degli organici tecnologici provvisori per i nuovi impianti treno a nastri e colata continua, oltre all'avvio [illegible] una fase di sperimentazione per concordare il livello degli organici definitivi.

Nessuna novità, insomma, sul fronte della trattativa tra l'Iri-Finsider e il pool di industriali privati per rilevare una parte dell'area a caldo di Corniglano. L'impressione [illegible] — ogni caso — che la [illegible] tempi ancora lunghi (il che comporterà ulteriori slittamenti nella presentazione al Cipi del piano Finsider).

Il commissario Zaninello illustra il progetto per rilanciare l'azienda

La cura Prodi risana la Gondrand

[illegible] punta su trasporti internazionali, trasporti speciali e traslochi - Si riaprono tredici [illegible]

MILANO — «*Il nostro obiettivo in questo momento è quello [illegible] rimettere l'azienda [illegible] grado [illegible] funzionare e, quando [illegible] presenterà l'occasione di venderla a un imprenditore privato*». Alberto Zaninello, dirigente industriale, è [illegible] poco tempo il commissario della Gondrand, [illegible] società milanese di trasporti dichiarata fallita e successivamente, dal 12 febbraio scorso, ammessa all'amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi. In questi giorni Zaninello, che [illegible] precedentemente [illegible] occupato del fallimento del gruppo Centrofin-Maioc- [illegible] a Torino, ha messo a punto un piccolo progetto per il rilancio della Gondrand e accetta volentieri di illustrarlo alla stampa.

«*Per rimettere in carreggiata l'azienda [illegible] innanzitutto recuperare la clientela. A questo proposito — sottolinea — ritengo assolutamente quanti sono stati nostri clienti, e ci hanno poi abbandonato, che [illegible] Gondrand "edizione Prodi" è completamente diversa da quella fallita lo scorso anno. Non abbiamo problemi di liquidità, perché continuiamo ad incassare i crediti mentre per i benefici della legge sull'amministrazione straordinaria abbiamo i debiti bloccati. Inoltre non falliremo, perché l'amministrazione straordinaria [illegible] garantisce gli impegni presi. Infine, vedranno di riconoscere ai clienti [illegible] hanno subito danni dalla precedente gestione alcune agevolazioni, in modo [illegible] che possano in parte rifarsi*».

Per far ripartire la Gondrand, Zaninello ha in programma [illegible] riaprire alcune sedi distaccate, tredici per l'esattezza, in aggiunta a quelle che non hanno mai chiuso i battenti, come Novara, Torino, Roma. Per questo aumenterà gli organici, che [illegible] attualmente [illegible] persone (erano duecento fino all'agosto del 1983), portandoli a 300.

La [illegible] però non intende più rientrare nel settore dei trasporti nazionali che richiedono troppo personale e non sono immuni da rischio: «*Ci occuperemo soltanto dei trasporti internazionali, di quelli speciali (in particolare le fiere) e dei traslochi* — prosegue il commissario —. *I primi perché rendono, gli ultimi perché [illegible] una fonte di liquidità cospicua, i secondi perché nel settore abbiamo una buona esperienza: [illegible] trasporto della Pietà di Michelangelo negli Stati Uniti nel 1876 alla consegna degli impianti di Togliattigrad [illegible] Unione Sovietica*».

Oggi l'attività sta lentamente riprendendosi, in parte favorita dalla congiuntura internazionale decisamente improntata [illegible]. A Piotello, dove si trova la consociata Eurodocks, anch'essa entrata in amministrazione straordinaria, sono ritornati a caricare e scaricare i Tir; a Novara prosegue la manutenzione e la distribuzione dei grandi macchinari per il movimento terra che la società gestisce per conto dei clienti esteri; i traslochi non si sono mai interrotti; la [illegible] GU, che si occupa di imballaggi industriali, procede favorevolmente.

«*Da quando [illegible] arrivato alla Gondrand non riesco più a dormire per le preoccupazioni, l'impegno costante e intenso* — conclude Zaninello —, [illegible] *precisare che per questa società [illegible] [illegible] tratta di uno dei tanti salvataggi effettuati col denaro pubblico. Certamente, qualcuno ci ha rimesso, ma [illegible] dobbiamo impedire che il [illegible] e l'esperienza della Gondrand vadano perduti. Entro due anni potremo vedere i primi risultati*».

Gianfranco Modolo

Altissimo conferma le centrali nucleari

VERCELLI — «L'energia entra nel progetto di politica industriale, che presenterò [illegible] settimana prossima, come fattore determinante di sviluppo [illegible] [illegible] sistema produttivo. Intendo [illegible] riaffermare [illegible] permanente validità [illegible] piano energetico nazionale ed i suoi obiettivi qualitativi: diversificazione delle [illegible] energetiche primarie, riduzione del costo dell'energia». Lo [illegible] sostenuto il ministro dell'Industria, on. Renato Altissimo, parlando a Vercelli [illegible] un convegno sugli «effetti indotti sull'industria [illegible] ed economia [illegible] l'insediamento [illegible] [illegible] centrale elettronucleare», organizzato dall'Associazione Industriali [illegible] Vercelli ed Alessandria, province nelle quali po- [illegible] [illegible] la futura centrale nucleare del Piemonte.

Alisarda Finisce oggi lo sciopero delle hostess

ROMA — Si conclude questa mattina [illegible] lo sciopero [illegible] assistenti [illegible] volo della compagnia Alisarda che gestisce, in esclusiva, le linee tra la Sardegna e [illegible] capoluogo lombardo. L'agitazione ha procurato notevoli disagi ai passeggeri diretti a Milano dalla Sardegna. Analoghi disagi, ovviamente, su tutte le linee Alisarda [illegible] partenza od in arrivo ad [illegible], sede operativa della compagnia del consorzio «Costa Smeralda».

Gli assistenti di volo lamentano l'intransigenza della controparte aziendale nel rifiuto a trattare una serie di richieste avanzate dai sindacati

Il gruppo Costa si è ritirato dall'edilizia

GENOVA — [illegible] Costa Spa (la «holding» del gruppo Costa) ha ceduto la [illegible] partecipazione [illegible] Sci (società costruzioni insediamenti edilizi) [illegible] Costa Spa era proprietaria del 42,3% della Sci ed ha ceduto la sua quota paritetica [illegible] gruppo Romanengo (società Valmorsone Spa) ed al gruppo Bozzo (società [illegible] Giorgio Spa) i quali avranno ora il completo controllo della società.

Amministrazione straordinaria [illegible]

Cordata di salvataggio per la Redaelli (acciaio)

MILANO — Forse [illegible] costretta a chiudere definitivamente la Redaelli Sidas, l'[illegible] siderurgica milanese in amministrazione straordinaria [illegible] 1980. Il commissario straordinario Gualtiero Brugger ha reso noto [illegible] sindacato e alla Regione Lombardia che un imprenditore siderurgico (ma potrebbe anche trattarsi di [illegible] piccola «cordata» di imprenditori) ha avanzato la proposta di assumere la gestione della Redaelli attraverso una [illegible] appositamente costituita.

La società di gestione pagherebbe un canone d'affitto per gli impianti, con l'obiettivo di riscattarli [illegible] un arco di tempo determinato. Se questa operazione andasse in porto, verrebbe allontanato [illegible] spettro della chiusura della fabbrica [illegible] partire dal 7 aprile, giorno in cui [illegible] il quarto anno di amministrazione straordinaria.

Il nome (o i nomi) di chi ha puntato [illegible] occhi sulla Redaelli è coperto dal massimo riserbo; alla Fim di Milano risulta [illegible] il più interessato è il lecchese Calcotto.

La Redaelli [illegible] attualmente [illegible] dipendenti [illegible] 1270 quattro anni fa) di cui 130 in cassa integrazione; produce prodotti lunghi d'acciaio particolarmente ricercati per la fabbricazione [illegible] bulloni speciali. Ha una quota assegnata di 90 mila tonnellate l'anno e rischierà [illegible] poco (grazie alla legge 46) 31,5 [illegible] per l'avvenuta chiusura di alcuni impianti. [illegible] piano aziendale prevedeva l'utilizzo di questi fondi per [illegible] ristrutturazione dell'ultimo impianto rimasto, ma il ministero [illegible] dell'Industria ha intimato l'alt: la ristrutturazione potrà partire soltanto quando si sarà realizzato l'ingresso [illegible] un nuovo imprenditore.

OGGI vola sulle vacanze

In regalo per cinque settimane il libro [illegible] fascicoli delle località turistiche italiane viste dall'alto. Una guida per le tue vacanze: 200 pagine tutte a colori.

OGGI
in edicola questa settimana con il secondo fascicolo

VERTICE CEE / Il compromesso costerà caro soprattutto al settore agricolo

Per l'Italia primi conti negativi

Secondo le stime perderemo miliardi solo per il «pacchetto» varato sabato e altrettanto rimborso dei contributi che debbono versati a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Al Consiglio europeo questa mattina la presidenza presenterà le sue proposte dettagliate sulle quali i «Dieci» dovranno accordarsi a «rompere». Dal poco che è trapelato ieri sera, sembra che il premier inglese Margaret Thatcher non sia soddisfatta mille di lire offerti ufficiosamente come rimborso su una pluriennale. Il portavoce britannico ci ha dichiarato che neppure miliardi di lire, contro i 2000 richiesti, sufficienti per la «dama di ferro».

Invece, sembra che ci sia buona possibilità di approvare (sempre che si risolva prima il «problema inglese») un del gettito dell'Iva nazionale della Cee nella dello 0,4 per cento (portandolo così all'1,4 per cento) che sufficiente ad evitare la bancarotta e a finanziare l'attività della Comunità per altri 5-8 anni. E' una cifra «massima» per ottenere l'accordo di tutti «minima» per sviluppare nuove, importanti politiche. In serata, c'è stato anche un colpo di scena. Il primo ministro irlandese Garret Fitzgerald, incontrando il presidente francese François Mitterrand, ha minacciato di porre il «veto» a qualsiasi intesa se la Repubblica d'Irlanda non otterrà di produrre più latte, nonostante la decisione della di limitarne la produzione a tutti i Paesi.

La presidenza francese, il Regno Unito, ha recepito la richiesta della Germania Federale di porre un limite ai contributi netti di bilancio di qualsiasi Paese deficitario, come appunto il governo di Bonn, per un totale oltre 3500 miliardi di lire all'anno. Oltre questo limite, tuttavia, che dovrebbero spettare alla Germania sarebbero anche gli altri Paesi compresa.

Bruxelles. Il presidente francese Mitterrand giunge al summit

A questo Consiglio europeo, l'Italia deve navigare tra gli scogli di oneri finanziari più gravosi e quelli di una linea coerente con i suoi interessi generali. Per esempio, il «pacchetto agricolo», sabato scorso, rappresenta, secondo una fonte degli ambienti agricoli italiani, circa 300 miliardi di lire all'Italia all' Altrettanto potrebbero costarci, come minimo, i rimborsi dei contributi Regno Unito. E altri dovremmo pagare se la avrà un limite ai suoi contributi alla Cee. L'Italia, dunque, rischia di andare in pari, non in con i conti di bilancio della Cee, in seguito all'eventuale accordo di oggi.

Tuttavia, la contabilità rimarrebbe più complessa. Infatti, un aumento importante delle risorse proprie permetterebbe lo sviluppo ulteriore della politica regionale, cui fondi l'Italia beneficia per circa il 40 per cento. Così pure potrebbero essere aumentati i fondi Il varo programmi integrati) mediterranei, previsto dalla presidenza francese entro il 1985, inoltre, sarebbe un'altra fonte di entrata per l'Italia. Ogni caso, il ministro degli Esteri Andreotti ha dichiarato: *«Tutto è legato. Nessun punto sarà risolto fino all'ultimo momento, domani».*

L'Italia ha quindi mantenuto la riserva sul pacchetto agricolo perchè non vuole assolutamente che il compromesso sul latte che la riguarda sia peggiorato. Regno Unito. Invece, ha contestato eccezioni fatte sul latte per l'Italia, oltre che quelle eventuali l'Irlanda.

I dieci capi di Stato e di governo hanno aperto, 15, la riunione presidente Mitterrand l'argomento «Disciplina finanziaria di bilancio». Lo scopo era di fissare punti riferimento in termini generali per poi integrarli le cifre sul al Regno Unito a Subito, signora Thatcher ha proposto alcuni emendamenti restrittivi sui poteri di bilancio del Parlamento europeo e ha chiesto che le spese agricole meno dell'aumento del tasso dell'Iva. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti rifiutavano l'applicazione del principio del «rigore nazionale» bilancio della Cee, poiche il bilancio rappresenta soltanto il 2,5 di quelli nazionali e ha effetti moltiplicativi positivi. Ha detto Andreotti: *«Concordiamo sul rigore di bilancio non è chiaro se si voglia o no ridurre la Cee con programmi seri. Altrimenti, idee che restano sulla Luna».*

e poi passati alla discussione sul problema rimborsi bilancio all'Inghilterra. La signora Thatcher ha immediatamente detto che il problema non era bene preparato. Ha aggiunto che deve cercare una soluzione durevole in base alla relativa prosperità dei Paesi comunità a dodici. Il ministro degli Esteri tedesco Hans Genscher ha detto che è pensabile che le correzioni di bilancio esistano per un Paese, indicando che la Germania vuole questo privilegio. Mitterrand aggiunto che le correzioni bilancio potranno comunque essere di carattere permanente e su questo punto si è dichiarato consenziente che Andreotti.

Froni

Dopo 2 anni si tratta sul metano sovietico

A Mosca è arrivata delegazione Eni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da ieri l'Italia tratta l'acquisto del siberiano, che l'Eni costretto a dimenticare in seguito alla «pausa di riflessione» decisa governo Spadolini dopo i polacchi (dicembre 1981). Una delegazione ad alto livello, guidata dal vicepresidente della Snam, Luigi Meanti, ha rilanciato un dialogo concreto che pareva essersi aperto nei meandri della crisi fra Est e Ovest: con i dirigenti della Sojuzgazeksport, l'ente sovietico di Stato che deve «piazzare» il metano di Urengoj. Meanti e i suoi collaboratori di fatto ripartiti zero nel ridiscutere quasi ogni clausola concordata due anni fa, soprattutto per quanto riguarda prezzi e volume delle forniture. Scontato il riserbo sovietico sul contenuto della trattativa, sorprende il clima di mistero del quale anche l'Eni ha avvolto questa ripresa negoziale: un atteggiamento che non contribuisce certamente a dissipare polemiche sulle reali intenzioni dell'Eni, dietro lo scudo — era abolito — della «pausa di riflessione».

Secondo indiscrezioni raccolte negli ultimi giorni, trattativa fra l'ente italiano e i sovietici dovrebbe essere abbastanza rapida. Eliminato l'ostacolo politico — e ciò avrebbe fatto il ministro Darida circa due settimane fa, con una lettera al presidente dell'Eni, Reviglio — resta da discutere esclusivamente l'aspetto commerciale. Le indicazioni a Mosca e già espresse in ognuno dei recenti incontri politici bilaterali sono di massima disponibilità:

prezzo, che il surplus energetico mondiale ha considerevolmente modificato negli ultimi anni, e sulla quantità, che deve rispondere a esigenza italiana ben da quelle previste allora (c'è una più moderata espansione della domanda energetica, ma soprattutto c'è stato il contratto per il gas algerino).

In sostanza, sebbene nessuna delle parti fosse ieri disposta a confermare, la trattative sarebbe stata avviata sulla base di una fornitura sovietica dimezzata rispetto a quanto si era previsto alla firma della lettera d'intenti. L'Italia acquisterebbe non più di 4 miliardi di metri cubi l'anno, contro gli 8 previsti inizialmente. Tale fornitura si aggiungerebbe agli 8-9 l'Italia già importa dall'Urss.

Il maggiore ostacolo commerciale è stato rimosso con l'impegno sovietico a utilizzare sul mercato italiano, e per intero, le somme di denaro che l'Eni corrisponderà per il metano. L'Eni stessa, però, vorrà trarre beneficio dalla situazione: non si può escludere che il curioso silenzio e della sua delegazione, anche e soprattutto dei funzionari Eni che operano a Mosca, possa celare qualche difficoltà non tanto in relazione al contratto per il metano siberiano, quanto in vista di accordi collaterali (in particolare l'Eni potrebbe essere interessata a collaborazione tecnologica nella prospezione petrolifera del Mare di Barents) per riassorbire parte dell'esborso.

Fabio Galvano

Sipra: 1983 saliti gli utili

TORINO — Il consiglio di della Sipra ha approvato il bilancio del 1983 che si è chiuso con un utile di miliardi. Nel l'utile fu di 3,8 miliardi, pari al per cento del capitale sociale. Il capitale nello al dicembre superava i 30 miliardi; 24 miliardi nel

Il fatturato pubblicitario, infine, ha raggiunto 615 miliardi, registrando un incremento del 16 per cento rispetto all'esercizio 1982, nonostante il perdurare di una difficile situazione di mercato.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Capitale sociale e riserve L. 243.243.243.243
Sede sociale e Direzione Centrale in Vicenza
iscritta al Tribunale di Vicenza al N. 66

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, riunitosi a Vicenza il 15 marzo, ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio 1983, che sarà sottoposto alla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il aprile in prima convocazione e, occorrendo, per il 25 maggio 1984 in seconda convocazione.
Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione del positivo andamento dell'attività dell'istituto che conferma il consolidamento di i settori operativi. Alla fine dello scorso esercizio la fiduciaria ha raggiunto i 5.132 miliardi, di cui 4.060 raccolti presso la clientela; alla stessa data gli impieghi, nelle varie forme tecniche, ammontavano nel complesso a 1.864 miliardi.
Il progetto – effettuati opportuni ammortamenti e accantonamenti per 58.065 milioni e ammortizzato minusvalenze titoli per 2.076 milioni – chiude un utile netto di 51.180 milioni, in linea con quello del precedente esercizio.
prossima assemblea degli azionisti, che sono 60.000, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica un ulteriore rafforzamento struttura patrimoniale dell'istituto, formulerà le seguenti principali proposte riparto:

- assegnazione straordinaria L. 5.301 milioni
- costituzione di un fondo oneri straordinari per L. 25.000 milioni
- distribuzione di dividendo alle azioni in circolazione, in ragione di L. 200 per azione da nominali L. 500, per importo di L. 19.049 milioni

Con l'approvazione da parte dell'assemblea proposte la struttura patrimoniale dell'istituto passerà 327 miliardi del precedente esercizio 398 miliardi di fine 1983, garantendo adeguato supporto alla politica della Banca volta al sostegno dell'economia triveneta.

Nuova Irpeg riunione a Torino

TORINO — Domani alle ore presso l'Unione Industriale avrà luogo un convegno sul tema: «Nuova Irpeg e Credito d'imposta». Relatori, oltre al direttore del Centro Studi Helios Antonino Marino, saranno i professori Flavio Dezzani, Ignazio Manzoni, Emanuele Oranelli, con Piero Piccatti moderatore.

Il passivo nei primi due mesi dell'anno ammonta a 1385 miliardi

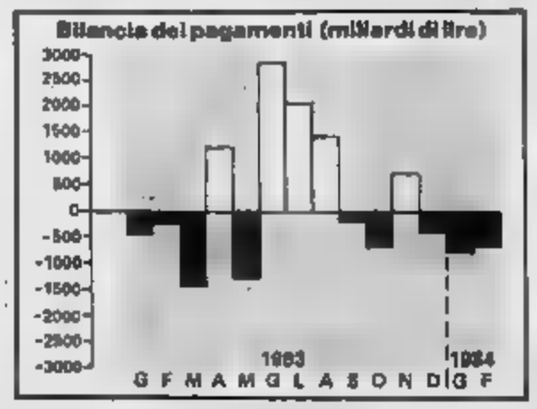
In febbraio la bilancia dei pagamenti è andata «in rosso» per 636 miliardi

Italiane le prime lavatrici per la Cina

PECHINO — I primi elettrodomestici costruiti in Cina su licenza straniera avranno il marchio un'industria italiana gruppo Iri: «San Giorgio» di La Spezia.

In base a un contratto, firmato a Pechino, per un valore di circa miliardi di lire, la «San Giorgio» fornirà a una fabbrica della città centrorientale di Jinan tutta la tecnologia per l'allestimento di una modernissima catena di produzione di macchine lavatrici.

Il contratto è della durata di sei anni e prevede una produzione iniziale compresa tra le 50.000 e le 100.000 macchine l'anno a partire dal 1985.



ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa con un disavanzo di miliardi di lire febbraio contro un disavanzo 249 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente e un disavanzo di miliardi nello scorso mese di gennaio.

Nei primi due mesi del 1984 i conti valutari con l'estero hanno così segnato un deficit di 1385 miliardi, circa il doppio quello segnato stesso bimestre (723 miliardi).

Il disavanzo comunicato dalla Banca è basato dati ancora provvisori e si riferisce alle partite correnti e movimenti capitale non bancari. Nel mese di febbraio — informa l'istituto di emissione — si è avuto inoltre un deflusso netto capitali attraverso il sistema bancario pari a 461 miliardi lire.

La posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi si è tenendo conto delle oscillazioni dei cambi, di 1117 miliardi di lire.

A fine febbraio le riserve ufficiali nette (ai cambi di fine mese) ammontavano a 75.172 miliardi lire con un leggero calo rispetto al precedente. Alla stessa data posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi sull'estero era negativa per 474 miliardi di lire.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n.

BANDO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperita — con il metodo di cui agli artt. 1, lett. d) e 4 della Legge 2 febbraio 1973 - n. 14 una licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori

AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Tratto Bardonèche-Ghemme

— LOTTO n. 6 della lunghezza di km 6+131,79
LORDO A BASE D'ASTA L. 13.370.000.000;
— LOTTO n. 8 della lunghezza di km 6+777,65
IMPORTO LORDO A BASE D'ASTA L. .000;
— LOTTO n. 8 lunghezza di km 3+415,87
IMPORTO LORDO A BASE D'ASTA L. 13.507.000.000

L'affidamento subordinato all'ottenimento autorizzazioni prescritte dall'A.N.A.S. nel decreto di approvazione del progetto.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Il bando di è stato spedito la pubblicazione sulla Gazz. Uff. della CEE il 9-3-1984 e per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. italiana il 9-3-1984.
Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara.
Le relative domande di partecipazione, forma e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «AUTOSTRADE» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.A. - Via A. Bergamini 50 - 00159 ROMA entro le ore 20 del giorno 2 aprile
Si domanda di invito non la Società committente.
Copia del bando di gara, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente anche alla «AUTOSTRADE» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.A. Servizio Gare e Contratti - Via A. Bergamini 50 - ROMA, tel. 06/49771, telex 612235/AUTSPA, oppure a S.P.E.A. - Soc. Progettazioni Autostradali - S.p.A., via Comeggio 10 - MILANO, tel. , telex 313192/SPEAMI I.

Al Sig. Dentisti pubblicato con microvalvola Vacuum-Matic Limited, (U.S.A.) Vengono eseguite presso i seguenti Laboratori:

Torino - GUAZZOTTI Andrea V. G. Cesare 54 Tel.
Torino - DELLAVALLE Luciano V. Mercantile 14 - Nichelino 011/6271150
Torino - Chiovere Dario V. Ormea 8 Tel 011/683340
VERCELLI - MAZZINI Piero V.le Palmo 24 COSSATO Tel 015/93932
- Corvino Paolo V. Monfrì 43 Occhieppo SUP. Tel 015/590104

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA

c.so Regina Margherita 153 bis
10122 Torino

Bando di concorso per la selezione degli aspiranti al conferimento di incarichi di esperto per la definizione ed attuazione del sistema degli indicatori necessari alla valutazione del piano socio-sanitario regionale ex legge regionale 7-82

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale n. 9 del 29-2-84 è stato pubblicato il bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale 12-1985 n. 34-30177 successivamente modificata (correzione errore materiale) n. 8 del 14-3-1984

La domanda di partecipazione alla selezione ed il testo del bando debbono essere inviati presso la sede della seguente unità socio-sanitaria locale:
n. 39 - Venaria
n. 56 - Settimo Torinese
n. 40 - Ivrea
n. 42 - Ciriè
n. 64 - Rivoli
n. 70 - Alpignano

Gli incarichi di ricerca sono conferiti per persone della Unità socio-sanitaria locale a due persone di cui una in possesso di laurea in medicina e chirurgia ed una in possesso di laurea in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza o sociologia.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla sede della Unità socio-sanitaria entro le ore 13 del giorno 30-3-1984

La data normale e la modalità per la partecipazione alla selezione sono contenute nel bando

Sante Bajardi
Assessore alla Sanità e Assistenza

Sibari ...l'altro mare

Impresa vende direttamente in villaggio residenziale completamente urbanizzato

villette e appartamenti

sul mare da **L. 33.000.000.**

Possibilità mutuo e dilazioni
Ottimo investimento reddito certo.
Basta 1.000.000 per prenotare
la vostra casa vacanza
Telefonare a Torino
BIG 011 587.014 - 505.645

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Cancelliere A. 384/81 (ex-rep.) Luserti Giovanni e Consiglio Anna. Il giorno 12-4-1984 alle ore 13 avanti al giudice di Cancelleria all'incanto per il seguente bene
In Bardonecchia alla via Medail n. 11 al Albergo di piano 2° con accesso dalla scala A, composto da ingresso, cucina e due camere oltre a NCEU alla partita n. 1143 F.30 n. 795 sub 11 B) Box autorimessa sito al piano seminterrato distinto al NCEU con il n. 1a
Prezzo base L. 35.400.000
Aumento minimo L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione da versare alla vendita giudiziaria in Cancelleria suddetta.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistorio

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende dare in seguenti lavori pubblici per l'importo dei lavori rispettivamente di
1) Adeguamento e ristrutturazione della via Alla Rocca
— importo a base di asta soggetto a ribasso L. 618.700.000
2) Realizzazione della nuova strada di collegamento tra Aurelia-Dogliola Valloria
— importo a base di asta soggetto a ribasso L. 827.134.000
3) Manutenzione straordinaria ai locali Collegio
— importo a base di asta soggetto a ribasso L. 757.444.800
4) Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, compresi gli elevatori e sollevatori handicap
— importo a base di asta soggetto a ribasso L. 221.305.270

Le gare di aggiudicazione si terranno per i lavori 1, relativi alla legge 3-8-1978 n. 14
Le domande di partecipazione alla gara — non vincolante per il Comune — dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona entro il 30 marzo 1984
Savona, li 10 marzo 1984

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Augusto Nicoli
IL SINDACO
(Antonio Sacchero)

CITTA' VENARIA REALE
(Provincia di Torino)

Deposito della variante generale al P.E.E.P. definitivamente approvata.

IL SINDACO

Per gli effetti di cui al comma dell'art. 8 della legge 18-4-1962, n. 167, e al 5° comma dell'art. 40 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56;

rende noto

che con deliberazione della Giunta Regionale in data 10-5-83 n. 81-27479, è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 18-4-1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni, e degli artt. 40 e 41 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la variante generale al P.E.E.P. vigente; adottata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 4-7-1982.

che la predetta deliberazione della Giunta regionale e la variante al P.E.E.P. con essa approvata, sono da oggi depositate presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico

Venaria, li 20-3-1984.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Ruggieri)
IL SINDACO
(dott. Mario Giriacopolo)

CORSICA

Veramente sul mare spiaggia, bianca, finissima, alberata

VENDO

Terreno mq 2000, con permesso di costruire

Prezzo interessante

Telef. /

GENOVA / Spera di far accettare la riduzione dei componenti le squadre

D'Alessandro discute coi portuali

GENOVA — E' cominciato, in un clima pacato e disteso, il confronto tra il Consorzio porto di Genova e la Compagnia unica merci varie, dopo una settimana rovente per la provocata dal decreto con cui sono state bloccate sino alla fine del 1985 le tariffe e il conseguente «sciopero straordinari» proclamato dagli scaricatori e tutt'ora in atto. Sabato e domenica, con lo scalo praticamente bloccato, le due parti (che però insistono a voler essere considerate «controparti») si sono inviate messaggi informali con segnali di tregua.

Da parte della Cgil-componente comunista, e dei vertici della Culmv, temendo l'isolamento sul piano sindacale e dell'opinione pubblica cittadina (compatta nel sostenere il blocco delle tariffe e la riduzione delle squadre operative sulle calate), è stato un atteggiamento «morbido»: ci si è dichiarati, insomma, disponibili a un confronto e a una discussione approfondita del complesso problema.

Da parte sua, il presidente Cap, Roberto D'Alessandro, ha smentito di aver preso il «drastico provvedimento con lo scopo di «far guerra alla Culmv» e ha rassicurato i portuali di non volerli assorbire nella struttura amministrativa del Consorzio in un immediato futuro. Ha dichiarato D'Alessandro: *«Sarebbe bene superare gli antagonismi e cercare insieme una soluzione efficace».*

Le dichiarazioni d'intenti state seguite da un appuntamento, definito informale e d'approccio. Ieri però, verso le 18 i responsabili del settore trasporti e porti della Cgil, Cisl e Uil e i consoli (così si chiamano, come nei Medioevo, i dirigenti degli scaricatori) della Compagnia hanno fatto ingresso nel di D'Alessandro a Palazzo San Giorgio. Lo scambio di vedute s'è protratto sino a tarda notte. Si ha la sensazione che sia compiuto il primo verso una riconciliazione e un accordo, che potrebbe essere suggellato entro la fine della settimana.

I portuali ieri hanno lavorato quasi regolarmente: c'erano diciotto navi (di cinque portacontainers) alle banchine e 4 si trovavano in rada: le operazioni di scarico sono avvenute con qualche rallentamento verso a causa della sospensione degli straordinari, ma senza un reale ostruzionismo.

D'Alessandro, pur premettendo che non intende ritirare il decreto perché la sua strategia s'impernia sul recupero di traffici l'offerta servizi e prezzi concorrenziali, intende aprire nuovi discorsi anche quel che riguarda l'assetto dello scalo e, come ha ripetuto pubblicamente più volte, intende farlo d'accordo con la Compagnia, «convertita» a una cultura manageriale e produttiva.

Il presidente del Cap non nasconde voler riaffermare il principio nazionale del porto di Genova e di non d'accordo l'atteggiamento remissivo assunto nel capoluogo ligure, in passato, verso finanziamenti governativi a pioggia a favore dei porti del Sud, o comunque a scali non in grado competere con la concorrenza straniera. Nessun cedimento, quindi, alla filosofia «dei sistemi portuali integrati», ma decisa leadership: discorso che piace indubbiamente ai portuali e alla città. Ma a D'Alessandro non basterà convincere i genovesi: la seconda fase vedrà faccia a faccia con il ministro Carta e con lo stesso Orsini.

Paolo Lingua

Le banche aumentano il prime rate all'11,5% - La moneta americana a 1636 lire

Ricominciano a salire i tassi in Usa balzo del dollaro su tutti i mercati

[illegible]

NEW YORK — Dopo otto [illegible] di stabilità, il «prime rate», il tasso d'interesse di base, è tornato a salire: la Citybank, la seconda banca americana, e molte altre lo hanno portato ieri dall'11 all'11,5%. E' certo che il loro esempio sarà seguito da tutti gli istituti di credito. Il «prime rate» è l'interesse praticato alle grandi «corporations»: gli altri tassi pertanto, dai mutui ai privati a quelli alle piccole imprese, sono assai più alti. L'aumento del «prime rate» era considerato inevitabile: di fronte a una ripresa economica troppo impetuosa, e a una crescita eccessiva degli aggregati monetari, la Riserva Federale era già [illegible] ripari venerdì, rialzando dal 9,5 al 10% il tasso d'interesse «overnight», a brevissimo termine, per i prestiti interbancari. Non è escluso che, per evitare una recrudescenza dell'inflazione, l'istituto di emissione faccia salire anche il tasso di sconto.

Il ritorno della «prime rate» a livelli di guardia ha avuto ripercussioni immediate sui mercati monetari e finanziari. Sui primi, ha spinto il dollaro ancora più in alto della scorsa settimana — [illegible] lire, un guadagno [illegible] 14 rispetto a venerdì — generando [illegible] nuovo il timore di un più eccessivo apprezzamento. Sui secondi, ha costretto le [illegible] alla ritirata: a Wall Street, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, dopo [illegible] scalata di alcuni giorni, ieri ha perso nella prima ora ben 14 punti.

Gli economisti, tuttavia, sono divisi sui prossimi sviluppi: una parte sostiene che il «prime rate» non supererà comunque il 12%, un'altra che potrebbe andare parecchio oltre. In nessun caso si prevede un salto del tipo del dicembre '80-gennaio '81, quando il «prime rate» [illegible] vetta storica [illegible] 21,5%.

La paura [illegible] «surriscaldamento» [illegible] è scaturita dalle statistiche di inizio dell'anno, che fanno prevedere una crescita [illegible] prodotto nazionale [illegible] del 9% in termini reali, e un'espansione degli aggregati monetari superiore al massimo del 9% stabilito [illegible] Riserva Federale. Esse non costituirebbero un pericolo se il bilancio dello Stato fosse in pareggio. Ma il bilancio è in deficit di [illegible] 200 miliardi [illegible] dollari, una somma spaventosa — sono 312 mila miliardi — [illegible] che obbliga la tesoreria a contrarre [illegible] più prestiti. La scorsa settimana, [illegible] paura è momentaneamente diminuita all'annuncio che il presidente Reagan aveva raggiunto un accordo di principio coi parlamentari repubblicani per la riduzione del disavanzo pubblico di 150 miliardi di dollari nel triennio venturo. Ma ieri [illegible] finanza si è resa conto che [illegible] sarà facile tradurre l'accordo in realtà.

Partendo per [illegible] Cina, dove ha concluso tra gli altri un patto fiscale, il ministro del Tesoro, Regan, ha sdrammatizzato la situazione, definendo il rialzo dei «prime rate» un fenomeno passeggero, e anticipando un sostanzioso taglio del disavanzo pubblico «nel prossimo futuro». Secondo Regan, tra un paio di mesi, [illegible] l'opposizione [illegible] democratici Senato e Camera arriveranno a un compromesso col presidente.

All'amministrazione repubblicana la nuova ascesa del dollaro fa comodo da una parte ma causa gravi problemi dall'altra. Essa accentua il rischio dell'ampliamento del deficit della bilancia dei conti correnti, che nell'82 è stato di quasi 41 miliardi di dollari, secondo i dati pubblicati ieri. L'avanzo di 28 miliardi e mezzo di dollari nella bilancia dei servizi non è bastato a coprire il disavanzo di 80 miliardi e mezzo di dollari della bilancia commerciale.

Ennio Caretto

Proposto il raddoppio del capitale, dividendo invariato

Credito Italiano: utile di 42 miliardi

GENOVA — Il consiglio di amministrazione del Credito Italiano, nella sua riunione del 10 marzo, ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre [illegible] che chiude con un utile di 42 miliardi e 380 milioni ed ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata a Genova per il 18 aprile prossimo, di distribuire un dividendo di 85 lire per azione (come l'esercizio precedente) e di destinare [illegible] miliardi alla riserva, che verrà così ad ammontare a 80 miliardi.

Durante l'assemblea, riunita [illegible] anche in sede straordinaria, [illegible] anche [illegible] decisione sulla [illegible] di [illegible] mento del capitale [illegible] 14 a 320 miliardi da attuare.

In linea gratuita, per 110 miliardi, con utilizzo della «riserva tassata» [illegible] a 37 miliardi e 732 milioni e per la [illegible] di 72 miliardi e 267 milioni mediante prelievo dalla «riserva per rivalutazione monetaria». [illegible] emissione di 230 milioni di azioni nuove, godimento regolare, con valore nominale di 500 lire, da assegnare agli azionisti in ragione di [illegible] azioni [illegible] 10 vecchie possedute.

A pagamento per 50 miliardi, con emissione di 100 milioni [illegible] azioni nuove, godimento regolare, [illegible] offerte in opzione agli azionisti, in ragione di 5 [illegible] nuove ogni 16 vecchie possedute al valore nominale di 500 lire.

Dopo un anno si riaccende la battaglia per la tenuta

Chi prenderà la Maccarese?

La Regione Lazio vuole comprare (per 30 miliardi) l'azienda agricola - Ma i liquidatori, con l'appoggio dell'Iri, vogliono stipulare un [illegible] accordo con i Gabellieri

ROMA — La Regione Lazio proclama di voler fare l'agricoltore. Sborsando una trentina di miliardi di denaro pubblico, il padrone-Regione dovrebbe sostituirsi al padrone-Stato, nell'azienda agricola di Maccarese, finora Iri. Per evitare [illegible] il contratto di vendita [illegible] privati, annullato [illegible] pretore, sia rifatto, il sindacato prende tempo con il consiglio dei liquidatori. l'assessore regionale all'Agricoltura si appella al ministro delle Partecipazioni Statali.

La battaglia [illegible] a distanza [illegible] un anno, [illegible] i tempi lenti della magistratura italiana. La Federbraccianti-Cgil riafferma la sua fede nella [illegible] della Maccarese pubblica, sostiene che i lavoratori [illegible] vogliono e sono pronti a lottare: trova appoggio nell'assessore regionale, che è un socialista. Ma è passato [illegible] tempo. Sulla piazza del borgo [illegible] Maccarese, sotto le [illegible] del castelletto che è sede della direzione, i lavoratori di passaggio raccontano che parecchi dei protagonisti degli scioperi e delle vertenze degli anni [illegible] non sono più lì: quelli [illegible] Cisl hanno scelto il podere, comprando con un mutuo, altri, anche fra i capi della Cgil, sono andati via.

Il ministro Darida

Duecentoventi lavoratori, contro i 550 del 1980, i 720 del 1978. Parlano con accenti pacati. «L'azienda [illegible] a rotoli, [illegible] si coltiva più male che prima, solo mais per il bestiame» sostiene un bracciante che [illegible] vuole dire il suo nome, nato qui da genitori veronesi. «E' come l'otto settembre, io me lo ricordo perché avevo diciannove anni ed ero appena andato sotto le armi». interviene [illegible] altro, che è veramente bambino da Ferrara. No, il padrone privato [illegible] è meglio: «Perché farebbe tutto con cento persone».

Degli esperti imprenditori agricoli come i fratelli Gabellieri, i privati di cui si parla, sembrerebbero l'ideale: poco [illegible] a monte sullo stesso torrente Arrone che [illegible] Maccarese, fanno fruttare la grande azienda [illegible] Santa Maria [illegible] Galeria, ci sanno fare. [illegible] I braccianti sulla piazza sono di parere diverso: «Sì, con qualche decina di persone»; [illegible] è grande la diffidenza verso il nuovo di questa gente legata a una terra, [illegible] ritengono fertilissima, e secondo la quale «la industrie prima o poi chiudono, ma l'agricoltura resta». Peraltro i Gabellieri promettono di [illegible] lezionare per 10 anni.

Hanno sempre scioperato tutti, l'ultima volta un paio di mesi fa. [illegible] il sindacato cercherà [illegible] rinnovare i consensi per la causa [illegible] Maccarese pubblica.

Nell'agricoltura laziale, [illegible] rappresenta [illegible] al più un uno per cento. I liquidatori, con l'appoggio dell'Iri [illegible] stipulare un [illegible] contratto [illegible] i Gabellieri. [illegible] davvero la Regione, attraverso il suo ente [illegible] sai (presieduto dal dc Aldo Corazzi) metterà a gestire un'azienda che ogni mese perde più o meno la stessa cifra che [illegible] in salari? L'assessore Sebastiano Montali (psi) ne pare convinto: ieri ha scritto al ministro [illegible] Partecipazioni Statali, Gello Darida, protestando perché i tre liquidatori della Maccarese hanno deciso [illegible] fare ricorso [illegible] sentenza del pretore. «Non riesco a comprendere — afferma Montali — quale interesse pubblico egli possano perseguire con un eventuale appello», e conferma che «vi è già un'offerta dell'Ersal, ogni pienamente valida e attuale» con l'appoggio anche [illegible] Comune [illegible] Roma e della Provincia.

Ma l'assessore che i sindacati di quali praticamente [illegible] hanno voluto discutere ieri con i liquidatori) chiedono un incontro dal ministro. Ma Darida, gli dirà che non è competenza del ministro entrare nel merito [illegible] del compratore.

Stefano Lepri

Su [illegible] piazze [illegible] per 10 titoli Iri è scattata la trattazione «in diretta»

In attesa della Borsa elettronica presto il mercato unico nazionale

ROMA — Il collegamento «in tempo reale» tra le Borse valori italiane si allarga a macchia d'olio. Partì a fine dicembre [illegible] (inizio del mese borsistico [illegible] gennaio), con Torino, Genova e Roma. Il 1° marzo si aggiungevano Trieste, Bologna, Firenze e Napoli. Ieri a queste sette si è unita Venezia. Inoltre, ai quattro titoli già quotati «in contemporanea». Fiat ordinarie e privilegiate, Assicurazioni Generali, Montedison, se ne uniranno altri sei: Snia-Bpd ordinarie e risparmio, Sip ordinarie e risparmio, Stet ordinarie e risparmio.

Rimangono ancora fuori, in area di osservazione, Milano e Palermo, per motivi, ovviamente, [illegible]. Ma otto Borse su dieci, collegate e con quotazione contemporanea, sia pure per un numero ancora limitato di titoli, dice già parecchio sulla validità dell'esperimento, nel suo primo trimestre di vita.

Alla Borsa di Los Angeles, [illegible] delle dieci [illegible] degli Stati Uniti [illegible] numero delle nostre, ma con titoli quotati, capitalizzazione e volume d'affari almeno [illegible] volte maggiori) unite tutte in un mercato nazionale, scorrono sulle pareti fascioni luminosi, con i titoli, le quantità trattate, le quotazioni del momento e le sedi dove si stanno svolgendo gli affari. Un agente di [illegible] inserisce nell'apposita apertura il foglietto [illegible] quale, con una delle matite magnetiche che gli spuntano dal taschino, ha scritto l'ordine di vendita o di acquisto di titoli. Impulsi elettronici partono [illegible] volta di tutto il «mercato nazionale», si fermano nella [illegible] dove in quel momento si sta facendo il prezzo migliore per la richiesta operazione, e la eseguono. Trenta secondi dopo, a Los Angeles, sui fascioni luminosi appare il nuovo prezzo di quel titolo — se è mutato in seguito a questa operazione: — e [illegible] nuova quantità trattata. E il nostro agente di cambio si ritrova nelle mani il «flusso bollato» dell'operazione, con tutti i dati: ora e minuto, quantità e prezzo [illegible] titoli scambiati.

Borsa dove l'operazione è avvenuta, con relativa copia. Contemporaneamente, altre [illegible] copie vanno, una nell'ufficio di Borsa dove viene [illegible] stirpata, una nella memoria elettronica dell'archivio [illegible] trale, dove la Sec, la Securities and Exchange Commission può controllare in qualsiasi momento che [illegible] da nelle dieci Borse americane.

Questo è il «sogno» [illegible] Borse italiane, che potrà realizzarsi [illegible] quando sarà stata percorsa la strada che porta al mercato nazionale. Per arrivarvi, c'era da scegliere tra l'imposizione dall'alto, [illegible] parte del legislatore, e la ricerca autonoma, con esperimenti pratici, da parte [illegible] Borse. Ed è questa che esse stanno percorrendo. Al traguardo non ci saranno più listini d'apertura e di chiusura, ma una contrattazione, quindi una «chiamata» continua dei titoli e dei prezzi, con possibilità d'interventi e di scambi in qualsiasi momento, e su [illegible].

Anche le imprese dovrebbero trovare, in questo mercato nazionale, finalmente europeo, un incentivo a farsi quotare. Ed è questa, in fondo, la cosa più importante, se veramente si vuole ristabilire quel canale diretto tra il risparmio e l'industria produttivo di cui si parla sempre, ma che continua ad essere praticamente asciutto. Questa iniziativa potrebbe contribuire a questo traguardo.

Mario Salvatorelli

Il mercato ritrova dinamismo, l'indice recupera 2,2%

Richieste Fiat e Olivetti

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi in aumento [illegible] l'inizio [illegible] mese borsistico di aprile. Il mercato sembra avere ritrovato [illegible] maggior dinamismo. Esauriti i test infatti, le vendite di carattere tecnico, che avevano condizionato il mercato almeno a [illegible] scorso, [illegible] seduta odierna è stata caratterizzata da iniziative, seppure [illegible] gran parte di marca professionale, che hanno consentito all'indice Comit [illegible] mettere a segno un progresso del 2,21% (quota 221,67).

Ancora richieste [illegible] risultate le Fiat (+4,1 con il titolo ordinario e con quello privilegiato) e le Olivetti (+2,7) che hanno toccato nuovi massimi.

Al listino, recuperi di rilievo hanno acquistato le Cantoni +1 Burgo priv. +8,2, Banco [illegible] Roma, Silos, Burgo ord e Snia (altre 4%), Milano risp., Mondadori priv., Centrale, Stet e Ciga (oltre il 3%), seguite da Ifi, Mediobanca, Ras, Rinascente, Sai, Sip, Interbanca, Pirelli Spa, Pirelli e C, Fondiaria Comit, Generali.

Calme sono risultate invece le Magona, mentre le [illegible] non hanno recuperato l'importo della cedola staccata ieri.

Le Cascami, rinviate per recesso rialzo, sono poi terminate a 4100 contro 3851 di venerdì.

AZIONI

[illegible] dei dati a cura dell'ufficio Borsistico Sec [illegible]

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borse Milano

Titoli	MILANO 10-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 10-3
ALIMENTARI				
Alivar	4810	+ 20	1000	4850
Bonifiche Ferr.	23300	+ 200	300	n.q.
Cove rsone	—	↔	—	n.q.
Eridania	6900	+ 210	13400	9030
Fiorio	n.q.	—	—	200
IMP ord.	2320	+ 50	4000	n.q.
IMP risp.	2004	+ 31	500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Motta gr. Vit.	5000	+ 90	700	5150
Perugina ord	1000	— 20	5000	n.q.
Perugina risp	1631	+ 10	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	20000	+ 300	5250	n.q.
Ausonia Ass	1271	+ 27	21000	n.q.
C. Ass. Ifi ord.	26720	+ 270	5500	20000
C. Ass. Ifi risp.	19300	+ 320	3100	19300
C. Latina ord.	613	+ 27 50	3000	600
C. Latina priv.	470	+ 8 50	4000	460
Fondiaria ord	1250	—	2000	n.q.
Fondiaria risp	901	+ 20	1000	n.q.
Generali	37300	+ 370	51450	37360
Italia Ass.	11400	—	2000	n.q.
L'Abeille	34400	—	200	n.q.
La Fondiaria	47000	+ 1000	4000	n.q.
RAS	97500	+ 1500	9000	97400
RAS 1-1-84	57000	+ 3050	6700	57000
SAI ord.	12850	+ 200	6700	12000
SAI priv.	12200	— 400	400	12400
Toro Ass. ord	15400	+ 400	4000	12500
Toro Ass. priv	10200	+ 200	21000	10750
BANCARI				
B. Cat. Veneto	5010	— 30	20000	n.q.
B. Comm. Ital.	36500	+ 700	3250	36400
Banco Roma	30300	+ 1300	6300	30100
Banco Lariano	5630	+ 40	10000	n.q.
Cred. Italiano	4400	+ 101	63000	4400
Cred. Varesino	6500	—	75500	n.q.
Interbanca p.	21410	+ 410	6000	21360
Interb. 1-7-83	20300	— 80	1100	20200
[illegible]	62400	+ 1700	10150	62300
CARTAI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4200	+ 100	40500	4200
Burgo priv.	3305	+ 205	23000	[illegible]
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	3105	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Ed. Espresso	5650	+ [illegible]	—	—
Mondadori o.	3850	+ [illegible]	900	n.q.
Mondadori p.	2130	+ 50	4500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1794	+ 61	[illegible]	n.q.
Pozzi [illegible] o.	112	+ 0 25	[illegible]	112
Pozzi Ginori r.	109 50	—	—	[illegible]
Sarnik ord.	300	+ 9	—	300
Sarnik prof.	300	+ 5	3000	300
Italcementi o.	48450	+ 650	2300	n.q.
Italcementi r.	41700	— 300	900	n.q.
Unicem ord.	17150	+ 230	2500	17100
Unicem risp.	11600	— 101	—	12000
CHIMICI-GOMMA				
Caffaro	5750	—	100	n.q.
Caffaro [illegible]	570	+ 0 25	—	n.q.
Caffaro risp.	390	—	—	n.q.
[illegible]	10250	+ 200	10000	n.q.
Montedison	1930	+ 21	[illegible]	1925
Saffa ord.	35510	—	—	n.q.
Saffa priv.	25700	—	—	n.q.
Sirio Linoleum	34900	+ 150	1000	[illegible]
Montefibre	224 75	+ 7 75	6030000	224 25
Perlier	7900	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1620	+ 20	24000	1595
Pirelli risp.	995	+ [illegible]	[illegible]	990
ELETTRICI				
Belm	3670	+ 47	10000	—
Telemeccanica	616	+ 13	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1575	+ 43	9000	n.q.
Agricola Fin. o	16200	+ 50	200	n.q.
Agricola Fin. r	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Inv.	100 25	+ 2 25	810000	100
Bond. Italia	28000	= 000	4100	n.q.
Borgosesia o.	6875	— 85	12000	6900
Borgosesia r	3825	+ 75	1000	2775
Brioschi	1240	+ 30	13000	n.q.
Bulgari	2305	+ 10	4500	n.q.
Le Centrale o	1710	+ 50	164000	1715
Le Centrale r	1140	+ 43	64000	1145
La Cen. r 13-12	1160	+ 45	—	1160
CIR ord	3705	+ 130	20500	3700
CIR risp	3700	+ 120	2500	3650
Euromobiliare	4550	+ 210	8000	n.q.
Fidis	3050	= 75	10000	3020
Fin. Breda	3015	+ 70	3000	n.q.
Fornara	32 50	+ 0 25	—	n.q.
Fossati	1205	= 0	4000	n.q.
Finsider	40 50	= 0 50	[illegible]	40
Fincambi	3410	+ 30	6000	3400
Gemina ord	502	= 10	70000	n.q.
Gemina risp	510	+ 10	—	n.q.
GIM ord.	3600	+ 140	1500	3620
GIM risp.	2400	+ 60	—	2420
IFI priv	5800	= 210	100000	5870
IFIL ord	5400	= 120	3000	5421
IFIL risp.	4400	+ 60	5500	4100
Ingest	3301	+ 80	15500	3330
Italmobiliare	33000	+ 1200	1000	n.q.
Metal	1730	= 10	7000	1715
Partec. Finanz.	1200	—	3000	n.q.
Pirelli & C	3050	+ 60	40500	3025
Pirelli S.p.A. o.	1541	+ 60	270000	1540
Pirelli S.p.A. r.	1041	—	3000	1030
Rejna ord.	18800	—	—	n.q.
Rejna risp	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6000	+ 80	[illegible]	n.q.
Sasea	1585	+ 45	—	1600
Schiapparelli	360	+ 20	10000	345
SIAS	[illegible]	+ 4	100000	610
SIM ord	2201	+ 90	7000	2200
SIM risp	1000	+ 10	3000	1000
STET ord	3120	+ 77	79000	3100
STET risp.	2063	+ 53	36000	3075
Terme Acqui	1530	—	3000	n.q.

Titoli	MILANO 10-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 10-3
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andrea	8700	+ 100	7000	n.q.
Attività Imm.	2540	— 21	2000	2000
B.I.I. ord.	744	+ 13 00	124000	740
B.I.I. ord. 1-7-83	710	+ 7	—	710
B.I.I. risp.	704	+ 11	2000	710
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	—
Cogeim	1560	+ 20	10000	n.q.
Con. Ac. Roma	14675	+ 4 25	100000	150
De Angeli-Frua	2360	+ 60	10000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gim. I. Segrate	630	+ 10	22000	620
Imi. Edilizia	20400	— 200	400	—
IPI	n.q.	—	—	1600
ISPIM	20500	—	—	20000
La Milano C. o.	[illegible]	+ 100	10500	n.q.
La Milano C. r.	5300	= 100	1000	n.q.
Risanam. ord	[illegible]	— 50	1150	6120
Risanam. risp.	7000	+ 200	—	6000
Sifa	3251	+ 60	31000	3200
MECCANICI-AUTO				
Castagneti	n.q.	—	—	1850
FIAT ord.	4425	= 170	6636000	4400
FIAT priv.	3020	+ 100	1002000	2300
Ghiaridi	6830	—	3500	6050
Franco Tosi	10000	+ 200	3500	n.q.
Magneti M. o.	1150	+ 7	46000	1120
Magneti M. r.	1121	— 34	25000	1105
Olivetti ord.	6020	+ 123	783000	[illegible]
Olivetti priv.	4210	—	21500	4245
Olivetti risp.	4625	+ 124	5000	[illegible]
Oliv. 1-11-83 n.c.	4010	+ 90	202500	[illegible]
Saeta o.	3000	+ 50	7500	3750
Saeta priv.	3630	+ 20	—	3620
Westinghouse	22100	+ 50	300	22000
Worthington	2510	+ 57	500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Lav.	302	—	50000	n.q.
C. Metal. Nal.	4100	— 200	[illegible]	n.q.
Dalmine	350	—	570000	360
Falck ord	1705	+ 24	12000	n.q.
Falck risp	1600	+ 50	1000	n.q.
Ferrara	n.q.	—	—	254
Ilva-Viola	950	+ 60	[illegible]	n.q.
La Magona	4500	— 60	500	n.q.
Partusella	600	+ 1	1000	n.q.
Talco Grotte	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3000	+ 60	1000	[illegible]
TESSILI				
Cant. & Zinelli	41	—	1300000	n.q.
Cantoni	[illegible]	+ 300	41000	3000
Cotonif.	1000	+ 10	4000	n.q.
Cascami 1872	4190	+ 440	500	n.q.
Eliolona	1130	+ 30	—	n.q.
Fisac ord.	3050	—	—	[illegible]
Fisac risp.	3050	—	—	[illegible]
Linificio ord.	1000	+ 40	21000	n.q.
Linificio risp.	900	+ 30	90000	n.q.
Marzotto ord.	1520	+ 35	9000	n.q.
Marzotto risp.	1000	+ 10	1000	n.q.
Olcese Venez	60	+ 1	575000	n.q.
Rotondi	11750	+ 100	100	n.q.
Unione Manif.	21000	= 1000	100	[illegible]
Zucchi	3510	+ 50	—	n.q.
[illegible]				
A. De Ferrari o.	1830	+ 1	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1531	+ 31	—	n.q.
Acque Potabili	4500	= 500	[illegible]	4450
Calcel. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3630	+ 130	20000	3000
Jolly Hotels	5400	+ 140	4000	n.q.
Pacchetti	60	+ 1	50000	67
Trenno	14000	+ [illegible]	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 I 2.lo	100 20	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.lo	100	100
C.C.T. 1/7/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/8/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/10/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/12/84	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 35	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/1/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/86	101	101 20
C.C.T. 1/3/86	100 40	100 35
C.C.T. 1/5/86	100 45	100 40
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/86	100 05	100 00
C.C.T. 1/10/86	100 45	100 30
C.C.T. 1/11/86	100 00	100 20
C.C.T. 1/12/86	100 05	100 20
C.C.T. 1/1/87	100	100 20
C.C.T. 1/2/87	100 45	100 31
C.C.T. 1/3/87	100 55	100 55
C.C.T. 1/4/87	100 35	100 35
C.C.T. 1/5/87	100 15	100 10
C.T.Ecu 14%82/90	100 70	100 75
C.T.Ecu 12%82/90	100 00	100 00
B.T.P. 12% 78/87	94 10	94 11
B.T.P. 12% 79/84 II	99 85	99 90
B.T.P. 12% 79/84 III	99 85	99 90
B.T.P. 12% 82/84	99 90	99 91
B.T.P. 12% 82/85	101 80	101 90
B.T.P. 12% 82/86	101 85	101 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	90 90	90 90
Enel 6% 67/87	90 00	90 30
Enel 6% 68/90 I	83 30	83 90
Enel 6% 68/90 I	81 80	81 70
Enel 7% 71/86	94 30	94 30
Enel 7% 72/87 I	91 20	90 80
Enel 7% 73/93	75	74 30
Enel 12% 79/85	96 10	96 90
Enel 13% 80/87	99 80	99 90
Enel 77/84 ind. II	144 90	144 10
Enel 80/87 ind.	96 90	100
Enel 81/88 ind.	101 10	100 50
Enel 82/89 ind. I	104 40	104 40
Enel 82/89 ind. II	100 10	100 30
Enel 82/89 ind. III	104 90	104 30
Enel 82/89 ind. IV	104 90	104 40
Enel 82/90 ind. I	104 20	104 10
Enel 82/90 ind. II	102 90	101
Enel 82/90 ind. III	102 90	103
I.R.I. 81/91 ind.	104 20	99 90
I.R.I. S. Spir 82/90 int	110 25	110 20
I.R.I. Stato 82/90 int	104 20	104 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90	90 30
Aut. I.R.I. 6% 68/90 I	83 90	83 90
Aut. I.R.I. 6% 69/90	79 90	77 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95 90	96 90
CCDP 6% 30 lo	71 30	70 90
CCDP 6% 30 lo	90	90 20
CCDP 7% 30 lo	82 70	83 10
CCDP 6% 1971/2001	84 90	84 30
CCDP 6% 1974-2004	83 10	81 10
CCDP 10% 1977/2007	96 90	96 90
CCDP Int.st.6%66/86 I	91 10	91
CCDP Int.st.6%67/87 II	90 90	90 30
CCDP Int.st.6%68/90 III	83	83 10

Titoli	Milano	Torino
CCDP Int.st.6%69/89 IV	80	79 40
CCDP Int.st.7%70/90 I	77 70	77 30
CCDP Int.st.7%71/91 II	79 90	79 70
CCDP Int.st.7%73/93 IV	74 70	74 30
CCDP Imm.7% 71/2001	82 90	82 30
CCDP Ast.6%68/90 I	82 90	81 30
CCDP Ast.7% 71/2001 II	82 80	81 90
CCDP FS 6% 66/86 I	90 60	90 90
CCDP FS 6% 67/87	90 60	90 10
CCDP FS 7% 71/91	77 30	76 70
CCDP FS 7% 72/92 I	75 60	75 90
CCDP FS 7% 72/92 II	74 90	73 90
CCDP pr 6% 66/86 IV	[illegible]	90 10
CCDP pr 6% 67/87 V	[illegible]	90 10
CCDP pr 6% 67/87 VI	90	90 10
CCDP pr 6% 68/90 VII	[illegible]	81 60
CCDP pr 6% 68/90 VIII	[illegible]	79 60
CCDP pr 7% 71/91 II	78 90	78 10
ICIPU 6% 70 lo	84	82 70
AMM. FS 7% 68/88	[illegible]	82 10
AMM. FS 7% 70/90	78 70	78 90
AMM. FS 8% 80/90	100 10	100 90
Alit 6% 67/87 EXVI	90 90	90 90
Alit 6% 69/89 EXVII	90 90	90 90
Alit 7% 70/90 EXVIII	84 90	84 30
Alit 7% 70/90 EXIX	84 10	84 20
Alit 7% 73/94 EXXVIII	78 30	78
Alit TV 81/86 LXXXI	114 90	100 90
S.Paolo 6% 66	87	87
S.Paolo 6% cons	90	90 90
S.Paolo 6%	90 10	90 90
S.Paolo 6% 68/88 (F Int)	100	125
S.Paolo 7% 71/91 87	101 90	101 90
S.Paolo 7% 71/91 88	102 90	102 90
S.Paolo TV 81/87 46	100	103
S.Paolo 6% 67/87	83 90	83 10

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo 6%	90 90	87
S.Paolo 6%	85	87
S.Paolo 6%	74 10	75
S.Paolo 6% 70/90 Eco	101 90	100 90
S.Paolo 12% 77/87 F	94	94
S.Paolo 12% 77/87 V	90 90	90 90
S.Paolo TV 81/91 IV	102 90	102 10
S.Paolo TV 81/91 27	102	101 90
S.Paolo TV 81/91 IV	102 90	100
Fiat TV 81/88	100 30	102 30
Olivetti TV 82/87	101 90	102
Pirelli spa TV 82/89	102	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/90	122 25	121
Generali 12% 81/90	373	372
IBP 13% 81/88	96 60	n.q.
IFIL 13% 81/87	230 50	241
Ifi-Ifil Roma 13% 87/87	160 25	160
Ifil-Comit 13% 81/87	184 90	184
Ifil-Credit 13% 81/87	106	105 90
La Centr. 13%81/86	97 90	97 10
Mediobanca 14% 82/90	377	375
Med. Bil 13% 81/91	112 90	110 10
Med. Fiat 13% 81/91	130 90	130 90
Med. Gen 13% 79/90	400 10	399
Med. S.Spir 7% 72/90	318 30	323
Med. Saint 14% 82/92	110 90	110 30
Med. Snia 13% 85/90	167	161
Olivetti 13% 81/91	110 10	111 90
Pirelli spa 13% 81/91	115	115 90
Pirelli spa 13,5% 81/88	114 90	114 70
S.Paolo Int. ex 14% 82/92	115	115 10
S.Paolo spa 12% 79

Letto in Consiglio comunale il bilancio: da stasera la discussione

Punta lontano, oltre l'85 il progetto dei tre partiti

Psi e pdi appoggiano un programma comunista di investimenti per 1000 miliardi - Un impegno che si proietta al di là delle prossime elezioni amministrative

«Don Bosco è finito al limbo»

Il sindaco interviene sul bilancio. Il [illegible] programmatico, illustrato un'ora prima alla stampa, viene letto in Sala [illegible] dall'assessore Picco. Novelli ascolta, come tutti i consiglieri, in un'atmosfera distratta. Tra i banchi dell'opposizione c'è un attimo di sconcerto perché è [illegible] presa insolita

Fioriscono le battute: «Non parla, lo hanno già impagliato». «Don [illegible] è finito al Limbo». *Una breve consultazione mette d'accordo l'opposizione: Bit chiede tempo per leggere il [illegible] documento, ma si adeguano l'insolita procedura adottata dalla giunta. «Novelli è [illegible] relegato a un ruolo puramente notarile di presidente dell'assemblea, il punto di riferimento della nuova maggioranza è diventato un assessore», stimano il liberale Dondona.*

«Il sindaco non ha voluto leggere e qualcuno non ha voluto che lo facesse — insiste il missino *Martinat* — un documento che lascia tutti perplessi perché contiene programmi [illegible] prossimi [illegible]. Ci chiediamo se non si sia svegliato il lupo addormentato».

Il pri con Ferrara, il Msi e chiedere tempo per approfondire l'esame del documento, ma il dc Zanetta non può fare a meno di cogliere «strani collegamenti con la serata in cui il socialista Rolando Jobe [illegible] l'appoggio alla giunta». «Ma accadono qualcosa di strano a questa maggioranza dai piedi d'argilla e non si può pretendere di strozzare la discussione facendo leggere il bilancio ad un [illegible]». In realtà ci troviamo di fronte ad una nuova maggioranza, non solo sul [illegible] discussione sul programma.

La risposta del pci spetta [illegible] a Carpanini: «Non ci sono ombre, non sta accadendo proprio [illegible]. Non vogliamo nascondere nulla, tanto meno presunti scandali, e siamo disposti a incontrare i capigruppo per concordare i tempi della discussione».

Novelli interviene sul [illegible] in chiusura ricorda ai consiglieri che ero stato proprio Picco, lo settimana scorsa, a pronunciare un documento «dietro cui qualcuno [illegible] chiamò quello macchinazioni».

Bruno Gianotti

Il monocolore viene [illegible] come formula di governo capace di mettere in movimento progetti, cantieri, investimenti per oltre 1000 miliardi (tra capitale pubblico e privato). A ridosso dei tempi utili per [illegible] il bilancio, l'amministrazione comunista che pareva decotta trova, con l'aiuto [illegible] poi a [illegible] una consistente maggioranza (48 voti su [illegible] e c'è da pensare che il programma «politico» letto ieri [illegible] consiglieri comunali dall'assessore Picco immaginato [illegible] una maggioranza che creda di durare anche dopo il 1985. Perché il documento contiene impegni di tale vastità [illegible] para puntare verso i prossimi 3000 giorni anziché i 360 che [illegible] amministrativi del prossimo [illegible].

Spiegano tuttavia gli autori dell'intesa programmatica (Cardetti psi, Carpanini pci e a distanza Ton. Roma psdi, collegato [illegible] telefono con Roma dev'era trattenuto [illegible] lavori della direzione del suo partito) che entro un [illegible] la giunta comincerà a [illegible] le delibere relative [illegible] rinnovo urbano: approvazione dei piani particolareggiati, avvio di progetti e cantieri della metropolitana leggera; costituzione [illegible] una società mista per il recupero di edilizia da risanare; approvazione della variante collinare e degli strumenti per [illegible] cui il proprietario il Comune; adozione del *Piano regolatore* come documento complessivo [illegible] Desidòlle.

Si legge ancora nel programma che, fatti salvi i necessari approfondimenti, «dovrà [illegible] dato avvio alla realizzazione [illegible] con *Banca Dati Urbani* computerizzata *con fini* di controllo dello sviluppo urbanistico e delle [illegible] tecnologiche *utile per* [illegible] collettività: *elettricità, gas,* acqua, comunicazioni. [illegible] tempi lunghi, altri ambiziosi progetti, [illegible] aperti all'intervento dei privati (il rilancio del [illegible] pubblica-privato è la novità [illegible] di questo programma) che tendono a disegnare [illegible] una città quanto [illegible] metropolitana allargata alla prima e [illegible] cintura. Una «grande Torino» che dovrà finalmente attrezzarsi con [illegible] di trasporti che privilegi la metropolitana leggera.

E ancora si dovrà potenziare l'aeroporto di Caselle, collegandolo più rapidamente alla città, e definire il tracciato complessivo di [illegible] Marche: progettare parcheggi sotterranei e multipiani [illegible] partecipazione di capitali privati. C'è poi il capitolo casa [illegible] il quale è stato elevato l'impegno di spesa da 36 a [illegible] miliardi: prevista la creazione di un «ufficio [illegible] recupero» che sovrintenda al rinnovo del patrimonio edilizio. C'è il capitolo territorio con l'impegno di attivare «una molteplicità di interventi nella zona Ovest».

[illegible] proposte per la cultura: [illegible] costituzione di un [illegible] per la ricerca e l'innovazione tecnico-scientifica, il progetto di introdurre [illegible] un certo numero di scuole medie [illegible] collaborazione con Olivetti, Italtel, Ibm, [illegible]) macchine elettroniche per sperimentare quello che viene definito il «*alfabeto dell'innovazione*».

Inoltre la futura Galleria d'arte moderna dovrà [illegible] sede prevalente della produzione «*dei classici contemporanei*». Il castello di Rivoli dovrà ospitare esperienze d'avanguardia mentre sarà necessario individuare una terza [illegible] trasformare [illegible] sede «*di multiformi attività espositive*».

La giunta s'impegna anche a sostenere il sistema produttivo delle medie e piccole imprese: una proposta riguarda l'utilizzo della Gtst [illegible] via Leoncavallo da assegnare a consorzi [illegible] imprese artigiane; un'altra prevede l'attuazione [illegible] una [illegible] mente di quanto viene realizzato [illegible] Torino una retrospettiva storica della sua «*vocazione pionieristica e innovativa*», e la promozione culturale, turistica e produttiva per il gemellaggio [illegible] «*made in Turin*».

Sono alcuni aspetti [illegible] un progetto gigantesco messo insieme — hanno sostenuto i rappresentanti dei tre partiti di maggioranza — senza preoccupazioni di posti e [illegible] potere senza domandarsi se [illegible] Novelli resterà [illegible] [illegible] mandato, senza sguardi a [illegible] forse, [illegible] a Torino se oggi governano insieme, si stanno dimostrando.

Pier Paolo Benedetto

Sotto il Fréjus passano 1281 auto in media al giorno

Attraverso il traforo autostradale del Fréjus, dal giorno dell'apertura, 12 luglio '80, [illegible] già transitati oltre un milione 700 [illegible] veicoli (1281 in media al giorno).

Secondo i più recenti dati della [illegible] la società che ha costruito e gestisce il galleria [illegible] gennaio risultava un [illegible] complessivo di 1.680.143 veicoli (951.872 della Francia [illegible] dall'Italia).

Nel solo [illegible] gennaio sono entrati in Italia 18.851 autoarri e ne sono usciti 19.232, con un incremento totale di circa 3000 unità rispetto al corrispondente periodo del 1983; l'aumento è più sensibile [illegible] nel traffico commerciale che in quello turistico, che si manterranno questi livelli entro la fine [illegible] dovrebbero superare i 2 milioni di veicoli [illegible] il Fréjus.

Scambio di visite

[illegible] alunni della quarta H, elementare Moro, hanno accolto ieri mattina a Porta Nuova i 18 bambini [illegible] elementare di Ortucchio (Abruzzo). Un incontro tra amici che si [illegible]vano per la prima volta, ma che [illegible] conoscono da lungo tempo attraverso lettere, disegni, nastri registrati. I ragazzi saranno ospiti della Moro fino a sabato.

Come vive e [illegible] funziona oggi [illegible] pianeta Cottolengo, rifugio di derelitti e malati

Viaggio nell'inferno della speranza

Duemila ospiti, ragazzi e [illegible] colpiti dalla sofferenza, ma non un gesto di disperazione - Crollano le vocazioni, l'esercito delle suore (un migliaio) [illegible] assottiglia ogni anno di 120-130 unità, ma l'assistenza non viene meno - [illegible] [illegible] gli aiuti - «Un miracolo che si rinnova da 157 anni» - La tovaglia ricamata [illegible] una donna senza mani

Dietro la modesta porta di legno s'apre il miracolo. Miracolo [illegible] pena della disperazione e del dolore [illegible] diventano speranza, dell'assistenza che diventa fede e della fede che diventa assistenza. S'inizia qui, in questa portineria buia, fra il silenzioso via vai di fragili figure femminili vestite di bianco, il viaggio del cronista [illegible] pianeta Cottolengo: itinerario nel cuore delle mutilazioni fisiche e psichiche lungo i 60 mila metri quadrati [illegible] piazzette e padiglioni.

Qualcuno [illegible] detto che non si esce da una visita alla Piccola Casa uguali a [illegible] si è entrati: si può non credere, si può aver [illegible] inutilmente o smarrito [illegible] fede, ma non si può [illegible] insensibili, almeno, al prodigio che ritma ore giorni e anni [illegible] di là di questi battenti scuri. E la voglia di piangere e urlare che prende scivolando fra le miserie più atroci si trasmuta [illegible] serenità stupefacente.

«*Vede* — spiega padre Francesco Cernello, superiore della Piccola Casa — anche i *miracoli seguono i tempi: una volta era miracoloso che il Cottolengo riuscisse a sopravvivere ai debiti, che ad ogni pranzo e [illegible] ogni cena i ricoverati potessero mangiare. Oggi è miracoloso che da circa vitale nonostante [illegible] carenze di vocazioni che feglie drammaticamente il numero dei religiosi: della quasi mille suore che, affiancate da pochi fratelli, si dedicano [illegible] nostri ricoverati, ogni anno [illegible] muoiono 120-130. E la Provvidenza non ce [illegible] manda che [illegible] 5 per rimpiazzarle.*

Morti dovute all'età e, probabilmente, alla consunzione offerta da giornate che s'iniziano alle 5.30 e con qualche intervallo per le preghiere, terminano [illegible] 21,30-22. Eppure, [illegible] quest'«inferno terreno» [illegible] membra storpiate e di occhi senza luce, di «*buoni figli*» e di «*angeli custodi*», di anziani non autosufficienti, di adulti e piccoli rifiutati dalle famiglie o dalla società, le suore si spezzano la schiena (-Eh, sì, *sapesse quante bronzolone i nostri orfanelli*...) attingendo forza e sorrisi [illegible] loro [illegible] certezza.

E [illegible] non si avvertono dentro questo fuoco, come si potrebbe resistere alla vista e all'amore di bimbi che la natura ha piagato e piegato, di adulti che fanno un'infinita fatica a vivere e che ricorrono, magari con [illegible] intermittenti sprazzi di lucidità mentale, lo scorrere sempre uguale delle notti e dei giorni della propria esistenza? Oltre duemila i ricoverati nei cronicari maschili e femminili, nei reparti degli handicappati adulti e in quelli [illegible] minorenni gravi e gravissimi: accompagnato da padre Cernello, il cronista passa dalle piscine per la rieducazione alla scuola dove la serrideste pazienza dell'insegnante cura i primi (e, probabilmente, ultimi, ma che importa?) passi dell'istruzione di ospiti non più ragazzi.

E come spiegare la candida gioia di quelle donne che corrono a mostrare il padre e all'ospite sconosciuto i loro lavori di ricamo? Come descrivere la vena d'orgoglio con cui una [illegible] presenta quella grande tovaglia realizzata da una [illegible] senza mani che ha [illegible] in questo lavoro la soddisfazione di essere quasi uguale agli altri?

Il Cottolengo [illegible] rinnova, strutturalmente, ogni dieci anni spinto da esigenze dettate [illegible] progresso della scienza: aperti i cameroni, si sono creati piccoli gruppi omogenei, il [illegible] reali nuovi impianti, e a potenziale l'ospedale che, ora, [illegible] posti letto. E, oggi, il maggior numero [illegible] ospiti è rappresentato da anziani [illegible] in grado di badare a [illegible] stessi: persone senza famiglia, [illegible] prevalenza ultrasettantenni, con pensione minima.

Da padre Cernello, un riconoscimento alle strutture pubbliche: «*Si deve alla loro efficienza se siamo [illegible] a dimezzare i ricoveri per i cerebrolesi, [illegible] esempio, e per persone colpite da malformazioni leggere; e se riusciamo a far trascorrere il fine settimana e ram a certi bambini infelici nel fisico.*

Tre [illegible] di visita momenti in cui la voglia d'essere solidale con i sofferenti ha cedito il posto a maledetti e maledizioni [illegible] lampi di umana debolezza [illegible] e ad attimi di cui [illegible] perché si sono [illegible] nella mente senza [illegible] risposta. Perché, [illegible] lunghi occhi scuri che non riuscivi a tener dritto il capo, mi hai guardato con quell'intensità? [illegible] pensieri volavano dietro la tua povera fronte? Perché, [illegible] inchiodata alla tua sedia, mi hai stretto così forte il mano? E perché ho distolto il mio sguardo e ritirato, col cuore che batteva troppo forte, la mia mano? E piccolo uscio s'è chiuso [illegible] mie spalle: nella strada [illegible] persone «*mie*» porte con sé la fortuna d'una pena che non [illegible]

Renato Rizzo

Dalla Valle rossa ai [illegible] di Valdocco

Cinquant'anni fa, Giuseppe Cottolengo veniva proclamato [illegible]

Sono trascorsi [illegible] anni [illegible] quando don Giuseppe Cottolengo, il prete di Bra, è stato santificato. La [illegible] Piccola Casa della Divina Provvidenza nata nelle povertà della Valle Rossa e, quindi, trasferita in quella sede di grati ch'era, 157 anni fa, Valdocco, ha prodotto ra[illegible] [illegible] Italia e nel mondo: la «famiglia» conta, oggi, comunità e filiali, Cuneo, Alba, Fiorano, Pisa, Ducenta (provincia [illegible] Caserta) e in Sardegna, a Bosa. Ospedali, ricoveri, luoghi dove s'allevia la pena e si cerca la speranza, anche all'estero: in Rwanda, in Kenya dove sono ospitati 120 bambini poliomielitici e 40 handicappati in India.

Di fronte al calo delle vocazioni che rende sempre più problematico l'esistenza della [illegible] madre [illegible] Torino, queste [illegible] modificazioni rivelano [illegible] fede nella profezia del Santo il quale, in [illegible] [illegible] momenti bui di ristrettezze finanziarie, disse: «Passeranno gli uomini, [illegible] i canali, cambieranno i governi, ma fra 200 anni si parlerà ancora della Piccola Casa».

«Noi, oggi, con [illegible] [illegible] grandi richieste che arrivano dal [illegible] Mondo — afferma il superiore, padre Cernello — e non dimentichiamo la storia del cavalo' di [illegible] parlava il Cottolengo». Il fondatore dell'istituzione, infatti, trovandosi di fronte [illegible] minaccia di dover chiudere, diceva: «Vedete, [illegible] sono di Bra, il paese dei cavoli. Là mi hanno insegnato che solo i cavoli trapiantati danno [illegible] grosse rese». La storia ricorda che il cottolengo si rivolgeva. [illegible] rispose: «La vostra [illegible] non [illegible] cavolo grosso così. Scusatemi, ma con voi non riesco a ragionare».

Centocinquantasette anni [illegible] vita della Piccola Casa sono, però, [illegible] a far credere che, in un modo o nell'altro, il miracolo continuerà.

Ammanettato dagli agenti alla Ripartizione urbanistica [illegible] corso Bolzano

Impiegato della Regione arrestato perché sfruttava l'amica del cuore

Da due anni il giovane conduceva una doppia vita, tra ufficio e feste, [illegible] lussuose e solo potenti - [illegible] [illegible] donna si è stancata delle sue pretese e ha deciso [illegible] raccontare [illegible]

Un impiegato della Regione, Mauro Marzola, 38 anni, è stato arrestato dalla polizia per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Da due anni, secondo gli agenti della *Mobile*, rimpinguava lo stipendio con i proventi dell'attività di Filomena Vullo, 30 anni, con cui conviveva prima in corso Vittorio Emanuele 80, poi, dall'inizio del mese, in una elegante e costosa villa (un milione e [illegible] d'affitto) di [illegible] Casale a [illegible].

Mauro Marzola, 38 anni

Il provvisorio *ménage* della coppia sarebbero state le pretese [illegible] denaro. Sempre più pressanti, [illegible] che avrebbe anche minacciato la donna. Filomena Vullo stufa [illegible] subire angherie, si è così decisa a collaborare con la polizia che ha prima convocato il Marzola in questura poi con l'ordine di cattura del dott. Rinaudo in mano, lo ha arrestato negli uffici [illegible] Ripartizione Urbanistica [illegible] corso Bolzano dove lavorava con la qualifica di impiegato [illegible] livello.

Mauro Marzola conosce Filomena Vullo due anni [illegible] Affascinante e [illegible] un «giro» di amici facoltosi, la donna conduce una vita brillante in cui introduce il giovane amico diventato nel frattempo suo amante. Sembra una storia seria [illegible] cui Filomena Vullo [illegible] getta tutto il suo affetto e i risparmi.

Il modesto [illegible] si adegua subito al nuovo tenore di vita e grazie [illegible] denaro della donna rinnova guardaroba e parco macchine passando da [illegible] elegante «*Morgan*» a una potente «*Bmw*» per poi ripiegare su una più modesta «*R 5*». Con l'amica frequenta ambienti signorili e le vacanze [illegible] i weekend sono trascorsi in lussuosi alberghi in Italia e all'estero. Per ultimo la coppia decide [illegible] trasferirsi in una [illegible] più consona [illegible] brillante tenore di vita e la villa di corso Casale casualmente anche queste degli [illegible].

E rompere l'incantesimo [illegible] le pretese di lui che [illegible] mai inebriato dalla bella vita, vuole sempre di più e minaccia Filomena e impegnarti maggiormente nel «lavoro».

I movimenti della donna non passano però inosservati agli uomini del dott. Pellegrino che, una volta scoperto chi sia dietro la Vullo, [illegible] cano Mauro Marzola in questura per un colloquio. Il giovane reagisce offeso: «Come se *permettete*, voi non *sapete* chi sono io. *Ma non finisce qui*». Le indagini hanno una svolta quando la donna, stufa [illegible] subire, decide di collaborare. Quando [illegible] agenti si presentano in [illegible] Bolzano, il capo ufficio del Marzola sbianca in volto convinto che l'ordine di cattura sia per lui. Meno sorpreso appare l'impiegato che senza batter ciglio, si fa ammanettare.

[illegible] Domenica alle 22,30, ignoti hanno bruciato l'autovettura Fiat 238 di Marcello Edera, [illegible] anni, via Paoli 34, parcheggiata all'angolo [illegible] via Montevideo e via Tunisi. L'uomo è un commerciante di frutta e verdura del Mercati generali. Potrebbe trattarsi di un avvertimento [illegible] racket. Accanto [illegible] mezzo incendiato è stata trovata [illegible] polizia una [illegible] vuota di benzina.

Davanti al pretore l'industriale «re del tondino»

Operai colpiti da siliconi Lucchini respinge l'accusa

Il neopresidente designato della Confindustria: «Ho speso parecchi [illegible] per gli [illegible] d'aerazione nelle mie tre fabbriche»

Lucchini [illegible] anni, l'imprenditore bresciano noto come «re del tondino» imputato [illegible] amministratore delegato, Ugo Calzoni, 39 anni, di Iseoni e 24 operai delle Acciaierie Ferriere Lucchini, di Settimo Torinese, è [illegible] interrogato ieri pomeriggio dal pretore Guarinello. E' lo stesso magistrato che ha giudicato e condannato l'industriale Walter Mandelli, ritenutosi responsabile di alcuni casi di silicosi nella [illegible] fonderia. Il processo arriva in un momento molto delicato per Lucchini, che proprio la [illegible] settimana è stato designato alla presidenza [illegible] Confindustria, al posto [illegible] compianto Mandelli.

L'inchiesta comincia nel '79, in seguito alla denuncia all'Inail di alcuni [illegible] di malattie all'apparato respiratorio [illegible] i suoi dipendenti. All'acciaieria di Settimo, 240 operai, [illegible] c'è una [illegible] sindacale. Non a [illegible] nessuno dei 24 dipendenti, parti lese nel processo, si è costituito parte civile. [illegible] Il capo d'accusa, [illegible] si sarebbero verificate tra il giugno '82 e il giugno '83. Lucchini non avrebbe adottato i provvedimenti idonei ad eliminare polveri e broncoirritanti, dotato gli operai di adeguati [illegible] di protezione e controllato che si astenessero ad adeguati controlli sanitari.

Pretore: «Nel '83, quando rilevò l'azienda di Settimo, si pose il problema dell'igiene nell'ambiente di lavoro?».

Lucchini: «Quando [illegible] ritirai c'erano due forni in campanoni bassi e irrazionali, senza alcun impianto di aerazione. Intorno agli Anni 70 si pose il problema dell'ambiente. Fu l'Italimpianti [illegible] Genova a realizzare un sistema di captazione a secco, con delle grandi coppe di aspirazione. Gli impianti, che erano sono [illegible] la funzione nelle mie tre [illegible] fabbriche altre due sono a Marezzo e Brescia), mi [illegible] costati dai 4 ai 6 miliardi ciascuno. Lo dico [illegible] soddisfazione [illegible] anche con [illegible] perché vorrei che anche i miei concorrenti avessero dovuto sopportare questi costi».

Pretore: «Adesso che è presidente della Confindustria può tirare le orecchie ai [illegible] concorrenti...».

Lucchini: «*Non lo sono ancora [illegible] potrebbe bacchettarmi... Non mi faccia fare fare l'erre e il bugiardo. Il problema della sicurezza e dell'igiene in fabbrica esistera anche nell'anno fa ma non era così chiaro. Ho adottato le soluzioni più idonee a mano a mano che la tecnica le rendeva possibili. I problemi, quelli dell'ambiente come gli altri, si risolvono nel momento in cui vengono posti*».

Pretore: «Ha [illegible] avuto lamentele da parte dei rappresentanti sindacali per l'igiene nell'ambiente di lavoro?».

Lucchini: «*A me non hanno mai fatto lamentele*».

Il [illegible] continuerà il 3 aprile con l'interrogatorio dell'amministratore delegato, Ugo Calzoni.

e. ear.

Nafta inquina le acque del Po

Migliaia di litri [illegible] nafta nel Po per una perdita da un serbatoio [illegible] tra sabato e domenica a Carmagnola, in uno stabilimento in disuso. L'inquinamento [illegible] scoperto dal cerulato «*Amici del Po*», che ha avvertito gli agenti ecologici della Provincia. Larghe chiazze erano visibili per chilometri sulle acque del fiume.

La figurina, un mito che non tramonta

Ogni [illegible] a Torino i bambini [illegible] acquistano [illegible] milioni, con [illegible] spesa complessiva di oltre mezzo [illegible] - La parte del leone tocca ai calciatori, oggetto [illegible] un atipico «boruinos»

Un Platini vale Tterranoe più Altobelli, ma chi non fa presa è Conti, bollato tardi alla ribalta per essere preso a tempo in considerazione. [illegible] anticipazioni del mercato dei giocatori, ma quotazioni [illegible] «borsino» delle figurine raccolte [illegible] scuole elementari. [illegible] Torino, ogni anno, i [illegible] acquistano oltre 22 milioni di figurine, per una [illegible] complessiva di [illegible] 600 milioni. [illegible] primo [illegible] primato tocca ai calciatori (3.600.000 bustine da 6 figurine, a [illegible] lire l'una), seguiti con ampio distacco dalle raccolte a carattere didattico e divulgativo.

Il colosso del mercato è la Panini [illegible] Modena, con [illegible] [illegible] mezzo mondo (soprattutto negli Stati Uniti), ma parecchi milioni di figurine vengono prodotti anche a Torino dalla [illegible] specializzata in [illegible] didattici e personaggi [illegible] film, [illegible] esporta [illegible] parte della sua produzione [illegible] Germania. La fascia di età più interessata è quella che [illegible] fra gli 8 ed i 10 anni con punte fino [illegible] 13-14 anni per quanto riguarda i calciatori. I diagrammi di vendita non sembrano accusare flessioni da almeno 30 anni: le figurine vanno sempre alla [illegible] stesso, cioè bene.

«Può sembrare incredibile — spiega Enzo Reda, direttore commerciale [illegible] Edis — ma i bambini sono molto conservatori. Un album buono dieci anni fa va ancora bene oggi, anche se i bimbi non perdonano la mancanza di aggiornamenti: sono sempre attentissimi a quanto accade intorno a loro». Se il cavallo di battaglia sono i calciatori, c'è chi non disdegna altri tipi di raccolta: «L'intervista natività alla [illegible] Governo che mantenga il bambino, il non [illegible] per determinati personaggi di favole o [illegible] cartoni, ma anche per le raccolte didattiche più impegnative».

I motivi per [illegible] una raccolta come «Conoscere», tipicamente nozionistica e quindi molto vicina ad una materia di insegnamento, trova terreno fertile, [illegible] soprattutto nell'accostamento fra testo ed immagine. «Il bambino vuole apprendere, ma vuole soprattutto vedere — continua Enzo Reda — quindi, se parliamo di un crociato, bisogna rappresentarlo con tanto di cavallo, spada ed [illegible]. Nella [illegible] altre informazioni che sarà meglio disposto a recepire». E i genitori, di solito, incoraggiano queste raccolte [illegible] poi perché molti di essi [illegible] trovano a ripetere un rito, quello della compilazione dell'album, già vissuto in prima persona vent'anni prima, ma anche perché talune raccolte hanno un contenuto [illegible] nozioni difficilmente acquisibile attraverso lo studio tradizionale.

Va invece sfatato il mito della figurina introvabile, distribuita con il contagocce per costringere il collezionista a molti acquisti di doppioni: in realtà le introvabili non esistono, e le mancanti possono tranquillamente [illegible] ordinate [illegible] i editore.

Proprio lo [illegible] delle figurine fa una suggestiva ipotesi degli psicologi rappresenta una delle prime forme di contratto [illegible] schiva [illegible] bambino. Cercando di cambiare il meglio un Bonlek od un Dossena si prende contatto [illegible] le leggi della domanda e dell'offerta, si [illegible] e ci si avvicina al mondo degli adulti.

Ecco alcune figurine

Specchio dei tempi

«L'adozione-lampo è solo quella selvaggia, con tristi conseguenze» - Dissenso per chi [illegible] fame - Non guerra alle maglie, ma difesa della Costituzione - Un diritto (con qualche dovere) - [illegible] parola

Una lettrice scrive:

«*Sono [illegible] mamma di due bimbi adottivi stranieri e vorrei tranquillizzare i due lettori circa i tempi per ottenere l'idoneità all'adozione, la quale secondo lo spirito del legislatore, è ricerca di una famiglia idonea ad allevare, istruire mantenere un minore in stato [illegible] abbandono. Questa ricerca necessita [illegible] tempo spesso in visite mediche e colloqui con assistenti sociali, psicologi, giudici.*

«*Non [illegible] chi abbia loro che il mesi, una volta, erano sufficienti. Spesso, l'adozione internazionale è più lunga e difficile da ottenere, proprio perché non sempre legge italiana e legge del Paese di origine del bambino collimano. Sempre che si voglia restare [illegible] legalità, nell'interesse del minore da adottare. Altrimenti [illegible] cade nell'adozione selvaggia, con le tristi conseguenze che tutti abbiamo potuto vedere*».

M. Grazia Manzone
Marietto

Un lettore ci scrive:

«*Sono un cattolico, e da lunedì 5 marzo [illegible] attuando lo sciopero della fame, assieme ad altre persone di ogni fede politica e sostegno della proposta di legge contro lo sterminio per fame.*

«*Ogni giorno muoiono migliaia [illegible] bambini, [illegible] hanno finora vani gli inviti [illegible] appelli del S. Padre e del nostro [illegible] Presidente. L'opinione pubblica [illegible] per niente [illegible] questo gravissimo problema*».

Giovanni Pellinier

Il presidente provinciale dell'Anpi ci scrive:

«*Il [illegible] apparso in cronaca un articolo dal titolo [illegible] L'Anpi in [illegible] con le maglie*». *Anche il testo, stranamente, sembra avallare le giustificazioni [illegible] commerciante. Non è il caso di entrare nel merito delle valutazioni particolari e complessive, ma ci sembra che sarebbe stato necessario registrare anche il giudizio della nostra associazione.*

«*Noi non facciamo "guerra alle maglie" ma difendiamo le leggi della Repubblica e lo spirito e la lettera della Costituzione. Il materiale con i [illegible] nazisti e fascisti [illegible] offensivo [illegible] memoria e la sensibilità della grande maggioranza dei popoli italiano.*

«*La Stampa ha [illegible] volontariamente seguito una linea obiettiva [illegible] difesa dei principi sui quali poggia il nostro convivere civile e ci auguriamo che anche [illegible] certi preoccupanti fenomeni di risorgito fascista [illegible] continuerà nella sua azione. Da parte nostra abbiamo nel caso specifico presentato denuncia alla procura*».

[illegible] Isacco Nahoum

Il presidente dell'Unione proprietari animali [illegible] ci scrive:

«*Rispondiamo alla domanda del signor Elio Carlo Parma circa la liceità [illegible] tenere cani negli appartamenti. E' diritto costituzionale dei cittadini esercitare la [illegible] di avere, fra l'altro, anche animali domestici [illegible] di*

«*Il diritto del cittadino diventa anche dovere [illegible] non disturbare gli altri. Occorre però intenderci circa il "disturbo". Non è certo disturbo la normale vita di un [illegible] che può dimostrare la sua gioia o il suo atteggiamento [illegible] difesa e, facendo ciò, rientra nella normale espressione sociale di tutta la società in movimento*».

«*D'altra parte il pianto prolungato di un bambino, il [illegible] radio e tv, suoni [illegible] strumenti musicali fuori tempo sono fenomeni molto più molesti che lo sporadico abbaiare di cane*».

Matilde Pietrantonio

Un lettore ci scrive da Castello:

«*Rispondo al signor Ferrero, riprendendo da un mensile specializzato un articolo interessante. Vi si fa rilevare che esistono [illegible] diverse sentenze che [illegible] di tenere animali domestici [illegible] condominio; "Neanche un regolamento condominiale [illegible] può contenere una [illegible] limitativa può ritenersi valido. Anzi questa eventuale [illegible] inserita nel regolamento, come tutte quelle norme che impongono limiti ed oneri che intaccano il diritto di proprietà dei singoli condomini, non può trovare applicazione ed è nulla*".

«*Un'assemblea condominiale — viene sottolineato — non può limitare il diritto di proprietà [illegible] neanche. Sentenza Cassazione Sezione II, 26 marzo '72 n. 898*».

Teresio Rebotti

La società protezionistica «Sergio Daghero» [illegible] scrive da Pinerolo:

«*Alcune precisazioni alla risposta dell'assessore Fenoglio, chiamato in causa dal "Gruppo pescatori San Donato - Campidoglio", in merito alla gestione delle acque demaniali provinciali. La maggioranza [illegible] pescatori non ed è contraria alla gestione delle acque [illegible] parte della Provincia e ne fanno fede le petizioni alle forze politiche (compreso l'assessore), scaturite [illegible] riunioni [illegible] presidenti e pescatori delle società pescasportive e fu[illegible] pervenire nel mese dell'83.*

«*Quindi, non [illegible] l'ultima parola non spettava ai pescatori, ma non [illegible] tenuto conto delle loro esigenze [illegible] loro esperienza, in aggiunta alla abnderata democratica e partecipazione*

«*Sulla decisione presa dal Consiglio provinciale con largo consenso anche delle minoranze mediante libera e democratica votazione, dice l'assessore, in realtà è questa: 29 voti a favore (pci, psdi, pri) contrari 5 della stessa maggioranza (gruppo psi) e 13 astenuti della minoranza. Quindi il largo consenso di 29 su 38 presenti, in realtà, è uno stiracchiato consenso*».

Il direttivo della società

Per adeguare gli impianti alle norme di sicurezza

Chiude il Piccolo Regio

Inaugurato undici anni fa da Gassman è sempre un punto di riferimento per spettacoli di prosa e concerti - Previsti due mesi di lavori - Ma c'è il timore che il motivo vero della chiusura nasconda l'intenzione di trasformare il locale in sala conferenze

Chiude il Piccolo Regio: ancora una conferenza programma per questa sera, poi domani il diverrà inagibile al pubblico, decisione spontanea dell'amministrazione e del Comune che ne è proprietario. Ufficialmente si tratterà di una chiusura provvisoria, per i più sicuri di quanto siano attualmente, per sostituire, ad esempio, la moquette materiali refrattari al fuoco, adeguarsi gli impianti alle norme della Cee.

«Approfittiamo di un periodo vuoto di programmi per evitare sorprese. Non vorremmo che un giorno o l'altro il Piccolo venisse chiuso d'imperio, per ordine della commissione di vigilanza, proprio nel bel mezzo della stagione o di uno spettacolo» dicono a Palazzo civico. E chi teme che questa improvvisa chiusura abbia altri significati.

Il Piccolo Regio, inaugurato l'11 aprile con *«Il frasiere»* di Gassman, è sempre stato un punto di riferimento per la prosa, per i concerti minori, un luogo di cultura annesso al «grande» Regio.

Intanto Torino rischia di impoverirsi sempre di più, se vere le voci quali per certa la riconversione del Piccolo Regio teatro a sede per conferenze, dibattiti, convegni. Del resto, come struttura per spettacoli prosa, sarebbe in deficit. Perché allora — sostiene qualcuno — non fare come che, senza eccessivi indugi, ha chiuso la Piccola

Queste voci tuttavia riscontro nell'ufficio municipale e tra i rappresentanti del consiglio di amministrazione del Regio. Si viene solo a sapere che domani il sovrintendente del santuario della lirica presenterà a Palazzo il ri-

Si va a Roma per la Gazzetta del Popolo

Nuovo incontro in Regione per la Gazzetta del Popolo, dopo che la proprietà ha chiesto un rinvio a fine aprile per il piano di ristrutturazione. L'assessore al Lavoro, Tapparo, ascoltato i rappresentanti sindacali dei giornalisti e dei poligrafici i quali hanno accusato la proprietà di «*aver disatteso l'accordo liberamente sottoscritto tutte le parti il generale davanti sottosegretario on Conti Persini*».

Regione e rappresentanti sindacali hanno chiesto la convocazione al più presto a Roma, davanti al ministro del Lavoro, di parti interessate alla vertenza. Non vengono escluse soluzioni alternative e a questo proposito la Regione citato un pubblico sull'argomento.

chiesta di poter dare al presto il via ai lavori di ristrutturazione «Piccolo». chiusura al pubblico che potrà durare al massimo fra i trenta e i sessanta giorni, compatibilmente l'iter comunale dei lavori.

«*Se fossimo un'azienda privata* — spiegano nella sede di piazza Castello — *sarebbe sufficiente una fermata della programmazione due, tre settimane. Ma l'edificio è di proprietà del Comune, per cui i tempi purtroppo sono destinati ad allungarsi*». Nessuno fa cenno alla possibilità che il Piccolo sia trasformato. vuole parlare: sono decisioni che spettano né ai dipendenti, né agli addetti ai lavori, forse nemmeno agli amministratori dell'ente. L'unica preoccupazione, per il momento, il quello di avvertire il pubblico che i concerti della domenica proseguiranno altra sede, cioè al «grande Regio».

★ Da ieri il cinema Metropol (via Principe Tommaso è chiuso e non si quando verrà riaperto. Si tratta di un'«autochiusura», senza imposizioni. «*Il locale* — afferma il gestore, Mario Pigia — *è sicuro, ma sia nell'ingresso, sia sugli scalini muri c'è legno, bisogna sostituirlo materiali anti-incendio. Diversamente, un giorno o l'altro, interviene commissione di vigilanza*».

Per questi lavori sarebbero sufficienti 30-40 giorni, presto il via ai lavori di ristrutturazione «Piccolo». chiusura al pubblico che potrà durare al massimo fra i trenta e i sessanta giorni, compatibilmente l'iter comunale dei lavori.

«*Se fossimo un'azienda privata* — spiegano nella sede di piazza Castello — sarebbe *sufficiente una fermata della programmazione due, tre settimane. Ma l'edificio è di proprietà del Comune, per cui i tempi purtroppo sono destinati ad allungarsi*». Nessuno fa cenno alla possibilità che il Piccolo sia trasformato. vuole parlare: sono decisioni che spettano né ai dipendenti, né agli addetti ai lavori, forse nemmeno agli amministratori dell'ente. L'unica preoccupazione, per il momento, il quello di avvertire il pubblico che i concerti della domenica proseguiranno altra sede, cioè al «grande Regio».

★ Da ieri il cinema Metropol (via Principe Tommaso è chiuso e non si quando verrà riaperto. Si tratta di un'«autochiusura», senza imposizioni. «*Il locale* — afferma il gestore, Mario Pigia — *è sicuro, ma sia nell'ingresso, sia sugli scalini muri c'è legno, bisogna sostituirlo materiali anti-incendio. Diversamente, un giorno o l'altro, interviene commissione di vigilanza*».

Maestri a scuola

Si è insediato ieri presso il laboratorio comunale «Lanterna Magica» scuola. Pestalozzi, di grafica e approfondimento sulla comunicazione visiva. Lo frequentano i maestri desiderano aggiornarsi questo settore

Dopo l'arresto avvenuto mercoledì

Presidente Usl 24 sentito in Procura

Francesco Sammartano (psi) ha cominciato a rispondere alle contestazioni di peculato

Con deciso, un comodo cuscino sulle spalle, Francesco Sammartano, anni, presidente uscitalista dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco, arrestato mercoledì ha affrontato ieri mattina in Procura l'interrogatorio del magistrato, dott. Rinaudo, che l'accusa di peculato.

Con Sammartano, capo del personale dell'ospedale Amedeo di altre sei persone, tra cui l'economo dell'Unità Sanitaria, Sergio Dominici, 48 anni, e l'impresario Clemente Moramarco, anni, sono nei guai per un appalto con cui l'Usl, nel settembre dello anno, aveva incaricato la ditta «Ecologica» di ripulire i sotterranei dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, dov'era stato rinvenuto il cadavere carbonizzato di un degente scomparso da giorni. Il lavoro, subappaltato al Moramarco, è costato circa milioni.

Gli inquirenti e investigatori è stata la scoperta che dietro l'«Ecologica» si nascondevano Pagano, presidente del circolo ricreativo e culturale 24 e la convivente Maria Teresa Petretti, già in cere, con il caposarto Danilo Dacci, sindacalista accusati di essersi appropriati di un centinaio di milioni delle casse circolo. Anche loro, con Giacomo Valente, direttore amministrativo dell'Usl arrestato per i fuzzi alle pendi dei malati hanno ricevuto in il nuovo ordine di cattura.

Nulla è trapelato di dichiarazioni da Sammartano, difeso dall'avv Mittone, al giudice Rinaudo. Tuttavia l'amministratore al dello «fiduciario» poter chiarire la propria posizione.

Per l'appalto sospetto i componenti gestione dell'Usl ricevuto comunicazione dizia per peculato. Con comunicato stampa, gli amministratori finiti chiesta giustificato l'appalto affermando che stato «*un provvedimento preso in tutta fretta perché la drammatica situazione venutasi a creare all'interno dell'ex ospedale non consentiva ulteriori ritardi*».

★ Uno spacciatore di eroina che riforniva un vasto giro tossicodipendenti è stato arrestato dagli uomini azione stupefacenti Guardia Finanza: è Luigi Birolo, originario Rovigo ma abitante a Torino, in corso Maurizio 47.

L'uomo è stato sorpreso prima effettuare una delle numerose consegne giornaliere dai finanzieri che lo stavano pedinando da diversi giorni e che hanno identificato almeno una quindicina di clienti fissi. Il Birolo indosso numerose dosi di stupefacenti già pronte per la vendita, mentre in gli è stata trovata una lista di tossicomani

perquisizione, effettuata nella sua sono rinvenuti 50 grammi di eroina pura (la «numero 4», delle migliori), ventina flaconi di Eptadone (un medicinale usato per il trattamento dei tossicodipendenti ed un bilancino precisione che il Birolo usava per preparare le 0,20 a grammo. Vendita a prezzi compresi fra le 50 e 150 mila lire.

★ Salvatore Gianlanta, 65 anni, via 60, è morto Cto per delle ustioni riportate in casa, scorso. L' stava accendendo una sigaretta e inavvertitamente deva fuoco ai vestiti. Soccorso trasportato a Centro ustionati del Cto, i medici gli riscontravano piaghe 40 per cento del corpo.

★ Antonio Baltarelli, 30 anni, strada Stupinigi 8, Moncalieri, e Silvano De Filippis anni, Bard 54, sono stati rapinati in corso Tazzoli 215 nella notte tra sabato e domenica. Erano 126 Baltarelli, quando giovani mascherati e armati pistole e mitra, li affrontavano facendosi consegnare orologi e preziosi per circa milioni.

Artigianato: 88 miliardi

Le imprese artigiane sono la leggera ripresa. Lo dimostra anche il loro ricorso al credito agevolato: le di , che nel 1982-83 avevano denunciato un grande calo, improvvisamente aumentato. I primi mesi quest'anno si prevede che le domande di finanziamento arriveranno quest'anno a circa 8 mila, con un incremento dell'87 per cento rispetto al

La Regione ha rifinanziato, nel luglio '83, il fondo e da quel mese a il Comitato tecnico regionale della Cassa per il imprese artigiane ha già esaminato e approvato 1430 operazioni per un importo 31 miliardi e 600 milioni il contributo regionale 8 miliardi e mezzo circa.

Restano a disposizione circa 22 miliardi di contributi i quali, fermi restando i dei fidi, potranno essere accolte altre domande di finanziamento agevolato per un importo interno 8 miliardi.

Per sei anni, tutti i , ponte trisettimanale il Boeing 747 F

Operazione cargo da Caselle a Detroit

Il gigantesco vettore trasporterà negli Usa mila carrozzerie Pininfarina destinate alla Cadillac - Commessa da mille

Ponte aereo trisettimanale, della durata sei anni, a partire dal 1985, tra Caselle e Detroit, con i giganteschi Boeing F cargo per trasportare negli Stati Uniti, al ritmo settimana, 48 mila carrozzerie, prodotte a Grugliasco dalla Pininfarina, destinate a vestire un modello di cabriolet Cadillac: degli aspetti del recentemente tra torinese ed il gruppo General Motors, una commessa che in totale raggiunge la cifra di .

L'importanza di questa operazione finirà giocare un ruolo importante sviluppo dell'aeroporto di Caselle, che si vede impegnato in una delle spedizioni via aerea più complesse degli ultimi anni, per volumi trasportati, tempi e regolarità richiesti. La Sagat (in collaborazione con la General Motors, la Pininfarina e la Zust Ambrosetti) sta predisponendo un apposito piano operativo.

torinese è stato prescelto fin dagli stessi committenti che hanno preferito alla Malpensa) e la Sagat già attrezzando pronta, entro il 1985, sia quanto riguarda l'assistenza tecnica del «747» nel carico di

E' un vero gigante dell'aria il Boeing 747 F cargo che verrà impiegato per l'operazione Pininfarina-General Motors: la superficie di carico dei ponti è pari a quella di due campi da tennis e vi può essere stivata materiale per un massimo di 99,5 tonnellate. I primi calcoli, alla partenza da Caselle i «747» peseranno in totale 350 tonnellate, dovendo poter disporre del pieno carico di carburante.

Lungo metri e mezzo (l'interno utile stabilimento Pininfarina di Grugliasco, verranno immagazzinate nell'hangar di Torino Esposizioni prossimo al varco doganale, una costruzione di 36 metri per 40, una volta impiegata per il Salone dell'aeronautica: l'edificio sarà dotato per l'occasione di speciali attrezzature antincendio e rulliere per il movimento

Accanto a questo hangar verranno parcheggiati i «747»: particolari automezzi (transporter e loader) provvederanno trasferimento dei *pallets* sotto la carlinga ed al loro sollevamento ai grandi portelloni laterali. Per ogni carico verranno immagazzinate, nei due ponti «747», 83 carrozzerie, per un peso totale circa 50 previsti voli settimanali, 150 all'anno.

Perché si è scelto il trasporto aereo? Fatti i conti, sistema quello che adottando consente di non immagazzinare scorte, minimi i pericoli del trasbordi (ridotti al minimo, inferiori a quelli indispensabili per il camion-più-nave) i rischi (e i costi) della corrosione da salsedine, propri del trasferimento mare. Solo la Peugeot, in passato, aveva impiegato il trasporto via aerea scocche fra due (Lione e Algeri), ma l'operazione *Pininfarina-General Motors* è proporzioni ben vaste.

Saper spendere

Contro il rumore

Occorre insonorizzare pareti, pavimento e soffitto con pannelli, feltri e moquette - Costa

«*La mia* — scrive Sergio — *confina con soggiorno dei miei vicini, per cui sento rumori, suoni, radio e televisione e persino il loro conversare. Anche se tutto in sottofondo, situazione non è piacevole. rimedio sentito parere discordante e vorrei averne uno dal vostro esperto. Poiché di spesa non indifferente, vorrei fare bene e sarei grato mi fornisse anche l'indirizzo qualche ditta*».

★★ Indirizzi non ne forniamo in questo caso, non perché non esistano ditte serie o addirittura bravi artigiani grado di fare un buon lavoro onestà, perché la concorrenza è forte e non fare torto ad alcuno. Certo le suggeriamo di non fermarsi primo indirizzo, di richiedere sempre un preventivo molto dettagliato e semmai di cercare fra amici e conoscenti o uno un'esperienza genere alle spalle o un tecnico.

A leggere i vari pareri già e recepiti lettore, si intuisce che vuol un lavoro serio, affrontando eliminando il problema dell'inquinamento spiega l'architetto Donatelli D'Angelo: «La causa e la provenienza rumori ben indicate nella lettera: si tratta di suoni "per via aerea", cioè quelli che vengono dalla vibrazione di un corpo non collegato rigidamente alla struttura dell'edificio e che si propagano per via solida.

«Bisogna contrastare maggior assorbimento acustico delle superfici, pareti, pavimento, soffitto. si desidera la conversazione non sia del tutto disagna arrivare ai 15 decibel di pressione che è il limite accettabile per le camere letto. si abbia a per i soggiorni ed ai per gli uffici. Poiché in teoria il potere fonoisolante varia in funzione del suo peso, secondo la "legge di massa" si dovrebbe aumentare peso della parete per diminuire rumore. invece di aumentare il peso, che comporterebbe grossi problemi, importante raggiungere lo stesso scopo seguendo le leggi fisiche: creare, esempio, una doppia te».

Precisa l'architetto: «Un sistema è quello di mettere pannelli di fibre di vetro o e poi rivestirli con feltri da parete, veri e propri tessuti murali, guasi moquettes rase che si trovano in commercio in un'infinità gamma di colori, disegni e spessori, con possibilità avere anche un coordinato con la moquette pavimento modo formare l'effetto "scatola". Escludendo la posa, il costo di tutta l'operazione fonoisolante si potrebbe aggirare intorno alle 50 mila lire il metro quadro: prezzo tutto indicativo, sia per la variabilità del costo della manodopera, sia per la grande differenza di prezzo esistente per i feltri da rete(in media tra le 12 e le 25 mila lire e anche oltre).

Per completare il tutto risolvere il problema non trascurare pavimento e soffitto. Sostiene l'esperta: «Il primo lo si può rivestire con una moquette posata su feltro; per il secondo sarebbe indispensabile una contosoffittatura a pannelli doghe. Inutile precisare che questi ulteriori lavori aumentano, e di molto, il costo globale, ma aumentano pure sia il potere isolante sia quello termico».

L'Amira, associazione maîtres italiani ristoratori alberghi, sta svolgendo in questi giorni corso di cucina alla fiamba, otto lezioni presso il ristorante «Antica Zecca» di Castelle. Il coordinatore corso, Roberto Beltramo, ha inviato alle lettrici *Saper spendere* una ricetta per dimostrare la cucina fiamba non sia soltanto affascinante spettacolo, ma anche di semplice esecuzione e che si possono anche sul fornello di casa. «*Imbiondire due noci di burro e farvi scioglier tre zucchini di pelo di olive nere, aggiungere mezzo bicchiere di panna, qualche goccia di Tabasco e lasciar addensare. frattempo cuocere al dente tre etti di fettuccine fresche, passarle in padella nel sugo pronto e cospargere con qualche ghiaglio di fegat finemente tritati. Servire subito in piatti caldi*».

Simonetta

Echi di cronaca

Prestiti in 10 giorni a interessi anche senza garanzie immobiliari. Esempio: 7 milioni, rimborsabili in 12 rate da L. 736 000 cadauna. Finanziaria 335 804

Verande pieghevoli in alluminio anodizzato, per balconi, terrazze. Consegnamo noi e senza sorprese. Ditta Bellandi - corso Monsolvet 564 - Torino. Tel. 638 644.

La Davico Specchi vende a prezzi ancora da lotteria specchi grandi su misura con disegni unici che fanno piacevole fine cornice di luce e su misura. Grandi possibilità all'Esposizione casa 2°. Alle grandi vetrerie vorrà offrire una specialissima occasione di bellezza.

se

se sai sempre ciò che vuoi, aspiri al mestolo d'oro, fai gli scarabocchi, se sei superimpegnato, vuoi conoscere mister muscolo, se sbuffi alle code (ma anche sbuffi), se riconosci il whisky dal colore, se suoni la chitarra, se mangi i dolci di nascosto, hai la cinquecento, ami l'erba del vicino, mediti in bagno, se porti gli occhialini, quella volta non c'eri, guardi sempre la tivù, se del resto t'importa, ti spolmoni al derby, se hai l'occhio attento...

expocasa

torino esposizioni

16-26 marzo 1984

orario: feriali - sabato e festivi 10-23

expocasa è per tutti

Cedute eccessive, capelli sottili, sfibrati, untuosi e troppo aridi, prurito, forfora?

i primi segni che portano alla calvizie.

OGGI

SALVA I TUOI CAPELLI

I sintomi di cui sopra sono alcuni dei segni premonitori che portano ad una calvizie precoce.
Non è sufficiente una qualsiasi forfo- o trattamenti improvvisati dall'oggi al domani per arrestare questo processo. Per ottenere un buon risultato è necessario intervenire trattamenti specifici e il trattamento cosmetricologico Svenson, composto decine e decine formule esclusive, ha dato risultati, incontestabili a migliaia e migliaia di persone nel mondo. L'importante è intervenire subito! Perché, quando un follicolo è atrofizzato (morto), non è possibile far rinascere un capello. Arrestare l'anormale caduta di capelli, portandoli un ciclo fisiologico, l'irrobustimento dei medesimi, l'eliminazione prurito come anche degli strati forfora ed il normalizzare lo stato del cuoio capelluto, regalando così l'eccezionale e l'eccezionale grazia, avviene normalmente nei Centri Svenson grazie ai 15 anni di esperienza e di ricerche nel campo tricologico.
Se vuoi diventare calvo, precocemente, apici subito, non perdere altri capelli, telefona oggi stesso fissando l'appuntamento per una consultazione gratuita.

che, se gli esperti Svenson non possono risolvere il tuo altro fatto.

Orari: 10 - 13 16,30 - 19,30 Lunedì mattina chiuso

TRATTAMENTI GARANTITI N° 1 nel Mondo

SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

MILANO Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782.078-795.066
TORINO Via G. Verdi 9 - Tel. 533.864-533.965
PADOVA Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.483
MESTRE Via Mestrina 8/c - Tel. 980.268
VERONA Via Fratelli 12 (P.ta Nuova) Tel. 31.320
GENOVA Via Sauli 3/20 - Tel. 587.977
ROMA Via del Tritone 61 scala D - Tel. 678.69.71
BOLOGNA Piazza dei Martiri 1/2° Tel. 270.643
ANCONA Corso Mazzini 122 - Tel. 55.671
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino 33 - Tel. 310.869
FIRENZE Via Calimaruzza 3 - Tel. 298.308
LIVORNO Scali Cialdini 33 - Tel. 31.368
ZURIGO Bahnhofstrasse 6 - Tel. (001) 24 17 26
LUGANO (Lugano) Via Agnuzzo 26/A - Tel. 548.883

Messaggi urgenti

CANE pastore tedesco smarrito zona carceri corso Vittorio Marcello compensato a chi darà notizie. Telefonare 55 831

OFFRESI domestico bravo fisso con patente presso famiglia. Ottime referenze controllabili. Tel. 800.581 - 877.374.

S. GUALMO Lagrange 2/d Tel. 565.181
prosegue sino al 2 giugno la
MOSTRA PROMOZIONALE DI PRIMAVERA
di mobili di stile francesi e italiani, applicques, lampadari ecc.
Prezzi eccezionalmente scontati
Autorizzazione vidimata al Comune di Torino n 23-2-1984

BALBUZIE
gramaglia con il «Metodo Palombella» del professor Vincenzo Maiorano, balbuziente anch'egli sino ai 19° anno. L'unico specialista «Vita Sana» (Rapallo - GE) organizza a Torino presso il «Rex Hotel», via Pietro Micca n. 25, nei 911 203 un corso di rieducazione per disturbati del linguaggio nella sua generalità dal 23 marzo al 1° aprile. Consultazioni e prenotazioni il 21 corr. nella prima mattinata.
Autorizzazione vidimata del 3-3-1984

SAIMI
RIF. 211
PROVINCIA TORINO
CEDESI
NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA
BUON FATTURATO
INCREMENTABILE
OTTIMO

1.000.000

UN MILIONE DI LIRE E' LA NOSTRA VALUTAZIONE MINIMA PER LA TUA VECCHIA AUTO ACQUISTANDO UNA NUOVA FIAT DISPONIBILE PRESSO DI NOI (MA SIAMO DISPOSTI A DARTI MOLTO DI PIU' SE IL TUO USATO E' IN BUONE CONDIZIONI). PER IL PAGAMENTO NON CI SONO PROBLEMI: RATEAZIONI SAVA FINO A MESI. AZIONE NON CUMULABILE.

VOGLIAMO INCONTRARCI?

RITAUTO

concessionaria

Via Gorizia 144 - Tel. 011 328.496 - TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO A 6586 libero via Induno (Centro Europa) appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Piano alto. Ben rifinito. [redacted] bato pomeriggio

CASAMERCATO B 65.86 libero 1-2-3-4 camere. Ingr. cas. semiarredate quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 6585 libero via Barbaroux 3 camere finestre cucinino servizi zona Parella. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 6585 libero via Lombardia (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 6585 libero corso Unione Sovietica camere cucina ampio ripostiglio servizi. Ottimo prezzo rateizzato.

CASAMERCATO 6588 libero via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Ottima zona servitissima. Dilazioni

CASAMERCATO 6568 libero via Le Chiuse (Campidoglio) 2 camere finestre cucinino servizi completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 6586 libero corso Moncalieri (Vallette) 4 camere cucina servizi. Prezzo interessante dilazionabile

CASAMERCATO 6586 libero corso Lombardia (Lucento) 2 camere finestre cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 6586 libero via Trentazzo (rione) 2 camere cucina servizi ristrutturato. Permuta

CASAMERCATO 6586 libero via Chieri [redacted] Rita) 2 camere finestre cucinino servizi. Terrazzo. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 6586 libero piazza Vittorio 3 saloni 5 camere cucina 2 servizi. Pagamento facilitato con dilazioni

CASAMERCATO 65 86 libero via Cavagnolo (Rebaudengo) attico camere tinello cucinino servizi terrazzo. Panoramico.

CASAMERCATO 65 86 libero via S. Anselmo (S. Salvario) monolocale mansardato con servizi ampiamente arredato.

CASAMERCATO 6586 libero via Duchessa Jolanda 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo ristrutturato.

CASAMERCATO 6586 libero via Lessona (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 6586 libero via Don Bosco camere cucinotto servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 6586 libero via Feletto (Barriera Milano) camere cucina servizi. Prezzo dilazionabile

CASELLE alloggio libero 3° piano 1 camera soggiorno cucina servizi cantina box auto mq 70. Casa-Nova 920.8705.

CASETTA indipendente libera Settimo via Monte Grappa soggiorno 2 camere cucina servizi. Casamercato 6586.

CASETTA libera Carmagnola su 2 piani con 2 alloggi 2 camere cucina servizi box giardino mq 800. Tel. 565.902.

CASETTA libera rialzata adiacenze via De Gasperi mq 250 coperti box 4 posti auto giardino. Milano 544.098.

CASETTA Moncalieri libera 2 camere tinello cucinino servizi completamente arredato giardino. Tel 010 229 - 648 163.

CENTRALE corso Palestro via Garibaldi stabile d'epoca disponiamo vendonsi alloggi liberi mq 210 mq 77. Tel 546.566

CENTRALE signorile libero salone 3 camere cucina 3 servizi [redacted] posto auto. Telefonare 518.438.

CENTRALE via S. Secondo ristrutturato appartamento libero di 4 camere cucina servizi mq 130. Cs.Im 588.748 - 685 897.

CENTRALISSIMO presso p. Castello vendesi 3 camere attico cucina bisnervizi in stabile ristrutturato. Scrivere 270.831.

CENTRO CASA A 613.831 corso Monte Cuneo 20 recente signorile 1-2-4 camere tinello cucinino bagno ingresso indipendente. Forte ribasso. Pezzo

CENTRO CASA 613.831 libero via Cibrario 3 camere cucina bagno piena rifinitura d'epoca. L. 70 milioni

CENTRO CASA 613.831 via s. Pellico 3 camere cucina bagno box magazzino mq 110 terreno 7230 L. 325 milioni.

CENTRO CASA 613.831 libera adiacenze Fontanetto mansarda bilocali da ristrutturare L. 19 milioni 900 mila.

CENTRO Europa (via Guido Reni) libero piano alto ascen. cucina 4 camere bagni ampia mansarda abitabile cantina box auto G.P.L. Immobiliare 320.574.

CENTRO via M. Vittorio signorile stabile d'epoca libero 4° piano 140 mq L. 185 milioni. Grimaldi 200 484.

CHIVASSO

in stabile di recente costruzione, ascensore, riscaldamento autonomo, ultimo alloggio di 2 camere libero cucinino-bagno e posti veramente accettabili. Volendo anche box. Per informazioni Edilcasa Torino-tel. 548.134.

CHIVASSO via libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo mansarda 80 mq. Bit 442 569.

CHIVASSO centro libero recente piano alto 3 camere cucina servizi terrazzo box mq 110 Casa-Nova 920.8705

CITTADELLA A 618.360 Crocetta libero signorile salone 2 camere cameriera cucina bisnervizi più ripostiglio e L. 185 milioni. Rifinite, dilazioni.

CITTADELLA B 622.190 Santa Rita libero signorile ingresso salone 3 camere cucina bisnervizi box e L. 185 milioni.

CITTADELLA C 619.360 Santa libero soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia eleganissimo ristrutturato

COLLINA (Colle della Maddalena) salone 3 camere cucine riscald mq 155 grande parco condominiale. Tel. 655.580.

COLLINARE vina libera bitamillare prestigiosa su 2 piani box auto termo L. 440 milioni Mutuo Grimaldi 500.465

COMPAI A vende zona Santa Rita libero salone 4 camere cucina doppi servizi ristrutturato signorile Mutuo San Paolo, dilazioni, tel 2%. Telefonare 548.123

COMPAI vende «Villaggio Olimpico» vicino autostrada Torino-Milano appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Minimo consigno 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

COMPAI vende nuovo corso Vittorio Veneto Riviera piazza Adriano 2 camere cucina, bagno e solai L. 45 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende libero Crocetta [redacted] signorile appartamento mq 125 [redacted] doppi servizi adatto studio-abitazione collegamento luminosissimo eventualmente da mq 110 con soppalco di mq 30. Box per 2 auto. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 548.123.

COMPAI vende Borgo S. Pietro Mercedari 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo dilazioni. Tel. 548.123

COMPAI vende libero adiacenze collegio Artom 3 camere tinello cucinino bagno e solai L. 25 milioni. Tel. 548.123

COMPAI vende libero corso Peschiera adiacenze corso Farinotti in signorile costruzione splendide 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, piano alto. Tel. 548.123

COMPAI vende in signorilissima palazzina d'epoca nella semicentro di piano ampi appartamenti soleggiati 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

COMPAI vende via Tunisi zona stadio camere tinello ampio cucina bagno e solai L. 25 milioni. Tel. 548.123

COMPAI vende libero adiacenze collegio paleografe corso Regina Margherita ascensore camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI vende corso XI Febbraio in stabile ristrutturato appartamenti panoramici 1-2-3-4 camere cucina, 1-2 servizi. Prezzi interessanti, dilazioni. Telefonare 548.123.

COMPAI vende libero zona Stadio 2 camere tinello ampio poltrona bagno e ripostiglio ascensore riscaldamento. Tel. 548.123.

COMPAI vende libero adiacenze piazza Rivoli in stabile recente ristretto appartamento 2 camere cucina bagno piano rialzato. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi studio B. Paolo dilazioni tel 2%. Tel. 548.123.

COMPAI vende vera occasione libero [redacted] cucina camere cucina servizio esterno [redacted] milioni. Telefonare 548.123.

COMPAI vende libero corso 30 Febbraio 1 camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato a solo L. 24 milioni. Telefonare 548.123.

COMPAI [redacted] libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato ottimo ufficio 3 vani servizi e L. 95 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende c. Regina Margherita adiacenze corso Peschiera splendido 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMPAI 2 vende libero Crocetta occasionale signorile appartamento ampio ed ideale, pratico 3 letto camera servizio vista su giardino - box auto. Forse mutuo. Tel. 548.123.

COMPAI [redacted] A 031.322 corso P. Oddone 44 in casa ristrutturata 2-3-4 camere cucina servizi da L. 19 milioni a L. 36 milioni. Mansarde anche libere.

CONSULEDILE 533.322 piazza Statuto in stabile signorile tenuto accuratissima libero 250 mq. adattabile ufficio/studio in 2 [redacted] riamenti L. 155 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria angolo via Gonzaga salonetto, camera, cucina ingresso bagno L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Trieste Borgo San Paolo libero in casa recente 1-2 camere tinello servizi da L. 42 milioni e L. 72 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Collegno adiacenze 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 85 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Catania angolo via Marzini 3 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita moderno, ben tenuto 2 camere tinello ingresso [redacted] 50 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero via [redacted] chessa Iolanda 2 camere cucina ingresso servizio interno L. 63 milioni.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente corso Giambone 3 camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 779 012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Brunelleschi ingresso 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo. Tel. 779.012.

EDILCASE A vende a Vinovo piano alto, appartamento libero in stabile signorile 3 camere, cucina e servizi. Pagamento dilazionato, mutuo interessi. Tel. 548.154.

EDILCASE B vende fronte Lingotto appartamento [redacted] o di ripiano, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende libero in zona Parella appartamento di camera cucina e bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende in corso Sebastopoli in stabile sicuro in ascensore e riscaldamento, appartamento di 3 camere cucina bagno. Possibilità. Tel. 548.154

EDILCASE E vende in Collegno con possibilità di pagamento ampiamente dilazionate, sarà libero appartamento di 2 camere, tinello, cucinino e bagno. Libero in maggio. Telefonare 548.154

EDILCIL CONVENZIONATA

Avigliana via Don Bosco/Vecchiano alcuni appartamenti in palazzina a 4 piani. Soggiorno 2 camere cucina bisnervizi giardino privato L. 77 milioni compreso mutuo agevolato di L. 56 milioni. Box autopiazza e doppia. Consegna immediata. Per informazioni Cen-Edilcasa 548.154.

EDILIM libero zona Barca casella indipendente su 2 piani 4 vani cucinino servizi cantina 4 box. Tel. 612.012.

EDILIM libero zona Barca casella indipendente su 2 piani 4 vani cucinino servizi cantina 4 box. Tel. 612.012.

EUROCASE Torino 548.748 libero soggiorno 2 camere cucina bisnervizi ripostiglio box. Ottimo prezzo. Tel. 779.012.

EUROCASE A 613 748 libero corso Sebastopoli via O. Revel soggiorno 2 camere cucina bisnervizi cassa 10 anni tranquillo più eventuali permute.

EUROCASE B 547.470 libero piazza d'Armi camere tinello cucinino servizi 2 alloggi piano alto ristrutturato.

EUROCASE C 613.725 libero piazza Giannelli panoramico 3 camere grande cucina servizi L. 65 milioni ascensore.

EUROCASE D 613.681 libero Giardini Reali camere tinello cucinetta servizi cantina a soffitti 2 anni, stupendo.

EUROCASE Torino 548.748 libero adiacenze piazza Benefica camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 779 012.

EUROCASE Torino 531.003 libero corso Orbassano adiacenze 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo. Tel. 779.015.

EUROCASE Torino 545.842 libero adiacenze piazza Adriano camere tinello servizi ristrutturato pagamento facilitato.

EUROEDIL 8 vende corso Toscana stabile signorile con portineria e riscaldamento alloggio di 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 30 milioni. Box auto già pronta. Tel. 748.098

EUROEDILE vende centro via del Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi di varia metratura a prezzi accettabili. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Vittorio stesso stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 75 milioni. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus vero affare stesso stabile alloggi da 3/4 camere cucina bagno a partire da L. 45 milioni. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende Avigliana alloggio via Cernaia 3 camere cucina bagno [redacted] posto auto. Tel. 748.098.

EUROCASE Collegno recente palazzina 3 alloggi liberi salone [redacted] bisnervizi lavanderia box-magazzino mq 30 giardino L. 158 milioni. Tel. 504.153.

EUROCASE 504.153 via Cibrario alle Vittorie libero soggiorno 3 camere cucina bisnervizi L. 100 milioni.

EUROCASE 504.708 Porta Susa libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi cantina mq 150 L. 160 milioni.

EUROCASE 504.708 corso Duca Abruzzi panoramico libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 68 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero soggiorno via Castelgomberto piano alto tenuto eccezionale 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 solo L. 58 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Francia recente signorile panoramico 4 camere cucina bisnervizi L. 147 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Trieste piazza Bengasi 3 camere tinello cucinino bagno splendido stato cassa L. 38 milioni.

EBIM libero zona Barca casella indipendente su 2 piani 4 vani cucinino servizi cantina 4 box. Tel. 612.012.

EUROCASE Torino 548.748 libero soggiorno 2 camere cucina bisnervizi ripostiglio box. Ottimo prezzo. Tel. 779.012.

EUROCASE A 613 748 libero corso Sebastopoli via O. Revel soggiorno 2 camere cucina bisnervizi cassa 10 anni tranquillo più eventuali permute.

EUROCASE B 547.470 libero piazza d'Armi camere tinello cucinino servizi 2 alloggi piano alto ristrutturato.

EUROCASE C 613.725 libero piazza Giannelli panoramico 3 camere grande cucina servizi L. 65 milioni ascensore.

EUROCASE D 613.681 libero Giardini Reali camere tinello cucinetta servizi cantina a soffitti 2 anni, stupendo.

EUROCASE Torino 548.748 libero adiacenze piazza Benefica camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 779 012.

EUROCASE Torino 531.003 libero corso Orbassano adiacenze 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo. Tel. 779.015.

EUROCASE Torino 545.842 libero adiacenze piazza Adriano camere tinello servizi ristrutturato pagamento facilitato.

EUROEDIL 8 vende corso Toscana stabile signorile con portineria e riscaldamento alloggio di 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 30 milioni. Box auto già pronta. Tel. 748.098

EUROEDILE vende centro via del Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi di varia metratura a prezzi accettabili. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Vittorio stesso stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 75 milioni. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende zona Barca alloggio via Cernaia 3 camere cucina bagno [redacted] posto auto. Tel. 748.098.

EXPOCASE Collegno recente palazzina 3 alloggi liberi salone [redacted] bisnervizi lavanderia box-magazzino mq 30 giardino L. 158 milioni. Tel. 504.153.

EXPOCASE 504.153 via Cibrario alle Vittorie libero soggiorno 3 camere cucina bisnervizi L. 100 milioni.

EXPOCASE 504.708 Porta Susa libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi cantina mq 150 L. 160 milioni.

EXPOCASE 504.708 corso Duca Abruzzi panoramico libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 68 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero soggiorno via Castelgomberto piano alto tenuto eccezionale 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 solo L. 58 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Francia recente signorile panoramico 4 camere cucina bisnervizi L. 147 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Trieste piazza Bengasi 3 camere tinello cucinino bagno splendido stato cassa L. 38 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria recente mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 65 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Cibrario mq 60 ingresso tinello camere cucina abitazione bagno. Ottimo stato L. 54 milioni 500 mila

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via G. Chiesa via Milano mq 130 servizio interni L. 61 milioni

FAVRIA Canavese libero nuovo 2 camere tinello cucinetta bagno 4° piano L. 59 milioni box 10 milioni. Capelli 67.67.

FINIMTER libero mq 155 mq più ampio terrazze in casa d'epoca signorile sotto la Mole L. 194 milioni! Tel. 696.7121

FINIMTER libero via Vanchiglia attico panoramico ultimo 3 camere cucina abitabile vuoto anche subito Tel. 696.7121.

FINIMTER libero adiacenze via Cibrario appartamento 3 camere cucina tinello cucinetta bagno 4° piano L. 59 milioni box 10 milioni. Capelli 67.67.

FINIMTER libero mq 155 mq più ampio terrazze in casa d'epoca signorile sotto la Mole L. 194 milioni! Tel. 696.7121

FINIMTER libero via Vanchiglia attico panoramico ultimo 3 camere cucina abitabile vuoto anche subito Tel. 696.7121.

FINE Valentinamente vendesi ultimi alloggi con mutuo fondiario stabile alto in corso Francia 100-105 tre prezzi interessanti personalizza in loco Tel 779.735.

FISIM nuovissima palazzina vicino c'è un posto occupato 1-2-3 camere da L. 5 milioni dilazionabili Tel 561 759.

FISIM libero corso Chieri (Madonna del Pilone) miniloggio anche abitabile piccola camera cucina servizio. Tel 561.960.

FISIM libero via San Paolo stanza casa rimodernata 1-2 camere cucina servizi da L. 25 milioni. Tel. 561 960.

FISIM libero prossi piazza Adriano in stabile d'epoca 3 camere cucina servizi balconi servizio. Tel. 561.970.

FISIM libero prossi piazza Galileo Ferraris camere tinello cucinino servizi minimo 15 milioni Tel. 585.909.

FISIM libero Madonna del Pilone 2 camere cucina servizi box L. 60 milioni dilazionate Tel. 695 973

FISIM libero prossi via Cigna mansardato 2 camere cucinotto bagno ingresso L. 19 milioni 500 mila. Tel. 561 970

FISIM libero prossi corso Dante economico soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 561.960.

FISIM libero Piazza Bodoni ampia luminosa 3 camere cucina bisnervizi soleggiati balconi panoramici. Tel. 561.970.

FISIM primi prossi piazza Statuto palazzina su 2 piani completamente mq 170 con 3 alloggi di cui 1 libero. Tel. 561.960.

FRAZIONAMENTO studio v. Belardi angolo v. Spanzi, eccezionale ristrutturazione appartamenti anche libri 1-2 camere cucina ingresso bagni, disponibile negozio con vetrina bar, pagamento agevolato da mutuo ipotecario Banca Nazionale Agricoltura Immobiliare. 657.8855.

FRAZIONAMENTO o stabile via Lauro Rossi angolo via Ozegna alloggi liberi 4 locali 1-2 camere cucina bagno L. 38.000.000.

FRIMTER libero 155 mq più ampio terrazze in casa d'epoca signorile sotto la Mole L. 194 milioni! Tel. 696.7121

FRIMTER libero via Vanchiglia attico panoramico ultimo 3 camere cucina abitabile vuoto anche subito Tel. 696.7121.

FRIMTER libero adiacenze via Cibrario appartamento 3 camere cucina tinello cucinetta bagno 4° piano L. 59 milioni box 10 milioni. Capelli 67.67.

FRIMTER libero mq

Contaminati dalla droga anche molti piccoli paesi

L'eroina tra i campi E' un'amara scoperta

I dati emersi da un convegno a Ciriè offrono un quadro [illegible] dell'estendersi di questa piaga - Troppa impreparazione

L'eroina, [illegible] po' in ritardo rispetto [illegible] grande [illegible] si sta [illegible] che in provincia. Sempre più [illegible] il problema viene [illegible] lasciato dalle amministrazioni locali alla ricerca di soluzioni nel campo della prevenzione e della riabilitazione.

A Ciriè si è svolta una giornata di studio sulla tossicodipendenza, a [illegible] hanno partecipato, [illegible] agli amministratori locali, a [illegible] tossicodipendenze dell'Usl, il pretore Antonio [illegible]gnino, il prof. Bossi e alcuni rappresentanti [illegible] centri Narconon, dove si applica, [illegible] qualche [illegible] a questa parte, un nuovo metodo [illegible] psico-fisico del tossicodipendente.

Nelle Valli [illegible] Lanzo il problema droga è particolarmente sentito: si [illegible] avuti morti [illegible] overdose, e stanno diventando [illegible] frequenti [illegible] arresti per spaccio. I dati raccolti dal Centro tossicodipendenze sono bassi [illegible] raffrontati a quelli della città e [illegible] prima cintura, ma diventano allarmanti [illegible] si considera che dei quindici Comuni che appartengono all'Usl di Ciriè (70 mila utenti) la stragrande maggioranza [illegible] passini di poche migliaia [illegible] abitanti, che generalmente si [illegible] ignorano [illegible] fenomeno.

Al Centro si sono rivolti in questi due anni [illegible] attività [illegible] giovani: [illegible] di Ciriè, 3 di San [illegible], 4 [illegible] Mauriziο, 8 San Francesco, 4 Barbania, 1 [illegible], 1 Lavone, 4 Nole, 12 Malbi, 8 Villanova, 8 Robas[illegible] 1 Piano, 9 Caselle, 1 Mappano, 6 Borgaro. Il livello d'istruzione si ferma, nella maggioranza [illegible] casi, alla scuola [illegible] inferiore (56 casi). Seguono le elementari [illegible], e solo una piccola parte ha oltrepassato le [illegible] superiori (9).

Alta [illegible] percentuale dei disoccupati: 42 [illegible] senza lavoro, contro i 39 occupati [illegible] si [illegible] in altre situazioni). Sessantaquattro, inoltre, vivono in famiglia.

La giornata [illegible] studio è stata anche un'occasione per i centri Narconon [illegible] informare [illegible] loro metodo [illegible] recupero che, [illegible] detto, [illegible] risultati positivi nell'ottanta per cento dei [illegible]. Il programma, elaborato dallo [illegible] Rubbard, si divide in tre fasi: nella prima si [illegible] attraverso [illegible] una sana [illegible]ne, vitamine e sali minerali; [illegible] seconda, chiamata [illegible] purificazione, si rimuovono le [illegible] residui di farmaci e droghe contenuti nel corpo con [illegible] e [illegible] esuna, oltre [illegible] con vitamine; con [illegible] fase, in [illegible] il tossicodipendente [illegible] dedica allo studio, si mira a raggiungere il reinserimento sociale.

Giuliana Mongelli

Morto dopo sei giorni di ricovero alle Molinette

Era in [illegible] nell'alloggio Aggressione o incidente?

Lo [illegible] due conoscenti: [illegible] a terra con un [illegible] bloccato da un comò - Avrebbe mormorato: «Se il prendo [illegible] ammazzo»

Indagini del commissariato S. Secondo sulla misteriosa morte di Mario Barattero, 53 anni, corso Bramante 10, vedovo, deceduto domenica [illegible] 13,30 alle Molinette dopo [illegible] giorni di [illegible]. L'uomo era [illegible] suo alloggio, ferito da [illegible] comò che [illegible] [illegible] caduto [illegible] addosso.

Barattero [illegible] stato [illegible] in stato di semincoscienza martedì [illegible] da [illegible] scenti: Antonietta Guastavigna e Carmen Pacchidi, viale dei Mughetti. L'uomo era sul pavimento, un braccio bloccato [illegible] [illegible] comò che [illegible] era caduto addosso. Lividi sul v[illegible] [illegible] ferita sul [illegible] ciglio. Il letto era spostato.

[illegible] un'ambulanza [illegible] stato portato alle Molinette, dove poco dopo il ricovero è entrato in coma perché colpito da una polmonite. [illegible] che il Barattero alle soccorritrici abbia [illegible]o una frase in dialetto: «*Mi hanno spinto il comò addosso, se il prendo il ammazzo*». [illegible] ha perso [illegible] nosceza.

La polizia non è riuscita ad interrogare l'uomo per capire che cosa era [illegible] perché il Barattero non si è più ripreso [illegible] è morto. Le sue ultime parole prima [illegible] ricovero danno adito a un [illegible] aggressione o disgrazia?

[illegible] Un pensionato di 72 anni, Lorenzo Vuaia, abitante a Cerrone, una frazione [illegible] Strambino. [illegible] [illegible] tina a causa [illegible] un incidente avvenuto nella sua cascina. L'uomo è precipitato [illegible] [illegible], da un'altezza di [illegible] metri, mentre era intento a sistemare una carrucola a fune che [illegible] per [illegible] il materiale nel sottotetto della casa.

★ Ha fruttato un [illegible] bottino la rapina compiuta domenica sera da tre giovani nei giardini della stazione di Pinerolo. Vittima Dario Costamagna, 24 anni, Lagnasco, via Margaria 10. Il giovane è [illegible] [illegible]dito da tre giovani a viso scoperto che dopo averlo colpito con calci e pugni si sono fatti consegnare il portafogli con dentro ottomila lire.

★ Tre minorenni, nomadi, entrati ieri, alle [illegible], nel bar [illegible] via Magenta 10, si sono impossessati di un coltello trovato sul bancone e, minacciando i titolari, hanno arraffato 300 mila lire dalla cassa.

★ Corruzione di minorenne, violenza carnale, atti osceni. Con queste pesanti accuse, ieri, Angelo Fucci, [illegible], [illegible] Nizza 50, è stato accompagnato in carcere. Domenica mattina [illegible] stato trovato [illegible] un volante mentre, sulla sua auto, in una stradina di [illegible] corso Dante, alle spalle della ferrovia, approfittava [illegible] una tredicenne.

Quel castello può essere [illegible]

Lo stridente [illegible] sulla facciata del castello di Agliè

Anche il Comitato internazionale anticaccia, concessionario [illegible] Palazzo Facia ad Agliè, si sta adoperando [illegible] tempo per il suo risanamento. «*Possiamo documentare un'infinità di lettere che abbiamo scritto*» spiega il presidente, Elio Carlo Ferrero.

Il Comitato, per richiamare l'attenzione sullo [illegible] di profondo degrado in cui [illegible] l'edificio, ha appeso un vistoso striscione sulla facciata del palazzo, durante le celebrazioni del centenario garibaldino. Ferrero [illegible] rinuncia a scendere in polemica [illegible] il sindaco di Agliè, Giuseppe Bosco: «*Ora che noi, a spese nostre, stiamo [illegible] mando i locali che legalmente ci spettano, il sindaco esce allo scoperto e pare che faccia tutto lui*». Il Comune, comunque, ha annunciato imminenti lavori.

manca Giorno primavera
[illegible] consigliamo due giorni in [illegible]
SUL PO a lire 155.000
Suema viaggi e vacanze
Corso Carlo [illegible] - 10123 TORINO
Tel. (011) 839.69.94

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 [illegible] 511.024 - 538.682

SUPERMI INDUSTRIA i tubi radianti
VIA ARIOSTO 45 - 10126 TORINO - TEL. [illegible]
Sig. [illegible] Sec. [illegible]
Indirizzo [illegible]
Cap [illegible] Città [illegible] Prov. [illegible]
Tel. [illegible] [illegible] gradi
PER LE INDUSTRIE - 50% DI ECONOMIA

PER RINNOVO LOCALI
OCCASIONI
IL CORTILE
ABITI E PELLICCE DELLE DIVE
VIA LAGRANGE [illegible]
TORINO - TEL. [illegible]

A Venaria

«Le [illegible] scuole sporche [illegible] insicure»

I delegati delle scuole elementari di Venaria, [illegible] una riunione tenutasi ieri, si sono lamentati per alcune carenze riscontrate negli istituti «De [illegible]», «Di Vittorio», «VIII Marzo». [illegible] dei maggiori problemi è quello della sicurezza antincendi nella scuola «VIII Marzo».

Afferma [illegible] [illegible]: «*La scuola è munita di un solo ingresso, largo non più di mezzo metro, ci passa un solo bambino alla volta e in caso d'incendio, mancando [illegible] scala esterna, [illegible] ro come [illegible] potrebbe evitare [illegible] tragedia. Sono anni che denunciamo questa mancanza, [illegible] finora non si è fatto nulla*».

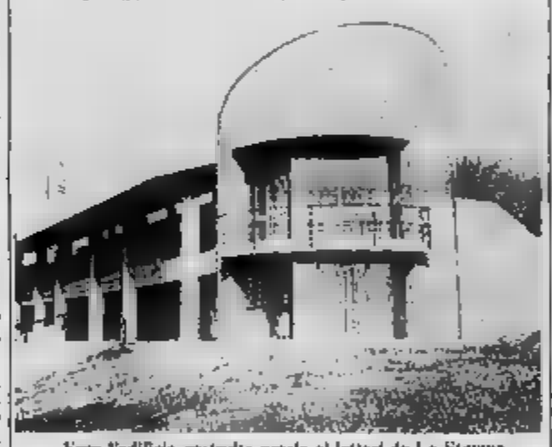
Il Comune, dal canto suo, risponde attraverso l'assessore Mauro: «*Effettivamente, il problema della scuola [illegible] questione è molto grave, [illegible] purtroppo mancano i fondi perché si possa immediatamente rendere più sicuro [illegible] scuole sebbene siano [illegible] pronti i progetti di ristrutturazione*».

Anche i delegati [illegible] un'altra scuola, [illegible] «De Amicis», denunciano gravi mancanze oltre a quelle sulle norme antincendio. Grave è il problema delle pulizie.

Le offerte inviate a «Specchio [illegible] tempi»

Un centro anziani grazie [illegible] lettori

Si inaugura [illegible] a [illegible] una frazione [illegible] Faedis, nel Friuli, otto anni dopo il grave terremoto



Ecco l'edificio costruito grazie ai lettori de La Stampa

[illegible] inaugurerà [illegible] alle [illegible] la [illegible] per anziani «*Estado Zulia Venezuela*» a Campeglio, una frazioncina di poche centinaia [illegible] abitanti del comune di Faedis, in Friuli Venezia-Giulia. La Casa è [illegible] grazie anche al contributo dei lettori de *La Stampa* che, dopo il terremoto del [illegible] '76, [illegible] sono prodigati, come [illegible] numerose altre occasioni, in una gara di solidarietà [illegible] i tanti colpiti da questo tragico evento. La sottoscrizione [illegible] [illegible] sfiorato il traguardo dei quattro [illegible].

«*E' con piacere che posso ufficialmente annunciare l'inaugurazione della Casa per anziani di Campeglio, e sento doveroso rivolgermi direttamente a tutti coloro [illegible] hanno contribuito alla realizzazione dell'edificio* — ha scritto a "La Stampa" il sindaco di Faedis, Romano Grimaz —. *E' merito degli atti personalmente spontaneamente subito dopo quel 6 maggio, ai quali voi partecipaste con animo fraterno, se ora questo Comune può dotarsi di un confortevole luogo [illegible] residenza per [illegible] anziani bisognosi di assistenza*».

La Casa, [illegible] dispone di 8 minialloggi e 13 posti letto per anziani autosufficienti, è stata realizzata [illegible] l'aiuto de *La Stampa*, degli emigrati friulani nel Venezuela, dei Comuni di Faedis, Gradisca, Romans d'Isonzo, Bagnaro, Villesse e Farra d'Isonzo, del Commissario straordinario nel Friuli Venezia-Giulia, della Regione e [illegible] ditta «*Turati-Lombardi*» [illegible] [illegible] no

Il Comune cambia la delibera

Trovato l'accordo sulle case operaie

Per riattare gli edifici di Mirafiori [illegible] sarà più necessario trasferire parte degli inquilini

E' avviata a soluzione l'annosa questione sugli interventi di manutenzione da compiere [illegible] quartiere M2, il più vecchio caseggiato operaio della città, all'angolo fra corso Agnelli e corso Tazzoli, proprio a due passi dalla Fiat Mirafiori. Il presidente del comitato inquilini, in un comunicato, ha reso nota la so[illegible] positiva [illegible] [illegible]: «*Il trasferimento degli inquilini, che sarebbe risultato traumatico soprattutto per i più anziani, è stato scongiu[illegible]. La delibera originale [illegible] giunta comunale che prevedeva per il nostro quartiere un intervento pesantissimo [illegible] trasferimento coatto di tutti gli abitanti, a suo tempo bloccato [illegible] consiglieri Galotti e [illegible], è stata bocciata. Al suo posto [illegible] fatta una seconda delibera per interventi [illegible] manutenzione ordinaria senza trasferimento di alcuno, proprio [illegible] erano le nostre richieste*».

La rinuncia ad un intervento radicale (che aveva destato molte perplessità in [illegible] [illegible] vecchiaia degli stabili, costruiti oltre cinquant'anni [illegible] consentirà anche [illegible] risparmiare [illegible] [illegible] grazzolo di miliardi [illegible] da una spesa preventivata in circa 11 miliardi si dovrebbe [illegible] a 3,5-4 [illegible] un risparmio di circa 7 miliardi.

Le tappe della lunga lotta che ha visto schierati su fronti [illegible] inquilini, commercianti [illegible] sona, amministratori dello Iacp, rappresentanti politici comunali verranno ripercorse il 28 [illegible] alle [illegible] al cinema Agnelli dove, alla presenza dell'assessore alla casa Russo e del presidente [illegible] Iacp Bosco, verrà [illegible] la situazione attuale. Negli intendimenti di [illegible] c'è [illegible] raggiungere [illegible] posizione finalmente [illegible] [illegible] particolare riferimento ai molti anziani, [illegible] [illegible] posizione andrà regolamentata.

Psicologia applicata

[illegible] 21.15, in via San Donato 59, conferenza del dott. Andrea Garbarino su «*Stress e malattie, recenti acquisizioni della ricerca internazionale*».

Rivoli, analisi ora trasmesse via telefono

Nel nuovo ospedale [illegible] Rivoli in via Rivalta dove [illegible] stati trasferiti i reparti di pediatria, medicina generale e laboratorio analisi da qualche giorno [illegible] stato installato un Telefax (un trasmettitore di dati allacciato alla [illegible] telefonica).

L'apparecchio collega la nuova [illegible] con il Dea (Dipartimento [illegible] emergenza e [illegible] ecitazione) del vecchio stabilimento ospedaliero [illegible] via Balegno. Trasmette messaggi scritti [illegible] [illegible] sistema [illegible] fotocopiature a distanza. «*Attualmente* [illegible] — ha detto il presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione della [illegible] 25 Cresiani — [illegible] inviare [illegible] esami [illegible] laboratorio [illegible] vecchio ospedale con un [illegible] risparmio [illegible] tempo e personale.

Ricorsi dell'Inps diminuiti nell'83

Sono diminuiti i ricorsi contro l'Inps. [illegible] è un'inversione di [illegible]enza nel funzionamento dell'istituto con un miglioramento delle prestazioni? Lo [illegible] dovrebbe dedurre dai dati forniti [illegible] l'istituto: da 10.813 ricorsi presentati nel 1980, si [illegible] scesi a 9.918 dell'81, 9.433 [illegible]'82 e 8.102 lo scorso anno. «*E' stata rilevata una diminuzione nella percentuale [illegible] sanitari accolti [illegible] Comitato provinciale, dell'8,67 per cento nell'83 contro l'11,66 dell'82* — spiega l'Inps —; [illegible] diminuiti i *ricorsi e carattere sa*[illegible], una volta prevalenti *rispetto a quelli amministrativi e questo conferma* [illegible] *tendenza ormai consolidata nella* [illegible] *provincia a fare richiesta* [illegible] *pensione d'invalidità* [illegible] *solo* [illegible] [illegible] *validi requisiti* [illegible] *legge*».

Il Comitato provinciale coglie l'occasione per «*sciogliere dubbi e perplessità sorti ultimamente*» sul Centro Operativo di Rivarolo. «*L'apertura [illegible] Centro è [illegible] ritardata in quanto [illegible] è ritenuto di dare il via ad [illegible] nuova esperienza, la prima nella provincia, che non sarebbe stata in grado, già dall'inizio, di rispondere alle aspettative dell'utenza* — [illegible] Il Comitato —. *Infatti, se i locali [illegible] pronti, non altrettanto [illegible] può dirsi per il personale e per le strutture tecniche. Si è perciò preferito ritardarne l'apertura nell'interesse degli utenti, non riuscendo nella nuova struttura il servizio [illegible] legittimamente si sarebbero attesi, sarebbero stati costretti a fare ancora riferimento [illegible] sedi principali di Torino e Torino-Nord*».

Nuova discarica

E' entrata in funzione la discarica controllata che serve dieci centri facenti parte della Comunità montana Alto Canavese. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto, durerà [illegible] la gestione della [illegible]scarica, sorta nella [illegible] Rivara, sia la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Giorno per giorno

Centro Pannunzio

Nella sede di via Mercanti 1, stasera, ore 21, Domenico Ferla parlerà su «*Da Leopardi a Montale*» nel ciclo «Il filo d'Arianna» a cura [illegible] Ettore Ohinassi.

[illegible] *Rovesenda*

Alle [illegible], corso Vittorio Emanuele 32, conferenza della scrittrice-monaco [illegible]a Adriana Zarri su «*Preghiera per l'uomo di oggi*». Il tema si ispira al suo libro «*Nostro Signore del deserto*».

Sioi

Alle 18, [illegible] via Lagrange 20, conferenza del prof. Alberto Jorio su «*Il controllo pubblico [illegible] sulle imprese di assicurazione*».

Tempo di disagio

Alle 21, in via Cesare Battisti 4b, tavola rotonda sui servizi psichiatrici. Partecipano: Giuseppe Andreis, [illegible] Chiornio, Claudio Grasso, Franca Mussa Ivaldi, Dullio Saletti, Giovanna Serniotti, Anna Maria Traveni, Augusta Olanaria, Dario Mariatti, Claudio Pavia, Marisa Rosso e Renzo Villari.

Centro teologico

Alle 21, in [illegible] Stati Uniti 11, conferenza di Eugenia Scabini su «*Psicologia del gruppo famigliare*».

Ordine farmacisti

Alle 21, in corso [illegible] 14, conferenza del prof. Claudio Fabris [illegible] «*Il neonato*».

Christian Dior
MAQUILLAGE

CARLOS
visagiste di Christian Dior
sarà lieto di offrirLe
un maquillage personalizzato
consigli di bellezza
ed un grazioso omaggio
Telefonate per appuntamento
dal 20 al [illegible] marzo
BOIDI
VIA M. POLO 15 - TORINO - Tel. 584.732
LA PIU' BELLA PROFUMERIA D'ITALIA

SUCCESSO
AL CAROSELLO DI
VIA BERTOLA 15
...una favolosa offerta irripetibile!
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
[illegible] - [illegible] - COPRILETTI - TRAPUNTE - SPUGNE - BIANCHERIA
E [illegible] INTIMA - [illegible] - TOVAGLIE - [illegible] - RICAMI ECC.
SCONTI REALI dal 30 al 50%
Tutto per [illegible] e [illegible]
[illegible] CAROSELLO è risparmiosol

STAMPA SERA
GLI ITALIANI A BEIRUT
[illegible] PALESTINESI
NO ALLE [illegible]
tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine-foto-video
E' LIBERA
DI TERRORE
AVRAI IN OMAGGIO IL PREZZO DEL GIORNALE

DERCAMP
Nuovo centro assistenza
CARAVAN e CAMPER
di tutte le marche
Assistenza autorizzata
ELNAGH
VENDITA [illegible]
V. del [illegible] 45/G Alpignano

A "quattro passi" dalla Città Mercato
Nuova Concessionaria Renault
Venite a conoscerci: tante idee nuove [illegible] condizioni personalizzate
HAPPY CAR
Corso Garibaldi, 167 (bus 72) - Tel. 2168557 - Venaria

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER [illegible] ALLOGGIO
O [illegible] CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

PEZZI ORIENTALI IN MOSTRA SINO A TUTTO APRILE

Thang-ka, arte lontana

«Santi buddisti» in una thang-ka della regione del Kham

battuti, dalle 2000 [illegible]' sterline cui corrispondono dai [illegible] lire al [illegible] ni. [illegible] esemplare di Thang-ka della regione del Kham, ai confini tra Tibet e Cina, è uscito a 9.000.000 lire e un *Mandala* nepalese del XVI [illegible] ha toccato le settemila sterline, pari a 16.800.000 lire.

Una delle più suggestive immagini [illegible] esposta l'anno scorso a Torino, una delicata figurazione di *Sitatara* — la compassionevole divinità dai sette occhi, [illegible] sollecita nei [illegible] degli uomini che [illegible] demani [illegible] leoni o [illegible] epidemie — ritorna [illegible] questi giorni in un'importante esposizione che Anna e Giovanni Ottini (Via Maria Vittoria 45, aperta sino a tutto aprile) hanno riunito in lunghi [illegible] di fortunate ricerche. [illegible] loro mostra comprende [illegible] cinquantina di pezzi dal XVI [illegible] secolo. Tra quelli [illegible] maggior rilievo, [illegible] Thang-ka del XVII [illegible] di soggetto religioso Bompo (l'originaria fede tibetana basata sull'esoterismo), si deve segnalare [illegible] *Mandala* nepalese, tra i [illegible] rari e ricercati, per il suo particolare interesse, costituendo infatti un vero e proprio «medium» per pratiche meditative. Di notevole qualità è [illegible] una *Thang-ka* dai [illegible] raffinati [illegible] influssi [illegible] cinesi tipici [illegible] dipinti [illegible] Kham, in cui [illegible] raffigurati i santi buddhisti propagatori [illegible] serenità [illegible] dell'equilibrio mentale.

an. dra.

Da qualche tempo si nota un crescente interesse [illegible] ogni superstite reliquia delle diverse civiltà orientali. [illegible] qui anche il successo ottenuto [illegible] mostre loro dedicate, per cui *Suriname* a *Thang-Ka*, ad esempio, sono nomi che hanno ormai un'attrattiva pure per il pubblico più vasto: merito [illegible] anche delle esposizioni [illegible] si [illegible] susseguite [illegible] iniziativa del Cesmeo (Centro di Studi sul Medio ed Estremo Oriente) al Centro Incontri della [illegible]

[illegible] Risparmio, mentre oggetti d'arte e artigianato godono d'un loro favore anche sui mercati internazionali cui attingono musei e collezionismo privato.

Fin [illegible] novembre [illegible] un'asta da Sotheby, a Londra, si è conclusa con la vendita [illegible] tutte le ventisei *Thang-ka* proposte. [illegible] stesso modo ne sono state battute quarantasei (tutte del sec. XIX) [illegible] Christie's nel giugno [illegible] ultima vendita specializzata. Presti[illegible]

TORINO SECONDO... *Marcello Carucci*

«Così dolci e prussiane»

Marcello Carucci con Nino Manfredi alla Rai di via [illegible]

Direttore del Centro di Produzione Rai di Torino. Dal '68 passano da lui tutti i programmi, gli spettacoli, gli sceneggiati, le rubriche realizzati dal capoluogo piemontese. Marcello Carucci [illegible] romano d'origine e di cuore, dirige il lavoro di 5 studi tv, 3 regie esterne e 10 troupes a controllo mille ore di produzione radiofonica all'anno. E' lui che ha coordinato la troupe che ha seguito [illegible] telecamere [illegible] la corsa ciclistica Milano-Sanremo di sabato scorso. Carucci è un «giovane» [illegible] 51 anni (non un capello bianco), che lavora *«tentando di sposare l'ottimismo alla logica»* sapendo che *«l'imprevedibile è sempre dietro la porta, bandi pensare alle direttr»*, che [illegible] muove con fare signorile e pacato, e parla con [illegible] calda e calma. Segno [illegible] cale Scorpione, sposato, 3 [illegible] gli, di Torino.

Ama: *«La lungimiranza rara e straordinaria che nello gior[illegible] [illegible] grande vento adorna improvvisamente la città».*

Odia: *«La fretta quasi brutale nel giudicare i non torinesi. [illegible] dare dignità [illegible] principi a quelli che spesso sono solo preconcetti. E mi colpisce, dei torinesi, che dopo l'analisi esplorativa dei difetti dei "forestieri" siano capaci di grandi pesti, anche smoderati, di generosità».*

Sente la mancanza: *«[illegible] qualcosa che mi inviti a [illegible] per [illegible] strada, a mi trattenga. Vorrei qualche divertimento facoltativo, d'estate, e [illegible] mastiffcante».*

Torino-personaggio: *«La pediatra Antonietta Menti Ghietti, Romana [illegible] che dirige il Melograno, l'editrice Daniela [illegible] Quelle dolcissime signore torinesi le cui delicate sembianze bottic[illegible] italiane celano irriducibili intraprendenze e prussiane fermezze».*

Il ricordo: *«Brutto. Gli anni [illegible] piombo che che [illegible] ravano come [illegible] cancro il tessuto civile. [illegible] la [illegible] del Papa; l'occitanismo della folla [illegible] [illegible] la città in tutte le direzioni, e [illegible] belle vecchiette che [illegible] uscono [illegible] casa che quel giorno erano tutte fuori, finalmente».*

Torino deve: *«Lo [illegible] map[illegible] è piuttosto piemontese, che torinese; mi vesto a [illegible]lo e cano volentieri nell'Albese o nell'Astigiano; a Torino hanno tutti [illegible] impartiti delle lezioni di scenografia a di eccellentissima ruffianeria; in provincia [illegible] aspettano per mangiare e basta. Sono poi un profugo dei Rotary, dove è [illegible] difficile uscire che entrare».*

Con chi: *«Sono [illegible] appassionato della famiglia. Forse troppo; lo [illegible] quant [illegible] cian. Desidero proprio [illegible] con loro, che sono i miei migliori amici».*

f. d. p.

CON MENO DI 15 MILIONI IN RIVIERA SI COMPRA BEN POCO.

CHI L'HA DETTO?

CON LA PLURIPROPRIETÀ SI POSSIEDE

Goduti con la Pluripropriet[illegible] [illegible] una casa tutta per il periodo che vuoi tu...! Pacquisto è piccolissimo da ripetere più volte!

A MONEGLIA, LA PERLA DELLA RIVIE[illegible]

Già i Romani contemporanei questa meravigliosa cittadina che si affaccia su uno dei mari più puliti della Liguria, e per le sue bellezze la chiamarono "Moneglia".

UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA, UNICA NEL SUO GENERE.

Il Residence Monteglio nell'ambito abitativo rappresenta un vertice di ottimo splendido godibile, a soli 100 metri dalla spiaggia.

UNA GESTIONE EFFICACE E A COSTI CONTENUTI.

Per garantirti una vita serena pensiamo la gestione è affidata ad una Società dalla lunga e provata esperienza.

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

[illegible] MONEGLIA. UN CLUB ESCLUSIVO SUL MARE DELLE 5 TERRE.

AREA 3

Organizzazione di vendita [illegible] Liguria TORINO - [illegible] 011 [illegible] - 650.218

VOI ANIMATE IN [illegible] IL VOSTRO CAPITALE "LAVORA"

TELEFONA O SPEDISCI SUBITO QUESTO BUONO.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____ cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel _____

Inviare a: EDILPROGRAM SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI 20121 MILANO Via A. Cesati, 3 Tel. 02-2871164

C'è il lupo in un film ecologico

«Mai gridare al lupo» è il film della Walt Disney Prod. presentato in anteprima per inviti stasera [illegible] Ritz, [illegible] 21, come nono appuntamento della manifestazione «Voglialcinema». Si tratta [illegible]'un film ecologico piuttosto insolito che [illegible] [illegible] settembre ospiterà una piacevole sorpresa per la Mostra di Venezia dove venga proiettato nella «sezione giovani».

Regista di «Mai gridare al lupo» («Never Cry Wolf», Usa [illegible] Carrol Ballard, esperto documentarista che poi, nel [illegible] primo film a soggetto, «Black Stallion», dimostrò anche eccellenti qualità di narratore per immagini.

CHE COSA PROPONGONO I LOCALI SERALI IN SETTE GIORNI

Break, sfilate e maialini

La settimana si apre all'insegna [illegible] «break-dance»: questa sera [illegible] «Tuxedo» di [illegible] Bellfiore [illegible] l'associazione culturale «Iena ridens» e Radio Torino Popolare organizzano una serata intitolata «*Flashdance*»: alle 21,30 [illegible] proiettato [illegible] video [illegible] film omonimo interpretato da Jennifer Beals. L'ingresso costa [illegible] 4000 lire. Sempre il «Tuxedo» organizza un corso di «break-dance», al termine del quale gli allievi migliori saranno protagonisti [illegible] uno spettacolo che si [illegible] nel locale di via Belfiore. Per informazioni ci si [illegible] rivolgere direttamente alla cassa della discoteca.

Al «*Top Nepentha*» di via Le Chiuse 12, che ha riaperto i battenti la settimana scorsa, stasera proseguono gli appuntamenti del [illegible] con Radio Reporter e la sua musica, mentre giovedì si terrà una festa organizzata [illegible] [illegible] ingresso e consumazione gratuiti per le ragazze. Domani, sempre allo «*Studio 2*», proseguono i «Mercoledì [illegible]ctro» organizzati da «Off-Limits» e [illegible] Visitazioni [illegible] noVisive: [illegible] presenta[illegible] una [illegible] moda degli stilisti genovesi [illegible] «More Industrial Shop» e l'allestimen[illegible] «Progetto Superficiale» a cura di Marco Lavagetto e Pinky. Colonna [illegible] con rap, scratch e funky.

Jennifer Beals in «Flashdance»

Sempre stasera, al [illegible] ristorante [illegible] «Nino», nel portone di via Galliari 9, si potrà gustare il menù con tema «*A cena con il porco*», a base [illegible] [illegible] di maiale, mentre giovedì il menù sarà all'insegna della lussuria.

Giovedì al «*Big*» «Night for heroes», e venerdì «Puzzle live» con il concerto [illegible] gruppo new wave dei Danovo, che hanno pubblicato [illegible] recente un disco, «Music&Fun». Al «*Top*» ogni sera [illegible] un tema particolare, con spettacoli dal vivo e video musicali. E' anche possibile [illegible] [illegible] nel ristorante [illegible] [illegible] vista sulla discoteca. L'ingresso costa [illegible].

Allo «*Studio 2*» [illegible] via Nizza 32 [illegible] festa universitaria

g. fer.

UN ARTIGIANO TORINESE PER WOJTYLA'

Pantofole del Papa di marca subalpina

Le scarpe di Papa Wojtyla sono targate Torino. E' infatti dall'81 che Gianfranco Pittarel, [illegible], tecnico ortopedico specializzato in podologia, fabbrica nel [illegible] laboratorio vicino al Cottolengo le calzature del [illegible] polacco. [illegible] [illegible] di calzature semplici, «scarpe», [illegible] fronzoli, modello a pantofola [illegible] [illegible] piccoli [illegible] laterali per il contenimento del piede. I [illegible] sono il rosso cardinale e il marrone, la pelle [illegible] lo chevrot morbidissimo.

Ma come regolarsi senza conoscere personalmente le estremità di Giovanni Paolo II? Dice Pittarel: [illegible] *«Basta dare il numero di scarpe: il 44, per il resto ho dovuto lavorare ad "occhi chiusi", il solito sul [illegible] che fatto toccando con le mani alcuni [illegible] come ad esempio [illegible] forte del Papa, il suo piede [illegible] stretto».*

Wojtyla non è però il solo Papa per il quale il podologo del Cottolengo ha confezionato scarpe. Anche Giovanni XXIII fu [illegible] cliente e per Paolo VI, [illegible] occasione [illegible] suo viaggio in India, creò scarpe in seta [illegible] ricamate dalle [illegible] del Cottolengo.

Ma chi, oltre ai Papi, [illegible] rivolge a questo illustre artigiano? Anziani, giovani, atleti (Gianfranco Pittarel è anche tecnico [illegible] podologo del Torino Calcio). *«I bambini spastici — rileva Pittarel — mi danno più soddisfazione di tutti: arrivano portati in braccio e riesco a farli deambulare. Una soddisfazione enorme».*

a. l.

Salone dell'automobile d'occasione. Fino al 24 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, [illegible] a punto [illegible] collaudata da tecnici specializzati.

[illegible] Concessionario BMW.

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14

Il mostro intervista

Museo del Cinema — Da oggi a giovedì 22, ore 16 e 21.15, il colossal mitologico italo-americano di Robert Wise «Elena [illegible] Troia» con Rossana Podestà, Jacques Sernas, Brigitte Bardot, sir Cedric Hardwicke (1955).

Sala Valentino — Ore 10 e 14, nella Sala Valentino del Nuovo, la Compagnia di Anna Bolena presenta «Elena o la gioia di vivere». Sino al 23 marzo.

Gipo e il Banco — Stasera alle 21, al Teatro Gobetti, debutto di Gipo Farassino in concerto con le sue canzoni e con la sua orchestra. Altro appuntamento al Teatro Colosseo, alle [illegible] con il complesso del «Banco» in un concerto che si svolgerà [illegible] ra.

Cucina rana — Alla Vecchia Lanterna di Armando Zanetti proseguono le serate gastronomiche dedicate alle antiche ricette della cucina [illegible]. Piatti copiati da libri di tanti anni fa e intingoli davvero insoliti. Zanetti è «cordon bleu».

Buongustai in francese

Trenta persone attorno al tavolo reale [illegible] ristorante «Tuttepin» hanno aiutato l'altra sera la nascita [illegible] «Consulat du Piemont et de [illegible] Vallée d'Aoste» della *Commanderie de l'Ordre Mondial* [illegible] *Gourmets Dégustateurs*. Dietro questo sigle francesi, e in nome della casa-madre [illegible] in Francia all'inizio del secolo, si nascondono raffinati palati [illegible] torinesi e piemontesi che amano il buon bere e il bel mangiare.

«Consul» [illegible] Scipione Cellerino, suo vice Lorenzo Reineri. Ci sono poi [illegible] «argentier», un «chargé de presse» e altre [illegible] riche. [illegible] ovviamente in lingua francese. [illegible] un nuovo ordine gastronomico si aggiunge al Gotha dei buongustai senza dimenticare che è «nuovo» per l'Italia poiché in Francia e in altre parti del mondo già riscuote prestigio e rinomanza.

Il primo capitolo, [illegible] meglio «*chapitre*», [illegible] terrà a giugno a Saint-Vincent e sarà un trionfo [illegible] colori e [illegible] coccarde. Il collare [illegible] è giallorosso e [illegible] simbolo consiste in un bicchiere, [illegible] [illegible] bottiglia, in un [illegible] d'uva e nell'immancabile «tastevin».

Scopo del club godereccio è salvaguardare i cibi raffinati e i vini genuini (ma anche le grappe) nonché diffondere la cultura dell'alta cucina nei ristoranti di un Piemonte che già [illegible] sa lunga sulla gastronomia colta.

e. b.

Movie Club — La proiezione [illegible] «Shadows» di John Cassavetes è rinviata per motivi tecnici. In sostituzione sarà proiettato il film «Un americano a Parigi» di Vincent Minnelli con Gene Kelly. Rientra nella rassegna «Dal New [illegible] alla Nuova Frontiera». Orario 18,30 - [illegible] - 20,30 - 22,30.

La disinformazione — [illegible] 21, al Centro Incontri Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, tavola rotonda sul tema «Strategia della disinformazione» [illegible] [illegible] partecipazione di [illegible] de Carzarolli, Giorgio Frankel, Lucio Lami e Gustavo Selva. Il dibattito è organizzato dal Cidas.

Notizie tecnologiche — Stasera, ore 20,30, al Circolo Anna di via Vela 17, Roberto Antonetto e Edoardo Ballone parleranno sul tema «Il giornalista tecnologico». La conf[illegible] è organizzata dallo Zonta in interclub con il Rotary Torino Sud Est.

Su Pino Zac — Alle ore 17, [illegible] Charlie Chaplin 2, in via Garibaldi 20, proiezione del film animato «Il cavaliere inesistente» di Pino Zac. Seguiranno gli interventi di Gianni Rondolino e di Guido Davico Bonino.

Dolce viaggiare — Domani, dalle 18 alle 21, cocktail e estrazione di viaggi premio in occasione dell'apertura dell'agenzia «Suenia» di Roberto Au[illegible] E' in corso Cairoli 14.

Le televisioni private

Canale 5

11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale
12,15 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Telenovela Sentieri
14,25 Telenovela General Hospital
15,25 Telenovela [illegible] vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero [illegible] mele
18,50 Pop corn
19 — Telenovela Giorno per giorno
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Scherzi[illegible] Uccelli di rovo (prima puntata)
23,15 Sport - Tennis. Torneo Australia [illegible]
1,10 Film Le vendette del dr. K., di E. L. Bernds con V. Price, [illegible]

Retequattro

11,30 Telefilm I giorni di Brian
12,30 [illegible] non m'ama (replica)
[illegible] Novela Maria [illegible]
14 — Novela Maria
14,50 Film [illegible] sposa per due, di Henry Levin, con Sandra Dee, Bobby Darin, Michelina Presle, Cesar Romero
17,50 Telefilm La famiglia [illegible] ford
18,50 Novela [illegible] placé
19,30 Il[illegible]ame non m'ama, [illegible] a premi con Sabina [illegible]
20,25 [illegible] milioni [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] Pippo Baudo
23 — Film [illegible] poliziotta a New York, di Massimo Torrentini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Aldo Maccione
0,45 Albo sport. Avvenimenti sportivi[illegible] americani
1,15 Telefilm [illegible] [illegible] senta

Videouno

12 — Le meraviglie della natura, documentario
13 — Questo pazzo mondo dello sport
13,30 Calcio: Verona-Juventus
15,15 Film La notte del furore
17,15 Per questi motivi, rubrica
20,15 Questo pazzo mondo della sport
20,45 Telefilm Doctor Caroline
21,20 Le meraviglie della natura, documentario
22 — Grand'Opera
22,30 Film Il magistrato, di Zampa, con J. Guarve, [illegible] Sabard

Italia 1

11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Giorgia per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17,40 Telefilm Una famiglia americana
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni [illegible]
[illegible] Telefilm Il [illegible] swing Arnold
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Drive in variatà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
23,15 Film [illegible] mafiosi nel Far West, con F. Franchi, C. Ingrassia
1,15 Telefilm Ironside

Telecity

10 — Film
11,45 Telefilm Movin'on
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Operazione Tortu[illegible]
16 — Film Una guida per l'uomo sposato
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film Dottor Jekyll e gentile signora, di S. Vanzina, con P. Villaggio, E. Fenech
22,15 Calcio. Campionati mondiali
23,20 Film Tommy Gibbs, criminale per giustizia

Videogruppo

10,15 Film Il corruttore
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Telefilm Codice Cerico
14 — [illegible] I ricchi piangono
14,30 Le ali della settimana
15 — Telefilm Dan August
16 — Grande Lau
17,15 Grande grande cinema
17,35 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Colditz
19,15 Primo piano
19,30 Il trenta minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La città del terrore
22,15 Telefilm Dan August
23,15 La sfida della settimana
24 — Il 30 minuti: attualità
0,30 Telefilm Dan August

Maria Rosaria Omaggio interpreta il film «La moglie dell'amico è sempre più bionda» (ore 20,30) su Quinta Rete

Quinta [illegible]

10,30 Telefilm A Sud del Tropico
11 — Telefilm Heidi
11,30 Telefilm Shaka
12,30 Telefilm Dott. Kildare
13 — Cartoni
[illegible] Disperatamente lui
14 — O... come donna
16 — Il latino
[illegible] Telefilm A Sud del Tropico
17 — Telefilm Heidi
17,30 Telefilm Le ville del diavolo
18 — Telefilm Swat squadra speciale
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Dottor Kildare
20,30 Film [illegible] moglie dell'amico è sempre più bionda, con Sydne Rome, Maria Rosaria Omaggio
22,30 Telefilm Bionic
23,30 Film L'assassino ha prenotato la sua morte
1 — Film I riti orgiastici delle perverse Jessi

Quarta [illegible] Elefante

12,30 I misteri dello spazio, [illegible] commentato
13 — Telefilm Lassie
15 — Appuntamento con il libro
15,30 Il fabbricone
17,30 Telefilm Batman
18 — Mirage
18,30 Special videomusic
19,30 Telefilm Batman
20 — Telefilm La famiglia Smith
21 — Film Lo specchio della follia, con Stella Stevens, Shelley Winters
22,45 Echosonde
23,15 Film Erotico proibendo, con Klaus Kinsky, Josephine Chaplin
0,45 Film La macchina della violenza, con Ray Milland, Cameron Mitchell

Grp

11 — Telefilm
11,30 Magnetoterapia Rensler
12 — Telefilm Kronos
12,50 Telefilm Capitani e re
13,40 Telefilm Affari di cuore
14,30 Film Il riconosco, di Bruno Corbucci, [illegible] Peppe Franco, Edwige Fenech
18 — Telefilm Capitani e re
19,15 Incontro con... Nando Gazzolo e Lorenza Guerrieri
19,45 Tutto cinema
20,20 Bingoo, Tombolone musicale a premi
1 — Film Killer nelle notti di pioggia
2,30 Film Lassie stars Mediterraneo
4 — Film K.O. Vai e uccidi
5,30 Film Jack London

Erreuno tv (Svizzera)

12,55 Sci: [illegible] femminile (2ª prova)
13,30 A tu per tu
14 — Documentario
17 — Variatà
17,30 Telescuola
18 — La Pimpa - Il grembiulino, per i bambini
19,25 Il mondo in cui viviamo, documentario
20,40 Presa
21,55 Replay: settimanale sportivo
22,50 Martedì sport
24 — Film Formaggiotti [illegible] [illegible]

Primantenna

14,30 La sfida della settimana
15 — Telemarket, [illegible] novità
15,30 Telefilm Duello sul fondo
16 — Hockey delle A su [illegible] Roller Monza-Vercelli
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm [illegible] [illegible] coniugi
[illegible] Film Il corpo
22,15 Telenovela [illegible]
22,30 Telefilm
23 — Calcio serie C1: Casale-Spezia
24 — Telenotte notiziario (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Telecupole

14,30 Film
16,30 Cartonissimo
17,30 Documenti: Settimo [illegible] mente
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18,30 Telefilm Squadra speciale
19 — Telefilm Brothers and Sisters
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Talenti alla panoramica
0,15 Film Occhi delle stelle, con Nathalie Delon

Telesubalpina

14,45 Film La vita un solo giorno
16,30 Rubrica Latino oggi
17,25 Film Chi è più matto ha ragione, di François [illegible] chenbach, con Lino Ventura
19 — Terza pagina: Quegli figli
19,30 [illegible] dell'Anno Santo
20,20 Telefilm Rompete le [illegible] amici»
21,20 Telefilm Ufficio indiz[illegible]
[illegible] Monitor Primo piano
22,15 Film [illegible] Yard [illegible] dell. Mabuse, di Paul May, con Peter Van Eyck, Dieter Borsche

Rete 3

19,30 Del Pelo Sud al Kl sulle orme del Duca degli Abruzzi — *L'esplorazione alpinistica della fine del secolo scorso, sulle tracce della prima impresa del Duca degli Abruzzi attraverso filmati d'epoca e interventi dei protagonisti. Regia di Giorgio Vivalda. 1ª parte*

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Beccaris
ELETTRODOMESTICI
HI-FI - RADIO - TV
CONCESSIONARIO SIEMENS
[illegible] Lessona, 31/33 - [illegible] Torino - Tel. (011) [illegible]

Psicodinamica
[illegible] metodo pratico semplice [illegible] per l'uso migliore [illegible] propria mente. Serata [illegible] presentazione gratuita [illegible] impegnativa. Sta[illegible] [illegible] 20,30 Hotel Venezia, v. XX Settembre 70 - To.

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA
Miglioriamo la STRUTTURA E L'ESTETICA DEL SENO con interventi di mastoplastica
Eseguiamo interventi plastico ricostruttivi per CICATRICI ED ALTRI DIFETTI ESTETICI
Via G. Medici, 64 - TORINO

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

Canale 5 e i [illegible] media» cercano di imporre in Italia il football americano

Quando la tv «inventa» uno sport

Grandi spazi sui giornali al campionato italiano, miliardi dagli sponsor e la collaborazione di Berlusconi che trasmette le partite

Football americano: ora viene lanciato anche come una moda

MILANO — Può [illegible] determinato sport essere imposto dai «media», in particolare dalla televisione, alla stregua di un prodotto [illegible] consumo, come se fosse un detersivo o una marca d'automobile? E' [illegible] domanda che ci si pone da quando si è aperto in tutta Italia il campionato di [illegible] americano, preceduto da un massiccio lancio pubblicitario sul maggior quotidiano sportivo nazionale: annunci visivi del torneo in ogni pagina, per [illegible] spesa complessiva dell'ordine di molte decine di milioni. Ma questo [illegible] è che l'inizio: gli avvisi pubblicitari invitano a sintonizzarsi su «Canale 5», che trasmetterà settimanalmente [illegible] le partite.

E' il capovolgimento dei sistemi tradizionali. Fino a ieri [illegible] sport si conquistava prima i suoi praticanti e pubblico; quindi, parallelamente e proporzionalmente alla crescita, otteneva preziosi spazi sui [illegible] di comunicazione. Il piano [illegible] espansione dal football [illegible] nerovera in [illegible] inversa: [illegible] massiccia campagna pubblicitaria [illegible] maggiori quotidiani e soprattutto l'appoggio di «Canale 5», per bombardare i potenziali sportivi. Quanto [illegible] questa singolare iniziativa? Avrà successo?

«A noi non [illegible] una lira», precisa Giovanni Colombo, milanese, presidente dell'[illegible] (Associazione Italiana Football Americano, [illegible] riconosciuta ancora [illegible] Coni come federazione sportiva). E spiega i termini dell'operazione: «Abbiamo [illegible] gratis per due anni [illegible] un'organizzazione i diritti di sfruttare [illegible] nostra immagine; [illegible] cambio ci [illegible] stata garantita almeno un'ora settimanale in [illegible] a una presenza sui maggiori quotidiani».

L'organizzazione in questione, la [illegible]bele associati», si finanzierà con i denari degli [illegible] sponsor, ventidue fino a oggi, che in parte sovvenzioneranno [illegible] squadre prescelte ed in parte il lancio [illegible] ciale di questo sport.

Terence Hill a Un milione al secondo

MILANO — Terence Hill [illegible] aspra [illegible] ventitreesima puntata di «Un milione al secondo», la trasmissione condotta da P[illegible] Baudo in onda [illegible] su Retequattro.

nessuno ne sa, ma si assicura che ogni sponsor spenderà globalmente sui 150 milioni. Un affare insomma di 3-4 miliardi.

L'intervento massiccio e qualificato di questi [illegible] si spiega con l'interesse sempre crescente che il football americano ha presso i giovani: dal 1981, [illegible] primo campionato regolare, ai 9 passati ha 5 a 52 squadre, da 500 a 7 mila atleti, da 13 mila a 265 mila spettatori. L'indotto [illegible] del [illegible] per eccellenza, la televisione, dovrebbe far compiere l'ulteriore salto in avanti.

«Ma ha già fatto compiere il primo», spiega Rino Tommasi, responsabile dei servizi sportivi di «Canale 5». E specifica il concetto: «La nostra tivù [illegible] già l'esclusiva del football americano made in Usa, quello tradizionale. Offrendo la splendide immagini degli [illegible] siamo stati determinanti a far [illegible] questo sport in Italia. Attenzione a non equivocare però, [illegible] è privi che un'operazione del genere possa essere effettuata con altri sport, che [illegible] le varie discipline possano cercare improbabili scalate attraverso la tivù. Dall'alto non si impone niente se [illegible] prodotto [illegible] è buono».

«Il football americano — continua Tommasi. — ha gli ingredienti giusti per i giovani, uniformi strane, [illegible]chiate, violenza, lealtà, colori. Perciò Canale 5 difende quella esclusiva. Noi abbiamo [illegible] prima della Rai l'impor[illegible] di riempire col [illegible] è servito» gli spazi del [illegible] giorno, poi quelli [illegible]lla domenica mattina. Credo di poter dire che anche quello del football americano si rivelerà in un'iniziativa felice».

Chiudiamo il discorso con l'opinione di Carlo Della Vida, gran conoscitore dei gusti [illegible] pubblico, essendo il più esperto organizzatore di spettacoli sportivi in Italia, dal grande tennis agli [illegible]rlem del basket: «Se i [illegible] media sono riusciti a imporre [illegible] [illegible] la vicenda di Asprilla, la bar[illegible] che [illegible] guarita in sette partecipanti, sono [illegible] grado [illegible] far tutto. Bisognerà vedere fino a quando terrà sostenuta un'operazione commerciale che però [illegible] una [illegible] rarità; vendi sport [illegible] facile, che piace ai giovani».

Con questa tecnica di pubblicità all'americana l'Italia [illegible] appassionerà dunque [illegible] football americano? Il tempo risponderà.

Gianni Romeo

GLI ITALIANI

La Loren avverte Ponzi Senza trucco non lavoro

Sophia Loren nel film Maurizio Ponzi, «Qualcosa di [illegible]», interpreterà una tassinara

«Maurizio Ponzi [illegible] già in difficoltà [illegible] Sophia [illegible] Secondo pettegolezzi malsicuri, non va molto lì[illegible] [illegible] preparazione [illegible] Qualcosa [illegible] biondo, il film prodotto [illegible] Panti e diretto da Ponzi la cui lavorazione comincia a maggio. [illegible] ripete, pare, il miracolo ottenuto da De Sica ne [illegible] Ciociara e dal[illegible] in Una giornata particolare: Sophia, che [illegible] recitare insieme [illegible] il proprio figlio [illegible] parte di una tassinara in viaggio col suo bambino cieco alla ricerca del padre del bambino, fa molta resistenza ad [illegible] in quanto totale [illegible] trucco e gli abiti [illegible] richiesti dal copione.

Barbra Streisand arriva a Roma il 24 marzo per il lancio italiano [illegible] Venti, il film in cui interpreta il personaggio di una donna ricchissima.

Miguel Bosé fa coppia [illegible] la cantante messicana [illegible] Rosa per [illegible] telenovela di cui contacta [illegible] lavorazione in [illegible]: sono previste cento puntate. Horst Buchholz nell'ultima apparizione in [illegible] Brooke Shields) e Myriam Bru hanno festeggiato le nozze d'argento insieme con i figli Christopher, 21 anni, studente di recitazione all'Actor's Studio di New York, e Beatrice, 20 anni, ex indossatrice e adesso studentessa di cinema all'università [illegible] California. Sophie Marceau s'è trasferita a Londra per almeno sei mesi: vuol perfezionare [illegible] suo inglese.

Jack Enright dirige il remake del film tratto dal romanzo [illegible] Ernest Hemingway, Per chi [illegible] la campana, recitato [illegible] passato [illegible] Ingrid Bergman (che [illegible] quella interpretazione ricevette [illegible] nel [illegible] e da Gary Cooper. Per la nuova versione, prodotta da Sandy Howard [illegible] Walter Manley, Mario [illegible] e Mario [illegible] Becchi, è comunicata [illegible] [illegible] protagonista Maria: [illegible] vuole un'attrice [illegible] tra i diciassette e i diciannove anni.

[illegible] Nureyev, [illegible] anni, è andato a [illegible] [illegible] da Parigi, [illegible] il direttore artistico del balletto dell'Opera, per il suo [illegible] spettacolo americano della stagione: ha danzato il personaggio [illegible] Ippolito nel nuovo balletto di Martha Graham, Il sogno di Fedra, che ha come tema l'omosessualità. Indossava un costume dorato che [illegible] lo «Il più minimo [illegible] tutta la mia carriera». [illegible] gli spettatori c'erano Yoko Ono, Woody [illegible] [illegible] Farrow, Susan Sontag, [illegible] Redgrave.

Massimo Brasi fa ancora una volta [illegible] parte [illegible] un prete, il missionario francese Charles de Foucauld che operò nell'Ottocento tra le [illegible]ti deserte del Nord-Africa. Titolo del film, prodotto [illegible] fratello dell'attore Oscar Brasi: Un missionario fra i Tuareg.

Placido Domingo, [illegible] anni, è ormai conquistato dal cinema. Dopo Carmen [illegible] Rosi dice di esserti «impegnato a interpretare I racconti [illegible] Hoffmann di[illegible]retto [illegible] Ingmar Bergman, La Bohème diretto [illegible] Woody Allen, L'Otello diretto da Zeffirelli». Spiega: «Il teatro mi rimprovera come fossi un traditore, ma devo fare film. Venti [illegible] presentazioni teatrali possono mettere insieme in tre mesi sessantamila spettatori. Un film, anche attraverso la televisione, arriva a milioni di [illegible]e: e per di più resta».

Diana Ross è protagonista de La vita di Josephine Baker, film scritto dallo sceneggiatore di Gandhi, John Briley, sulla leggendaria ballerina nera che conquistò Parigi negli Anni Venti. Peter Falk e Alan Arkin sono i protagonisti di [illegible] Trouble, grosso guaio, diretto da un altro ulteriore Bergman, Andrea.

Michael Jackson e i suoi collaboratori per i video musicali hanno ricevuto [illegible] nomination per l'Oscar-Video americano, che viene attribuito a metà aprile. Il primo festival internazionale del video-clip avrà invece luogo nel prossimo ottobre a Saint-Tropez.

Il [illegible] del cinema di Berlino ha salutato un [illegible] manto dei [illegible] dei propri spettatori: professionisti di cinema e giornalisti esclusi. Le proiezioni del festival sono state frequentate completamente da 210.000 persone.

Krzysztof Zanussi è tor[illegible] in Polonia a dirigere L'anno del sole pacifico, una coproduzione americano-tedesca già promessa al prossimo festival di Venezia.

La rubrica di Raiuno è [illegible] dopo due anni [illegible] un'impostazione diversa

Parliamo di droga verso mezzanotte

Minore spazio alle confessioni dei drogati e maggiore attenzione alle i[illegible]ative concrete

E' ritornata dopo due anni la rubrica Droga che fare su Raiuno e non è sfuggita alla sorte delle trasmissioni [illegible] rodo [illegible] serata: per dilatazione de [illegible] domenica sportiva che la precede, [illegible] rubrica, fissata per le 22,15, è andata in onda mezz'ora dopo e si è [illegible] conclusa ben oltre mezzanotte, troppo tardi per chi al lunedì mattina deve alzarsi presto.

E' il solito destino delle trasmissioni impegnate che pure [illegible] pubblico ricerca e gradisce. Forse l'orario è migliore di quello [illegible] due anni fa che prevedeva l'inizio addirittura a mezzanotte, però anche piazzato in questo modo un programma tanto importante e [illegible] drammatico attualità finisce col rivolgersi ad una platea ridotta, assonnata e co[illegible] [illegible] fase di smobilita-zione.

Droga: che fare quest'anno sembra essere modificato almeno in parte il suo indirizzo: dà uno spazio minore alle lunghe confessioni di drogati e ai tragici racconti dei familiari, [illegible] maggiore coll[illegible] aspetti concreti di una questione sempre più grave, cioè — tema da considerare fondamentale e mai abbastanza dibattuto — la lotta contro l'introduzione dall'estero e coltivazione in Italia, e quindi le strutture pubbliche che si [illegible] curano dei tossicodipendenti, [illegible] loro guarigione e del [illegible] recupero. Il difficile rapporto, di indifferenza o di opinione quando [illegible] di[illegible]sinteresso e di ostilità aperta, che la gente in genere, non in[illegible] direttamente al problema, ha [illegible] confronti [illegible] mondo dei drogati e degli ex drogati.

E [illegible] [illegible] programma tanto complesso, [illegible] e articolato, non è certamente facile. Ci deve credere [illegible] Rai per prima, sfruttandolo e aiutandolo [illegible] nascondendolo.

a. bo.

Torna il cardinale innamorato

[illegible] Chamberlain e Rachel Ward [illegible] una scena di «Uccelli di rovo» da [illegible] Canale 5 replica la richiestissima [illegible]

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Getaway! di Peckinpah Questa rapina è in [illegible]ero

GETAWAY! (1972) gangster-film di Sam Peckinpah [illegible] Haidue con Steve McQueen, il rapinatore, Ali MacGraw, la moglie, Ben Johnson, il politicante corrotto, Al Lettieri, [illegible] vendicatore, sceneggiatura [illegible] californiano di Walter Hill che l'ha ricavata [illegible] dal giallo di Jim Thompson. E' una storia sanguinosa, grottesca [illegible] violenta che gira attorno ad una rapina particolarmente ignobile perché organizzata dall'in[illegible] della banca, e alla lotta [illegible] per la spartizione [illegible] bottino.

I [illegible] rapinatori sono marito [illegible] e moglie, diabolici e spietati, e legati da un burrascoso rapporto che è poi [illegible] «Per di tirarti fuori dai guai — dice lei — sarei pronta a dormire [illegible] tutto il Texas». Per Peckinpah i veri [illegible] non sono loro, piccole pedine — che non è [illegible] necessario «punire» secondo la tradizionale etica del nero americano —, pedine [illegible] una società, quella sì, veramente bieca, crudele e corrotta.

[illegible] SCIACALLI DELL'ANNO DUEMILA fantascienza e horror del '79, regia di Richard Compton, a Montecarlo [illegible] Richard Harris ed [illegible] Borgnine. E' l'accoppiata di due temi ormai correnti, quello della città del futuro preda della delinquenza e quello della vendetta privata tipo [illegible] di paglio: siamo [illegible] in un mondo devastato dall'atomica e preda di truculente bande [illegible] teppisti che impongono [illegible] loro legge di terrore; una donna viene trucidata, [illegible] uomo si convince che l'era della civiltà è chiusa, si trasforma in una belva umana e diventa killer.

COLINOT, L'ALLEGROTTANE (1973) di [illegible] Compagnon [illegible] Rete A con Nathalie Delon, Brigitte Bardot, Ottavia Piccolo, Bernadette Lafont e il protagonista maschile Jean Claude Brout: malizioso ritratto di un giovanotto [illegible] impenitente donglovanni, che pur inseguendo la fidanzata rapita [illegible] manca [illegible] [illegible] a tentare [illegible] sedurre tutte le donne che incontra.

LA POLIZIOTTA [illegible] NEW YORK (1979) [illegible] Quentin Tarantini sui tardi a Retequattro; uno dei film della serie di Edwige Fenech, provace poliziotta [illegible] assistita da Alvaro Vitali.

Di tasca nostra riprende in tv

ROMA — Quali sono i ser[illegible] che la [illegible] p[illegible] vendere ai propri clienti? C'è omogeneità nelle prestazioni delle varie banche e nei prezzi che fanno pagare agli utenti?

La rubrica [illegible] «Tg2 al servizio dei consumatori, «Di tasca nostra», in onda questa sera alle 22,45 su Raidue, [illegible] porrà una serie di [illegible] [illegible] avranno come argomento le banche, sempre però in rapporto [illegible] [illegible] prestati agli utenti.

Il test [illegible] [illegible] [illegible] nostra[illegible] dedicato ai dolcificanti, questi surrogati dello zucchero che vengono [illegible] comunemente con [illegible] non ingrassare. Il computer analizzerà [illegible] i pasti di [illegible] [illegible] aziendale.

Hitchcock, [illegible] matrigna [illegible] l'ignaro bastardo

Una madre che [illegible] [illegible] madre, ma una matrigna, e non vuole dirlo; [illegible] figlio che non è un figlio, ma è un bastardo, e non lo sa: questa, detta alla spiccia, è la storia de La nemica [illegible] Niccodemi che stasera (interpreti passionali Maria Grazia Grassini, Maddalena Crippa, Matteo Corvino; diligente regista Nanni Fabbri) andrà in onda su Raiuno e chiuderà [illegible] rassegna «Così è la vita».

Ricorre quest'anno il cinquantenario [illegible] morte di Dario Niccodemi, autore e direttore teatrale. Come direttore teatrale, tantissimi cappelli: era a [illegible] della compagnia di Vera Vergani e negli Anni Venti ha dimostrato [illegible] coraggiosa sensibilità per il repertorio moderno inscenando, per cominciare, Sei personaggi in cerca d'autore e altro [illegible] di Pirandello, e poi Chiarelli, Rosso [illegible] San Secondo, Shaw, Achard.

Come autore — abilissimo nell'effetto più platealo [illegible] sacrificava ogni autenticità di sentimenti — si è imbarazzati a celebrarlo. Non si sa se sia meglio *Scampolo* [illegible] *La nemica*; *L'ombra* o [illegible] *Tale* [illegible] è una [illegible] cicli[illegible]ma, ma un giro in sereo); e le commedie tipo [illegible] casa segreta.

I curatori del ciclo hanno tentato risolutamente sul pezzo più esposto e clamoroso, *La nemica*, stracolma di scene frementi e straziantì (e negli ultimi anni nota nell'irresistibile versione parodistica di Paolo Poli). Ma sì, dopo tutto, è la scelta giusta: [illegible] *La nemica* [illegible] tutto [illegible] mi, a nudo, che offre, sì di là di una aristocratica storia di legittimi e illegittimi, quello che soltanto gli importava, un congegno per [illegible] allora, lagrime e applausi.

a. bo.

Inti-Illimani in concerto [illegible] Milano

[illegible] — Un concerto [illegible] Inti-Illimani si terrà al teatro nazionale lunedì 26 marzo. E' l'unica serata italiana del famoso gruppo cileno che in questi anni ha portato in giro per tutto il mondo le canzoni della propria gente, divenendo di[illegible] simbolo della resistenza civile alla dittatura militare.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 23,45
10 - 11,30 [illegible] Eurovisione da Zwiesel (Germania Ovest): Campionati del mondo di sci: slalom speciale femminile (1° manche)
12,05 Premio... Raffaella?
14,05 Il mondo di Quark, a cura [illegible] Piero Angela: «La dimensione verticale»
15 — Cronache italiane, a cura di Franco Cella
15,30 DSE: Colloqui [illegible] prevenzione: «Curarsi mangiando»
16 — Cartoni magici
16,25 In Eurovisione da Zwiesel (Germania Ovest): Campionati del [illegible] di sci: slalom speciale femminile
17,05 [illegible] festivalino [illegible] lop. Conduce Corinne Cléry
18,15 [illegible] I programmi dell'accesso
18,30 Per [illegible] non mangiate le margherite, telefilm
19 — Italia sera, tutti, persone e personaggi
19,40 [illegible] del giorno dopo - Che tempo fa
[illegible] Così è la vita: Il riso, il sospiro, il pianto: La nemica, [illegible] Niccodemi, con [illegible] Crippa, [illegible]si Raspani Dandolo
22,15 Mister Fantasy
23,15 DSE: Dal cucchiaio [illegible] [illegible] «Il design italiano dal '50 all'80»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
10 - 11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12 — Che fai, mangi?
13,30 La duchessa di Duke Street, sceneggiato. «Una donna virtuosa»
14,20 Tandem... in partenza
14,35 - 16,30 Tandem. Nel [illegible]: attualità, giochi, capitl, videogames e: L'apriscatole, gioco a premi - Le [illegible] avventure di Scooby Doo, disegni animati
16,30 DSE: La storia da vedere
17 - 18,30 Vediamoci sul Due: L'avvenimento della settimana - Musica maestro - Solidi? Pochi - Bistemone flash - Come sio? - Made in Italy, giallo play
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm: «Scambio di persona», con Robert Wagner
20,30 Getaway! film di Sam Peckinpah, [illegible] Steve McQueen, Ali MacGraw
22,40 Appuntamento al cinema, a cura dell'Arcagis
22,45 Di tasca nostra, il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,40
18 — DSE: Le macchine e la terra
18,30 DSE: Esperimenti di fisica
18,50 Conte città d'Italia: «La pietra e il verde»
17 — Sceneggiato d'epoca: [illegible] [illegible] [illegible], di Stevenson, con Arnoldo Foà, [illegible] Goggi, Aldo Reggiani
19,10 Incontro con Geran Kuzminac
19,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 Tv3 Regioni
20,05 [illegible]ploto viv[illegible] [illegible] di [illegible] settimana verde sulla Maiella
20,30 3 sette. Settimanale a cura di Sergio De Luca [illegible] Cesare Viazzi. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 Concerto del martedì: dalla Scala musiche di Haydn e Bartók. Orchestra giovanile toscana, dirige Piero Bellugi
23,15 Cribix - Fughe mu[illegible]

Laurie Anderson è la protagonista di «Schatky's days», filmato che apre «Mister Fantasy» stasera alle 22,15 su Raiuno

Italia 1

14 — Operazione ladro, telefilm
15 — Harry O, telefilm
17,40 Telefilm: Una famiglia americana: La stella cadente - L'uomo da sei milioni di dollari: Il mostro di Venere (2ª parte) - Il mio amico [illegible]id (2ª ep.)
21,25 Drive in n. 89
23,15 Due mafiosi nel Far West, film con Fran[illegible] e Ingrassia
1,15 Telefilm [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25
9,55 - 12,30 - 12,55 Sci: slalom femminile
14 - 17,30 Telescuola
18 — Per i più piccoli - Per i bambini: Storie così - I Puffi
18,50 Vivai
19,40 Qui Berna
19,55 Il Regionale
20,40 Olympia, dei racconti di E.T.A. Hoffmann
21,55 Orsa maggiore
22,35 Martedì sport

Canale 5

11,40 Help, gioco musicale
12,15 Bis, gioco a premi
12,45 Il pranzo è servito
16,50 Hazzard, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Popcorn
19 — Giorni [illegible] giorno, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Dallas, telefilm
21,25 Uccelli di [illegible], sceneggiato
1,10 La vendetta del Dr. K, film con V. Price

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22
14 - 16,30 Odprta meja - Confine aperto
17,05 Tv scuola
17,30 Kom & Co., telefilm
18 — I Monroes, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,50 Dieci minuti in musica
20 — Orizzonti
20,30 Un treno per Durango, film con Anthony Steffen
22,10 Il gatto, sceneggiato (III)

Retequattro

14 — Magia, novela
14,50 Una [illegible]sa per [illegible] film di Henry [illegible]
17,50 La famiglia Bradford, telefilm
18,50 [illegible]h giocé
19,30 M'ama non t'ama
20,25 Un mi[illegible] [illegible] condo
23 — La poliziotta a New York, film con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
0,45 Abc sports
1,15 A. Hi[illegible] presenta

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,50
13,30 Manon, sceneggiato
14,30 Mangimania
17 — Orecchiocchio
17,30 Belle di sapone, telenovela
19,20 Gli affari sono affari
19,50 [illegible] orori giudiziari, telefilm
[illegible],20 Tmc sport: oggi Basket
[illegible] Pianeta moda
22,15 Gli scioccetti dell'anno 2000

Eurotv

13 — Uomo Tigre, cartoni
14 — Peyton Place, sceneggiato con Ryan O'Neal
14,45 Operazione Tr[illegible]gas, telefilm
19 — Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni
20,20 Dr Jekyll e gentile signora, film di Stefano Vanzina [illegible] Paolo Villaggio, Edwige Fenech
22,20 Calcio
23,10 Tuttobasket

Rete A

9 — Accendi un'amica
13,15 Accendi un'amica speciale
15 — Shanks, film di W. Castle, con Marcel Marceau
17 — Space games
18,30 Detective Anni 30, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono
20,25 Collinet, l'assassino, film
22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm
23,30 Night price

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
Radio anch'io '84: 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Claudio; [illegible] Top story, 12,03 Via Asiago Tenda; 13,28 Master; 15,03 Radiouno per tutti, 16 Il pagnone, 17,30 Radiouno Estington '84, 18,05 Spazioaperto, 18,30 Musica sera, 19,20 Audubon Spectus, 20 Signori... il trattenimento, 21,03 La piastra, 21,30 Musica notte, 22 Stanotte [illegible] tua voce; 23,05 La telefonata - Rai stereouno: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,45 Alla corte di Re Artù; 8,15 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Disco-[illegible] 16 Radio tabloid; 18,35 Due di pomeriggio; 19,32 Le ore della musica; 19,50 Viene la sera; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Rai stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino, 10 Ore «O»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 Spaziouno; 21,40 Ens Sete, 22,15 Mal-raux, Hemingway, Orwell, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai stereotre: 16-24.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Malombra (con Paola Senatore, Maurizio Mein, Cohen). Vist. 14. Dr: 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO (corso Belvedere 22, tel 547.190): Il secondo risveglio con Michael Caine, Richard Gere. Erotico Camilla Cetari. Vist. 14. Dr: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.606): La chiamata, Nino D'Angelo, Jenny Tamburi (commedia). Dr: 14,30; 20,25; 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119): Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante, Caselli. Non vist. (commedia brillante). Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.248): Il mio nemico di Claudio Caligari (Premio migliore opera prima cinema italiano, Venezia 1983). Vist. 14, spett. (non 40) Dr: 16, 17,40; 19,20; 21, 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.248): Fanny e Alexander di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Eva Fröling, Harriet Andersson. Colori. Vist. 14. (200 min.). Dr: 15,15; 21, ingresso 5000, rid. 3000

CORSO (via Goito 8, tel 650.21.80): Una poliziotta per due, Eddie Murphy (commedia brillante). Dr: 18,50; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

EDEN GRANDE (piazza Solferino, tel 687.8241): Filippo (con Massimo Mc Donald, Lou Reed (in dolby stereo) con Ken Hall. Vist. Dr: 16, 17,40; 19,20; 21, 22,40. Ingr. 5000, rid. 3000.

ELDORADO (piazza Solferino, tel 687.8241): Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Col. Non vist. Dr: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 687.8241): Lindbergh figlio di Margherita Von Trotta con Hanna Schygulla. Col. Non vist. Orario: 16,00 18,10; 20,10; 22,10 Ingr. 5000, rid. 3000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372.057): Dusty Park di U. Aglioni con W. Hart, L. Steven - Pellis. B. Denney (Usa) colori. Dr: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cibrario 31, tel. 500.780): Desiderio di A. di Trapani con Fanny Ardant. Colori. Vist 14. Dr: 18,30; 18,30; 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.804): [illegible] di New York (Amanda by Night), con Veronika [illegible], Samantha Fox. Nudità. Ap 14,30 ult 22,30. Ingr. 4000

IDEAL (corso Brescia 9 ang. tel 541.623): The day after (Il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Tecnic. Non vist. Dr: [illegible] 17,45; 20; 22,30.

LILLIPUT (via Lc Salamone 15 ang. tel 537.100): Tradimenti di David Jones, con Ben Kingsley, Jeremy Irons, Patricia Hodge (commedia). Dr: 15,10 17, 18,50 20,40 22,30. Ingresso 5000

LUX (Genova San Teodoro, tel 541.943): Due sono noi, John Travolta, Olivia Newton John, Charles Durning (commedia brillante). Dr: 15,10; 17,50, 19,25; 21 22,35. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 966.334): Tess e Lavalin sfida mortale (When a stranger calls), con Jamie Lee. Col. Vist. 19. Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): chiuso

MAJESTIC (via Roma 7, tel. 618.868): Christine la macchina infernale, di John Carpenter e Stephen King. Col. Vist. 14. Dr: 15,30, 18 20,15; 22,30. Ingr. 5000 rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel 532.448): Essere o non essere, di Alan Johnson con Mel Brooks Anne Bancroft (comico). Dr: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45, tel 748.0971): Sesso sotto e sopra (Private school). Vist 18 Ap 18, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.414): La porta proibita (Private lessons). Vist 18 Col Ap 18, ult 22 Ingresso 4500 rid 3000

REPOSI (via [illegible] 15 tel 531.400): Sanford, di Brian De Palma, con Al Pacino Vist 14 (ovverosia) Ap 18,40 Film 18, ult 22 ingresso 5000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Papà, di Nagisa Oshima, con David Goelz e Amamoto, Tomi Cash, col. Vist. 14. Dr: 15,15; 20,25; 22,30. Ingr. 5000, rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.531): Ballando, ballando di Ettore Scola (candidato Oscar 1984). Dopo il Ore Settimo 84. Tra Cesa migeor film Parigi 84). Col. Non vist Orario: 16 18,10 Ingr. 5000, rid. 3000 Ore 21 Mai prima al tupo; Antigone di Irmi

TORINO (via Roma 3, tel. 530.353): Alpha blue l'ultimo erotico di Gerard Damiano con Richard Bolla Lisa Thatcher. Colori. Vietato 18 Ap 10; ult 22,30 No stop

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiusa Della Salute 77, tel. 267.137): Gabriela, [illegible] Rivoluzionari Sonia Braga, col. (Hotel Agra). Ore 20-22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel 697.096): chiuso per lavori.

FARO (via Po 30, tel. 835.314): chiuso per riposo

MASSAIA (corso Moncalieri 9, tel 690.605): chiuso per lavori

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530.285): Lesbo bagnato, bocche vogliose hostess. Vietato 18 Ap 10 ult 22,30

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel 467.785): Magri particolari con Dusty Arsek, Maureen Mickline (Fiori hard 84 - Flash Flash). Vist. 18 Ap 16, ult 22,30 Ingresso 3500.

SPERIA (via Nizza 170, tel 698.361?): Martyn, Josephine, Marbella e il... del mandolino (nudità) Vist. 18 Ap 18, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 511.642): Super estesi e Sesso al volante. Oggi 2 film no stop Vist. 18, Ap 18; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Balbo 18, tel 511.292): L'orgia (Pedro degli al Desiderio Costanzi), John Holmes. Vist 18 Orario: 14,05 15,45; 17,25; 19,05. 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 82, tel [illegible] Chiuso per lavori

NUOVO ODEON (via Verolino 9 tel 749.23.82): rassegna del film musicale in lingua dynamic Saturn Fleetdancers, un film di Adrian Lyne, musiche di Phil Ramone con J. Beals M. Nuovi servizi sonty stereo Ap 20, ult. 22,30

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe [illegible] 64/L, tel. 344.077): Oggi New Cinema Nuova Frontiera. Un avvenimento a Parigi di Vincenzo Monti. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (sono oggi). Sala Video: Omaggio a Ingmar Bergman: Scene da un matrimonio (versione televisiva, 1°, 2°, 3° puntata) con Liv Ullmann, Erland Josephson. Ore 17 e 21,15 (ingresso sec).

CHIOLERI (via Colombo 10, tel 931.842): dalle 1[illegible] alle 24 continuo sex Blue Dirty go-go Girl, Vietato maggiori. Ingresso riservato soci

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 687.718): Commedia sexy in una notte di mezza estate di W [illegible] con W. Allen, M. Farrow. Dr: 17,45; 20,10; 22,30

[illegible]

ISETA d'Essai (via Cigna 82, tel. 749.20.07): serata personale del Quartetto S. Donato, presentano due film Roberto di Andrea Tarbonelli, ore 20,30

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.674): La governante del sindaco. Calori. Vietato 18 Ap 18, ult 22,30

FUORI CITTA'

CINTARDO
[illegible]. I film giovani più censurati di mondo.

MODERNO: Cavallone [illegible] stor.

POLITEAMA: Pol, [illegible] V. 18.

CINE'
ITALIA: Madonna Nolpina. Vist 18

MONTANARO
VITTORIA: due film Comedy italiani e French super massage V 18

RICHELIMO
SUPERGA: Hotel bros. V 18

PINEROLO
ITALIA: Il comodo coperto.
RITZ: Ladies e non cessa.

RIVOLI
NUOVO: Summer lovers.

BEINASCO
FRATEVE: Dottor Wilson: Il vizietto dell'amico omosessuale cercasi.

BUSCA
CENTRO: Gandhi.
VALLERIGA
AMBRA: Vogliosi in intimo.

VENARIA
[illegible]. Maggi erotici cupio.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 21: Musica Bacchi e cultura. Vergi e la sua inevitabile narrativa legata popolare e romanzo popolare a cura di Maria Sacchi. Seguirà un concerto degli allievi del conservatorio «G. Verdi» di Torino. Musiche varie di Verdi, Donizetti, Rossini, ingresso a posto.

ADUA - [illegible] DE BERARDINIS in spettacolo. Lunedì prossimo data Cooperativa «Nuova Scena» con Leo De Berardinis avrà luogo al Teatro Alfieri dal 22 al 25 marzo. Informazioni e prenotazioni: Teatro Adua, corso Dante Calzare 47 (ang. 214.327) e dopo le 18 t. via Nizza 49, ore 9-18, tel 544.583 - 651.6244

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 20 al 25 marzo ore 21: l'operazione di Gamiani e due notti di eccessi, tratta da Alfred de Musset e Pierre Louys. Regia di Riccardo Reim. Compagnia «Cabaret Teatro Nuova Opera» in abbonamento. Prenotazioni al 218.046 - 841.438 (ingresso L. 10.000 ridotto 8000 (via C. Battisti 4/a, tel. 911.776).

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 20 al 25 marzo ore 21: l'operazione di Gamiani e due notti di eccessi, tratta da Alfred de Musset e Pierre Louys. Regia di Riccardo Reim. Compagnia «Cabaret Teatro Nuova Opera» in abbonamento. Prenotazioni al 218.046 - 841.438 (ingresso L. 10.000, rid. 8000 (via C. Battisti 4/a, tel. 911.776).

CARIGNANO - V. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia di Trieste presenta il pianeta indecente, di Renzo Rosso regia di Roberto Guicciardini con Giulio Brogi, Lida Negroni, Anna Teresa Rossini. Scene e cost. Sergio [illegible] Spett. in abbon. Tel. 557.6245

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT: ore 21 Eva Osinska pianoforte. Musiche [illegible] Chopin. Prevendita [illegible]

DANDOLO MARIONETTE LUPI recita per gruppi scolastici e serali ogni giorno feriale. Tel 530.738

GOBETTI ore 21: Dove l'assenza si manifesta, la sua presenza ne può con [illegible] Tel 544.547

GRUPPO TEATRALE - Teatro Agnelli via P. Sarpi 111, alle ore 15 Collegio Fernando della Corte Apprendisti Teatro di Torino (ingresso [illegible])

IL BUONTEATRO, presso la Scuola per l'Infanzia viale dei Mughetti 29/2 alle ore 10 Rosa e Colombo della Coop. Piccolo Mondo di Roma (Per inf. tel 779.998)

IL BUONTEATRO al Teatro Nuovo Sala Valentino corso G. Auguro 17, alle ore 10 Elena e le gesta di «Nuova Coop. Anna Bonaiuto di Torino (Per inf. tel 779.998)

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOCO E L'ANIMA: domani ore 20,30 Mondo di Mimmo Perdichizzi tel 858.582

PUNTO DANZA MASSAUA ore 21 Lorena Feroni e Jean-Pierre Martel in «Wellige Prae» tel tel. 535.121 ore 16-18

RITROVI

ARLECCHINO: Mia 21 danza
BELLE ARTI: dalle 16,30-21 tanto ballo
CLUB 84: dalle 16,30 2° ballo
ODEON: 21 ballo - Tavola Rotonda
PRINCIPE: ore 16,30 pom. Revival
TROCADERO: ore 21 Rassetta

DISCOTECA - PIANO BAR - DOPOSCI [illegible] Virginia 1 ang. v. Pol. al parco Rino Dimaio

STERLING (p. Cavaretta, 666.3196): 3 833.480): Bernard Thomas, Renzo Cortina, Silvana Del Rosso sax

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Svizzia 3 833.480): Bernard Thomas, Renzo Cortina, Silvana Del Rosso sax

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vela 6, t. 515.634): Nove 56 opere scelte
ARTE ANTICA BUAGLINO (p. S. Carlo, 181): Una raccolta di alta epoca
ARTE 131 (via Nizza 131 t. 687.854): Alessio 600 e 600
ARTE CLUB (via Bruhelli 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Surimono.
DAVICO: Sergio Sacramento
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Bruno Giorgi, Girard
L'ARIETE - Erbusco: Rassegna permanente per 900
LA CONCHIGLIA: Alberti, Boggiano Cornio Isarnel, Ghiringhelli; Mannucci Mario Scaparone Natale Zaro
LA ROCCA: Manifesti originali
OTTICA ARTE OPPENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi oggetti del Tibet Cin 10,30-12,30 16,30-20
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): personale Enza Cassano Mura Or 16,30-18,30
ROSANNA ARTE: Luigi Lamperiale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Borgo 17): F. Accardi
ARTEMISPRINCE (via Vercelli 11): [illegible]
BERSANI: Angela Maimone «Fiori e no»
CITTADELLA (Bastia 31): E. Consoli
DONA C. Boggiani 70 a Lanci
FOGLIATO (via Marzini, 8): [illegible] attuali.
OGGI (piazza Solferino 7): [illegible] in permanenza, 16-19; 16-19

IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Mondi - dal 900
LA BUSSOLA (via Po, 8): Omaggio a Miró
LA GIOSTRA - Asti: Franco Assini
LE IMMAGINI: Tatuaggi e Body
NARCISO (tel 01[illegible]-643.125): Max Ernst
PRIMA (corso Cairoli 32 t. 612.344): con il patrocinio del comune milano di Cultura di Parigi mostra Amedeo Modigliani commenti della stampa
PUNTA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, t. 877.810): Carlo Carli, Daniela Buranelli, Angelo Sicre
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15 t. 536.903): 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Luigi Bersani
VIOTTI: Mario Gilormini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 Storia del Treno con R. Pedretti, J. Semon, M. Cedrick Gardenchi (Italia 1984, col. non, 110)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel 650.236): ore 10-18

BIOGRAFIA VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA [illegible] Antiquariato via Accademia [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo Evita e Cats debutta Starlight Express

Nuovo musical di Webber storia d'amore fra treni

Webber, un [illegible] che guadagna [illegible] al giorno: il suo musical coster[illegible]

LONDRA — Sfilano sattanti su pattini a rotelle ballerini e ballerine, assicurati per migliaia di sterline: sono al Tropical Palace e provano da sei settimane e fanno un chiasso terribile, massacrante per i nervi, dimenandosi in un décor super-lussuoso al suono della musica super-lussuosa di Andrew Lloyd Webber. I costumi sono bellissimi, pieni di inventiva, [illegible] cosa [illegible] il baseballista americano e il super-punk. E tutto questo sarà servito [illegible] spettacolo [illegible] titolo Starlight Express (L'espresso della luce stellare) che debutterà il 27 marzo a Londra, commedia musicale del fortunatissimo — e abilissimo — Lloyd Webber, il cui tema centrale [illegible] è [illegible] Evita, né Gesù Cristo, né i gatti, bensì i treni.

Sì, tutti questi ballerini dal trucco rosso e grigio, foderati di plastica e di gomma, punk come nessun [illegible] di King's Road è riuscito ad essere, volano su rotelle, a suon di canzoni già orecchiabilissime e impersonano treni.

La diva è Stephanie Lawrence, l'unica: gli altri ballerini-cantanti-pattinatori sono sconosciuti. Ma per la regia Lloyd Webber ha ripiegato il terzo al lotto di Cats chiamando Trevor Nunn, direttore [illegible] della compagnia shakespeariana.

Le [illegible] che probabilmente [illegible] sulla bocca di tutti all'indomani della prima, [illegible] adeguare [illegible] cati e le note ammiccano ai suoni delle locomotive, [illegible], [illegible] littorine, al vapore. «Mi fischio dietro» è uno di quei motivi [illegible] farà fortuna.

L'idea dei treni gli venne, come per Cats, da una serie di libri, che leggeva quand'era bambino. In cui Gordon, la grande locomotiva, o Giacomo, la locomotiva rossa, sono dei personaggi [illegible] piangono e ridono. Sono racconti per l'infanzia, scritti [illegible] reverendo Awdry, [illegible] deliziano i bambini inglesi.

La prima idea per la commedia musicale [illegible] quella [illegible] locomotive [illegible] polverosa e affi[illegible] che veniva però scelta per [illegible] viaggio ufficiale del principe e della principessa di Galles per gli Stati Uniti: un'idea alla Cenerentola. Ma questa trama non andò bene a Trevor Nunn, che la cambiò; comunque decise [illegible] i ballerini, se impersonavano dei treni, dovevano muoversi su ruote.

E così tutti gli interpreti hanno imparato a muoversi in precisa e meticolosa sincronia su un pericoloso asfalto. La coreografa è la bella e bionda Ariane Phillips.

Quando Starlight Express debutterà, Lloyd Webber avrà contemporaneamente [illegible] quattro spettacoli in [illegible] a Londra (Evita, Song and dance, Cats e Starlight Express), tre a Broadway (Giuseppe e il paltò [illegible] negro colorato, Evita e Cats), un record.

E [illegible] ciere [illegible] tanto a Londra che a New York significa prenotare con vario settimane di anticipo. Permettere in scena il musical ci vollero cinque miliardi di lire (ma ne ha resi molti di più, la [illegible] di T.S. Eliot è diventata ricchissima), per «Starlight Express» ne sono [illegible] spesi quattro volte tanti.

Lloyd, piccolino, preciso, giovane miliardario (si dice che guadagni 65 mila sterline al giorno), [illegible] alle prove [illegible] Starlight [illegible] esce ogni giorno dalla sua casa di campagna, vicina a Newbury. Se non è alle prove, sta finendo di registrare il disco di Starlight Express che deve essere pronto per la prima.

L'anno scorso Andrew Lloyd Webber cercò invano di comprare prima il teatro Alwych e poi [illegible] Victoria Palace, pensava che sarebbe rimasto a bocca asciutta, invece [illegible] fuori un asso dalla manica acquistando l'enorme teatro Palace, [illegible] miliardo e 300 mila sterline.

Attesissimo, quindi, questo spettacolo e l'unica cosa che [illegible] trama [illegible] che si [illegible] una [illegible] d'amore.

Fra treni.

Gaia Servadio

Claus Drese sostituirà Lorin Maazel

VIENNA — Claus Helmut Drese sarà, dalla stagione 1986-87, il nuovo direttore artistico dell'Opera di Stato di Vienna: succederà Lorin [illegible]

Tutti e tre i più importanti [illegible] dalla stagione 1986-87 nuovi [illegible] hanno comunicato [illegible] per [illegible]ne, [illegible] Zilk, e il segretario generale dei teatri di Stato, Robert Jungbluth. Drese sostituirà dunque Maazel, Claus Peymann sarà invece il nuovo direttore del più prestigioso teatro [illegible] austriaco, il Burgtheater, mentre Eberhard [illegible]achler assumerà [illegible] direzione della Volksoper.

I doppiatori oggi: cresciuti con il «boom» dei network, fra [illegible] d'appalto e problemi professionali

L'esercito di voci dietro serial e film

Un lavoro «riscoperto», che torna a contare anche voci famose, da Giancarlo Giannini a Valeria Valeri, da Montagnani al «classico» Lionello

ROMA — *Per alcuni è un metodo di sopravvivenza accettabile, che permette di lavorare senza scendere a compromessi professionali. Per altri è un'ottima palestra, una possibilità di tenersi in allenamento anche quando non si ha l'occasione di recitare in prima persona. Per altri ancora è un lavoro di artigianato artistico, una branca specializzata nel mestiere d'attore. Il doppiaggio, un'industria che in questi ultimi anni ha contribuito al proprio prodigioso sviluppo economico, è un lavoro «riscoperto», nel senso che da poco è stato rivalutato, e valorizzato nella giusta misura.*

«All'inizio vi si avvicinavano solo gli attori di teatro — racconta Fede Arnaud, direttrice del doppiaggio in una delle più importanti cooperative del settore, la S.A.S., dal '54 alle prese con i problemi legati alla professione — poi nell'immediato dopoguerra, con l'immissione nel mercato di una grande quantità di pellicole americane, si sono formate le prime cooperative, si è affermato il criterio dell'autogestione e, nello stesso tempo, è [illegible] il numero delle [illegible] che, anche solo saltuariamente, si dedicavano a questo lavoro».

Prima la Rai-tv, poi i network, hanno dato la spinta più forte all'incremento del settore; «Quelle persone che lavoravano in modo sporadico hanno cominciato ad avere, in tempi brevissimi, possibilità di impiego più che raddoppiate — *spiega Fede Arnaud* — così la concorrenza nella ca[illegible]mia è aumentata e la qualità professionale è diminuita».

«Il doppiaggio ha toccato un vero momento di boom tra l'80 e l'81 — *racconta Renato [illegible]ri, direttore della CVD, la cooperativa che raccoglie professionisti come Oreste Lionello, Giancarlo Giannini, Renzo Montagnani, Valeria Valeri e tanti altri* — quando le normali 1500 ore di lavoro annuo sono diventate 21 mila, divise in 18 mila di produzione seriale e circa 3 mila di produzione cinematografica. Dop[illegible] improvvisati sono venuti fuori da ogni parte come funghi: il lavoro è stato offerto a costi bassissimi, i [illegible] sono diventati massacranti».

Oggi la situazione è diversa: «a un anno dallo sciopero che bloccò per diverse settimane il doppiaggio di film e telefilm e garantì aumenti salariali e miglioramenti negli orari di lavoro, *il settore è già uscito dal ciclone del boom:* «I network hanno spazzato via tutte le emittenti locali — *[illegible] Turi* —, ora lavoriamo solo per le reti Rai e per Berlusconi e Mondadori, perché la mole di lavoro è molto diminuita. Oggi le grandi emittenti comprano prima una serie pilota e solo dopo, in base a[illegible] di pubblico, decidono se continuare con quelle serie oppure no». *Inoltre la tendenza (aumentata) a trasmettere meno seriali e più programmi di varietà, ha allegerito di molto il lavoro dei doppiatori.*

«Quando l'ho conosciuta — racconta — *è stato come rivedere una vecchia amica:* la Rowlands *è simpa[illegible]na, ha chiesto lei stessa di vedermi;* [illegible] *molto curiosa* [illegible] *confronti del mio lavoro e alla fine mi ha ringraziato per il modo in cui l'avevo doppiata».*

Pino Locchi, 57 anni, doppiatore da quando ne aveva solo cinque, ha legato il proprio successo a una frase famosa, quella che l'agente 007 pronuncia ogni volta che qualcuno gli chi[illegible] di presentarsi: *«Mi chiamo Bond, James Bond».*

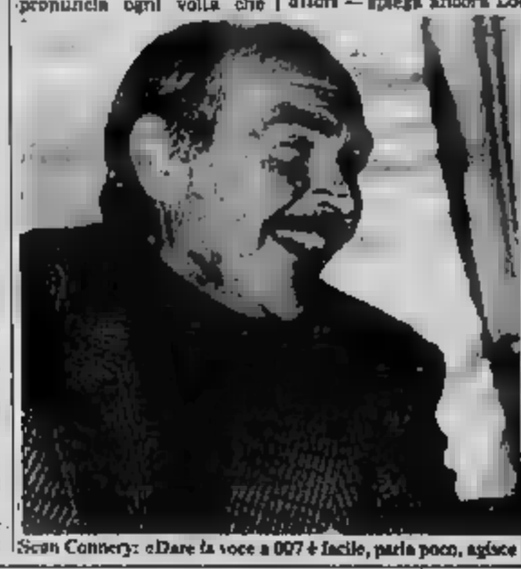
Nei panni di S[illegible] Connary e in quelli di Roger Moore, Locchi [illegible] interpretato tutti i film della fortunatissima serie: *«Doppiare 007 è molto facile* — dice — *Bond parla poco e agisce molto e poi le sue battute restano impresse, sono brevi e molto incisive».*

«Per fare il doppiatore bisogna essere prima di tutto attori — spiega ancora Locchi che [illegible] prestato la [illegible] anche a Jean-Paul Belmondo, Elliot Gould, Tony Curtis — *ed avere la capacità di vedere la propria personalità alla personalità dell'attore che si interpreta».*

[illegible] conosciuto tante star cui ha dato la propria voce: *«A Sean Connery hanno raccontato per scherzo che aveva il suo stesso fisico* — dice —; *quando mi ho conosciuto è scoppiato a ridere e ha voluto che ci fotografassero insieme, anche stando ingi[illegible]nocchiato, continuava ad essere molto più alto di me!».*

Non nasconde che gli piacerebbe recitare in teatro e anche al cinema (è apparso in un piccolo cucio in *A mezzanotte va la ronda del piacere*), anche se del suo lavoro è molto sodd[illegible]sfatto: «Oggi è di moda dire che i film in originale sono molto più belli di quelli doppiati, io però resto fermo nella mia [illegible]sione: capire davvero il senso di un film, significa vederlo nella nostra lingua». **f. c.**

«Piacere, Locchi: in Italia James Bond [illegible] io»



Sean Connery: «Dare la voce a 007 è facile, parla poco, agisce molto» - Liv Ullman: «E' bello doppiarla per lì sua [illegible]

«Caligola» rimesso a nuovo, [illegible]

[illegible] — I guai per il «Caligola» cinematografico non finiscono mai, nonostante siano trascorsi otto anni dall'ultimo ciak: «ordinato» da Tinto Brass, il regista [illegible] «La chiave».

Il [illegible] incontro [illegible] principio problemi con la produzione americana, che lo riteneva troppo spregiudicato, per cui uscì nel 1977 all'estero senza la firma del regista [illegible] [illegible] né la [illegible] magistratura che ne bloccò la circolazione in Italia.

Adesso il film è stato ri[illegible] dalla Gaumont e rielaborato alla «moviolona» di censura che avrebbe dovuto visionarlo venerdì scorso, ma per ragioni burocratiche, [illegible] volta «Caligola» ha potuto superare l'esame che è stato [illegible] di qualche giorno. Di conseguenza la Gaumont ha rinviato di una settimana la previsia [illegible] mercato italiano già fi[illegible] per [illegible] nerdì a Roma e Milano.

Anche in Italia dunque questo «colossal-oni», ridimensionato dalla produzione, circolerà [illegible] firma del regista polche a Tinto Brass verrà riconosciuta soltanto [illegible] paternità delle riprese.

«Quando l'ho conosciuta — racconta — *è stato come rivedere una vecchia amica:* la Rowlands *è simpa[illegible]na, ha chiesto lei stessa di vedermi;* [illegible] *molto curiosa* [illegible] *confronti del mio lavoro e alla fine mi ha ringraziato per il modo in cui l'avevo doppiata».*

Pino Locchi, 57 anni, doppiatore da quando ne aveva solo cinque, ha legato il proprio successo a una frase famosa, quella che l'agente 007 pronuncia ogni volta che qualcuno gli chi[illegible] di presentarsi: *«Mi chiamo Bond, James Bond».*

Nei panni di S[illegible] Connary e in quelli di Roger Moore, Locchi [illegible] interpretato tutti i film della fortunatissima serie: *«Doppiare 007 è molto facile* — dice — *Bond parla poco e agisce molto e poi le sue battute restano impresse, sono brevi e molto incisive».*

«Per fare il doppiatore bisogna essere prima di tutto attori — spiega ancora Locchi che [illegible] prestato la [illegible] anche a Jean-Paul Belmondo, Elliot Gould, Tony Curtis — *ed avere la capacità di vedere la propria personalità alla personalità dell'attore che si interpreta».*

[illegible] conosciuto tante star cui ha dato la propria voce: *«A Sean Connery hanno raccontato per scherzo che aveva il suo stesso fisico* — dice —; *quando mi ho conosciuto è scoppiato a ridere e ha voluto che ci fotografassero insieme, anche stando ingi[illegible]nocchiato, continuava ad essere molto più alto di me!».*

Non nasconde che gli piacerebbe recitare in teatro e anche al cinema (è apparso in un piccolo cucio in *A mezzanotte va la ronda del piacere*), anche se del suo lavoro è molto soddisfatto: «Oggi è di moda dire che i film in originale sono molto più belli di quelli doppiati, io però resto fermo nella mia [illegible]sione: capire davvero il senso di un film, significa vederlo nella nostra lingua». **f. c.**

Ma il vero cambiamento è arrivato con l'introduzione del doppiaggio elettronico: non più ditate in «anelli» (pezzi di pellicola utilizzati per doppiare), il film viene ripreso su un videocassette, collegata a un nastro magnetico che scorre avanti e indietro in corrispondenza del punto da doppiare: [illegible] eliminato il problema della sincronizzazione

— spiega Elisabetta Bucciarelli della cooperativa doppiatori liberi — e in più c'è la possibilità di riascoltare le battu[illegible] finali dell'ultimo doppiato, il tutto [illegible] grande risparmio di tempo».

Tanti vantaggi comportano anche q[illegible] da pagare. «Non sappiamo ancora se un'esposizione [illegible] lunga davanti a un video provoca danni alla salute» *fa notare Fede Arnaud.* «Molto spesso siamo costretti a lavorare con la copia lavoro dei film, quella in bianco e nero — *aggiunge Renato Turi* — e questo sicuramente non fa bene alla vista».

Dei boom, finito il momento acido, restano comunque alcuni effetti negativi: «La [illegible] che prima si rivolgeva solo ai grossi cooperative di doppiatori, ha deciso dall'83 di indire gare d'appalto, per affidare il lavoro al migliore offerente economico — *racconta Renato Turi* — e così è successo che 24 nuovi episodi della serie *Cuore* e *Bellissimo* [illegible] stati in un primo tempo affidati al doppiaggio di professionisti, improvvisamente [illegible] andati in onda con voci diverse. Una nuova cooperativa ha vinto l'appalto e i telespettatori, da un giorno all'altro, hanno sentito i loro attori parlare con voci completamente nuove».

Non mancano però gli effetti positivi: «Il doppiaggio ha avuto comunque [illegible] [illegible] incremento, e [illegible] un po' se [illegible] parla con più rispetto, fenomeno che ha provocato il ritorno a quest'impegno da parte di attori più molto affermati [illegible] cinema e di teatro.

«Recitare nei panni [illegible] altro [illegible] è scoprire ogni volta qualcosa di nuovo — *spiega Fede Arnaud* —, è un esercizio difficile, ma anche un'ottimo modo per tenersi in allenamento».

[illegible] Caprara

PRIME [illegible] «Lo studente» [illegible] Grassia

Il barone seduttore si redime morendo

Jenny Tamburi nel film strappalacrime di [illegible] D'Angelo

[illegible] STUDENTE di Nini [illegible]ria, con [illegible] D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore. Drammatico, colori, Italia [illegible] Cinema Capitol.

Figlio di popolana sedotta e abbandonata da un barone partenopeo, che dopo il misf[illegible]se l'è squagliata in Venezuela, il giovane Nino, cui la madre ha sempre taciuto il [illegible] [illegible] padre, è «*lo [illegible]te*» [illegible] titolo.

Mi[illegible] oltre a studiare, [illegible]re e amoreggiare, Nino ha qualche aggancio con la camorra che un brutto giorno lo sceglie per commettere un furto proprio nella [illegible] di quel barone — tornato a Napoli dopo il ventennale esilio sudamericano — [illegible] Nino ignora essere suo padre, così come costui non sa che il giovane al quale ha procurato un lavoro è figlio suo.

Non è il [illegible] di [illegible] come la vicenda si complichi; basti dire che, tramite un colpo di scena, il barone saprà la verità [illegible] Nino mediante la confidenza d'un domestico fedele, mentre toccherà poi, [illegible] stesso nobiluomo, 1) [illegible] scudo in [illegible] sparatoria [illegible] Nino, 2) di [illegible] ferito a morte, 3) di [illegible] prima di spirare, «*Chiamami papà*».

Il film ricorre dunque [illegible] momenti cruciali a quel mezzo tecnico teatrale che dicesi «agnizione», cioè rivelazione conoscenza di ciò che non si sapeva. L'effetto non manca, graduato com'è con una scal[illegible] di derivazione presumibilmente scenica, collaudato in qualche sceneggiata matrice dell'intrigo.

Se *Voglia di tenerezza* è un hollywoodiano «strappalacrime» miliardario, questo è un partenopeo, ed economico, prodotto affine. Le anime semplici, le platee popolari si intenerirranno anche qui. Maria Fiore nel ruolo di madre dolente che «tiene un segreto in cuore» è schiettamente comunicativa.

Il soprano torinese [illegible] interprete di eccezionale vivacità

Morta a 85 anni Stella Calcina Fu profeta del canto da camera

In tardissima età è mancata a Torino, nella [illegible] Casa della Divina Provvidenza dov' [illegible] ricoverata, il soprano [illegible] Calcina, che ebbe [illegible] parte importante [illegible] cultura musicale [illegible] città, diffondendovi il gusto della musica da camera e del Lied. Nata a Torino [illegible] [illegible] aprile 1883, conobbe il momento della [illegible] sua [illegible] fortuna artistica [illegible] centenario della morte [illegible] Schubert, [illegible] cui celebrazione [illegible] attitatissima opera.

Era soprattutto [illegible] prete, [illegible] d'una vivacità eccezionale. [illegible] sua esecu[illegible] [illegible] Lied usciva dalla dignitosa compostezza scolastica e si avvicinava alla sua vera natura, quella — come [illegible] il nome — della canzone. Fu infatti anche allegrissima interprete delle [illegible] piemontesi di Sinigaglia.

Veniva dalla Francia l'esempio di raffinate cantatrici [illegible] da concerto — [illegible] Yvonne Printemps, Denise Duval, Yvette Guilbert e Madeleine Grey — allergiche all'enfasi melodrammatica e capaci, [illegible] di condurre il Lied, [illegible] [illegible], la melodie [illegible] confini del music-hall, accostandosi alla tradizione del chan-

Anteprima del film [illegible] generale Dalla Chiesa

PALERMO — Viene presentato domani pomeriggio, nella sala dei congressi della facoltà di Ingegneria dell'Università, in anteprima mondiale «fuori giorni a Palermo», il film [illegible] Giuseppe Ferrara dedicato [illegible] generale [illegible] Chiesa (interpretato [illegible] Lino Ventura), [illegible] nato il 2 settembre del 1982 a Palermo, con la giovane moglie e l'agente della scorta.

scontiera.

[illegible] questo [illegible] era l'arte [illegible] Calcina, del resto anche studiosa [illegible] vocalità sei[illegible] e [illegible] interprete di musicisti contemporanei, tra cui Ghedini, [illegible]fi, Labroca, Fuga, Desderi. *Insieme con Rita De Vincenzi Torre, con Chiarina Pino Sacio e più tardi* [illegible] [illegible] *Lupo, costituì a Torino una vera festa [illegible] ponte per [illegible] penetrazione [illegible] canto da camera, efficacemente spalleggiata dall'unione artistica e culturale [illegible] Andrea Della Corte, che di questa specializzazione [illegible] sapiente [illegible] e studio[illegible].*

Se l'arte degli interpreti [illegible] effimera, l'opera [illegible] maestri sopravvive [illegible] negli [illegible]ci, e tanto [illegible] Calcina quanto le altre cantatrici su menzionate si può dire [illegible] abbiano insieme fondato una specie di scuola torinese, tuttora fiorente, a di cui è bene fissare il ricordo.

Massimo [illegible]

L'attrice da domani a Milano [illegible] commedia-monologo di Martin

Lydia [illegible]: «Gertrude Stein sono io»

MILANO — Va in scena domani al Teatro Filodrammatici, Gertrud Stein, Gertrud Stein, Gertrud Stein, commedia-monologo di Marly Martin, tradotta da Masolino D'Amico e interpretata [illegible] Lydia Alfonsi per la «Compagnia repertorio Italiana». La regia è di Milton Moss, che ha già curato l'edizione originale americana, rimasta in cartellone per oltre due anni a Broadway; [illegible] di Jack Frankfurter, costumi di Helen Moss, luci di Fabio Rossoni.

In Europa, la commedia non è stata finora recitata: «*La mia è stata tenuta[illegible] un'operazione culturale* — dice Lydia Alfonsi — *e questa è la ragione principale per cui sono tornata a Milano dopo sedici anni di assenza».*

L'attrice vive da tempo a Siracusa, sul mare, ove prosegue studi e ricerche di un genere di teatro particolare, che filtrati testi e personaggi diversi da quelli che generalmente vengono proposti [illegible] pubblico. «Gertrud — spiega —, [illegible] cui salotto di Parigi si *forgiò in pratica tutta l'arte che [illegible] [illegible] il nostro secolo, non è purtroppo molto nota da noi. L'anno scorso, ha portato questa commedia [illegible] molte città della Sicilia; a Milano finirò l'8 aprile e non ho in programma altre recite: forse soltanto un breve periodo a Roma in autunno».*

Per quanto riguarda la recitazione Lydia Alfonsi spiega di avere impostato il personaggio in modo di coinvolgere gli spettatori «umanissimente, prima che emotivamente, con un ritmo che comprende anche l'uso di frasi smozzicate e [illegible] potrebbe far ricordare lo stile di Marinetti». **o. r.**

SFIDA SCUDETTO Juventus e Roma, divise da due punti, si riprova mercoledì nelle Coppe europee

Trap: «Quanti rigori contro»

L'allenatore bianconero polemico con gli arbitri - «Ma non piango, non mi associo all'Italia del lamento» - «D'Elia con noi è sfortunato» - Rientro di Penzo con l'Haka

TORINO — Giovanni Trapattoni non accetta il «processo di Verona» e la Juventus, dopo la caduta, rifiuta l'autocritica, preferendo fare quadrato e guardare la classifica dall'alto dei due punti che le restano sulla Roma. Vantaggio che conta di incrementare nelle prossime giornate, in virtù di un calendario più facile rispetto a quello dei campioni d'Italia, quando si presenterà all'Olimpico, il 15 aprile, per la sfida-scudetto.

«Ad agosto avrei fatto una firma lunga da Torino a Lima pur di trovarmi, alla 27ª giornata, in questa posizione — replica deciso Trapattoni dopo aver analizzato, nel chiuso degli spogliatoi, la situazione, invitando i bianconeri a reagire —: *ho sempre detto che sarebbe stato un torneo contro la logica del fattore-campo, da affrontare con la mentalità della "formica". Abbiamo superato un ciclo durissimo e ci manca un punto, possiamo recuperarlo e averne tre più della Roma (il giorno dello scontro diretto). Una sconfitta ci sta, la squadra se è consapevole e il Verona, anche se era più stanco, ha meritato un pareggio, non ha rubato nulla...*

Lascia in sospeso la frase. C'è qualcosa che gli rode: non vorrebbe parlarne ma l'argomento-rigori è inevitabile. *«D'Elia con noi è proprio sfortunato»*, dice. E polemizza con i commenti televisivi alla «moviola» sul discusso fallo di Galderisi: *«La penna ha gli occhi per vedere, i commenti non servono. Galderisi s'è buttato per incornare di testa ed ha colpito il pallone. I gomiti di Gentile? Quante volte gli avversari mettono i gomiti su Rossi? E non dimentichiamo che Galderisi, quando militava da noi, era stato ammonito per simulazione proprio da D'Elia»*.

Gli ricordano che alla Juventus sono stati fischiati contro 8 «penalties» (6 in campionato e 2 in Coppa Italia), e Trapattoni, sullo scottante argomento, osserva: *«Sono troppi ma non piango sui rigori, non m'associo all'Italia del lamento. Il mio fatemi dire altro»*. Allude, chiaramente, al netto fallo di Righetti su Penzo in Juventus-Roma, a quello macroscopico di Tancredi su Juary, al «mani» di Bonetti a Pisa e ad altri episodi favorevoli alla Roma. Poi il botta-risposta viene riportato sui problemi della Juventus.

— A Verona avevate la partita in pugno, a parte il rigore, c'è stata, forse, anche una pericolosa caduta di tensione agonistica, dopo il derby, dovuta al grosso margine di vantaggio sulla Roma che dava eccessiva tranquillità?

«Non ho notato rilassamento psicologico. Piuttosto, per 20 ovvie serie di impegni ravvicinati, qualcuno aveva finito molto di correre. Platini, ad esempio, ma fra questi non solo lui. Michel lamenta anche botte di una cosca e con l'Haka potrei farlo riposare. Non avevo mai detto che con 5 punti di vantaggio il campionato fosse finito ma che c'era da gestire un calendario difficile. Gentile turbato? A me è piaciuto su Galderisi. Boniek? Ha giocato un primo tempo alto spessore. Vignola? Tatticamente il suo impiego era giustificato. Penso? Soffre di pubalgia: adesso sta meglio e rientrerà in Coppa delle Coppe con i finlandesi».

— Così Rossi non si sentirà più solo...

«Sì, ma al "Bentegodi" poteva andare in gol tre volte e, se avesse segnato, i giudici avrebbero diversi».

— Anche la classifica. La Roma, tornata grande, le fa paura?

«Prima viene il campionato. La Roma è quasta ma noi abbiamo due punti in più e non reputo giustificati gli allarmismi sulla nostra salute psicofisica. Sia alla Juventus tenere saldamente il timone in mano».

Bruno Bernardi

Torino. L'allenatore Trapattoni e il polacco Boniek durante l'allenamento di ieri (Foto La Stampa)

I finlandesi sono arrivati

TORINO — Mancano due giorni, tra i finlandesi dell'Ilves Vahasahaki giunti ieri pomeriggio a Torino: sono il difensore Pakkanen e il centrocampista Setala. Ieri hanno sostenuto un esame importante, oggi si aggregheranno ai compagni. L'allenatore Vahala avrà così 17 giocatori a disposizione.

«Siamo dilettanti — ripete —, ma lentamente di meno affiorate. Davvero non giocherà Platini? Meglio, è l'unico squadra della Juve. Ma ci sono tanti altri fuoriclasse. Ho visto la partita di Verona, non fa testo. La Juventus è stata sfortunata».

Il tecnico finlandese ha già portato la squadra in campo ieri sera. Oggi sono in programma altri due allenamenti, domani mattina un'ultima rifinitura.

Intanto per la partita sono ancora disponibili biglietti di ogni settore (33 mila in tribuna), 22 mila i parterre, 14 mila i distinti, 7000 in curva). La Juventus ha già incassato circa 100 milioni, l'equivalente di 10 mila biglietti venduti.

Liedholm: «Siamo in un bel guaio»

Il tecnico giallorosso commenta a caldo la battuta sulla situazione in campionato - «Ora dovremo lottare su due fronti» - «Abbiamo soltanto 5 probabilità su 100 di rivincere il titolo» - La squadra da ieri a Berlino Est

Roma. Falcao accerchiato dai fotografi alla partenza da Fiumicino

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Soltanto Graziani e Pruzzo fanno tabelle e parlano di scudetto ancora «disponibile». Nils Liedholm si nasconde dietro una battuta, ma si scopre che preferiva puntare tutto sulla Coppa Campioni. *«La Juve ci ha messo in un bel guaio»*, ha detto arrivando a Berlino Est, dove domani sera la Roma dovrà sfruttare il 3-0 dell'andata per passare il turno ai danni della Dinamo.

Liedholm ama le battute, ma stavolta sembra di capire che la situazione si sta complicando per lui. Tanto è vero che va avanti nel discorso e dà le sue percentuali-scudetto: *«Settanta per cento alla Juve, venti alla Fiorentina emergente che non ha avuto finora alcun psicologici e ha potuto giocare avanti al coperto, dieci restano tra noi e il Torino»*. Insomma, soltanto un cinque per cento di chances alla Roma. Sembrano davvero poche, quasi una difesa anticipata.

Gli chiedono già se è possibile uno spareggio tra Roma e Juventus, e lui fa un gesto di stizza: *«Per carità, che domande fate»*. Crede nella vittoria, ovviamente, ma di colpo teme la partita di domani e quella di Ascoli. *«Infatti — borbotta — la Juve ha due comodi turni, Roma e Catania in casa...»*.

Può sembrare strano, ma il «minuto-choc» di domenica con i gol di Galderisi e Cerezo che hanno cambiato il volto al campionato, ha messo le carte sul tavolo giallorosso. Adesso la Roma è di nuovo su due fronti, e Liedholm ben ricorda che la passata stagione lasciò andare avanti il Benfica in Coppa per arrivare allo scudetto. Anche il presidente Viola è teso, sente che le responsabilità sono di colpo raddoppiate.

Avverte che i discorsi con i giocatori sotto rivincolo (Conti, Tancredi, Di Bartolomei) e con Falcao diventano più difficili, soprattutto perché i tifosi a Fiumicino, alla partenza della squadra, hanno già detto la loro: *«Bisogna correre di vincere tutte e temere tutti, Liedholm compreso»*.

Il tecnico prende dalle cornacchie sul suo domani cercando di prendere tempo. È la sua tattica consueta. Manda avanti frasi che non si sa bene se siano convinzioni o semplici avvertimenti. *«Si dovrà andar via lasciò una squadra molto valida, un fachiro non è un mago. La Roma giocare bene più anni fa, alla mia prima presenza in panchina, soltanto che aveva altri elementi»*. E aggiunge, nessuno ci crede: *«Chissà, potrei anche smettere»*. Nessuno lo vede a curare le viti nelle vigne di Cucciago, dimenticando il football.

«Non ho mai fatto questione di soldi», orientendo perché è un professionista e come tale non può lasciare da parte l'interesse. Poi spiega: *«Avrei guadagnato di più restando al Milan, ma sono già ricchio e volevo un contratto più lungo, perché amo la Roma»*. Da quattro stagioni.

Il Milan gli offriva sei milioni l'anno, allora. Viola gli ha presentato un accordo per mezzo miliardo netto in tre anni. Rinnovato per la stagione in corso sulla base di 750 milioni lordi, netti più o meno, premi esclusi. Liedholm avverte che discorsi di questo tipo diventano pericolosi in momenti del genere, è taglia corto: *«Scrivete così volete, ma né Inter né Sampdoria finora mi hanno fatto offerte. Deciderò quando sarà il momento»*.

La Roma vive ancora ore tese a Berlino, dove ha trovato sole ma temperatura poco sopra lo zero. Come sempre accade, soprattutto quando una competizione importante come la Coppa Campioni arriva ai turni decisivi, i tre gol dell'Olimpico sembrano già lontani. E' positivo, del resto, che i giallorossi siano entrambi in guardia. E c'è sempre alle spalle l'avvertimento del clamoroso capovolgimento di fronte riuscito al Karl Zeiss Jena nella prima stagione italiana di Falcao. Rimontato con un 4-0 lo 0-3 subito a Roma, e che allora parve fin troppo rassicurante agli stessi giallorossi.

Un altro avvertimento che i romanisti non debbono dare è quello di Gothenburg, nella gara di ritorno del primo turno. Vittoriosa anche allora per 3-0 nell'andata in casa, la squadra di Liedholm in Svezia fu protagonista di un avvio disastroso, rischiò di andare sotto di due gol prima mezz'ora e sarebbe stato un disastro. Poi si salvò, limitò la sconfitta ad un utile 1-2.

Il risultato dell'Olimpico deve dare forza, non indurre alla sicurezza. *«E sarà così — assicura Falcao —: il traguardo è vicino, non possiamo assolutamente distrarci in campo neppure un attimo»*. Non aggiunge altro. Premono anche lui per sapere del suo futuro, ma si nasconde dietro l'importanza del momento. Senza dimenticare il valore del blocco giallorosso, è lui l'artefice primo dello scudetto alla Roma. Se la trascinerà alla Coppa Campioni, piace anche altri al Nord a caccia di altri successi, di altri soldi, senza escludere accusato di «tradimento».

Bruno Perucca

● Il Camerun ha vinto la Coppa d'Africa di calcio battendo in finale la Nigeria per 3-1.

Tabella-titolo di Pruzzo e Graziani

BERLINO EST — La proposta è nata da una battuta scherzosa. Pruzzo e Graziani si sono prestati al gioco con un pizzico di intima convinzione e hanno stilato una tabella sulla cassetta dello scudetto.

Ecco il dettaglio dei curiosi pronostici sui punti che la Roma dovrebbe conquistare per le prossime gare. Comincia Pruzzo: Ascoli 2, Inter 2, Juve 2, Avellino 1, Fiorentina 2, Catania 2, Verona 1. Totale 12 punti e spareggio con la Juventus.

Più ottimista Graziani: Ascoli un punto, 2 punti per ciascuna delle partite rimanenti. Totale punti 11. Niente partita di spareggio e Roma di nuovo sulla vetta.

Per Platini i bianconeri debbono attaccare di più

Serie A
(Risultati 27ª giornata)

Avellino-Lazio	3-1
Catania-Fiorentina	0-0
Genoa-Sampdoria	2-2
Milan-Inter	0-1
Pisa-Napoli	1-1
Roma-Udinese	4-1
Torino-Ascoli	3-0
Verona-Juventus	2-1

Classifica

Juventus	33	Samp.	23
Roma	31	Ascoli	23
Fiorent.	30	Avellino	19
Torino	29	Pisa	18
Verona	25	Lazio	17
Inter	21	Napoli	17
Udinese	25	Genoa	14
Milan	24	Catania	10

Prossimo turno
(Domenica 25-3, ore 15,30)

Ascoli-Roma
Fiorentina-Milan
Inter-Genoa
Juventus-Catania
Lazio-Torino
Napoli-Verona
Sampdoria-Avellino
Udinese-Pisa

Serie B
(Risultati 28ª giornata)

Atalanta-Cremonese	1-0
Campobasso-Lecce	1-0
Cesena-Sambened.	1-0
Empoli-Padova	0-0
Monza-Catanzaro	0-1
Pescara-Palermo	3-1
Pistoiese-Como	1-1
Triestina-Cavese	0-0
Varese-Arezzo	3-0
Perugia-Cagliari	3-0

Classifica

Como	36	Varese	30
Atalanta	33	Samb.	28
Crem.	31	Monza	26
Campob.	31	Padova	24
Pescara	29	Cagliari	23
Arezzo	28	Cavese	21
Lecce	27	Empoli	21
Perugia	30	Palermo	21
Cesena	21	Pistoiese	21
Triest.	21	Catanz.	21

Prossimo turno
(Domenica 25-3, ore 15,30)

Arezzo - Pistoiese; Cagliari - Cesena; Catanzaro - Cavese; Como - Empoli; Cremonese - Varese; Monza - Lecce - Triestina; Padova - Perugia; Palermo - Empoli; Pescara - Atalanta.

Totocalcio n. 30

Colonna vincente:
1-2-x; 1-x-1; x-1-1; x-1-x-2

Le quote:
«13» v. [illegible] L. 8.256.000
«12» v. 20.500 L. 435.000

Totip n. 12

Colonna vincente:
1-2; x-2; 2-1; 1-x; 2-1

Le quote:
«13» v. 98 L. 1.274.000
«12» v. 1073 L. 117.000
«11» v. 7977 L. 15.000

TORINO — *Michel Platini, barba lunga, viso stanco, una coscia dolorante per una ginocchiata di Garella, non s'è allenato ieri mattina con i compagni e domani sarà un ripensamento, saltarà la sua prima partita ufficiale da quando è alla Juventus. Andò già in panchina a Bastia, con il Lechia, ma poi giocò nella ripresa. Anche per i fuoriclasse, dunque, è il momento di riflotare.*

A segno firmato un gran gol ma poi non ha continuato sul medesimo ritmo. Dillo Michel, più che esaminare la tua prova, si cerca di capire perché la Juventus è inceppata al «Bentegodi». Lui non s'aggruppa al rigore ed al fallo che alla Juventus ne sono stati fischiati più contro che a favore: «Non è un problema e non è vero che ho avuto una discussione con l'arbitro nel sottopassaggio. Abbiamo semplicemente chiacchierato». Piuttosto ne approfitta per rilanciare la vecchia teoria offensivistica: «Quando si attacca i rigori contro non te li danno».

— *Allude alla rinuncia a Penzo e alla «formula 1» oppure alla mentalità «regionalistica» della Juventus che non ha saputo affondare il secondo colpo, decisivo, a Verona?*

«Parlare dopo una serva. I giudizi critici sono troppo legati al risultato. Rossi segna poco? Non m'interessa».

— *Prima il Verona aveva detto che solo la Juventus poteva perdere lo scudetto. «Era quello che pensavo. Non perdevamo da cinque mesi e una squadra di tale caratura in un campionato bello e duro come questo. Vincere sempre è difficile. In tutta Europa».*

E' anche l'opinione di Boniek e Rossi. Il polacco, dopo aver sostenuto che la Juventus ha disputato a Verona il miglior primo tempo in trasferta della stagione, dice che la sconfitta si deve accettare: «Siamo sereni, sono gli avversari a doversi preoccupare. Una grande squadra è nostra di essere tale in questi momenti. Non credo che la Roma possa fare più punti di noi in sette partite, con la Coppa dei Campioni che distrarla».

Boniek ha mancato il possibile 2-0 ma ritiene d'aver tirato bene e dà a Garella il merito. «Se quel giocatore dell'Aberdeen, che ho visto in tv sbagliare un'incredibile occasione, militasse in Italia sarebbe 'ammazzato' dalla critica», osserva Boniek.

«I dilettanti erano venuti da noi due punte che con una, noi per me è un vantaggio avere un uomo accanto a Penzo — puntualizza Rossi —, però c'è da vedere se è un vantaggio per la squadra. Non ho nulla da rimproverarmi: se segno meno è perché ultimamente ho avuto pochi occasioni».

b. b.

Falcao e Cerezo mettono in guardia «Attenti, adesso viene il difficile»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — *Maldera e Cerezo hanno realizzato a tempo di record gli infortuni di cui erano rimasti vittime durante la gara con Platinese. Per Liedholm il prossimo è l'imbarazzo della scelta sulla formazione che schiererà domani in Coppa dei Campioni, avendo recuperato anche Righetti che non ha giocato contro i friulani.*

Durante il volo di trasferimento a Berlino Est, hanno tenuto banco i commenti sulla vittoria faticosa ottenuta dal campionato, senza perdere di vista, ovviamente, l'impegno con la Dinamo.

I giallorossi sono tornati sulla ribalta del torneo con passo autoritario facendo dimenticare parecchie recriminazioni sui punti perduti: «A volte è accaduto che nella stessa partita — è stata la diagnosi di Falcao — la squadra abbia accusato cali e momenti esaltanti. Ora abbiamo di nuovo raggiunto un equilibrio costante. E' tornata la tranquillità. Ecco la nostra vera forza».

Si parla di uno scudetto tornato in bilico: «Personalmente non ho mai considerato chiuso il campionato — ha replicato il brasiliano — ora, sul piano psicologico, diventa fondamentale per noi la trasferta di Ascoli. E' un momento delicato. Se riusciamo a vincere, sarà interessante seguire cosa riuscirà a combinare la Juventus che dovrà affrontare successivamente due scontri diretti, con la Fiorentina e con noi all'Olimpico. Matematicamente attenti. I bianconeri hanno la possibilità di ribaltare qualsiasi pronostico. La loro forza è il collettivo, con quel Platini nel ruolo di punta che costruisce e segna a ripetizione».

Toninho Cerezo ha ritrovato segreti personali coinvolgenti probabilmente dal clima di entusiasmo che ha conosciuto: «Nel campionato italiano c'è una richiesta immediata di successo — ha detto il brasiliano — noi veniamo da un Paese che vive su ritmi meno accelerati. Penso che sia stato questo l'ostacolo principale al mio ambientamento. Tuttavia ero convinto che la Roma sarebbe grande a primavera come può diventare d'autunno. Vorrei dire che adesso viene il 'difficile'. E' vero, il campionato è di nuovo aperto e la Juventus non è in crisi. Ha avuto solo una giornata storta».

Righetti, convalescente da un'influenza influenzale, è sembrato più proiettato con il pensiero verso l'impegno immediato con il Dinamo: «Sono rimasto a riposo per prepararmi allo scontro con i tedeschi — ha detto il difensore — il sostenerranno nel tentativo di rimontare i tre gol al passivo. Dovremo stare molto attenti nei primi minuti quando cercheranno di sorprenderci».

L'arrivo con ormai giunta sulla pista dell'aeroporto di Berlino, [illegible] più vola. I tedeschi dell'Est temperature in meno, rispetto a Roma, non hanno raffreddato minimamente l'entusiasmo dei giallorossi. Nessuna spavalderia, ma tanta voglia di far vedere anche ai tedeschi il gioco spettacolare di cui sembrano aver ripreso saldamente le redini.

Mario Bianchini

● Davidsen è stato deferito dalla Commissione Disciplinare per aver fatto, dopo la conferma della sua squalifica, «dichiarazioni lesive della probità e contrarie alla correttezza sportiva».

Oggi in una conferenza-stampa lo dirà ufficialmente

Dal Cin lascia l'Udinese

UDINE — Franco Dal Cin annuncerà oggi, nel corso di una conferenza stampa, se rimarrà oppure no all'Udinese. Ma dopo il colloquio avuto ieri con il presidente Mazza, il direttore generale della società friulana difficilmente

Chiedeva autonomia e maggiore responsabilità; Mazza ha risposto che il ruolo di Dal Cin è stato in passato anomalo e che va ridimensionato. «Adesso — dice Mazza — ho la possibilità di fare il presidente a tempo pieno, sono disposto a delegare a qualche funzioni consunte alla mia carica».

Dunque, Dal Cin lascia. Il suo arrivo a Udine, nel 1976, segnò il decollo prodigioso dei bianconeri: Dal Cin, Banson e Giacomini furono gli artefici di una scalata che portò l'Udinese, con due consecutive promozioni, dalla C alla A.

Il capolavoro di Dal Cin rimane l'acquisto di Zico: un'operazione apprezzata da tutti. Qualche qualcuno che considerava la sua creatura, questa Udinese nata dal niente? Ormai tra Dal Cin e Mazza non c'era più margine di convivenza. E' una spaccatura dalle conseguenze per il momento imprevedibili.

Ieri intanto il malessere che sta vivendo in questo momento la società è apparso chiaro anche dalle parole dell'allenatore Ferrari, che pretende chiarezza sul presente e sul futuro, per evitare che [illegible] si deteriori.

Danova, convinto di conquistare un posto in Uefa, spiega il momento granata

«Torino stanco? No, solo sprecone»

TORINO — Il ciclo casalingo del Torino (quattro partite, comprendendo il derby) si è chiuso con un bottino di 6 punti: qualcosa in meno di quanto i granata speravano, tuttavia sufficiente a tenerli in corsa per un posto-Uefa. A patto, naturalmente, che nelle prossime due trasferte (a Roma con la Lazio e Pisa) non venga vanificato quanto finora [illegible]

«Raccogliere due-tre punti — pronostica Danova — deve essere il nostro traguardo in quanto ci permetterebbe di restare nell'attuale posizione e sperare di conquistare un posto in Europa. Parlare di scudetto non ha senso, è inutile pensare di poterci arrivare. Non c'è niente da fare. La zona-Uefa invece è alla nostra portata; il calendario potrebbe favorirci in quanto le nostre più dirette avversarie ancora chiamate tutte in più di un confronto diretto e dove i punti li farà l'una, ovviamente dovrà stare fermo l'altra. Ecco perché mi sento fiducioso».

Danova non è un chiacchierone, in tanti anni non si è mai lasciato andare a facili pronostici. Con lui, dunque, è anche interessante il momento del Torino alla luce dei pari con l'Ascoli.

«Ci sono delle partite — osserva — nelle quali non si riesce a buttar dentro la palla per quanto si faccia. In due pare, con Genoa e Ascoli, abbiamo creato un numero incredibile di occasioni-gol senza raccogliere la proporzione contro i marchigiani poggia non sarebbe potuto andare. Personalmente non credo alla tesi della stanchezza ma offuscò i riflessi nel momento decisivo, altrimenti sarebbe difficile anche fare gioco. Ed invece noi ci riusciamo. Segnare a volte è questione di centimetri».

Il difensore granata ammette, comunque, come sia più facile ragionare e agire quando gli spazi sono larghi, meno quando si è in zona-gol e non c'è tempo per star lì a pensare. Tuttavia spiega in maniera differente i molti errori delle ultime due domeniche: *«Se avessimo avuto meno precipitazione di abbiocare il risultato probabilmente non avremmo e discutere di questo. Ci sono mancate tranquillità e precisione ma non ritengo sia dovuto alla stanchezza. E spero lo riusciremo a dimostrare nella prossima domenica. Paragonare il momento attuale allo scorso anno quando nel finale di stagione perdemmo brillantezza, mi sembra prematuro. Personalmente mi sento ancora pieno di forze e così penso la maggior parte dei miei compagni».*

Nessun problema irrisolvibile, dunque, per il Torino? A detta di Danova la risposta è «no». Ed anche la contestazione di qualche tifoso all'allenatore a fine partita, assume toni ben definiti: *«Erano una decina di persone a schiamazzare — ricorda — e la cosa si ridimensiona dunque da sé. In mezzo a tanta gente che plaude allo stadio, c'è sempre qualcuno che vuol dire la sua. E quando non si vince, allora viene facile fare la voce grossa, cercare di farsi sentire. Niente di più».*

Per preparare con tranquillità la partita con la Lazio i granata trascorreno Torino giovedì mattina.

Giorgio Barberis

Dal Lago Menicucci

VICENZA — L'avv. Dal Lago, noto per essersi occupato di numerose vertenze sportive, ha tenuto ieri una conferenza-stampa in cui ha chiamato in causa polemicamente Menicucci. Proprio alcune pesanti dichiarazioni di Dal Lago nei confronti di Menicucci (si riferiscono alla partita Udinese-Pescara del gennaio 1980, diretta appunto dal fiorentino) fecero sì che nel corso dell'inchiesta giudiziaria sul calcio-scommesse si muovesse il tribunale di Udine. L'arbitro fu prosciolto dall'accusa di truffa aggravata e continuata.

Quest'ultimo, che ora ha chiesto al tribunale di Udine di riaprire il procedimento, ha dichiarato di aver presentato nuovi documenti «inoppugnabili».

Menicucci interrogato

Da De Biase per oltre 3 ore

FIRENZE — Il capo dell'ufficio inchieste della Figc dottor Corrado De Biase ha interrogato dalle 18 alle 19,30 di ieri Gino Menicucci, nell'abitazione dell'arbitro, sottermandosi sui vari punti della lunga intervista nella quale, l'altro giorno, il direttore di gara fiorentino, era scoppiato dall'Ala, aveva fatto delle precise affermazioni in merito alla situazione arbitrale del sotto[illegible]

Sulla base delle domande e risposte ricevute De Biase, a quanto è stato possibile apprendere, ha registrato una copiosa serie di appunti e annotazioni.

Dalle risultanze emerse da questo «interrogatorio» — si era Menicucci è vincolato dal «segreto istruttorio» — De Biase ascolterà, sembra facendo una «sosta» nella giornata di domani, le varie persone citate dallo stesso Menicucci.

Canale 5 e i «mass media» cercano di imporre in Italia il football americano

Quando la tv «inventa» uno sport

Grandi spazi sui giornali al campionato italiano, miliardi dagli sponsor e la collaborazione di Berlusconi che trasmette le partite

Football americano: ora viene lanciato anche come moda

MILANO — Può un determinato sport essere imposto dai «media», in particolare dalla televisione, alla stregua di un prodotto di consumo, come se fosse un detersivo o una marca d'auto? E' la domanda che ci si pone da quando si è aperto in tutta fretta il campionato di football americano, preceduto da un massiccio lancio pubblicitario sul maggior quotidiano sportivo nazionale: annunci visivi del torneo in ogni pagina, per certamente molte decine di milioni, quanto non è dato sapere: gli avvisi pubblicitari invitano a sintonizzarsi su «Canale 5», che trasmetterà settimanalmente le partite.

E' il capovolgimento dei sistemi tradizionali. Fino a ieri ogni sport si conquistava prima i suoi proselliti, praticanti e pubblico; quindi, parallelamente e proporzionalmente alla crescita, otteneva preziosi spazi sui mezzi di comunicazione. Il piano di espansione del football americano percorre invece la via inversa: una massiccia campagna pubblicitaria sui maggiori quotidiani e soprattutto l'appoggio di «Canale 5», per bombardare i potenziali sportivi. Quanto costa questa singolare iniziativa? Avrà successo?

«A noi non costa nulla», precisa Giovanni Colombo, milanese, presidente dell'AIFA (Associazione Italiana Football Americano, non riconosciuta ancora dal Coni come federazione sportiva). E spiega i termini dell'operazione: «*Abbiamo stretto un patto per due anni ad un'organizzazione i diritti di sfruttare la nostra immagine; in cambio ci è stata garantita almeno un'ora settimanale in tivù e una presenza sui maggiori quotidiani*».

L'organizzazione di questione, la «Babele associati», si finanzierà con i denari degli sponsor, ventidue fino a oggi, che in parte sovvenzionano le squadre prescelte e in parte il lancio commerciale di questo sport. Cifre nessuno ne fa, ma si bisbiglia che ogni sponsor spenderà globalmente 150 milioni. Un affare insomma di 3-4 miliardi.

L'intervento massiccio e qualificato di questi sponsor si spiega con l'interesse sempre che il football americano ha presso i giovani: nel 1981, anno del primo campionato regolare, si è passati da 5 a 52 squadre, dai 600 a 7 mila atleti, da 12 mila a 265 mila spettatori. L'indottrinamento dei media in eccellenza, la televisione, dovrebbe far compiere l'ulteriore salto in avanti.

«*Ma ha già fatto compiere il primo*», spiega Rino Tommasi, responsabile dei servizi sportivi di «Canale 5». E specifica il concetto: «*La nostra rete ha già l'esclusiva del football americano made in Usa, quello tradizionale. Offrendo le splendide immagini degli stessi atleti determinanti a far conoscere questo sport in Italia. Attenzione a equivocare però, non si pensi che un'operazione del genere possa essere effettuata con altri sport, che ora le varie discipline possono improbabili scalate attraverso il tivù. Dall'alto non si impone niente se il prodotto non è buono*».

«Il football americano — continua Tommasi — *ha gli ingredienti giusti per i giovani, uniformi strane, americhiate, violenza, lealtà, colori. Perciò Canale 5 difende questo esclusivo. Noi abbiamo intuito prima della Rai l'importanza di riempire col «Pranzo è servito» gli spazi del mezzogiorno, poi quelli della domenica mattina. Credo di poter dire che anche quello del football americano si risolverà in un'iniziativa felice*».

Chiudiamo il discorso con l'opinione di Carlo Della Vida, gran conoscitore dei gusti del pubblico, essendo il più esperto organizzatore di spettacoli sportivi in Italia, dal grande tennis ai Harlem del basket: «*Se il mezzo televisivo riuscirà a imporre come un fenomeno nazionale la vicenda Azzurra, ha buone che è arrivata quarta su sette partecipanti, in grado di far tutto. Bisognerà vedere fino a quando potrà sostenuto un'operazione commerciale che però ha una garanzia: vende sport reale, che piace ai giovani*».

Questa tecnica di pubblicità, all'americana l'Italia si appassionerà dunque al football americano? Il tempo risponderà.

Romeo

Terence Hill a Un milione al secondo

MILANO — Sarà quella della ventitreesima puntata di «Un milione al secondo», la trasmissione condotta da Pippo Baudo in onda alle 20,25 su Retequattro.

CHE [illegible]

La Loren avverte Ponzi Senza trucco non lavoro

Sophia Loren nel film Maurizio Ponzi, «Qualcosa di biondo», interpreterà una [illegible]

Maurizio [illegible] già in difficoltà con Loren. *Secondo pettegolezzi malvagi, non va molto lieta la preparazione di Qualcosa di biondo, il film prodotto da Ponti e diretto da [illegible] la cui lavorazione comincia a maggio. Non ci ripeta, pare, il miracolo ottenuto da De Sica ne La Ciociara e da Scola in quel giornata particolare: Sophia, che sarà recitare insieme al proprio figlio la parte di una fanciulla in viaggio con [illegible] cerca alla ricerca del padre del bambino, fa molta resistenza ad accettare le quasi totale mancanza di trucco e gli abiti dimessi richiesti dal copione.*

Barbra Streisand a Roma il 24 marzo per il lancio (italiano di Yentl, il film in cui interpreta il personaggio di una donna rabbino.

Miguel Bosé fa coppia con la cantante messicana Daniela [illegible] per una telenovela in cui comincia la lavorazione in Messico: sono previste cento puntate. Horst Buchholz (ultima apparizione in Sahara con Brooke Shields) e Myriam Bru hanno festeggiato le nozze d'argento insieme con i figli Christopher, 21 anni, studente di recitazione all'Actor's Studio di New York, e Beatrice, 20 anni, ex indossatrice e adesso studentessa di cinema all'università di California. Sophie [illegible] trasferita a [illegible] per [illegible] sei mesi: deve perfezionare il suo inglese.

Jack Smight dirige il remake dal film tratto dal romanzo di Ernest Hemingway. Per chi suona la campana, recitato in passato da Ingrid Bergman (che per quella interpretazione ricevette un Oscar nel 1943) e da Gary Cooper. In questa versione, prodotta da Sandy Howard con [illegible] Walter Manley, Mario [illegible] e Mario de Becchi, è cominciata la ricerca della protagonista [illegible] si vuole un'attrice [illegible] tra i diciassette e i diciannove anni.

Rudolf Nureyev, 45 anni, è andato a New York da Parigi, dove è direttore artistico del balletto dell'Opera, per il suo unico spettacolo americano della stagione: ha danzato il personaggio di Ippolito nel nuovo balletto di Martha Graham, Il sogno di Fedra, che ha come tema l'omosessualità. Indagata un costume donato che ha definito «il più minimo di tutta la mia carriera». Tra gli spettatori c'erano Yoko Ono, Woody Allen con Mia Farrow, Susan Sontag, Lee Radziwill.

Rossana Brazzi fa una volta la parte di un prete, il missionario francese Charles de Foucauld che aprì nell'Ottocento fra le tribù beduine del Nordafrica. Titolo del film, prodotto [illegible] fratello dell'attore Oscar Brazzi: Un missionario fra i Tuareg.

Placido Domingo, [illegible] ormai consolidato dal cinema. Dopo Carmen di Rosi dice [illegible] impegnato a interpretare i racconti [illegible] Hoffmann di Ingmar Bergman, [illegible] Bohème diretto da Woody Allen, L'Otello diretto da Zeffirelli». Spiega: «Il [illegible] mi rimprovera come [illegible] un traditore, ma [illegible] film. Venti rappresentazioni teatrali [illegible] mettere insieme in tre mesi sessantamila spettatori. Un film, anche attraverso la televisione, arriva a milioni di persone: e per di più resta».

Diana [illegible] è protagonista [illegible] La vita di Joséphine Baker, film scritto dallo sceneggiatore di Gandhi, John Briley, sulla leggendaria ballerina nera che conquistò Parigi negli Anni Venti. Peter Falk e Alan Arkin [illegible] i protagonisti di Big Trouble, grosso guaio, diretto da un altro ulteriore Bergman, Andrew.

Michael Jackson e i suoi collaboratori per i video musicali hanno ricevuto 24 nomination per l'Usa-Video americano, che viene attribuito a metà aprile. Il primo festival internazionale del video-clip sarà invece luogo nel prossimo ottobre a Saint-Tropez.

Il festival del cinema di Berlino ha valutato un aumento del 25% dei propri spettatori: professionisti di cinema e giornalisti esclusi, le proiezioni del festival sono state frequentate complessivamente da 210.000 persone.

Krzysztof Zanussi è tornato in Polonia a dirigere L'anno del sole pacifico, una coproduzione americano-tedesca già promessa al prossimo festival di Venezia.

La rubrica di Raiuno è tornata dopo due anni con un'impostazione diversa

Parliamo di droga verso mezzanotte

[illegible] spazio alle confessioni dei drogati e maggiore attenzione alle iniziative concrete

E' ritornata dopo due anni la rubrica Droga: che fare *su Raiuno e non è sfuggita alla sorte delle trasmissioni messe in coda di serata: per dilatazione de* La domenica sportiva *che la precede, la rubrica, fissata per le 23,45, è andata in onda mezz'ora dopo e si è conclusa ben oltre mezzanotte, troppa tardi per chi al lunedì mattina deve alzarsi presto.*

E' il solito destino delle trasmissioni impegnate che pure il pubblico ritiene a gradisce. Forse l'orario è migliore di quello di due anni fa che prevedeva l'inizio addirittura a mezzanotte, però anche piazzato in questo modo un programma tanto importante e drammatico attualità finisce col ricorrere ad una platea ridotta, assonnata e comunque in fase di smobilitazione.

Droga: fare quest'anno sembra modificato alcuna parte il suo tradizionale: dà uno spazio minore alle lunghe confessioni di drogati e ai tragici dei familiari, e uno maggiore agli aspetti concreti di una questione sempre più grave, cioè — tema da considerare fondamentale e mai abbastanza dibattuto — la lotta contro l'introduzione dell'eroina e cocaina in Italia, e quindi le strutture pubbliche che si occupano dei tossicodipendenti, della loro guarigione e del loro recupero, il difficile rapporto, di indifferenza o di repulsione quando non di disprezzo e di ostilità aperta, che la gente in genere, non interessata direttamente al problema, ha nei confronti del mondo dei drogati e degli ex drogati.

E restituire un programma tanto complesso, delicato e articolato, non è certamente facile. Ci deve credere la Rai per prima, aiutandolo e anzitutto non [illegible].

a. bu.

Torna il cardinale innamorato

Richard Chamberlain e Rachel [illegible] in una scena di «Uccelli di rovo»: da stasera [illegible] replica la richiestissima storia

SCEGLIENDO TRA I [illegible] ALLE TV

Getaway! di Peckinpah Questa rapina è in nero

GETAWAY! (1972) gangster-film di Sam Peckinpah a [illegible] Steve McQueen, il rapinatore, Ali MacGraw, la moglie, Ben Johnson, il poliziotto corrotto, Al Lettieri, il vendicatore, sceneggiatura bell californiana di Walter Hill che l'ha ricavata dal giallo di Jim Thompson. E' una storia sanguinosa, grottesca e violenta che gira attorno ad una rapina particolarmente ignobile perché organizzata dall'interno della banca, e alla lotta feroce per la spartizione del bottino.

I due rapinatori sono marito e moglie, diabolici e spietati, e legati da un burrascoso rapporto che è poi amore: «*Pur di tenerti fuori guai* — dice lei — *sarei pronta a dormi a tutto il Texas*». Per Peckinpah i veri criminali non sono loro, piccole pedine — che non è nemmeno necessario «punire» secondo la tradizionale etica del nero americano —, pedine in una società, quella di, veramente bieca, crudele e corrotta.

GLI SCIACALLI DELL'ANNO [illegible] fantascienza e horror del '79, regia di Richard Compton, a Montecarlo con Richard [illegible] ed Erica Borgnine. E' l'accoppiata di due temi ormai correnti, quello della città del futuro preda della delinquenza e quello della vendetta privata tipo [illegible] di paglio: siamo in un mondo dell'[illegible] dall'atomica e preda di truculente bande di teppisti che impongono la loro legge di terrore; una donna viene trucidata, il uomo si convince che l'era civiltà è chiusa, si trasforma in una belva umana e diventa killer.

COLINOT, L'ALLEGRO TANE (1973) di Nina Companeez su Yves Robert con Nathalie Delon, Brigitte Bardot, Ottavia Piccolo, Bernadette Lafont e il protagonista maschile Jean Claude Brout: malinconico ritratto di un giovanotto impenitente donnaiolo, che pur inseguendo la fidanzata rapita non manca di sedurre o tentare di sedurre tutte le donne che incontra.

LA POLIZIOTTA A NEW YORK (1981) di Massimo Tarantini sui tardi a Retequattro: uno dei film della serie di Edwige Fenech, protagonista poliziotta qui secondata da Alvaro Vitali.

Di tasca nostra riprende in tv

ROMA — Quali sono i servizi che le banche possono vendere ai propri clienti? C'è omogeneità nelle prestazioni delle varie banche e poi prezzo che fanno pagare agli utenti?

La rubrica del [illegible] in visione dei consumatori, «Di tasca nostra», in [illegible] questa sera alle 22,45 su [illegible], proporrà una serie di inchieste [illegible] come argomento le banche, sempre però in rapporto ai servizi prestati agli utenti.

Il test di «Di [illegible] nostra» sarà dedicato ai dolcificanti, questi surrogati dello zucchero che vengono usati commercialmente con la speranza di non ingrassare. Il [illegible] ancora i pro e una norma nazionale.

Niccodemi, una matrigna e l'ignaro bastardo

Una madre che non è una madre, ma una [illegible], e non vuole dirlo; un figlio che non è un figlio, ma è un bastardo, e non lo sa; questa, detta alla spiccia, è la storia de La nemica di Niccodemi che stasera (interpreti principali Maria Grazia Grassini, Maddalena Crippa, Mario Corvino; diligente regista Nanni [illegible]) andrà in onda su Raiuno e chiuderà la rassegna «Ciak e la vita».

Ricorre quest'anno il cinquantenario della morte di Dario Niccodemi, autore e direttore teatrale. Come direttore teatrale, tanto di cappello: era a capo della compagnia di Vera Vergani e negli Anni Venti ha dimostrato una coraggiosa sensibilità per il repertorio moderno inscenando, per cominciare, *Sei personaggi* in cerca d'autore e altri ancora di Pirandello, e poi Chiarelli, Rosso di San Secondo, Shaw, Achard.

Come autore — abilissimo nell'effetto più plateale cui sacrificava ogni autenticità di sentimenti — si è imbarazzati a celebrarlo. Non ci sia meglio *Scompiglio* o *La maestrina*; *L'ombra* o *La nemica* (non è una corsa ciclistica ma un giro in aereo); o il commedia tipo *La casa segreta*.

I curatori del ciclo hanno tentato [illegible] sul esporlo e ciamoroso *La nemica*, [illegible] frementi e straziantì (e negli ultimi anni nota nell'irrefrenabile versione parodistica di Paolo Poli). [illegible] dopo tutto, è la scelta giusta: no *La nemica* [illegible] Niccodemi, a nudo, che offre, al di là [illegible] storia di legittimi e illegittimi, quello che soltanto gli importava, un [illegible] per strappare, allora, lagrime e applausi.

a. bu.

Inti-Illimani in concerto a Milano

MILANO — Un [illegible] certo degli Inti-Illimani si terrà al teatro nazionale lunedì 26 marzo. E' l'unica [illegible] italiana del famoso gruppo cileno che [illegible] questi anni ha portato in giro per tutto il mondo le canzoni della propria gente, diventando [illegible] simbolo della resistenza [illegible] della dittatura militare.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20, 22,05; 23,45
10 - 11,30 In [illegible] da [illegible] (Germania Ovest): **Campionati del mondo di sci: slalom speciale femminile** (1° manche)
12,05 **Premio... Raffaella?**
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: «La dimensione verticale»
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Calia
15,30 DSE. **Colloqui sulla prevenzione**: «Curarsi mangiando»
16 — **Cartoni magici**
16,25 In Eurovisione da Zwiesel (Germania Ovest): **Campionati del mondo di sci: slalom speciale femminile**
17,05 **Forte fortissimo tv top**. Conduce Corinne Clery
18,15 **Spaziolibero**. I programmi dell'accesso
18,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
19 — **Italia sera, fatti, persone e personaggi**
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Così è la vita**: Il riso, il sospiro, il pianto: **La [illegible]** di Niccodemi, con Maddalena Crippa, Giusi Raspani Dandolo
22,15 **Mister Fantasy**
23,15 [illegible]: **Dal cucchiaio alla città**: «Il design italiano dal '50 all'80»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
10 - 11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
12 — **Che fai, mangi?**
13,30 **La duchessa di Duke Street**, sceneggiato: «Una donna virtuosa»
14,20 **Tandem...** [illegible]
14,35 - 18,30 [illegible] Nel programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e: **L'spettacolo**: gioco a premi - **Le nuove [illegible] di Scooby Doo**, disegni animati
16,30 **DSE: La storia da vedere**
17 - 18,30 [illegible] **sul Due**: L'avvenimento della settimana - Musica maestro - Solo? Pochi - Salomone flash - Come sio? - Made in Italy, gioco play
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm: «Scambio di persona», con Robert Wagner
20,30 **Getaway!** film di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw
22,40 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,45 **Di tasca nostra**. Il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
18 — **DSE: La macchina della terra**
18,30 **DSE: Esperimenti di fisica**
18,50 **Certe città d'Italia**: «La pietra e il verde»
17 — **Sceneggiato d'epoca**: La freccia nera, di Stevenson, con Arnoldo Foà, Lorella Goggi, Aldo Reggiani
18,10 **Incontro con Goran Kuzminac**
18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 **Laboratorio vivente**, cronaca di una settimana verde sulla Maiella
20,30 **3 sette**. Settimanale [illegible] di Sergio De Luca e Cesare Vizzi, indagini [illegible] attualità politica, di cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Concerto del martedì**. [illegible] Berlin musiche di Haydn e Bartók. Orchestra giovanile toscana, dirige Piero Bellugi
23,15 **Cribb**: «Fughe [illegible]

Laurie Anderson è la protagonista di «Schatky's day», film che apre «Mister Fantasy» stasera alle 22,15 su Raiuno

Italia 1

14 — **Operazione ladro**, telefilm
16 — **Harry O**, [illegible]
17,40 **Telefilm: Una famiglia americana: La stella cadente - L'uomo [illegible] milioni di dollari: Il mostro di Venere** (2ª parte) - **Il mio [illegible]** (2ª ep.)
21,25 **Drive in n. 26**
23,15 **Due mafiosi nel Far West**, film con Franchi e Ingrassia
1,15 **Telefilm** [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25
8,55 - 12,30 - 12,55 **Sci: slalom femminile**
14 - 17,30 **Televacuole**
18 — **Per i più piccoli - [illegible]: Storie così - I Puffi**
18,50 **Viavai**
[illegible] **Qui Berna**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Olympia**, dai racconti di E.T.A. Hoffmann
21,55 **Orsa maggiore**
22,35 **Martedì sport**

Canale 5

11,40 **Help**, gioco musicale
12,15 **Bis**, gioco a premi
12,45 **Il pranzo è servito**
13,50 **Hazzard**, telefilm
14 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,20 **Popcorn**
19 — **Giorno per giorno**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Dallas**, telefilm
21,25 **Uccelli di** [illegible] sceneggiato
1,10 **La vendetta del Dr. K**, [illegible] Price

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22
14 - 16,30 **Odpria meja - Confine aperto**
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Kom & Co.**, telefilm
18 — **I Monroes**, telefilm
18,50 **Cartoni animati**
19,50 **Dieci minuti in musica**
20 — **Orizzonti**
20,30 **Un treno per Durango**, film con Anthony Steten
22,10 **Il gatto**, sceneggiato (lit)

Rete quattro

14 — **Magia**, novela
14,50 **Una sposa per due**, film di Henry Levin
17,50 **La famiglia [illegible]diard**, telefilm
18,50 **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Un milione al secondo**
23 — **La poliziotta a New York**, film con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
0,45 **Abc sports**
1,15 **Il Hitchcock presenta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,50
13,30 **Manon**, sceneggiato
14,30 **Mangiamania**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone**, telefilmromanzo
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
20,20 **Tmc sport: oggi Basket**
21,45 **Pianeta moda**
22,15 **Gli scioccolli dell'anno 2000**

Eurotv

13 — **Uomo Tigre**, cartoni
14 — **Peyton Place**, sceneggiato con Ryan O'Neal
14,45 **Operazione Tartaruga**, telefilm
19 — **Hulk**, telefilm
20 — **Lupin III**, cartoni
20,20 **Dr. Jekyll e gentile signora**, film di Stefano Vanzina con Paolo Villaggio, Edwige Fenech
[illegible] **Catch**
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

9 — **Ascendi un'amica**
13,15 **Ascendi un'amica speciale**
15 — **Shanks**, film di W. Castle, [illegible] Marceau
17 — **Space games**
18,30 [illegible] **30**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,25 **Colinot, l'allegrotane**, film
22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Night price**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
8 Radio anch'io '84, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Io Claudio, 11,30 Top story; 12,03 Via Asiago Tenda, 13,28 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 19 Il pagliaio, 17,30 Fantasma Elkington '84, 18,55 Spazioliberi; 19,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Special; 20 Signori... il fruttetto, 21,03 La piazza; 21,38 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; [illegible] - Rai stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,48 Alla corte di Re Artù; 8,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 Radio taxi; 16,40 Due di pomeriggio; 18,32 [illegible] musica; 19,50 Viene la sera, 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 [illegible] Rai stereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 19 Dre «D»; 12 Pomeriggio; 15,30 [illegible] certo discorso; 17,30 Spazioltre, 21,40 Era Sale; 22,15 Mattraux, Hemingway, Orwell; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai stereonotte.

MILANO Finito il silenzio stampa, adesso [illegible] parla a ruota libera

Radice: «Vorrei restare all'Inter»

Rotto il digiuno di interviste con una lunga chiacchierata l'allenatore sottolinea i progressi dei nerazzurri ed esprime la speranza di poter guidare anche Rummenigge

MILANO — Karl Heinz Rummenigge sabato prossimo verrà a Milano per le visite [illegible]. Almeno così sperano all'Inter considerato che il giocatore è particolarmente impegnato in questi giorni avendo in programma una partita [illegible] giovedì. [illegible] ha parlato [illegible] giocatore, ha indicato appunto sabato come la giornata ideale per il viaggio lampo del tedesco per fare fronte [illegible] visite mediche, probabilmente nella clinica ortopedica dell'ospedale di Pavia. Visite che [illegible] scrupolose per evitare altre sorprese visto che in Germania si parla con insistenza di controfferte che riducono il potenziale del giocatore.

[illegible] attesa della prima visita [illegible] «Karlo», Oigi [illegible] dato il buon esempio all'Inter rompendo il [illegible] stampa. [illegible] presidente Pellegrini a riprendere il [illegible] coi giornalisti. Ieri Radice li [illegible] convocati [illegible] riaperte ed ha fatto un bel discorsino, riproponendo la propria persona per [illegible] panchina [illegible] Rummenigge». Pellegrini in proposito avrà un chiarimento con Radice verso la metà di aprile; nel frattempo assaggerà il mercato, lui vorrebbe Liedholm, [illegible] sottr[illegible]e Burgnich ma non è [illegible] che riesca a strappare lo svedese con [illegible] Brady è la «riserva») alla Roma.

«Ho vissuto questo silenzio — ha [illegible] detto Radice — come un qualcosa che mi mancava. Superto che era una decisione che avrebbe fatto male [illegible] tifosi ma [illegible] fronte all'unanimità dei giocatori, ho ritenuto considerato che era un momento particolare e ci troviamo in una fase di interregno. Senza dimenticare che c'era stipertutto [illegible] argomenti che ci inducevano a tacere. Nel mio caso ci sono puntualmente critiche provenute, forse a [illegible] la conseguenza del [illegible] periodo al Milan quando ci sono stati malintesi. Forse dovrei migliorare le mie pubbliche relazioni ma non sono il tipo [illegible] mandare un mazzo di fiori ai giornalisti».

«Ad ogni modo — ha continuato Radice — vista che il presidente vuole un allenatore che abbia anche capacità nei rapporti umani, penso di potergli fare notare che [illegible] credo di [illegible] entrambe le qualità richieste, perché il discorso va affrontato anche sul piano professionale. Io lego ottimamente con l'ambiente, [illegible] i giocatori, la squadra si è recuperata [illegible] dopo il grigio tunnel».

«Non so — [illegible] parla — se il mio lavoro e l'eventuale riconferma verranno valutati in [illegible] raggiungimento del posto [illegible] Coppa, io [illegible] soltanto che vorrei continuare questo rapporto con l'Inter. Rummenigge è uno dei cinque giocatori più forti [illegible] mondo, la sua presenza alzerà il [illegible] di classe dell'Inter, con lui [illegible] potrà puntare ai traguardi più ambiziosi».

Radice è d'accordo che [illegible] l'arrivo di Rummenigge qualcuno sarà di troppo. «Il presidente — ha continuato il tecnico — avrà colloqui [illegible] giocatori e farà con loro il punto della situazione. Ora dobbiamo pensare al campionato e alla Coppa Uefa. Domenica col Milan abbiamo perso un punto, l'Inter ha giocato al [illegible] sotto delle attese, l'unico [illegible] ci [illegible] scombussolati. Loro hanno [illegible] la [illegible] sul piano agonistico, [illegible] sembra che Bagni abbia fatto nulla di grave. Infine dei conti è stato ammonito per un fallo [illegible] Verga abbastanza normale. Quest'anno è stato squalificato una volta, rispetto al passato il rapporto è migliorato, mi [illegible] molto meno [illegible] solo».

A questo punto Radice ha sottolineato i pregi della [illegible] che [illegible] «Una squadra encomiabile. A cominciare [illegible] portiere, sono migliorati tutti. [illegible] non avremmo perso [illegible] Torino, ora saremmo piazzati in una posizione migliore; ad ogni modo dobbiamo [illegible] giocare una [illegible] Juventus, possiamo prendere altre soddisfazioni. I bianconeri dovranno stare attenti, un altro passo falso e ci fanno agganciare. Certo la Juventus [illegible] vi sembra stanca, non credo [illegible] la Coppa possa influire sul suo rendimento. Il ripos di Gentile a Verona? Poteva anche starci. Semmai non [illegible] il fallo fischiato [illegible] Civili su Bini nei confronti [illegible] Piotti».

Intanto [illegible] Poco Bonaparte parlano segnali [illegible] chiari. Ufficialmente non esistono ancora le famose [illegible] che hanno già messo nei guai Parma [illegible] rossoneri. Anche all'Inter comunque le stanno compilando. Eccole, con possibilità di qualche ritocco Nerazzurri incedibili: Zenga, Bergomi, Ferri, Baresi, Collovati; [illegible]: Altobelli, [illegible]ler, Marini, Muraro, Bagni, Berena; [illegible]dibili: Beccalossi, Baresi, Bini, Pasinato, Coeck e Radice.

Giorgio Gandolfi

Protesta Trieste

TRIESTE — «Stefano è presente. Sarà silenzio fino alla verità». Questa scritta a caratteri cubitali, posta su una striscione lungo una cinquantina di metri, è [illegible] collocata ieri dagli «ultras» [illegible] alabardati lungo la curva nord [illegible] Cesare durante la partita Triestina-Cavese.

I giovani si salengono [illegible] fare il tifo in attesa che [illegible] conosca la verità sulla morte [illegible] studente triestino Stefano Furian, il ventiseno morto a distanza di 22 giorni dal ricovero in ospedale dopo essere rimasto coinvolto in un tafferuglio avvenuto l'11 febbraio scorso all'esterno dello stadio, a conclusione del derby Triestina-Udinese, valevole per la Coppa Italia.

GENOVA Un presidente contestato, che [illegible] vuole andarsene

Fossati: «Non siamo spacciati»

Anche Simoni è d'accordo: «Il mio Genoa può ancora salvarsi». Il dirigente continua le trattative con Gadolla ma intanto prepara i piani per il futuro

GENOVA — *Oigi Simoni definisce «ottimista, ancora ottimista» la [illegible] del Genoa dopo il pareggio nel derby. «E aggiunge — aggiunge l'allenatore [illegible] — [illegible] anche i ragazzi ne siamo convinti come [illegible] Penso che lo siamo però, visto il [illegible] con cui si sono battuti domenica, nelle [illegible]ioni di inquadratura in cui eravamo».*

Simoni spiega perché anche in penultimo e con un distacco di tre punti [illegible] più immediate rivali il Genoa può ancora alimentare speranze di salvezza. «Abbiamo [illegible] [illegible] lunghezza, [illegible] Lazio e [illegible] [illegible] perso terreno [illegible] confronti di [illegible] e Napoli. Non dico che la [illegible] sia a portata di mano, ma la battaglia è ancora aperta».

[illegible] da domenica pomeriggio Simoni ha fatto una specie di tabella per consolidare la salvezza e questa tabella prevede che il Genoa [illegible] non perda domenica a San Siro contro l'Inter. «Poi — dice [illegible] — avremo due partite consecutive in [illegible] contro Ascoli e Milan, nelle quali [illegible] giocheremo tutto. Quindi andrà una trasferta [illegible] contro il Catania e anche qui dovremo [illegible] punti. Restano [illegible] ultime tre gare, contro Verona e Marassi, Fiorentina in [illegible] e infine Juventus [illegible] a [illegible] e [illegible] qui sono sicuro che faremo [illegible] dei punti».

— Simoni, su che cosa basa, oltre che sul calendario, la sua fiducia [illegible] possibilità del Genoa?

«Sullo spirito [illegible] squadra — risponde il trainer — e sul [illegible] che [illegible] queste domeniche, a cominciare dalla prossima, recupereremo qualcuno dei molti assenti. [illegible] [illegible] Sampdoria c'era mezza squadra fuori e c'erano in campo uomini che non [illegible] potuti allenare [illegible] dovere a [illegible] addirittura [illegible] scesi in campo con [illegible] febbre, come Onofri e [illegible]. Eppure messo Genoa [illegible] rischio [illegible] pareggiare contro una Sampdoria complessivamente più forte di noi. Dovremo comunque — dice ancora Simoni — giocare sempre con il coltello tra i denti, andare continuamente all'arrembaggio [illegible] dopo domenica e al tempo [illegible] anche [illegible] aver un po' di quella fortuna che fino [illegible] non ci è stata [illegible]

All'ottimismo di Simoni [illegible] presidente Fossati risponde con [illegible] ottimismo [illegible] massimo dirigente [illegible] fa sue le considerazioni del [illegible] e aggiunge perentoriamente [illegible] «Il [illegible] non [illegible] [illegible] spacciato. Prova ne è [illegible] fatto [illegible] [illegible] ha predisposto due piani d'azione per il futuro: uno nel malaugurato caso di retrocessione, l'altro [illegible] caso di salvezza. E questo [illegible] tempo. Né l'inizio delle trattative con Gianfranco Gadolla per la cessione del pacchetto azionario della maggioranza lo ha distolto da questi piani. Fossati, insomma, anche se a parole [illegible] dice disposto a lasciare il Genoa, in pratica si comporta come [illegible] nessuno dovesse sostituirlo [illegible] presidente».

[illegible] resto, già qualche anno [illegible] Fossati [illegible] accettò di trattare con un altro pretendente [illegible] carica, Baldassari, ma quando tutto sembrava essere stato definito il presidente fece marcia indietro e rifiutò il passaggio delle azioni. Sarà così anche questa volta?

I tifosi dal canto loro sono in attesa, [illegible] pre con il fucile spianato contro il presidente. Domenica [illegible] stadio i fedelissimi [illegible] gradinata Nord [illegible] hanno lanciato alcuni striscioni ruscobili ma soltanto due grossi bandieroni bianchi in cui [illegible] rinnovano la contestazione al presidente, invitandolo ad andarsene una [illegible] per tutte. [illegible] non hanno fatto mancare il loro appoggio corale alla squadra, sostenendola con entusiasmo a significare che la loro protesta è contro Fossati e [illegible] contro il Genoa. E ieri pomeriggio, proprio per evitare ulteriori moti di tensione che potrebbero danneggiare la squadra, hanno rinunciato a ripetere l'operazione «accerchiamento» [illegible] già attuata [illegible] scorsa settimana. Non [illegible] questo la contestazione è deve considerarsi finita. Tutt'altro

Giorgio Bidone

BASKET Il Simac «vede» il primo posto, Torino non si rassegna al terzo

Ora la Berloni deve vincere a Milano ma l'arbitro-scudetto è Larry Wright

Wright: gioca o non gioca? Il Rancoroso deve affrontare Genovese (giovedì), Berloni e Simac nelle ultime 5 giornate

Cinque giornate [illegible] playoff [illegible] basket: forse è già tutto chiaro, ma quasi tutto può ancora succedere [illegible] il [illegible] più sola in testa, vince sempre di un punto (salvo che in Coppa), però vince e per giunta riscopre Carr. Tuttavia va giovedì [illegible] derby [illegible] Brescia con un Simmenthal disperato, domenica riceve la Berloni e poi avrà [illegible] ripa, una trasferta a [illegible] Eprens di Peterson: «Se sento uno che dice che il gioco è fatto, gli sparo».

Ammenoché Antoine Carr [illegible] deciso sulla strada intrapresa a Cantù. Quel [illegible] su 18, se ripetuto, significherebbe [illegible] ultraprenotato [illegible] per Milano [illegible] se il bambolone nero [illegible] segnare Craft quando marca Craft, Brewer quando marca Brewer, Bergna quando marca Bergna.

[illegible] Carr avrebbe marcato Bettino Craxi, forse anche il presidente [illegible] Consiglio avrebbe messo a segno uno dei «concerti alla Stefanel» che pare fossero, anni fa, la sua specialità. A Cantù, Craxi ha creato un po' [illegible] quasso con quel [illegible] gesto, però se non altro ha visto una partita [illegible] più gradevole di Banco-Bosna. Alla fine ha saggiamente rifiutato pareri tecnici. Ha detto solo che gli [illegible] piaciuto Premier: forse per via [illegible] cognome?

[illegible] Berloni intanto ha preso la brutta abitudine di perdere di un punto (Trieste e Caserta) e ora deve assolutamente passare a Milano a sperare in uno scivolone della Granarolo (a Pesaro?) altrimenti finisce terza e dovrà giocare [illegible] volta in semifinale a Bologna, dove non ha [illegible] vinto negli ultimi cent'anni. Guerrieri come sempre sdrammatizza, schierra sul fatto d'essere stato battuto da un cannoniere di Generali (guarda [illegible] po' questi cognomi), ripete che anche un terzo posto [illegible] starebbe bene perché nei playoff il fattore-campo conta e [illegible] afferma [illegible] pensare più alla Star (giovedì) che al [illegible] Ma intanto il [illegible] prestazione casertana [illegible] Ray, la sua [illegible] anti-Carr...

Dietro [illegible] il polverone per il [illegible] posto (i [illegible] fuori? e [illegible] Peroni-Jolly [illegible] giovedì), quello per l'8ª (tra Fabriano e Caserta [illegible] spun[illegible] Napoli?), quello per la salvezza e quello per la quarta promozione dalla A2, dietro Reggio Emilia, Udine e Siena, con sette squadre in [illegible]

¡Caso Wright!... — «Larry Wright il lunatico di Washington e subito ha [illegible] dichiarazioni nebulose (e variamente interpretate) sul [illegible] immediato futuro in campionato [illegible] e in finale di Coppa Campioni. La situazione [illegible] delle più incerte, [illegible] si capisce esattamente che cosa voglia il bizzoso playmaker del Banco: premi speciali? polizze assicurative? un contratto per l'anno prossimo?

I beninformati, comunque, profetizzano che Wright giocherà sent'altro giovedì 29 a Cinevra [illegible] il Barcellona [illegible] che dunque, [illegible] a titolo di allenamento, part-time, metterà piede (il [illegible] piede) [illegible] giovedì a Bologna e domenica contro la Binova. [illegible] ieri Larry si è incontrato [illegible] Valerio Bianchini (fabbricatante). Oggi [illegible] saprà di più [illegible] che il campionato di tanti (non solo [illegible] Banco) dipende da Wright, dopo Granarolo a Binova, il Banco affronta Berloni, Simac e Peroni...

Squalificato Bianchini — Non sarà invece neppure in panca a Bologna proprio Bianchini, squalificato (proteste) per una giornata, come Gallinari (Simac) e Jeelani (Peroni). Granarolo-Banco[illegible] [illegible] diretta su Rai 2 giovedì dopo le 23. Anche domenica Simac e Berloni giocheranno in notturna: il supermatch è [illegible] posticipato alle 20,30 perché [illegible] pomeriggio il Siro sarà occupato [illegible] tennis. E' l'occasione per una [illegible] parziale nella «Domenica sportiva», anche [illegible] per sabato è previsto l'anticipo tv [illegible] Riunite-Misterday (A2).

Gianni Manichelli

FORMULA 1 Potenza e consumi, a Rio se [illegible] discute

I piloti hanno l'incubo di restare senza benzina

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Il mondiale di F. 1, che si aprirà domenica a Rio [illegible] il Gran Premio [illegible] Brasile, nasce per i tecnici sotto il segno dei consumi di benzina. Quasi un incubo. Gli specialisti del «Circo» [illegible] risolvere un'equazione che, probabilmente, [illegible] il titolo. Pensano che tutte le squadre, salvo la Tyrrell, adottano motori sovralimentati, sarà necessario trovare il migliore equilibrio [illegible] potenza erogata e [illegible] carburante [illegible] propulsori. Il nuovo regolamento che impone serbatoi [illegible]la capienza massima di 220 litri e vieta i rifornimenti in qualsiasi [illegible] della [illegible] è alla base del problema.

Si assisterà di sicuro, in ogni Gran Premio, a due fasi completamente distinte. [illegible] In una. Durante le prove di qualificazione, [illegible] cui non valgono i limiti [illegible] benzina, i motori potranno [illegible] il massimo [illegible] pressione e quindi [illegible] cavalli a disposizione (si parla [illegible] 480 Cv per propulsori che hanno una cilindrata [illegible] appena 1500 cc. La valvola [illegible] compressori dovrà invece essere tarata in modo diverso durante le corse per evitare [illegible] pericoli e la potenza scenderà a 400-450 Cv.

Se [illegible] scorso anno le [illegible] posto più avide denunciavano un consumo [illegible] di 270 litri per le [illegible] veloci, con una utilizzazione relativa di 1,3-1,5 litri [illegible] chilometro, ora il «debito» dovrà essere di 1,3-1,6. [illegible] per restare nei limiti [illegible] e non rimanere fermi [illegible] pista senza benzina.

[illegible] riguardo, quasi [illegible] le scuderie hanno [illegible] sulle vetture per la prima volta un'indicatore [illegible] preciso [illegible] quantità di benzina rimasta nel serbatoio. I piloti avranno, in [illegible] necessità, la [illegible] di agire in due modi: o ridurre deliberatamente la velocità o diminuire, [illegible] un comando apposito, la pressione del turbo. C'è chi dice che molti concorrenti ne [illegible] non riusciranno ad arrivare al traguardo.

La curiosità è enorme ed interessata. Nessuno rivela i risultati ottenuti nei test invernali. [illegible] tentativi [illegible] spionaggio [illegible] [illegible] [illegible] grado di fare gli avversari e per avere un'indi[illegible] [illegible] che [illegible] ranno fatta prima [illegible] partenza. La domanda ricorrente fra gli [illegible] piloti è «Quanto consuma la tua vettura?». Dice Keke Rosberg: «La mia Williams-Honda [illegible] fortissimo. Ma non so se arriverà alla fine».

Nell'ambiente [illegible] sostiene che Renault, [illegible] (per la McLaren) e [illegible] siano le scuderie che hanno affrontato [illegible] e risolto il problema [illegible] maggior [illegible] e tempismo. Ma manca la controprova della corsa. Michele Alboreto, solitamente molto prudente, si è lasciato [illegible] a dichiarazioni ottimistiche, riportate con evidenza [illegible] giornali brasiliani: «La Ferrari 126 C9 — ha detto — utilizza una pressione [illegible] e quelle delle altre [illegible] e teoricamente non abbiamo problemi a terminare le gare. Credo che abbiamo un piccolo vantaggio nei confronti degli altri». Questo dato positivo è confermato da Mauro Forghieri, il quale ha affermato: «Abbiamo un impianto d'iniezione da favola e ci siamo adagiati [illegible] regolamento».

[illegible] frattempo c'è anche chi [illegible] al maggior equilibrio fra [illegible] vettura-turbo e quelle con motore aspirato. [illegible] ipotizza una possibile sorpresa da parte della Tyrrell (e magari anche dalla Arrows che per le prime [illegible] non disporrà ancora [illegible] Benz-turbo e correrà con i Cosworth).

Queste macchine partiranno presumibilmente [illegible] 175-180 litri di benzina ed avranno il vantaggio di un minor [illegible] una potenza di [illegible] Cv e grande affidabilità. Gli interrogativi quindi [illegible] molti ed è [illegible] un clima di notevole incertezza [illegible] il mondiale [illegible] Formula 1 sta per prendere la partenza.

Cristiano Chiavegato

Oggi in TV

RAI1

Sci — Ore 10: da Zelegal, slalom speciale femminile di Coppa del Mondo (1ª manche); ore 10.25: slalom 2ª [illegible]

Nel rally per il campionato europeo

Capone (Lancia) [illegible] Spagna

ALICANTE — Carlo Capone e Sergio Cresta, con la Lancia Rally, hanno vinto il Rally di Spagna, valido per l'Europeo piloti. Con questo successo Capone passa al comando del campionato con 100 punti, precedendo le Audi «Quattro» di Blomqvist e Cinotto (ferma a quota 60) e la Ferrari di Zanini (60), che ieri si è classificata al 3° posto.

Il Rally di Spagna, partito sabato, si è concluso ad Alicante dopo due tappe per un totale di km [illegible] con 20 prove speciali tutte su [illegible]lto. La Lancia Rally di Capone e Cresta è stata in testa fin dalla prima prova, imponendo un ritmo che ha selezionato i rivali Toivonen (Porsche 911 Turbo), Ortiz (Renault 5 Turbo), Serrie (Opel Manta).

Capone, in totale, ha vinto 14 prove speciali, Zanini 11, Fernandez 1 e McRae 1. La prossima gara [illegible] Capone [illegible] ad aprile il «Costa Smeralda», dove affronterà, sulla terra, la Audi «Quattro» di Cinotto e Darniche e la Porsche di Toivonen.

CLASSIFICA: 1. Capone-Cresta (Lancia Rally) in 4h 08'28"; 2. Zanini-Autet (Ferrari 308 Gtb) a 5'14"; 3. Fernandez-Sala (Porsche 911 T) a 6'28"; 4. McRae-Arthur (Opel Manta 400) a [illegible]"; [illegible] (Renault 5 [illegible]) a 17'28".

Ieri a Roma conferenza-stampa di Vinci e Stankovic

Il presidente non [illegible] il computer

ROMA — *Il presidente della federbasket italiana, Enrico Vinci, e il segretario [illegible] quello internazionale, Boris Stankovic, hanno dato vita ieri a una conferenza-stampa congiunta, per una panoramica sui problemi [illegible] basket in Italia e nel mondo.*

Fra le puntualizzazioni di Vinci, [illegible] meritano attenzione: il presidente ha annunciato che l'Italia [illegible] in aprile parteciperà a tutte le grandi manifestazioni internazionali (non rinunceremo più, dunque, [illegible] campionati del mondo, come più volte malauguratamente [illegible] accaduto in passato), e [illegible] dichiarato contrario alle designazione degli arbitri a mezzo computer, perché «a [illegible] il [illegible] dell'uomo i malanni sumenteranno». [illegible] significa comunque che Vinci riconosce che «i malanni» nelle designazioni ci sono».

Per il [illegible] Vinci ha confermato che formula [illegible] campionati e norme per gli stranieri resteranno immutati fino al [illegible] è che [illegible] prossima stagione i campi di [illegible] A dovranno [illegible] ampliati a m 28x15. [illegible] ha ribadito le nuove regole in vigore dopo le Olimpiadi (la [illegible] importante è il tiro da 3 punti da oltre m 6,25), precisato alcune date e [illegible] manifestazioni e riportato che [illegible] per ora non [illegible] omologato i «canestri flessibili». [illegible] i quali, paradossalmente, ai giocatori a [illegible] Angelo...).

Il Catania licenzia il suo «mago»

CATANIA — Il Catania ha licenziato il «mago» Claudio Fiorito, che aveva ingaggiato segretamente una decina di giorni fa prima della partita con l'Avellino.

Fiorito, che è di Noto, ma risiede a Brescia, era venuto a Catania chiamato dalla signora Orazia Cadigliano, moglie del presidente rossazzurro Angelo Massimino. Le avevano detto che era un «mago» di grandi capacità.

Il «mago» aveva già contattato i giocatori elaborando le loro cartelle personali. Pinera aveva già incassato oltre due milioni di lire. Se il Catania si fosse salvato avrebbe percepito 40 milioni. Il licenziamento è stato deciso dopo il 3-0 subito [illegible]onica.

Battuto dall'australiano Drewett nel primo turno della Cuore Cup

Barazzutti subito eliminato a Milano

Oggi Gianni Ocleppo, [illegible] trionfatore [illegible] Coppa Davis, affronta l'americano Hooper

MILANO — *Corrado Barazzutti non ha avuto fortuna nella Cuore Cup; è stato infatti subito sconfitto, anche se la sorte gli aveva opposto un avversario non [illegible] come l'australiano Brad Drewett, [illegible] anni fa si [illegible] applicato il torneo [illegible] Cairo battendo in finale Claudio Panatta. Ma sulla superficie [illegible] Drewett ha fatto valere la sua migliore attitudine al gioco al volo e si è affermato in due set.*

Barazzutti dopo il match [illegible] Coppa Davis ma tornato a disputare il campionato italiano a squadre ed aveva impostato la sua preparazione più sui campi in terra rossa in vista dell'inizio [illegible] stagione primaverile che [illegible] i tornei indoor [illegible] si è ben difeso nel primo set, perso solo al tie-break, [illegible] è poi arreso nel secondo perso all'ottavo gioco.

Anche il ventenne Simone Colombo è [illegible] eliminato in serata da Vitas Gerulaitis, per difendendosi al [illegible] dei tre set: 6-4, 6-4, 6-0. [illegible] toc[illegible] a Gianni Ocleppo, che non ha più giocato dopo il [illegible] so in Coppa Davis a Telford ed ora [illegible] ripresenta contro il nero statunitense Chip Hooper.

La Cuore Cup, internazionali d'Italia indoor, si era iniziata ieri pomeriggio al Palasport milanese e [illegible] oggi il trasferirà nella [illegible] sede [illegible] parale del palasport [illegible] San Siro. Il primo [illegible] ha visto [illegible] fronte gli americani Denton e Wilkinson. Il primo ha fatto valere la potenza del suo servizio e si è affermato in due set, soffrendo un po' solo nella seconda frazione.

Sorpresa nel secondo incontro che ha visto la vittoria dell'americano Mark Dickson sul sedicenne Chris Lewis che non ha più saputo ritrovare la migliore forma dopo l'eccezionale exploit dello scorso anno, quando raggiunse di Wimbledon riuscì a raggiungere la finale contro Mc Enroe. Lewis ieri ha racimolato solo cinque games.

Il giocatore che ha offerto il miglior spettacolo è stato però il giovane numero due francese Henri Leconte [illegible] ha travolto l'inglese Colin Dowdeswell bissconfitto il gioco offensivo [illegible] formidabili rovesci vincenti di rara precisione e potenza.

Match molto combattuto quello fra lo [illegible] Jarryd ed il francese Guy Forget, che però non riesce a ripetersi.

r. s.

Singolare (primo turno): Denton - Wilkinson 6-2, 7-5; Dickson - C. Lewis 6-3, 6-3; Leconte - Dowdeswell 6-4, 6-3; Jarryd - Forget 3-6, 6-3, 6-2; Drewett - Barazzutti 7-6, 6-2.

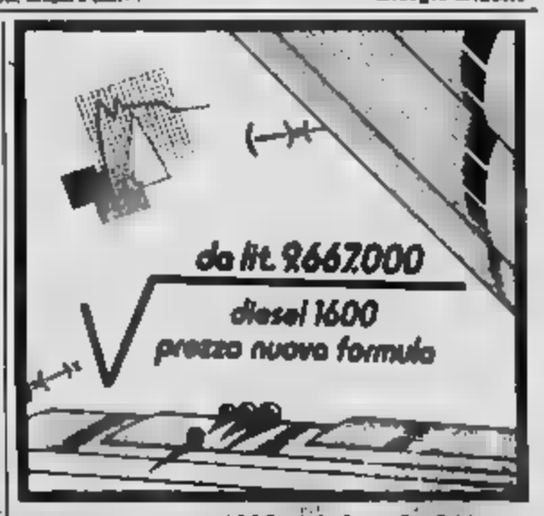
* Il brasiliano Mario Zagallo, campione del mondo nel '58, è stato sconvocato dalla guida tecnica della nazionale dell'Arabia Saudita. La decisione è stata presa dopo una sconfitta con [illegible] per 6-0.

* Ha sciolto Schik (Germania Ovest) ha vinto ieri a Monte Pora (Bergamo) lo slalom gigante maschile [illegible] Coppa Europa, precedendo lo svizzero Pieren e lo spagnolo Salvadores. Il migliore degli azzurri Rivas Mirelli all'11° posto.

* All'Abetone lo slalom gigante femminile di Coppa Europa è stato vinto dall'elvetica Vreni Schneider, davanti alle austriache Brantiger e Maier. Al quarto posto l'azzurra Cristina Brichetti.

* Filippelli ex campione del mondo di F. 1, si è accordato con la Fiat per disputare la «Bei Ore» di Interlagos ed altre competizioni brasiliane con vetture prodotte a Belo Horizonte.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]direttori
Lorenzo Mondo
[illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
[illegible] Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco [illegible] Morelli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradiso
★ Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stabilimento tipografico: G.E.D. S.p.A. via Tiburtina km 12,400 Roma
Stampa in rotocalco: G.T.E. S.p.A. Strada Torino 50 Collegno
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 29-12-1983



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 606.691 ottimo zona ferrovia 81 [illegible] Genova] camera livello cucina ingresso bagno L. 40 milioni 100 mila.
TAIT 606.691 libero (via Filadelfia) camera cucina angolo cottura ingresso bagno p.t. 29 milioni 500 mila.
TAIT 606.601 libero vicinanze piazza Carducci 3 camere cucina ingresso bagno abitabile L. 51 milioni.
TAIT 606.691 libero in prossimità [corso Galileo] camera soggiorno cucinino bagno L. 45 milioni 600 mila.
TAIT 606 691 libero zona Aurelia (via Genova) camera cucina ingresso servizio cantina L. 24 milioni 500 mila.
TAIT 606 691 libero, ristrutturato corso Vittorio (via Saluzzo) monocamera con servizio, ristrutturata, a L. 17 milioni.
TAIT 606 691 libero Parella (corso Monte Grappa) camera livello cucinino bagno a L. 39 milioni 300 mila.
UBAV 747.739 vende a Venaria centro casetta 6 vani bilocali mq 160 su 2 piani 5 box orto mq/max qualsiasi.
UBAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno ristrutturato particolare L. 53 milioni trattabili.
UBAV 747.729 vende zona corso Giovanni Lanza in casa d'epoca libero nuova pala 2 camere cucinetta bagno.
UBAV 747.729 vende libero via Milano ufficio 500 mq 2 saloni 12 vani 3 servizi box 2 auto.
UTIP 547.828 libero Barriera Milano via Padova graziosa camera cucina terrazzo bagno comune L. 33 milioni.
UTIP 547.828 libero grossi corso Vittorio via Aosta camere livello cucinino terrazzo bagno ristrutturato pagamento.
UTIP 547.829 libero corso Tassoni panoramico recente salone 2 camere cucina bilocali mq 150 circa più mansarda con balcone mq 20 circa.
UTIP 547.829 libero Barriera Milano residenziale ristrutturato con ascensore L. 32 milioni metà mutuabili.
UTIP 547.829 vende libero zona S. Paolo via Cigna 2 camere cucina autonomi L. 20 milioni più mutuo.
UTIP 547.829 vende libero recente zona S. Paolo ovale corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 2 camere livello cucinino.
UTIP 547.829 vende a Piossasco zona B. Mio casetta parzialmente abitata c. mq 200 con 3 box L. 100 milioni.
UTIP 547.829 zona Campidoglio via Cuneo ben tenuto 2 camere cucina termo bagno ampio ripostiglio. Ottimo.
VANCHIGLIA libero recente camera cucina servizi ottima posizione prezzo interessante. Centro Immobiliare 816.229.
VENDESI alloggio signorile corso Matteotti. Telefonare ore pasti 839.0130.
VIA Cavour libero 2 saloni 4 camere doppi ingressi servizi 200 mq circa Tel. 359.183.
VIA Guido Reni (via Veglia) libero camere cucina ingressi servizi L. 32 milioni, Tel. 359.183.
VIA Madama schiarite c. Semmeller libero grazioso semindipendente 3 camere livello cucinino bagno Finch 606.691.
VIA Po libero fine 84 ingresso 4 camere cucina servizi 100 mq L. 55 milioni 200 mila dilazionabili, Tel. 447.4544.
VIA Quittengo 93 recente signorile alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi pagamento agevolato. Bonin 519.801.
VIA Stradella 82/88 frazionismo [illegible] bari 1-2 camere livello cucinino bagno Dilazioni permute. Bonin 519.801.
VIA Supino Nichelino vendesi appartamento libero composto di salone 2 camere cucina bisarrati. Cs km 669 745
VIBERTI libero signorile ingresso salone cucino 2 camere cucina-abitabile bisarrati cantina. Grimaldi del 799 114.
VICINANZE Rebaudengo alloggio in villa bilocali cucina salone 3 camere servizi box doppia affare prezzo L. 123 milioni. Casa-Nova 820.8705.
VICINANZE Volpiano posizione panoramica cucina composta da 5 camere libere in parte parzialmente L. 92 milioni trattabili. Tel. Grimaldi 911.3088.
VILLA bilocali ristrutturata 3 camere salone cucina 2 servizi autonoma Bruino vendo Telefonare 561.877.
VILLA bilocali/uso ufficio Rivoli Cineri con alloggio soggiorno 3 camere cucina servizi garage vendesi in blocco o frazionatamente permute. Tel. 561.979.
VILLA collina Pino-Baldissero libera di recente e piacevole fattura su vari livelli ampio terreno Grimaldi 799.114.
VILLA Eremo superficie coperta mq 600 piscina interna parco mq 4500 finiture esclusive. Chiadella, tel. 519.260.
VILLA in Castiglione piano 1° salone 3 camere bagno cucinino bagno al piano giardino 2 camere cucina bagno garage piazza vera occasione libera vendo. Tel. 553.980.
VILLA in Piossasco del 1970 libera, vista panoramica: salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, garage, patio 1800 mq giardino. Prezzo interessante. Fiduciaria Immobiliare, tel. 357 6938.
VILLA panoramica bilocali/uso ufficio Alpignano soleggiatissima mq 500 terreno mq 3600. Tel. 090.92.51 - 984.48.00.
VILLA recente all'Eremo mq coperti 600 più terreno recintato. Ottime finiture. Via Chiadella, tel. 519.260.
VILLA Sangano libera indipendente su 2 piani soggiorno 4 camere tinello cucinetta doppi servizi box e terreno. L. 280 milioni. Tel. 569.782.
VILLA signorile Grugliasco 500 mq stabile giardino 2000 mq zona panoramica ottime pianta. Tel. 542.616.
VILLE a Bruino 3 camere cucina soggiorno doppi servizi taverna garage vendo mutuo parziale perizia. Tel. 908.7074
VILLE a schiera Sangano zona residenziale lussuosa finitura ottima vendo come da servizi da L. 95 milioni. Tel. 510.229.
VILLE monofamiliari a schiera in costruzione a Vaccalebbio (Avigliana) disponibili permute. Mutuo 798.625.
VILLETTA Avigliana salone 4 camere terreno servizi taverna garage lavanderia 850 mt terreno. Tel. 532.459.
ZONA S. Paolo vendesi signorile salone 4 camere cucina bilocali mq 200 prezzo interessante. Tel. 6ca 568.368.

20 Domande affitto

A. 67 [illegible] 552.729 c[illegible] Biocardi 11 bis ricerca alloggi 6/8 mesi contratti arredati bene. Chiede referenziati.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville varie e possibili anche prima pianura per amministratrice. Tel. 359.640.
ALTO (compreso mobili) [illegible] ampio periodo [illegible] alloggi libero [illegible] vera (esposti). Telefonare 532.340.
ATTENZIONE società ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 648.930
[illegible]O in Torino o [illegible] 3-4 vani e servizi piano basso Tel. 388.788 - 388.193.
CERCO uso transitorio in Torino alloggio in affitto 2-3 camere e servizi. Telefonare 394.706.
ELITE CASE 606.538 ripete in Torino alloggi ben arredati uso transitorio per proprio selezionato clientela.
GRIMALDI 447.4544 cerca Francia 67 di cerca per propria selezionata clientela alloggi uso transitorio o ufficio.
IMMEDIATA con ripple ricerca 3-4 vani e servizi zona S. Donato S. Salvario o limitrofi. Tel 683 809 - Lunica ITD.
PROFESSIONISTA cerca precettore zona Moncalieri Revigliasco villetta unifamiliare Tel. 542.143 ore ufficio.
REFERENZIATA famiglia piemontese 2 persone richiede appartamento di 5/6 camere servizi zona Crocetta - Statuto Cernaia Francia. Tel. 740.181
REFERENZIATO affittevole alloggio ovunque e provincia torinese, astenersi 2 camere cucina 2 bagni, Tel. 704.256.
SOCIETA' torinese ricerca in locazione transitoria quale seconda casa alloggi arredati a vuoti di varie dimensioni. Tel. 548.793 ore ufficio.

21 Offerte affitto

IN PIANEZZA affitta bene Tavoni signorile ufficio 2 vani e servizi piani rialzato L. 300 mila. Tel. 501.240.
A. FIDALCASE affitta B. Rita uso transitorio a non residenti camere livello servizi L. 270 mila. Tel. 501.346
A. FIDALCASE 501.240 affitta Bruino prestigioso appartamento in villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi mq [illegible] box auto giard. mq L. 500 mila.
A. INTERPELLADI ce ne sia alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema proprio alloggio senza cercarsi. Tel. 657.938 mmob Lunedì ore.
A. RECENTE confortevole monolocale cameretta cucinino bagno affitta arredato zona Marsiglia, Cl Salvatore 587.183.
A. UNICASE affitta vuoto 15 minuti dal centro salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box 3 posti. Tel. 334 826.
A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata soleggiata transitorio. Bach 852.818.
ASSUMO accogliente arredato alloggio da dividere affitto a referenziati Rivoli-Collegno 791.826
ADIACENTE piazza Bottero affittasi uso transitorio elegante monocamera soggiorno arredata. Tel. 855.580.
AFFITTANSI appartamenti uso transitorio pied-à-terre e 2 camere cucina arredati stesso stabile. Grugliasco Rigoletto 613.832.
AFFITTASI alloggio a prossimi apost. Tel. 637.107 mobilificio.
AFFITTASI arredato piazza Vittorio soleggiato posto uso transitorio. Riferirsi 385.341.
AFFITTASI eleganti ufficio ingresso fil. D'Azeglio mq 200 salone 5 vani 3 servizi box. Telefonare 591 220.
AFFITTASI ufficio prestigioso 300 mq corso Re Umberto in casa d'epoca totalmente ristrutturata. Tel. 683 442.
AFFITTASI uso ufficio in stabile d'epoca via San Francesco d'Assisi alloggi vari metrature mq 110-300 ascensore terzo [illegible] 741.2274.
[illegible]hi PENTO 447.4222 affitta alloggi arredati di 1-2/3 camere cucina servizi diretta casa a referenziati.
AVVETTA affitta monolocale arredato a referenziati non residenti a Torino. Tel. 832.668.
AVVETTA affitta piazza Gusta (presso Acli) 3 vani e servizio esclusivamente uso ufficio Tel 832.938.
BENTRALISSIMO affittasi libero subito prestigioso ufficio mq 150. Telefonare 534.948.
COLLINA torinese affittasi in villa panoramica comoda si servizi alloggio 3 camere cucina salone terrazzo Tel. 325.300 pomeriggio.
CORSO Duca Abruzzi affittasi ufficio 3 vani servizi telefono L. 400 mila. Tel. 306.756
CORSO Matteotti affittasi alloggio di mq 300 uso ufficio perfettamente ristrutturato. Tel. 833.585.
CORSO Peschiera splendente ultimo piano casa bilocali arredati uso transitorio referenziati. Tel. 834.048.
CORSO Racconigi adiacente Via Parini affitto uso transitorio a referenziati 4 camere servizi arredato con telefono Tel. 329.238.
CUNEARA affittasi villa panoramica ed ameno 3 camere cucina bilocali box garage. G.R. L'Immobiliare 320.534.
DI SALVATORE 547.183 affitta accogliente monolocale arredato completamente ristrutturato zona corsi disponibile da subito.
DONNA AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta casa vuota di 1-2-3 vani e cantina solo uso transitorio o pied-à-terre.
DONNA AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta cantina signorile monocamera arredata solo uso transitorio o pied-à-terre.
ELEGANTE completamente arredato appartamento salone 3 camere 2 servizi ottimi periodo transitorio. Tel. 510.745.
ELITE CASE 602.918 affitta in Torino monolocali ben arredati zona centralissima casa.
FRANTZER affitta adiacenze corso Trapani signorile 2 camere tinello cucinino bagno uso transitorio. Tel. 696.7131.
GRIMALDI 447.4544 corso Francia 67 affittasi II Rita ingresso monocamera con cucinino bagno uso transitorio.
IMMOBILIARE affittasi libero subito prestigioso ufficio mq 150. Telefonare 534.948.
INTENDENZA affittasi ufficio panoramico comoda si servizi alloggio 3 camere cucina salone terrazzo Tel. 325.300 pomeriggio.
LAGRANGE affittasi ufficio 3 vani e servizi. Telefonare 511.224

LA [illegible] Anno 118 - Numero 67 Martedì 20 Marzo [illegible]

in casa

Chi riesce [illegible] acquistare un immobile? E come? E perché? Le risposte di un'indagine

La proprietà perduta

PERCHÉ tante famiglie affrontano grossi [illegible] per comprare una [illegible] Quali [illegible] i maggiori ostacoli che si [illegible] alla realizzazione [illegible] questo sogno? E più [illegible] generale: le [illegible] in proprietà [illegible] [illegible] obiettivo importante [illegible]

[illegible] Gabetti, [illegible] maggiore organizzazione [illegible] vendite immobiliari in Italia, ha voluto [illegible] risposta a queste domande chiedendo al Censis di svolgere un'indagine. I risultati sono stati resi noti pochi giorni fa con un volume dal titolo «Alla ricerca della proprietà perduta», [illegible] quarantina di pagine di tabelle, di grafici, di sintetiche valutazioni frutto [illegible] sondaggio svolto [illegible] 13 città: Milano, Torino, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, [illegible] Napoli, Bari, Catania e Palermo.

Gli intervistati [illegible] stati divisi in due gruppi: quelli [illegible] hanno comprato una casa negli [illegible] cinque anni e quelli che [illegible] di acquistarla nei prossimi cinque.

Primo gruppo: perché hanno acquistato la casa? Cinquantuno su 100 hanno risposto [illegible] averlo fatto per un'esigenza primaria [illegible] (matrimonio, trasferimento, sfratto, [illegible] di alloggi da affittare, abitazione inadeguata); gli altri hanno indicato ragioni meno assillanti: per migliorare, per cambiare quartiere, o semplicemente [illegible] investire.

Soddisfatti? Il 34,8% si dichiara [illegible] soddisfatto», il 53,5 «abbastanza soddisfatto»; c'è poi un 6,4% di «poco soddisfatto», il resto [illegible] di gente decisamente delusa.

Tra i principali motivi di [illegible] c'è la rivalutazione dell'alloggio; [illegible] il 22,8% [illegible] proprietari ha dichiarato di aver [illegible] incremento di valore di [illegible] il 100 per [illegible] e il 19,7 un incremento compreso tra il 30 e il 100 [illegible] cento. E questo compensa i [illegible] di quel [illegible] di [illegible] che ha apertamente dichiarato di trovarsi [illegible] difficoltà a pagare [illegible] rata del mutuo.

[illegible] agli aspiranti acquirenti. Chi sono? Un 7,7% è rappresentato da famiglie che una casa già la posseggono ma la vogliono più bella; la maggioranza pensa a una casa unifamiliare, moltissimi vogliono fuggire dai palazzi-alveare per abitare in edifici [illegible] piccoli; l'alloggio cui aspirano è [illegible] genere piuttosto grande (oltre i 150 mq quadrati), ha il box e i doppi servizi. Costo: tra gli 80 e i 150 milioni.

Coloro che sperano di passare dall'affitto alla proprietà sono il 17,5% [illegible] intervistati. Le [illegible] varie. [illegible] assume particolare rilievo: il 20,4% dei componenti questo sottogruppo vogliono [illegible] [illegible] propria per mettersi al riparo dagli sfratti. La [illegible] segnala il prevalentemente in una zona semicentrale, di nuova costruzione, in un palazzo [illegible] 8-12 famiglie, [illegible] una superficie di 111-140 metri quadrati, 4 stanze e doppi servizi. Il prezzo atteso oscilla tra i 90 e [illegible] 90 milioni. (Un'osservazione è obbligatoria: gli aspiranti neoproprietari sono decisamente ottimisti — e poco informati — perché, viste le caratteristiche degli alloggi [illegible], il prezzo appare basso, poco realistico anche in questa fase di mercato [illegible] stagnante).

Quanto al pagamento, [illegible] interpellati su 100 pensano ad un [illegible] [illegible] integri i propri risparmi, il [illegible] contano di [illegible] in contanti e un «patetico» (la [illegible] del Censis) [illegible] non ha risparmi pensa di poter ottenere un [illegible] [illegible] l'intero prezzo. Purtroppo i mutui [illegible] difficili da ottenere, costosi e in genere coprono solo una parte [illegible] prezzo: quello del finanziamento è il maggiore ostacolo alla [illegible] [illegible] quel sogno chiamato casa.

Vittorio Ravizza

Intervista con il designer di molte vetture di successo

Giorgio Giugiaro Se la casa fosse un'auto

E' un [illegible] fantasma, un marito discreditato, un eterno insoddisfatto. Ma non è pigro, [illegible] frivolo, né presuntuoso. Veste con giacca e cravatta, ma preferirebbe il [illegible]. Da sempre disegna. [illegible] progetta automobili, ma dell'auto non ne ha mai fatto [illegible] [illegible] Alfa Romeo. Tanto che la sua scelta di lavoro [illegible] [illegible] tutto fortuita: «A 17 anni facevo disegni umoristici, [illegible] [illegible] della zona, una [illegible] di pirla. Piacquero, entrai alla Fiat per disegnare carrozzerie». Bagno e che la [illegible] [illegible] non è [illegible] capita o [illegible] il mondo [illegible] anziché permaloso, ha spesso avuto intuizioni felici.

Giorgio Giugaro, 48 anni, impeccabile in uno spezzato grigio antracite e piedi de poule, slanciato [illegible] un ventenne sportivo, ciarliero [illegible] tutti i timidi che devono [illegible] il ghiaccio, si ritiene fortunato, [illegible] con prudenza: «Il mio successo è [illegible] subito, [illegible] mi ha consentito di fare molto». Rifiuta le stigmate del genio: «Genio è colui che si alza la mattina con un'idea brillante. Il mio non è mai capitato. Sono intuitivo, ma sul filo della razionalità».

Come ogni manager ha due amori e due case: il lavoro e la famiglia; l'ufficio e la propria abitazione. Ha un'idea sua di come dovrebbe essere l'arredamento: «Sempre modificabile, mai definitivo». Con [illegible] tion: «Le donne [illegible] sono altro più pratiche». Ma sullo sfruttamento integrale degli spazi c'è il punto d'accordo: «Bisogna adattare il guscio [illegible] alle esigenze della famiglia e della funzionalità». [illegible] anche [illegible] personalmente non [illegible] mai «studiato qualcosa [illegible] particolare per la [illegible], con gli arredatori di professione spesso si scontra.

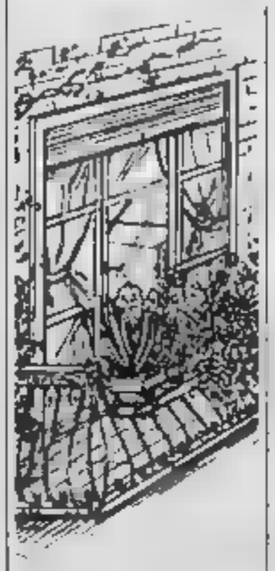
«Guardi [illegible] divani» [illegible]ta. Sono squadrati, moderni, bassi senza eccessi. [illegible] Giugiaro [illegible] sta seduto quasi con le ginocchia [illegible] [illegible]; il suo collaboratore, un giovane allampanato, [illegible] una gamba che [illegible] di lato e l'altra quasi piegata a [illegible] terra. «I miei mia polemano fermati «ancora più bassi. Mi [illegible] opposto, li ho fatti alzare di [illegible] centimetri. Ma vale padre continua a ripetermi 'Dammi [illegible] sogno che sto più comodo'».

Comodità anzitutto, dunque. Comfort, nelle [illegible] nell'interno [illegible] un'automobile. «E' facile arredare un'abitazione dei grandi spazi: [illegible] fa scenografia. [illegible] [illegible] alloggio [illegible] [illegible] quadri o [illegible] [illegible] (io l'ho provato) si devono fare miracoli. E' lì la differenza tra una Panda e una Rolls-Royce. Ad esempio, chi sta in cucina, e non è [illegible] la donna ormai, anch'io parteciperò, deve essere isolato [illegible] salotto e dall'ingresso in; bisogna avere la possibilità di vederci, di comunicare, di stare insieme». Mai [illegible] «Nella camera da letto e il regno della privacy: un'isola-camera-spogliatoio, [illegible] [illegible] gno, la stanza, non [illegible] [illegible] [illegible] bero'. Se poco in mutanda e c'è [illegible] mio figlio che passa [illegible] [illegible] fronte, nulla di male; ma [illegible] c'è anche la sua ragazza... [illegible] [illegible] insonnia, dove [illegible] a finire la riservatezza?».

Tutti concetti che, evidentemente, ha messo in pratica. «La nostra casa è diventata troppo stretta per le necessità di una famiglia con due figli di 19 e [illegible] quasi, ma [illegible] [illegible] [illegible]

Quali piante si possono preparare in marzo e aprile

Per fare un fiore ci vuole un seme (e molta pazienza)



Le semine primaverili e le qualità dei fiori sono moltissime e pertanto ci limiteremo a consigliare i tipi più [illegible] che si potranno sfruttare convenientemente anche sui balconi e nei piccoli spazi destinati ai fiori. Nel servizio precedente («In Casa», 21 febbraio) vi abbiamo parlato del terreno e dei primi lavori [illegible] eseguire. Avete preparato tutti i vasi con la nuova [illegible] Ora non vi rimane che acquistare i [illegible] e le piante [illegible] cui vi [illegible] un breve elenco con qualche utile consiglio.

Iniziamo con una pianta simpaticissima e nota alla grande maggioranza delle appassionate di giardinaggio «domestico»: la bocca del leone. E' del tipo annuale e si adatta facilmente a qualsiasi genere di terreno. Ne esistono in commercio molte qualità ma la più indicata per i balconi è quella [illegible] portamento nano. La bellezza dei suoi fiori, che [illegible] molte varietà di colori, fra i quali il rosso, il giallo e il bianco puro, si presta per ottenere delle magnifiche bordure. Predilige il sole, si semina in marzo e in aprile e la sua fioritura inizia [illegible] giugno continua [illegible] ad ottobre.

Il fiordaliso

Anche la «Centaurea» normalmente chiamata «fiordaliso» [illegible] può seminare in questo periodo [illegible] consigliabile però collocarlo [illegible] in piena terra e sarà utile [illegible] per chi possiede il giardino per formare delle aiuole [illegible] nel giardino roccioso. Il terreno deve essere soffice, gradisce un luogo soleggiato ed asciutto. Di questo fiore ne esistono molte specie: la Centaurea «gialsifolia» dal colore giallo, la «montana» [illegible] colore blu e la «pulcherrima» dal colore rosso.

Vi ricordiamo di non interrare troppo profondamente i semi altrimenti marcirebbero. Inoltre nel mese di marzo c'è ancora il pericolo di qualche giornata fredda, pertanto è utile alla sera ricoprire [illegible] i vasi o cassette contenenti i semi con un grosso foglio di plastica.

Bisogna inoltre fare attenzione all'eventualità [illegible] una giornata [illegible] particolarmente calda. E' chiaro che il sole è l'artefice principale della nascita dei [illegible] fiori, ma qualora dovesse essere veramente forte, ripararle le [illegible] piantine. L'annaffiatura non deve essere molto abbondante e [illegible] possibile l'acqua [illegible] fredda; fatela riposare la notte e bagnate al mattino.

Riprendendo l'elenco dei fiori non possiamo dimenticare la deliziosa viola. Verso la fine del [illegible] questa piantina [illegible] troveremo già pronta dal fioricoltore o sulle bancarelle dei [illegible] ti basterà acquistarne alcune [illegible] qualità a metterle a dimora sul balcone. Si adatta con facilità in qualsiasi terreno e inizia quasi subito la fioritura. Per la sistemazione fate tanti buchi quante sono le piantine che avete scelto, interrate con una leggera pressione e per i primi giorni annaffiate [illegible] abbondanza. Appena la piantina [illegible] attecchito concimate moderatamente, se la terra adoperata non è stata già concimata. Le «viole [illegible] pensieroso» esigono un [illegible] lavorato e ben concimato, molta luce ed aria.

Il nasturzio

Non dimentichiamo il nasturzio detto anche «Cappuccino» che si adatta per [illegible] balconi e terrazze. Ne troverete [illegible] varietà [illegible] tipo rampicante ciascuno di questi adatto al tipo [illegible]. E' una pianta annuale di facile coltura e durante tutta [illegible] stagione produce [illegible] copiosa fioritura. [illegible] semina verso la fine [illegible] mese; per questo fiore in particolare, interrate i semi selezionati nei vari colori (ogni dieci giorni circa) per alternare l'epoca della fioritura e ottenere molta tonalità.

Tra le varietà nane adatte per bordure troviamo il tipo a fiore doppio Cupidon e il rustico doppio giallo arancio. Annaffiate moderatamente nei primi giorni dopo la semina, poi quando vedrete spuntare le prime foglioline [illegible] dose. La fioritura inizia in giugno e termina [illegible] ottobre. Qualche parola [illegible] portulaca e [illegible] petunia.

La portulaca è un'erba grassosa molto popolare che si presta ottimamente per la decorazione di un terrazzo. I suoi fiori, che iniziano a sbocciare nel mese di giugno per continuare ininterrottamente sino all'autunno, si aprono solamente sotto i raggi del sole. Preferisce un terreno arido, ed è una pianta che deve essere sistemata in un luogo sempre soleggiato. Il seme è molto piccolo e deve essere [illegible] a dimora nel mese in corso. Vi consigliamo di eseguire un piccolo solco con un dito nella terra che avete scelto per la semina e poi distribuire i piccoli semi.

La petunia

Anche la petunia come il geranio diliere il titolo di «regina dei balconi». E' adattissima per la coltura in vaso, si deve però seminare nel [illegible] mese di aprile. Dal [illegible] fornitore ne potrete trovare [illegible] le qualità e colori. Eseguite l'operazione semina e dopo una ventina di giorni quando le piantine hanno raggiunto l'altezza di cinque-dieci centimetri; dovrete trapiantarle, avendo cura di non schiacciare molto la terra, per non rovinare le deboli radici.

La petunia gradisce un'esposizione soleggiata e [illegible] buona [illegible] Vi consigliamo di adoperare il [illegible] bosco mescolato con [illegible] po' di sabbia e di annaffiare frequentemente. Nell'ultima settimana [illegible] mese potremo inoltre alternare in qualche vaso anche i tuberi di dalia. La profondità deve essere di almeno cinque centimetri.

Ricordatevi che i tuberi appena interrati non hanno bisogno di molta acqua, basterà l'umidità stessa per farli germogliare. Inizierete le annaffiature dopo una ventina di giorni, quando vedrete spuntare le prime foglie. In questo periodo è utile collocare anche un «tutore» (se ne trovano [illegible] facilmente in [illegible] merolo [illegible] plastica [illegible] graziosi colori) per aiutare la pianta nella crescita. La [illegible] ha bisogno di [illegible] nutrimento e pertanto è consigliabile concimare (dopo la nascita [illegible] piantine) almeno una volta [illegible] quindici giorni. La fioritura inizia in agosto.

La zinnia è un fiore di grande effetto che [illegible] può benissimo seminare in giardino. E' una pianta annuale molto rustica, di facile coltura. Si semina in marzo e in aprile e la fioritura inizia in giugno per terminare in [illegible].

Concludiamo con qualche breve consiglio per [illegible] piante perenni che hanno trascorso l'inverno in soffitta e che a partire da questo [illegible] potranno ritornare [illegible] sul balcone. Tagliate senza paura tutte le vegetazioni più deboli, rinvasate le più vecchie e concimate tutte [illegible] piante (in particolare le più grasse) che [illegible] potranno avere la sostituzione completa [illegible] terra.

Giorgio Voghi

Il nuovo galateo: che [illegible] dire e non dire chiacchierando in salotto con gli amici

E' un grandissimo conversatore [illegible] stare quasi sempre zitto

Parlare è un'arte che quasi nessuno sa coltivare. C'è chi la affronta con terrore, chi [illegible] contraddire continuamente e chi non lascia agli altri lo spazio per una sola battuta. Ecco qualche trucco per cavarsela sempre con eleganza

Le conversazioni di oggi ricordano quei cori improvvisati in cui ciascuno va per conto suo, cercando di dar risalto alla propria voce senza curarsi di accordarla a quella degli altri. C'è chi sostiene che siamo troppo individualisti, troppo ansiosi di dire la nostra per essere buoni conversatori e si dimentica troppo [illegible] che la [illegible] è un dialogo: [illegible] appena diventa monologo perde il [illegible] che è quello di avolazzare [illegible] un argomento all'altro e di fermarsi [illegible] esso, ma impegnando più o meno tutti gli ascoltatori. André Gide opponeva almeno due ore di mutismo scelgliato all'attivo [illegible] suo uditorio, per sbalordirlo nell'ultima [illegible] che è il massimo di durata concesso a un monologo, anche se recitato con grandissimo stile.

Inutile aggiungere che oggi si è perso il gusto della conversazione e che i più si sentono [illegible] intimiditi o addirittura atterriti quando dopo un pranzo, andando con gli altri in salotto per il caffè, capiscono da segni inequivocabili (carrello [illegible] bottiglie e bicchieri, niente tappeti verdi né carte) che i padroni di casa hanno deciso di far parlare i loro ospiti.

A questo punto, diciamo subito che gli interlocutori sono di due specie, quelli che parlano e quelli che ascoltano: i secondi, sono molto più rari e preziosi dei primi. Si schierino i timidi in questa categoria. Avranno solo da tendere l'orecchio con amabilità, smaltendo di interiezioni il discorso altrui: *Davvero? Possibile. Capisco. Perfetto. [illegible], più. Molto interessante.* Mai avviarlo per [illegible] discorso diverso; mai interrompere dicendo *Lo sapevo* [illegible] oppure, *E' vecchia*; mai dar segni di impazienza o di noia, tamburellare nervosamente sul [illegible]. In questo semplice modo, reciterranno benevolenza e simpatia.

Quanto a chi parla, ecco i suoi doveri elementari:

1) Non assumere, [illegible] mangiarsi le parole, né concionare a voce spiegata e [illegible] d'un fiato quasi recitasse *Apelleifigliod'Apollo*. Quindi: buona pronuncia; sguardo diritto; gestire misurato e assolutamente cortese di non spruzzar saliva sull'uditorio, nemmeno nelle parole con molte esse.

2) Rinunciare alle frasi fatte e [illegible] luoghi comuni che [illegible] gli abiti in [illegible] per tutte le taglie mentali. [illegible] nel [illegible] Flaubert pubblicò una sorta di «Enciclopedia dell'imbecillità umana» e duecento anni prima di lui l'inglese Francis Bacon aveva già fatto l'elenco [illegible] tutti quei giudizi precotti che permettono a tanta gente di scansare ogni fatica di pensiero.

Esempi: *Cuore di [illegible] non s'inganna; I grandi dolori sono muti, Chi muore giace, ch'esse si [illegible] pace, Lontano dagli occhi, lontano dal cuore* eccetera. Evitare anche i discorsi falsamente impegnati mettendo insieme una dopo l'altra, [illegible] pezzi di meccanno, le ultime idiozie linguistiche, così di moda tra i politici: «*momenti di partecipazione*», «*abolire la politica*», «*per operare un salto qualitativo della società*».

3) Non addentrarsi mai in [illegible] troppo personali. Iniziando duetti con la [illegible] propria moglie che non interessano nessuno e che finiscono in battibecchi penosi: «*Dove [illegible] trovarci a Ferragosto con i Rossi e Lubiana...*» «*No, caro, a Dubrovnik*», interrompe lei. «... *arriviamo sull'autostrada di Venezia quando una Panda grigia...*» «*Era una Mini blu*» «*Sta zitto, tu, che non capisci niente di macchine...*» «*E tu che non distingui un colore dall'altro?*».

4) Non sparlare di assenti, specie se tra i presenti c'è qualcuno che li conosce (e c'è sempre: in [illegible] contrario non ci sarebbe nessun gusto a sparlarne).

5) Chi ama calibrar in barzellette e si accorge di averne raccontata una che tutti conoscono, non assuma l'aria seccata del prestigiatore dilettante cui fallisce, in pubblico, un giochino che gli riusciva benissimo in privato.

6) Chi tiene ad apparire colto, [illegible] difetta di materia prima, si [illegible] di quelle guide tascabili che suggeriscono citazioni e giudizi a proposito di pittori e scrittori: Van Dongen è *in ribasso*, Kafka e Proust sono *banalizzati* dal troppo uso che se ne fa.

7) Chi commette una gaffe, la lasci andare per il suo destino: ogni rimedio sarebbe peggiore del male. Una signora dichiarò davanti a una pittrice affermata che tutti i dipinti dorati al pennello femminile sono croste. Accorgendosi della topica [illegible] si riparò: «*Naturalmente* — disse all'artista — *lei è fuori categoria. E può credermi, dato che non ho mai visto un suo quadro.*

8) Non discutere mai con l'interlocutore nella speranza di convincerlo. Nessuno convince nessuno. Quando due s'infervorano su un argomento, non è per avisccerarlo a fondo e appurare la verità (il che sarebbe intelligente), ma per dimostrare chi [illegible] due ha torto [illegible] che il puerile). Si lasci dunque il prossimo nel suo errore. Continui pure a sostenere che Luigi V è figlio di Luigi IV e padre di Luigi VI. Il mondo girerà [illegible]

Donata Gianeri

I consigli per appendere i dipinti alle pareti con gusto e [illegible] troppi danni per la tela

Se [illegible] un quadro potesse parlare forse direbbe: «Toglimi di qui»

Il termosifone screpola le tempere, l'umidità macchia i disegni, il neon appiattisce i colori e il sole [illegible] il peggior nemico. Non basta collocare una cornice dove sta meglio

«BELLO, *stupendo, gli manca solo la parola...*». Ma se quel ritratto che troneggia nel salotto buono potesse davvero aprir bocca zittirebbe l'ammirazione un po' entusiasta degli ospiti lamentandosi come i bimbi viziati: «*Qui fa troppo caldo, il retro non mi lascia respirare. Via quella luce abbagliante. E attenti [illegible] muro, c'è un'umidità da far spavento*». Proprio così. Scelti quadro, cornice, stanza e posizione in cui sistemarlo, martellato il robusto chiodo vicinio di lan[illegible] umoristi, quando — insomma — le nostre sofferenze paiono terminate, ebbene quelle del dipinto non sono che all'inizio.

Prendiamo «*Roma*», di Fellini. La gigantesca talpa che lavora per il metrò abusa in una cappella funeraria, in[illegible] dopo secoli. Operai e tecnici in cimatio girano rapiti tra [illegible] affreschi. Pochi secondi e la magia scompare: l'aria fresca immessa nella tomba aggredisce i colori, [illegible] spolpa come acido, vorace, implacabile. Resterà solo [illegible] parete bianca. «*Come esempio è grottesco, almeno per i quadri da salotto* — [illegible] alla galleria *Il Segno*, una solida reputazione [illegible] va oltre la capitale — [illegible] *certo può far riflettere. I nemici dell'arte non sono unicamente gli incompetenti. L'regnalo del microclima domestico qualche volta è più insidioso*».

Proviamo a guardarle in faccia, queste minacce:

Luci e ombre — Scegliere per un quadro muri ben rischiarati dal sole serve a valorizzarlo. Ma attenzione, gli acquerelli sbiadiscono lentamente a un'esposizione troppo prolungata, e anche le tempere possono risultare alterate. Nessun problema, invece, con le fonti di luce artificiale, che tuttavia possono [illegible] effetti rovinosi all'estetica. Specie i neon appiattiscono invariabilmente l'immagine falsando la prospettiva e con [illegible] certo sabotaggio dei colori. Sono in vendita da qualche tempo lampade a fluorescenza create perché «rispettino» il dipinto: chi le ha provate ne parla bene, ma [illegible] bisogna aspettarsi miracoli.

Va poi ricordato il [illegible] problema dei riflessi. Oggi il mercato offre — a prezzi molto elevati — speciali cristalli antiriflessione, che garantiscono [illegible] buon rendimento, col risultato, tuttavia, [illegible] di mortificare la gradevolezza [illegible] del quadro. Il sistema migliore resta quindi o eliminare il vetro oppure orientare [illegible] sorgenti luminose in modo che «battano» senza creare riflessi ottici.

Il termosifone — Capita di appendere un dipinto nella buona stagione e di accorgersi soltanto mesi dopo che il vicino [illegible] gli sta cauterizzando dei guai. Esposte a una temperatura eccessiva le tempere si possono screpolare, con un danno visibile anche sul piano economico: per metterle nuovamente a posto occorrerà l'intervento [illegible] un restauratore specializzato. Anche l'aria [illegible] prodotta dal termosifone costituisce un problema perché [illegible] ta [illegible] superficie del quadro, fessurandola in qualche [illegible]. Ultimo rivolto negativo, quello [illegible] da calore: che s'irraggia [illegible] nel caso [illegible] opere [illegible] vetro crea guasti di non facile eliminazione [illegible] gli sia consigliato di riservare alla nostra tela un pezzo di muro lontano almeno due-tre metri dagli elementi o, nel [illegible] riscaldamento [illegible] aria, dai bocchettoni.

Umidità — Riguarda sopra tutto le seconde case, lasciate fredde per settimane o mesi. Una prolungata [illegible] dell'ambiente — o anche singole pareti malsane — colpisce in primo luogo disegni e acque[illegible]. La carta s'infrolisce e può divenire ondulata; altri effetti tipici, [illegible] puntinature bruno grigiastre e macchioline sparse. Entrambe [illegible] possono eliminare, ma ricorrendo ai laboratori.

[illegible]na regola è comunque verificare almeno una volta l'anno lo stato dei quadri di [illegible] cambiandoli eventualmente di posizione. Se appesi molto in alto, bisognerà pensare molta attenzione agli inconvenienti da calore. Vanno evitati inoltre, nella misura del possibile, bruschi sbalzi di temperatura, che peraltro creano problemi anche ai mobili. Questo per la «manutenzione».

[illegible] disporli non sul[illegible]o invece decaloghi di sorta poiché sono il gusto personale. [illegible] peculiarità del quadro e l'ambiente stesso a suggerire soluzioni di volta in volta differenti. Unico requisito comune, il «fuoco» ovunque sia messo l'acquerello, il disegno o la tempera deve far convergere, polarizzare quasi, l'attenzione. Se è un [illegible] dipinto, collocato al posto giusto, la [illegible] gli ruoterà intorno, come l'universo di Tolomeo faceva con la «piccola» Terra.

Enrico Benedetto

A confronto i prezzi [illegible] prestazioni di cassette registrate, long-playing [illegible] «compact»

La nuova frontiera dell'alta fedeltà [illegible] un piccolo disco pieno di buchi

La lettura attraverso il raggio laser garantisce una riproduzione quasi perfetta anche nel tempo. Unico inconveniente: il prezzo. Ma gli esperti sono sicuri: il sistema digitale cambierà persino il modo di fare musica

COMPACT Disc Digital Audio Disc, confidenzialmente Dad. E' la nuova frontiera del suono inventata dalla Philips, è la [illegible] che ascolteremo nei prossimi anni. Tecnicamente è complicato descriverlo, proviamo a riassumere: un dischetto da 12 [illegible] di diametro, in plastica con rivestimento di alluminio, dove sono «incisi» una serie di «buchi». La lettura [illegible] disco è affidata, invece che ad una puntina di diamante che vi striscia sopra, ad un raggio laser che ne esplora la superficie.

Dove c'è il «buco» la luce non viene riflessa, dove non c'è avviene la riflessione. Questo susseguirsi [illegible] lampi di luce e pause [illegible] ombra [illegible] sostituisce, nel codice binario usato dalla tecnologia digitale, il «linguaggio» nel quale viene riprodotto il segnale musicale. Naturalmente, prima, tale segnale è codificato mediante un campionamento ad oltre 44.000 Hz.

Tutta questa premessa, certamente troppo banale per gli esperti e forse già troppo complessa per i profani, per dire che il Compact Disc è un supporto «pulito», senza rumori di fondo, senza alterazioni nel tempo, che consente un ascolto al di là di quello cui siamo [illegible] Virtù che, però, costano. Un disco digitale, più brevemente Dad, costa mediamente 25.000 lire. Qualche volta [illegible] centomila, in altri (rari) casi 23.500. Cari?

«*Cari proprio non si può dire* — afferma con decisione il dott. [illegible]o della Polygram, azienda di diretta derivazione Philips e proprietaria, [illegible] per fare un esempio, del marchio Deutsche Grammophon, vera miniera di musica classica, — *tenendo presente la qualità offerta, il costo di produzione, il costo di ammortamento degli impianti che, necessariamente, sono nuovi come nuove è la tecnologia. Costano il doppio dei dischi normali, ma in termini di qualità non c'è confronto e qualche [illegible] sono pentagrammi anche [illegible] di rapporto costo/durata*».

Un esempio? «*Un esempio può essere il Dad che contiene gli ultimi due atti dell'Aida, che normalmente sono contenuti in due dischi, oppure quello che reca la Nona di Beethoven*».

Ma ci sono anche dischi da trenta minuti scarsi...

«*Si fa riferimento alla musica classica, è un'eventualità estremamente [illegible] (di esempio le 4 stagioni [illegible] Vivaldi, da sole). Nella leggera, invece, il fenomeno si verifica spesso, ma d'altra parte se un artista fa un disco che dura mezz'ora non posso sfruttarlo io...*».

Un disco [illegible] circa 12.000 lire, lo [illegible] In cassetta costa la stessa cifra, in Dad costa il doppio o quasi. Quale conviene di più? Creiamo due scale di valori: una qualitativa rispetto alla musica, l'altra sempre qualitativa, ma riguardante il supporto.

La [illegible] il supporto peggiore. Il [illegible] delle cassette commerciali non è mai il migliore possibile, la registrazione, effettuata ad alta [illegible] velocità per motivi industriali, non sempre ottimale. La durata della cassetta, come nastro e come contenitore, scarsa.

Il disco dura un po' più della cassetta. Anche qui, però, [illegible] disco e disco. Le matrici stampanti si usurano, come è facile immaginare. E vengono cambiate dopo un certo numero di stampe di qualità ognuna leggermente peggiore della precedente. L'ultima stampata, rispetto alla prima, è molto più scadente. Lo stesso disco, poi, si consuma, con la puntina che gli scorre sopra. Sembra un'esagerazione, ma dopo il primo ascolto si perde già una buona percentuale qualitativa.

Calore, umidità, fumo, unto delle impronte digitali, sono tutti nemici del [illegible] Addirittura esiste una flora batterica che si nutre del vinile. Provate a riascoltare un «pedellone» di [illegible] decina [illegible] anni fa e, se [illegible] [illegible] perfetti «conservatori» [illegible] dischi, sentirete che coro di fruscii e rumori vari.

Il Dad: non si consuma, visto che la testina non lo tocca. Ogni copia è uguale identica alla precedente, visto che non deve essere stampato un [illegible] modulato, ma solo una [illegible] di «buchi». Non esiste [illegible] o rumore di fondo. Teme in modo relativo impronte digitali e sporcizia (mai esagerare, comunque, anche il Dad non è invulnerabile). Non sopporta le ingiurie di graffi o macchie [illegible] qui in modo relativo). La sua [illegible] è virtualmente infinita. In pratica si può valutare attorno ai vent'anni senza il minimo inconveniente. La qualità sonora è eccellente.

Ma quest'ultima affermazione è vera? Molti [illegible] contestano.

«*Per noi incidono maestri [illegible] Abbado, Von Karajan, Giulini ed altri. Nessuno di [illegible]* — afferma con orgoglio il dott. Fedetto — *ha [illegible] testato la resa sonora di un Dad. E si sa come sono pignoli gli artisti quando riascoltano le proprie incisioni. Niente [illegible] buono per loro*».

D'altra parte i 150.000 compact dischi [illegible] venduti nel 1983, quando [illegible] manca [illegible] capillare diffusione dei giradischi per i Dad, testimoniano la resa del prodotto. Se poi si tien conto che [illegible] termini di tempo registrato si arriverà presto agli 80 minuti di musica, è ovvio che il CD cambierà molte delle abitudini non solo degli ascoltatori, ma anche degli [illegible]

«*Io [illegible] consiglio* — conclude Fedetto — *che il Compact cambierà in parte il modo di far musica. Nessuno, oggi, che sia realmente [illegible] la tecnica [illegible] registrazione digitale e quali possibilità offre. Scopritelo, sfruttatela, sarà la metà degli artisti Anni Novanta*». **Mauro Benedetti**

OCCASIONE UNICA

TUTTOMOBILI effettua LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO TUTTO A META' PREZZO

per rinnovo locali si[illegible] l'aprile

Tinelli componibili 4 pezzi tavolo [illegible]	[illegible].000
Letto ottone matrimoniale	[illegible].000
Camera letto classica in noce	[illegible].000
Camera moderna giro letto	1.480.000
[illegible] letto matrimoniale	[illegible].000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona letto	190.000
Reti ortopediche	[illegible].000
Materassi a molle	[illegible].000
Armadioni veneziani 6 ante stagionale	1.650.000
Armadi moderni 6 ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in pino, noce matrim.	380.000
Divani matrim. sfoderabili con materasso e imbottito	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salotto	50.000
[illegible] impagliate	20.000
Scarpiere	60.000
Camere veneziane con letto ottone	1.750.000

e mille altre occasioni [illegible]

su Comune

VIA PINELLI [illegible] - TORINO

Iva e trasporto completo per Piemonte e Liguria per acquisto minimo [illegible]

NESSUNO REGALA NIENTE, TUTTOMOBILI FA I PREZZI

L'attore ... i cibi proibiti, preferisce la quantità alla qualità ... confessa: «Sono un mangione»

I «peccati» di Bramieri

GINO Bramieri è proprio come la gente lo vede: cordiale, spiritoso. Un uomo che è facile immaginare seduto a tavola con ... qualche trattoria di campagna, davanti ad un piatto di tagliatelle. «E' vero. Il "primo" è la cosa che preferisco: tutti i "primi", però, preferisco anche il salame, le patate, i crauti. Tutte le cose che fanno male; quindi ... giro ... le tasche piene ... dispositivo per mettere a ... proteste del mio ...

Ci troviamo di fronte ... un altro cultore ... buona tavola, l'ennesimo gourmet del mondo dello spettacolo. «No no, ... non sono un raffinato: sono soltanto un ... ghione. Preferisco le cose semplici a quelle ... e mi interessano anche le quantità».

Ma almeno ... cucinare? «Mi piacerebbe molto ... so fare praticamente niente». Bramieri confessa questa manchevolezza senza eccessiva contrizione: ha l'aria di pensare ... fin quando ci sono i ristoranti il problema è superabile.

Quasi tutti attingono nelle rimembranze di famiglia una qualche esperienza. Non è rimasto proprio niente delle «buone cose» che vivono nei ricordi dell'infanzia? I manicaretti della mamma, il profumo del pranzo della domenica? «Poco. Il fatto è che mia madre non sapeva far da mangiare. L'unica ... che la riuscisse ... era la "milanese" e questa ho imparato a farla bene anch'io».

Lo spiraglio ci consente ... dissertazione sull'enigma dell'«autentica milanese». Con l'osso o senza l'osso? Con il parmigiano o senza il parmigiano? «Senza osso e ... parmigiano. Una fettina di fesa ... vitello, sottile, passata due volte nell'uovo e nel pangrattato fresco e cotta nel burro. Dell'altro sistema ho sentito parlare, ma nella mia famiglia, tutta composta di milanesi, si è sempre fatto così». L'... rimane aperta ma in compenso ... state ritrovate le ... familiari.

«E poi, i ricordi d'infanzia. Quando ero ragazzino ... la guerra e il ricordo più romantico può ... sentato da una padellata di patate fritte. Quando avevo tredici o quattordici anni montavo in bicicletta e andavo a fare il giro delle campagne per trovare qualche cilo di patate e "borse nere". ... "profumo" del ... sentivo quando ... e trovarle».

... semplicità dei gusti ha ... sua origine precisa.

«Un altro ricordo è quello della frittata che mia madre mi metteva in una michetta quando ... a fare ... scampagnate con i bambini dell'oratorio o con i "balilla". Ancora ... quando sento quel profumo mi rivedo con i pantaloncini corti».

... con'è Gino Bramieri nella vita privata? Gli piace frequentare ... amici? Ama i ricevimenti? «Certo, ... piacciono ... amici ma ... pochi. A volte, quando sento suonare il campanello della porta vorrei trovarmi dall'altra parte. Ma ... qualcuno. Giovanni conosciuto tanto tempo ... Uno di quegli amici che ... to all'inizio della carriera ... anche prima; ... quelli ... talmente discreti che non ... mente, anche perché pensano che il successo mi ... abbia fatti dimenticare. Ad ogni modo preferisco trovarmi con poca gente, in ambienti raccolti, assieme a persone con le quali non sia necessario misurare le parole. Francamente ... la mondanità».

Stare in casa le piace? E' un pantofolaio? «Il lavoro mi porta in giro praticamente ... l'anno, quindi le serate domestiche ma le godo poco e ... poche occasioni ... stare in pantofole. Ho due piccoli alloggi: uno a Milano e uno a Roma ma, a conti fatti, li utilizzo poco più ... tre mesi all'anno: una quarantina di giorni a Milano, un paio di mesi a Roma.

Ma il senso della casa ce l'ha? «Certo. Infatti, per questa ragione, quando ... fuori preferisco alloggiare ... residence anziché ... albergo. Mi ... trovare un minimo di intimità, a ... mi l'illusione di ... una "casa" dove si può chiudere la porta d'ingresso; ... sere il signor X e ... il numero 224».

E' dura? «Mah, dipende dai giorni e dalle nostre ... tradizioni. Quasi tutti, a volte, vorrebbero essere ... stessi e qualcun altro: a volte mi piacerebbe un'esistenza fatta di piccole abitudini e di piccole soddisfazioni ma in fondo, vivere a "bocca aperto", ... si dice ... nostro ... piace. Se non mi fosse piaciuto avrei ... trovato a fare il ragioniere».

Gianna Baltaro

Le dissociazioni di Shelton: quali cibi non bisogna consumare assieme

Vietata dopo la pasta l'insalata con l'aceto

L'uomo è un onnivoro? C'è chi ne dubita. Da sempre avversi al consumo ... carne sono i vegetariani, tradizionalmente più per motivazioni filosofiche (legate alla non violenza) e religiose (includono il buddismo proibiscono la carne), che biologiche. Nel corso ... presente secolo alcuni ... medici occidentali ... sono fatti promotori ... diversi indirizzi alimentari a ... salutistici, basati su ... servazioni più o meno razionali. La struttura dell'apparato ... digerente dell'uomo (dentatura, ... di lunghezza intermedia fra erbivori e carnivori), e le mani prensili indicherebbero che gli ... più ... sarebbero frutti e ... Ma chi ha ispirato e che cosa credono i partiti verdi della dietologia? A questo proposito ... è recentemente comparso uno studio ... «Quaderni di controinformazione alimentare» dal quale è possibile cogliere alcuni spunti pratici.

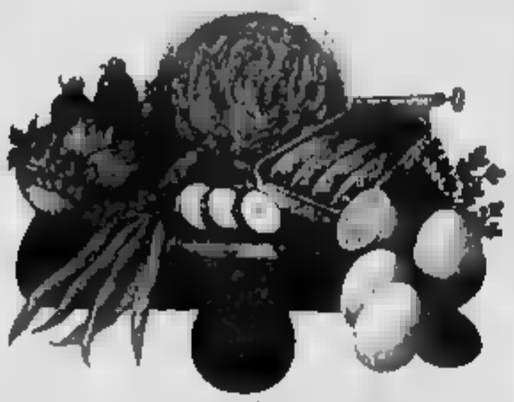
Il vegetarianesimo — Sono in molti oggi a condividerne i principi. Non per ... esiste una società vegetariana italiana che rifiuta la violenza sugli ... Mangiando vegetali oltretutto ci si risparmia di mangiare, hanno affermato i sostenitori ... Anni 50. Da allora infatti i vegetariani hanno propugnato che l'abuso di carne è legato alla comparsa di una serie di malattie, dal cancro al ... bete alle malattie cardiovascolari. Oggi, contrariamente a 35 anni fa, molti medici consigliano ai propri pazienti di mangiare ... carne, perché è stato provato sperimentalmente ... l'abuso di carne può essere nocivo. E' dunque possibile diventare vegetariani senza danno? Sì, purché ... comprendano nella dieta latte, uova, formaggi. Anche questi alimenti sono infatti ricchi ... proteine migliori ... quelle della carne, mentre ... legumi, frutta secca contengono anche ferro.

... **di Bircher-Benner** — Un medico, ... operò in Svizzera all'inizio ... colo. Egli affermò che ... comparsa della ... è legata ad abitudini di ... sbagliate, ... coinvolgono soprattutto l'alimentazione. La guarigione sarebbe legata all'«equilibrio» psico-fisico tramite rilassamento e alimentazione qualitativamente migliore. ... dunque ai cibi freschi, crudi, integrali, ai cereali e ai legumi germogliati perché più digeribili e ricchi di vitamine. No ai cereali raffinati, allo zucchero, ... sale ... cucina, ai grassi in ... Carne e pesce non sono previsti, ma il consumo è ammesso per chi ha problemi di salute, purché non se ne abusi.

Le dissociazioni di Shelton — Negli Anni 30, in America, il dottor Shelton elaborò le sue teorie dietetiche che puntano ... miglioramento ... digestione. Secondo Shelton una digestione incompleta può provocare molte malattie perché responsabile ... lasciare in circolazione nell'organismo sostanze ... che lo storce ... Si tratta dunque di stato diretto alla ... a ... una ... basata su menù composti da alimenti non antagonisti ... cioè a livello enzimatico e digestivo. Ne consegue una mappa complicatissima, dove è facile perdersi, ... alimenti fra di loro incompatibili, tanto che riuscire a combinare un pasto diventa ... fatica improba.

Per esempio è sconsigliato mangiare contemporaneamente frutta acida (agrumi, ananasi), a ... pane, pasta, patate. L'insalata, dopo un piatto ... pastasciutta non dovrebbe assolutamente venire condita con aceto o limone. Parallelamente sarebbe scorretto abbinare il consumo di pasta e carne, pane e formaggio, pane e ... Da bandire la pasta e fagioli, le uova con il latte e ancora inammissibile la combinazione pane-miele, pane e marmellata ecc.

La frutta ... mangiata da sola, possibilmente a digiuno, a ... a pranzo o a cena. Per facilitare gli adepti, Shelton indica alcuni pasti proteici che ritiene corretti. Ecco alcuni esempi ... menù: insalata di verdura, broccoli, granturco lessato, noci; oppure: insalata ... verdura, melanzane al forno, bietole, uova.



La sintesi ... Pecchiai — Intuitivo ed efficace, il prof. Luciano Pecchiai, primario dell'Ospedale ... Bambini Vittore Buzzi di Milano e cofondatore del Centro di Eubiotica Umana, ha condensato e innovato quanto di più attendibile nel pensiero dei predecessori. L'eubiotica è la scienza ... vivere bene e l'alimentazione, secondo Pecchiai, deve essere «naturale». Questo significa via libera per i cereali integrali e tutti i cibi non raffinati dal trattamento industriale. Quindi evviva lo zucchero, il sale (meglio usare quello marino), la farina bianca, il pane raffinato ecc. Bando anche a tutti gli eccessi per riportare l'alimentazione alle necessità essenziali: poca carne (meglio se alternativa), pochi grassi, molta frutta e verdura crude, al finalmente al pesce.

Essenziale la rivalutazione del piatto unico «all'italiana». Benissimo dunque le pasta e fagioli, la polenta con il baccalà ma bene anche il risotto o il piatto ... pasta accompagnato solo ... pane integrale, formaggio e insalata. Purché se ne ... gino quantità non eccessive. In pratica gran parte delle teorie di Pecchiai, che anche solo 10 anni fa sollevavano ... qualche scalpore, sono state confermate dal mondo della dietetica ufficiale.

Sandra Lanzetti

Il digiuno: una pratica antichissima che ogni tanto bisognerebbe ripristinare

Per dimagrire in fretta basta solo non mangiare

QUESTO articolo rischia d'essere impopolare. Parla di cibo, però non segnala gli itinerari della buona ... e ... insegna nuovi manicaretti; consiglia ... dimagrire senza fatica, ma non anticipa le ultime ginnastiche ... Usa, e non indica palestre, attrezzi, tute, costumini colorati. Ricetta infallibile e gratuita per perdere peso, ... una tecnica tanto antica quanto naturale, comune a ... tempo e luogo, che ... è stata dimenticata, ... almeno non è di moda. Richiede ... qualche sacrificio e ... po' di ... nelle nostre capacità. Parliamo ... digiuno.

Chiamato anche ... suprema», o l'astensione volontaria da ogni cibo, anche sotto forma di bevanda. Quindi non si digiuna quando si bevono succhi di frutta o di verdura, latte, yogurt. L'unica bevanda concessa è l'acqua. Proibiti l'alcol (può essere letale), il caffè, il tè e il fumo.

Quando digiunare. La tradizione vuole almeno ... piccolo digiuno alla fine dell'inverno. La Quaresima, un ... diventato sempre più blando col passare degli anni, ... ricordare i 40 giorni del digiuno di Gesù. Anche ... ebrei ... osservano 40 giorni prima di ricevere le Tavole della Legge sul Monte Sinai. Pure Elia e Daniele fecero lunghi digiuni. Nel Vecchio e nel Nuovo Testamento ... sono 74 riferimenti a questa pratica.

Ma ... si digiuna solo per motivi religiosi: nell'antica Grecia, Pitagora si astenne ... cibo più volte e fino a ... giorni di seguito; Socrate e Platone facevano volentieri digiuni di 10 giorni. Il medico arabo Avicenna ... prescriveva per ogni malattia, sull'esempio del grande ippocrate.

Digiunare a fine inverno serve, almeno sul piano fisico, per «bruciare» le tossine accumulate dal ... «pesante» che ci ha nutriti ... cattiva stagione.

Come arrivarci. Quando s'inizia una dieta è bene consultare il medico, a maggior ragione sarà bene farlo prima d'intraprendere il digiuno. Dopo aver deciso, qualcuno ... l'addio ... con un pranzo pantagruelico; ... l'ideale, ma vuol dire che avrà più «cicciola» e tossine ... smaltire. E' ... in un atteggiamento positivo e dirsi: «Però questa esperienza per il numero che ho fissato ... ore o giorni o chili perdi» oppure «Digiunare ... piace perché se ho un vantaggio in salute e linea».

Giornata del digiunatore. Il modo di «vivere». Il digiuno dipende dal carattere di ciascuno. Sarebbe bene andare per gradi. Si salta dapprima una cena, un'altra volta ... fa un digiuno ... ore, poi di 36 (per esempio, ... pranzo ... alla prima colazione del lunedì), poi di 6 giorni (un weekend). ... se la sente, può in successive occasioni superare questi limiti, ma sempre con cautela.

Da qualche tempo, sull'esempio di altri Paesi anche in Italia ... sono aperti cliniche dove il digiuno, praticato sotto stretto controllo medico, è unito a massaggi e terapie di gruppo. Si spendono sulle mille lire il giorno, compresi alloggio e vitto.

Cura disagevole. In un solo giorno si possono perdere fino a due chili e mezzo, anche cinque chili ... un weekend, fino a dieci chili ... ci si astiene dal cibo per una settimana intera. Persone molto obese, facendo una serie di digiuni ... sorveglianza medica, ... arrivate a perdere ... il cinquanta ... cento del loro peso.

Il digiuno è ... per la maggior parte ... persone. Ma nella nostra cultura si crede che saltare un pasto possa ... costituire un pericolo ... la salute o il benessere. Invece il corpo è adatta facilmente e ... processo di nutrizione ... cibo.

La maggior parte della gente, spiega Allan Coll, medico e psichiatra, autore di «Digiuno, via ... salute», edizioni red., può rinunciare al ... pericolo per ... mese e più. ... proposito c'è una casistica consolante: ... mila ... osservati e documentati dal professor Shelton, americano del Texas, 10 mila dal dottor Nikolayev ... Mosca ... i principianti al ... accontentino di ... giorni.

Qualche disturbo. All'inizio sono facili piccoli inconvenienti fisici: mal di testa, nausea, capogiri. Sono reazioni positive perché indicano che l'organismo si sta liberando ... di ... to. Il primo giorno, soprattutto, ci si ... un po' frastornati.

La lingua, che fa parte ... sistema escretorio, nei primi giorni si copre d'una patina bianca; è un altro segno che l'organismo elimina le tossine. Spesso l'alito è pesante. ... scomparsa spontanea di questi due sintomi precede di poco il ritorno dell'appetito e indica che ... può sospendere il digiuno.

Alcuni consigli. Bere almeno ... litri d'acqua al giorno; fare del moto; ... prendere medicine ... l'approvazione del medico; vivere all'aria aperta, ... prendere fr... o stare ... sole nelle ore più calde; fare ... e bagni frequenti (né troppo freddi né troppo caldi); non fare movimenti bruschi; ... prendere diuretici; non guidare l'automobile se ... è sentite fiacchi.

Eppure ... viene fame. E' sorprendente, ma durante il digiuno l'appetito scompare. Spiegano gli esperti: quando si continua a mangiare, il palato è in uno stato di stimolazione. Ma gustando l'ultimo pasto è già persa ... prossimo; quando non si consuma niente, ... c'è il ricordo ... cibo e utilizare le papille gustative. I «crampi della fame» sono leggeri ed effimeri, e dopo il secondo o terzo giorno non si fanno più sentire.

Uscirne ... sedere. Quando torna la fame ... è decisi di smettere il digiuno, bisogna riprendere a mangiare gradualmente, in ... che lo stomaco possa riabituarsi a lavorare. E' bene cominciare con ... di frutta e ... verdura ... quantità modesta: i primi pasti dovrebbero essere a base di un solo tipo ... cibo.

Quando interrompere. Vi sono alcuni sintomi che ... sigliano ... riprendere subito ad alimentarsi: persistenza ... fame dopo il quarto giorno; ricomparsa ... un irrefrenabile appetito; paura di morire ... fame; ... mo cardiaco anormale, o persistente polso veloce; spasmi gastrici o intestinali; ... cardiaca; prolungati periodi di nausea o vomito, mal di capo, capogiri o debolezza.

Giorgio Lombardi

Ventotto ragioni, quasi tutte buone

UOMINI e donne, in numero sempre crescente, ... ogni anno di astenersi dal cibo ... periodi di varia durata. Questi alcuni motivi ... loro scelta secondo una ricerca condotta su un campione di pazienti in una clinica specializzata:

- Per dimagrire nel modo ... rapido e ...
- Per sentirsi meglio fisicamente
- Per sentirsi e apparire più ... vani
- Per risparmiare
- Per far riposare tutto l'organismo
- Per ripulire il ...
- Per far scendere la pressione
- ... diminuire il livello del colesterolo
- Per perdere l'abitudine di fumare e di bere
- Per avere più gioia dalla vita ... la
- Per lasciare che il corpo guarisca se stesso
- Per alleviare le tensioni
- Per non dipendere più dai farmaci
- Per dormire meglio
- Per digerire meglio
- Per regolarizzare le funzioni intestinali
- Per sentirsi euforici
- Per acuire i ...
- Per rendere più vivaci i processi mentali
- Per risparmiare tempo
- Per ... l'autostima
- Per migliorare le proprie abitudini alimentari
- Per solidarietà con ... fame
- Per ottenere l'autocontrollo
- Per andare ... ricerca di rivelazioni spirituali
- Per rispettare i riti religiosi
- Per richiamare ... su fatti politici
- Per rallentare il processo d'invecchiamento

I segreti del sommelier, ovvero come imparare ad usare oltre ... gusto anche la vista ... l'olfatto

Che cosa fare quando il cameriere offre un po' di vino da assaggiare

Un ... si può bere (e ... capaci tutti) e degustare (e in questo caso le cose si complicano un pochino). Ma nessuno di distinguersi dai tanti che ... vanno oltre alla scelta ... «bianchi o rossi» ... e poi cosa difficile. Non bisogna ... essere esperti di enologia o ... un palato ipersensibile per riuscire a «capire» un vino ... di ... delle prime superficiali impressioni e alle più elementari apparenze.

«*Degustare vuol dire ... giare con la massima concentrazione un vino ... cui ... sia giusto conoscere pregi, qualità, difetti*» spiega Gianernesto Milanaccio, docente di enologia all'istituto agrario di Alba. Ha scritto un breve prontuario, una ... alla degustazione che serve come dispensa agli studenti dell'istituto ma è utilissima anche ... chi ... voglia accostarsi correttamente al vino.

... nulla voler togliere ... superesperti, ... in ... organizzazione nazionale assaggiatori di vino (Onav, ... sede pesso ... Camera ... commercio di Asti), anche i comuni bevitori possono seguendo alcuni semplici consigli pratici, arrivare a servire e degustare meglio i ... tipi di vino, imparando a riconoscerli e accostarli.

... tutto ... di ... di identità dei vini si ... cercano di scoprirla senza fatica ... ne ... (altererebbe ... gusti e sapori).

Il primo capitolo del vademecum dell'accorto ...gustatore è dedicato ... temperatura dei vini. I bianchi vanno ... tra i 6-15 gradi, i rossi tra i 10-15 e gli spumanti a 6-8 gradi. Meglio ... sono al limite basso della rispettiva temperatura perché un certo riscaldamento si ottiene già tenendo il bicchiere in mano.

A proposito di bicchieri: ... detto che devono ... di vetro bianco, ben lavati ... detersivi neutri e senza ... rigiature o sfaccettature di abbellimento che ostacolano la trasparenza. Meglio il tipo a «tulipano chiuso», leggero e maneggevole.

Prima di bere il buon ... saggiatore compie una ... di operazioni che ai profani ... anche sembrare ... rito iniziatico degli oscuri significati. Eccole: ... Istanti tutto ... mescita nel bicchiere, poi a liquido ... stanziare il vino, agitare in senso rotatorio per controllare la fluidità e captare i profumi; poi far lambire ... vino i bordi ... bicchiere inclinato con movimento lento, annusare i bordi. Durante la rotazione si osservano mobilità e vivacità delle ... e poi le lacrime e gli «archetti» che il vino fa nella ... fungo ... pareti del bicchiere. La tradizione contadina, suffragata dagli enologi, vuole che un vino buono faccia archetti alti e lenti a scendere.

Per riconoscere tutti i segreti del bere ... impegnano naturalmente vista, olfatto e gusto ... cui ... corretta degustazione andrà fatta seguendo questi elementi. La visione di un vino tende a farne ... l'aspetto generale con particolare riguardo a: fluidità, limpidezza, trasparenza, riflessione, colore (valutando tonalità e intensità). L'uso antico della candela è ancora validissimo. Attraverso ... luce della fiamma il vino svela ... presenza di eventuali impurità, particelle in sospensione ecc.

A questo proposito ... discernetto a parte lo meritano i vini frizzanti e gli spumanti per i quali ... considerato anche il «perlage». E' una pa... (dicesi ... ciale degli enologi) che indica ... contenute nel vino; il perlage ... in ... alla dimensione e alla durata. Tanto più uno spumante è buono quanto avrà un perlage fine cioè con ... di ... piccolo, ... persistente, cioè continuo e filante ... una collanina di perle appunto). Le spume irruenti, forti, e di rapida scomparsa sono in genere segnale di gassificazione artificiale ... poco attenta.

Tornando al colore va detto che vanno valutate tonalità e intensità. Le suddivisioni ... moltissime; la regola generale è che un vino invecchiato tende a perdere i colori più vivaci e ... acquisire tinte più spente. Le valutazioni ... dell'olfatto seguono ... indicazioni di finezza, armonia (cioè equilibrio tra ... aromi), intensità e franchezza. Esperti e amanti del vino hanno creato una precisa e fantasiosa nomenclatura di profumi (che riportiamo nella tabellina). «*Servono ... una più precisa identificazione. Il paragone del profumo e del gusto del vino a fiori, erbe, spezie, costituisce l'equivalente della voce 'segni particolari' nelle carte di identità*» commenta il professor Milanaccio.

Anche la sensazione gustativa ... regole precise che portano ... definizione per ogni vino di: corpo, armonia, persistenza, intensità e franchezza. I degustatori professionisti durante prove e concorsi compilano apposite pagelle con voti e punteggi per ognuna di queste voci.

Sergio Miravalle

Tutti gli aromi in un bicchiere

FIORI
- Acacia
- Giglio
- Linguato
- Sambuco

Rosa
Violetta
Tiglio pesca

SPEZIE
Vaniglia
Liquirizia
Anice
Tartufo bianco
Tartufo nero
Chiodi garofano

FRUTTI
Mela Golden
- Limone
- Pompelmo

Albicocca
...
Pesca
Lampone
... ...
Ciliegia
... Cotogna
Fragola
Bergamotto
Prugna
Ananas

FRUTTI SECCHI
Fichi secchi
- ...
- Mandorla tostata
- Noce

ERBE E FOGLIE
Fieno
- Menta verde
- Menta piperita

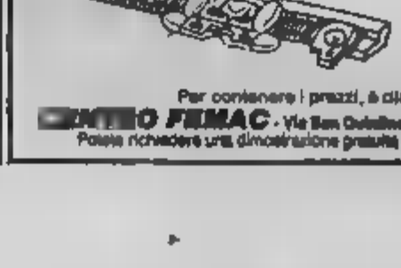
Pino
Tabacco
- Noce foglia

Muschio di quercia
...
Gemme di ribes nero

La tabella elenca gli aromi riscontrabili in un vino. Il palatino inglese gli aromi tipici solo dei vini bianchi

ALNO
BAROVERO
Repair Expert Furniture
... Valperga Caluso
... 011/655454

...CHE' HO SCELTO FEMAC-SUPERFACILE?



- ... è più completa: l'unica che fa le maglie e le cuce con l'esclusiva cucitrice incorporata
- PERCHE' ... più ... da usare schede automatiche per i disegni e calcolatore delle tasche incorporato
- PERCHE' ... più ... è fornita con il maggior ... di optionals
- PERCHE' ... più ... 5 anni di garanzia, insegnamento gratuito, corso registrato su cassetta
- DIMOSTRAZIONI su Quinta Rete TV: mercoledì ore 14 - giovedì ore 9 - venerdì ore 15,30 - sabato ore 11,10

Non ... FEMAC-SUPERFACILE in Fiera o Mostre.

Per conoscere i prezzi, è distribuita esclusivamente da:
... FEMAC - Via San Quintino 4/D - TORINO (Porta Nuova) - Tel. (011) ...
Potete richiedere una dimostrazione gratuita a casa vostra - APERTO ANCHE IL SABATO.

L'Ipnosi, un campo da esplorare con prudenza nella cura di alcune malattie

«A me gli occhi», e il medico si trasforma in uno stregone

A alcune domeniche fa, si è rivisto alla televisione un curioso personaggio ipnotizzare gli spettatori solo con l'uso di singolari toni di voce, obbligandoli poi incoscienti alle prove più disparate. L'ipnosi è però anche una valida metodica terapeutica, che viene da tempo studiata e applicata in molte nazioni da ricercatori e medici, che stigmatizzano l'impiego spettacolare e fine a se stesso delle suggestioni ipnotiche. Che cos'è, dunque, l'ipnosi?

Si tratta di un fenomeno noto da migliaia di anni, che ha tracce anche nella mitologia. Eccone alcuni esempi. Secondo la leggenda, all'estremità occidentale del mondo, c'era la gorgone Medusa, che paralizzava e pietrificava chi osava guardarla. Daniele, narra ancora la Bibbia, quando fu calato nella fossa dei leoni, riuscì a soggiogare le fiere solo con il suo sguardo. Infine gli antichi sacerdoti di alcuni templi usavano persone ipnotizzate per predire il futuro e per collocare gli dei. In quei tempi lontani l'ipnosi era considerata un fenomeno soprannaturale, legato alla forza divina. Solamente le persone in «trance» potevano, distaccate dalla coscienza, entrare in contatto con le entità superiori. Questa concezione mistica è poi continuata durante il Medioevo, praticata nei rituali religiosi di alcuni stregoni.

Cos'è l'ipnosi? Eppure le moderne ricerche neurofisiologiche riescono a spiegare quale intimo meccanismo scatta quando la mente umana entra in «trance»: il cervello non si lascia infatti esaminare facilmente e tiene stretti i suoi segreti. Con notevole approssimazione, l'esperienza ipnotica è paragonata al dormiveglia, a metà via cioè tra la veglia e il sonno.

Secondo il professor Francesco Granone, neuropsichiatra e autorevole studioso dell'ipnotismo, l'importanza terapeutica di questo metodo si basa sulle vie di accesso che apre, non soltanto alla personalità psichica profonda, ma anche verso quella viscerale e somatica. L'ipnosi è perciò la possibilità di indurre un particolare stato psicofisico, che permette di influire sulle condizioni psichiche, viscerali e somatiche, per mezzo del rapporto che si instaura tra il medico e il suo paziente.

Posta in «trance», la mente si libera dall'afferrare compresi e amplifica le proprie capacità. Seguendo la voce-guida dell'ipnotista, la mente riesce così a evocare dei fenomeni che usualmente riescono impossibili alla veglia. I fenomeni più interessanti sono la contrattura muscolare, l'ipo-anestesia cutanea e il controllo di funzioni interne, come la respirazione e il battito cardiaco.

Quando il soggetto è più profondo, si può indurre il «play-back» mnemonico: la mente torna indietro nel tempo, anche a pochi anni di vita. Si rimane così esterrefatti nell'osservare l'ipnotizzato che parla, scrive, scarabocchia, disegna, descrive situazioni e ambienti come se fosse effettivamente regredito nel tempo. Un altro notevole fenomeno è il «comando post-ipnotico»: al risveglio l'ipnotizzato esegue automaticamente gli ordini ricevuti nella «trance».

Si ha scritto Sergio Carrara su «Rivista Psicosomatica», la terapia ipnotica può intervenire sia sulle malattie strettamente mentali, come la nevrosi e la psiconevrosi, sia su vari disturbi psicosomatici. Il medico ipnotista può influire sull'inconscio del paziente, caricandolo di energia in grado di provocare durante la veglia. Il terapeuta riesce così a stabilire delle correlazioni psicosomatiche, che positivamente su situazioni organiche alterate.

Le suggestioni ipnotiche possono aiutare nella cura delle manifestazioni nevrotiche, con risultati favorevoli nella balbuzia, nel tic, nell'anoressi notturna, nell'impotenza, nella frigidità e nella tossicomania. Può essere altresì utilizzata in chirurgia come supporto all'anestesia tradizionale o nel ridurre il dolore del parto. Secondo alcuni dermatologi nordamericani, l'ipnosi sarebbe il metodo di prima scelta nel trattamento verrucche disseminate.

L'ipnosi non deve perciò essere ridotta a uno spettacolo da salotto o da baraccone. I fenomeni suggestivi devono essere finalizzati ai fini terapeutici, ed essere condotti da medici esperti in psicoterapia. La relativa facilità di indurre lo stato ipnotico, può infatti spingere qualsiasi persona a credersi un esperto ipnotista, rischiando così gravi danni fisici e psichici.

Gianfranco Candelaro

Il boom dei games televisivi per bambini e adulti

Il compagno dei miei giochi è un video

CON l'informatica è nato il «bambino tecnologico». I ragazzi corrono il rischio di diventare «computer-dipendenti», come oggi lo sono già con la televisione. In casa, infatti, con il *personal computer* è entrato anche il videogioco e i genitori, giustamente, si domandano se uccide l'immaginazione, distoglie da giochi più creativi, instupidisce, narcotizza; oppure stimola la competizione, sviluppa l'intelligenza e magari anche a studiare. Interrogativi legittimi con risposte favorevoli o negative. I pro e i contro sono tanti; non è facile fare valutazioni obiettive.

I sostenitori del videogioco ritengono che sia utile per liberare il bambino dalla schiavitù della televisione (mezzo molto più passivizzante), per stimolare la socialità e il dialogo all'interno della famiglia (ha la stessa funzione del *focolare* attorno al quale si riuniscono i genitori per aiutare il figlio), scaricare l'aggressività, sollecitare la capacità di organizzazione e di elaborazione dei dati richiesti dal gioco, controllare i gesti istintivi, sviluppare i riflessi.

Gli fanno osservare che i videogames potrebbero esasperare il senso di frustrazione, stimolare in modo negativo la competizione e l'aggressività, ostacolare il processo di socializzazione perché non sono giochi aggreganti, sostituirsi facilmente ai rapporti interpersonali; inoltre non aiutano a maturare in senso positivo la fantasia, poiché il divertimento consiste solo nello schiacciare un bottone. Ma l'aspetto più negativo nei videogiochi è il tema ricorrente della violenza e del continuo confronto.

La dottoressa Anna Trevisio, specialista in neuropsichiatria infantile, ritiene invece che sono i nostri pregiudizi e le nostre paure ad impedirci di valutare obiettivamente il rapporto dei figli con i videogiochi. «*Se il bambino ha problemi di relazione con gli altri non sarà certo la macchina ad emarginarli, mentre la competizione esiste anche giocando a sasso. Può sviluppare, forse, l'intelligenza non crearla, come può aumentare il senso di frustrazione solo se già esiste nel soggetto*».

Continua la neuropsichiatra: «*Per un bambino equilibrato non è un problema; bisogna stare attenti che per lui il gioco non diventi un'ossessione*». Tutto insomma è questione di misura: solo se il gioco invade una percentuale troppo alta del tempo del bambino può diventare un'esperienza deformante. Tuttavia se il videogame è l'espressione tecnologica del momento, sarebbe assurdo limitarne, senza ragione, l'utilizzo.

Il dott. Ferraretti, responsabile dell'area infanzia del Comune di Torino, precisa: «*Il videogame è un gioco meno intelligente, perché basato su criteri di prevedibilità, propone simboli già elaborati, mentre il bambino non fa altro che esercitare, in modo limitato, le capacità operative. Sarebbe diverso se il soggetto potesse partecipare alla sua costruzione; purtroppo l'attuale tecnologia che lo consente non è ancora diffusa*».

Gli educatori consigliano un rapporto sereno e lucido con il videogioco e molte delle riserve sono già state superate. In alcune città le ludoteche (luoghi di animazione per bambini e di prestito di giocattoli) presto verranno dotate di giochi elettronici. Ma già si pensa di andare oltre: spiegare come funzionano e i principi che li regolano affinché l'utilizzazione non sia solo passiva. Per i bambini l'avventura elettronica è comunque già iniziata. Finito il boom delle guerre stellari si stanno affermando sul mercato giochi che prevedono una partecipazione più attiva, come ad esempio la programmazione.

Emanuele Montà

I consigli per scegliere e allevare, in un appartamento o in giardino, un animale da guardia

Quando il cane non solo abbaia ma anche morde

Non è vero che solo le razze grosse sono adatte alla sorveglianza e alla difesa personale: in città può bastare uno schnauzer grigio. Ma soprattutto è necessario che il padrone continui giorno per giorno l'addestramento

NONOSTANTE la recente diffusione di sofisticate apparecchiature elettroniche per proteggere le abitazioni dai malintenzionati, molti preferiscono ancora affidare la custodia dei propri beni a un buon cane da guardia che, se addestrato adeguatamente, può anche difendere il padrone nei casi estremi di aggressione. Tale pratica non è certo dovuta a mode recenti, perché se ne servivano già gli antichi greci ed i romani per proteggere i templi dalle ruberie ricorrenti. E' però indubbio che in questi ultimi anni si è verificato un vero e proprio boom di allevamenti di cani adatti a questo scopo, tipo dobermann, pastori tedeschi, boxer, mastini.

Quando si deve scegliere il cane sulla quale orientarsi per l'acquisto, è bene sgombrare il campo da certe idee preconcette secondo cui le razze di grossa mole e dall'aspetto particolarmente aggressivo sarebbero adatte alla guardia, a dispetto di altri esemplari tipo i vari terrier di taglia media, che vengono catalogati generalmente come animali da compagnia e niente più. In realtà ciò che più conta è l'esatta utilizzazione che si vuole fare di un certo tipo di cane, anziché di un altro.

Se vogliamo custodire il normale appartamento di città, sarà utile avere meglio sensibile ai rumori esterni, tipo calpestio sul pianerottolo o armeggiamenti insoliti alla porta, che allarmeranno qual volta questi si producano, senza peraltro mettersi in agitazione per i rumori di routine provenienti dagli alloggi confinanti, che purtroppo si trasmettono attraverso le moderne pareti sottili.

Questo tipo di cane preferibilmente di taglia media, tipo lo schnauzer grigio, in modo da sopportare bene la vita tra le mura domestiche, senza le lunghe «sgambate» necessario ad esempio per gli alani. In questo modo riesce a raggiungere quel giusto equilibrio tra il fine che si prefigge il padrone e le esigenze di cane, equilibrio che il ripercuote favorevolmente sul rapporto uomo-animale non sempre così felice quando si è costretti a vivere in condominio.

Il dobermann è diverso, se abita in case più o meno isolate, contornate da giardini nei quali gli animali hanno modo di spaziare. In questi casi generalmente i proprietari hanno bisogno, oltre che della guardia vera e propria, anche di una certa difesa personale. Il cane di una certa altezza e muscolatura può dare certamente determinate garanzie oltre ad incutere immediatamente timore, per le sole sembianze, in chi lo osserva. Queste doti però non bastano: è necessaria una certa capacità di apprendimento da parte del soggetto.

E' vero esistono ormai parecchie scuole di addestramento per cani di questo tipo, ma è altrettanto vero che essi dimenticano presto tutto ciò hanno appreso se non gli viene ricordato una persona vicino alla quale trascorrono più tempo durante la giornata, attraverso una ripetitiva costante serie di ordini con determinato timbro di voce in certe ore del giorno.

Normalmente infatti si notano dei cani che schiamazzano lungo i muri di cinta dei giardini anche solo all'apparire di un loro simile o per riflesso quando sentono altri latrati provenienti vicine, per poi smettere quando veramente gli si avvicina un estraneo che porge loro il classico «boccone».

Per queste esigenze particolari è dunque consigliabile acquistare un cucciolone sugli 8-10 mesi di vita, età questa adatta per iniziare l'addestramento di razze tipo pastore belga, schnauzer gigante, mastino napoletano, rottweiler e simili affidandosi poi ai consigli di un istruttore esperto e capace per raggiungere quegli scopi cui si è accennato brevemente sopra.

Infine è bene ricordare che anche il miglior cane da guardia e difesa deve rimanere un animale alla dipendenza del padrone e con un buon equilibrio e carattere, cosa che purtroppo in certi casi viene a mancare, quando completamente il contatto dovuto ad un isolamento del soggetto nel mondo che lo circonda.

Andrea Genetti

Gli impianti di aerazione forzata

Vento in casa senza aprire porte e finestre

FREQUENTI verifiche allo stato di usura dei raccordi in gomma e delle parti metalliche di fornelli e scaldabagno a gas potrebbero prevenire gran parte degli incidenti che accadono ogni giorno in casa. Esalazioni di impianti difettosi possono infatti uccidere nel sonno o saturare gli ambienti con una miscela esplosiva: ad innescarla basta la scintilla di un interruttore.

Se si ritiene tuttavia che sicurezza e tranquillità siano valere una spesa in più, si può acquistare a abbastanza contenuti un apparecchio a ciclo continuo per la ventilazione meccanica controllata negli ambienti. Il principio su cui si basa questo sistema a ricambio dell'aria, obbligatorio in molti (in Svezia lo è da trent'anni), è molto semplice.

Il modello più sofisticato è costituito da una ventola collegata a bocchette di aspirazione in cucina e in bagno. L'espulsione viziata all'esterno consente l'ingresso di aria nuova attraverso le griglie sistemate nella camera da letto e nel soggiorno. In questo modo la circolazione impedisce i vapori e odori si diffondano dai servizi verso gli altri locali.

L'imperativo del risparmio energetico non ha scordato neppure la ventilazione casalinga. In commercio esiste un impianto a doppio flusso, in cui l'aria presa all'esterno viene dapprima filtrata e fatta passare attraverso uno scambiatore che consente il recupero del calore del gas esausto, poi si diffonde nei locali attraverso le apposite bocchette.

Il rendimento dell'economizzatore, dimenticabile durante la stagione calda, può arrivare fino al 40-70 per cento in più del risparmio non soltanto delle calorie prodotte dall'impianto di termosifoni, ma anche di tutte quelle che sono diffuse nell'alloggio dagli occupanti, dalla produzione di acqua calda, dalla cottura degli alimenti e dagli apporti gratuiti del sole. Non sfugge neppure il calore latente contenuto nell'aria sotto forma di umidità. Si calcola che il risparmio sui per riscaldare i locali si aggiri sul 20-25 per cento.

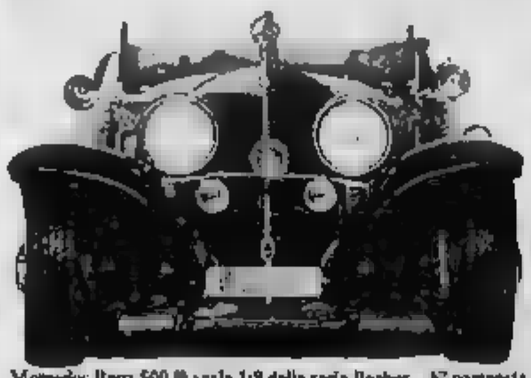
Ma i vantaggi di una buona ventilazione sono più numerosi. Spiega Carla Guastone, consigliera nazionale Assistal, l'associazione degli installatori di impianti: «*Fumi, odori dei cibi e vapore acqueo prodotti dalla vita si diffondono nell'appartamento, si condensano sulle pareti danneggiando le tappezzerie, che a lungo andare si gonfiano e si staccano. Noi stessi diffondiamo, con il respiro, umidità e anidride carbonica, che concentrazioni elevate producono una sgradevole sensazione di aria stagnante. Per non parlare del fumo delle sigarette che impregna tessuti e mobili soprattutto in soggiorno*».

C'è poi da considerare che, un tempo, porte e finestre lasciavano passare l'aria da numerose fessure, gli stessi materiali impiegati nell'edilizia erano porosi e agevolavano la traspirazione. Adesso si adottano con maggiore frequenza i doppi vetri e comunque i battenti sia degli ingressi che delle finestre sono in pratica a tenuta stagna. Se si aprono le finestre, si disperde rapidamente il calore senza ottenere il ricambio completo dell'aria, in quanto il suo movimento è ostacolato dall'arredo.

«*Un costante flusso di aria pura — prosegue Carla Guastone — evita la stagnazione delle sostanze inquinanti e quei cattivi odori di stantio che in molti ambienti non si riescono più a eliminare. Infine impedisce che negli angoli nascosti e freddi, dietro i mobili e sotto le finestre, si formino le placche di muffa*». **Carlo Novara**

Autentici gioielli i modellini da collezione

E ora mi compro quella Mercedes lunga 20 centimetri



Mercedes Benz 500 in scala 1:8 della serie Pocher. E' composta di 2400 pezzi (Foto da «Le grande automobili», ed. Automobilia)

SULLA dell'avviamento c'è il marchio Ferrari; i fari sono apribili; le guarnizioni sono tutte in ottone cromato; l'interno della vettura è in pelle vera. Tutto regolare se si parla della 365 GTB Daytona in questo caso però la è dieci volte più piccola dell'originale di Maranello. L'ha costruita Conti, un «mago» dei modelli in miniatura che ha lo studio a Torino, ai piedi della collina di Superga.

Conti ha realizzato fino ad (ha iniziato a lavorare quando era ancora no) oltre cento modelli di vetture italiane e straniere che si trovano ora nelle sedi delle principali Case costruttrici e nei musei dell'auto di tutto il mondo.

L'artista torinese non vuole però certamente fare concorrenza alle industrie del giocattolo che in questi ultimi anni si sono specializzate in automodellismo. I «bolidi» che escono dai reparti sono unici e inimitabili. Come la Ferrari 250 Testa rossa, commissionata dalla Casa di Maranello nel '56 e ritenuta un «autentico gioiello di perfezione».

Michele Conti realizza modelli di vetture riservate a collezionisti di prestigio. Le industrie del giocattolo pensano a il grande pubblico. Una cosa mai assodata: i modellismo non accenna minimamente a diminuire, anzi i dati di vendita dimostrano che è un hobby che si sta estendendo.

Esiste un mondo popolato vetture di ogni tipo e di collezionisti che dedicano quasi tutto il loro tempo libero agli scambi, allo studio modelli, alla pulizia delle automobiline. Sono in molti ad asserire che si tratta sicuramente una «malattia contagiosa» che fa le vittime più disparate.

Ma vediamo com'è sorto questo strano «virus» e come è riuscito a svilupparsi. Bisogna fare un balzo indietro di almeno trent'anni e tornare agli Anni Cinquanta, quando la gente, superato il primo periodo della ricostruzione, inizia a concedersi i primi lussi. E fra i tanti generi voluttuari iniziano ad apparire le automobiline, i trenini e le prime piste da corsa. Più cresce il successo Lancia, Alfa Romeo, dei, Renault e la prestigiosa Rolls-Royce, più la gente si avvicina alle piccole riproduzioni. I fabbricanti capiscono in fretta che per incrementare il mercato è necessario perfezionare il modello. Così nascono Fiat in scala 1:43, le Lancia 1:35.

lavorano in molti: Polistil, Corgi, Dinky Toys, Mebetoys, Mercury, Solido, CIJ, Märklin e invadono il continente con milioni e milioni di esemplari, mentre Stati Uniti arrivano le prime scatole di montaggio con le vetture di plastica. Ma per soddisfare i clienti più esigenti bisogna migliorare la qualità della vettura, cromare le guarnizioni, rivestire gli interni. Le industrie si dividono un mercato in rapida espansione. Alcune Case continuano a produrre modellini di plastica che vendono a prezzi bassissimi, altre invece passare alle lamiere.

La riproduzione dell'auto di classe o del modello che fa parte delle vetture «veterane» diventa oggetto di collezione. Ora, a tanti anni di distanza, si può dire che la passione per i modellini ha davvero coinvolto tutto il mondo. Stando alle statistiche, esistono collezionisti in ogni angolo della Terra, che siano almeno centomila. Una cosa è certa: sono quasi tutti adulti.

Fra questi centomila ben pochi però possiedono i modelli di Michele Conti. Troppo perfetti, troppo cari e troppo pochi per le borse di tutti. Così mentre il «creatore di gioielli» continua a lavorare in scala 1:10, cioè grande formato, gran parte degli amanti del modellismo sono accontentarsi delle vetture delle grandi.

In molti alloggi italiani i modellini d'auto hanno guadagnato un posto di primo piano su tavoli e scaffali. In altre parole le vetture in scala fanno arredamento: dalle riproduzioni dei vecchi macchinoni d'inizio secolo ai bolidi della Formula 1, ai «gipponi» della Parigi-Dakar, alle coloratissime auto da rally. Anche i prezzi sono accessibili: si va da un minimo di 5 mila lire per scale standard, piccole alle 100-200 mila lire. Comunque con 15 mila lire si possono già avere modellini di prestigio.

Il modellino d'auto, ideato per far divertire i bambini, è diventato oggetto da collezionare con tutti i riguardi. E il gioco, dov'è finito? Molti sono d'accordo nel dire che il gioco vero è riordinando le auto, catalogandole, pulendole, montandole e smontandole si finisce sempre con il divertirsi.

Fiorenzo Fasano

E' IN EDICOLA
GIOIA
SERIE ORO
UNA SPLENDIDA COLLANA IN REGALO
UN INSERTO GIGANTE DI MAGLIA
UN ROMANZO D'AMORE COMPLETO
GIOIA
Più di 400.000 copie in ogni
Oltre 2.000.000 di lettori (indagine I.S.P.I.)
RUSCONI EDITORE

Lo ha dichiarato al convegno dell'Unione industriale vercellese

Il presidente Enel sulla centrale «L'acqua non mancherà ai contadini»

[illegible] imprenditori alessandrini e vercellesi si [illegible] riuniti per [illegible] le necessità sulla costruzione del grande impianto - Potrebbe portare lavoro a 200 aziende piemontesi

VERCELLI — Ieri, nella sede dell'Associazione industriale vercellese, si è svolto il convegno sul tema: *«Effetti [illegible] sull'industria e sull'economia dell'insediamento di una centrale elettronucleare»*, organizzato dall'Associazione imprenditoriale vercellese in collaborazione con l'Unione industriale di Alessandria.

Fra i presenti, a sottolineare l'importanza del tema in discussione, il ministro dell'Industria, i presidenti dell'Enel, dell'Enea, [illegible] industriali piemontesi, del Comitato energia della Confindustria e della Regione, oltre al vicedirettore dell'Ente elettrico francese.

Scopo del convegno, come ha spiegato il presidente degli industriali vercellesi, ing. Eugenio Piazza, era testimoniare come la classe imprenditoriale non voglia farsi cogliere impreparata dall'avvento di un impianto elettronucleare [illegible] megawatt nella [illegible] sono oppure nell'Alessandrino. *«Di qui l'urgenza — ha osservato Piazza — di studiare una programmazione e diffonderà che ci consenta di prevedere gli effetti che l'insediamento provocherà sull'industria e sull'economia»*.

Sulla necessità di fare la centrale sembrano (con le eccezioni che spiegheremo) quasi tutti d'accordo. Ha osservato il presidente dell'Unione industriale della provincia di Alessandria, dottor Angelo Venesia: *«Il piano energetico nazionale (Pen) deve andare avanti anche nel comparto nucleare perché l'industria italiana non può permettersi di saltare o di rincorrere, quando sarà troppo tardi, questa occasione»*.

Particolarmente importante (anche se «fuori tema») l'intervento del presidente nazionale dell'Enel, ingegner Francesco Corbellini, proprio perché ha riguardato il settore che più fieramente si oppose alla centrale, quello agricolo.

Ha detto l'autorevole esponente dell'ente elettrico di Stato: *«Possiamo lanciare un messaggio che dovrebbe ristabilire un clima di tranquillità e di fiducia. La questione dell'acqua è stata approfondita dall'Enel con studi e rilevazioni eseguiti anche in collaborazione con gli enti irrigui locali. Tali approfondimenti hanno confermato che sarebbe possibile assicurare in permanenza la gestione coordinata delle risorse idroelettriche e dei prelievi irrigui tali da soddisfare quest'ultimo obiettivo»*.

In parole povere, l'Enel chiede all'agricoltura acqua per la centrale e si impegna a restituirla anche nei periodi di «secca» attraverso i suoi bacini quando il sistema di ripartizione idrica si troverà in difficoltà. Questa nuova disponibilità dell'Enel nei confronti degli agricoltori è stata rimarcata dal ministro Renato Altissimo, il quale ha concluso il [illegible] intervento con queste parole: *«L'Enel dovrà coordinare, mediante un'appropriata convenzione, l'utilizzo delle acque [illegible] esigenze dell'agricoltura locale, occorre creare infatti le condizioni affinché [illegible] si siano incompatibilità, nei due siti possibili, fra insediamento energetico e agricoltura»*.

L'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte è entrato [illegible] merito specifico del tema proposto [illegible] convegno quantificando in *«circa 200 [illegible] aziende piemontesi potenzialmente capaci di fornire il mercato nucleare nei suoi vari settori merceologici: componentistica meccanica, elettrica ed elettronica, materiali ferrosi, appalti e servizi [illegible] varia natura»*.

Enrico De Maria

Casale: trovato [illegible] giorni dopo la morte

Un rappresentante stroncato da collasso: malore o droga?

CASALE — Misteriosa morte di un giovane rappresentante di commercio casalese. La polizia e i vigili del fuoco lo hanno trovato nella sua abitazione domenica sera, morto stramazzato da due giorni. Non si conoscono esattamente le cause del decesso. Si chiamava Giuseppe Manielli, aveva 32 anni e abitava in via Cristoforo Moretti 5. Si sa che ha subito un collasso cardiocircolatorio, ma solo l'autopsia — fissata per stamane — potrà stabilire da che cosa è stato provocato. Pare infatti che il giovane facesse uso di stupefacenti, esiste quindi la possibilità che le abbia ucciso la droga. Non si esclude però che si sia trattato di un malore dovuto a cause naturali.

Giuseppe Manielli viveva solo in una stanza ammobiliata al piano rialzato di un palazzo di via Moretti. A richiamare l'attenzione della polizia e dei vigili del fuoco sono stati alcuni vicini preoccupati dall'o[illegible] che proveniva [illegible] giovane. Domenica sera agenti e vigili hanno aperto la porta — che era chiusa a chiave dall'interno — e fatto la macabra scoperta.

Il corpo del rappresentante giaceva sul letto ed era già in stato di decomposizione. Probabilmente la morte risale alla notte di giovedì o venerdì.

Gli inquirenti non hanno trovato segni di violenza e neppure sono state rinvenute siringhe o sostanze stupefacenti. Per chiarire le cause della morte il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato l'autopsia che verrà eseguita stamane alle 11.

Giuseppe Manielli lavorava come rappresentante per una ditta di cancelleria di Genova. Prima di trasferirsi in città aveva vissuto a San Salvatore, in regione Valdilenga 65 e a Giarole, con un fratello più giovane, Massimo, e i genitori Luigi e Angela.

m. fa.

Due banditi assaltano il laboratorio di un orafo

VOGHERA — Grossa rapina — il bottino è stato di oltre novanta milioni costituiti da oggetti preziosi — a Mede nel laboratorio dell'orafica Sergio Carri, 35 anni, situato in piazza Repubblica. Due giovani banditi, entrambi [illegible] ti di pistola, hanno agito a viso scoperto. L'assalto è stato compiuto alle 9,30 di ieri mattina e degli autori non si è trovata, almeno fino a questo momento, alcuna traccia.

I due giovani rapinatori, con il pretesto di acquistare alcuni oggetti d'oro, sono riusciti a farsi aprire [illegible] Carri: appena entrati nel laboratorio, hanno estratto di tasca le pistole e, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dall'orafico le chiavi della cassaforte.

I due poi hanno costretto l'impiegata, la dicitottenne Michela Vallati, abitante a Mede, ad aprire il forziere che hanno completamente svuotato (ma successivamente di oggetti preziosi di vario genere per un valore complessivo approssimativo di oltre novanta milioni.

Compiuto il «colpo», i banditi, per ritardare l'[illegible], hanno legato sia il titolare [illegible], sia l'impiegata, e li hanno rinchiusi in un altro locale; poi sono fuggiti [illegible] tutto indisturbati in direzione di Valenza, a bordo [illegible] ana «A 111».

L'allarme è stato [illegible] con ritardo e le ricerche nella zona hanno portato [illegible] al ritrovamento dell'auto abbandonata dai rapinatori vicino al ponte sul Po sulla provinciale per Valenza. L'auto era stata rubata il giorno prima a Paderno Dugnano (Milano) a Luciano Avigliano, 32 anni.

e. g.

A 19 anni dalla prima stesura la ristampa dell'opera di Fausto Bima

Alessandria, la storia con amore

L'autore: «Ho scritto preoccupandomi di mostrare le cose come sono, senza esaltazioni e senza confronti» - Un racconto vissuto con fantasia e animo poetico - Una profonda analisi artistica

Alessandria. L'armonioso colonnato e annesso cortile di Palazzo Gallini

«Storia degli alessandrini... diciannove anni dopo. *Diciannove anni dopo la prima stesura, che l'autore Fausto Bima affermò di aver scritto «con la [illegible] preoccupazione [illegible] di mostrarli le [illegible] come sono, senza esaltazioni e senza confronti». Cioè da alessandrino.*

Ed è questa la ragione fondamentale per la quale rifiutò, spiegandone i motivi, l'offerta di scrivere una «Storia di Alessandria». «Perché [illegible]andria — disse senza arrivare a censore, ma da semplice studioso — fatta eccezione per il primo secolo dalla sua fondazione, non ha una storia».

Ecco perché questa pondersa opera stampata in millecinquecento copie, al suo apparire in libreria nel 1985 suscitò non poche perplessità e qualche critica, anche se lo stesso Umberto Eco, [illegible] come acutamente osservò Lucio Bassi nella sua dotta prefazione, lasciò intendere subito che proprio dal Bima fu aiutato a capire meglio «questa città [illegible] storia che l'aveva generato».

«Persino perfida e indovinata le quella di Eco — dice ancora [illegible] — il quale a differenza di Fausto Bima non lascia [illegible] comprendere [illegible] definitivo se questa città l'ama veramente». Questo [illegible] che, piuttosto, ottimo l'opera [illegible] scrittore e saggista alessandrino. *Un'opera — s'è detto poc'anzi — che non è Storia, ma un «racconto storico», in cui la capacità di analisi degli avvenimenti, dei personaggi, di vicende da altri governate, la dicono lunga sul carattere degli alessandrini. Ed è il modo più scontroso, apparentemente più crudo, quello di Fausto Bima per mettere a nudo pregi e difetti dei propri concittadini.*

«Giudizi emessi per sollecitare comprensione, perché più si giudica meno si ama, mentre noi siamo qui per una testimonianza di affetti alla nostra città dalla quale viviamo lontani». *Era il 12 novembre del [illegible] data memorabile di quella favola rotonda cui si diede il titolo «Pochi [illegible] tra la Bormida e il Tanaro».*

Pochi artisti, pochi scrittori, come Bima hanno avuto il privilegio di godere appieno l'emozione d'innamorarsi [illegible] luoghi natii: piazze, palazzi, contrade, strade, canali, contemplati dai più remoti angoli della memoria e al tempo stesso scrutati, fredamente [illegible], capiti.

Per questo tralasciamo di dire ciò che rappresentò Fausto Bima negli anni che in vitro politico appresso, pubblico amministratore, giornalista. Ci interessa qui dimostrare per quanto è possibile i comuni radici con la sua città: e come sempre, questo amore è tardivo nel tempo dell'infanzia solitaria, malinconica. «Stavo solo a covare la mia noia, oppure con i grandi», scrisse nel 1964. Il poco prima, nel 1962: « Nell'Ottocento nascono Migliara, Morbelli e Menzi, tutti pittori della malinconia. Ed oggi c'è Morando, forse ancor più desolato. Mi sembra che questa malinconia noi [illegible] respiriamo con l'aria nativa: [illegible] incontriamo nei viali grigio-violetti del tramonti invernali. La vediamo pietrificata nell'architettura di certe strade». *E ancora: «Sul [illegible] della piazza trasportarci il palazzo [illegible] Governo, l'antica casa Ghilini, alzatevi nel suoi grigi-viola. Gli farebbero [illegible] ali i palazzetti gentili nascosti nelle vie della città. Se mi lasciassero fare metterei le roselle a quegli edifici e comporrei la piazza dei miracoli. Con tenero amore cercherei di sanare le ferite che nel corpo amato della sua città hanno inferto il tempo e gli uomini, ma con questa littre la darei [illegible] incontaminata e inaperata bellezza».*

Dunque nulla [illegible] impedì [illegible] fantasticare, [illegible] mare Alessandria a modo suo, di vederla, di sentirla con animo poetico. Questa può essere considerata Storia? Sì, storia come egli volle vederla, interpretarla, rivivere attraverso coloro che la fecero [illegible] dalla fondazione della città [illegible] [illegible] Papa e in vergogna di Federico», che portò tra umiliazioni e stenti alla «Riconciliata A[illegible]dria» [illegible] Norimberga (16 marzo 1183), riconciliazione che consentì di salvarsi dall'odiato Barbarossa, [illegible] che regnò, secondo Fausto Bima, l'inizio del declino della città, i «limiti psicologici degli alessandrini, ormai paghi di essere considerati [illegible] accettati».

Di più non diremo. «La storia degli alessandrini» negli ottocento anni della fondazione della città, ha una «vena» nuova rispetto a quella presentata nella libreria [illegible] Cesarino Pisoni [illegible] anni fa ed alcune notazioni [illegible] Ugo Boccassi. E' perciò una ristampa che nasce da un altro atto di effetto per Fausto [illegible]ma e per gli editori di allora Stefano Meguerini, Mauro Ferraris e Cesarino Pisoni.

Armando Caruso

Rinviati a giudizio per traffico di droga

ALESSANDRIA — Tre giovani, coinvolti in un piccolo traffico di droga scoperto dalla polizia a [illegible]nità gennaio, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale dal procuratore della Repubblica.

Con loro è finita nei guai un amico trovato in possesso di un coltello: egli serviva per estrarre l'olio di hashish [illegible] una boccetta e rispondeva di detenzione d'arma. E' Roberto Del Bello, 20 anni.

[illegible] altri sono Ivano Brollo, [illegible] anni, corso Acqui 210, Rino Poli di 32 abitante in sobborgo Villa del Foro, via della Resta 5, e Paolo Brascilli, 21 anni, via Clendelli 14. Sono accusati di detenzione e spaccio di droga e di aver indotto all'uso di sostanze stupefacenti [illegible] minorenne e il Del Bello.

I quattro giovani con la ragazzina erano stati fermati dalla polizia: erano su un'auto, il loro atteggiamento aveva destato sospetti e gli agenti della squadra antinarcotici erano intervenuti. Tre di essi stavano confezionando degli spinelli e avevano un pacchetto contenente hashish di cui [illegible] erano disfatti, gettandolo [illegible] finestrino, quando hanno visto gli agenti.

Tutti e cinque erano finiti in questura e quindi denunciati [illegible] ad eccezione della ragazzina, convinta, come il Del Bello, a «fumare».

e. s.

Casale — Spogliarello (fuori programma alla [illegible] ferroviaria domenica sera. La to[illegible] [illegible] Castaldi, [illegible] anni, è scesa fra i binari [illegible] randosi [illegible] alla presenza di [illegible] viaggiatori

Polemiche dopo le dimissioni dell'indipendente Bassano Cantù

E' difficile trovare l'accordo dc-psdi per nominare il nuovo sindaco di Gavi

Domani [illegible] riunione [illegible] i partiti - Sembra sgretolarsi l'alleanza stretta dopo le elezioni

GAVI LIGURE — A Bassano Cantù, farmacista in Gavi Ligure, è bastata una firma in calce ad una lettera di poche righe per decidere le sue dimissioni da sindaco: ben più difficile e complessa si presenta la situazione per arrivare alla nomina del suo successore.

«Il sindaco deve essere socialdemocratico», dicono ai psdi, dopo una riunione di dirigenti svoltasi nella biblioteca comunale (una sede che ha fatto arricciare il naso a qualcuno, forse non troppo convinto dell'opportunità di utilizzare un locale comunale per una riunione di partito).

«Che l'incarico di sindaco spetti al nostro gruppo non è neppure da mettere in discussione», replicano i democristiani che ieri [illegible] hanno avuto una riunione del gruppo consiliare e che domani sera dovrebbero incontrarsi con [illegible] delegazione socialdemocratica, alla quale si aggregherà probabilmente anche l'altro consigliere indipendente che appoggiava [illegible] maggioranza, Franco Bergaglio (indipendente a pure il sindaco dimissionario Bassano Cantù).

Considerata la ribalta [illegible] cui, nelle due ultime sedute del Consiglio comunale, Franco Bergaglio ha attaccato i democristiani, non è difficile prevedere che appoggerà la richiesta socialdemocratica per un sindaco dei psdi.

Come si vede è ad una svolta critica l'alleanza dc-psdi-indipendenti che si [illegible] costituita, con la presentazione di una lista unica, alla vigilia delle elezioni amministrative dell'85 (vennero eletti 11 dc, [illegible] socialdemocratici e due indipendenti); all'opposizione tre comunisti ed un socialista) e che si concretizzò quindi con la formazione della giunta guidata da Bassano Cantù.

I rapporti tra il gruppo dei- [illegible] (in particolare i consiglieri comunali più giovani e che più si sentivano interpreti della nuova linea politica dei dirigenti della sezione gaviese del partito) ed il sindaco indipendente avevano attraversato [illegible] già diversi momenti difficili negli scorsi mesi. Ultimamente poi c'era stato lo scontro frontale. Mentre la dc affermava pubblicamente di non condividere il sistema di amministrare imposto alla giunta dal sindaco, da parte sua il dottor [illegible] faceva mistero [illegible] sua aspra [illegible] gruppo consiliare dc, [illegible] tra l'altro di non [illegible] con la giunta.

«Se qualcosa di buono abbiamo potuto fare — va ripetendo il sindaco dimissionario — questo è [illegible] soltanto dall'appoggio che mi è stato assicurato dai psdi, non certo dalla dc». Forse proprio per questo il psdi, nel primo incontro con la delegazione dc, aveva rinnovato la propria fiducia al dottor Bassano, ma le dimissioni presentate dal sindaco hanno proposto l'urgenza di trovare un [illegible] alla crisi.

«L'attuale vicesindaco Edilio Sensioni, socialdemocratico — dicono ai psdi —, ha tutti i titoli per succedere al sindaco Bassano Cantù, poi poniamo come punto prioritario la definizione e l'approvazione del piano regolatore, punto della discordia che ha fatto cadere il sindaco e su cui occorre ora fare chiarezza».

«In caso contrario — aggiunge Raffaele Montecucco — *considereremo conclusa la collaborazione con la dc e usciremo dalla maggioranza»*.

Una minaccia che, tutto sommato, la dc potrebbe non temere — con 11 consiglieri su 20 può dar vita ad una giunta monocolore —, anche se preferisce non arrivare alla spaccatura con gli alleati. Resterà da vedere se si troverà la volontà, da entrambe le parti, per superare lo scoglio sindaco: democristiano o socialdemocratico?

Franco Marchiaro

Il furto di [illegible] rimorchi

ALESSANDRIA — Aveva [illegible]to in [illegible]lo due rimorchi da una ditta siciliana ma, secondo l'accusa, non li [illegible]ti restituiti, e ne [illegible] denunciato il furto. Ora è stato arrestato dai carabinieri del [illegible] operativo su [illegible] dine di cattura del procuratore della Repubblica Enrico Busto. L'arrestato è Cataldo Misuraca, [illegible] anni, autista, abitante [illegible]: è accusato di appropriazione indebita aggravata e simulazione di reato.

[illegible] mesi fa Cataldo Misuraca aveva avuto in uso da una ditta [illegible] trasporti siciliana due rimorchi, con l'accordo che li avrebbe restituiti dopo un tempo stabilito. Dopo [illegible]alche settimana però l'autista alessandrino denunciò ai carabinieri in Sicilia che i due automezzi gli erano stati rubati. Identica denuncia presentò ad Alessandria, una volta tornato a casa.

Nel frattempo però il titolare della ditta di trasporti presentava una denuncia per appropriazione indebita, che veniva trasmessa [illegible] alessandrina.

r. so.

SOCIETA' COMMERCIALE
in forte espansione, concessionaria per la provincia di Alessandria di articoli tecnici e di consumo [illegible] i settori [illegible] e agricoltura
CERCA
AGENTI DI [illegible]
[illegible] introdotti nei [illegible] a cui affidare la vendita dei suoi qualificati e pubblicizzati prodotti.
OFFRE provvigioni ad alto livello, inquadramento Enasarco, preparazione tecnica, portafoglio clienti ben potenziabile.
RICHIEDE candidati con forte personalità e dinamismo, serietà professionale, auto propria, esperienza di vendita.
Gli interessati sono invitati ad inviare il loro breve curriculum a: Pubbliman [illegible] — 15100 ALESSANDRIA oppure telefonare al n. 0131 [illegible]
A tutti verrà risposto entro trenta giorni.

È [illegible] il SISTEMA ZIPPER
ZIP GELO ZIP FRESCO
Per congelare e conservare meglio la spesa.

Un nuovo prodotto [illegible] DOMO BAR

Castello e villa svaligiati

VOGHERA — Due furti a Torrazza Coste e Scaldasole, [illegible] complessivo 50 milioni. A Torrazza Coste è stata svaligiata la villa incustodita dell'impiegato milanese Agostino Musso, 45 anni. Hanno prelevato mobili antichi, una motofalciatrice ed altri attrezzi da lavoro [illegible] un valore di venti milioni. A Scaldasole incursione nel castello di Giulio Biraba, 43 anni; i ladri hanno rubato cinque quadri, due [illegible] d'argento ed un tappeto persiano, valore trenta milioni.

Fra circa un mese la riunione [illegible] delegati provinciali

I democristiani [illegible] congresso

Si nominerà il nuovo segretario - Le liste delle 5 circoscrizioni

[illegible] — Il [illegible] Aprile [illegible] terrà il congresso provinciale della dc, per la nomina del nuovo segretario ed il rinnovo delle cariche. Vi parteciperanno 214 delegati che da ieri sera gli iscritti della dc delle cinque circoscrizioni in cui è stata divisa la provincia — Alessandria e Valenza (24.978 voti congressuali), Casale (15.553), Acqui Terme ed Ovada (11.536), Novi Ligure (12.302) e Tortona (10.915) — hanno cominciato a scegliere tra i 500 candidati divisi, [illegible] plessivamente, in diciotto liste.

Per Alessandria-Valenza quattro liste. La n.1 capeggiata [illegible] dal valenzano Ermanno Amisano e che ha tra i candidati il capogruppo dc al Comune di Alessandria, Luciano Vandone; la n. 2 guidata da Giuseppe Cotroneo, vice segretario provinciale uscente; la 3 che, guidata da [illegible] Gaggino di Castellazzo, vede tra i c[illegible] [illegible] acquesi Giovanni[illegible] e Egidio Rangone; la n.4, infine, con i nomi, tra gli altri, di Piero Genovese, consigliere regionale, Giancarlo Cattaneo, Ede Brusasco, Roberto Livraghi (è vicino [illegible] segretario uscente Paolo Ferraris e all'on. Renato Patria).

Due liste a Casale, una capeggiata dal sen. Riccardo Triglia, l'altra da Giorgio Roncarolo. Cinque, invece, quelle presentate a Novi Ligure: la n. 1 con Vito Ziccardi, segretario di sezione; la n.2 guidata da Giovanni Rossi; la 3 dal segretario amministrati- [illegible] Graziano Montessoro; [illegible] n. 4 da Luciano Vandone e la 5 da Giuliano Guido.

Quattro le liste nella circoscrizione Acqui-Ovada guidate, rispettivamente, da Giuseppe Cotroneo, [illegible] Golia, Luciano Vandone [illegible] Giuseppe Scarzola, presidente delle Terme di Acqui.

Tre, infine, le liste a Tortona: la prima guidata da Armando Devecchi, consigliere regionale, la seconda da Giuseppe Cotroneo e la terza da Carla Cattaneo.

I 214 delegati (che parteranno ciascuno 350 voti congressuali) saranno eletti dai congressi delle 176 sezioni. Il con- [illegible] provinciale eleggerà quindi il segretario ed il nuovo comitato direttivo.

e. s.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Darby Park (spionaggio)
ARISTON: Ultima follia [illegible] Mel Brooks (drammatico).
COMUNALE: spett. teatr. Don Giovanni; Sole Grande, Sole Ferrero: Sogno di una notte di mezza estate (drammatico).
CORSO: Furyo (drammatico).
CRISTALLO: Ovisi di piacere (sexy)
GALLERIA: [illegible] in vendetta (comico).
[illegible] (commedia)
ACQUI TERME
[illegible] La polla calda di Valentina (sexy)
CASALE MONF.TO
MODERNO: Scomparso (drammatico)

POLITEAMA: Le [illegible] [illegible] hanno (sexy).
VITTORIA: Condannato a morte per mancanza di indizi (drammatico)
DAVI LIGURE
IL FORTE: 007 dalla [illegible] sono amore (spionaggio).
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Francois erotico (sexy).
[illegible] Bubble Queen (commedia)
ITALIA: Ouje (avventuroso)
MODERNO: Un [illegible] una [illegible] grosso (commedia).
OVADA
LUX: La bimba di Satana (horror).

[illegible]: I capricci di Barbara (sexy).
TORRIELLI: Delitto erotico [illegible] (sexy)
TORTONA
MODERNO: Madame Helene (sexy)
SOCIALE: Il concetto coniugale (commedia).
VERDI: La guerra porno sempre (sexy)
VALENZA [illegible]
SOCIALE: Bussoli (sexy).
VOGHERA
ARLECCHINO: Accoppiamenti [illegible] Sogno porcino (sexy).
SALVANI: Una polenza [illegible] (commedia).
ROMA: L'isolato [illegible]olino (drammatico).
[illegible] Coraggio [illegible] sore (poliziesco).

ALLE TV

TELECITY
20,20 Geller Jekyll e gentile signora di S. Vanzina con P. Villaggio — *Nel tentativo di spaventare una postina e dottore spammato un arpa...* (1979)
23,20 Tommy Gibbs, sfruttato per giustizia di L. Coheri con F. Williamson — *Boss negro ricatta i nemici con certe foto scottanti e scompare misteriosamente* (1973)
G.B.P.
2,30 Lassie vieni Maledetto di H. Cass con E. Flynn

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Secchi, c. Acqui; notturna Generale, p. Lega
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Boeri, p. Repubblica.
Ovada: Francesi, p. Assunta.
Tortona: Bolone, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible]1; Acqui: 57.775; Casale: 75.381; Novi 741.387; [illegible] 61.777; Tortona: [illegible]1, Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.639).
Numero telefonico e selezione diretti [illegible] Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)
MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18
TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 18. E. Messa ore 8,45.
BIBLIOTECA
Chiusa.

elettrotecnica SPINTÈR
COSTRUISCE E MODIFICA
CABINE ELETTRICHE GRUPPI ELETTROGENI
S.S. per Genova 9 A - 15057 TORTONA - Tel. (0131) 866.337 - 861.880

C2 - L'Alessandria sconfitta ad Asti deve meditare sui propri errori

Addio alla «C1» ed ora che succede?

Quel maledetto rigore che ha frantumato le segrete speranze dei grigi - I tifosi hanno lasciato mestamente il «Comunale» - Quale decisione adotteranno i fratelli Calleri, responsabili della società? - I dati statistici

— Sconfitta per 1-0 ad Asti, l'Alessandria ha definitivamente riposto nel cassetto i sogni di promozione e tempi migliori. Eppure al «Comunale», i grigi hanno giocato complessivamente una valida partita.

«*E' stata la giornata di chiusura delle illusioni* — afferma con rammarico il segretario Coscia —. *Fra l'altro il rigore concesso all'Asti era viziato da un fallo subito in precedenza da Salvadori. Nella ripresa la squadra ha dominato gli avversari creando quattro-cinque occasioni, ma manca lo stoccatore e così è giunta la battuta d'arresto*».

Ancora una volta la sfortuna ha lasciato traccia. Alla vigilia del «derby», infatti, a mister Fossati è venuto a mancare Sgarbossa che ha riportato in allenamento una forte contusione al setto nasale.

«*Una stagione davvero da dimenticare* — sostiene Coscia —. *Non è ottimismo ma in certi momenti lo dea bendata non ci ha guardato con occhi benevoli*».

Ad Asti, Scarrone e compagni hanno subito il primo stop avendo mai perso al Comunale. Inoltre, era dal 28 marzo 1982 (3-1 Alessandria) che i «galletti» «Città del Palio» non si imponevano contro i grigi: in questo caso la tradizione è stata bruscamente interrotta. I tifosi presenti hanno lasciato in silenzio Asti.

«*Era più un'utopia sperare in un capovolgimento della situazione* — dichiara Paolo Zirpolo —. *Subito la rete, i ragazzi hanno controbattuto con volontà degna di miglior premio le offensive degli avversari sempre più scarse. Insomma non è arrivato neppure un pareggio tutto sommato meritato per impegno e determinazione*».

Così a poco più di due mesi dalla fine del campionato, l'Alessandria mestamente di scena anche tutti si aspettano ancora prestazioni efficaci dai giocatori. Il tempo guardare al futuro. I fratelli Calleri faranno l'esame della situazione prima assumere qualsiasi decisione sulla loro permanenza futura alla guida della società.

«*Ad* — concordano i "supertifosi" Augusto Rossi e Pier Carlo Nazzaro — *si sono infrante le ambizioni di promozione. Pazienza. Tuttavia noi autentici sportivi siamo in apprensione circa l'immediato futuro della società. Rimarranno i fratelli Calleri potenziando adeguatamente la squadra per la C1 l'anno prossimo? Interrogativo che si impone tenendo presente gli sforzi compiuti la scorsa estate*».

«*Altrimenti* — concludono con amarezza — *c'è il rischio di un salto nel buio con conseguenze facilmente immaginabili. Ad Alessandria esiste il pericolo di rimanere a lungo nell'anonimato più assoluto*».

Gli sportivi hanno sostenuto come non mai la squadra con una presenza massiccia al «Moccagatta» che testimonia l'attaccamento al glorioso sodalizio.

In attesa di interventi dirigenziali, intanto, Sgarbossa e Fratena sono a Firenze per partecipare con la selezione del girone A al quadrangolare di categoria: giusto riconoscimento due giovani atleti che comporranno squadra che affronterà oggi i «colleghi» del girone B. Utilco assente Oreggiori per il quale è previsto il rientro ufficiale per la seconda decade di aprile.

Domenica i grigi disputeranno l'incontro di La Spezia rinviato lo scorso 26 febbraio per impraticabilità di campo: probabili alcuni cambiamenti in formazione con l'inserimento di alcuni interessanti giovani.

r. g.

Il gol messo a segno su rigore da Venturini che ha dato la vittoria all'Asti

Vogherese Ora c'è minor pessimismo

VOGHERA — Dopo il prezioso punto conquistato dalla Vogherese sul del Carbonia nell'ultima trasferta di campionato in Sardegna, si può ancora sperare nella salvezza. Ed proprio il comportamento della squadra di Osvaldo Verdi, ben impostata in ogni reparto, volenterosa e combattiva, che ha consentito agli sportivi vogheresi di tirare un respiro di sollievo e di guardare con meno pessimismo

«**La squadra ha dimostrato a Carbonia maggiore consapevolezza nei propri mezzi, maggiore volontà e determinazione — hanno detto i tifosi —: è in grado di raggiungere i risultati che si propone, quando lo vuole. Verdi anche questa volta non ha sbagliato impostazione tattica. La Vogherese è andata a Carbonia per pareggiare e c'è riuscita; se andremo avanti così la salvezza è sicura**».

Un elemento positivo è quello di Davide Severo che è tornato a giocare in prima squadra dopo un'assenza di tre mesi per infortunio. Anche se non si è mosso molto ha saputo tenere la posizione e, con i suoi precisi interventi di testa, ha più volte interrotto le trame offensive degli attaccanti avversari che sono riusciti a infiltrarsi nelle maglie dell'attenta difesa rossonera.

Soddisfatti i pochi vogheresi che hanno affrontato la lunga trasferta per sostenere i propri giocatori dopo la batosta con il Savona. Luigi Vitigalli ha affermato che «i rossoneri hanno giocato meglio dei padroni di casa. Quest'ultimi hanno cercato, nei primi venti minuti della ripresa, di fare qualcosa di più ma alla fine si sono convinti che vincere era impossibile ed il pareggio poteva stare bene anche a loro».

c. g.

La banca di servizi

1983.
In gennaio a Varese,
in maggio a Cernusco s/N, in luglio a Mantova,
in novembre a Villa Cortese,
in dicembre ad Alessandria
e a Paderno Dugnano.
Oggi abbiamo aperto

A CORSICO UNA NUOVA FILIALE BIPIELLE

L'apertura di una nuova filiale è sempre un avvenimento importante anche per chi, come noi, dovrebbe ormai esserci abituato.
Ma Corsico non è solo la nostra 28ª dipendenza nel milanese, è anche la settima che apriamo negli ultimi 13 mesi.
Oltre che con 118 filiali, la Banca Provinciale Lombarda si esprime con 5.000 miliardi di mezzi amministrati, con 20 sportelli artigiani e con un Ufficio di Rappresentanza a Roma

ALESSANDRIA

BIPIELLE
Banca Provinciale Lombarda

Mentre gli scontri diretti diventano decisivi

Casale, un punto perduto e si insegue la salvezza

Sostanzialmente giusto il pareggio con i liguri dello Spezia

CASALE — *Lo Spezia ha ottenuto al «Natal Palli» quanto si era prefisso: un prezioso pareggio in un confronto diretto per la salvezza. Da parte sua il Casale ha perduto un'importante occasione: il pieno gli avrebbe infatti di «allungare il passo» rispetto alle dirette inseguitrici.*

«Un risultato sostanzialmente giusto — *afferma Primo Borgia, dirigente della società nerostellata* — ne ci si poteva aspettare più da queste due formazioni. Sul campo si è visto più da parte Casale, mentre i liguri hanno trovato la palla gol riuscendo così a portar via il punto. Dispiace solo che non sia stata in tutti i nostri giocatori quella determinazione che invece necessaria, considerata la situazione di classifica che ora si fa più preoccupante».

In quest'ultima posizione, compagine mister Omero Andreani perso di incassato più punti possibili degli scontri diretti, davvero decisivi per non retrocedere.

«Adesso anche sperare in eventuali passi falsi altre squadre che come noi sono in per restare in C2 — *aggiunge Borgia* —. Restano ancora incontri da disputare e il discorso permane è quanto mai aperto. Il successo contro lo Spezia avrebbe invece permesso di raggiungere un certo anticipo la zona tranquillità».

Lo stesso mister Omero Andreani, termine dell'incontro, non è riuscito a nascondere una punta di amarezza per il pareggio ottenuto dallo Spezia, quando ormai il sembrava portata dei nerostellati.

«Abbiamo gettato alle ortiche questa occasione — ha detto *Andreani* —. D'altra parte se i liguri avessero perso, avrebbero anche potuto recriminare, per le azioni che sopo riusciti a costruire. Un risultato sostanzialmente equo, quindi, considerate le forze I valori espressi sul campo. Anche oggi Paolini si è rivelato un elemento importante per il nostro gioco. Ha giocato anche se non al meglio della sua condizione, per il recente infortunio, e poi quando dovuto uscire.

«Abbiamo così accusato qualche in più a centrocampo — *conclude il mister* — contro uno Spezia manovriero che è riuscito a raddirizzare la situazione.

g. d.

pari del Derthona col Pontedera

Persenda impreca contro la sfortuna

«Primo tempo eccellente, tanti gol sfiorati»

TORTONA — Doveva la partita del ritorno alla vittoria per il Derthona. Invece annunciato lo stesso Persenda affermando: «*Abbiamo bisogno di vincere per dare una scrollone alla classifica e per accontentare il pubblico*». Invece nel confronto di domenica al «Fausto Coppi» con il Pontedera, i tortonesi non sono andati oltre un pareggio.

I leoncelli non hanno saputo approfittare della superiorità numerica quando i toscani rimasti in dieci per l'espulsione di Masoni.

«*Non sono soddisfatto* — ha detto Persenda — *sperato proprio nella Lo hanno visto tutti. Il gol è stato sfiorato in più di un'occasione. La palla non è entrata non solo perché stato bravo il portiere avversario anche per sfortuna. Ad un primo tempo eccellente abbiamo poi proposto una ripresa che è tutta da dimenticare*».

Persenda, anche un po' nervoso, ha confessato che se il regolamento l'avesse permesso domenica avrebbe sostituito non due ma quattro giocatori. «*Alcuni ragazzi* — ha precisato il tecnico bianconero — *erano sulle ginocchia. Fortunatamente c'è ora il riposo di domenica prossima*.

Se per il Derthona non è arrivata la vittoria forse una delle cause potrebbe essere l'infortunio, dopo solo venti minuti di gioco, di Londi. Persenda ha dovuto cambiare la tattica inserendo Croci, quando invece avrebbe preferito sostituire nella ripresa attaccanti Molteni e Monti, apparsi abbastanza stanchi.

r. r.

I.A.C.P. Alessandria
L'I.A.C.P. Alessandria - via Piave 30 deve indire una licitazione privata per appaltazione lavori manutenzione ordinaria di un corpo di fabbricato in Tortona, via Marsala, ricadente in 32 alloggi pari a 124,87 vani convenzionali, per un importo presunto a base di gara di Lire 1.285.300.000
Mercoledì 4 aprile ore 11 (offerte ex) Delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14 La richiesta a invito potranno pervenire entro il 26 aprile 1984
Alessandria li 12 marzo 1984
Il Presidente Raffaele Bertonasco

Azienda leader nel settore prodotti largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche senza esperienza per le province di:
TORINO
per sviluppo clienti, alle provvigioni, lavoro organizzato, fisso mensile. Si garantisce ottimo guadagno.
SI RICHIEDE: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Per interessanti colloqui telefonare allo 0172 417.781.

CATEGORIA - Nel girone F

La Gaviese al Pedemonte imbattuta

Fatale un errore della difesa - Le altre

ALESSANDRIA — Nel campionato calcio, Prima categoria, girone F, il Canelli ha rosicchiato punto Monferrato espugnando il «Pedemonte» di Cavi per 1-0. I canellesi hanno approfittato di un della difesa gaviese per in apertura ed amministrare poi il vantaggio. La Gaviese, rimasta dieci per l'espulsione di Zunino, ha così subito la prima sconfitta interna dal 20 marzo 1983 (3-1 contro il San Giuliano Nuovo).

Il Monferrato da parte sua, pareggiando 1-1 sul difficile rettangolo del Comunale di Novi Ligure, ha ottenuto il diciottesimo risultato utile consecutivo.

Nulla di fatto, invece, per la Spinettese impegnata a Castelnuovo Scrivia. I padroni di casa, in dieci per l'allontanamento anzitempo di Piero Cartasegna, hanno sfoderato grinta e determinazione bloccando i titolati rivali sempre in corsa per la promozione.

In coda, punti preziosi tutte le pericolanti. Oltre Cascinagrossa. l'Ozzano Oneto è andato a cogliere l'1-1 a Livorno Ferraris dimostrando carattere orgoglio: è prevedibile un clamoroso rilancio degli ultimi della classe! San Giuliano Nuovo e affilate problemi societari e tecnici, si sono divise la in palio: 1-1 l'esito finale che punisce i locali in credito con la fortuna.

Nei rimanenti due incontri roccabolesco 2-0 del Felizzano e San Damiano Real. Un rigore-fantasma ha privato gli azzurri di Polastri di un meritato originando la contestazione dei felizzanesi nei confronti dell'arbitro accaduto all'andata.

Infine successo (1-0) dell'Asti a spese Balsolese: Beltrame, attaccante dei vincitori, ha dovuto ricorrere alle dei sanitari per suturare due punti ferita al polpaccio.

r. g.

Novi Ligure — La squadra di calcio Under 16 della Novese ha pareggiato a reti inviolate l'incontro interno con il Monferrato, per il campionato regionale di categoria, disputato allo stadio comunale.

PROMOZIONE - L'incontro, le espulsioni e le decisioni arbitrali

La Valenzana presenta ricorso in Lega «Con il Savigliano è stata una farsa»

Le «assicurazioni» del direttore di gara - Il match della Novese - Le altre partite

VALENZA — *La Valenzana (Promozione) presenterà ricorso affinché il risultato 3-3, scaturito dalla trasferta di Savigliano, venga omologato. «Al termine del primo tempo — afferma il presidente della Valenzana, Sandro Omodeo* — il signor Cirone di Piacenza ha detto ai nostri giocatori di stare tranquilli perché considerava la partita chiusa sul 3-1 a nostro favore, proseguendo solo per evitare pericoli alla sua ed alla nostra incolumità al termine della gara mi ha ripetuto le stesse quando sono andato suo spogliatoio a chiedere conferma».

Alla Valenzana aspettano che il giudice sportivo della lega dilettanti, in base al rapporto che l'arbitro dovrebbe presentare, dia partita persa al Savigliano. gara una farsa: tre rigori al sorpiononi, due inesistenti, l'ultimo addirittura sbagliato e controllato (p. b)

NOVI — *La Novese priva di quattro titolari per squalifiche (Severino e Chiarenda) e per infortuni (Caro e Olivieri) è andata a pareggiare 1-1 sul campo del forte Bra, una delle compagini al vertice della classifica del campionato Promozione*

«Abbiamo disputato una buona partita, andando per primi in vantaggio con una rete Trevani — commenta il direttore sportivo biancocelesti Bruno Agosti — poi siamo stati raggiunti calcio di rigore».

(g. c.)

BORGO SAN MARTINO — *Sconfitto sul terreno del Valco (2-0), il San Carlo (Promozione) vede ora compromessa la sua classifica: è infatti sceso ad un passo da quelle formazioni che lottano per la salvezza. L'undici di Borgo conta comunque in pronto ricatto.*

(g. d.)

ALFA ROMEO

ALFETTA UNA QUESTIONE DI INTERESSI

FINO A L. 6.000.000
PAGABILI IN 12 MESI SENZA INTERESSI
TUTTE LE VETTURE ED ENTRO IL 31-3-84

ALFETTA 1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0♦ - 2.0 TD - 2.4 TD
Come tutte le Alfa Romeo anche Giulietta ha, compreso nel prezzo, la Supergaranzia 1+3+6
1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista
+ 6 anni contro la corrosione passante

Solo presso le Concessionarie Alfa Romeo di:
• ACQUI
S.G. CAR - Corso Bagni, 93 - Tel. 0144/51561
• ALESSANDRIA
Gi and Gi - Spalto Borgoglio, 39 - Tel. 0131/62865
• [illegible]
AUTO C.M. - Via B. Buozzi, 18/D - Tel. 0142/75693
• NOVI LIGURE
AUTO VAR - C.so Marenco, 37 - Tel. 0143/2146
• OVADA
NEGICAR - Via Gramsci, 42 - Tel. 0143/80063
• TORTONA
BERTE' - C.so Cavour, 4/A - Tel. 0131/862003
• VALENZA
GIUBILATO - Viale Dante, 31 - Tel. 0131/91479

PRIMA CATEGORIA - L'«1-1» di Pinerolo

Acqui, nella folta gli stili-chiave

ACQUI TERME — L'Acqui torna a fare risultato positivo pareggiando a Pinerolo (1-1), tradizionalmente terreno sfavorevole ai colori termali. Alla rete di apertura dei padroni di casa, ha risposto Martelli una stoffilata imprendibile da fuori area. «*Martelli è stato fra i migliori in campo* — sottolinea Paola Oliveri, del pochissimi tifosi spinti fino a Pinerolo —. *Anche dopo il gol subito ha saputo registrare il gioco dei compagni ed è uno il merito del pareggio*».

Il punto conquistato a Pinerolo è utile alla classifica. Per il resto la gara è proseguita con un tono dimesso. Pieri e Rossi, che in casa avevano fatto vedere le cose migliori, sono rimasti nuovamente in panchina.

A sei giornate dalla conclusione del torneo si incominciano a tracciare i primi consuntivi. Quest'Acqui edizione '84 ha lasciato scontenti molti tifosi. Nello campionato Bonafin ha avuto il merito di ambientare i termali in Eccellenza dopendendo di una rosa che aveva vinto Promozione. Di più forse non si poteva fare.

Riconfermato il mister ha avuto tutto il tempo per convincere con la dirigenza le opportune sostituzioni capaci dare un volto nuovo all'Acqui, conservando la robusta intelaiatura base.

Occorrevano difensore, forte centrocampista con il compito di regia, ed mezzapunta per il tandem Astrua. E' arrivato Badocco a far coppia definitiva con Tacchino, dopo le disavventure di Bovera, ma sono rimasti inattuti i problemi del centrocampo e del settore offensivo.

L'Acqui si ritrova con un'abbondantissima «rosa» di venti giocatori, senza undici chiave necessari.

g. p.

Lu

Giocatore colpisce l'arbitro

LU MONFERRATO — «Giallo» a Lu la partita Lucese-Bassignana (seconda categoria, calcio, girone N). Al 23' dal termine l'arbitro Musso di Asti è stato colpito con un destro volto dal giocatore lucese Pietro Melchionda che l'ha costretto a sospendere la gara.

All'andata, novembre scorso, erano scoppiati incidenti seri con severe punizioni nei confronti della Lucese. Domenica, invece, tutto si era regolare e i locali in vantaggio

Al 69' una contrastata rimessa laterale, una frase irriguardosa del libero Melchionda ha indotto l'arbitro ad estrarre il cartellino rosso: il giocatore gli si è avvicinato sferrando un pugno che ha colto di pieno. Il direttore dell'incontro.

Immediatamente accorsi giocatori e lo che hanno duramente condannato il comportamento del proprio atleta.

SERRAVALLE SCRIVIA — *Pareggio casalingo per il Libarna che si è fatto imporre la 0-0 dalla Veloce, al termine di una partita corretta in l'ottimo arbitro Mandirola di Genova ha ammonito uno giocatori ed espulso i liguri Piana e Cepollina ed il serravallese Galardini per gioco falloso.*

Una netta superiorità tecnica e numerica del Serravalle, non sufficiente ed i serravallesi non sono riusciti a sfruttare almeno cinque clamorose occasioni rete.

(w. gi.)

BOSCO MARENGO — *Due punti utili per la Boschese (Promozione piemontese) che ha sconfitto per 3-1 Carrosionese. «Gioco non sempre brillante ma risultato giusto», affermato segretario Piero Ferrarese. In evidenza il giovane Fasio e Orsoi autori dei due gol.*

(r. g.)

A colloquio con il presidente della giunta

Rollandin: la Sanità frenata dalle leggi

«Non si può [illegible] - «Abbiamo attrezzature modernissime»

[illegible] polemiche sollevate [illegible] Consiglio comunale, a Aosta, sulla situazione [illegible] rie; sugli interventi del consigliere Artaz e [illegible] Bich, prende posizione il presidente della giunta Augusto Rollandin, che per anni fu assessore alla Sanità ed [illegible] chiato [illegible] il [illegible] lità dell'assemblea municipale.

«Quando si parla di Sanità in Valle, ma anche in tutta l'Italia, si è portati subito a pensare alle inefficienze che le strutture del settore evidenziano, senza accorgersi, invece, delle enormi potenzialità sviluppate negli ultimi anni — dice Rollandin —. Molti sono coloro che nel settore sanitario emettono [illegible] negativi, ma non indicano poi gli opportuni rimedi. Chi lancia polemiche e accuse non ricorda che come rappresentante politico in seno a un Comune, come è il caso di Aosta, è corresponsabile delle decisioni assunte dall'Unità [illegible] locale (che è un'associazione di Comuni così come [illegible] gestione delle attività sanitarie nel capoluogo regionale».

«Sarebbe troppo facile ripetere che è un problema di carenza d'organico, visto che [illegible] nel Centro trasfusionale di Aosta, curato dal dottor Artaz, più volta l'Usl è intervenuta per rattoppare improvvisi "buchi" nei quadri di presenza — spiega [illegible] —. Posso soltanto dire che in questo momento tutti i dipendenti dell'Usl sono chiamati a sopperire alle vistose con[illegible] delle leggi nazionali e lo stanno facendo in modo encomiabile.

«Purtroppo la legge ci impedisce di procedere alle necessarie assunzioni, se non attraverso iter burocratici lunghi e farraginosi, [illegible] do inevitabili disservizi, ma la Sanità, in Valle, non merita di essere considerata sotto accusa perché rappresentiamo, semmai, un punto [illegible] riferimento rispetto alla media nazionale».

[illegible] [illegible] [illegible] la polemica diretta, preferisco [illegible] evidenziare quali siano stati le realizzazioni [illegible] più importanti nel settore [illegible] questi ultimi anni.

«Non è utopistico parlare di servizi ultramoderni e efficienti, perché l'ospedale regionale, in questo momento, può contare su alcune attrezzature di ricerca e indagine diagnostica tra le più moderne e sicuramente all'avanguardia [illegible]. Sono stati infatti acquistati il Tac (tomografo assiale computerizzato, per «radiografie» a fondo e particolari), l'angiografo digitalizzato, che presto entrerà [illegible] funzione, l'ecografo, il [illegible] stato ammodernato il reparto infettivi. Vi sono poi da considerare opere come la «piastra» (dove troveranno posto ambulatori, pronto soccorso ecc.) e il Beauregard, ristrutturato [illegible] volta dall'insufficienza dei fondi.

«È chiaro [illegible] [illegible] vuole strumentalizzare l'[illegible] to ogni pretesto è buono, ma [illegible] garantire che sia in passato, [illegible] — dice Rollandin — in [illegible] facendo [illegible] il possibile per garantire un'adeguata assistenza [illegible] taria. Torno però a ripetere: [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] migliore se [illegible] [illegible] in tempo utile e [illegible] dovute quote i fondi [illegible] competenza delle Usl, [illegible] che queste siano invece costrette a regolari anticipazioni [illegible] cassa o prestiti bancari».

Non stiamo allora problemi, nonostante le polemiche [illegible] Consiglio comunale ad Aosta?

«I risultati raggiunti non devono far parlare soltanto in termini elogiativi della Sanità: esistono problemi irrisolti, ma sono convinto, però [illegible] si può sempre e soltanto criticare il sistema — precisa [illegible] landin —.

r. b.

«Non ho nulla da rimproverarmi»

Le due indagini sul procuratore

[illegible] — La [illegible] dell'onorevole Piandrotti [illegible] tiro a volo di Saint Vincent, [illegible] era stato ricevuto dal procuratore capo della Repubblica, Giuseppe Toni («Presente a una gara [illegible] tiro perché invitato», ha sottolineato il magistrato) e i rapporti avuti dallo stesso Procuratore con i dirigenti del Casinò prima del blitz della Guardia di Finanza sono stati oggetto [illegible] un colloquio intercorso giorni or sono ad Aosta tra Giuseppe Toni e un funzionario del ministero di Grazia e Giustizia.

«Il ministero — [illegible] spiegato [illegible] stesso Toni — [illegible] ducendo un'indagine sull'attività del procuratore capo segnando [illegible] procedura particolare, il cui fine [illegible] accertare l'eventuale incompatibilità [illegible] l'esercizio [illegible] alto magistrato e i rapporti [illegible] alcuni personaggi della Valle, incompatibilità — ha spiegato Toni — che potrebbe [illegible] anche da fatti incolpevoli».

L'indagine si affianca all'istruttoria [illegible] disposta dal Consiglio Superiore della magistratura riguardante l'eventuale trasferimento del procuratore capo di Aosta.

«Non ho nulla [illegible] rimproverarmi — ha ribadito ieri T[illegible] — [illegible] mio conto sono stato riportato soltanto inutili spiacevoli.

b. m.

L'aereo è caduto a motore spento mentre puntava sul centro valle

[illegible] INCHIESTE, [illegible] TENTACOLARE [illegible] [illegible] IN [illegible] TISSEROT DI [illegible]

L'ultimo messaggio radio: «Alfa Golf in discesa» - Un [illegible] - Il relitto piantonato

SARRE — «*Ultimo lancio effettuato. Alfa-Golf in discesa*»: è il messaggio radio che Antonio Franzelin ha inviato [illegible] torre [illegible] dell'aeroporto «Corrado Gex» e all'istruttore della scuola valdostana [illegible] paracadutismo Franco Chinchere, che [illegible] il volo sulla verticale [illegible] pista.

[illegible] minuti dopo il «Cessna 206» di Franzelin precipitava [illegible] frazione Tissérot di Sarre. All'aeroporto di Saint Christophe attendevano l'ultimo messaggio [illegible] pilota prima dell'atterraggio: «*Alfa-Golf 30 secondi*», oppure «*Alfa-Golf in corto finale*». Invece [illegible]. Pochi minuti dopo le 10,15 una telefonata avvertiva che l'aereo da turismo era caduto sulla strada della collina [illegible].

Ora due inchieste (una della procura della Repubblica di Aosta e [illegible] dell'aviazione civile) dovranno stabilire che [illegible] sia [illegible]. [illegible] velivolo ieri mattina [illegible] strada, [illegible] località [illegible] Tisserot, che [illegible] [illegible] cata [illegible] traffico. I carabinieri sorvegliano che nessuno [illegible] avvicini alle lamiere.

I commissari nominati [illegible] l'aviazione civile dovranno compiere parecchi rilievi per ricostruire gli [illegible] ultimi di volo del «Cessna [illegible] pilotato [illegible] Strumenti di bordo e parti meccaniche del piccolo aereo potranno forse dare le prove necessarie [illegible] spiegare l'incidente in cui è [illegible] uno [illegible] più esperti piloti [illegible] Valle.

Del «Cessna» sono rimaste poche lamiere: la carlinga è [illegible] fracassata, [illegible] coda è l'unica parte [illegible] [illegible] intatta. [illegible] impossibile che sia [illegible] [illegible] per tante ore in piedi con [illegible] punto di appoggio così [illegible] come i resti [illegible] [illegible] linga frantumata e schiacciata [illegible] contro uno dei due pilastrini [illegible] pietra dell'entrata della [illegible] di Lucio Pavan, una ventina [illegible] metri sopra [illegible] scuola elementare.

La coda testimonia che l'aereo [illegible] precipitato mentre puntava verso il centro della Valle [illegible] [illegible] [illegible]

Il giocatore ha segnato il gol vincente

Aosta Ottoz, da Milani il segnale di riscossa

Sconfitto il Mezzomerico - Superate [illegible] e sfortuna?

AOSTA — A distanza di 29 giorni [illegible] la a vincere, conquistando due punti a [illegible]rico. L'ultima [illegible] dei rossoneri, sempre fuori casa, risaliva all'8 febbraio, quando all'Ottolenghi superarono per 3-1, nel recupero infrasettimanale, il quotato Acqui.

Dopo erano venuti i risultati tristi: lo 0-1 a Andora, il pareggio (1-1) [illegible] Pucher nel derby [illegible] l'Ivrea, lo [illegible] Il Moncalieri e il pesante 1-4 [illegible] casa con il Vado. La rinascita dell'Aosta-Ottoz è [illegible] proprio dal suo giocatore più sfortunato: Claudio Milani.

Un tempo, un gol dopo lo scambio con Cusano (i due giocavano insieme per la prima volta), una grande soddisfazione per un ragazzo modesto e semplice come [illegible]: «Finalmente una gioia intensa — ha detto Claudio appena uscito dalla doccia — in una stagione a dir poco nera. Spero non finisca qui e ringrazio Santin per la fi[illegible].

E' stato il direttore sportivo Brillada a spiegare le parole di Milani: «Il ragazzo è in via di recupero e siamo tutti soddisfatti di come s'impegna e gioca, ma non ha ancora nelle gambe i 90 minuti. Certamente può dare molto di più, ma bisogna anche tener conto che lavora, non può allenarsi con gli altri e è costretto agli orari più strani. Nonostante tutto l'allenatore lo sta responsabilizzando con la speranza di vederlo [illegible] ancora».

Santin ha [illegible]to una domenica più tranquilla dal sobrio con i [illegible] ha ritrovato il gioco e la vittoria. «E' stata una partita discreta — ha detto il tecnico —; abbiamo disputato un bel primo tempo [illegible] almeno tre palle gol non [illegible] come ci sarebbe dovuto. Nella seconda frazione siamo calati, ma senza sbalzare, coprendo [illegible] [illegible] [illegible] merico, squadra [illegible] che meriterebbe una miglior posizione in classifica».

«L'Aosta ha reagito alla sfortuna, all'appannamento psicologico e subito alle critiche — ha precisato Santin —. C'è da sperare che sia passato il periodo delle vacche magre [illegible] [illegible] [illegible] potevo aspettare di più, positiva la sua intesa con Cusano».

Ci [illegible] esperimenti nelle prossime partite?

«Solo quelli obbligati dalle circostanze, cercherò insomma di mettere in campo sempre [illegible] più adatti al tipo d'avversario».

A Mezzomerico hanno giocato bene i rientranti Pivetta, Bernardi e Zottola, trovatosi a suo agio nel vecchio ruolo di libero, una posizione che gli consente di esprimere [illegible] le sue qualità. Zottola ha giocato con grande determinazione e ha diretto con autorità l'intera difesa.

Con Brillada, al seguito della squadra c'era il vice presidente Bolcen. Domenica sale al Puchoz il Trecate, partita da vedere.

d. cr.

Vittorio Brillada

Incontro [illegible] vertice nel campionato di Promozione

Il Maros guadagna un punto e attende ora la capolista

Osservatori, anche [illegible]a Juventus, per i giocatori biancocelesti

SAINT-VINCENT — E' terminato in parità, con una rete per parte, l'incontro tra il Borgo Uriola e il Maros, che metteva di fronte nell'ottavo turno di ritorno del campionato di Promozione due tra le più serie candidate al successo finale.

Soddisfatto Nunzio Santoro, tecnico della squadra termale, nonostante le proteste dei dirigenti avversari contro l'arbitraggio. «*La partita si era messa subito male perché i padroni di casa dopo meno di* [illegible] *minuto* [illegible] *più in vantaggio a causa di uno serie di incertezze della nostra difesa, però ci siamo ripresi con decisione ed abbiamo tenuto in mano le redini del gioco per quasi tutto il resto dell'incontro.*

«*La rete* [illegible] *fortunosa, del Borgo Uriola, ha fatto saltare il piano tattico dell'incontro, però devo dire che anche in questa circostanza i ragazzi hanno dato una dimostrazione di maturità agonistica ed hanno reagito a questa botta iniziale senza cadere nel tranello di un gioco offensivo e disordinato*».

Ezio Lavevaz

Il Maros in effetti [illegible] impresso alla sua azioni un ritmo notevole, che ha creato non poche difficoltà ai padroni di casa, i quali hanno rischiato nell'ultimo quarto d'ora [illegible] vedersi sfuggire anche il pareggio.

«*Il risultato di parità, giunto* [illegible] *trasformazione di un calcio di rigore da parte di Lavevaz* — continua Santoro — *mi soddisfa completamente anche perché ho potuto notare* [illegible] *la mia squadra* [illegible] *espresso sotto il profilo tecnico qualcosa in più del Borgo Uriola. Dal punto di vista atletico sapevo che il Maros sarebbe riuscito ad emergere in quanto credo che poche squadre attualmente siano in grado di reggere i nostri ritmi di gioco. Constatare che anche tecnicamente siamo diventati abbastanza bravi mi ha fatto certamente ancor più piacere*».

Sugli spalti del comunale di Rivoli erano in molti a seguire [illegible] occhio attento alcuni giocatori del Maros (e pare anche lo stesso trainer Santoro) e gli «osservatori», tra cui quello ufficiale della Juventus, hanno potuto così rendersi conto del valore di atleti come il portiere [illegible] (ottimo in [illegible] interventi), l'attaccante Monteforte [illegible] il difensore Furè, il cui atterramento in area ha propiziato il rigore trasformato da Lavevaz.

Bella partita di Ezio Lavevaz che ha «diretto» la squadra con molta autorevolezza e con grande senso tattico.

In classifica generale guida la Crescentinese con 30 punti, seguita da Mathi 28 quindi un terzetto di squadre a 27 punti: Maros, Rivoli e Meroni. Ricordiamo inoltre che per effetto [illegible] turni di riposo e dei recuperi [illegible] disputare il [illegible]ros Saint-Vincent, nei confronti di Crescentinese e Mathi ha giocato finora [illegible]e [illegible]tite in meno.

Diventa quindi di [illegible] interesse la partita di domenica prossima con il controllo al comunale [illegible] Saint-Vincent (ore 15.30) tra il Maros e la capolista Crescentinese.

Carlo Gobbo

[illegible] medaglie nel biathlon

SAINT-BARTHELEMY — Bilancio positivo [illegible] la rappresentativa valdostana impegnata sulle nevi [illegible] Saint-Barthélemy [illegible] campionati italiani giovanili di biathlon.

La nostra [illegible]one ha infatti conquistato una medaglia d'argento con Angelo [illegible] (S. O. Valsavarenche) ed una di bronzo con Mauro Navillod [illegible] de Verrayes).

Con q[illegible] rassegna tricolore, riservata agli specialisti del biathlon, si [illegible] le competizioni [illegible] [illegible] hanno visto [illegible] quest'anno i componenti [illegible] squadre sonali dell'Asiva [illegible] prove nordiche.

(c. p.)

Un risultato sofferto per la squadra aostana contro il Carrara

La Gagliardi ritorna a vincere e fa un passo verso la salvezza

[illegible] primo tempo, poi i ragazzi [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible]ti - Rientro positivo [illegible] Porceddu

Un'azione della «Gagliardi Basket» [illegible] [illegible] Porceddu impegnato nel tiro dall'angolo

AOSTA — La Gagliardi Ba[illegible] ha vinto per [illegible] l'incontro con il Carrara ed ha fatto un grosso passo[illegible] avanti per la conquista della sal[illegible] nel campionato nazionale di C1.

E' stato un risultato sofferto più del previsto soprattutto [illegible] luce di quanto era accaduto nel primo tempo del confronto, disputato alla palestra del quartiere Dora ad Aosta, che [illegible] visto il quintetto di [illegible] andare al riposo in vantaggio per 49-32.

Nella ripresa, invece, i padroni [illegible] casa sembravano bloccati dalla paura [illegible] vincere e soltanto nelle fasi finali dell'incontro riuscivano a distendersi, portando in porto vittoriosamente una gara dal [illegible] elevati [illegible] [illegible] contenuto tecnico [illegible] discontinuo.

Partito molto bene la Ga[illegible]: Di Muzio e Schiavi permettevano ai giallorossi [illegible] ottenere un parziale molto importante. Bravissimi in questo periodo Tournoud (5 su 7 al tiro) e Padovani (8 rimbalzi in difesa).

Nella ripresa il Carrara cambiava ritmo e cominciava subito con grande determinazione. La Gagliardi subiva e si disorientava, anche perché il bravo Patrizio Bratti non riusciva ad andare a canestro.

Gli ospiti, aspinti [illegible] un Dell'Innocenti spettacolare, [illegible] farsavano sotto pericolosamente e recuperavano ben presto parte dello svantaggio, tanto da portarsi al 10' a soli [illegible] punti (39-50) dalla squadra giallorossa.

La Gagliardi era molto nervosa e lo dimostrava il fatto che nei primi dieci minuti della ripresa i padroni di casa riuscivano a mettere a segno [illegible] 13 punti. Poi i ragazzi di Frolini si riavevano e n[illegible] stante il grande impegno dei Carrara tornavano ad [illegible] padroni del gioco.

A [illegible] minuti dal termine, poi, il Carrara doveva fare a meno di Gallerini, uscito per 5 falli; perdeva così il suo giocatore più incisivo. Grande protagonista delle fasi «calde» del secondo tempo è stato capitan Tournoud, che si è spesso assunto il compito di andare a canestro mentre sotto i tabelloni Padovani, nonostante fosse frenato dal quarto fallo, continuava a lottare generosamente, conquistando palloni importanti.

Tutta la squadra [illegible] ha giocato con grande temperamento ed anche i «rientranti» Porceddu e Bratti si sono comportati bene. Tabellino della Gagliardi: Schiavi 17, Bratti 6, Porceddu 8, Di Muzio 6, Carlone 10, Tournoud 14, P[illegible]! 11, Zardo 5.

c. g.

Frolini aveva preparato bene i suoi ragazzi, che riuscivano a giocare in modo determinato, difendendo bene e con[illegible] gli attacchi degli ospiti, che avevano il punto d'appoggio [illegible] play Dell'Innocenti e nella guardia Gallerini.

Sul finire del primo tempo entrava in campo anche Tano Porceddu che trovava subito la giusta misura con due [illegible] due dalla [illegible] distanza, un ritorno quindi che conforta ed incoraggia l'atleta della Gagliardi.

Il torneo canoa-polo

AOSTA — Il torneo di canoa-polo disputato domenica nella piscina coperta di Aosta si è concluso con la [illegible] [illegible] atleti del Canoa [illegible] Lerici (6 punti), ai quali è andato il trofeo messo in palio dalla ditta Sovag di Aosta.

Al secondo posto si sono piazzati gli atleti del club [illegible] que Azzurre di Genova. I ragazzi [illegible] Canoa club Monte Bianco, aggiudicandosi 4 punti. Il sono classificati [illegible] terzo posto.

Quarti con 3 punti gli atleti della società Canottieri Armida di Torino. A pari merito con 2 punti le squadre del Gruppo canoa Viadana (Mantova), del Canoa [illegible] [illegible] e Amici del Fiume [illegible] Torino. Assenti gli atleti [illegible] Ivrea.

Per la rebatta la grande favorita rim[illegible] sempre [illegible] squadra d'Ollomont

Conferma per il Verrayes nello tsan Fiolet, il Porossan supera il Gignod

Tsan — La seconda giornata in serie A conferma il Verrayes come grande protagonista anche quest'anno. Liquidando [illegible] suo tsan il Poilein, la squadra campione in carica si [illegible] al comando della classifica insieme [illegible] Nus, [illegible] dato a cogliere un [illegible] so a Montjovet.

Un Poilein irriconoscibile, completamente fuori forma è ancora a quota zero e dovrà pensare seriamente di raggranellare punti domenica prossima a Saint-Vincent.

Proprio dalla cittadina termale viene [illegible] più sensazionale della giornata, con i locali che [illegible] sconfitto la prima squadra di Châtillon. Una vittoria netta che la dice molto lunga su una squadra (St-Vincent) che ha [illegible] molto da proporre [illegible] questo campionato.

[illegible] A, vittoria per [illegible] seconda squadra di Châtillon, contro Valtournenche, e vittorie esterne (di misura) per Quart e St-Christophe. Domenica sarà scontro diretto.

«Girone A»: Châtillon II-Valtournenche 1033-1090; Brissogne-Quart 853-851; Roisan-St-Christophe 844-816. Classifica: Quart e St-Christophe 4, Brissogne e Châtillon II 2, Valtournenche e Roisan 0.

«Girone B»: St-Vincent — Châtillon 2307-1419; Montjovet-Nus 1092-2007; Poilein-Verrayes 1016-2415. Classifica: Verrayes e Nus 4, Saint Vincent e Châtillon 2, Poilein e Montjovet 0.

Fiolet — Si è risolta [illegible] vittoria [illegible] campioni [illegible] Porossan la prima sfida stagionale [illegible] Gignod. Quarantuno punti hanno diviso [illegible] squadre [illegible] fine di un emozionante confronto, che ha comunque visto il Porossan mantenere la testa sin dalle prime battute. Etroubles ha poi vinto il derby della Comba Froide superando nettamente il Bosses.

Nel girone B, Valpelline ha vinto anche contro il Morgex, mentre la squadra di Allein ha avuto un buon esordio vincendo contro Charvensod.

«Girone A»: P[illegible]gnod 1401-1360; Bosses-Etroubles 1131-1315. Ha riposato La Salle. Classifica: Valpelline 4, Allein e Morgex 2, La Salle e Charvensod 0.

Rebaudengo — Nel giorno più nero nella storia della ritmica per [illegible] o Chevrot (en[illegible] le squadre sono state [illegible]te e sono ancora a zero punti dopo due giornate) cresce a Doues la squadra [illegible] Ci[illegible] campione in carica, che superando i «dolar» si ripropone [illegible] la formazione favorita.

Chevrot ha perso per nove punti [illegible] Poilein, [illegible] entrambi gli scontri per la retrocessione. Gressan si è fatta superare a Mont Fleury da un Sarre modesto, [illegible] [illegible]ve, che si piazza momentaneamente addirittura in testa alla graduatoria.

Al Pian [illegible] Reun, l'Ollomont, nelle ultime quattro battute ha risolto a suo favore un confronto che sino a quel momento si [illegible] mantenuto molto equilibrato. Ancora molto bravo Bruno Nex del Doues con 265 punti.

«Risultati»: Poilein-Chevrot 910-910; Sarre-Gressan 885-863; Doues-Ollomont 1088-1152. «Classifica»: Ollomont e Sarre 4, Doues e Poilein 2, Gressan e Chevrot 0.

c. ro.

Dieci nazioni alla manifestazione

Viana «metterà» sull'Eurosport tv

[illegible] — Giorgio Viana, 36 anni, di Villeneuve, tecnico di produzione alla sede di Aosta della Rai, si è conformato il collettor [illegible] dipendente [illegible] europeo dell'Eurovisione.

Per il terzo anno consecutivo ha dominato raccogliendo i frutti di una meticolosa preparazione i «Jeux d'hiver de l'Eurosport», la cui tredicesima edizione si è svolta la scorsa settimana a La Plagne nella vicina Savoia.

Viana si è imposto nella discesa libera, in gigante e in speciale, vincendo anche la combinata.

La [illegible] per nazioni è stata vinta dall'Austria, con la Germania Federale al secondo posto e la Francia al terzo. L'Italia è finita al [illegible] posto [illegible] [illegible] presenti [illegible] dieci.

Le cose sono andate meno bene per i colori azzurri della Rai nello sci nordico.

Della squadra italiana della Rai hanno fatto parte anche altri dipendenti della sede di Aosta: Danilo Lester, Mario Bal e Giorgio Squarzino per lo sci [illegible] [illegible] Bethaz, Adriano Malavolti e Walter Negri per il fondo.

c. r.

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
L'ASSESSORAT A L'INSTRUCTION PUBLIQUE
présente
le célèbre chanteur et comédien français
MOULOUDJI
dans son spectacle
«Bonjour monsieur Prévert»
le poète le plus populaire d[illegible] notre siècle par ses poèmes et ses chansons
AOSTE [illegible] GIACOSA
Mardi 27 [illegible] - 21h
Entrée 8000 lires et 6000 lires
Réservations au guichet du théâtre

COMUNE DI [illegible]
VALLE D'AOSTA
Avviso di licitazione privata
Questo Comune procederà secondo le modalità dell'art. 69 del regolamento 23-5-1924, n. 827 sull'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato dell'art. 73, lett. c)' e dell'art. 76 del regolamento stesso modificato con r.d. del 20-12-1937 n. 2330, alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della «Maison Pellaud» ad uso sala riunioni e casa per anziani.
Importo a base d'asta L. 415.000.835
Saranno ammesse alla gara le ditte che in ribasso che in rialzo ed è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costr[illegible] per la categoria e l'importo competente.
La richiesta di invito, redatta in carta[illegible] bollo, [illegible] pervenire entro le ore 12.00 del 8 aprile 1984.
Torgnon, 15 marzo 1984

[illegible] comprare domani
[illegible]
che puoi comprare oggi....
[illegible] e autocaravan
roller.ARCA.elnagh
galbiati vacanze
CA[illegible] CARAVAN - NAUTICA - SUB
Loc. G[illegible] Chemin Saint-Christophe
Telefono (0165) 34.557 - 11100 [illegible]

CASA DELLA SPOSA
PELLICCERIA
LES GRIFFES
propone i nuovi modelli primavera-[illegible] 84 di abiti da sposa
pelle - pellicceria
LES GRIFFES AOSTA
VIA CHALLAND 29 - ang. VIA FESTAZ
TEL. 0165 40.381

studio: RG VENDE studio: RG
ST-VINCENT
ALLOGGIO in villa con terreno
ALLOGGI [illegible] nuovi prezzi compresa da L. [illegible]
ALLOGGI con giardino, box, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.000.000
LOTTI DI TERRENO con concessione edilizia da L. 27.[illegible] per villa
RASCARD TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi, terreno e parcheggio [illegible] privata riservato
[illegible] da ristrutturare particolarmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 150 di [illegible] box L. 32.000.000
COURMAYEUR
ALLOGGI a meravigliosi nuovi in palazzina con giardino, cantina, garage da L. 207.000.000 mano eventuale mutuo
[illegible]
ALLOGGI in nuova ristrutturazione da L. 40.000.000
CHATILLON
ALLOGGI pronti da L. 67.500.000 fino 215
CEDE
TRATTORIA conduzione familiare con alloggio
PASTICCERIA-BAR arredamenti ad altissimo livello rinnovati unico in paese ben situato
ALIMENTARI BAZAR-GIORNALI ott. v-VI-XIV in Bassa Valle
ALIMENTARI-LATTERIA alcolici e [illegible]
ALBERGO 30 posti letto, ristorante per 60 persone e bar in ottimissima posizione di media importanza. Pagamento 50% in contanti. Saldo dilazionato
CONFEZIONI GIUBBINO E GIOCATTOLI
BAR TRATTORIA veramente Aosta sfigata a pesca sportiva
studio: RG RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. Gi[illegible] Via Chanoux, 31 Tel. 0166 24.74 11027 Saint-Vincent (Ao) studio: RG

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 8/A
Vendo v.. M. Emilius [illegible] studio medico, laboratorio attività commerciale, ufficio, 8 locali + servizi. Permuta e dilazioni.
[illegible] (0165) 43821 [illegible]

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

DI GRANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE
Auloexpert
acca[illegible] selezionate e garantite
Garanzia 12 mesi.*
Per le vetture più selezionate e controllate da 49 punti con una età non superiore ai 5 anni.
Garanzia 6 mesi.*
Per le Autocasalone tra 6 e 8 anni, sottoposte anch'esse agli stessi controlli.
Traino gratuito.
E in più traino gratuito e vettura in sostituzione in caso di guasto. 24 ore su 24 in tutta Europa.
KIT "tal da tal".*
Per chi cerca una "occasionissima", una confezione completa e gratuita per un ricondizionamento personale della vettura.
Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.
ARA Concessionaria Alfa Romeo CORSO IVREA, 152 - AOSTA Tel. (0165) 40.329

Un delicato caso umano blocca ad Asti gli 800 dipendenti

Sciopero a oltranza alla Weber per un operaio ammalato d'asma

Maurizio Anfosso, 41 anni, di Calliano, ha cumulato in tre anni assenze superiori i 540 giorni consentiti dalla legge e l'azienda ha deciso il licenziamento

Asti. Gli operai della Weber in sciopero. Nel riquadro: l'operaio licenziato, Maurizio Anfosso

ASTI — Sciopero ad oltranza da ieri mattina alla Weber, uno dei più grandi stabilimenti metalmeccanici della città, dove lavorano 800 dipendenti. Questa volta l'agitazione non è determinata da problemi di applicazione dei contratti o di cassa integrazione, ma da un delicato caso umano: un operaio dopo aver accumulato negli ultimi tre anni lunghi periodi di assenza a causa delle cattive condizioni di salute per legge fissa un tetto massimo di 540 giorni ha dovuto lasciare il lavoro.

Maurizio Anfosso, 41 anni, residente nella frazione di Calliano, protagonista controvoglia di questo caso sindacale, racconta così la sua storia: «Da tre anni sono affetto da una grave forma di asma. Per tre anni mentre ero al lavoro ho avuto crisi trasportato in ambulanza all'ospedale e l'ultima volta sono stato ricoverato per 37 giorni. La direzione mi ha messo di fronte alla scelta: o il licenziamento o dare le dimissioni. Per paura di non poter trovare più altro posto di lavoro, ho firmato la lettera di autolicenziamento».

L'operaio si è poi rivolto al Consiglio di fabbrica che ha deciso di intervenire. Ma ogni incontro con la direzione non ha dato risultati perchè la decisione di applicare la legge non è stata presa. E' stata proclamata una prima mezz'ora di sciopero e poi in assemblea i dipendenti hanno deciso di bloccare il lavoro a oltranza.

Maurizio Anfosso si è presentato ai cancelli per andare al lavoro ma è stato bloccato dai scioperanti: «Ho lavorato alla Weber per undici anni mai avuto problemi. Adesso stipendio e pensione e non so come fare. Non è una colpa essere malati».

La mattina nessuno è entrato in fabbrica e lo stabilimento è rimasto paralizzato.

L'agitazione rischia di prolungarsi perchè la direzione è decisa ad applicare la legge. Il periodo che scade termine burocratico viene definito «comporto». E 365 giorni di assenza in due anni o di 540 in tre anni. Poi l'azienda ha il diritto di procedere al licenziamento.

Il Consiglio di fabbrica propone, se possibile procedere alla riassunzione, di concedere un periodo di aspettativa di due mesi all'operaio. Potrebbe così avviata la procedura per richiedere la concessione della pensione per invalidità.

Molto ferma la replica della direzione Weber: «La reazione sindacale è sproporzionata e incomprensibile. E' stato solo applicato quanto previsto dal contratto e non in modo "fiscale". E infatti che il dipendente superasse la quota 540 giorni di assenza nell'arco di tre anni prima di giungere alla risoluzione (altrettutto volontaria) del rapporto di lavoro. Non possiamo certo fare eccezioni che dovrebbero poi anche ad altri. Il sindacato forse cerca un pretesto per un assurdo "braccio di ferro" ma non cadremo certo in una decisione del tutto legittima».

g. q.

Sospetto caso di meningite in caserma

CUNEO — Un sospetto caso di meningite nella caserma «Colli di Felizzano» che ospita il quarto battaglione Guastalla. Il colpito è un giovane di leva che è stato ricoverato nel reparto infettivi dell'ospedale di Nizza. E' stato isolato con l'esercito. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Parte l'iniziativa del Comune

Il pensionato avrà un «suo» orticello

Le aree scelte: S. Marzanotto, Valletanaro, Carretti e lungo la statale per Torino

ASTI — Nei prossimi giorni prende via l'iniziativa «Orti per gli anziani» che ha lo scopo di offrire ai pensionati la possibilità di occupare il loro tempo libero coltivando piccoli appezzamenti di terreno attualmente incolti.

In alcune aree circoscrizioni cittadine l'assessorato al decentramento ha individuato terreni in stato di abbandono di proprietà che possono così riutilizzati. Altri terreni stati reperiti lungo le frazioni.

Afferma l'assessore al Decentramento, Mario Novellone: «L'iniziativa favorisce un riavvicinamento tra la città e la campagna poichè i pensionati potranno partecipare attivamente alla vita della frazione». Le aree scelte sono situate nelle circoscrizioni di San Marzanotto e Valletanaro, località Carretti e nelle vicinanze della statale per Torino nei pressi del ristorante «La Grotta».

Secondo il regolamento diritto all'assegnazione di un piccolo appezzamento di terreno coloro che hanno compiuto i sessant'anni. L'orto non è cedibile ne affittabile e l'assegnazione tutto gratuita. I pensionati dovranno essere disposti a rilavorare il terreno quando l'amministrazione comunale donesse richiederlo.

una cinquantina le domande pervenute al Comune da parte di pensionati.

L'assessore Novellone ha intanto ricevuto dall'Aeja l'offerta di un quantitativo fertilizzante prodotto dall'unico impianto di smaltimento rifiuti attualmente in funzione che ha le caratteristiche simili a quello che dovrebbe costruire in Asti.

Tale impianto si trova a in Inghilterra. A questo proposito l'assessore ha detto: «Si pensa di impiegare il fertilizzante proprio nell'esperimento degli "orti per anziani" e ciò consentirà avere subito un'utile pratica della validità del prodotto».

Si da diverse settimane che parla di realizzare Asti un impianto per il trattamento rifiuti urbani misciati con i fanghi del depuratore della città.

L'impianto, che costerà quattro miliardi, funzionerà utilizzando il biogas di sua produzione

Nizza: esposto di un ispettore della Regione

Autorizzazioni irregolari per esami in laboratorio?

Il Centro Diagnostico non ha convenzioni con l'Unità sanitaria

NIZZA — L'Unità sanitaria 69 è al centro di un caso clamoroso: negli ultimi quattro mesi sarebbero state rilasciate circa 400 autorizzazioni irregolari per effettuare esami in laboratorio al «Centro Diagnostico Nicese», con sede in piazza Dal Pozzo. La scorsa settimana un esposto a tal riguardo è stato presentato alla procura della Repubblica Acqui Terme, competente per territorio: è stato firmato da un ispettore inviato Regione per far luce in questo caso, denuncia una lettera all'assessorato alla Sanità 29 febbraio scorso componente comunista del Comitato di gestione, Fernando Antonini. Su tutta la vicenda c'è il più stretto riserbo e a quanto pare ora la Magistratura ancora alcun provvedimento.

Secondo denuncia, al Centro Diagnostico, filiale nicese del Centro Diagnostico Carnala, con sede a Torino, si sarebbero recate numerose persone per esami medici di laboratorio e radiologici, presentando richieste con il timbro dell'Usl 69.

Il centro alcuna convenzione con nicese, cui può questa attività. In passato il «C.D.N.» aveva già fatto esami per dell'Usl, la Regione aveva inibito, con una delibera del 25 maggio 1983, la società a proseguire gli esami. Contro tale provvedimento il «C.D.N.» aveva presentato ricorso al Tar, richiedendo anche la sospensiva del provvedimento stesso.

Inoltre, dal controllo delle richieste di esame, presentate alla Regione, per ottenere il pagamento prestazioni esami un particolare che, accertato, ipotizzerebbe gravi questa controfirmate dal sanitario delegato dal Comitato gestione a verificare che gli elementi per indirizzare verso strutture esterne l'utenza.

Il viene inviato a laboratori privati solo nel caso che quelli pubblici non siano in grado di soddisfare entro la di esami. Inoltre, sostiene Antonini nella sua lettera, sul registro prenotazione dell'U- non viene mai indicato il laboratorio privato «C.D.N.». Le autorizzazioni per effettuare gli esami penso questo laboratorio dunque, benchè rechino il timbro dell'Usl 69, non sarebbero mai passate attraverso gli appositi uffici.

L'ispezione regionale è affidata nell'esposto Magistratura a cui ora toccherà il compito di fare chiarezza. E quanto pare le parcelle relative alle prestazioni «C.D.N.» venivano liquidate dall'Usl 1-23 di Torino, poichè la sede centrale laboratorio è appunto capoluogo regionale: in questo caso, quindi, non sarebbero derivati oneri alla Unità sanitaria nicese. Ci sarebbe però stato un danno nei confronti dell'Unità sanitaria di Torino. E' questo quanto dovrà accertare l'autorità sanitaria.

f. la.

Dieci astigiani condannati per furti con ricettazione

ASTI — Dieci condanne sono state inflitte dal tribunale dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, ieri pomeriggio, per una serie di furti e ricettazione generi alimentari, autoradio e mobilio. Il tutto e il febbraio e il febbraio 1982 in vari magazzini della città.

Per altri imputati minorenni il ha dichiarato la propria incompetenza e ha ordinato lo stralcio degli atti al Tribunale dei minori di no. Uno dei tre, E.C., 17 anni, è stato arrestato sabato sera per scippato casalinga Martini, 78 anni, di Asti, della borsetta contenente meno milione.

Poco dopo lo scippo il responsabile è stato identificato dalla polizia e arrestato.

Gli imputati, accusati furti oppure di ricettazione, sono: Fulvio Garbero, anni, di Asti, commerciante (condannato a e anni e otto mesi di reclusione) per ricettazione di generi tari rubati dai depositi di Giorgio Bramalarina e Giuseppe Careglio, entrambi proprietari nel mercato ortofrutticolo corso Venezia; Lino Ossilame, anni, di Moncalvo (due anni e otto mesi) per ricettazione di prodotti a una volta acquistati Garbero.

Tutti gli condannati, residenti Asti, per furti e ricettazione, sono: Salvatore Cappadonna, 24 anni (sei mesi di reclusione); Luciano Baldini, (due anni e quattro mesi); suo fratello Paolo, 20 anni (due anni); Alfonso Caldarola, 23 anni (due anni e sei mesi); Antonio Cecora, anni (un anno e sei mesi); Giovanni Cottone, 25 anni (un anno e sei mesi); Gaetano Modica, 23 anni (sei mesi); Giacomo Liguori, 20 anni (sei mesi).

Tutti i condannati hanno interposto appello attraverso i difensori Pasta, Mirate, Ciria e Rattazzi.

v. ma.

Preziosa istituzione a Mombaruzzo

Il mutuo soccorso 100 anni di storia

MOMBARUZZO — Cento fa una trentina di agricoltori della fondarono la Società agricolo-operaia di tale: l'atto istitutivo firmato il 12 aprile del come ricorda una targa posta sull'edificio che da sempre ha fatto da sede alla associazione.

Una pagina importante specie della storia del movimento contadino, rappresentando il tentativo di dare una risposta, attraverso l'associazionismo, alle drammatiche difficoltà economiche e sociali. Non a caso lo statuto Società di Mombaruzzo prevedeva il preciso impegno di assistenza ai soci: in caso di malattia, per il periodo di inabilità al lavoro, il socio percepiva sussidio giornaliero pari quota mensile di iscrizione.

Il requisito necessario per far parte della Società era buona condotta: all'atto dell'iscrizione ogni nuovo socio giurava di astenersi dal bere eccessivo e dalle risse. La politica, recita l'articolo II dello statuto, «è severamente proibita».

Ma durante gli anni l'associazione ha rappresentato di fatto, con la sua attività nel settore sociale, un importante fattore politico. Così fu presto creata una cooperativa di acquisto dove i soci potevano rifornirsi, a prezzi convenienti, di generi alimentari, attrezzi e materiale per il lavoro nei campi.

Sempre in quel periodo avviò anche attività culturale e di istruzione (corsi di alfabetizzazione per i soci). Durante gli anni questa sue caratteristiche, fino a diventare, nel fascismo, un circolo dopolavoristico.

Oggi Società è una delle realtà più attive paese: 150 soci, un bar, una grande sala adibita a teatro, svolge soprattutto attività ricreativa, promuovendo occasioni per il tempo libero.

Spiega il segretario dell'associazione Mario Drago, ex sindaco del paese: «*Durante l'anno organizziamo alcune recite teatrali, abbiamo fornito la sede di un complesso rock formato da giovani di Mombaruzzo. In questi ultimi è stato instaurato un rapporto cordiale con l'amministrazione comunale e la Pro loco, il che permette la realizzazione di molte manifestazioni*».

Il centenario della fondazione sarà lo di agosto, nel periodo in cui più intense sono le iniziative della Pro loco. Recentemente stati ristrutturati i locali, grazie ad un contributo Comune.

Fulvio Lavina

La prima tappa del viaggio sarà Miami, in Florida

Gli sbandieratori dell'Asta in tournée negli Stati Uniti

Gli sbandieratori dell'Asta durante una manifestazione. Si esibiranno con negli Stati Uniti

ASTI — Gli sbandieratori dell'Asta porteranno negli Stati Uniti il folclore dell'Asti medioevale. Il gruppo, che costituisce uno dei simboli del Palio, è infatti partito per Miami. La città della Florida è la prima tappa di una tournée di sedici giorni che toccherà varie località americane.

Gli sbandieratori presenteranno le loro evoluzioni riprendono la tradizione degli antichi giochi del Medioevo e costituiranno la principale attrazione di un programma di lancio pubblicitario manifestazioni astigiane. Il Palio e la Douja.

previste anche riprese parte di alcune reti televisive.

E' la prima volta che gli sbandieratori si esibiscono negli Stati Uniti. Hanno però all'attivo molti in città europee e una fortunata apparizione nello spettacolo televisivo «Fantastico tre».

E' la «Madonna del Portone»

Improvvisi cedimenti chiuso un santuario

ASTI — Il santuario «Madonna del Portone» è chiuso provvisoriamente a causa improvvisi delle strutture portanti, con conseguenti lesioni agli archi di sostegno dell'ampia cupola.

Il provvedimento è stato ordinato dalla autorità ecclesiastica dopo alcuni sopralluoghi effettuati dai tecnici.

Ieri mattina tutte le porte del santuario sbarrate e agli ingressi sono stati posti alcuni che annunciano la chiusura sia chiesa parrocchiale che dell'attiguo santuario, l'unico del suo genere in città.

L'architetto don Alessandro Quaglia, Carla Visconti, in alla chiusura del a della ha detto: «Nei prossimi giorni verranno effettuati mi a tutto l'edificio per determinare chiaramente le cause dissesto e portarvi i necessari rimedi, in modo da poter riaprire al culto il santuario diocesano dedicato alla Madonna "Porta del Paradiso" nel più breve tempo possibile».

Per il le cause non state ancora accertate ma si presume che le lesioni agli archi di sostegno della cupola siano state provocate dal cedimento di alcune colonne.

La cupola è la più alta della città: quarantadue metri dal livello del pavimento, sormontata da un lucernario alto circa cinque metri su cui poggia una statua in rame.

L'edificio è in stile romanico-bizantino.

Vari dipinti ornano il santuario, consacrato nel 1842; in prevalenza sono opera del pittore Giuseppe Bartolucci.

v. ma.

Un giovane medico di Cocconato

Fuori strada, gravissimo

COCCONATO — Il sanitario della Asl di Cocconato, Domenico Tangolo, 27 anni, Asti, corso Milano 29, è rimasto seriamente ferito domenica in un incidente stradale.

Il medico, alla guida dell'automobile di servizio, una «126» dell'Usl stava rientrando sede dopo aver compiuto una fuori paese.

Sulla strada che da Montiglio conduce a Cocconato, in località Stazione, forse a causa dell'elevata velocità, ha perso il controllo dell'utilitaria, che ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro il parapetto del ponticello sul torrente Versa.

è stato violentissimo; la «126» è andata completamente distrutta.

Il medico ha riportato la frattura del bacino altre lesioni. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti. La prognosi è di giorni. luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri.

(i. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La di T. Brass S. Sandrelli (1983, drammatico).
POLITEAMA: Coraggio fatti avanti C. Eastwood (1984, drammatico).
NAZ: Due sbarre nel cuore John Travolta, O. Newton-John (1984, commedia).
SPLENDOR: Il vitalogo.
VITTORIA: Sospiri.

SAN DAMIANO

LUX: Querelle R. Fassbinder con F. Nero (1982, drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Modama, via Cavour 90; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Amadeo d'Acaja 5.
Monticelvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino Asti 353.558. Nizza 721.971; Canelli 832.626. Monastero Bormida 69.048; Rocca d'Arazzo 928.444; Montechiaro San Damiano 0. Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059. 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468, Villanova 94.

TELEFONI UTILI

Croce Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; 21.23.58; Vigili fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 52.722, piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio (ex - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Costigliole 966.952, Villanova 50.277; Monastero 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

La I.C.A.V. S.p.A.
Industria Chimiche Adesivi Vernici
Via Pigafetta 14 - NOVARA - Tel. (0321) 29.672
agente/i di zona
e/o rivenditori
per tutto il Piemonte e/o di zona, con provata esperienza tecnico/commerciale nel settore vernici per legno.

Azienda leader nel settore prodotti largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per le province di:
ASTI e
offre: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato, fissa. Si garantisce ottimo guadagno.
SI RICHIEDE: cultura media, auto propria, presenza, mezzi seriertà.
Gli interessati telefonare allo:

Ditta commerciale
PERSONALE
con patente B minimo 21 anni, militesenti, licenza media. Per consegnare in Asti e Provincia.
Presentarsi per colloquio Hotel Reale p.zza Alfieri n. 6 il 21 c.m. 9-12; 15-18 chiedendo sig. Zanchi

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
SOLVIBILITA' - INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 197
Telefoni 911.024 -

fabbrica in pelle...
OCCASIONI DA NON PERDERE
VISONI a partire da £.3.700.000
• Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
• Viale Tivoli, 26 tel. 0131-346.534/5
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.895
Esclusivisti
Vogogna (NO) • Via Bivio Masera tel.
Albert Pellicce
PERSO STOP pagamento facilitato
• APERTO LA DOMENICA

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/261048

IMPORTANTE [illegible] CONTRO L'[illegible] (1-0) [illegible] DERBY DEL [illegible]

Così Asti ha la C1 in tasca

Sette punti separano ora i «galletti» dalle più immediate inseguitrici - Che cosa [illegible] l'allenatore Volpi

Asti. In alto, il rigore segnato da Venturini; in basso, Spigone fra i difensori grigi (Telefoto)

[illegible] — A nove giornate [illegible] termine del campionato, il verdetto [illegible] senza appello per [illegible] avversario: Livorno e Asti hanno ormai la serie [illegible] in [illegible] anche se [illegible] matematica deve ancora apporre il suo sigillo.

Sette i punti di distacco delle inseguitrici più immediate, l'Alessandria e la Torres, entrambe battute domenica [illegible] l'identico punteggio di 1-0! I «galletti» in [illegible] derby che potrebbe risultare «storico» per la svolta determinante apportata alla classifica, hanno eliminato i «grigi» alla loro ultima prova d'appello, con un rigore di Venturini, mentre al [illegible] toccata uguale sorte di fronte alla freddezza e alla regolarità dei livornesi.

Un solco profondo separa ora Torres e Alessandria dalla meta della categoria superiore; recuperare il terreno perduto diventa un'impresa quasi impossibile e anche se i «galletti» si guardano bene [illegible] proclamare che il campionato è ormai finito, risulta difficile scorgere una qualche ombra che [illegible] l'orizzonte delle due «regine» del torneo.

Un crollo [illegible] Livorno è imprevedibile, [illegible] improvviso cedimento degli uomini di Volpi pure a patto che il calcio [illegible] una [illegible] identità logica.

Asti dunque [illegible] prepara a diventare nel calcio la seconda città del Piemonte in ordine di importanza alle spalle di To[illegible] il lasciapassare per questo prestigioso salto di qualità lo [illegible] tenuto proprio a spese di un [illegible] come l'Alessandria di robusto blasone.

Ma i valori non si [illegible] solo invertiti nella scala della tradizione calcistica, la squadra di Volpi [illegible] il derby ha manifestato [illegible] superiorità collettiva che [illegible] messo a nudo senza pietà il travaglio dell'Alessandria a cui non è bastato l'orgoglio del secondo tempo per dare alla sua manovra luci[illegible] e gioco d'[illegible].

Esemplare il primo tempo [illegible] «galletti», il loro gioco in velocità a [illegible] campo, i pericolosi inserimenti del centrocampo, l'azione portata ora [illegible] fianchi ora al centro con i rapidi inserimenti di Marchese, Venturini, Cassano, Spigoni, Cappelletti e Pilon. Certo come qualità di gioco i primi 45 minuti hanno sopravvanzato la [illegible] parte dell'incontro, che ha visto l'Alessandria, più vivace, affacciarsi ripetutamente nell'area astigiana. Allegrini, Bocchino, Spollo e un Franchini in formato super hanno però contrastato con la grinta e il mestiere gli assalti disperati del vecchio «orso».

Il clima «[illegible] della "partitissima"» (due espulsi, Perego e Volpi, un gioco duro e provocatorio [illegible] «grigi», il tifo caldissimo sugli spalti) non ha trovato un riscontro negli spogliatoi. [illegible] silenzio stampa [illegible] hanno [illegible] contorno le pacate dichiarazioni [illegible] parte astigiana. Dice Volpi: *«Sei allenamenti questa settimana; la [illegible] stagione se la stiamo costruendo di giorno in giorno. I sette punti [illegible] distacco? E' stata una [illegible] importante, l'Asti cammina bene ma alla fine mancano ancora nove giornate ugual a diciotto punti in palio. [illegible] vorrei che i giocatori perdessero la [illegible] concentrazione».*

Aggiunge il tecnico: *«La Juventus e il Milan persero lo scudetto [illegible] sette punti di vantaggio, ricordiamolo. [illegible] vittoria comunque legittimata [illegible] un primo tempo da serie B. Solo le grandi parate di Carraro hanno salvato l'Alessandria. [illegible] risultato è legittimo nonostante i "grigi" si siano buttati in avanti nella ripresa [illegible] andare facendoci perdere un po' il filo del gioco».*

[illegible] caso di promozione Volpi re[illegible] ad Asti? *«Parlerò a [illegible] tempo col presidente a direi terremo il programma».*

Il pubblico? Risponde Volpi: *«Penso che se lo siamo meritato di poterlo fare».*

f. c.

Eccezionale affluenza [illegible] pubblico, con un incasso record

Fra i 5 mila del Comunale

Sandro Salvadore: «Gli astigiani avrebbero meritato [illegible] 2-0» - Nosenzo: «Grande spettacolo»

Asti. [illegible] l'immagine [illegible] grande pubblico accorso allo stadio comunale per assistere alla sfida [illegible] «galletti» e Alessandria (Telefoto)

ASTI. — *«La formazione [illegible] Volpi ha giocato molto bene, confermandosi più squadra rispetto all'Alessandria che [illegible] è parsa slegata. [illegible] astigiani avrebbero meritato il [illegible]». [illegible] parla [illegible] Sandro Salvadore, [illegible] difensore della Juventus e della Nazionale, [illegible] che di calcio se [illegible] intende, Era presente un[illegible] [illegible] domenica fra [illegible] del Comunale e si termina [illegible] voluto affacciarsi all'ingresso degli spogliatoi per complimentarsi con i vincitori del derby.*

Per un singolare ed inatteso patto di alleanza nel segno del tifo, anche un centinaio [illegible] tifosi del Livorno hanno contribuito a raggiungere la cifra record di pubblico e di incasso (30 milioni e mezzo): i supporter amaranto giunti ad Asti con due pullman per incitare i «galletti», sono stati salutati e ringraziati dalla tifoseria astigiana con l'altoparlante.

Per [illegible] sportivi [illegible] «partitissima» è iniziata molto prima della ora [illegible] e si è conclusa ben oltre il fischio finale: nell'intervallo [illegible] un [illegible] giocatore si è sottratto all'abbraccio dei fedelissimi. Cappelletti è stato issato [illegible] [illegible] portato in trionfo.

Il presidente Giuseppe Nosenzo [illegible] dovuto stringere de[illegible] [illegible] mani. Poche le [illegible] parole [illegible] erontati: «Da [illegible] anni non si [illegible] Asti uno spettacolo così; sono felice per il pubblico».

Sugli spalti il derby ha vissuto una giornata di festa e [illegible] correttezza esemplare. Dopo un minuto di silenzio per ricordare il padre del portiere Bocchino scomparso due gior[illegible] [illegible] prima, le cinque-[illegible] si sono scatenate: decine di fumogeni hanno avvolto le tribune con i [illegible] colori sociali. Al gol vincente [illegible] Venturini un boato [illegible] riempito il catino e al termine una bara grigia alzata da decine [illegible] braccia [illegible] un angolo dei popolari, ha simbolicamente «seppellito» le ultime [illegible] alessandrine.

Il [illegible] a due punti dal capolista Monferrato

[illegible] — Continua [illegible] lotta al vertice della classifica di Prima Categoria fra il Canelli e il Monferrato; [illegible] domenica è stata decisamente favorevole agli astigiani, che hanno vinto in trasferta contro la Gaviese, trovando dopo appena 15' la [illegible] vincente con il goleador Dario Tosetti.

Con questi due punti e sfruttando il contemporaneo pareggio della capolista Monferrato, i canellesi si portano a due sole lunghezze [illegible] vetta, con una partita [illegible] meno, per giunta. Questa la formazione del Canelli schierata a Gavi: Rossia; Cantarella, Corda; Foriano, Cavigila, Nosenzo; Loviselo (69' Gola), Carillo, Baldi, Zilio, Tosetti.

Pareggio casalingo della Bandamlanese (2-2) contro l'aggorrito Felizzanese la divisione della posta consente alla squadra astigiana di [illegible] conservare il quarto posto nella classifica del torneo di prima categoria.

Gli astigiani, passati in vantaggio con un'autorete di Campisi, sono stati raggiunti e superati pareggiando poi al 52' con Chenla. Formazione: Maspero; Baglio, Varaldo; Chenla, Alot, Tosetti; Zanellato, Forno, Sarullo, Bellazzo, Tarditi.

Classifica: Monferrato 33, Canelli 31, Spinettese 29, San Damiano 23, Gaviese 20, Asca e Felizzano 19, Balzolese 17, Livorno Ferraris 16, Comollo 15, San Giuliano e Tronzanese 13, Castelnuovese 12, Orsano 10. c. f.

La Cantina
di GIUSEPPE [illegible]

Tutta la produzione più qualificata di liquori esteri e nazionali

RECAPITI E SPEDIZIONI OVUNQUE

Via Palio 13 - [illegible] - Tel. 50.217

MAMAN boutique
Oggi è: PORTICI
e si trova in via Cavour 32 (ex Tagini Pietro) ad Asti.
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
specializzata in conformato - premaman
MAMAN boutique
Oggi è: PORTICI

SUPERMERCATI A&O
IN REGALO

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO L'OPERAZIONE COMPRA - RISPARMI... E TI REGALI

NEI SUPERMERCATI
A&O
di

Piazza Unione Europea - CANELLI
Via Cora, 5 - BOGLIETTO d[illegible]
Via Pistorni, 1 - SIRA
Piazza Cornicia, 1 - S. DAMIANO d'ASTI
Via Roma, 30 - SAVIGLIANO
Via Torino, 44 - [illegible]
Via G. Domenico, 10 - RACCONIGI
Via Grande - SCARNAFIGI
SELEX

DAL 16 AL 29 MARZO 1984
avrai IN REGALO
tre posate

per una spesa superiore a L. 40.000

L'operazione prenderà il via tra circa un [illegible]

Cuneo, tessere sanitarie distribuite a domicilio

Ad Alba i nuovi documenti devono ancora essere elaborati L'Usl di Mondovì [illegible] già cominciato la consegna a Dogliani

CUNEO — Tra un mese all'incirca [illegible] distribuzione delle «tessere sanitarie» [illegible] dall'Usl n. 58 residenti nel Comune. La distribuzione sarà [illegible] curata dai [illegible] urbani. [illegible] appena disponibili, saranno quindi distribuite agli abitanti di Castelletto Stura, Beinette, Margarita, [illegible]lo, Montanera, Morozzo e Tarantasca.

La tessera sanitaria, istituita dalla Regione, sostituirà a tutti gli effetti i libretti sanitari rilasciati a suo tempo dagli enti mutualistici (Inam, Enpas, Enpals, mutue Coldiretti, artigiani, commercianti e quelle di altre categorie) che gravitavano in sanità prima dell'entrata in vigore della riforma e anche i certificati [illegible] ai dagli uffici Saub.

I dati contenuti nelle tessere sanitarie sono aggiornati «individualmente» — come precisa un comunicato dell'Usl di Cuneo — [illegible] mese [illegible] marzo 1983: [illegible]la circolare del documento sanitario gli interessati dovranno controllarne l'esattezza, con particolare riguardo ai dati anagrafici, all'indirizzo, al nominativo del medico prescelto, e nel caso di errori o [illegible] dovranno [illegible] segnalarli agli uffici dell'Usl in via Carlo Boggio 12.

g. t.

ALBA — I libretti sanitari, tesserini individuali che do[illegible] sostituire [illegible] attuali vari libretti [illegible] mutue non sono [illegible] disponibili per l'unità sanitaria di Alba che raggruppa 65 Comuni con 97 mila abitanti in totale.

Dice il responsabile amministrativo dell'Usl 65 Giorgio Currado: «*Stiamo raccogliendo i dati anagrafici degli utenti residenti in tutti i Comuni dell'unità sanitaria per [illegible] aggiornamento [illegible] trasmetteremo [illegible] Regione che provvederà a elaborarli e a emettere i nuovi libretti*».

g. f.

MONDOVI' — Entro tre mesi verranno distribuiti i tesserini sanitari a tutti i 63 mila abitanti del Monregalese che fanno capo [illegible] 66. Queste tessere, [illegible] dovranno [illegible] definitivamente i vecchi libretti delle mutue e i «fogli provvisori» delle Saub, saranno indispensabili per usufruire del servizio pubblico sanitario.

Gianfranco Gottardo, dirigente dell'Usl di Mondovì, spiega: «*Su indicazione della Regione abbiamo concluso la prima parte del lavoro [illegible] la preparazione [illegible] queste tessere. Grazie alla collaborazione dei Comuni abbiamo censito tutti gli abitanti realmente residenti sul territorio [illegible] nostra competenza che è stato diviso in cinque zone. La prima è quella di Dogliani dove è iniziata la distribuzione [illegible] tessere sanitarie. Gli utenti possono ritirarle negli uffici del Comune in orari [illegible] abbiamo [illegible] noti tramite manifesti e pubblicità. Entro la fi[illegible] [illegible] [illegible] tutte distribuite e [illegible] primo aprile i medici di base pretenderanno che gli assistiti esibiscano la tessera*».

g. m.

(Il continua)

Drammatica rapina a mano armata nell'abitazione di un benzinaio [illegible] Chiusa Pesio

Sequestrati in casa per quattro ore

Due giovani mascherati (forse tossicodipendenti) hanno tenuto sotto la minaccia delle armi [illegible] uomo, le due figlie e il fratello - Pretendevano dieci milioni: [illegible] le chiavi della cassaforte [illegible] [illegible] la moglie, che era uscita - Alla fine [illegible] fuggiti

Chiusa Pesio. Battista Bessone (secondo da sinistra) con la moglie Lucia, il fratello Giovanni e la figlia Bruna. La famiglia è stata per quattro ore [illegible] ostaggio di due banditi armati (Telefoto)

CHIUSA PESIO — Drammatica rapina a mano armata venerdì sera ai danni del gestore [illegible] un distributore di [illegible] di Chiusa Pesio. Per oltre due ore quattro persone sono state sequestrate e tenute sotto la minaccia [illegible] pistole di due giovani che pretendevano dieci milioni per andarsene.

La notizia è stata resa [illegible] solo ieri dai carabinieri, che speravano di riuscire a individuare i rapinatori (sarebbero tossicodipendenti della zona).

Venerdì [illegible] le 21 due giovani con il viso coperto da passamont[illegible] a [illegible] di pistola di grosso calibro sono entrati nell'abitazione di Battista Bessone, 69 anni, gestore [illegible] distributore di benzina Mobil di via Beinette 17, sulla circonvallazione. Grazie alla chiave che era nella serratura, [illegible] entrati nei locali [illegible] pianoterra della villetta.

«*Stavo facendo il bagno, [illegible] hanno [illegible] seguiti subito in cucina, al piano superiore, dove c'era mio padre seduto di fronte alla televisione*» racconta la figlia [illegible] gestore Bruna, 25 anni.

Con estrema calma i rapinatori h[illegible] detto a Bruna e al padre Battista: «*Sappiamo che in casa avete molti [illegible]. Per lasciarvi andare vogliamo dieci milioni in contanti*».

Sentendo [illegible] [illegible] provenire dalla cucina, l'altra figlia del Bessone, Anna Maria di 28 anni, che stava dormendo, si è alzata e a sua volta ha domandato: «*Cosa sta [illegible] dendo?*».

Un rapinatore l'ha raggiunta e trascinata in cucina. «*Sdraiatevi tutti a terra e zitti*» — ha ordinato.

Quindi, con una corda di canapa ha legato le mani ai tre ostaggi. «*Continueremo a ripetere che vogliamo dieci milioni, che erano sicuri che in casa c'erano molti soldi*» ha raccontato Anna Maria.

I [illegible] hanno cominciato a rovistare [illegible] nei cassetti, negli armadi, nelle borse. Dal portafogli delle ragazze [illegible]no [illegible] 100 mila lire. Verso le 21,30 anche il fratello Battista, Giovanni Bessone di 60 anni, che abita nella stessa villetta, è rientrato. I rapinatori lo hanno atteso dietro la porta, puntandogli la pistola alla schiena, [illegible] hanno fatto sdraiare a terra. Anche a lui hanno preso il portafoglio in cui c'erano oltre 200 mila lire in contanti: «*Vogliamo almeno dieci milioni. Fateci vedere la cassaforte*».

Bruna li ha accompagnati nella stanza [illegible] padre, dove, dietro un quadro, [illegible], c'è la cassaforte [illegible], chiave. «*La chiave [illegible] l'ha mia madre. E' [illegible] un'amica e non torna [illegible] a casa*».

I rapinatori hanno [illegible] attendere [illegible] donna, Lucia Peneglio Torlatti in cucina hanno iniziato a chiacchierare con gli ostaggi. «*Dicevano cose strane, [illegible] di droga, degli anni passati in riformatorio*» ricorda Bruna.

Solo alle 23,30 hanno deciso di andarsene. Dopo aver strappato i fili del telefono [illegible] chiuso la porta della stanza dove c'erano gli ostaggi legati, sono usciti. A attenderli, su un'auto di grossa cilindrata c'era [illegible] terzo complice.

Mezz'ora dopo è stato dato l'allarme.

Gianni Martini

Domenica pomeriggio allo stadio «Paschiero» migliaia [illegible] cuneesi hanno festeggiato la bambina

Un grande applauso: «Bentornata, Federica»

CUNEO — E' arrivata allo stadio di calcio accompagnata [illegible]lla mamma, il papà e il nonno, *alle 14,20, e un caloroso [illegible]plauso [illegible] è levato [illegible] pubblico. Così [illegible] migliaia di persone che affollavano il «Paschiero» hanno salutato Federica Isoardi, finalmente sorridente e felice [illegible] i sessanta giorni di paura, [illegible] apprensione trascorsi prigioniera [illegible] rapitori [illegible] po' sorpresa, è [illegible] in braccio al padre dalla tribuna in mezzo al campo dove è stata [illegible] affettuosamente «assalita» da centinaia di bambini, accorsi allo stadio per la festa in suo onore, organizzata dal Comune, dalla Pro Cuneo e dalla società calcistica che [illegible] sponsorizzata dall'Alpitour.*

Una grande dimostrazione di affetto, di partecipazione che lo stesso Guglielmo Isoardi ha voluto sottolineare. «E' la [illegible] più bella che Cuneo non è una città fredda, distac[illegible]. Lo abbiamo potuto constatare nei terribili giorni [illegible] sequestro e anche oggi».

[illegible] festa [illegible] proseguita fino a pochi minuti dall'inizio della partita, fra le note della ban[illegible] musicale [illegible] Castelletto di Busca e gli esercizi acrobatici [illegible] un gruppo di ginnaste.

Federica ha pazientemente posato per cineoperatori e fotografi, ha sorriso e salutato tutti gli amici.

In campo erano [illegible] cartelli: da quelli della frazione San Pietro del Gallo a quelli degli allievi della scuola media «Luigi Einaudi» e dell'istituto parificato di [illegible] Dante, accorsi [illegible] gran completo per festeggiare la compagna di scuola.

Poi, poco prima dell'inizio della partita, quando già le squadre [illegible] in campo, l'ultimo omaggio: [illegible] fiori, tulipani e margherite consegnato alla piccola Federica fin tribuna [illegible] braccio al padre, con accanto la mamma e il nonno Lorenzo) dai capitani del Cuneo Alpitour e della Cairese. [illegible] assistito al primo tempo della partita insieme con i cuginetti, poi nell'intervallo ha lasciato la tribuna per far ritorno a casa.

Ieri mattina avrebbe dovuto tornare a scuola, ma era ancora [illegible] po' stanca e la mamma ha preferito rinviare [illegible] ritorno alla ripresa delle lezioni. Comunque ha fatto un'apparizione nell'istituto di corso Dante (dove il 12 gennaio scorso era stata rapita) per incontrarsi con le insegnanti [illegible] i compagni. Anche qui, gran fe[illegible], tanti «Bentornata Federica». [illegible] Ha ritrovato anche Sabrina, la sua amica.

Poi, con tutti gli altri bambini, Federica ha partecipato alla Messa celebrata dal cappellano dell'istituto ed è tornata, con i genitori, a casa.

p. p. l.

Riconosciuto un rapitore?

CUNEO — Malgrado l'assoluto riserbo che avvolge le indagini relative al rapimento [illegible] Federica Isoardi, è trapelata una notizia secondo la quale il titolare [illegible] un locale notturno della Liguria — cui sono stati mostrati gli «identikit» degli uomini che hanno tenuto prigioniera la bimba per due mesi — avrebbe riconosciuto [illegible] ombra di dubbio» uno dei sequestratori.

La circostanza non è emersa dalla polizia, che tuttavia non ha fornito ulteriori chiarimenti.

Il deputato del Cuneo-Ignoro, offre un mazzo di fiori a Federica. Dietro [illegible] con il papà e il nonno, vicino la partita

Domani l'attore in tribunale

Famiglia distrutta Processo [illegible] Grillo

CUNEO — La notizia che il processo a Beppe Grillo poteva subire [illegible] stata smentita ufficialmente ieri dalla cancelleria del tribunale: il popolare attore dovrà presentarsi domani mattina alle 9 in aula per difendersi dall'accusa di aver provocato per imperizia e negligenza la morte [illegible] tre amici — Renzo Oliberti, 45 anni, la moglie Rosaria Quartapelle, 34 e il piccolo Francesco Oliberti di [illegible] anni, tutti residenti a Genova — i quali si trovavano a bordo del «Chevrolet» precipitato il pomeriggio del 7 dicembre '81 in un burrone del Colle di Tenda.

Il rinvio sembrava giustificato dalla opportunità di lasciare le parti civili — la piccola Cristina Oliberti, unica superstite e i genitori delle vittime — ma le trattative sono ormai concluse e questo pomeriggio a Genova il giudice tutelare darà il consenso all'accordo, che prevede il versamento del massimale assicurativo di 300 milioni e una cospicua somma — si parla di 200 milioni — da parte di Beppe Grillo il quale, pur respingendo ogni responsabilità della tragedia, fin dal primo momento ha sempre sostenuto di voler personalmente contribuire a garantire il futuro economico di Cristina Oliberti [illegible] i suoi 14 anni. La bambina scampò [illegible] morte perché il giorno della disgrazia i ponti la trattennero a [illegible] (aveva qualche linea [illegible] febbre).

Beppe Grillo, difeso dagli avvocati Vercellotti di Cuneo e Nicolini [illegible] Genova si dice innocente, afferma di aver fatto quanto era possibile [illegible] quelle condizioni per scongiurare la disgrazia.

I difensori sostengono anche che nessun cartello [illegible] gnalava il pericolo.

g. d. m.

ULTIMA [illegible]

Una rapina a Racconigi

RACCONIGI — Rapina ieri sera in un negozio di caccia, pesca e sport. Secondo la prima frammentaria notizie, 3 o 4 giovani si sarebbero [illegible] consegnare rivoltelle, fucili e munizioni. La fuga sarebbe avvenuta su una Ritmo targata Cuneo.

La vittima [illegible] un pensionato addetto agli impianti [illegible] [illegible] stabilimento

Bernezzo, entra in una cella frigorifera priva di ossigeno: morto in pochi secondi

BERNEZZO — Il pensiona[illegible] Attilio Petrucelo, [illegible] anni, abitante a Naccetto in via Caramelli 21, è morto asfissiato all'interno di una cella frigorifera, nella quale era entrato per motivi che non sono ancora chiariti.

Il tragico incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di sabato nella frazione S. Rocco, nell'azienda di bibite e acqua gasata «Saba» di Giuseppe Elia.

Sposato, due figli, il Petrucelo, [illegible] dipendente di [illegible] azienda vinicola, [illegible] addetto alla manutenzione delle macchine per imbottigliamento e quattro o cinque volte l'anno prestava la sua collaborazione nella ditta di S. Rocco di Bernezzo.

«Sabato mattina [illegible] regolarmente lavorato» dice il titolare dell'azienda Giuseppe Elia «e poi aveva pranzato con noi». Nel primo pomeriggio per motivi che anche i carabinieri di Caraglio, intervenuti sul posto, non hanno ancora potuto accertare, il pensionato si è diretto verso alcune celle frigorifere adibite al [illegible] conservazione [illegible] frutta, dislocate sul lato opposto [illegible] capannoni dove avrebbe dovuto lavorare.

Le celle, [illegible] impianto modernissimo mosso in funzione [illegible] non più di sei mesi, sono ad atmosfera controllata, cioè prive [illegible] ossigeno all'interno e sono chius[illegible] con porte blindate, munite di una finestrella, larga non più di [illegible] centimetri, per il controllo della merce dall'esterno.

[illegible] Petrucelo, di corporatura molto esile, è [illegible] in [illegible] delle celle [illegible]o questo angusto passaggio. Nella cella c'è [illegible] meccanismo che impedisce l'ingresso dell'aria. Perciò l'uomo ha perso i sensi rimanendo imprigionato dalla maniglia trappola e deceduto per asfissia. Il corpo del pensionato è stato trovato soltanto alcune ore dopo dal titolare dell'azienda che, allarmato dall'assenza del Petrucelo, aveva iniziato le ricerche.

b. a.

Boves — Il corpo senza vita di Nella Giordano, 88 anni, abitante a Roccavione in via Marconi [illegible], è [illegible] trovato ieri nel canale Vermenagna. Secondo gli inquirenti si tratta [illegible] suicidio. La donna soffriva da tempo di crisi depressive.

VIDEO CASATI

CUNEO - CORSO NIZZA 15 - TEL. (0171) 31.14
TORINO - V. S. SECONDO 15 - TEL. (011) 515.365

Sistemi di videocomunicazione per ufficio e azienda

VIDEOREGISTRATORI PORTATILI E FISSI
TELECAMERE TV - MONITOR

Videoclub
NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE:
★ FILM [illegible] SUCCESSO ★ MUSICA ★ SPORT
★ DOCUMENTARI DIDATTICI
★ CORSO DI INGLESE
★ CASSETTE VERGINI DELLE MIGLIORI MARCHE
nei sistemi:
VHS, VHSC, BETAMAX, V2000, 3/4 U-MATIC

lavorazioni
- REALIZZAZIONE SPOT PUBBLICITARI, DISEGNI ANIMATI
- DOCUMENTARI DIDATTICI ED INDUSTRIALI
- MONTAGGIO VIDEO R.V.M. COMPLETO DI TITOLI, EFFETTI ED INSERZIONI
- TITOLAZIONE - SONORIZZAZIONI
- DUPLICAZIONI VIDEO DA/A QUALSIASI SISTEMA
- RIVERSAMENTO FILM 8, SUPER 8 e 16 MM. SU VIDEOCASSETTE VHS, BETAMAX, V2000 E 3/4 U-MATIC CON COLONNA SONORA

[illegible]TA' UN [illegible] [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «spenna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male o di là colpa alle persone che parlottano invece di ascoltare bene le parole; ma la vera causa delle questioni ti ronza nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più chiara, ma sfocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è malato, ha bisogno di essere guarito. Altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, bottoncino. Una soluzione certamente antiestetica dal punto di [illegible] estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ad invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e un grado di correzione pressoché tutte le perdite uditive ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI DI [illegible] A:
CUNEO - Filiale MAICO
Corso Nizza 33 [illegible] - Tel. 68.149
TUTTI I GIORNI - [illegible] SOLO MATTINO
SALUZZO - Foto Ottica [illegible]
C.SO ITALIA [illegible] - VENERDI' 23 [illegible] SABATO 24 [illegible]
Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta [illegible] - TORINO - Tel. (011) 541.767

Società italiana, per apertura ufficio in [illegible] ricerca

N. [illegible] COLLABORATORI

anche prima esperienza, da avviare ad una facile attività di vendita. Elevato guadagno provvigionale con liquidazione mensile anticipata, nonché possibilità di carriera.

Presentarsi mercoledì 21 marzo 1984 dalle ore 10 alle ore 19 presso l'Hotel Royal Superga, via Pascoli n. 3 CUNEO, chiedendo del signor Rossi.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Questo e quello
FIAMMA: riposo
ITALIA: Ragazze erotiche.
NAZIONALE: riposo

ALBA
COMUNALE: Un ragazzo, una ragazza.
EDEN: riposo

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: Storia di Piera.
[illegible]
[illegible]: Sogni proibiti di [illegible] coppia.
POLITEAMA: Furya.
[illegible]: Sorriso.

CHERASCO
GALATERI: Momenti di gloria.

DOGLIANI
CIVICO: Momenti proibiti di Alice.

FOSSANO
[illegible]: Il mondo porno delle donne.

MONDOVI'
BERTOLA: La Tempesta.

SALUZZO
CIVICO: Cammina cammina.
ITALIA: Inquietudini morbose.
SPLE[illegible]: Storia [illegible] Jennifer Wells.

SAVIGLIANO
AURORA: Kramer contro Kramer.
RITZ: Action love.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
[illegible]: Settimo, [illegible] Risorgimento
[illegible]: Comunale, via Vitt. Emanuele.
Centa: Boeri, via Morenco
Fossano: Municipale 2, via C. Balbo
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso [illegible]
Savigliano: Merenga, [illegible] Santarosa.

Corso di cultura internazionale promosso dall'Unesco

Conferenze e borse di studio per una visita a Strasburgo

[illegible] — *Cinque [illegible] studio con [illegible] viaggio premio a Strasburgo, per visitare e assistere ai lavori [illegible] Parlamento europeo, un ciclo di lezioni e conferenze sui temi più veri, tutti legati dal filo del diritto internazionale e dei rapporti fra i popoli*

E' il programma della quarta edizione [illegible] [illegible] [illegible] culturale [illegible] internazionale promosso dalla sezione cuneese del club Unesco.

«Il ciclo di conferenze si è iniziato giovedì [illegible] 15 marzo, nella [illegible] riunione del liceo scientifico, [illegible] un incontro con il dottor Edoardo Greppi, ricercatore di diritto internazionale all'Università di Torino, che ha parlato della promozione della condizione dell'uomo, di difesa dai razzi[illegible], spiega la presidente del club Unesco, Maria Boella Cerrato.

[illegible] gli altri appuntamenti, tutti il giovedì: il 22 marzo incontro [illegible] Amnesty International, con Cesare Pagliano, il 29 [illegible] dibattito sullo sport, [illegible] 5 aprile conferenza sullo sviluppo dopo il colonialismo e il 12 aprile, ultimo appuntamento, la realtà [illegible] droga e la lotta contro il mer[illegible] clandestino [illegible] parte dell'Onu, con intervento della professoressa Boella.

Aggiunge il segretario del club, lo studente Luca Barbero: «Fra quanti avranno frequentato almeno tre lezioni e sostenuto una test sugli argomenti trattati saranno assegnate 5 borse [illegible] studio per [illegible] viaggio a Strasburgo. Contemporaneamente il nostro club si sta impegnando sul fronte dell'assistenza: recentemente abbiamo raccolto offerte da devolvere alla sezione cuneese della lega contro i tumori e ci siamo incontrati con gli anziani ospiti della [illegible] di riposo della Mater Amabilis, organizzando una festa di musica e canti».

l. s.

Un libro parla del Castelmagno

CASTELMAGNO — Nel libro «Casi romanzi e società», pubblicato in questi giorni dall'editore Franco Angeli di Milano, appare un approfondito studio sul formaggio dell'Alta Valle Grana (che ha ricevuto da pochi mesi la denominazione di origine), scritto da Donatella Acconci, insegnante di Dronero. Sono presi in esame i produttori, l'evoluzione merceologica, le [illegible] dizioni delle malghe, i canali commerciali [illegible] i tradizionali [illegible] [illegible] consumo del più noto formaggio alpino.

«Anfitrione» con Tedeschi stasera [illegible] Ceva

CEVA — Questa [illegible] alle 21, quinto spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '83-84: sul palcoscenico del «Marenco» Gianrico Tedeschi nell'«Anfitrione» di Plauto.

Azienda leader nel settore prodotti largo consumo cerca

AGENTI/RAPPRESENTANTI

anche prima esperienza per la provincia di
CUNEO e TORINO

[illegible] portafoglio clienti, alle provvigioni, lavoro organizzato, fisso mensile [illegible] garantisce ottimo guadagno

[illegible] RICHIEDE: cultura media, auto propria, [illegible] pre[illegible] molta serietà

Gli interessati [illegible] telefonare [illegible] 0172 411.791.

ECONOMICI

ANALISTA programmatore - società a vocazione informatica ricerca per sede di Alba. E' richiesta conoscenza Cobol. Mandare curriculum vitae a Publicompass 575 - 10100 Torino

Fino al 31 Marzo

800.000

TI VALUTIAMO ALMENO **OTTOCENTOMILA LIRE** LA TUA VECCHIA AUTO [illegible] QUALSIASI MARCA E IN QUALSIASI CONDIZIONE SE ACQUISTI UNA **PANDA** ENTRO IL 31 MARZO 1984. QUESTA OFFERTA NON E' CUMULABILE CON LE ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN CORSO. E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI FIAT DELLA PROVINCIA [illegible] CUNEO

: **ACAB** SALUZZO - CORSO ROMA 25 - TEL. (0175) 43227 : **AUTONOVA** MADONNA DELL'OLMO (CN) - VIA TO[illegible] 171 - TEL. (0171) 61812 : **CARMA** FOSSANO - ST. MONDOVI' 19 - TEL. (0172) 61063 : **DELLA VALLE** SAVIGLIANO - CORSO ROMITA 1 (CIRCONVALLAZIONE) - TEL. (0172) 33936 **ELLERO** MONDOVI' - PIAZZA REPUBBLICA 2 - TEL. (0174) 42648 : **GENERALAUTO** BRA - VIALE MADONNA DEI FIORI 20 - TEL. (0172) 423673 : [illegible] CUNEO - CORSO NIZZA 42 - TEL. (0171) 61991 **F.LLI ROBALDO** ALBA - CORSO CANALE 2 - TEL. (0173) 363858 : **SACA** ALBA - CORSO PIAVE 94 - TEL. (0173) 362574

FIAT

[illegible] - Dopo il pari [illegible] Cuneo e Cairese

I biancorossi promettono «Il [illegible] non è finito»

Secondo Marino Serra [illegible] Turini la Pro Vercelli ha problemi

Dogliani in elevazione

[illegible] — Un turno che [illegible] servito a poco, che non [illegible] cambiato [illegible]. Cuneo Alpitour e Cairese hanno [illegible] reggiato (0-0) e la Pro Vercelli vede più vicino il traguardo finale della C2. Marino Serra [illegible] Turini ammoniscono però che il campionato non [illegible] finito: «*Anche la Pro sta andando avanti con qualche difficoltà e ha un calendario difficile. Si tr[illegible] di lottare fino all'ultimo*».

Contro la Cairese occorreva una vittoria, ma [illegible] vista [illegible] campo [illegible] paura [illegible] una sconfitta. In formazione rimaneggiata, per le assenze di Turini, [illegible] e Dalmasso, il Cuneo ha giocato [illegible] frenato, faticando terribilmente nel [illegible].

Dice Turini: «*Molti, domenica, [illegible] il punto di riferimento che hanno, abitualmente, in me e Nasi. Non si tratta di fare il presuntuoso, semplicemente [illegible] caratteristiche [illegible] giocatori, abituati [illegible] ruolo di "spalla" fondamentale e prezioso, ma che richiede [illegible] regolatore a metà campo*».

Analizza invece Serra: «*Le [illegible] sono sentite soprattutto [illegible] piano psicologico. Qualche giocatore era condi[illegible]gliare. Bedana sempre al [illegible] anniversario, [illegible] marcarsi. [illegible] [illegible] e acciaccati non [illegible] poteva pretendere [illegible] vedere la miglior squadra e [illegible] tutto sommato [illegible] deve dispiacere, [illegible] che [illegible] fronte [illegible] Cairese [illegible] rita di e[illegible] a fianco, alle spalle della Pro Vercelli*».

[illegible] primo tempo, [illegible] Cuneo [illegible] abbastanza vivace, an[illegible] non [illegible] trovato sbocchi offensivi concreti. Nella ripresa [illegible] saputo aumentare il ritmo, frenato [illegible] formazione ligure, molt[illegible] prudente e attenta a [illegible] nulla. La partita ne ha così sofferto sul piano dello spettacolo.

Gualtiero Franco

PRIMA

PRIMA CATEGORIA. Ri[illegible] Acaja Fossano - Vi[illegible] Villa[illegible] - Bargo 2-1; Boves - Pro Dronero 1-[illegible]a - Corneliano 0-1; Lu[illegible]serna - Vinovo Candiolo 0-2; Santenese - Moretta 0-0; Narzolese - Saluzzo 2-2.

CLASSIFICA: Santenese p. [illegible] Vinovo Candiolo 26; Villafranca 22; Luserna, Saluzzo 21; Pro Dronero 18; Acaja, Peveragno, Vigone 17; Bargo, Moretta 16; Corneliano, Narzolese 15; Boves 8.

SECONDA

[illegible] **CATEGORIA.** Risultati: Dogliansese-Augusta Benese 3-0; Garessio-Caraglio [illegible] 1-1; Mantia-Cavallermaggiore 5-0; Clavesanese-Falicetto [illegible] Verzuolo 1-0; Cuneo Santa-S. Croce 0-0. Rinviate per impraticabilità dei campi: Robilante-Savigliano 21 e Pedona-Beinette.

CLASSIFICA: Savigliano 31 punti 28; Mantia 25; Falicetto di Verzuolo 22; Cavallermaggiore 19; Clavesanese 18; Dogliansese 17; Pedona 16;

TERZA CATEGORIA

TERZA CATEGORIA. Risultati del GIRONE A: (recupero effettuato il 16 marzo) Lagnasco-Sandamianese 4-0; Chiusa Pesio-Oriam 4-1; Rosta Chisani-Margaritese 3-2; Lagnasco-Villanova Brancolese 1-1; Ronchi-Peveragno 6-1; Sporting Cuneese-Cervasca 0-1.

Rinviate per impraticabilità dei campi: Passatore-Villafalletto; Sporting Peveragno-Scarnafigi e Sandamianese-Donatello.

CLASSIFICA: Lagnasco punti 33; Ronchi 22; Villanova Brancolese 24; Villafalletto 23; Rosta Chisani 22; Margaritese 20; Scarnafigi 17; Oriam, Cervasca, Chiusa Pesio 14; Passatore 13; Donatello 12; Poveragno 6; Sporting Peveragno 5; Sporting Cuneo 4; Sandamianese 3.

GIRONE B: Trinitese-Virtus Carmagnola 1-0; Genola-Magliano 5-1; Marene-Racconigi 2-1; Bagnasco-Sommariva Perno 0-3; S. Giovanni-Cervere 0-0.

Rinviato [illegible] impraticabilità [illegible] campi Sanmichelese-Carmagnese e Ama brenta-Roretese. Ha riposato il Carrù.

CLASSIFICA: Racconigi punti 25; S. Giovanni, Genola e Sommariva 22; [illegible] Brenta e Marene 19; Sanmichelese 18; Cervere 17; Virtus Carmagnola 14; Magliano e Carrù 13; Trinitese e Roretese 12; Bagnasco 7; Carmagnese 6.

Toppino

caminetti [illegible] misura d'ambiente

produzione [illegible] progetti speciali • posa in opera

ALBA EXPO CASA

esposizione corso Piave 21 - tel. (0173) 34594

PROMOZIONE - [illegible] TUTTO [illegible] ZONE ALTE [illegible] CLASSIFICA

Polemica sugli arbitri a Savigliano e Alba Il Busca finalmente vince, delusi i braidesi

SAVIGLIANO — La Valenzana presenterà ricorso: secondo il presidente [illegible] la partita è [illegible] volontariamente falsata dall'arbitro.

Ma c'è [illegible] più. Dice il presi[illegible] del sodalizio alessandrino Sandro [illegible]: «*Al termine del primo tempo l'arbitro Cirone [illegible] Piacenza ha detto [illegible] nostri giocatori di star tranquilli perché considerava [illegible] partita chiusa sul 3 [illegible] 1 a nostro favore. [illegible] quando solo per evitare pericoli alla sua e [illegible] incolumità. Al termine della [illegible] mi ha ripetuto [illegible] stesse cose*».

Dopo le stranezze in questa dichiarazione: perché l'arbitro avrebbe detto queste cose ai giocatori valenzani per poi mandarne due negli spogliatoi e ammonirne altri 6? E perché avrebbe dovuto [illegible] nuare l'incontro pro-forma quando non è accaduto niente di str[illegible] tra dirigenti e giocatori? *(f. n.)*

ALBA — Molta delusione e parecchie recriminazioni [illegible] confronti [illegible]: questa in sintesi l'atmosfera che si respirava negli spogliatoi albesi al termine dell'incontro casalingo [illegible] la Fossanese, conclusasi sullo [illegible].

«*Abbiamo giocato a una porta sola, creando un numero incredibile [illegible] palle gol senza riuscire a segnare. Inoltre l'arbitro ci ha negato un rigore clamoroso su Rossi nel primo tempo [illegible] [illegible] è accorto che [illegible] portiere avversario ha respinto una punizione di Arioli a tre [illegible] dalla fine, nettamente oltre [illegible] linea di porta*» ha commentato al termine Borsalino. *(a. s.)*

[illegible] — Confermando il [illegible] momento [illegible] attraversa la Fossanese Cassa di Risparmio è riuscita a strappare il pareggio anche sul [illegible] dell'Albese. Gli azzurri, nella prima parte della [illegible] sono anche riusciti a rendersi pericolosi, sfiorando la rete *(a. c.)*

BUSCA — I g[illegible] sono tornati finalmente [illegible] Cherasche[illegible]. I [illegible] punti conquistati domenica al Comunale [illegible] anche [illegible] prima vittoria stagionale [illegible] Busca Coop Carni, raggiunta nel [illegible] per la squadra: [illegible] segnato infatti Lan[illegible] all'80' dopo che gli uomini di Elio Ri[illegible] [illegible] rimasti [illegible] l'espulsione [illegible] Charly Chiapello al[illegible] *(l. o.)*

CHERASCO — Dopo la sconfitta di Busca, per i nerostellati della Cherasche[illegible] la salvezza è sempre più lontana: non tutto [illegible] compromesso, considerato che dove recuperare due partite. *(c. a.)*

BRA — Nonostante l'impegno profuso nel secondo tempo da tutta la squadra e [illegible] buona giornata di molti dei suoi uomini, il Bra ha permesso a una sorniona Novese (in edizione minore per l'assenza di due squalificati) di strappargli un punto prezioso per la classifica.

La delusione dei tifosi è ampiamente giustificata *(g. n.)*

MONDOVI' — Bella [illegible]ria della Valco sul San Carlo, superato per 2 a 0 a Mondovì nell'incontro disputatosi sul campo [illegible] Verdi di Bruno Cavallo hanno dominato l'incontro costruendo almeno otto occasioni di gol. *(g. m.)*

SOMMARIVA BOSCO — Due autentiche prodezze del bomber Nada hanno permesso alla Sommarivese Pavimar di ottenere un pareggio sul difficile campo del Quartiere.

La società neroazzurra, attesa alla controprova dopo la brillante gara con l'Audace Boschese, ha messo in [illegible] un gioco bello e spumeggiante *(d. b.)*

FARIGLIANO — «*Alla pigilla avrid sottoscritto volentieri un pareggio, [illegible] il 2 a 2 finale, considerato l'svolgersi della partita, lascia l'amaro in bocca*». Il commento di Elio Correndo, allenatore del Fariglia[illegible] prezioso punto conquistato [illegible] della Carmagnolese. *(p. p. l.)*

MONDOVI' — Ennesima [illegible] per la Carmagnese che a Boscomarengo è stata superata per 2 a 1.

Eugenio Turco, vice presidente [illegible] squadra, [illegible] munita: «*Con [illegible] Boschese abbiamo prodotto [illegible] notevole mole [illegible] gioco senza riuscire però a concretizzare [illegible] molte occasioni da gol*». *(g. m.)*

PALLONE ELASTICO Domenica a Cuneo si [illegible] tenuta l'assemblea generale

Manfredi è confermato presidente Com'è il nuovo Consiglio federale

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — La riconferma del parlamentare ligure Manfredo Manfredi al vertice della [illegible] pallone [illegible] è a[illegible] per [illegible] le 42 società rappresentate domenica scorsa all'assemblea generale di Cuneo ([illegible] 72 iscritte alla Fipe) hanno manifestato piena fiducia [illegible] presidente uscente.

[illegible] Consiglio [illegible] uscito [illegible] collocate nella sala congressi dell'Amministrazione provinciale, è composto dal sottosegretario agli Interni Ra[illegible] [illegible]a (Mondovì), che ha ottenuto 42 suffragi, Piero [illegible] di Barolo (41 voti), [illegible] delle Regioni Pier Luigi Ro[illegible] (Torino), [illegible] Dezani (Torino), Adriano Icardi (Acqui Terme), Gregorio Ferraro (Cuneo), Pietro Berchio (Canelli) e Sergio Giraudo (Cuneo).

«Dodo» Rosso, campione '83

«*Lascerò il mio posto in Consiglio al primo scatto, Pier Giorgio Nebolone, di Dolcedo*», annuncia il segretario generale [illegible]a Fipe, Francesco Dezani. E [illegible]gue: «*L'assemblea [illegible] domenica è [illegible] riuscita, anche [illegible] i giochi [illegible] formula [illegible] campionato di serie A e formazione dei gironi n.d.r.) erano [illegible] fatti. Sulla conferma del presidente Manfredi non [illegible] stati dubbi; per quanto riguarda il Consiglio Federale, [illegible] rappresentate tutte le province. Alla riunione mancavano soltanto la società di palla a mano del Bresciano*».

Oreste Armando, direttore sportivo della [illegible] di Cuneo, domenica è intervenuto nel dibattito per sollevare il problema [illegible] nusione degli arbitri. «*Abbiamo [illegible] corso [illegible] ha 42 iscritti: contiamo in questo modo di far fronte [illegible] dimissioni e richieste di "rispettativa"*», precisa Dezani.

Seconda l'avv. Bottelli, della Don Dagnino [illegible] Andorno, bisogna porre un freno agli ingaggi dei giocatori. «*Come Federazione siamo pienamente d'accordo sulla necessità di [illegible] "calmiere"*», dice ancora Francesco Dezani.

[illegible] presidente [illegible] ha invitato le società [illegible] creare centri giovanili propri, affiancandosi [illegible] [illegible] svolto dalla Fipe.

«*Il campionato [illegible] serie A, [illegible] ([illegible] nuovi gironi, prenderà [illegible] [illegible] 2 giugno e avrà tre giornate infrasettimanali [illegible] notturna; dovremmo arri[illegible] conclusione entro [illegible] fine [illegible] settembre. Teniamo conto che da quest'anno, abolita [illegible] "franchigia", le gare [illegible] disputeranno comunque, anche in presenza [illegible] malanni [illegible] capitani, che dovranno farsi sostituire*», conclude Dezani.

Durante l'assemblea di domenica sono [illegible] premiate 16 squadre meglio piazzate nei campionati [illegible] — vinto dal [illegible] «Dodo» Rosso [illegible] Priola, [illegible] maglia [illegible] Spec di Cengio — [illegible], amatori, juniores, giovanili ed esordienti.

Giuseppe Grosso

[illegible] DI NUCETTO
Provincia di Cuneo

Adozione progetto preliminare [illegible] variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21-1-1984, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale,

AVVERTE

che il progetto preliminare di variante è depositato, con i relativi allegati, presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel progetto di variante ed osservazioni da parte delle Associazioni e dei Sindacati interessati.

Nucetto, li [illegible] marzo 1984.

IL SINDACO
(Francesco Storlo)

[illegible] CANOSIO
PROVINCIA DI [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Canosio procederà, ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-73, n. 14 e successive modificazioni, alla licitazione privata per [illegible] lavori di costruzione delle strade Solello Sua.

Importo a base d'asta di L. 151.152.372.

Saranno ammesse alla gara soltanto offerte in ribasso senza prefissione di alcun limite.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di invito, redatta in competente bollo non sarà vincolante per l'amministrazione comunale e dovrà [illegible] entro il 2 aprile [illegible].

Canosio, li 16 marzo 1984.

IL SINDACO
Argenta Gabriele

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari in [illegible] - mutui [illegible]
Rate concordabili per [illegible]
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/518.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

RISPARMIATE IN ALTO... ...E RISCALDATE BENE QUI!
ENERGIA INDUSTRIA i tubi radianti
"GAS RAD" RISCALDANO CON CALORE DOLCE E SOLO AD ALTEZZA D'UOMO. FUNZIONANO A GAS E ANCHE A GOMENA. RISPARMIO DI TEMPO.
VIA NIZZA 59 - NICHELINO - TEL. 011/6502284

Sig. [illegible] Loc.
Indirizzo
Cap. Città Prov.
Tel. desidero ricevere gratuito

BORSE - BIJOUX
ACCESSORI MODA
Esclusivista
Krizia
Piazza S. Pietro 8/b - MONDOVI'

SORDITA'
PHILIPS (EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel [illegible]do la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi [illegible]. Con questi nuovi modelli siamo in [illegible]do di correggere qualsiasi tipo di sordità profo[illegible] dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi auricolari: infatti [illegible] riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva auditiva [illegible] vi permette non solo di sentire [illegible] soprattutto [illegible] capire tutte [illegible] parole [illegible] confusione.
E' una esclusività PHILIPS.
Venite [illegible] provarli presso:
[illegible]
Farmacia Dalmasso [illegible]. Almo Boot
via Vittorio Emanuele 195
Telefono 0172 412.187
Venerdì [illegible] marzo 1984
Orario: 9-12
S. VITTORIA D'ALBA
Farmacia [illegible]. Rivaldone
Via Provinciale Frazione Cinzano
Telefono 0172 47.030
Venerdì 23 [illegible]
Orario: 16,30-18,30
SAVIGLIANO
Farmacia dott. Bonelli
Via Alfieri 11
Telefono 0172 32.366
Martedì 27 [illegible]
Orario: 9-12
Organizzazione OTOPHON [illegible]
[illegible] protesi acustiche [illegible]
[illegible] - [illegible] Vittorio [illegible] 61 - [illegible] 535.631

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 65271

La I.C.A.V. s.p.a.
Industrie Chimiche Adesivi Vernici
Via Pigafetta 14 - [illegible] Tel. (0321) 28.672
[illegible]
agente/i di vendita e/o rivenditori
per [illegible] il Piemonte e/o [illegible] provata esperienza tecnico/commerciale nei [illegible] vernici per legno.

NUOVO CENTRO olivetti SISTEMI DI GESTIONE
CONSULENZE E [illegible]
[illegible] IN PROVINCIA
«COMPUTERS» s.d.f. [illegible]
BRA - Tel. (0172) 411.617

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.360.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella [illegible] 1200 cc: 54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (crociera), 890 Km di autonomia, 5 posti • Allestimento Luxe: impatto cromatico, poggiatesta anteriori Sec-Vita, orologio al quarzo, accendisigari, ventilatori-aerie relecità, tergicristallo con intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, contachilometri parziale. Disponibile con 5ª marcia e Coupé anche 1000 e 1300 cc.
*IVA inclusa, franco concessionario
■ ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
■ F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
OPEL La strada dell'intelligenza.

Clima nuovo a Recco

Più vicini negozianti e Comune

I progetti dell'Associazione commercianti

RECCO — Si svolgerà giovedì prossimo, nella sala consiliare del Comune, una riunione degli operatori commerciali di Recco. L'incontro, organizzato dalla locale sezione dell'Associazione commercianti, è stato esteso anche agli artigiani. Verranno presentati i risultati dell'attività di questi ultimi anni e delle iniziative dell'estate scorsa fino a Natale '83.

«*Le manifestazioni organizzate dai commercianti, a cui hanno dato un apporto spontaneo anche gli artigiani, hanno avuto un successo superiore alla stessa aspettativa* — dice Lorenzo Moltedo, presidente dell'Ascom —. *In occasione del Natale, soprattutto, siamo riusciti a ottenere addirittura che, malgrado le forti spese affrontate per l'illuminazione delle vie e per l'acquisto degli abeti che sono stati sistemati in moltissimi esercizi, non tutta la cifra raccolta è stata spesa*».

Da qualche tempo è ripreso il dialogo tra l'Associazione commercianti e l'amministrazione comunale, i cui rapporti, da alcuni anni, erano interrotti. «*L'amministrazione ha messo a nostra disposizione lo studio completo della società Prari per quanto riguarda il piano di sviluppo commerciale* — dice Moltedo — *ed è stato formato un gruppo per studiare questo problema. In questo modo i commercianti potranno esprimere un parere sugli interventi da compiere e sulle soluzioni da adottare, in base alle loro esperienze*».

Per quanto riguarda le manifestazioni turistiche e promozionali, si sta pensando di stabilire una quota annuale di contributi che i commercianti potranno versare in più. «*In questo modo* — spiega Moltedo — *saremmo certi di avere la collaborazione di tutti e potremmo fare affidamento. Poi, in base a questa cifra, sarà possibile stabilire il numero e il carattere delle manifestazioni*».

n. pi.

Il sindaco di Chiavari propone gli uffici Saub

De Petro: «Un'altra sede per la scuola infermieri»

I locali di corso Dante potrebbero ospitare l'istituto che deve lasciare corso Colombo - Ma saranno liberi in tempo?

CHIAVARI — Pronta replica del sindaco di Chiavari alle preoccupazioni espresse nei scorso dai professori Vincenzo Biancheri e Salvatore Spensieri, entrambi primari della 18ª Usl ed esponenti del pri chiavarese, sulla sorte della scuola infermieri professionali di corso Colombo, minacciata di sfratto. «*Non è vero* — ha detto Petro — *che la civica amministrazione non sia ancora mossa sul problema. A suo tempo furono proposte due soluzioni alternative (Palazzo Marana in via Raggio oppure l'Istituto studio e lavoro in Costaguzza), affidato a persone ai padri Oblati). Entrambe le proposte vennero però respinte non per quale ragione dalle suore che gestiscono la scuola infermieri*».

Per De però soluzione problema della scuola infermieri ed anzi la civica amministrazione «*si sta muovendo in questo senso*». L'uovo è costituito dagli uffici Saub di corso Dante, citati anche dai repubblicani. Secondo questi ultimi sarebbe soluzione seria per ragioni: l'impossibilità di ospitare in questi locali l'indispensabile convitto (oggi ospita venti allievi della provincia di Spezia) e soprattutto il problema tempi: gli uffici saranno liberi solo quando sarà possibile trasferire gli uffici della Usl nel padiglione Puccio dell'ospedale Chiavari, che a sua volta sarà a disposizione quando i reparti di e ginecologia trasferiti a Lavagna.

Per chi conosce i ritardi dell'edilizia ospedaliera è facile prevedere tempi ben lunghi, mentre per la scuola lo sfratto sembra ormai vicinissimo. Secondo De Petro invece i locali di corso Dante liberi al massimo entro un anno oggi: poi, dice, qualche mese per la sistemazione e la destinazione scolastica.

In ogni caso il Comune intende battere questa e, di avere entro un anno una sistemazione definitiva, la proroga parte Superiore provinciale dell'Istituto è cosa possibile. «*Abbiamo già preso contatti con la direzione dell'Istituto* — aggiunge De Petro — *e abbiamo trovato una certa disponibilità alla nostra proposta*».

E il convitto? Secondo Petro il problema esiste: «*I locali della sono ampiamente sufficienti per ospitare anche l'alloggio per gli studenti che provengono dalle città più lontane*». L'affermazione contraddice in piena quelle di Spensieri e Biancheri, secondo i quali la gestione Convitto sarebbe il principale neo soluzione Saub.

Marco Raffa

QUI - I gol annullati, i pali, i rigori negati a Genoa-Sampdoria

Il derby si sposta al bar

La moviola non convinto del tutto i sampdoriani che hanno inutilmente esultato per ben due volte - Brady ha un conto aperto con l'arbitro Agnolin - I rossoblù ringraziano Martina ma in tribuna si pensava già all'anno prossimo quando il portierone potrà ottenere lo svincolo - o va? - La sfida all'ospedale S. Martino: queste le parti

GENOVA — *Forse non c'è un solo sampdoriano che, domenica abbia stappato per un attimo gli moviola. Ce n'era motivo. Si trattava di verificare se quei due gol annullati da Agnolin (*«Un arbitro che pare un mio nemico personale, mi fece soffrire anche quand'ero alla Juventus», sbottò Liam Brady) *rientrassero in decisioni regolari o fossero un vero scippo. Un fuori gioco? Un fallo in area?*

Invece convincere, la moviola ha lasciato i protagonisti derby fermi nelle loro convinzioni. I genoani continuano a credere che Agnolin ha bloccato positivi da azioni irregolari, i sampdoriani furenti — dice Trevor Francis — «per un paraggio che ha visto i nostri avversari giocare in tredici». *Il tredicesimo, evidentemente, è il signor Agnolin.*

Finito il campo, il derby che doveva essere della rivincita e invece è stato spietato corrida fonte ammoniti, gli spogliatoi che parevano ospedaletti da campo, bastonate fuori dallo stadio continua nelle discussioni che l'avvicinarsi della fine del campionato rende sempre più accese.

Ieri mattina alcuni bar, i portici di piazza De Ferrari e molti posti lavoro, parevano piccole dépendence dello stadio, dove si rinnovava la polemica e si papavano le ri(scuotevano) le Ma, al fondo di ogni discorso, venature di amarezza per tutti: la Sampdoria galleggia mediocremente a centro classifica e le «Coppe» sono lontane, il Genoa dovrebbe far miracoli e sperare nel ricupero di alcuni giocatori (o in un miracolo», ironizza l'assessore comunale Gregorio Cutambrone, uno dei pochi sampdoriani Consiglio comunale il quale, diplomaticamente, aggiunge: «Al Genoa questa lezione può servire solo che insegni qualcosa, scelte e sui comportamenti».

Sfiduciato, ma orgoglioso e fedelissimo, il sottosegretario Bruno Orsini «C'è bisogno di dirlo? Io sto con chi soffre». altro assessore, *Bravandi, genoano, tessera 1955, indica causa della débacle, che secondo lui quattro:* «Acquisti sbagliati, infortuni, arbitri, sfortuna».

Ma davvero di sfortuna rossoblù, dopo il derby, è difficile parlare, visto che hanno ancora gli occhi le strepitose parate di Silvano Martina; i pali, i poi annullati alla Sampdoria.

«E allora — è la reazione di Simoni — volete che abbia avuto fortuna? Provateci, e io vi spengo la sigaretta in un occhio». Io *ho detto ridendo, cercando una che sdrammatizzasse un dopo partita nelle fiamme della collera e nervosismo.*

Il calcio brucia in fretta risentimenti e passioni della domenica appena trascorsa. Un piede è già futuro. Il Giuseppe Costa consigliere comunale, medico al «San Martino»: «Fossati e il suo consiglio (se davvero l'ha) non possono aggrapparsi alla fragile speranza di rimanere in serie A e stanarne con le mani in Devono pensare a quella che i legali chiamano la "subordinata", alla squadra per un possibile domani di B. uomini che il ha a disposizione, un ritorno sollecito nella massima divisione — sempre che, facendo gli scongiuri, si debba precipitare — pare affatto agevole. Specialmente se perderemo Martina, che a fine anno avrà lo svincolo».

Discussioni, ieri, a San Martino, che offre quasi «spaccato» tifo calcistico: 400 medici, duecento sono genoani, cento bicerchieti e cento indifferenti. I rossoblù hanno formato club; i miei promotori anestetizzati. E pare una bontade: il Genoa certo, ha bisogno d'essere addormentato sul letto di miligrammi nel quale giace fin dall'inizio del girone di ritorno».

A margine del derby, le grandi manovre per gli acquisti per il prossimo campionato. Si sono introdotte. Riguardano essenzialmente la Sampdoria. Per esempio, ieri a Marassi c'era Bobby Charlton, eroe Wembley e dintorni: che venuto per appropriarsi il passaggio alla Sampdoria di Brian Robson? Si parla anche sulla sostituzione Renzo Ulivieri.

E Renzo Fossati che fa, resta? Sentiamo il presidentissimo non fa effetto vederlo trafitto da enormi strisciate che invitano ad andarsene? «Intanto, si tratta soltanto di una parte, strumentalizzata chi mi odia». E sentirsi applaudire dalla «Sud» che non porrebbe un presidente «nemico» più bravo e meno caro sulle spese? «Guardi, ormai ci abituato. Rispondo: venga con i denari in mano chi vuole rilevare la società, sarò lietissimo di venire a Marassi tifoso. Lo so che la domenica e la mia famiglia non possiamo uscire di casa, nel timore di qualche scalmanato?».

Quello di domenica, potrebbe stato il suo ultimo derby. chi può giurarlo? «Lui è quello del partium, partium e non si scolla di un millimetro poltrona», commenta Pippo Spagnolo, capo ufficio dal pianeta modi. Non è il solo a pensarlo.

Guido Coppini

Genova, Policano Casagrande e Scanziani; al pallone

Domani la sentenza per l'uccisione di un brigadiere dei carabinieri

Processo Chiti il pm chiede 2 ergastoli

L'accusa propone la massima pena per Salvatore Cimò e Renato Ganzeria - Ventiquattro anni per altri due imputati

GENOVA — Ergastolo per Salvatore Cimò e Renato Ganzeria; anni e sei mesi carcere per Pasquale Potorti e Giorgio Chiti, il padre per la cui liberazione gli imputati ed altri quattro complici non esitarono uccidere e ferire. Queste le richieste formulate rappresentante della pubblica Luigi a conclusione di una requisitoria pacata nei toni ma nella sostanza, tanto da indurre Salvatore Cimò ad espressione verbale per la quale stato minacciato di espulsione dall'aula della Corte d'Assise, provvedimento che già adottato Renato Ganzeria durante l'istruttoria dibattimentale.

L'imputato, anche ieri, non saputo rinunciare inveire Luigi Cian, il complice-accusatore le cui dichiarazioni sono alla base questo processo. L'ha insultato il presidente della Corte d'Assise, Lino Monteverde, ha dovuto espellerlo. Renato Ganzeria rimpiazzato dal dibattimento a testimonianza

l'accusa imputati, insieme a Dongo, Giovanni e lo Luigi Cian (i tre sono sta- processati, condannati per sponsabili contro gli uomini scorta che trasportava dal Marassi a quello di Trani. Un bagno di sangue vita brigadiere carabinieri Ruggero Volpi uomini scorta, due militari e l'autista, Tarcito Maggiorini, furono colpiti dalla grandine di colpi sparati ma riuscirono a salvarsi nonostante le gravi ferite. L'agguato portò la del 12 ottobre 1977 ed avvenne allo stradale di Genova. Cesare Chiti era riconosciuto responsabile delle stesse le quali è in corso i giudici Genova: omicidio, tentato omicidio, evasione, porto e detenzione armi ed altri minori.

Il filo conduttore ri- del p.m. fa processi e alla sentenza definitiva di condanna di e complici degli attuali imputati. Poi, a sostegno dell'intero istruttoria vi è la testimonianza di Luigi Cian, «attendibile — ha precisato il rappresentante della pubblica accusa — *perché ha trovato puntuali riscontri non solo per quanto riguarda la pianta specifica, ma anche per fatti che esulano dal processo* a carico».

Il magistrato, poi, riferito alle rivelazioni a proposito di un secondo tentativo di evasione di Chiti.

I rappresentanti della parte civile, Giacomini e Ricco, preparato egregiamente il terreno alla requisitoria del procuratore Carli. I due penalisti, soprattutto Giacomini, avevano tratteggiato a tinte fosche gli imputati ed i loro complici in particolare Cesare Chiti. Il bandito che ha assunto il ruolo di «bulo delle carceri». E il patrono di parte civile non ha esitato a descrivere episodi di crudeltà impressionante di cui è stato protagonista Cesare Chiti durante gli anni della sua detenzione.

Il processo è proseguito fino tarda serata con le arringhe dei primi difensori.

Bruno

Un incontro fra gli amministratori della zona per mettere a punto una strategia comune

Droga nel Golfo Paradiso: quali rimedi?

Si è deciso di organizzare un seminario problema - Aumentano gli episodi criminalità legati alle tossicodipendenze

— Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra amministratori dei di del Golfo Paradiso per discutere il «problema droga» e cercare individuare i possibili interventi a livello locale. La riunione, sollecitata dal pretore Biagio Saggese, è stata promossa dall'assessore alla sanità di Recco, Filippo Picardi (psi). Sono intervenuti i sindaci di Sori, Camogli e Uscio e gli assessori delegati di Boglasco e Avegno. senti, invece, i rappresentanti di Pieve Ligure e Tribogna.

«*Abbiamo discusso del problema da diverse angolature* — riferisce l'assessore Picardi —. *Il pretore ha affrontato l'argomento principalmente sotto l'aspetto giuridico, facendo riferimento alle tradizionali alla 75, la Rispendenze strutture ospedaliere per il momento della disintossicazione del drogato e il ruolo insufficiente delle strutture sul territorio, cioè il servizio di igiene mentale. Inoltre* — prosegue — *è stata lamentata una sempre più repulsiva interpretazione "ideologica" del fenomeno della droga, che, mirando in qualche legato ad una scelta dei singoli soggetti, induce alcuni a considerare i tossicomani responsabili diretti delle loro condizioni, e quindi da*

Dall'incontro tra gli amministratori è scaturito l'impegno affrontare il problema ancor più profondità. «*Abbiamo coscienza questo argomento sia suscettibile prospettive diverse* — dice Picardi — *e anche che vi sono atteggiamenti tipo ottimistico da parte alcuni e pessimistico parte altri sui risultati delle eventuali iniziative da adottare. Organizzeremo pertanto un seminario sul problema della droga, la partecipazione di esperti, per confrontare le esperienze materia e i diversi sistemi terapeutici. seminario verranno facilitati i sanitari*».

Nonostante che alcuni tri della Riviera risultino immuni fenomeno della droga, il pericolo per tutti «*La soluzione può solo quella repressiva, soprattutto di prevenzione. E' una lotta da fare, un dovere morale* — Picardi — *anche l'aspetto della prevenzione un contesto più ampio, modo diverso strutturare società, di dare sbocchi ricreativi, sportivi e culturali giovani. Compiti che gli locali non possono affrontare con le loro sole forze*».

Recco è la cittadina Golfo maggiormente interessata fenomeno della droga. La vicinanza Genova e il numero di tossicomani ne fanno un centro di smistamento di una certa rilevanza nel Levante ligure. Non a caso, ultimi, i carabinieri hanno compiuto vari arresti individuando spacciatori che agivano localmente con «giro d'affari» consistente.

Nel maggio scorso, in appartamento di via Cavour, era scoperto dalla Finanza avviato «self-service» della droga, gestito dai coniugi Alfonso Bevilacqua e Angela Moretto. A luglio, in un'abitazione di Avegno, altri quattro arresti per spaccio di sostanze stupefacenti. L'ultimo in ordine di tempo, di una decina di giorni fa, ha fatto scattare le manette ai polsi un'altra coppia, Francesco Valcavi, 32 anni, Camogli, e la moglie Emanuela Fumagalli, 30 anni, originaria di I carabinieri hanno calcolato che il loro d'affari, circa eroina al giorno, poteva coprire il fabbisogno cinquantina di tossicodipendenti.

Non dimenticato, inoltre, che recentemente altro giovane, Cristiano Bruni, è stato trovato morto in stato in una scuola a denunciarlo, per difendersi dalle minacce giovane, ogni giorno alla ricerca di denaro per la «dose».

Andrea Plebe

Incidente sul lavoro a Carasco

CARASCO — Grave incidente sul lavoro ieri alla nello stabilimento della ditta di, in Montanaro Diana, dove si produce in legno. Il ferito è un operaio di 29 anni, Stefano Vaggi, abitante a Lavagna in via di.

Vaggi stava lavorando ad una delle macchine quando è stato colpito una scheggia che gli si è conficcata nell'inguine. Il giovane è svenuto, anche per la fortissima emorragia provocata dalla scheggia, ed è stato trasportato dalla Croce pronto dove subito sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. La prognosi è riservata. (m. r.)

Trieste-Genova con l'aereo costa meno

TRIESTE — L'Alitalia, la compagnia aerea triestina che per prima in Italia intrapreso i collegamenti di terzo livello, con l'entrata in vigore da lunedì 26 marzo del orario estivo, conferma sua piena operatività dall'aeroporto regionale di Ronchi Legionari potenziando le linee con Venezia, Genova, Torino e Firenze.

Tra novità, rese note da Ruscoli, presidente e compagnia, c'è anche la riduzione alcune tariffe. In particolare il biglietto di volo Trieste - Genova costerà L. anziché L. mentre quello Trieste - Torino L. 135.000 invece delle attuali L.

Bloccati con un chilo di eroina

GENOVA — Due persone sono state arrestate dai carabinieri del gruppo di Genova e di un chilogrammo di e cento grammi di cocaina. Secondo i militari dell'Arma merce sequestrata avrebbe potuto rendere mercato clandestino circa un miliardo di lire.

Gli arrestati Arcangelo D'Agostino, anni, Reggio Calabria) già a Ospedaletti e attualmente domiciliato a Treviso, e Vincenzo Cangemi, 36 anni, di Gioia Tauro (Reggio Calabria) residente a Istrana (Treviso), entrambi esercenti di pizzeria nella città veneta.

Visitate la grande esposizione Pattono. Vedrete che facciamo sul serio.

Arredare bene il bagno è scherzo: basta fare sul serio. E la cosa più seria che possiate fare è visitare il 1° e il 2° piano della nuova esposizione Pattono.
Da Pattono troverete 36 bagni arredati, fra cui c'è sicuramente quello cui stavate pensando; o magari qualcosa cui non avevate ancora pensato e che vi conquisterà.
E' facile lasciarsi conquistare dalla qualità, Pattono la qualità è di casa: bagni Cesame, sanitari così belli che è un peccato chiuderli in bagno; piastrelle Gabbianelli, design raffinato per tutte le esigenze; accessori Inda-Veca, i più conosciuti ed apprezzati in Italia; pavimenti Montecchi, preziosi pezzi d'artigianato fiorentino; box doccia Cesana, l'eleganza e la robustezza; rubinetti Sottini, lo splendore dell'ottone inossidabile. Siete convinti, ora, che Pattono fa sul serio?

PATTONO

Via Filippo Casoni, 46R - Genova

La squadra italiana battuto i francesi campioni del mondo

Andora, il nuovo bocciodromo porta fortuna

ANDORA — *Esordio felicissimo per il bocciodromo di San Bartolomeo-Andora e per la Bocciofila L'Amicizia, un pubblico pubblico ha seguito per due giorni l'«omnium bocciofilo Italia-Francia», dopo un lungo periodo digiuno, internazionale ha riassaporato il piacere un successo dei campioni del mondo francesi.*

Quella italiana stata una vittoria sofferta, raggiunta proprio filo del 13° e ultimo incontro; nel complesso, comunque, squadra azzurra — Sturla, Aghem, Lino Brunone, Notti e Riviera — ha meritato successo, che assume particolare valore perché la formazione ospite contava su giocatori di levatura mondiale quali Chevlet, Chouteau Combet, Noharet e Perrier.

Il promettente inizio degli italiani (tre vittorie e un pareggio nei primi quattro incontri) poteva far e «passeggiata», ma l'orgoglio e la capacità transalpini hanno ben presto cancellato questa impressione. Alla conclusione terzo turno (con dieci partite giocate tredici), infatti, l'Italia aveva un vantaggio punti, anche dopo seconda serie incontri e coppie la situazione non era e per l'aggiudicazione del «Trofeo Cynar - Carciofo d'oro» determinante il risultato della partita a quadrette.

Questo incontro ha fatto tenere il fiato sospeso al foltissimo pubblico per quasi tre ore: prime due giocate poleseno dal tutto favorevoli a Sturla e soci, prima un provvidenziale fallo di bocciata di Noharet (in stesso colpito la Francia avrebbe realizzato 4 punti) e poi una strepitosa salvataggio sul pallino opera di Brunone (con la settima e ultima boccia validai) hanno scongiurato quasi due grossi pericoli.

Successivamente quadretta azzurra ha ingranato la marcia giusta offrendo, insieme con i ruliditissimi avversari, scampoli di gioco alto livello e spettacolari: punto su punto l'Italia accumulato un buon margine e rintuzzato ogni tentativo degli ospiti per rimontare. Gli scadere delle tre ore punteggio era 13 a 5 per gli azzurri.

Tutti gli italiani sono stati all'altezza della situazione, una nota particolare di merito al presidente Lino Brunone.

Guido

Fino al 31 Marzo

800.000

TI VALUTIAMO ALMENO OTTOCENTOMILA LA TUA VECCHIA AUTO DI QUALSIASI MARCA IN QUALSIASI CONDIZIONE ACQUISTI UNA PANDA ENTRO IL 31 MARZO 1984. QUESTA OFFERTA NON E' CUMULABILE CON LE ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN CORSO. E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI FIAT DELLA PROVINCIA SAVONA

AUTOFIORI VARAZZE - VIA PARASIO 46 - TEL. 941793 - AUTOPOGGIATI ALASSIO - VIA L. DA VINCI 162 - TEL. 42521 - AUTOBETTE ALBENGA - VIA DALMAZIA 145 - TEL. DE ING. REYNERI SAVONA - VIA GUIDOBONO 137R TEL. 30555 - FINAUTO FINALE LIGURE - C.SO D. ALIGHIERI 2 - CAIRO MONTENOTTE - VIA BRIPARTIGIANE 16 - TEL.

FIAT

DOPO IL DERBY - Baveni piange le occasioni perdute, Canali parla di salvezza sicura

Vicino al cuore della gente

SAVONA — Dopo la Fornicola, ecco la Magrini-Galileo allo stadio «Bacigalupo». Lo slogan del Consiglio di fabbrica dice: «L'ex Scarpa e Magnano è anche la tua città». E' lo stesso striscione che sventola sulla Torretta, dove gli operai in segno di integrazione rispondono alle offese di tempo e all'incuria dei responsabili.

La presenza degli operai allo stadio, i loro appelli in difesa di fabbrica e del posto di lavoro, diffusi attraverso gli altoparlanti, la raccolta di firme non solo tra il pubblico ma anche negli spogliatoi, sono la riprova che il Savona e il «Bacigalupo» rappresentano ancora un palcoscenico dal quale la città non può fare a meno.

Quando bisogna arrivare più da vicino al cuore della gente, al posto subito all'ambiente sport, alla tradizione, ai legami affettivi che pur dopo le traversie, cocenti delusioni, anche paghe oscure, tengono uniti i savonesi alle loro squadre.

I dirigenti biancoblù hanno accolto con sentimenti di sincera solidarietà questa manifestazioni in difesa dell'economia cittadina, proprio perché a loro volta convinti di poter legittimamente sostenere che «il Savona Fbc è anche la tua città».

l. p.

Savona quasi grande, Imperia più piccola

Renato Dainese, classifica in mano, dice: «Possiamo finire il campionato al quinto posto» - I nerazzurri se la prendono con l'arbitro e con l'imprecisione in gol - Il pubblico è tornato ad incitare a gran voce la squadra di casa - Luccini e Discepoli sono stati espulsi - Prove di coraggio di Galasso e Talami, combattenti di razza

SAVONA — A farlo diventare derby Savona e Imperia non ci vuole molto, almeno in base a quanto si è visto nei primi 45 minuti. E allora ci ha pensato lui, Chiurlola, arbitro di Rovigo. E' riuscito a mettere il peperoncino in tutte le sue decisioni, ad accendere così gli animi, a invelenire gli scontri, insomma ad inquinare quel rapporto di squadre davvero «cugine» che in questi ultimi anni aveva contraddistinto Savona e Imperia. Il merito, tutto sommato, bisogna però riconoscerlo al direttore di gara: quello di aver fatto tornare la voce al «Bacigalupo». Da tempo i tifosi allenavano passivamente a tutto quanto accadeva in campo, sia bene che nel male, in una indifferenza glaciale e preoccupante. Domenica la squadra si è sentita aiutata dal pubblico, alla fine i giocatori si sono schierati a centrocampo, raccogliendo applausi.

«Un derby alla Giorgio Vaccaro» ha detto qualcuno, con questa felice battuta il superlifoso scomparso improvvisamente la settimana e che la gente del «Bacigalupo» ha ricordato con fiori sugli scalini della «curvaccia» e un bandierone abbrunato.

Giorgio Canali sembra un altro. Ha un po' d'influenza, ma il clima del derby, i due punti, la felicità dei ragazzi, lo hanno completamente sgelato. Si lascia andare. «Siamo salvi, l'obiettivo è raggiunto. Adesso pensiamo a consolidare la classifica». Poi si accorge di essersi sbilanciato, e quasi pentito aggiunge: «Domenica non c'era vento, non possiamo avere scuse. Inoltre abbiamo segnato immediatamente. Ecco, mi spiace che il Savona non riesca quasi mai ad offrire prestazioni eccellenti dal punto di vista tecnico al suo pubblico. Giochiamo molto meglio fuori casa. Contro l'Imperia, specie nel primo tempo, avremmo dovuto ragionare, mettere più spesso in movimento certi automatismi. I ragazzi, comunque, sono stati bravi quando la partita è scivolata sul piano della battaglia».

Un uomo esperto del calibro di Turone un cantante agile come Alex Guerra e un centrocampista «fantasioso» come Madocci, il Savona è un certo punto del derby. Quando era in dieci per l'espulsione di Luccini, che si è fatto espellere. Ha rischiato di perdere anche quel poco di esperienza che ancora gli stava in squadra. Difatti il di Talami ha sanguinare. Da poco reduce da una triplice frattura al setto, Talami, medicato frettolosamente, è riuscito a tener duro sino alla fine.

Galasso, vittima a sua volta di un colpo al naso e poi uscito malconcio da un duro scontro Oddone ceduto il posto, per gli ultimi cinque minuti al giovane Tenegi. Tutti leoni in campo, Ivano Guerra e Dainese, a Manieri.

Il Savona adesso è al sesto posto, sia pure in compagnia, che a quota 23 ci sono anche Derthona, Massese e Pontedera. «Ora che siamo tranquilli — dice il goleador Renato Dainese— possiamo toglierci qualche soddisfazione, raggiungere magari il quinto posto e da soli. Alla faccia di chi ci vuole male».

Ivo Pastorino

Savona. Duello a centrocampo tra Discepoli e Castellarin

IMPERIA — «Peggio di così non si potrebbe fare». «Il brutale, lapidario commento del dirigente Gianni Grisolia. Più pacato il parere di un osservatore neutrale Nino Perasso, biancoblù di lontani gloriosi. «L'Imperia ha condotto un arrembaggio furioso, ma con il agli occhi, la calma sana. L'arbitro ha innervosito la gara, però i nerazzurri sottoporta, hanno compiuto errori incredibili quello di Pietropaolo grida vendetta».

A Bruno Baveni, che a conquistare almeno un punto tenero parecchio, la sconfitta è come un brutto rospo, molto difficile da digerire. Durante la gara le ho provate tutte, pur di evitare la battuta di arresto, la terza consecutiva, segnale di crisi che ha risucchiato l'Imperia ai bordi del precipizio. Non c'è riuscito, ed una allunga le braccia, delusa e amareggiata, mentre analizza, punto per punto, gli aspetti salienti del derby.

La partita. Dice Baveni: «Abbiamo schiacciato il Savona per 60', eppure abbiamo perso occasioni su occasioni non bastate: ma, se non si segna, non c'è che da reclamare il "mea culpa" Non ha

Savona. Bella uscita di Pizzetti protetta dai compagni (Aldo)

remmo gol neppure se la squadra avversaria giocasse portiere. E' incredibile: rendiamo ardue le cose più semplici. Questo capitombolo è una beffa: già il pari sarebbe stato un risultato del tutto soddisfacente».

Le reti subite. «E' il settimo gol che incassiamo su punizione da 30 metri, e sempre a fil di palo. Non c'è da aggiungere altro: per forza, subentra il nervosismo. Il tempo per recuperare, via, questa volta lo avevamo: non è servito, però».

I gol mancati: «Le palle migliori sono capitate fra i piedi di Quattrini e, nella ripresa, di Pietropaolo. I nostri attaccanti le hanno sprecate, e certi sbagli sono imperdonabili, inevitabilmente si pagano».

Il rigore. Gli episodi sospetti sono un palo; due atterramenti in area, il primo di Discepoli, l'altro di Meparoppia, ad opera di Rolando Baveni non ha «Quello mese di Discepoli è un fallo enorme. Eppure, il signor Chiurlola, ai miei giocatori ha detto di "averlo visto ma di non aver fischiato la magari punizione per concedere

Le espulsioni. «A mio avviso, soltanto avrebbe dovuto essere rispedito negli spogliatoi per la gomitata a Oddone

Perché Pietropaolo? «L'inserimento, dopo l'intervallo, dell'evanescente punta al posto di Valtorta ha destato qualche perplessità. *Spiega Baveni:* «Magaraggia non sa la scritta di disputare l'intera ripresa. Non ha ancora energia nelle gambe, preferirebbe completare il rodaggio nella "Beretti"». *Però, quando il ritrovato «Mago» ha sostituito Quattrini, il tasso di pericolosità dell'Imperia è* tutto cresciuto.

I rilievi dello 0-1. Baveni è perentorio: «Questo capitombolo, oltre a pregiudicare la classifica, ma rimettere in discussione in termini espliciti il discorso salvezza, rischia di dare una mazzata al morale dei ragazzi, che hanno lottato con generosità

Stefano Delfino

Il Vicenza una grossa squadra i biancazzurri sono troppo condizionati

Questa Sanremese ha paura di vincere

Viviani: «All'inizio avrei messo bella firma 2 a 2 finale ma al termine ero soddisfatto» - La classifica continua a preoccupare la squadra - Arecco e Luca festeggiano il gol - Domenica riposo

SANREMO — Sanremese-Vicenza è finita con i nervi a di pelle: il presidente Berra, uscendo dal terreno di gioco, ha avuto una vivace discussione con un gruppetto di tifosi piuttosto critico verso la panchina biancazzurra; «mister» Viviani, già teso per l'andamento del match, è apparso seccato da questa ricorrente mini-contestazione («Non voglio lasciarmi prendere dalla polemica, ne riparleremo quando saremo salvi», ha detto seccamente); il clan degli ospiti recriminava sulle condizioni del fondo del «Comunale» (*tell-motto* ormai consueto nel corridoi dello stadio nei commenti delle formazioni in visita).

Nessuno apparentemente, sembrava soddisfatto di un 2-2 che, nonostante gli obiettivi diversi delle due squadre, può andare bene a biancazzurri e a biancorossi che, addirittura, una volta in partita hanno quasi dato l'impressione di non voler più punzecchiarsi per arrivare senza danni al fischio finale.

Ma in effetti, alla conquista di un punto importante si aggiunge anche la reciproca amarezza per un possibile punto perso: la Sanremese in vista raggiungere dopo essere stata in vantaggio di due reti. Il Vicenza, forse, si è reso in ritardo che avrebbe potuto premere più sull'acceleratore dare il colpo del k.o. a una Sanremese che, alle soglie del miracolo, una volta aggredita ha tremendamente sofferto.

«Ho chiaro che alla mia squadra 35 un solo voto; oltre» ha detto Viviani a fine match sia perché quel 2-0, conquistato con merito al 47' minuto, non ha potuto essere difeso? Non si possono neppure addossare tutte le colpe all'arbitro Albertini di Voghera, già noto al pubblico sanremese per prodezze passate

Albertini, nel momento più delicato e convulso del match, ha inanellato una serie di discutibilissime decisioni, ma le ha dosate salomonicamente, danneggiando prima il Vicenza (un gol forse regolare annullato) e poi la Sanremese (affibbiandogli contro un rigore sulla cui validità si potrebbe discutere settimane)

Il passaggio dal 2-0 al 2-2 ha piuttosto altre motivazioni l'indiscussa forza del Vicenza che sullo 0-2, come un leone ferito, si è scatenato in avanti facendo barcollare paurosamente la difesa matuziana e, sul piano tecnico, in un'attenuante un certo peso per gli uomini Viviani che si trovati ad affrontare l'assalto degli ospiti privi di quella barriera di centrocampo che avrebbe potuto arginarlo un po': Bordin e Ogliari, i due che «mordano» di più in quel reparto, non c'erano

Onorini, che morde meno ma ragiona parecchio, aveva dovuto uscire dopo 25 minuti per gli effetti di una botta ricevuta dal primo minu-

Cichero televisivo

SANREMO — *Chi l'ha detto che la pubblicità televisiva è una faccenda riservata ai soli grossi big del football? Cichero, generosissimo stopper della Sanremese che, il buon vino, migliora invecchiando, si è incaricato di smentirlo. De qualche giorno appare sugli schermi delle tivù private sanremesi, pubblicizzando giacconi la pelle*

Il primo caso di un calciatore della Sanremese scritto per reclamizzare la sua immagine, un prodotto è probabilmente anche uno dei rarissimi casi a livello di tutta la C1. Un bel colpo per Cichero. (b. m.)

Onorini, che morde meno ma ragiona, parecchio, aveva dovuto uscire dopo 25 minuti per gli effetti di una botta ricevuta dal primo minuto; Biangero e Gori, che certo non hanno caratteristiche difensive, non erano davvero nella loro vena migliore. Viviani dà anche una spiegazione psicologica: «Giochiamo un po' condizionati da questa classifica — dice —. Veniamo presi dalla paura di non saper mantenere il risultato, non difendiamo le palle come si dovrebbe. Comunque un 2-0 contro il Vicenza lo avrei firmato alla vigilia, anche se ora ho un po' di amaro in bocca. Ma questo Vicenza è davvero forte e un punto contro di lui è d'oro. La Sanremese è viva, si può sperare tranquillamente nella salvezza continuando, dopo la sosta, ad andare a far gunti a Trento».

I due gol biancazzurri hanno premiato Arecco e De Luca. Due soddisfazioni personali. L'ex spadroneggiano seconda marcatura stagionale, ha coronato una bella prestazione (è stato fra i migliori) interrompendo anche, a 41' minuti, il lungo digiuno in fatto di gol della Sanremese: Luca, assente un mese e mezzo, ha atteso un po' ad entrare nel clima della gara, ma alla distanza è venuto fuori alla grande anche con encomiabile freddezza l'occasione capitatagli.

In classifica, per quanto riguarda il capitolo-salvezza, solo il Treviso e il sempre più sorprendente Legnano, davvero resuscitato (questa volta fatto secco il Rimini) hanno conquistato punti biancazzurri. La Sanremese resta al di sopra della zona caldissima, ma ormai senza libertà di errore.

Domenica riposo. Il campionato si ferma. La Sanremese vanta un'occhiata interessata ai recuperi (Trento-Ancona, Triestina-Prato e Reggiana-Bologna) e manderà Simonetta a Esseg, in Germania con la nazionale «Under 21». I biancazzurri avranno un giorno di vacanza in più. Non riprenderanno, gli allenamenti oggi, ma solo domani. Poi, giovedì pomeriggio amichevole allo stadio contro la squadra Primavera del Genoa

Bruno Monticone

Stella del Coni ad Azzali

SANREMO — Il Coni ha conferito al sanremese Vittorio Azzali la «Stella di bronzo» al merito sportivo.

Azzali è uno dei più noti ufficiali di gara liguri di atletica leggera e, nel aveva già ricevuto la «Quercia» dalla Fidal. In passato fu un buon calciatore, militando anche nella Sanremese.

SIGNORA GOL

Gol col contagocce ma premi milionari

I giochi sembrano fatti in C2 a livello-promozione: Livorno e Asti, le prime della classe, hanno messo k.o. le immediate inseguitrici, Torres e Alessandria, scavando un abisso fra loro e la concorrenza. Amaranto livornesi e biancorossi astigiani, ora, possono cominciare a dare un'occhiata sportiva alla C1 dove, invece, il discorso promozione è tutt'altro che archiviato. Le «grandi», quasi si fossero messe d'accordo, hanno pareggiato tutte, consentendo così alla sempre più sorprendente Rondinella Enzo Robotti di recuperare un punto e mezzo in classifica. In coda, invece, tutto da decidere.

Gli 8 gol della terzultima in C2 (girone A) ci fanno subito pensare a una serata-gol: 4 con due 0-0; due reti, a Vicenza (ahimè, ai danni della Sanremese) e alla Spal: una sola autorete, vittima il Modena: nessuna doppietta, anche se il vicentino Rondon, segnando a Sanremo, ha ormai staccato nettamente Gritti e Frutti al vertici della classifica cannonieri.

Nel girone A della C2 gli otto gol segnati altrettante partite hanno fatto registrare il minimo stagionale fatta di marcatori: due gli 0-0, nessuna squadra ha segnato più di un gol. Un solo rigore, quello non cui l'Asti ha liquidato i «cugini» dell'Alessandria

CADONO LE TESTE — Impietosi, i presidenti continuano a far cadere teste in panchina. L'elenco degli allenatori esonerati è sempre più fitto. In C1, di sconfitta mercoledì il Trento — unica squadra a non aver mai vinto in 25 partite — che ha affidato la prima squadra all'allenatore della «Primavera», Barzarini, alternando Anaclori che era, a sua volta, subentrato a Capelli dopo sei giornate. In C2, «scheggiato» a Mantova Balleri prima si è visto riconfermare la fiducia dopo una «sparata» del presidente contro di lui, ma subito dopo è stato esonerato. Cosa che capitano.

La squadra è stata affidata all'allenatore della «Berretti» Mazzetti. Negli altri gironi, Tagliavini è stato esonerato dal Ravenna e Mattè ha subito uguale sorte a Siena.

MILIONARIA — La Rondinella Firenze stabilirà un record a livello di C1 in quanto il premio promesso ai suoi giocatori: se, infatti, squadra al piazzerà fra le prime sei (attualmente è quinta), acquisendo così il diritto a partecipare alla Coppa Italia con le formazioni di Serie A, Robotti e i giocatori si divideranno la cassetta di cento milioni.

b. m.

VOLLEY - Condanna per la Due A

Ragazze in trionfo maschi all'inferno

Ragazze in trionfo, maschi all'inferno una volta il responso del campo impedisce alla Panther Due A Albisola, in serie B di volley, di gioire del tutto. La squadra femminile ha infatti vinto a Rivarolo Canavese conquistando con largo anticipo la salvezza, mentre i maschi sono naufragati a S. Mauro Torinese un avversario diretto e ora le loro possibilità di permanenza in B sono ridotte al lumicino.

Il maschile — Il risultato di sabato scorso contro il S. Arma Pescatori S. Mauro probabilmente suona a condanna per la Due A. I piemontesi si sono imposti per 3-0, è ora la squadra affidata da qualche settimana a Giorgio Tamburini (che allena anche le femminile albisolesi) vede allontanarsi la salvezza. La Due A ha quattro punti ed è penultima. Per arrivarvalmeno agli spareggi deve risalire di una posizione

A quota otto ci sono attualmente ben tre formazioni (Biasci, Argentia e lo stesso S. Anna). Basterebbe riacchiarne una per tornare a sperare. Ma non sarà facile.

Il femminile — Sorti diametralmente opposte in campo femminile per la Due A. Ormai la squadra di Tamburini ha raggiunto il meglio della condizione e ha strapazzato (3-0) il Rivarolo Canavese, restando nettamente in vetta al girone. Ora Sanford e compagne sono del tutto tranquille, e viene perfino da mordersi le dita a pensare a cosa avrebbe potuto fare questa squadra se avesse raggiunto prima l'attuale grado di forma. La Due A è formazione che avrebbe fatto la sua ottima figura in poule promozione: se Tamburini fosse arrivato prima..

C1 femminile — In poule promozione il Varazze resta in corsa per un posto al sole travolgendo (3-0) il Vicenza. E nella giornata di sabato s'è da rimarcare la prima sconfitta stagionale per la capolista Pinerolo, battuta 3-2 ad Ivrea. Niente da fare invece per la Maurina Hobo's Imperia a Vercelli dove l'Ignis l'ha battuta 3-1. In base a questi risultati aperta la porta degli spareggi per la B al Varazze di Bepi Calvestro, che dovrà, però, per sperare, vincere in pratica tutte le restanti partite.

In poule salvezza, il condannato Sanremo ha giocato una a Cuneo, dove il Cometto l'ha superato per 3-1. Per la giovane squadra il futuro è comunque già cominciato! Sul passo in avanti verso la tranquillità, nell'altro girone-salvezza, per l'Ades Aquilia Laiguglia, che piegando 3-2 l'arcigno B. Stefano Magra ottiene due punti che valgono oro.

r. bg.

Successo dei loanesi nello scontro diretto con il Giannessi

Il First sale verso la salvezza

Vincono anche le ragazze, ormai condannate alla retrocessione - Caporal e Agnesi perdono in casa

Nel fine settimana basket (unico brindisi è del Loano: la società del presidente Mazzitelli ha fatto l'«en plein», al successo dei «moschettieri», scontro diretto con Giannessi Spezia, s'è aggiunto quello delle ragazze sul campo del Robur Borsano

Disco rosso invece per le tre portacolori ponentine nel torneo di serie D: i risultati più preoccupanti piangono del Felicino di Vado e dalla palestra Maggi di Imperia, che hanno visto capitolare le formazioni casa, battute rispettivamente da Polisport Lavagna e Carrara. La Rari Nantes Bordighera è tornata a mani vuote dalla trasferta in terra toscana, in casa del San Miniato. In poule C promozione, le ragazze del Vallecrosia hanno perso a Torino

Il maschile — *I biancoblù loanesi hanno fallito l'appuntamento e nello scontro diretto con il Giannessi Spezia hanno conquistato due punti che valgono oro nella scalata alla salvezza. First ha vinto 84-63 (prima tempo 40-30). Il risultato non è mai stato in discussione: la formazione guidata dal coach Michele Fuoglio è apparsa in gran forma e ha surclassato gli avversari sul piano tecnico e atletico.*

Contro il Giannessi si è avuta anche una ferma delle doti tecniche dal giovane playmaker Leoncini (8), altri protagonisti sono stati Campisi (12), Morando (18), Solimas (10), Caire, Versetti (4), Margaroli (12), Tassara, Blengino (10).

Il Loano ha compiuto un buon passo avanti, ma la strada verso la salvezza è ancora lunga

Un ringraziamento portato biancoblù che hanno un calendario favorevole. *First sabato giocherà ancora al Palasport, è in programma un amichevole incontro-verità col Vieteggio*

Il maschile — *Decimata dalle squalifiche, l'Agnesi Imperia è stata battuta in casa dall'Andez Carrara (66-82) in un preoccupante campanello d'allarme, dopo i sogni di qualche mese fa. Il remato il momento di rimboccarsi le maniche per evitare sgradite sorprese. L'Agnesi formato baby è stata scavalcata proprio negli ultimi istanti di gioco. Migliori realizzatori Imperia Zamboni e Scarola, a quota 25, seguiti da Catena (13).*

La Caporal Vadese è stata battuta dal Polisport Lavagna (70-68), dopo tempo supplementare. «Le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino, ma lotteremo sino all'ultima giornata», ha commentato il presidente Angelo Merlini

Niente fare per la Rari Bordighera sul campo del San Miniato: i ragazzi di Balocco, in formazione rimaneggiata, sono battuti 101-50

Il calvario — *Le ragazze loanesi, condannate alla retrocessione, non hanno perso la voglia di vincere. Domenica hanno strappato due punti sul campo del Robur Borsano (80-76)*

C promozione — girls *del Vallecrosia sono state battute in trasferta dal Cus Torino (78-47), Migliore realizzatrice, ancora una volta, Cristina Amepane (22).*

m. f.

I campionati di bocciofila

Stasera, turno infrasettimanale per la serie A e per il girone B1 del campionato provinciale bocciofilo che si concluderà il 15 aprile. Il programma della A: a Finale Ligure: Franco - Moneta 2; a Vado Ligure, San Genesio - Gatto Nero 1; a Varazze, Gatto Nero 2 - Cristallo; ad Albisola, Quadrifoglio - Pontevecchio; ad Albenga, Moneta 1 - Lorenzo; a Spotorno, Black Ball - Giardino.

I risultati del turno di venerdì scorso.

SERIE A: Lorenzo - Gatto Nero 2 6-1; Black Ball - Moneta 1 0-6; Franco - Quadrifoglio 3-3; Odissea - San Genesio 4-2; Cristallo - Pontevecchio 1-5; Moneta 2 - Mundo de noche 6-0; Gatto Nero 1 - Giardino 5-2.

GIRONE B1: Cervino - Europa 3-3; Ariston - Siesta 5-1; Pontevecchio - Franco 2-4; Sport - Carla 4-2; Mundo de noche - Odissea 5-2.

GIRONE Polisportiva - Verdi 4-2; Siesta - Lombardo 4-2; Settima Usl - Black Ball 4-3; Arci - Enel 4-2; Quadrifoglio - San Isidoro 3-3. Ha riposato il Bar Aldo.

GIRONE B3: Giardino - Cervino 2-4; Lombardo - Lorenzo 3-3; San Genesio - Zinolese 3-3; Carla - Cristallo 3-3; San Isidoro - Settima Usl 2-4.

CLASSIFICHE - SERIE A: Quadrifoglio p.51; Moneta 44; Pontevecchio 41; Giardino 36; Franco 32; Odissea 31; Lorenzo 26; Black Ball 25; San Genesio 23; Moneta 2 16; Gatto Nero 1 14; Gatto Nero 2 41; Cristallo 43; Mundo de noche 16.

GIRONE B1: Ariston p.71; Cervino 56; Franco 52; Sport e Odissea 51; Europa 48; Pontevecchio 44; Carla 34; Siesta 33; Mundo de noche 14.

GIRONE B2: Settima Usl p.67; Polisportiva 61; San Isidoro 53; Lombardo 50; Enel 47; Quadrifoglio 46; Verdi 44; Siesta 43; Aldo 33; Arci 24; Black Ball 17.

GIRONE B3: Cervino p.61; Giardino, Carla e Cristallo 56; Lorenzo 47; San Isidoro 46; Settima 41; Zinolese 36; Lombardo 30; San Genesio 24.

a. d.

Un incidente al Rally delle Palme vinto Achilli

Pisi e Moretti bella sorpresa navigatore ferito da un'auto

BORDIGHERA — Il sogno dei fratelli Chiodi di centrare il successo al 7 Rally delle Palme di Bordighera è durato poco. Il tempo partire e di arrivare ad Ospedaletti dove la loro Porsche 3.0 turbo si è messa a fare i capricci. Un inconveniente risolvibile (mole alla centralina elettronica), ma l'assistenza era già dislocata nell'entroterra e non ce l'ha fatta intervenire subito

Così i due fratelli di Vallecrosia, favoriti della vigilia, hanno dovuto ritirarsi neppure poterci battere.

Il «Bordighera» non ha così potuto iscrivere un ligure nel suo albo d'oro. Hanno vinto Achilli e Gialoghi su Lancia Rally 037. Secondi Martinelli - Goria (Ferrari 308) a 4'; terzi i piemontesi Della Torre - Gerbaldo (Talbot Lotus) a 5'54.

Al quarto posto, però, una piacevole sorpresa: Pisi e Moche, sotto i colori dell'esordiente «Bordighera Rally Team». la loro Opel Kadett, hanno fatto una splendida corsa piazzandosi a 6'17" dal vincitore, imponendosi nel gruppo A. Tutto o.k. anche per i fratelli Ziviani, prima quinti, poi retrocessi al settimo posto per aver «pagato» quattro minuti alla prima speciale per una serie di guai.

Un piazzamento, comunque, di tutto rispetto considerando che la loro Opel Kadett non era al massimo. Hanno visto ugualmente il gruppo 2 togliendosi anche la soddisfazione di vincere la tredicesima prova speciale, quando i primi si stavano battendo per il successo finale.

Domani torneranno più dettagliatamente corsa conclusa da 80 dei 160 equipaggi partiti (prima coppia femminile al 79° posto la bella Patrizia Pilchard, la bionda di «Teal», con Maria Grazia Vittadello)

Qualche brivido per un incidente avvenuto dalle parti di Ville San Pietro: l'auto di Camporese - Clementi (un'Alfasud) si è bloccata per un principio d'incendio. I due piloti sono scesi e Clementi, forse mentre stava tentando di tirare fuori l'estintore, è stato investito dall'auto di un altro concorrente sopraggiungendo.

Molta paura, al è temuto il peggio, ma il navigatore se l'è cavata con la frattura di una gamba. La corsa ha potuto ripartire, sia pure in ritardo sulla tabella di marcia.

b. m.

Karate Imperia ha laureato i campioni

IMPERIA — Duecento atleti di 34 società, in rappresentanza di 17 regioni, hanno partecipato ai campionati italiani di karate, categoria cadetti, organizzati dalla Shothikan Karate

Questi i vincitori: Kumite (combattimento): categoria 45 kg: Bruno Travella (Sanremo), 50 kg: Giuseppe Torre (Chieri), 55 kg: Giampaolo Lizio (Catania), 60 kg: Roberto Falco (Bari), 65 kg Antonio Cavallaro (Augusta), 70 kg: Achille degli Abbati (Roma), oltre 70 Roberto Noventibrino (Bari).

Kata femminile di forma): Elena Paolini, di S. Bonifacio, kata maschile: Paolo Capelli, Milano.

Cicloturismo a Imperia

IMPERIA — L'Avis di S. Margherita Ligure si è dicata il primo regionale di cicloturismo, organizzato dal Circolo Parasio, e valido quale prova del campionato ligure. Alla manifestazione hanno partecipato 230 concorrenti, suddivisi in 12

Al secondo posto il Pedale Imperiese, al terzo il Circolo Parasio.

(f. d.)

Massa vuole il terzo posto, Vezzoso sottolinea la bella prova dei suoi a Pietrasanta

Rapallo e Entella, gioie di fine stagione

I bianconeri contro il Montevarchi hanno mostrato determinazione e buoni schemi di gioco - I complimenti dell'allenatore toscano

RAPALLO — Qualche tempo fa, quando le cose non andavano troppo bene per il Rapallo, Gianni Massa aveva detto: «*Dianoci da fare per raggiungere al più presto la quota salvezza, poi si vedrà...*».

Adesso che il Rapallo ha bella sicurezza ha raggiunto quota 26, al riparo da brutte sorprese, avviandosi gli obiettivi del mister [illegible] traguardi. «*Andiamo avanti cercando di far bene ad ogni partita; nostro traguardo il terzo posto e se la squadra riuscirà ad esprimersi sempre su questi livelli non dovrebbe essere difficile centrarlo. La stagione, in questo modo, potrebbe avere un finale pieno di soddisfazioni ed i nostri sforzi e i nostri sacrifici avrebbero avuto [illegible] scopo*».

Mister Massa dunque carica a [illegible] la sua pattuglia all'attacco delle posizioni di [illegible] in questa partita che [illegible] restano [illegible] giocare. Impresa dura, irta di difficoltà, ma non impossibile: due [illegible] casalinghe contro quattro esterne. I bianconeri dicono che si deve [illegible] re, che il possibile farcela.

Anche domenica i rapallesi hanno offerto una buona prestazione, magari non spumeggiante come in altre [illegible] comunque [illegible] concreta e coperta del Montevarchi [illegible] meggia la classifica insieme al Poggibonsi. Come al solito il Rapallo ha attaccato molto e sfiorato parecchie volte il gol, mentre il portiere Marocchi ha fatto [illegible] volta da spettatore: «*A questo punto [illegible] quasi voglio di richiedere un [illegible] perta con su scritto: "Chiuso per mancanza di lavoro" e andarmene in tribuna*», dice va [illegible] a fine [illegible] il giovane estremo difensore bianconero.

Il suo collega Giacinti, indicato [illegible] uno dei migliori portieri della categoria, invece si è dovuto superare in un paio [illegible] occasioni per deviare il cannonate di Bensi e Mariani.

[illegible] elogi più graditi [illegible] arrivati proprio dagli avversari rossoblù. Carlo Caroni, mister del Montevarchi, [illegible] detto apertamente: «*Mi [illegible] moltissimo questa partita; temevo il Rapallo, i suoi attaccanti e [illegible] posizione tranquilla [illegible] squadre. La [illegible] punti mi sta benissimo; nel [illegible] tempo i rapallesi ci hanno fatto soffrire, specialmente [illegible] attacco si sono [illegible] aggrediti*».

E pensare che il reparto [illegible] del [illegible] meglio: D'Agostino, [illegible] per metà nell[illegible] le gambe piuttosto [illegible] Ilache e Frotumo non [illegible] apparso [illegible] in altre occasioni, [illegible] della spietata marcatura adottata nei [illegible] da Capoduri e compagni.

«*Forse la squadra non ha giocato nel ritmi [illegible] pare precedenti* — aggiunge [illegible] se —, *ma anche loro [illegible] tempo hanno rallentato parecchio e [illegible] sono fatti molto guardinghi*.

Stefano Bonati

Il «pianeta» di Arnaldi

RAPALLO — *Geremia Arnaldi, [illegible] della recriminazioni. Il capitano, bianconero ha dovuto assistere alla partita con il Montevarchi dalla tribuna, perché squalificato.*

«*La mia impressione è che [illegible] avessimo premuto [illegible] di più nel secondo tempo — ha detto a fine gara. Il forte divario bianconero — la partita sarebbe stata nostra. Loro ci tenevano molto e lo si vedeva chiaramente. E' stata comunque un'altra dimostrazione del [illegible] del Rapallo. Se lungo il campionato non avessimo commesso tante leggerezze, adesso in cima alla classifica potremmo esserci noi*». (s. b.)

I biancocelesti si sentono ormai salvi, ma [illegible] a togliersi altre soddisfazioni - Il trainer: «Forse lascerò Chiavari»

[illegible] — *A questo punto [illegible] l'Entella si trasferirà in pianta stabile in quel [illegible] Campori: ogni volta che la squadra biancoceleste trascorre la vigilia della partita nella quiete della Val d'Aveto, raccoglie regolarmente [illegible] punti [illegible] campionato. Scherzi a parte, bisogna ammettere che anche [illegible] terreno del [illegible] il [illegible] del presidente Sergio Barbieri ha confermato [illegible] essere sulla strada giusta e [illegible] presto arriverà ai top della condizione.*

Il pareggio conseguito [illegible] tana dell'undici [illegible] Bianchi sta forse un tantino stretto ai chiavaresi, che [illegible] volutili [illegible] pel dell'1-1.

Ricorda mister Sergio Vezzoso: «Avevamo chiuso il primo tempo in [illegible] rete di Antonucci e [illegible] contenendo [illegible] stanza bene le prevedibile reazione dei padroni di casa, quando ci si è messo di mezzo l'arbitro: un tiro [illegible] toscano Barsanti è stato respinto da Castagnola proprio sulla linea [illegible] di porta; ma il signor [illegible] di Pisa ha rivisto il gol ed è corso verso il centrocampo tra l'incredulità generale. Il guardalinee è rimasto immobile al suo posto e gli stessi giocatori [illegible] Pietrasanta si sono guardati sbigottiti. Le nostre proteste, naturalmente, non [illegible] vite a nulla, ed è [illegible] 1-1. E' l'ennesimo regalo che i direttori di gara [illegible] fanno [illegible] terra [illegible] ma spero che questa situazione prima o poi giunga all'epilogo».

L'allenatore Vezzoso

Al di [illegible] dell'episodio contestato, comunque, l'allenatore entellano [illegible] la buona prestazione generale [illegible] squadra che «forse con un pizzico di determinazione in più avrebbe potuto conquistare la posta piena: siamo tuttavia contenti perché abbiamo ritrovato quella tranquillità che [illegible] permetterà di chiudere in bellezza la stagione. Siamo venuti fuori da una situazione di classifica pericolosa soltanto con i nostri mezzi perché nessuno, [illegible] in privato, ha voluto aiutarci. Adesso dovremo giocare quattro gare al "Comunale" e due sole in trasferta e potremo quindi guadagnare altre preziose posizioni».

Nel clan biancoceleste il più felice è sicuramente Maurizio Antonucci, che ha segnato ancora: «Con il Pietrasanta avevo un conto da regolare visto che all'andata avevo fallito un rigore decisivo. Adesso sono in pace con me stesso, e anche se ho rimediato una brutta botta ad una caviglia [illegible] mi [illegible] anch'io».

In conclusione la palla [illegible] momento a Vezzoso [illegible] guarda lontano e così si esprime: «Il mio futuro? Non so ancora [illegible] l'anno venturo sarò sulla panchina biancoceleste: cominciano a circolare voci sui miei possibili successori, e sinceramente devo ammettere di aver ricevuto anch'io qualche proposta. Per il momento non posso dire nulla di definitivo, ma il Rapallo rimane [illegible] a tutti i miei intenti per le stagioni '84 e '85. *E dall'uovo di cioccolato uscirà così il nome del trainer biancoceleste per il prossimo campionato: Vezzoso o chi altri?*

[illegible]

PALLANUOTO - [illegible] in A a azzurri a Trieste

Il Nervi dei miracoli Aleraimo è dimenticato

La Nazionale e l'Under 18 affrontano gli jugoslavi - Il portiere della Mameli è ormai maturo, ma Denneriein lo ha ignorato

Il campionato di waterpolo è scirato finalmente [illegible] sua fase calda e in vasca torna a far capolino lo spettacolo: le sfide sono infuocate, combattute, ricche di gol e l'aria dei playoff induce tutti a giocare al massimo. La corsa allo scudetto subisce improvvise [illegible] inaspettati, ma la pallanuoto [illegible] guarda [illegible] avanti e il c.t. Frita Denneriein [illegible] il suo lavoro in vista delle Olimpiadi di Los Angeles.

Nazionale - [illegible] il domani, gli azzurri di Frita Denneriein e gli «Under [illegible] di [illegible] Nervi [illegible] piscina «Bruno [illegible]» di Trieste [illegible] affrontare [illegible] Nazionale jugoslava. Il meeting triestino rappresenta un'altra tappa di avvicinamento ai [illegible] americani a vedrà esibirsi il fior fiore dei pallanuotisti italiani. La squadra [illegible] è [illegible] Bertozzoli, Balzinetti, D'Altrui e [illegible] (Rocco Stefanel), Campagna (Ortigia), D'Angelo (Canottieri Napoli), Miaggi (Nervi), [illegible] e Postiglione (Posillipo [illegible] Stoardo (Mameli), De Magistris e Panerai (Florentia), Pisano (Savona Del Monte), [illegible] e [illegible] (Bogliasco) e affronterà la Jugoslavia [illegible] sera (ore [illegible] mentre l'Italia «Under 18» giocherà con i pari età slavi, due volte (oggi alle 20,30 e domani alle [illegible].

Il [illegible] - Nella serie [illegible] di pallanuoto, il risultato a sorpresa arriva dal Boschetto, dove il Camogli Portofino si è fatto [illegible] mettere sotto (6-5) dalla Lazio. I bianconeri di Vito Marcia[illegible] si [illegible] praticamente «suicidati», falciando con [illegible] a Cassata due tiri [illegible] quattro metri. E alla fine, i ragazzi sbagliati sono pesati parecchio...

Aversano - Il portiere della Mameli rappresenta una delle più belle realtà della stagione: [illegible] c'è partita in cui Gianni Averni[illegible] diciannovenne studente genovese, non raccolga elogi. Nel derby con il Bogliasco si è [illegible] sciolti, eccellenti livelli. Di lui ha [illegible] il presidente veltrese, Osvaldo Spotorchi: «*Questa volta Gianni era stimolato dal confronto diretto con Gandolfi e, anche se abbiamo perduto (6-5) è stato bravissimo. E a questo punto non credo di peccare di presunzione nell'affermare che anche Aversano [illegible] la Nazionale*».

L'«ex» - Lelio Bisardo, [illegible] di Albaro, vestiva i panni dell'«ex», ma non è riuscito a mettersi in luce di fronte ai vecchi compagni bogliaschini. Mister Ghersin Di Sarlelo ha predisposto per lui una [illegible] rigidissima e il cannoniere [illegible] è andato a bersaglio una volta soltanto. E [illegible] i [illegible] poi, per i biancoblù. E stata notte [illegible] - Il Nervi [illegible] continua a [illegible] punti e dopo il pareggio con l'Ortigia (7-7) «vede» più [illegible] vicino la qualificazione [illegible] fase. Nel clan bluarancione è un coro unanime di elogi per mister [illegible] Morbelli [illegible] ha raccolto la non [illegible] eredità di Cilio e Parmeggiani e sta esprimendo appieno tutte le sue doti tecniche e umane. [illegible] Il [illegible] nerviese: «*L'anno scorso rinunciammo lo scudetto tricolore con la formazione 'ultima' e molti dei miei campioncini stanno comportandosi benissimo anche a livello di serie A. Il mio sogno? Arrivare ai playoff e allestire l'anno prossimo una squadra formata [illegible] ricercando [illegible] giocatori [illegible] di Nervi*».

Savonesi [illegible] - Di Savona [illegible] stracciato il Civitavecchia (6p) [illegible] a ringraziare Roberto Del Gaudio, tornato finalmente a giocare su livelli standard.

Pelser - Alla Scandone, Emanuele Federici ha giocato alla grande, ma le sue quattro reti non sono bastate ai Chiavari per frenare l'irruenza del Posillipo Parmacotto: i partenopei hanno prevalso 8-4, ma a fine gara si sono sportivamente complimentati con i vendicativi attaccanti verdeblù.

a. c.

VOLLEY - Conclusa la serie A2 femminile, tengono banco le cadette

L'Erg non ce la fa con il Bistefani ma i playoff non sono ancora perduti

In [illegible] maschile [illegible] Stoppani commette [illegible] grave [illegible] nella sua marcia [illegible] la salvezza

Il campionato [illegible] A2 femminile [illegible] passato in archivio e i sostenitori della [illegible] d'Entrées attendono l'esordio della formazione di Patrizio Giunti [illegible] Coppa Italia [illegible] il Gesù Gesto [illegible] Giovanni [illegible] prossimo, palestra di via Cagliari, [illegible] 17): l'interesse [illegible] appassionati genovesi, quindi, [illegible] è totalmente concentrato, [illegible] il momento, sulla serie cadetta e [illegible] state seguite le [illegible] Erg, Stoppani e [illegible] Bistefani.

[illegible] — L'Erg Genova è impegnata nella poule promozione, ma nulla ha potuto nella tana [illegible] fortissimo Bistefani [illegible] le piemontesi [illegible] hanno vinto alla grande (3 a 0) e continuano indisturbate il volo verso la A2. La ragazze [illegible] si sono impegnate [illegible] morte, ma contro la superiorità tecnica di [illegible] e compagne [illegible] è [illegible] di buona volontà.

Un incontro sulla giustizia dello sport

RAPALLO — Questa sera, nei locali del Rapallo [illegible] e Tennis Club in via Mameli, si terrà un *meeting* organizzato dal Rotary Club Rapallo-Tigullio e dal Panathlon Club Chiavari-Tigullio.

[illegible] manifestazione interverrà [illegible] Corrado De [illegible] se, capo ufficio inchieste della [illegible] Federcalcio, che interverrà sul tema: «Giustizia [illegible] ria e giustizia sportiva». (s. c.)

Il calendario, quindi, dovrebbe favorire Townsend e [illegible] che sabato riceveranno [illegible] Volgor Fidenza, quindi andranno nella tana dell'Aquarius [illegible] e chiuderanno (in le mura amiche con il Safa Torino.

Il maschile — A tre giornate [illegible] conclusione, il quadro [illegible] poule-salvezza deve ancora delinearsi. La capolista Stoppani, sul parquet dell'Argentia Gorgonzola, è incappata in un'imprevedibile battuta d'arresto, cedendo per 3 a 1: gli uomini di Merel[illegible] hanno giocato con troppa disinvoltura e dopo aver perduto nettamente le prime due [illegible] (15-6 e 15-8) hanno reagito [illegible] nella terza (vinta per 15-8), [illegible] mancata nel quarto e decisivo set (15-10 per i lombardi). [illegible] team voltrese non c'erano Pilotti e Ferretti, tenuti a riposo per motivi disciplinari (in settimana [illegible] si sono presentati agli allenamenti), tra la loro assenza non [illegible] a giustificare la débacle.

[illegible] Merello: [illegible] *sconfitta determinata dalla nostra deconcentrazione e che servirà [illegible] monito per gl'impegni a venire. Non dovrebbero [illegible] problemi per la salvezza, non voglio rinunciare a giocare [illegible] la massima attenzione*».

Classifica e calendario danno [illegible] mano allo Stoppani [illegible] è in [illegible] con dodici punti (quattro di vantaggio su [illegible] inseguitori), deve far visita [illegible] Mercalleri e capitare poi [illegible] Altissola e [illegible]. Venerdì ai cugini di Bertolotto, bisogna giocarsela la grinta, che [illegible] ancora una [illegible] l'arma vincente: dinamici e [illegible] in [illegible] che non [illegible] dica, de) Mercalleri (3 a 0, [illegible] parziali [illegible] 16-6, 15-1 e 15-10) e [illegible] in graduatoria (quota otto, insieme ad Argentia Gorgonzola e [illegible] Anna Fiscatori), ma hanno una differenza set favorevole (18-11 per il Cus Bianzi, 18-13 per i lombardi, 14-11 per i piemontesi).

Pastorino ora al suo ritorno e ha osservato: «*Possiamo benissimo mantenere il secondo posto alla pari[illegible] la permanenza in B, vincendo gli scontri diretti (Sant'Anna Fiscatori in [illegible] Argentia Gorgonzola fuori) e rimanendo [illegible] conseguenza, nell'ultima giornata con i cugini dello Stoppani*».

a. c.

Le cestiste di Gritti cedono [illegible] misura in Coppa Italia contro il Siav Viterbo (serie A1)

Fabbrica bella, anche se sconfitta

RAPALLO — *La [illegible] in Italia [illegible] trovato, [illegible] [illegible] Al cospetto del Siav Viterbo, compagine che milita nella A1 femminile, le cestiste rapallesi hanno subito la prima sconfitta in Coppa Italia, molto contenuta nei termini numerici: 58-78 per le padrone [illegible] cam. allenate da Aldo Corno.*

Nel palasestio di Viterbo le rapallesi hanno conosciuto l'altra faccia [illegible] basket, [illegible] [illegible] quello ligure: impianto splendido, 3000 posti tutti a sedere, strutture di prim'ordine, pubblico attento, competente e [illegible] Tutto questo evidentemente ha fatto da «brodo» per le bianconeri rapallesi che hanno giocato complessivamente una buona partita.

«I dirigenti locali — racconta il coach Gritti — ci hanno chiesto come abbiamo fatto a mancare i playoff con una squadra che gioca così bene. In effetti la mia [illegible] si non dato parecchio da fare e soprattutto non si sono disuniti quando, a metà del secondo tempo, si sono [illegible] sotto di ben 15 punti».

Coerentemente la formazione rapallese si è [illegible] all'inseguimento: e l'11ª della fine il distacco era ridotto a sole quattro lunghezze, poi una palla persa [illegible] attacco ha permesso alle [illegible] inchiodare il distacco sui 9 punti.

«Nelle file del Viterbo — dice la capi[illegible] Rosy Vergnano — [illegible] emerge la fortissima Jones, un'atleta di colore che è un'autentica fuoriclasse; ma il quintetto che è sceso in campo era davvero molto valido, basti citare i nomi di Bastiani, Gilimbani, Berradinigni e Fara. A noi va senz'altro il merito di averlo saputo impegnare [illegible] previsioni».

Proprio la Vergnano ha giocato, come afferma Gritti, «un partitone», mettendo a segno 23 punti, ma tutte, quintetto base e cambi, hanno fornito una prova [illegible] positiva. [illegible] bellini [illegible] Palombarini, Crozetto, Piattoni e Serra. Si è rivista in campo anche Fiorelli [illegible] Lucia che nella penultima gara [illegible] campionato si era fratturata il setto nasale.

[illegible] ha [illegible] a riposo prudenzialmente le giovani Tiziana ed Orio, impegnate proprio oggi a Cerea, [illegible] prossi [illegible] Verona, [illegible] terza fase (semifinale) [illegible] campionato [illegible] juniores. Il quintetto [illegible] Fabbrica, composto da Orio, Acquarone, Crosetto, Tornese e Toppino affronterà la vincitrice fra Mugnia [illegible] [illegible] Sarzana [illegible] [illegible] dovesse spuntarla, domani si [illegible] dovrebbe [illegible] pressimilmente con il Cus, un osso [illegible] duro dato che schiera alcune giocatrici molto brave che hanno già conosciuto la prima squadra.

La Fabbrica, nella prima e seconda fase, non [illegible] avuto problemi di sorta; il ginnio però a questo importantissimo appuntamento privo delle Barisoni e della Cinotti, il pivot e la play titolari, entrambe infortunate.

a. b.

[illegible] - Il Bogliasco ha concluso l'operazione-aggancio [illegible] vetta

La Fossese chiede subito il divorzio

I rimaneggiati rossoneri sono stati bloccati dal Valdellora, ma con il recupero di domani contro il Cepo[illegible] hanno [illegible] possibilità [illegible] riconquistare il primato solitario - Melis, asso nella manica di Santo Machi

Il Bogliasco ha portato a termine l'operazione [illegible] cio, ma la [illegible] l'opportunità di scalzare [illegible] te in avanti con il recupero di domani con il Cep[illegible]. Il [illegible] Levante [illegible] a sega[illegible] ritenute il sempre [illegible] osservato [illegible] posto, [illegible] [illegible] coda dominano ancora incertezza ed equilibrio: la lotta è aperta per il poker Balardo - Monterosso - Lavagna - Riva Trigoso. Quali saranno le due squadre destinate a scendere in [illegible] categoria [illegible] al Marinella? Nervesiana, Nervi [illegible] nalia [illegible] [illegible] l'opportunità di scalzare [illegible] te in avanti con il recupero di domani con il Cep[illegible]. Il [illegible] Levante [illegible] a sega[illegible] ritenute il sempre [illegible] osservato [illegible] posto, [illegible] [illegible] coda dominano ancora incertezza ed equilibrio: la lotta è aperta per il poker Balardo - Monterosso - Lavagna - Riva Trigoso. Quali saranno le due squadre destinate a scendere in [illegible] categoria [illegible] al Marinella? Nervesiana, Nervi [illegible] nalia [illegible] «Pendaglini» tra Valdellora e [illegible] (6-6): l'arbitro Fontani, di Genova, ha [illegible] il [illegible] per non lasciarsi sfuggire di mano il match e ha distribuito [illegible] cartellini. Gli spettatori sono stati addirittura [illegible] nove: Gerlvolia, Balano, Poli[illegible] e «Toppi» Bacigalupo (Fascese), [illegible] Scelti, [illegible] e Bianchi (Valdellora).

[illegible] L'allenatore [illegible]

[illegible] Il «nostro» ha avuto a disposizione un[illegible] un penalty, [illegible] sbagliato, [illegible] mente fuori.

Multi. Dalla Terza categoria alla Promozione, il balzo è grande, ma Beppe Multi sembra non averne [illegible] risentito: il [illegible] difen[illegible] l'anno scorso [illegible] sulla fila [illegible] Tigullio e [illegible] questa stagione è divenuto un punto di forza [illegible] Lavagnese, mettendo la museruola ai più [illegible] cannonieri del girone. Al [illegible] dì Riva[illegible] Multi si è battuto [illegible] un leone, sbrogliando [illegible] situazioni difficili e bloccando il Molassana sullo 0-0. [illegible] Entella di piazza Cordaviola, tradizionale covo degli [illegible] bianconeri. Afferma: «*Beppe ce la metta sempre tutta e il suo impegno è di esempio per i compagni: se gli altri imparassero a giocare con la sua determinazione, la salvezza sarà garantita*».

Valra. Il centrocampista del Martinella è stato espulso dopo soli 15 minuti per un'alterco su Romano, però il Riva Trigoso non ne ha saputo approfittare. Nonostante il l'allontanamento [illegible] Valra, Olivari e compagni non sono riusciti a sbloccare lo 0-0 e restano [illegible] il penultimo posto della [illegible] Ha stravinto mister Ermes Paterlini: «*Eravamo partiti alla volta di Marinella di Sarzana per conquistare la posta piena, ma un po' per lo stato del terreno, ridotto ad un [illegible] e proprio acquitrino, un po' [illegible] il nostro giornata di [illegible] vena, siamo tornati a [illegible] con un pareggio. La situazione è sempre pericolosa, ma [illegible] ci batteremo [illegible] tutte le forze fino all'ultimo*».

Doppietta. L'ala destra Cali[illegible] ha messo il suo sigillo al 3-0 [illegible] sul [illegible] Monterosso al [illegible] della Fivizzanese: l'attaccante biancazzurro [illegible] imitato per due volte il portiere Vatteroni e ha strappato applausi a scena aperta al pubblico del «Curlarini».

Pittaluga. [illegible] «Grondona» il derbissimo [illegible] Audace Camporosso e Pontedecimo si è [illegible] a [illegible] della compagine [illegible] Manganello (1-0): la rete [illegible] porta la firma di Pittaluga, [illegible] impallinato [illegible] con un magnifico colpo di testa.

Aldo Costa

Tigullio prima vittoria a Giugliano

[illegible] MARGHERITA L. — Finalmente per il Tigullio è arrivata [illegible] prima vittoria: le calciatrici di Alessio Spiele hanno infatti vinto 2-1 sul terreno [illegible] Giugliano, [illegible] [illegible] dirette nella lotta per la salvezza.

[illegible] biancorossoni si sono portate sul 2-0 con i [illegible] di Francesca Orlandi e [illegible] Bonci, e hanno [illegible] poi agevolmente la reazione delle partenopee dopo il [illegible] centravanti [illegible]. Per il Tigullio il morale è in risalita e le possibilità di evitare la retrocessione sono ora in aumento.

(s. c.)

Serie C1 — 25° giornata

Risultati

Bologna-Parma	0-0
Pavia-Brescia	0-0
Legnano-Rimini	1-0
Prato-Arezzo	1-0
Reggiana-Carrarese	0-0
Sondrio-Modena	1-0
Sanremese-L. Vicenza	0-0
Spal-Pavullio	3-1
Treviso-Trento	0-1

Prossimo turno

[illegible] 4 campionato osserva un turno di riposo. Ecco la programma (recuperi):
Reggiana-Bologna
Trento-Arezzo
Treviso-Prato

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	33	24	11	9	3	26	12
Vicenza	30	25	10	10	5	30	22
Parma	31	25	10	11	4	30	18
Brescia	31	25	9	13	3	28	15
Rondine.	28	25	11	6	8	37	23
Arezzo	28	25	9	10	6	27	17
Spal	26	25	9	10	6	27	19
Modena	26	25	10	6	9	26	23
Carrarese	26	25	8	10	7	22	20
Reggiana	26	24	8	10	6	19	19
Trevise	24	24	7	10	7	23	20
Rimini	23	25	5	9	11	20	30
Sanrem.	22	25	5	10	9	16	24
Pavo	20	25	3	6	15	20	39
Pavullio	19	25	5	10	7	17	26
Legnano	19	25	6	7	12	23	33
Prato	19	24	5	9	10	19	30
Trento	7	24	0	7	17	16	39

[illegible] C2 — 25° giornata

Risultati

Asti-Alessandria	1-0
Carbonia-Voghenese	0-0
Casale-Spezia	1-1
Civitavecchia Lucchese	1-1
Derthona-Pavia[illegible]	0-0
Massese-Carrarese	0-1
Sarzana-Imperia	1-0
Torres-Livorno	0-1
Ha riposato: Olbia	

Prossimo turno

Domenica il campionato osserva un turno di riposo. E' la programma: Il recupero Spezia-Alessandria.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	37	25	14	9	2	34	8
Asti	36	25	13	9	3	32	8
Alessan.	33	25	11	11	3	33	14
Torres	26	24	10	6	8	23	17
Lucchese	26	24	9	8	7	23	16
Massese	23	24	6	11	7	22	20
Derthona	23	24	8	7	9	16	20
Pavia[illegible]	23	25	4	15	6	16	20
Sarzana	22	25	7	8	10	15	20
Carbonia	20	25	6	8	11	15	31
Olbia	19	25	5	9	11	17	30
Civitav.	18	25	5	8	12	16	32
Imperia	[illegible]	25	5	10	9	12	30
Casale	16	24	3	10	9	11	28
Voghera	13	25	4	5	16	13	38
Carrarese	13	24	4	5	15	11	32
Spezia	14	25	3	8	14	13	33

Interreg. A — 24° giornata

Albenga-Andora	1-1
Bonaltese-Moncalieri	0-0
Cuneo-Canavese	0-0
Ivrea-Borgomanero	1-0
Mestrinmerica-Asola	0-1
Orbassano-P. Vercelli	0-0
Pinerolo-Acqui	1-1
Vado-Trecate	1-1

Prossimo turno

Acqui-Orbassano
Andora-Borgomanero
Asola-Trecate
Canavese-Bonaltese
Cuneo-Pinerolo
Mestrinmerica-Albenga
Moncalieri-Vado
Pro Vercelli-Ivrea

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	35	24	14	7	3	39	9
Canavese	34	24	14	6	4	32	13
Cuneo	33	24	13	7	4	35	14
Albenga	33	24	11	9	4	33	16
Asola	30	24	11	7	6	30	20
Vado	30	24	9	10	5	30	19
Andora	26	24	11	4	7	28	24
Pinerolo	27	24	8	8	8	23	26
Acqui	26	24	7	10	7	22	20
Ivrea	26	24	6	8	10	17	25
Trecate	20	24	4	12	8	19	25
Borgom.	16	24	4	8	12	20	33
Moncal.	14	24	4	6	14	20	33
Orbass.	13	24	3	7	13	13	38
Mestrem.	13	24	4	5	15	16	36
Bonaltese	8	24	1	5	18	9	39

[illegible] A — 24° giornata

Risultati

Varazze-Arenzano	0-0
Bevarese-Argentina	1-1
Bisanglese-Carcarese	1-0
Mallare-Corniglianese	[illegible]
Pinale-Levante C	0-1
Cerialo-Dradamantil	0-0
Liberna-Veloce	0-0
Rinasce-Ventimiglia	0-1

Prossimo turno

Cerialo-Pinale
Varazze-Rinasce
Carcarese-Levante C
Mallare-Liberna
Veloce-Dradamantil
Argentina-Bisanglese
Arenzano-Bevarese
Corniglianese-Ventimiglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varzese	34	24	13	14	3	32	9
Bevarese	33	24	13	11	2	30	11
Liberna	31	23	10	11	[illegible]	[illegible]	14
Levante	30	24	13	6	3	28	16
Ventimig.	30	24	10	9	5	24	19
Argentina	30	24	7	13	4	28	20
Cerialo	23	24	10	6	8	24	20
[illegible]	17	24	6	11	6	24	30
Bestrese	13	24	4	11	9	16	19
Dradam.	11	24	5	9	10	20	27
Carcar.	11	23	7	5	11	27	32
Pinale	11	24	4	6	14	19	34
Mallare	10	24	3	8	13	17	36
Cruglian.	17	24	4	6	13	11	36
Arenzano	12	24	4	7	13	11	32
Carcagl.	6	24	1	4	19	11	50

Interreg. B — 24° giornata

M. Fossasco-Cocinas	2-0
Pietrasanta-Entella	1-1
Grosseto-Fiorenzuola	2-0
Savignone-Migliarlati	3-1
Rapallo-Massa Carrara	4-0
Castelnuo.-Florentina	1-4
Serravezza-Poggibonsi	2-2
C. Folli-Viareggio	2-0

Prossimo turno

Migliarlati-Castelnuovese
Piombino-Cecina
Entella-Costa Folli
Mob Fossasco-Grosseto
Fiorenzuola-Serravezza
Poggibonsi-Pietrasanta
Viareggio-Rapallo
Savignone-Serravezza

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Massese	38	24	11	16	3	33	15
Folgore	33	24	10	13	1	30	10
Castel.	33	24	10	13	1	30	10
Serravezza	33	24	7	19	4	30	20
Rapallo	32	24	10	12	2	30	12
Cecina	31	24	7	17	7	31	15
Savign.	29	24	8	13	3	30	11
Viareggio	29	24	8	13	3	30	11
Pietra.	23	24	6	11	7	30	30
Entella	23	24	7	9	8	31	34
Migliar.	23	24	7	9	8	31	34
C. Folli	20	24	7	6	9	30	32
Poggibo.	20	24	4	12	8	17	25
Grosseto	19	24	6	7	11	24	30
Fiorentina	[illegible]	24	3	11	10	13	36
Fossasco	17	24	6	7	11	26	36

Promozione B — 24° giornata

Risultati

Bignasi-Bolardo	1-0
Bogliasco-Cogoleto	0-0
Monterosso-Primavera	3-0
Valdellora-Fezzano	0-0
Molassana-Lavagnese	[illegible]
Sestri L.-Multedo	3-0
Audace-Pontedecimo	1-0
Marinella-Riva T.	3-0

Prossimo turno

Cogoleto-Audace
Bianconese-Bogliasco
Pontedecimo-Bignasi
Bolardo-Marinella
Riva T.-Molassana
Lavagnese-Monterosso
Fezzano-Sestri L.
Primavera-Valdellora

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fezzano	35	23	12	9	2	30	10
Bogliasco	35	24	12	11	1	36	10
Sestri L.	[illegible]	24	10	11	[illegible]	[illegible]	10
Cogoleto	33	24	10	7	[illegible]	[illegible]	11
Bignasi	27	24	7	9	8	15	23
Molass.	27	24	7	13	4	30	27
Primave.	26	24	9	8	7	26	27
Audace	[illegible]	24	7	11	6	27	27
Pontedec.	25	24	8	7	9	27	30
Valdellora	25	24	6	11	7	30	30
Monterosso	25	24	6	13	5	26	30
Bolardo	25	24	5	9	10	25	30
Bianco.	24	24	6	7	11	23	30
Lavagn.	23	24	5	9	11	19	27
Riva T.	17	24	3	7	13	25	40
Marinella	9	24	1	5	17	21	48

[illegible] categoria C — 24° giornata

Risultati

Arenzo-Borgoratti	0-0
Athletic-Marconi	1-1
Camogli-N.S. Fruttuoso	1-1
E.A. Cap-Carcare	0-0
Liguria-Monteghirfo	[illegible]
Veronesi-Rebbio	1-1
Calvarese-Pro Recco	0-4
Little Club-

Presa di posizione del pci

Scandalo casinò «I Comuni devono chiedere i danni»

SANREMO — Perché i [illegible] muni della provincia di Imperia [illegible] si costituiscono parte civile contro gli [illegible] amministratori sanremesi e di altre [illegible] arrestati o coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò? Perché i vari sin[illegible] e giunte dei centri che beneficiano, in percentuale, degli introiti della casa da gioco non chiedono i danni ai [illegible] sponsabili del [illegible] mafia - casinò - tangenti?

Su questi interrogativi il pci ha innescato, da San Bartolomeo a Ventimiglia, la sua «*questione morale*». La patata bollente di [illegible] eventuale costituzione [illegible] parte civile di enti pubblici [illegible] Riviera nei confronti di ex amministratori stasera approderà anche in Consiglio provinciale. Nel corso della riunione il segretario Rainisio è intenzionato a presentare ufficialmente una mozione in questo [illegible]. Il presidente della Provincia, il democristiano [illegible] Pippione, avrà sicuramente il suo da fare per trovare soluzioni.

C'è da dire che i Comuni, obiettivamente, hanno ancora tutto il tempo che vogliono per costituirsi parte civile, se decidessero in [illegible]. L'atto è facoltativo. [illegible] dipenderà [illegible] «*taglio politico*» che [illegible] vorrà dare all'intera vicen[illegible]. Non esiste infatti una leg[illegible] che disciplini eventuali richieste danni.

«*C'è però un precedente che nessuno può ignorare* — hanno dichiarato il parlamentare Mauro Torelli e il segretario [illegible] di [illegible] Aldo Gonella — *ed è quello dei croupiers processati e condannati al Solaro per le vincite truccate ai tavoli della roulette. In quella occasione, giustamente, i vari Comuni, [illegible] Sanremo in testa, si [illegible] situirti immediatamente parte civile [illegible] una richiesta danni nei confronti dei responsabili dello scandalo: dipendenti del gioco, clienti pronti a tutto, feste e capitello. Lo stesso metro deve [illegible] essere adottato anche per chi ha fallito nell'operazione dell'appalto. Soprattutto, visto come vanno le cose, che non si [illegible] sbagliato in buona fede. Sarebbe un assurdo, per non pensare a fatti più gravi, [illegible] iniziato una causa contro i croupiers e soprassedere nei riguardi [illegible] pubblici amministratori. Questi ultimi hanno responsabilità [illegible] maggiori. Comprendiamo che possano esistere situazioni di imbarazzo o litigio politico, all'interno di partiti e addirittura di correnti. Ma [illegible] possiamo fare figli e figliastri. Non ci stiamo e lo diciamo con forza*».

A Sanremo, dove attualmente non esiste più un Consiglio comunale e la [illegible] è retta [illegible] un commissario prefettizio, il dottor Pastorello, il problema non è stato ancora posto. Potrebbe farlo lo [illegible] Pastorello, ma attualmente è impegnatissimo a risolvere vecchi e nuovi problemi amministrativi, a preparare le nuove elezioni di giugno.

E Taggia e a Imperia, invece, la questione è stata affrontata in Consiglio [illegible] nale. La mozione del pci, però, in entrambi i casi è stata respinta. Perché? «*E' semplice* — ha risposto con [illegible] pizzico di polemica il segretario provinciale Rainisio — *perché intentare un procedimento contro i croupiers [illegible] più facile che [illegible] contro un così alto numero di uomini politici che militano e militarono in diversi partiti. In ballo, volenti o nolenti, c'è tutto il pentapartito*».

Gonella, Tiri, Rainisio, Torelli e compagni [illegible] si danno per vinti. A [illegible] di segreterie si sta studiando una specie di calendario per presentare la «*questione morale*» [illegible] tutti gli altri Comuni interessati. Il primo della lista potrebbe [illegible] sere Ventimiglia. «*Presenteremo sempre la stessa mozione* — hanno dichiarato i co[illegible] — *chiederemo al sindaco e alla giunta di farsi promotori, singolarmente o unitamente ad altri enti locali, nei modi e nei tempi più opportuni, per tutelare e difendere realmente gli interessi dei cittadini che li hanno eletti e rappresentano*».

Roberto Basso

S'è iniziato ieri mattina il processo contro un giovane di Imperia

Accoltellò due tedeschi a Borgo Marina ora si difende: «Loro mi avevano offeso»

L'[illegible]dio l'estate scorsa [illegible] rione di Porto Maurizio - Claudio Di Benedetto, 21 anni, [illegible] allora è in car[illegible] - I testimoni al fatto [illegible] sangue danno una versione diversa dall'imputato - Assenti in aula [illegible] vittime

Imperia. Claudio Di Benedetto sul banco degli imputati ieri mattina in Corte d'assise (Telefoto)

IMPERIA — Amava [illegible]tirsi da «punk», con i capelli tagliati alla «mohicano» e gli abiti guarniti di borchie: sono in molti, a Imperia, a ricor[illegible] [illegible] questo ragazzone [illegible] po' bizzarro e violento, almeno secondo i rapporti [illegible] polizia, in [illegible] dall'estate scorsa, per aver accoltellato un turista tedesco ed averlo ferito un altro, durante un diverbio divampato alla Marina di Porto Maurizio, in circostanze mai del tutto chiarite.

Claudio [illegible] Benedetto, 21 anni, è com[illegible]rso ieri mattina in Corte d'assise. E' imputato di tentato omicidio, lesioni e porto illeggittimo di armi. Le vittime della sua aggressione, Jan Christ, 23 anni, e Daniel Giegerich, [illegible] 21, hanno preferito [illegible] in Germania, e dimenticare la brutta avventura nella quale sono stati coinvolti.

Christ, guarito in 45 giorni dal pericolo di vita, secondo la perizia del [illegible]. Gianni Novaro, era tornato in patria dopo una settimana). [illegible] completamente ristabilito. Di Giegerich, invece, si [illegible] ogni traccia.

Al presidente, [illegible] Rontanelli, e ai giudici popolari, Di Benedetto dice che la discussione di quella sera aveva avuto un precedente: «*Dieci giorni prima, nello stabilimento balneare del Comune, dove lavoravo come bagnino, era dovuta intervenire la forza pubblica per placare un gruppo [illegible] giovani tedeschi che, ubriachi, disturbavano gli altri clienti. Qualche ora più tardi, tornarono in due (uno era Christ), forse per provocarmi. Tesi loro la [illegible] in segno [illegible] pace, ma il compagno di Christ, anziché stringerla, la colpì con un pugno*».

Poi, fornisce la sua versione del drammatico fatto [illegible] san[illegible], avvenuto alla mezzanot[illegible]te del 29 luglio, nel dehors del chiosco «*da Peppino*». «*Mentre [illegible] seduto [illegible] conversare con amici, Christ, dal tavolo vicino, mi ha apostrofato in tono [illegible] scherno: "Ciao Ciu[illegible]", perché, a suo avviso, ero stato io ad avvertire i carabinieri. Gli ho risposto che dovevo offendermi, e che volevo le sue [illegible]. Ma lui, con fare di disprezzo, ha replicato: "Ti offro da bere, purché sparisca dalla circolazione"*».

Ed è a questo punto, secondo Di Benedetto, che gli [illegible] si scaraventa addosso: «*Ho preso la [illegible], ed ho cercato di difendermi. Christ con il bicchiere che teneva in mano i suoi amici ci sono stati in piedi, uno di essi aveva una spranga. Mi hanno accerchiato. Qualcuno, forse Giegerich, mi ha spinto alle spalle. Ho estratto di tasca un coltello, preso in cabina, e l'ho agitato in aria: volevo solo spaventarli, e poi scappare, per cercare aiuto*».

Di Benedetto rammenta solo di aver colpito Giegerich alla gola. «*Arrivo un po' brutale, non ricordo di aver vibrato una coltellata [illegible] scapola di Christ. Comunque, prima [illegible] riuscire a rialzarmi [illegible] "Corsaro", sono stato malmenato, come risulta dalle ecchimosi e buste a coscia*».

Molto diversa la deposizio[illegible] [illegible] in istruttoria dai due tedeschi. «*Sono stato assalito all'improvviso, e senza alcun motivo apparente* —, ha dichiarato Christ —. *Non abbiamo disturbato, né provocato nessuno*», ha aggiunto Giegerich.

Anche i testimoni sono stati [illegible] parere opposto. Daniela Varese: «*Quando ho visto Di Benedetto puntare il coltello [illegible]tro Giegerich, ho esclamato: "Che fai?" ed ho cercato di afferrargli [illegible] mano, ma mi sono tagliata [illegible] la [illegible] a un dito*».

Claudia Folco: «*Christ voleva offrire un bicchiere di cognac agli italiani. Di Benedetto l'aveva bruscamente rifiutato: "Ma che vuole, quel rompiscatole?"*». Giuseppe Cannilli, titolare del chiosco «da Peppino»: «*Una scena rapidissima: [illegible] riuscito però a discernere Di Benedetto*». Nessuno, tranne [illegible] Scopelli, ha udito la parola «Giudà», l'ingiuria che ha scatenato la reazione del bagnino.

a. d.

Droga-party interrogato il [illegible]

SAVONA — Nei prossimi giorni il giudice istruttore Filippo Maffeo che conduce l'inchiesta sul droga-party interrogherà Ezio Morando, il cuoco di Varè arrestato la scorsa settimana. Quasi certamente verrà messo a confronto con [illegible] persone interrogate.

(g. p. c.)

Dopo il caso di meningite

Bordighera: riapre l'istituto «Fermi»

La studentessa colpita ora [illegible] meglio - La scuola [illegible] stata completamente disinfettata

BORDIGHERA — La grande paura sembra passata. La studentessa diciassettenne della 3 A dell'istituto tecnico statale per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Enrico Fermi» di Bordighera, sta meglio. I medici del reparto isolamento dell'ospedale di Sanremo, [illegible]ve è stata ricoverata venerdì [illegible] l'hanno giudicata fuori pericolo: la meningite è stata [illegible]. «*Non ci sono altri casi* — afferma il [illegible] Emilio Manelli, direttore sanitario dell'ospedale sanremese —, *neppure sospetti. Nessun rischio di epidemia*».

La situazione è sotto controllo e già stamane riprenderanno regolarmente [illegible] lezioni in tutto l'istituto. Ieri pomeriggio c'è [illegible] l'ora di educazione fisica e due scolaresche [illegible] recate a scuola. Pochissime [illegible] assenze.

[illegible] ragazza colpita [illegible] meningite dovrà restare alme[illegible] un mese in stretto isolamento e quindi, per [illegible] periodo analogo, dovrà affrontare quella che in gergo medico viene definita «contumacia»: dovrà cioè restare in ospedale, sempre in isolamento, anche se le sarà consentito di ricevere qualche [illegible].

«*E' stato [illegible] paura ingiustificata* — afferma la professoressa Franca Trucchi, preside del "Fermi" —, *una sorta [illegible] panico che ha colpito gli alunni, i genitori e lo stesso corpo insegnante. Per superare questo momento particolare abbiamo disinfettato tutto l'istituto, dai servizi igienici alle aule, ai corridoi*».

«*Non c'è assolutamente motivo di allarme* — sottolinea il dottor Teresio Giordano, dell'Ufficio [illegible] igiene di Bordighera — *La situazione è sotto controllo. La scuola è stata disinfettata e abbiamo attuato tutte le operazioni di prevenzione del contagio e di profilassi che il caso richiedeva*».

L'intervento delle autorità sanitarie [illegible] stato tempestivo. Non è stato trascurato nulla che potesse in seguito riservare spiacevoli sorprese. «*Abbiamo anche condotto una accurata inchiesta sugli assenti degli ultimi giorni* — afferma il dottor Stefano Romagnoli, responsabile del servizio di medicina scolastica dell'Usl 1 di Ventimiglia e Bordighera — *E' stata un'indagine approfondita per verificare se esistesse qualche [illegible] fra [illegible] malattia diagnosticata e la meningite. Fortunatamente si è trattato [illegible] semplici influenze stagionali. Nessuna correlazione con quell'unico caso di meningite riscontrato sulla ragazza della 3 A*».

g. p. m.

Esplosa anche [illegible] bombola di gas: l'incendio è doloso

Ceriale, brucia chiosco-bar

Ceriale. Ecco che cosa rimane del chiosco dopo il violento incendio

CERIALE — Un incendio, che sicuramente non può attribuirsi a cause accidentali, [illegible] distrutto nelle prime ore [illegible] domenica il chiosco-bar dei bagni Angela [illegible] lungomare [illegible] Ceriale. Proprietario Antonio Giordano, 46 anni, residente a Ceriale [illegible] via Aurelia 132. Il danno, in base alla denuncia sporta ai carabinieri, ammonta a quaranta milioni.

Nel chiosco-bar, attualmente chiuso e privo dell'impianto di energia elettrica, per il quale si fa un allaccio stagionale, conteneva oltre che alla attrezzatura [illegible] bar una ventina [illegible] cabine smontate e accatastate.

Le fiamme si sono sviluppate fra le 3,30 e le 4 del mattino [illegible] domenica. Una forte esplosione ha squassato l'area, svegliando in parte la cittadinanza che [illegible] pensato al «*bang*» di un supersonico [illegible] trattava, invece, di una bombola [illegible] gas liquido che è esplosa.

Sull'episodio sono [illegible] corso indagini dei carabinieri e accertamenti tecnici dei vigili [illegible] fuoco per individuare le [illegible]. Il Giordano ha escluso [illegible] [illegible] vittime [illegible] [illegible] tentativi di estorsione [illegible] parte dei «racket» o di qualche piccolo gruppo [illegible] malavitosi locali. [illegible] ipotesi degli inquirenti [illegible] orientano verso [illegible] fatto prettamente teppistico.

Fu sindaco dal 1960 al 1964

L'addio di Finale al conte Buraggi

Imponente folla ieri mattina ai funerali

FINALE LIGURE — Ieri mattina Finale si è fermata per dare l'estremo saluto al conte Vincenzo Buraggi, sindaco [illegible] 1960 [illegible] 1964, in piena «*era Migliorini*» quando il comandante cercò, inutilmente, un posto al Parlamento. Una folla imponente ha assistito ai funerali nella basilica di S. Giovanni Battista.

Una cerimonia semplice, come aveva chiesto la famiglia. Dietro il feretro una sola corona di fiori. [illegible] gli, dei quattro figli, dei numerosi parenti. Poi il sindaco Piero Cassullo [illegible] [illegible] fascia tricolore, il gonfalone del Comune, la bandiera a mezz'asta. E tanta gente che ricordava l'avvocato sempre pronto alla battuta, la sua stretta di [illegible] vigorosa, quella [illegible] voglia di scherzare che [illegible] aveva contraddistinto [illegible]. sino a quando il male non lo aveva costretto a letto.

L'avvocato [illegible] è spento nella notte tra venerdì e sabato. Aveva [illegible] anni e [illegible] un asino [illegible] era più in grado di leggere, di scrivere, di rendersi utile, come lui voleva sempre fare. Cavaliere di Vittorio Veneto e della Corona d'Italia, commendatore della Repubblica, Buraggi partecipò [illegible] campagna di Libia nel [illegible] col grado di sottotenente d'artiglieria alla prima guerra mondiale col grado di capitano e alla seconda con quello [illegible] tenente colonnello.

Era nato il 1° maggio 1888, entrò nel Consiglio comunale di Finale nel [illegible]. Per quattro anni fu l'amministratore [illegible] con [illegible] sindaco venne posata la prima pietra del porticciolo turistico: è passato un quarto [illegible] secolo e il porto è ancora da fare. Nel 64 tornò in sella Migliorini e lui [illegible] ritirò. Lo nominarono presidente dell'Ente Comunale Assistenza, carica che ricoprì sino al [illegible]. Poi [illegible] ritirò nella sua casa, sino all'ultimo giorno.

a. d.

Sabato sera, in quattro, hanno preso [illegible] una ventina di milioni

Banditi in calzamaglia rosa in un supermarket a Ceriale

Dopo il colpo [illegible] fuggita in auto - [illegible]ti tutte le ricerche

CERIALE — Le «pantere rosa», quattro persone sicuramente giovani [illegible] statura mascherate [illegible] passamontagna, armati [illegible] rivoltelle automatiche a tamburo e vestiti con tute completamente rosa, hanno compiuto una rapina al «[illegible]» del Grossmarket, un supermercato della società Al.Pi., sulla via Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale.

Il colpo è stato [illegible] a segno sabato [illegible] [illegible] le 20 mentre il direttore, Carlo Presati, [illegible] anni, [illegible] Albenga, via Delmazzo, ed il cassiere Luciano Parodi, [illegible] anni, [illegible] Torrano, si apprestavano a chiudere. Nel magazzino si attardavano ancora una decina di [illegible]. Il bottino, tra denaro contante e assegni, oscilla tra i 15 e i 20 milioni. L'incasso della giornata.

Un'altra discreta somma, [illegible] 7-8 milioni, [illegible] già stata depositata nella cassaforte che può essere aperta soltanto da un funzionario [illegible] e [illegible] salvata.

Le fasi della [illegible] sono state drammatiche. Il direttore Presati [illegible]: «*Sono arrivati con una Mini Mk. Uno si è fermato sull'auto, [illegible] ho tentato a [illegible] i clienti facendoli stendere [illegible] ferro, gli altri due con molta sicurezza si [illegible] avvicinati alla cassa per prelevare i soldi, contanti ed assegni che si trovavano nei cassetti e sul banco perché si procedeva alla chiusura dei conti. Hanno agito con molta freddezza, dando l'impressione di possedere una consumata esperienza. Qualche cliente che era all'esterno intento a caricare derrate sull'auto non [illegible] è accorto di nulla*».

[illegible] direttore [illegible] un certo punto ha detto: «*State offen[illegible] che a momenti se non chiudiamo suona l'allarme*». [illegible] a quell'avvertimento, del tutto infondato, i rapinatori hanno [illegible]rato una certa preoccupazione e [illegible] ripartiti velocemente. La vettura ha imboccato la vecchia [illegible]da di [illegible] ed è stata ritrovata poco più tardi [illegible] carabinieri [illegible] presi del recinto esterno dell'area di servizio dell'Autofiori. Forse i banditi avevano preparato la fuga con un'auto «pulita» presso la stazione di servizio oppure, per depistare [illegible] indagini, sono tornati sull'Aurelia allontanandosi indisturbati.

I posti di blocco e le [illegible]diate ricerche non hanno avuto esito. L'auto usata per la rapina era stata rubata a Loano nello scorso dicembre; apparteneva alla trentenne Franca Orreo, residente a Toirano [illegible] Giacomo, che ha potuto rientrarne [illegible] so.

Al Grossmarket una precedente rapina era [illegible] compiuta nel dicembre [illegible] in analoghe circostanze.

g. m.

Bassa Cornice interrotta sino al 30 marzo

VENTIMIGLIA — Da oggi al 30 marzo la Bassa Cornice sarà parzialmente interrotta [illegible] Villefranche e Nizza e viceversa, per lavori di risanamento del [illegible] stradale e per controllare la pericolosità delle rocce.

I lavori inizieranno all'altezza del monumento alla Principessa Grace di Monaco. La circolazione potrà avvenire soltanto [illegible] 12 alle 14 e dalle 17,30 alle 6,30. Sarà anche piazzato un visibile pannello che indicherà la deviazione [illegible] seguire.

(l. m.)

La polizia ha diffuso un identikit dell'uomo

Falso rappresentante truffa i negozi d'abiti di Sanremo

SANREMO — Negli ultimi giorni, alcuni commercianti di Sanremo sono stati truffati [illegible] un sedicente professionista che ha acquistato capi d'abbigliamento pagando [illegible] segni rubati.

[illegible] polizia [illegible] [illegible] di Sanremo ha diffuso [illegible] specie [illegible] identikit [illegible] malvivente. Invitando i negozianti a segnalare personaggi sospetti: si tratta di un uomo di circa 45 anni, alto un metro e sessanta, capelli rossicci brizzolati, stempiato, dall'accento settentrionale.

D'abitudine, si qualifica [illegible] un funzionario di grosse ditte, e si presenta con patente [illegible] carta d'identità false.

(c. d.)

Aveva esplosivo

SAVONA — Il tribunale di [illegible] ha condannato a sei mesi di reclusione un pensionato di Albisola Superiore, Guglielmo Viberti, 52 anni, via Poggi [illegible] la settimana scorsa perché trovato in possesso [illegible] una pistola calibro 6,35, 250 proiettili e quattro chilogrammi di esplosivo.

Il nome di Viberti [illegible] balzato alla ribalta della cronaca l'estate scorsa quando la moglie, Maria Olbellini, [illegible] anni, era misteriosamente sparita. [illegible] [illegible] non ha dato più notizie.

I carabinieri [illegible] Albisola non hanno [illegible] abbandonato l'inchiesta. Sono state effettuate battute in tutta la zona, sono stati scandagliati laghi e torrenti ma invano.

La donna era uscita di casa una mattina di maggio subito dopo colazione. Indossava un cappotto di panno verde.

(g. p. c.)

Arrestato con l'eroina

VENTIMIGL[illegible] — [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri della compagnia di Ventimiglia il sorvegliato speciale Rocco Condina, 41 anni, originario della provincia [illegible] Reggio Calabria ma residente in via Calandre 7, perché trovato in possesso di cinque grammi di eroina.

L'uomo, che da qualche tempo era tenuto d'occhio [illegible] militi perché considerato spacciatore di droga [illegible] un certo livello, aveva occultato [illegible] [illegible] sedile della propria «Vespa» la droga.

Naturalmente sono scattate le manette ai polsi del Condina che [illegible] stato inviato alle carceri di Sanremo.

(l. m.)

[illegible] uccidono per amore

VENCE — Due amanti, lui un [illegible] di [illegible] anni di Vence, poco lontano da Ni[illegible], e lei una giovane di 26 di Toione, si sono tolti la vita sparandosi con una pistola alla tempia in un albergo della città, preferendo la morte alla separazione.

Jean-Claude Collet e Marie Brigitte Manaque, entrambi sposati [illegible] due figli [illegible] tenera età, si trovati per quest'ultimo appuntamento e con [illegible] determinazione hanno m[illegible] in [illegible] l'insano gesto.

L'uomo ha sparato alla donna uccidendola sul colpo poi ha rivolto l'arma [illegible] [illegible] propria tempia ed ha fatto fuoco. La tragedia è stata scoperta [illegible] poco dopo [illegible] fratello di una delle due vittime che era venuto a cer[illegible] il congiunto.

L'amante respirava ancora debolmente [illegible] [illegible] cessato [illegible] vivere appena raggiunto l'ospedale [illegible] [illegible] di Nizza.

(l. m.)

«Referendum» a Sanremo

SANREMO — Oltre trecento dipendenti dell'Unità sanitaria locale sanremese hanno preso parte [illegible] un referendum organizzato dalla Cgil sulle norme adottate dal governo in materia economica.

In particolare, i lavoratori hanno giudicato negativamente, con 293 «no» e 26 «sì» il decreto legge che prevede il blocco di tre punti della scala mobile, sottolineando anche la necessità che venga abrogato restituendo «*il diritto di contrattazione*» al sindacato.

(c. d.)

"Cerco bidet modello coupè ceramica fumè. Vendo W.C. modello GT appartenuto BB."

Arredare bene il bagno è uno scherzo: basta fare sul serio. E la cosa più seria che possiate fare è visitare il 1° e il 2° piano della nuova esposizione Pattono. Da Pattono troverete 36 bagni arredati, fra cui c'è sicuramente quello a cui stavate pensando; o magari qualcosa [illegible] cui non avevate ancora pensato e che vi conquisterà. E' facile lasciarsi conquistare dalla qualità, e da [illegible]: i bagni Cesame, per esempio. Nelle serie Belle Epoque, Aretusa, Symbol, Sintesi, Erice, 2000, c'è il meglio del design e il massimo della funzionalità, con ampia scelta di colori. I sanitari Cesame sono così belli che, come dice la pubblicità, è un peccato chiuderli in bagno. Siete convinti, ora, che Pattono fa sul serio?

PATTONO

Via Filippo Casoni, 46 R - Genova

Da Pattono sono in vendita i Sanitari CESAME.

Azienda leader nel settore prodotti largo consumo cerca

AGENTI/RAPPRESENTANTI

anche prima esperienza per le province di [illegible] - SAVONA - [illegible]

OFFRESI: portafoglio clienti, alle provvigioni, [illegible] organizzato, fisso mensile [illegible] garantisce ottimo guadagno

SI RICHIEDE: cultura media ed [illegible], buona presenza, molta serietà

Gli interessati possono telefonare allo 0173 611.761.

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze dà [illegible] più

PRESTITI SUBITO [illegible] spese anticipate a tutti [illegible] ipoteca su auto e camions [illegible] istruttori rapidissimi [illegible] agevolazioni [illegible] casalinghe

STUDIO PIPITONE Via Paleocapa 13/3 - Savona [illegible] / [illegible]

moustache VENDITA PROMOZIONALE CALZATURE UOMO SCONTO 50% [illegible] [illegible] dal 22 marzo

12 via Feraldi - SANREMO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ABBAZIA (piazza Acquaverde 2b, tel. 682.841): Il nome rosso sfregiato. V. 16 L. 5000

ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. 208 549): Sempre stanotte, drammatico. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30, L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564 420): Carnage story. Ore 14.55, 16.10, 21.30 L. 5000.

AUGUSTUS (v. Buenos Aires 7, tel. [illegible]): Cenerentola posteggiatore [illegible] 17.00; 20,10; 22.30 L. 5000

CAPITOL (via Cesarea 11, tel. 586 868): Una signorina. V. 16. Ore 15.10; 16.35; 18.25; 18.30; 21.05; 22.30; L. 5000

CHIELLO (via Bobbi 101r, tel. 366.087): Bianco rosso. Ore 15.30; 17.45; 20; 22.30 L. 4500.

EMBATTAGLIO (piazza Dante 43, tel. 564.400): Stalingrado. Ore: 15; 15; 17.15; 19.30; 20.55; 22.45 L. 5000.

EXCAL (corso Montegrappa, L. 200.209): Sonny [illegible] Ore 15.30 Rossi 20.30, 22.30.

LIDO (via XX Settembre 2001, tel. 561 691): Furyo. Ore: 15; 17; 19.50; 20.40; 22.30 L. 5000.

OLIMPIA (via XX Settembre 2774, tel. 581 415): Sotto [illegible] Ore 15.30; 17.50; 19.10 22.30 L. 5000.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Contrabbando 00. Ore 15; 17.45; 20.30 22.40 L. 5000

PALLADIO (Salita S. Caterina 1, 583.317): Sistemo e non pago. Ore 15; 16.30; 18.40 20.35; 22.30 L. 5000

PLATA (piazza Terralba 172, tel. 206 862): Christine. Ore 15; 16.50; 18.40 20.30; 22.30 L. 5000.

RIVOLI (via XX Ottobre 10, tel. 565.512): The day after (il giorno dopo) Dr.; 15; 17.45; 20.30 22.40 L. [illegible]

[illegible] (Sala Corteggiani 7, tel. 208 746): Una ragazza vagabonda. V. 15 Dr. 15 ult. 22.30 L. 4000

SUPERMARITTIMO (via Cesare Gr, tel. 583.736): Mondi. V. 16. Ore 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30 L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible] tel. 542.213): Scarface, con Al Pacino Dr.; 15.30; 18.45; 22 L. 5000

Vittori (via XX Settembre 38, tel. 540.137): Due sono soli. Dr. 15.30 17.15; 19; 20.45; 22.30 L. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, L. 580.000): Quando [illegible] di una moglie.

CORALLO (v. Vincenzo 19, tel. 586 418): Una partenza per due

CRISTALLO (corso Aurelio Saffi, via Cesare [illegible] Pensionato del piacere.

GARIBALDI (corso Aurelio 4, tel. 691.697): Un ragazzo a una ragazza.

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI DEL CINEMA: Astor by Manuela - Finale.

CINE [illegible]: Cenerentola Cenerentola alla pompa.

RIVAROLO: I ragazzi della 56ª Strada.

CHIAMA: Rosenfeld da Ira.

PORTE LAVEIS: [illegible]

SECONDE VISIONI

CHIAMERA: Animatrice per maschi perversi.

SUPERBA (tel. 3, Giovanni di Prè 28 R, tel. 261.302): sulla scena 16,30 e 21,30 Living show dolly Talbot. Sullo schermo Ragazze porno.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Murder connection - New York violenta.

ASTORIA: Mi mondo Pizzoni.

ELDORADO: Attenti al cuoco in cucina.

SPLENDOR: Cronaca erotica di una coppia.

CORNIGLIANO

CALLERI: [illegible]

COGOLETO

VERDI: riposo

CENTRO PONENTE

BARDINI: L'altro volto di una prostituta.

PEGLI

FEGLINA: Frankenstein.

HOLIDAY: Da Bulow a settaggio.

PEGLI

ELDORADO: [illegible]

BOLZANETO

EQUITAZIONE VERDI: Diavoli di lotta.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

CAMPOMORONE

AMBRA: Tarabino.

[illegible]

CENTRALE: Ghiaia d'amore sulla nuova.

HARMON: Il mondo perverso di Emanuelle.

CHIAVARI

ASTOR: Andrieli.

CENTRO: Quando a quello.

HARMON: Furyo e Alexander.

NUOVO: Candido erotico.

RAPALLO

ARISTON: riposo

GRIFONE: Estate assassina.

ITALIA: Bucky Park.

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 20 - Tel. [illegible]329): L'Opera di Cenerentola. Orch. 64 pag. ore 20.30 Turni: dispari di Piccioli Dv. Alan Lombard L. 25.000; 18.000; 12.000

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, 1 - 883.899): Teatro di Genova ore 20.30 La tre quattro di Cenerentola Cinema Stadium L. 14.000 - 8000. Domani ore 20.30 Tre in perdita gratis. Ingresso con 32.33.34 intero

TEATRO ALCIONE (v. Concordi 417) ore 21 Inaugurazione Spazi di danza con Lucrezia Yurik e Robert Conner.

SAVONA

CINEMA

Alfa (via Vittoria, tel. 20.549): Coraggio fatti accompagnare.

ASTOR (via Pia, tel. 22.100): Due donne [illegible]

[illegible] (via Grigoris 1r, tel. 20.714): Il quinto inquilino.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.500): Angelica e gli nuovi orizzonti.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.179): Natalino story.

PRISTUDIO (v. Diaz 46, tel. 26.02.20): Chiamami aquila.

LUX (via Biscaglia [illegible]): riposo.

GALLERIA: Il conte rosso

ALASSIO

COLOMBO: riposo

RITZ: Quella vicina di fronte.

ALBENGA

ASTOR: Un ragazzo una ragazza

AMBRA: Sandokan il ribelle.

CRISTALLO: Un nuovo programma

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Intrappolati lì.

CRISTALLO: Racconti del lotto.

CENGIALE

GENOVA: riposo

FINALE LIGURE

CENTRALE: Gli occhi di Laura Mars.

LOANO

LOANESE: riposo

PERLA: Dracula.

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

CORSO MARE: Eggleton SPOTORNO

ARISTON: riposo

VARAZZE

TEATRO: Nostro in salute.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La [illegible]

DANTE: Orgasmo [illegible]

[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.742): riposo

MODERNO: riposo

BIANCO MARINA

DIANA: riposo

ANNA DI TARSIA

CAPITOL: Non si fuma [illegible]

CENTRO: Il quinto lato di una vergine.

NINA LIBURNI

DORIA: riposo

GIOVINAZZA

OLIMPIA: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SARREMO

ARISTON (via Matteotti 29 tel. 71.071): Compromesso 00

ASTI: Cenere e non sognare

CENTRALE (via Matteotti): Fuoco.

CRISTO: Condannato al piacere.

EXCELSIOR: Impiegati scatenati. V. vi

IMPERIONERA: Cugo.

Anna Bonaiuto ne «Le tre sorelle» in scena al Genovese

Una stella spagnola per il Ballo della Rosa

MONTECARLO — Il Ballo della Rosa s'è svolto nel palazzo Don Pedro dello Sporting [illegible] tenuto con la presenza di Ranieri III di Monaco e la principessa Caroline, presidentessa della fondazione Grace, un'organizzazione caritativa e culturale.

Oltre 300 dei più noti personaggi del jet-set erano presenti. Oggi il [illegible] l'Infanta di Spagna Margherita e il concerto Duca De Soria.

L'omaggio all'immagine della Spagna veniva vista da Montecarlo, che la coreografia di André Lavanchy aveva ricostruito nel salone per il gran gala, è stata apparecchiata dagli ospiti di questa festa, ritenuta l'avvenimento mondano più atteso della stagione.

Tutto il ricavato del ballo della Rosa, andato in una particolare lotteria con in palio premi per svariate decine di [illegible] di lire (un bracciale d'oro tra brillanti, un orologio di gran marca, crociere, crociere di notti con firme prestigiose) è stato devoluto alla fondazione Grace.

La serata ha visto le signore indossare toilettes favolose accompagnate da altrettanti splendidi gioielli.

Hanno aperto le danze il principe ereditario [illegible] e Caroline e [illegible] con la sua principessa Antoinette. [illegible] nuovo i conti viceré di Luis Fraule e l'orchestra dello Sporting Club di Alma Barelli.

Vedette della [illegible] Manuela Vargas, stella del balletto [illegible] spagnolo, e il celebre equilibrista Rafanelle.

Lee celebra se stesso ed è aria di Woodstock

Alvin Lee: entusiasmo sia tra i giovani che tra i nostalgici per un ritorno archeologico

O[illegible] — L'annuncio di una petizione al sindaco Pulvio Cerofolini per la creazione di nuovi spazi musicali in città ha fatto emblematicamente da preludio, sabato sera, al concerto di Alvin Lee all'Ariston.

Alle porte del teatro, ormai esaurito, (può ospitare neppure un migliaio di persone), si accalcavano intanto altre centinaia di giovani. E' comunque quindi, in un clima fortemente provocatorio nei confronti dell'establishment cittadino, il concerto di una rock star da vetrina di museo, impeccabile e ancora smaliziata dal pubblico per la perfezione con la quale riproduce all'infinito l'immagine di se stesso, [illegible] come era quindici anni fa.

A giudicare dagli applausi e dalla passione [illegible] alla [illegible] del concerto ha indotto decine di ragazzi ad abbandonare le strette poltroncine per ballare, alla meglio, nei corridoi del teatro, era proprio una ventata di vecchio rock, suonato come ai tempi di Woodstock, quel che il pubblico voleva respirare ascoltando l'ex leader di un gruppo mitico, i «Ten Years After».

«Reperto archeologico» era la definizione che Lee dava di se stesso già [illegible] anni fa. Eppure i giovanissimi e i molti trentenni nostalgici che hanno assistito sabato sera al concerto hanno dimostrato di [illegible] moltissimo le vibranti esecuzioni di un quasi [illegible] signore [illegible] rock, la «chitarra più veloce del West» così come [illegible] definirono dopo averlo ascoltato in quelle e variopinte calderone di idee, ideologie, utopie e cronisca che fu Woodstock.

Affiancato [illegible] Fuzzy Samuels, un fuoriclasse, al basso, e da Tom Compton [illegible] batteria, Alvin Lee ha ripercorso con [illegible] rock e qualche piacevole toccata e fuga di buon blues la storia mitica dei «Ten Years After» fino all'apoteosi con «Hey Joe» e «Help me».

Serve rispolverare alle turbinose spettacolari da vecchia volpe del palcoscenico, [illegible] suonare [illegible] chitarra con l'asta [illegible] microfono, ha offerto ai pubblico virtuosismi [illegible] degni [illegible] mito che si è creato intorno a lui.

Sulle note di «Goin'home» il pubblico [illegible] è stato conquistato del tutto. Lee ha celebrato se stesso e il fantasma dei «Ten Years After».

Dopo lo scioglimento, nel 1977, Lee [illegible] compiuto una grande tournée in Europa con una band dal nome simbolico, «Ten Years Later». Già [illegible] nessuna novità aveva colpito il pubblico. Oggi Alvin Lee sembra non voler neppure tentare di sorprendere. Il suo successo, confermato [illegible] chiesti a [illegible] voce e parentorlamente, sabato sera, indice [illegible] a riflettere sul gusto e sui desideri del pubblico che accoglie con entusiasmo un vecchio leone del rock che suona anche canzoni ricche di suggestioni.

g. g.

Teocoli: Parolacce? Oggi si parla così

GENOVA — *Se il pubblico — mediamente numeroso — ride, applaude e chiede il bis, qualsiasi spettacolo ha il suo perchè e un marchingegno efficace. Sarebbe quindi eccessivo sforzarsi di cercare il nesso e andare alla ricerca dei difetti. E' il caso dello show del simpatico e scoppiettante Teo Teocoli che, divisi ormai irreversibilmente da Massimo Boldi, il suo tormentato «delle pistole (ultimo) [illegible] celebri e di molte tv private. Sabato sera, sulla pedana «storica», per Genova, dell'«Instabile», dopo i soliti scordenti che hanno «scaldato» la platea (circa 300 spettatori su una capienza di 600 posti) — un giovane anonimo cantautore, [illegible] più una [illegible] prestigiatore — [illegible] Teocoli con un [illegible] «tormentone» di vaga ascendenza alla Walter Chiari, ha colto un franco successo. Dopo un replay di macchiette di sicuro effetto, come il [illegible] Teocoli [illegible] impostato la [illegible] chiacchierata, spalleggiato da un duo chitarristico diciamolo e collaudato, in un racconto surreale e paradossale di satira dell'America e [illegible] finali girati negli Stati Uniti che invadono le tv di Stato e private, influenzando il nostro [illegible] e il nostro [illegible] stesso.*

Il tutto interpolato da canzoni in spagnolo maccheronico e da una ballata-novità «Il mio blu» che però è un [illegible] chio cavallo di battaglia della rivista [illegible] tanti anni fa, abilmente sottoposto a maquillage.

[illegible] discorso nuovo, intelligente? Una [illegible] nel fare un [illegible] Difficile essere ottimisti. Teocoli, che [illegible] tempo, simpatia fisica e presenza scenica, rivalsa molti nani di oggi e che già si possono riscontrare nei cabarettisti della seconda generazione. Punta, nel gioco delle battute, sull'ovvio, [illegible] doppio senso da caserma, sul turpiloquio perpetuo dei giovani e anche del non giovani, sulle associazioni d'idee che non fanno pensare (la pistola è [illegible] in pistilio, tanto per fare un esempio, sulla descrizione d'un atterraggio di parcheggiatori su New York tutti preoccupati di non finire «impiallati», si fa per dire, negli ingressi gratuiti): è stato un terno e proprio [illegible] motivi della serata... C'è avventura lungo questa strada?

In camerino Teo Teocoli si difende: «Oggi non ci sono più autori, come una volta. L'autore è l'autore [illegible] se stesso, perchè si vuole recitare da solo. Si diverte di più e guadagna di più».

Ma è davvero divertente, è proprio così intelligente questo «new look» popolaresco e pourrie del cabaret?

«Sono i tempi — replica Teocoli — una volta, nei pochi teatrini e [illegible] specializzati c'era poco pubblico [illegible] tutti [illegible] il palco fine. Volevano ridere intelligente. Oggi, in gente che è bombardata dalle tv private, [illegible] spietata dei nuovi comici, non fa a tempo a riflettere. Vuole ridere in presa diretta [illegible] vi [illegible] mica la [illegible] rolacce? Oggi si parla così, [illegible] e crudo, anche nei film impegnati. Bisogna vivere, andare in giro, mica come Andreani che va per lunghi a Cuneo e ha sempre gli stessi colpioni».

Però Andreani non sarebbe di fame?

«Andreani è un maestro, ma è fuori del giro. Io credo di essere con il pubblico [illegible] il pubblico che ha voglia d'uscire di casa la sera, che si vuol divertire e basta. Poi vedo, assorbo, non perdo una battuta...»

E Boldi, che sarà qui la prossima settimana?

«E' un [illegible] comico, ma a differenza di me che sono un solista ha bisogno d'una spalla per sciogliere il pubblico».

Paolo Lingua

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telemercato Una vita da vivere; 10 Attualità; 10,30 Tandem Alias; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a [illegible] 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; Personaggio [illegible] sentimento 13,25 Telemercato Sentieri; 14,25 Telemercato General Hospital; 15,25 Telemercato Una vita da vivere Flick Time; 16,50 Telefilm [illegible]; 18 Telefilm L'albero della mela; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm Giorno per giorno; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Telefilm Dallas; 21,25 L'albero della [illegible] drammatico; 23,25 Bingo; 1,25 Film L'ispettore Tibbs difende la [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Gold, [illegible] Il Gigante [illegible] telefilm; 9,30 Cose dette cose fatte, telefilm; 10 Obiettivo telefilm; 10,30 [illegible] telefilm; 11,30 I giorni di Brian, telefilm; 12,30 M'ama non m'ama, gioco a [illegible] 13,30 Storia senza storia, novela; 14 Magia nera; 14,50 Film La rivolta di [illegible] della signora Blossom; 16,50 L'uomo ragno cartoni; 17,20 Mostri, I dominatori dell'universo, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,50 Marcus [illegible] novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a [illegible]; 20,25 Un milione al secondo quiz a premi; 22,30 Belmondo sul Sacro [illegible] 23 Film La maglia [illegible] bianco,.. l'amante di papà, comm., 1981; 1 ABC Sport, avvenimenti sportivi americani; 1,30 Alfredo Hitchcock presenta..., telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico, Quel 20 marzo...; 7,05 Tandem, cartoni; 8,20 Barnaby Jones, telefilm; 9,10 Il vendicatore di Cartagena, telefilm; 10,10 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Capitani e re, telefilm; 12 Medicine, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'uomo Tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Peyton Place, sceneggiato; 14,45 Settima strada, telefilm; 15,50 I racconti del tesoro, film erotico Usa 1983; 16 Lassie, cartoni; 16,30 L'uomo Tigre, cartoni; 18 L'inarrestabile Hulk, telefilm; 20 Lupin III, cartoni; 20,30 Roma sera, film drammatico Italia 1971; 22,40 Calcio campionati mondiali di lotta; 23,25 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,40 Cose buie, film western, Usa [illegible]

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 48, 56, 58, 62, 66 — Ore 11 Cartoni Charlotte; 11,30 Sceneggiati, 12 Telefilm, 13 I King, 13,30 Rubriche, 14 Telefilm, 15 Cartoni, 16,30 Cartoni Charlotte, 18 Rubriche, 18,30 Diretta da studio, 19,30 Videogiornale, 19,45 Rubriche, 20,15 Tempo di cinema, 20,30 Telefilm, 21 Effettivamente Europa; 21,10 Telefilm, 22 Rotocalco, 22,30 Videogiornale, 22,45 Parliamo di..., 23,15 Sceneggiato, 23,30 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm The Rockford, 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Dick Van Dyke, 14,35 Telefilm La mia piccola Margie; 15 Film; 18,45 Cartoni; 17,35 Telefilm Dick Van Dyke; 18 Telefilm The Corruptors; 19 Telefilm The [illegible] 20 Telefilm La mia piccola Margie; 20,30 Film; 22 Telefilm Dick Van Dyke; 22,30 Film; 24 Fellini, 0,20 Telefilm The Rebbie - Film della notte.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, [illegible] 51 — Ore 9 Mattina con Rete A: Appuntamento all'una 13,15 Appuntamento all'una; 13,30 Cartoni Anche i ricchi piangono; 15 Film Shanda drammatico; 1960 17 Spazio Gomma gioco a premi quiz 18 Cartoni 18,30 Telefilm, 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono [illegible] Film Colinot l'alba sottana, 22,15 [illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,30 Diario giorno; 13 Telefilm Lucy e gli altri; 13,25 Telefilm 13,50 Cartoni Gad Sigma; 14,15 Film; 16 Film; 17,15 Cartoni Stingray; 17,40 Telefilm; 18 Telefilm; 18,30 Telefilm Commando; [illegible] 19,30 Club notizie di Tele Sanremo; 20 Cartoni Jason e Talete; 20,05 Il tempo che fuit; 20,10 Telegiornale, 20,35 Oroscopo, 20,45 Film 22,30 Telefilm Commando; 23,20 Diario notte 23,40 Asta - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film La ragazza delle pelle di corallo; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Bonzo mollo; 13,30 Vendita promozionale; 14 Telefilm Lassie; 15 Video Music; 16,30 Film La carovana dei Mormoni west., 1950 17 Cartoni 19 Tg Tris; 19,30 Documentario; 19 Vivere si canta per certo; 20 Telegiornale; 20,30 Superclassifica show 21 Tutto cinema; 21,10 Film da lo bricolage 21,30 Asta tutti Tris, 24 Tg Tris; 0,30 Fatti folla.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 10,15 La guerra dei pallosi, film commedia americana, Francia 1961; 11,45 Incontri [illegible] Il mondo, documentario; 12,10 Agente [illegible] storico; [illegible] 12,15 Barnaby Jones, telefilm; 13,10 Foglia, quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni..., cartoni 14,50 Tesori di mostre, film avventuroso; 16,15 Incontri con il mondo, documentario; 17,10 Wow Canale 7, cartoni; 18 Foglia, quotidiano di informazione [illegible]; 18,50 La stella del ring; La legge di Canale 7; 19,45 Barnaby Jones, telefilm; 20,30 Il vendicatore di Cartagena, telefilm; 21,25 Intermezzo; 21,30 Piccolo Yorky, film avventuroso; 23 [illegible] Notturno dal 20 [illegible] 23,55 Almanacco storico Quel 21 marzo...; 24 Informazioni di mezzanotte; 24,05 Donne sposa, lunghezza onda film story 1,25 L'ora di Vengo; 1,30 La ragazza dell'autostrada, film erotico; 2,40 Debito in fondo; 2,45 Notturno dal 20 marzo.

TELECITTA'

UHF 48, 57, 64 — Ore 12 La casa, rubrica a cura del Sunia; 12,30 Leggiamoli insieme, lettura della stampa quotidiana 13 Film Edoardo mobili; 14,30 Ciao, il risveglio, trasmissione sportiva; 16,30 Cartoni Ranger Bellarto; 18 Telecittà flash; 18,05 Sceneggiato Valdaire; 17,05 Appuntamento con la Nuvoli; 17,30 Telecittà flash; 17,40 Documentario Gli animali; 18,15 Flash cinema; 18,30 Leggiamoli insieme, lettura della stampa quotidiana; 19 Spazio aperto, dibattiti su [illegible] ne 19,30 Liguria oggi; 19,45 Telefilm Betty Wiki; 20,15 Flash cinema; 20,30 Film Un detective globe; 22,15 Flash cinema; 22,30 Vendita promozionale.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 10 Agrito, lun. 11,30 Video shop, proposta d'acquisto, 12 Visti il vichingo, cartoni; 12,30 Investigatori, telefilm; 13,30 Telesalute; 16,30 [illegible] Tali telefilm poliziesco; 17,30 Visti il Vichingo, cartoni; 18 Spider Woman, cartoni; 18,30 Discorsi con..., fatti, notizie, parlano e personaggi; 19,15 Cosetta al [illegible] 20 Sportello Tv; 20,15 Notiziario di Teleimperia; 20,30 Il gallo e la gallina, film commedia; 22 Incontro al calcio di serie A: Sanremese/Sampdoria; 23,45 Teleimperia non stop, films e cartoni per tutta [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, rubriario; 13,30 Cartoni animati; 14 Anche i ricchi piangono telenovela; 15 Film Shanda drammatico 17 Spazio Gomma gioco a premi 18 Cartoni animati 19,30 Detective Amos 20, mistero, 19,25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,25 Film Cadaveri [illegible] 22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm, 23,30 Film L'[illegible] della strega e mezzo drammatico

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Antenna; 11 Film; 12,30 TI 62; 13,30 Ritratto; 14,30 Bussole di Sandra, spettacolo comico musicale, 17,30 Sintesi partite; 18,30 Ritratto; 19,30 Tg [illegible] 18,35 TI 45° per ragazzi; 20,20 Tg 31; 20,30 Il telefono; 21,30 [illegible] gas, lombrosino musicale; 24 Tg notte 24,15 2° parte Stagno.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Arthuro lo sposo; 9,30 Film L'era del mondo [illegible] 1968, commedia musicale 11,30 Telefilm Mezzogiorno in allegria; Popeye, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan 12,30 Telefilm Braga per amare 13 Bim Bum Bam cartoni; Alfred e la nazionale di galleggio - Nelli Space, 14 Telefilm Personaggio insieme Operazione ladro; 15 Telefilm Harry O; 16 Bim Bum Bam cartoni Lassie! - Huckleberry Finn - Telefilm Vita da strega; 17,40 Telefilm Una famiglia americana; 18,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 19,30 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Telefilm Simon & Simon, 21,25 Sport, Drive in; 23,15 Film Franco e Ciccio: fuoco [illegible] lio! I due maghi del pallone, Italia, 1970, commedia musicale, 1 Telefilm inedito.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8,15 Telefilm Billy Cosby Show; 8,35 Telefilm The Doctors; 9 Buongiorno amici, 8,55 Telefilm Gli invincibili; 10,20 Telefilm Hawkeye; 10,45 Buongiorno amici; 11,30 Radiotelevisi; 12 Telefilm Billy Cosby Show; 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto interplanetaria, 12,50 Buongiorno amici; 13 Cartoni Gli Antenati; 13,30 Telefilm Don August, 14,20 Film [illegible] piacere di fortuna, 15,45 Telefilm Angie, 16,10 Telefilm Gunsmoke; 17 Cartoni animati; 19,15 Sceneggiato Gli emigranti; 20,25 Telefilm Anche i ricchi piangono 21,25 Pacchino notizie; 23,25 Sport & Sport; 24 Film Operazione Nettuno, guerra, 1954; 1,30 Telefilm Medical Center - Gunsmoke - The Beverly Hillbillies.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Buoglo ragazzi cartoni Goldrake - telefilm Batman - cartoni Inspector; 9 Tg Telefilm Laura 9 Sceneggiato Victoria Hospital; 9,25 Telefilm Cadigo 3; 10,20 Film Intervo di gelosia; 12 Telefilm The Invaders; 13 Sceneggiato Victoria Hospital; 13,30 Cartoni; 14,30 Film Il sergente Klems; 16,15 Telefilm Medical Center; 17,10 Video, spazio tv per ragazzi cartoni Detective - telefilm Batman - cartoni; 19,30 Telefilm [illegible]; 20,20 Film Paese per l'inferno, polizi 1967, 22 Telefilm Medical Center; 23 Tutto cinema; 23,05 Oroscopo; 23,10 Film I tre della Squadra Speciale - Telecity non stop.

[illegible]

UHF 63, 39, 24, 27 — Ore 10 Il gallo, film; 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 12 Visti il Vichingo, cartoni, 12,30 Investigatori, telefilm di fantascienza; 13,30 Video d'arte e proteste; 16,30 Detective 3, telefilm poliziesco; 17,30 Visti il Vichingo, cartoni; 18 Spider Woman, cartoni; 18,30 Stanza con..., fatti, notizie, persone e personaggi; 20 Il mondo di Stefano, telefilm; 20,30 Il gallo e la gallina, film commedia, 1970; 22 Incontro di calcio di serie A: Genoa/Sampdoria, 23,45 Sherlock Holmes e la donna in verde, film giallo, 1945

FLASH

Il caso Genova Raitre

GENOVA — *Va in onda stasera su Raitre della Liguria la seconda parte del programma «Come siamo: il caso Genova» di Arnaldo Bagnasco e M. Teresa Figari.*

Il titolo della trasmissione è «Come ci vediamo la crisi».

Interverranno giornalisti, industriali, docenti universitari per rispondere a una domanda: «Quale [illegible] ha la [illegible] sulla vita quotidiana [illegible] personale?».

Cinema polacco

GENOVA — *Oggi su Telecittà alle ore 20,30, nell'ambito del ciclo dedicato al cinema polacco, andrà in onda il film «Un fantastico gioco» regia di J. Kawalerowicz con Lucyna [illegible]*

Volontè «messicano»

GENOVA — *Stasera al Club amici del cinema, nella sala d'asso di Don Bosco, verrà proiettato (ore 20,15) il film «Actas de marusia» (Storia di un massacro), Messico, 1975.*

La regia è di M. Littin, gli interpreti sono [illegible] Maria Volonté e D. Broglio.

Seguirà alle ore 22,15 la proiezione di «Pixote» (La legge del più forte), Brasile, 1980, regia di H. Babenco con F. Ramos Dos Silva e M. Faria.

Spettacolo [illegible]

GENOVA — *Va in scena domani sera alla sala Domenico Savio la via Rolando 15 a Sampierdarena lo spettacolo in due tempi «Quelle... Grandi magri e [illegible] panna», di Pino Flamigni e Mauro Monticone, allestito dalla «Compagnia stabile città di Sampierdarena» diretta da Mimmo Ottonello.*

Le scene sono di Omero Franco e Mario Pannese. La replica [illegible] avranno luogo a partire da sabato, dopo la presentazione alla stampa di domani sera.

Il pianista Dalbesio

GENOVA — *Nell'ambito della rassegna musicale organizzata dall'associazione «Il Pentagramma», domani sera alla sala Quadrivium si terrà un concerto del pianista Mario Dalbesio.*

In programma musiche di Mozart, Schubert, Mussorgsky, Beethoven.

Matacena spiega polemico perché lascia il suo posto al Comunale dell'Opera

Un 1° violino a Torino da Genova

Torna al Regio dal quale [illegible] «divorziato» nel '73 - «Ma ora tutto funziona molto bene»

GENOVA — *A settembre il primo violino dell'Opera di Genova, Raimondo Matacena, lascerà il Comunale per andare a ricoprire lo stesso incarico al Regio di Torino.*

E' un episodio grave che conferma ancora una volta la crisi artistica e non solo economica [illegible] prevista [illegible] oggi [illegible] riunione del consiglio d'amministrazione che si preannuncia drammatico la situazione finanziaria [illegible] consente ormai alcuna illusione e l'ombra del commissariamento prende sempre più corpo in cui si dibatte ormai da troppo tempo l'ente lirico genovese [illegible]

Raimondo Matacena, allievo della [illegible] a Parma, violinista apprezzato e stimato in tutto l'ambiente musicale italiano (è, tra l'altro, membro della Filarmonica della Scala accanto [illegible] Accardo, Ughi, Asciolla, Giuranna) è [illegible] per gli anni un punto di riferimento [illegible] per l'orchestra.

La sua partenza rivestirà pertanto polemiche e problemi [illegible] non facile soluzione. «Lasciare una città è sempre un passo molto difficile — [illegible] Matacena — ma spesso la decisione diventa improrogabile».

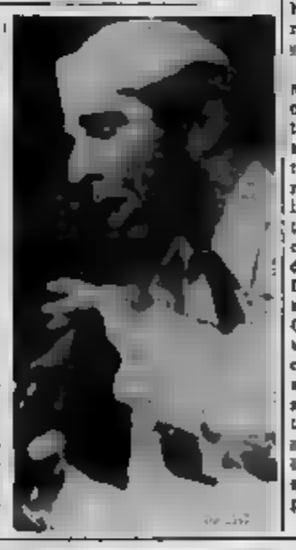
Matacena è deluso da come [illegible] gestito il teatro: «Non siamo una industria, non siamo la Fiat — dice — eppure nessuno dà la minima importanza agli aspetti artistici. Nessuno [illegible] con i fatti e non con le parole, di valorizzare gli elementi che meritano per [illegible] entusiasmo e voglia di lavorare. Così non si può resistere».

[illegible] — proseguer Matacena — poiché andare alla Rai, ma preferisco rimanere in un'ente lirico. Come violinista sono esuberante, tento (e credo di riuscirci) di «tenere» e trascinare l'orchestra. Il primo violino deve essere il perno del complesso strumentale. Se vale e si fa apprezzare ne trae vantaggio tutto il teatro. Qui, però, non ho mai riscontrato una pur minima sensibilità per queste [illegible]

Matacena era già stato, anni fa, al Regio: «Ritorno delle chiare analogie fra le due situazioni che mi hanno spinto a «divorziare» prima [illegible] Torino e ora da Genova: Ho lavorato al Regio nel periodo della inaugurazione del nuovo teatro, in una fase, quindi, critica, in cui il avvertiva qualche difficoltà a gestire in modo efficace i nuovi spazi, a causa di scelte artistiche non felici. Oggi Torino funziona. Genova, a mio parere, si trova nelle condizioni del Regio di quegli anni. Peccato perché quando sono approdato al Margherita ho [illegible] l'ambiente mi [illegible] parso valido. Il attivo [illegible] spegnendo tutto. E chi suona in orchestra è sempre più demotivato e disilluso».

r. l.

Jango, clown extraterrestre atterra domani [illegible] Teatro



GENOVA — Da domani al «Teatro della Tosse» di Genova, iniziano le repliche dello spettacolo di Jango Edwards: l'attore-mimo clown americano-olandese porta a Genova il suo «I laugh you».

Fin che «arrivano» sul palcoscenico Jango ci «sbarazzato che utilizza per la sua entrata [illegible] scena un razzo spaziale, un aggeggio fantascientifico, da cui esce in veste di extraterrestre sperduto e chiacchierone: le sue chiacchiere diventano il filo conduttore dello spettacolo, esplorazione «nel generico» sulla [illegible] del genere umano, spunto da cui prende le mosse la carabanda di comici [illegible] e di [illegible] e inaspettate trasformazioni che costituiscono la delizia e il divertimento di ogni «performance» di Jango.

Savonese, [illegible] anni, [illegible] classificata prima al concorso As.Li.Co.

La Zanni, soprano ligure, vince [illegible] Spoleto

Ha stupito la giuria cantando [illegible] arie da «Semiramide», «Barbiere» e «Don Pasquale»

GENOVA — Maria Cristina Zanni, soprano ligure, ventiquattro anni, allieva di Gabriella Ravazzi al conservatorio «N. Paganini» di Genova, ha vinto il [illegible] «As.Li.Co.-Spoleto» (che in passato ha «lanciato» artisti oggi di fama internazionale) svoltosi a Spoleto [illegible] giorni scorsi.

La giovane artista (iscritta all'ultimo anno in Conservatorio e recentemente laureatasi in lettere) si è classificata in pagine di poteri vari fra i [illegible] Rossini, Thomas e Donizetti.

GENOVA — *Un'altra piccola stella si accende nel firmamento della lirica italiana: per ora brilla di luce riflessa, ma [illegible] pare che [illegible] brevi tempo risplenderà di raggi propri.* Cristina Zanni, 26 anni compiuti a dicembre, sabato scorso ha letteralmente stupito la giuria del Concorso Nazionale di Spoleto cantando arie della tradizione [illegible] pirandelle e Barbiere sono stati i suoi «cavalli di battaglia». Poi Don Pasquale, spumeggiante e ironico. Ed ha conquistato il primo premio quasi [illegible] felice, non [illegible] nità e sicurezza, come si [illegible] ad una cantante che la musica ce l'ha nel sangue.

Cristina Zanni, nata a Savona, allieva del Conservatorio di [illegible] accanto [illegible] allo nella musica, non anche negli studi. Dopo il liceo, la laurea in legge conseguita lo scorso anno; quindi con tenace perseveranza, canto e pianoforte e continua ricerca di una perfezione vocale che nella lirica ci coglie soltanto con lo studio, con l'intelligente conservazione di se stessi, del proprio apparato fonoiogico.

[illegible] di una estimazione notevole, acquisita, ripetiamo, attraverso lo studio, e di un colore della voce scuro, Cristina Zanni ha già preso parte a numerosi concerti in Italia, ma soprattutto [illegible] Liguria, dove ha partecipato anche agli stages [illegible] Diano Marina, dando sempre la sensazione di avere la capacità di costruire poco per volta, con costanza, il proprio futuro.

Dice [illegible] lei la sua

Un'iniziativa

I negozi sempre aperti a Savona

Il provvedimento scatterà, però, da qualche settimana - Nuovi orari

SAVONA — Ufficialmente da ieri, nella realtà tra qualche settimana (per tutte le novità è indispensabile il rodaggio) a [illegible] sarà possibile acquistare, [illegible] esempio, una cravatta anche alle [illegible] o un qualsiasi giorno feriale, oppure un etto di prosciutto, o un chilo di pasta. Parte la «rivoluzione» degli orari dei negozi, applicata dal Comune sulla scorta di [illegible] legge regionale.

I termini burocratici, [illegible] «catenò» in vigore — [illegible] annuncia una nota dell'assessorato al commercio e artigianato — «*Il nuovo provvedimento sugli orari di vendita per i negozi al dettaglio*, Ciascun commerciante dovrà segnalare al Comune, entro il 14 aprile, l'orario prescelto *rispetto ai limiti giornalieri fissati nel provvedimento*».

I negozi sono [illegible] suddivisi in tre grandi settori: A, che comprende i generi alimentari; B, abbigliamento e generi [illegible] largo [illegible] C, beni strumentali, articoli tecnici. Il settore A può tenere aperto dalle 7 alle 20; il settore B dalle 7,30 alle 20; il settore C dalle [illegible] alle 20. Sono previste due ore d'intervallo pomeridiano, a scelta, per cui, [illegible] pratica, ogni categoria di commercianti può anche ricorrere all'orario continuato. In partì- [illegible] questa scelta dovrebbe interessare i [illegible] magazzini.

Tutta una serie di innovazioni che non mancherà di far discutere, visto che sembra riportare ai tempi dei negozi dotati [illegible] retrobottega, col commerciante sempre pronto ad accogliere il cliente a braccia aperte, in qualsiasi ora del giorno.

Per eventuali chiarimenti sull'iniziativa, l'ufficio comunale del commercio, in via Nazionale Piemonte 3, è a disposizione degli interessati.

Ieri l'amministrazione [illegible] comunale ha [illegible] anche affisso [illegible] per pubblicizzare [illegible] massimo l'iniziativa dei nuovi orari dei negozi. L [illegible]

La Fratelli Berio ha preparato una bozza di contratto

Un accordo Imperia-Tripoli per 20 mila quintali d'olio

Di mais e arachide - Una buona prospettiva [illegible] per il porto - Lo scorso [illegible] commercio di 25 mila tonnellate

IMPERIA — Buone prospettive di aumento [illegible] traffico per i porti di Imperia, nel settore degli oli [illegible] vegetali: la ditta Fratelli Berio ha perfezionato in questi giorni [illegible] primo [illegible] per le esportazioni in [illegible], via [illegible] [illegible] mila quintali di olio di mais e [illegible] arachide; [illegible] trattative per un [illegible] contratto di 200 mila quintali.

Dato però che [illegible] seconda fornitura, [illegible] interessa [illegible] Paesi africani, viene duran- [illegible] da vari concorrenti a [illegible] internazionale, [illegible] finale viene, per [illegible], mantenuto il massimo riserbo. Sono però già stati presi contatti con i vari operatori [illegible] interessati [illegible] movimento favoratori portuali, autotrasportatori, banche, ecc.).

«*E' necessario* — ha osservato Aldo Tomatis, che opera per conto della Fratelli [illegible] — *che ognuno contribuisca a ridurre al minimo i costi per non perdere questa buona occasione di attività che coinvolgerà diversi settori economici cittadini*».

[illegible] però [illegible] una parte del successo dell'operazione dipende anche dal corso della lira [illegible] mercati internazionali e [illegible] dollaro: «*A dispetto* [illegible] *questa incognita, speriamo di riuscire a concludere noi*» aggiunge Tomatis.

L'operatore ligure ha poi ricordato che già lo scorso anno la Berio era riuscita ad effettuare, via mare, un'esportazione record di 250 mila quintali: in effetti, nel 1983, il traffico dell'olio [illegible] banchine di Imperia era salito, da [illegible] mila quintali, a [illegible] mila quintali, facendo così acquistare a questo prodotto l'antico primo posto assoluto nel movimento.

Fra l'altro, il [illegible] lavoro con beneficio doppio, perché parte del prodotto [illegible] viene [illegible] precedenza sbarcato per [illegible] raffi- [illegible]: nel 1983, tale «doppio lavoro» [illegible] di 217 [illegible] quintali.

Tomatis, ricordato che la [illegible] relativa [illegible] movimento in porto [illegible] olio commestibile [illegible] [illegible] fra le poche [illegible] [illegible] nel [illegible], ha così concluso: «*Sono portualista, ma sono convinto che i [illegible] soli marittimi dovrebbero cercare [illegible] specializzarsi soprattutto [illegible] questo settore [illegible] a "pelo", senza puntare, sia [illegible] in prospettiva, su altri traffici "sporchi": [illegible] il carbone o i carburanti, che potrebbero danneggiare altre attività locali, quali il turismo e il commercio, oltreché l'ecologia in generale*».

Va, infine, [illegible] che questo rilevante aumento nelle esportazioni d'olio ha fatto, per la prima volta negli ultimi venti anni, prevalere il volume [illegible] Ribaldone.

Bruno Viano

QUI [illegible] - I gol annullati, i pali, i rigori negati di Genoa-Sampdoria

Il derby si sposta al bar

La moviola non ha convinto del tutto i sampdoriani che hanno inutilmente esultato per ben due volte - Brady ha un conto aperto con l'arbitro Agnolin - I rossoblù ringraziano Martina ma in tribuna si pensava già all'anno prossimo quando il portierone potrà ottenere lo svincolo - Fossati resta o va? - La sfida all'ospedale [illegible] Martino: queste [illegible] parti

GENOVA — *Forse non c'è un solo sampdoriano che, domenica sera, [illegible] staccato per un attimo gli occhi [illegible] moviola. Ce n'era motivo. Si trattava di verificare se quei due gol annullati [illegible] Agnolin fu* «Un arbitro [illegible] pare un mio nemico personale, mi fece soffrire anche quando ero alla Juventus», *sbotta Liam Brady, rientrassero fra decisioni regolari o fossero un vero scippo. Un fuori gioco? [illegible] fallo in area?*

Invece [illegible] confermare, [illegible] [illegible] violin [illegible] i protagonisti [illegible] del derby fermi nelle loro convinzioni. I pensieri convinti che Agnolin [illegible] bloccato gol nati [illegible] azioni irregolari, i sampdoriani furenti — dice Trevor Francis — «per un pareggio che ha visto i nostri avversari giocare [illegible] tredici. Laddove il tredicesimo, evidentemente, è il signor Agnolin.

Finito sul campo, il derby che doveva essere della malinconia è ricevuto è stato spietato come una corrida (nove ammoniti, gli spogliatoi che pa- revano ospedaletti da campo, bastonate fuori dallo stadio) continua nelle discussioni che l'avvicinarsi della fine [illegible] campionato rende sempre più accese.

*Ieri mattina alcuni bar, i portici di piazza [illegible] Ferrari e molti posti di lavoro, parevano piccole dépendence dello stadio, dove si rinnovava [illegible] polemica e [illegible] papocchi [illegible] [illegible] [illegible]

DOPO IL DERBY - Baveni piange le occasioni perdute, Canali parla di salvezza sicura

Vicino al cuore della gente

SAVONA — Dopo la Fornicoke, la Magrini-Galileo allo stadio «Bacigalupo». Lo slogan del Consiglio di fabbrica dice: «L'ex Scarpa e Magnano è anche la tua città». E' lo stesso striscione che sventola sulla Torretta, dove gli operai in cassa integrazione rimangono alle offese del tempo e all'incuria dei responsabili.

La presenza degli operai allo stadio, i loro appelli in difesa della fabbrica e del posto di lavoro, diffusi attraverso gli altoparlanti, la raccolta di firme non solo tra il pubblico ma anche tra spogliatoi, sono la riprova che il Savona e il «Bacigalupo» rappresentano ancora un palcoscenico dal quale la città non può fare a meno.

Quando bisogna arrivare più da vicino al cuore della gente, si passa subito all'ambiente dello sport, alla tradizione, ai legami affettivi che pur dopo tante traversie, cocenti delusioni, anche pagine oscure, tengono uniti i savonesi alle loro squadre.

I dirigenti biancoblu hanno accolto con sentimenti di sincera solidarietà queste manifestazioni di sincera solidarietà in difesa dell'economia cittadina, proprio perché a loro volta convinti di poter legittimamente sostenere che «Il Savona Fbs è anche la città».

l. p.

Savona quasi grande, Imperia più piccola

Renato Dainese, classifica alla mano, dice: «Possiamo finire il campionato al quinto posto» - I nerazzurri la prendono l'arbitro e l'imprecisione in zona - Il pubblico «Bacigalupo» è tornato ad incitare a gran voce la squadra di - Luccini e Discepoli sono espulsi - Prove di coraggio di Galasso e Talami, combattenti

SAVONA — A farlo diventare derby e Imperia non è stato molto, almeno in base a quanto si è visto nei primi 45 minuti. E allora ci ha pensato lui, Oluriola, arbitro di Rovigo. E' riuscito a fischiare il peperoncino in tutte le sue decisioni, ad accendere così gli animi, a invelenire gli scontri, insomma ad inquinare quel rapporto di squadre davvero «cugine» che in questi ultimi anni aveva contraddistinto Savona e Imperia. Un merito, tutto suo, bisogna però riconoscerlo al direttore di gara: quello di aver fatto tornare la voce a «Bacigalupo». Nel tempo i tifosi assistevano passivamente a tutto quanto accadeva in campo, sia nel bene sia nel male, in una indifferenza glaciale e preoccupante. Domenica la squadra ha sentito aiutata dal pubblico, alla fine i giocatori si sono schierati a centrocampo, raccogliendo applausi.

«Un derby alla Giorgio Vieri» ha detto qualcuno, commentando con questa felice battuta il superlativo accompagno improvvisamente a settimane che la gente del «Bacigalupo» ricordato con fiori sugli scalini della curva un palcoscenico dal quale la città non può fare a meno.

Savona. Durlo a centrocampo tra Discepoli e Castellari

IMPERIA — «Peggio di così si potrebbe fare» è il brutale, lapidario commento del dirigente Gianni Oriolo. Più pacato il parere di un osservatore neutrale come Nino Persenda, stancobile di tempi gloriosi: «L'Imperia ha condotto un arrembaggio furioso, ma con il sangue agli occhi senza la calma necessaria. L'arbitro ha innervosito la gara però i nerazzurri sottoporta hanno compiuto errori incredibili: quello di Pietropaolo grida vendetta».

Bruno Bavoni, a conquistare almeno un punto ci sarebbe parecchio, la sconfitta è un brutto rospo, molto difficile da digerire. Durante la gara le ha provate tutte, pur evitare la nuova beffa di arrestato, la terza cattiva, segnale di una crisi che ha risospinto l'Imperia ai bordi del precipizio. Non c'è riuscito, ed ora allarga le braccia, deluso e amareggiato, mentre analizza, punto per punto, gli aspetti salienti del derby.

La partita. Dice Bavoni: «Abbiamo schiacciato il Savona per 80' eppure abbiamo perso. Occasioni su occasioni sono state sprecate, non c'è che da recitare il mea culpa». Non fa remmio gol neppure la squadra avversaria giocasse senza portiere. E' incredibile come sia ardue le cose più semplici. Questo capitombolo è una beffa: già il pari sarebbe stato un risultato del tutto soddisfacente.

Savona. Bella uscita di Fiorotti protetto dai compagni (Aldo)

La rete subita. «E' il settimo che incassiamo su punizione (8 metri, e sempre a fil di palo. Non c'è da giungere per forza, poi subentra il nervosismo. Il tempo per recuperare, tuttavia, questa volta lo avevamo: non è servito, però».

I gol mancati. «Le palle migliori sono capitate fra i piedi di Quattrini e, nella ripresa, di Pietropaolo. I nostri attaccanti le hanno sprecate, e sbagli imperdonabili, inevitabilmente si pagano».

Il rigore episodi sospetti sono un palo due allontanamenti area, il primo Discepoli, l'altro Magarappio, ad opera di Rolando Bavoni ha dubbi «Quello concesso a Discepoli è una enorme. Eppure, il signor Oriolo, ai miei giocatori, ha detto di averlo visto ma di non aver fischiato la massima punizione per concedere il vantaggio».

espulsioni. «A mio avviso soltanto Osudino avrebbe dovuto rispedito negli spogliatoi per la gomitata a Oddone

Perché Pietropaolo? L'inserimento, dopo l'intervallo, dell'ventaseienne punta posto Vittoria ha destato qualche perplessità Spiega Bavoni «Magarappio non ne sentiva disputare l'intera ripresa. Non ha energia nelle gambe, preferirebbe completare il rodaggio nella "Berretti". Però, quando lo ritroverà «Mago» ha sostituito Quattrini, il tasso pericolorità dell'Imperia è subito cresciuto

I rifiessi dello 0-1. Bavoni è pessimista «Questo capitombolo, oltre a pregiudicare la classifica, e a rimettere in discussione in termini espliciti discorso, deve dare una mazzata morale ragazzi, che hanno lottato generosità

Stefano Delfino

Il Vicenza è squadra i biancazzurri sono troppo condizionati

Questa Sanremese ha paura di vincere

Viviani: «All'inizio ci avrei bella firma sul 2 a 2 finale ma al termine non ero soddisfatto.» - La classifica continua a preoccupare la squadra - Arecco e De Luca festeggiano il gol - Domenica riposo

SANREMO — Sanremese-Vicenza è finita con i nervi a fior di pelle: il presidente Borra, uscendo di terreno di gioco, ha avuto una vivace discussione con un gruppetto di tifosi piuttosto critico verso la panchina biancazzurra; «mister» Viviani, già teso per l'andamento del match, è parso seccato da questa ricorrente mini-contestazione («Non voglio lasciarmi prendere dalle polemiche, ne riparleremo quando saliti», ha detto seccamente); il clan degli ospiti recriminava sulle condizioni del «Comunale», *lett-motiv* ormai consueto nei discorsi dello stadio commenti delle formazioni in visita.

Nessuno, apparentemente, sembrava soddisfatto di un 2-2 che, nonostante gli obiettivi diversi delle due squadre, può bene a biancorossi che, addirittura, una volta in partita hanno quasi dato l'impressione di voler più punzecchiarsi per arrivare senza danni al fischio finale.

Ma, in effetti, alla conquista di un punto importante aggiunge anche la reciproca amarezza per un possibile punto perso: la Sanremese si è vista raggiungere dopo essere stata in vantaggio di reti. Il Vicenza, forte, si è reso conto in ritardo che avrebbe potuto premere più sull'acceleratore per dare il colpo a una Sanremese che, alle soglie del miracolo, volta aggredita ha tremendamente sofferto.

chiaro alla mia squadra un solo otto», ha detto Viviani a fine match perché quel 2-0, conquistato con merito al 47' minuto, non ha potuto essere difeso? Il possono neppure addossare tutte le colpe all'arbitro Albertini di Voghera, già noto al pubblico ma proderse passate

Albertini, nel meno più delicato e convulso match, ha imperversato una serie di discutibilissime decisioni, ma le ha salomonicamente, danneggiando prima il Vicenza (un gol forse regolare annullato) e poi la Sanremese (sfibbiandogli contro un rigore sulla cui validità potrebbe discutere settimane)

Il passaggio brusco dal 2-0 al 2-2 ha piuttosto altre motivazioni: l'indiscussa forza del Vicenza che sullo 0-2, come ferito, si è in avanti facendo barcollare paurosamente la difesa tuttavia e, sul piano tecnico, in un'altalenante un certo peso per gli uomini Viviani che si sono trovati affrontare l'assalto degli ospiti privi di quella barriera di centrocampo che potuto arginarlo un po' Bordin e Ogliari, i due che «mordono» di più in quel reparto, non c'erano.

Ottorini, che morde meno ma ragiona parecchio, aveva dovuto uscire dopo 29 minuti per gli effetti di una botta rimediata prima

Cichero televisivo

SANREMO — *Chi l'ha detto che la pubblicità televisiva è faccenda riservata soli grossi big del football? Cichero, pericolosissimo stopper della Sanremese che, a dispetto del buon vino, migliora invecchiando, è l'incredibile di smentirlo. Da qualche giorno appare sugli schermi della tivù privata sanremesi, pubblicizzando gioccoli in pelle*

Il primo di un calciatore della Sanremese scelto per reclamizzare, con la sua immagine, un prodotto. Ma è probabilmente anche uno dei pochissimi casi a livello di tutta la C1, colpo per Cichero.

m.i

to; Biangero e Clerl, che certo hanno caratteristiche difensive, non erano davvero nella loro vena migliore. Viviani dà anche una spiegazione psicologica: *«Giochiamo un po' condizionati da nostra classifica — —. Veniamo oggi dalla paura di non saper finalmente il risultato, poi dovevamo la palla contro avrebbe. Comunque un 2-2 contro il Vicenza lo avrei firmato alla vigilia, anche se un ho un po' di amaro in quello Vicenza è davvero forte e un punto contro di è d'oro. Sanremese lì vivo. Il può sperare tranquillamente nella salvezza cominciando, dopo sosta, ad andare a far punti a Trento».*

I gol biancazzurri hanno premiato Arecco e De Luca. Due soddisfazioni personali. L'ex sampdoriano seconda marcatura stagionale, ha così una prestazione stato fra i migliori interrompendo anche a 419 minuti il lungo digiuno in fatto di gol della Sanremese: De Luca, assente da un mese e ha stentato un po' ad entrare nel della gara, ma alla distanza è venuto fuori sfruttando anche con encomiabile freddezza l'occasione capitatagli.

In classifica, per quanto riguarda il capitolo-salvezza, solo il Treviso e il sempre più sorprendente Legnano, davvero resuscitato questa volta ha fatto Rimini) hanno conquistato punti sui biancazzurri. La Sanremese resta sopra della zona maledettissima, ormai il ferro di essere.

Domenica il campionato riposa. La Sanremese darà un'occhiata interessata ai recuperi (Trento-Ancona Treviso-Prato e Reggiana-Bologna) e manderà Simonetta a Esen. In Germania, con la nazionale «Under 21», i biancazzurri avranno un giorno di vacanza in più. Non riprenderanno gli allenamenti oggi, ma domani. Poi giovedì pomeriggio amichevole allo Primavera del Genoa.

Bruno Monticone

Stella del Coni ad Azzali

SANREMO — Il Coni ha conferito il sanremese Vittorio Azzali la «Stella bronzo» al merito sportivo.

Azzali è uno dei più noti ufficiali di gara liguri di atletica leggera e, nel ha già ricevuto la «Quercia» dalla Fidal. In passato fu calciatore, militando anche nella Sanremese (b. m.)

LA BELLA SIGNORA DALLO SPECCHIO

Gol col contagocce ma premi milionari

I giochi sembrano fatti in C2 a Lucchese-promozione: Livorno e Asti, le prime della classe, hanno messo ko, le immediate inseguitrici, Torres e Alessandria, scavando un fra loro e la Amaranto Nocerese e biancorossi astigiani, possono cominciare a un'occhiata furtiva alla C1 dove, invece, il discorso promozione è intera apertissimo. Le «grandi», quasi si fossero messe d'accordo, hanno pareggiato tutte, consentendo così alla sempre più sorprendente Rondinella di Enzo Robotti di raicchiare un punto e portarsi sotto. In coda, invece, tutto da decidere.

CIFRE — Fatte le reti. In C1 (girone A) 16 in nove partite con due 0-0, due 1-1, e Vicenza (ahime, 4 danni della Sanremese) e alla Spal: una bella autorete, vittima il Modena: doppietta, anche se il vicentino Rondon, segnando a Sanremo, ha ormai matematicamente Grilli e Frutti ai vertici della classifica cannonieri.

Nel girone A gli otto gol segnati in altrettante partite hanno fatto registrare il minimo stagionale in fatto di marcature: due gli senza segnare ha segnato più di un gol. Un solo rigore, quello non cui l'Asti ha liquidato i «cugini» dell'Alessandria

CADONO TESTE — Impietosi, i presidenti continuano a far cadere teste in panchina. L'elenco degli allenatori esonerati è sempre più fitto. In C1, la scena nuovamente il Trento — unica squadra a non aver mai vinto in 23 partite — che ha affidato la prima squadra all'allenatore della «Primavera», Bazzarini, silurando Amadori che era, a sua volta, subentrato a Capelli dopo sei giornate. In C2, «scenegiata» a Massa: Balleri prima si è visto riconfermare la fiducia dopo una «spanta» del presidente contro di lui, ma subito dopo è stato esonerato. Cose che capitano.

La squadra è stata affidata all'allenatore della «Berretti» Mastolli. Negli altri gironi, Tagliavini è stato esonerato dal Ravenna e Mattè ha subito ugual sorte a Siena.

C1 MILIONARIA — La Rondinella Firenze stabilirà un record a livello di C1 se pagherà il premio promozione ai suoi giocatori: se, infatti, la squadra si piazzerà fra le prime sei (attualmente è quinta), acquisendo così il diritto a partecipare alla Coppa Italia con le formazioni Serie A, Robotti e i giocatori si divideranno la bella scommessa di cento milioni.

b. m.

VOLLEY - Condanna per la Due A

Ragazze in trionfo maschi all'inferno

Ragazze trionfo, maschi all'inferno. Ancora una volta il responso del campo impedisce alla Panther Due S. Albisola, in serie B di volley, di gioire del tutto. La squadra femminile ha infatti vinto a Rivarolo Canavese conquistando con largo anticipo la salvezza, mentre i maschi sono naufragati a S. Mauro Torinese contro un avversario diretto e ora le loro possibilità di permanenza in B sono ridotte al lumicino.

B maschile — Il risultato di sabato scorso contro il S. Anna Pescatori S. Mauro probabilmente suona a condanna per la Due A. I piemontesi si sono imposti per 3-0, e ora la squadra affidata da qualche settimana a Giorgio Tambroni (che allena anche le femmine albisolesi) vede allontanarsi la salvezza. La Due A ha quattro punti ed è penultima: Per arrivare almeno agli spareggi deve risalire di una posizione

A quota otto ci sono attualmente ben tre formazioni (Biasci, Argentia e lo stesso S. Anna) Basterebbe risucchiarne una per tornare a sperare. non sarà facile.

B femminile — Sorti diametralmente opposte in campo femminile per la Due A. Ormai la squadra di Tambroni ha raggiunto il meglio della condizione e ha strapazzato (3-0) il Rivarolo Canavese, restando nettamente in vetta al girone Ora Sanford e compagne sono del tutto tranquille, e viene perfino da mordersi le dita a pensare a cosa avrebbe potuto fare questa squadra se avesse raggiunto prima l'attuale grado di forma. La Due A è formazione che avrebbe fatto la sua ottima figura in poule promozione: se Tambroni fosse arrivato prima...

C1 femminile — In poule promozione il Varazze resta in corsa per un posto al sole travolgendo (3-0) il Valenza. E nella giornata di sabato c'è da la prima sconfitta stagionale per la capolista battuta 3-2 ad Ivrea. Niente fare invece per la Hobo's Imperia a Varese, dove l'Ignis l'ha battuta 3-1. In base a questi risultati resta aperta la porta degli spareggi per la B al Varazze di Bepi Canestro, che dovrà, però, per sperare, vincere in pratica tutte le restanti partite.

In poule salvezza, il condannato Sanremo giocato una buona gara a Cuneo, dove il Cometo l'ha superato per 3-1. Per la giovane squadra il futuro è comunque già compilato Del in avanti sono la tranquillità, nell'altro girone-salvezza, per l'Ades Aquilia Laigueglia, che piegando 3-2 l'arcigno S. Stefano Magra ottiene due punti che sembrano oro.

r. bg.

BASKET - Successo dei loanesi nello scontro diretto con il Giannessi

Il First solo verso la salvezza

Vincono anche le ragazze, ormai condannate alla retrocessione - Caparol e Agnesi perdono in casa

Nel fine settimana basket l'unico brindisi del Loano: la società presidente Maurielli ha fatto l'omaggio». dei «moschettieri», nello scontro diretto con Giannesi Spotorno, s'è aggiunto quello delle ragazze del Robur Borsano

Disco rosso invece per le tre portacolori ponentine nel torneo di serie D: i risultati più preoccupanti giungono dal Pallantido di Vado e dalle pelatrici Meggi di Imperia, che hanno visto capitolare le formazioni casa, battute rispettivamente da Polisport Lavagna e Carrara. La Rari Nantes Bordighera è tornata a uscire dalla trasferta in terra toscana, in casa del San Miniato. In poule C promozione, le ragazze del Vallecrosia hanno perso a Torino

C1 maschile — *I biancoblù loanesi non hanno fallito l'appuntamento e nello scontro diretto Giannesi Spotorno hanno conquistato punti che valgono oro sulla scalata verso salvezza. Il First ha vinto (primo tempo 40-30). Il risultato non è mai stato in discussione: la formazione guidata dal coach Puoglia è apparsa in gran forma e ha surclassato gli avversari piano tecnico e atletico.*

Contro il Giannesi si è avuta anche una nuova conferma doti tecniche del giovane playmaker Leoncini (6). Gli altri protagonisti stati Campisi (12), Morando (18), Sollmas (16), Cairo, Varchi (8), (12), Biasgino (10)

Il completato un buon passo avanti, ma strada perso la schiena il suo corso lungo

Il riguardo alla portata biancoblù che hanno in calendario abbastanza favorevole: il First sabato giocherà ancora al Palasport, il programma nuovo incontro-verità col Varaggio.

D maschile — *Decimata dalle squalifiche, l'Agnesi Imperia è stata battuta in casa dall'Andor Carrara (66-82): preoccupante campanello d'allarme, dopo i sogni di qualche mese fa è venuto il momento rimboccarsi le maniche per evitare sgradite sorprese. L'Agnesi formato baby è stata scavalcato proprio negli istanti di gioco. Migliori realizzatori imperiesi: Zamboni e Scarola, a quota 25, seguiti da Cacace (12)*

La Caparol Vadese è stata battuta dal Polisport Lavagna (70-62), dopo un tempo supplementare. «Le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino, ma lotteremo sino all'ultima giornata», ha commentato il presidente Angelo Marlini

Niente da fare per la Rn Bordighera sul campo San Miniato. I ragazzi di Balocco, in formazione rimaneggiata, sono stati battuti 101-80

La salvezza — loanesi, condannate alla retrocessione, non hanno perso la voglia vincere. Domenica hanno strappato due punti sul campo del Robur Borsano (80-78)

C promozione — *Le girls del Valleroste state battute in trasferta dal Converso Torino (78-67). Migliore realizzatrice, con volte, Cristina Amapane (22).*

m. f.

I campionati di boccette

Biasera, turno infrasettimanale per la serie A e per il girone B1 del campionato provinciale bocciste che si concluderà il 15 aprile. Il prossimo della A: a Finale Ligure, Franco - Moneta 1; a Pietra, San Genesio - Gallo Nero 1; a Varazze, Gallo Nero 1 - Cristallo; ad Albenga, Quadrifoglio - Pontevecchio; ad Albenga, Moneta 1 - Lorena; a Spotorno, Black Ball - Giardino.

I risultati del turno di venerdì scorso.

SERIE A: Lorena - Gallo Nero 2 5-3; Black Ball - Moneta 1 4-4; Franco - Quadrifoglio 5-3; Odissea - San Genesio 6-2; Cristallo - Pontevecchio 1-5; Moneta 1 - Mondo de noche 6-0; Gallo Nero 1 - Giardino 3-3.

GIRONE B1: Cervino - Europa 3-3; Ariston - Sirena 5-1; Pontevecchio - Franco 2-4; Sport - Carla 4-3; Mondo de noche - Odissea 5-4.

GIRONE B2: Foliportivo - Verdi 4-1; Sirena - 4-5; Settima Usl - Black Ball 4-2; Arci - Enel 4-3; Quadrifoglio - 3-5; San Isidoro 3-3. Ha riposato il Bar Aldo.

GIRONE B3: Giardino - Cervino 3-4; Lombardo - Lorenzo 5-3; San Genesio - Zingaro 5-2; Carla - Cristallo 3-3; San Isidoro - Settima Usl 5-4.

CLASSIFICHE - SERIE A: Quadrifoglio p.37; Sirena 34; Pontevecchio 31; Giardino 30; Franco 26; Odissea 21; Lorenzo 20; Black Ball 16; San Genesio 12; Moneta 1 16; Gallo Nero 1 15; Gallo Nero 2 17; Cristallo 12; Mondo de noche 16.

GIRONE B1: Ariston p.32; Cervino 30; Franco 32; Sport e Odissea 31; Europa 28; Pontevecchio 24; Carla 24; Sirena 18; Mondo de noche 14.

GIRONE B2: Settima Usl p.40; Foliportiva 31; San Isidoro 33; Lombardo 30; Enel 31; Quadrifoglio 44; Verdi 44; Sirena 43; Aldo 39; Arci 34; Black Ball 27.

GIRONE B3: Cervino p.35; Giardino, Carla e Cristallo 34; Lorenzo 27; San Isidoro 46; Settima Usl 44; Zingaro 34; Lombardo 30; San Genesio 24.

Un incidente al Rally Palme vinto da Achilli

Pisi e Moretti bella sorpresa navigatore ferito da un'auto

BORDIGHERA — Il sogno dei fratelli Chiosa di centrare il 7° Rally delle Palme di Bordighera è durato poco. Il tempo di partire, e di arrivare ad Ospedaletti dove la loro Porsche 3,3 turbo si è messa a fare i capricci. Un inconveniente risolvibile molto alla centralina elettronica), ma l'assistenza non già disiocata nell'entroterra e non ce l'ha fatta ad intervenire subito.

Così i due fratelli di Valleerosia, favoriti della vigilia, hanno dovuto ritirarsi senza neppure potersi battere

«Bordighera» non ha così potuto iscrivere un ligure nel suo albo d'oro: hanno vinto Achilli e Cislaghi su Lancia Rally 037. Secondi Martinelli - Goria (Ferrari 308) e 4°; terzi i piemontesi Torre - Gerbaldo (Talbot Lotus) a 6'14

Al quarto posto, però, una piacevole sorpresa: Pisi e Moretti, sotto i colori dell'esordiente «Bordighera Rally Team», con la loro Opel Kadett, hanno fatto una splendida piazzandosi a 6'17" dal vincitore, imponendosi nel gruppo A. Tutto o.k. anche per i fratelli Ziviani, primi quinti, poi retrocessi al settimo posto per aver «pagato» quattro minuti alla prima speciale per una serie di guai.

Un piazzamento, comunque, di tutto rispetto considerando che la loro Opel Kadett non era al massimo. Hanno vinto ugualmente il gruppo 2 togliendosi anche la soddisfazione di vincere la ma prova speciale, quando i primi si stavano battendo per il successo finale.

Domani torneremo più dettagliatamente sulla conclusa equipaggi partiti (prima coppia femminile al 78° posto la bella Patrizia Pichard, la bionda di «Trat», con Maria Vittadello)

Qualche brivido per un incidente a dalle parti di Ville San Pietro: l' di Camporese - Clementi (un'Alfasud) si è bloccato per un principio d'incendio. I due piloti sono scesi e Clementi, forse mentre stava tentando di tirare fuori l'estintore, è stato investito dall'auto di un altro che stava sopraggiungendo.

Molta paura, si è temuto il peggio, ma il navigatore se l'è cavata con la frattura di una gamba. La corsa ha potuto ripartire, pure in ritardo sulla tabella di marcia

b. m.

Karate Imperia ha laureato i campioni

IMPERIA — Duecento atleti di 34 società, in rappresentanza di 17 regioni, hanno partecipato ai campionati italiani karate, categoria cadetti, organizzati Società Shothikan Karate.

Questi i vincitori Kumite (combattimento): categoria 45 kg: Bruno Travella (Sanremo), 50 kg: Giuseppe Torre (Chieri), 55 kg: Giampaolo Lizio (Catania), 60 kg: Roberto Falco (Bari), 65 kg: Antonio Cavallaro (Augusta), 70 kg: Achille degli Abbati (Roma), oltre 70 kg: Roberto Novembrino (Bari)

Kata femminile (gara forma): Paolini di S. Bonifacio; kata maschile: Paolo Capelli, di Milano.

Cicloturismo a Imperia

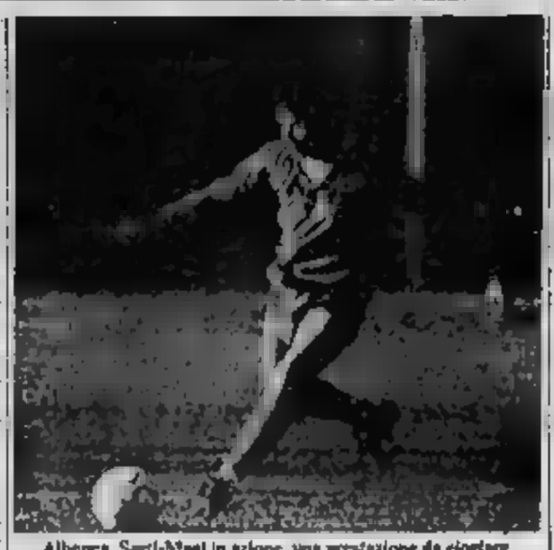
IMPERIA — L'Avis di S. Margherita Ligure si è aggiudicata il primo raduno regionale di cicloturismo, organizzato dal Circolo Parasio, quale prova del campionato ligure. Alla manifestazione hanno partecipato 230 concorrenti, suddivisi in 12 sodalizi.

Al secondo posto il Pedale Imperiese, al terzo il Circolo Parasio. (f. d.)

Prove d'orgoglio dell'Ades Albenga nel derby dell'Interregionale e per i gialloblù in Piemonte

Per l'Andora un pari con rabbia

Gli uomini di Dodi non hanno saputo rischiare e si sono lasciati imbrigliare dagli avversari [illegible] il pronostico voleva sfavoriti - [illegible]: «L'1-1 vale una vittoria» - La squadra di Sinagra [illegible] risentito pesantemente dell'assenza di Ottonello - L'allenatore biancazzurro: «Una brutta partita, il campo ci ha condizionati»



Albenga. Sarti-Magi in azione, una prestazione da elogiare

ALBENGA — Tra un'Ades Albenga malandata ma orgogliosa ed una Andora al gran completo ma deludente non poteva che scaturire la divisione dei punti. Cambia però nettamente il significato del risultato.

Grande soddisfazione per l'Albenga che pur giocando in [illegible] non [illegible] il pronostico favorevole per via di molte assenze e che ha visto [illegible] varsi in situazione dopo un autogol di Oneto e un infortunio a Guido [illegible], [illegible] fortunatamente con [illegible] Pittino in [illegible]. L'attaccante ingauno si è spaccato il sopracciglio destro ed è uscito in [illegible] all'ospedale, ne avrà per [illegible].

Delusione invece [illegible] l'Andora che dopo essere stata in vantaggio, più per demerito degli [illegible] che per merito proprio, non ha trovato la solita vivacità che consentiva di strutturare la situazione favorevole e di chiudere il conto aumentando il bottino.

L'Andora ha subito il rabbioso ritorno degli ingauni che, tesi alla ricerca del successo pieno, si sono sbilanciati aprendo larghe maglie in contropiede [illegible]. Nel finale, infatti, i [illegible] hanno avuto due occasioni per tornare in vantaggio, ma Caburri prima e Sabbatucci poi hanno fallito il bersaglio.

Dice Piero Dodi, presidente dell'Andora: «*I [illegible] avuto paura di portare a casa i due punti [illegible] stati irriconoscibili ed hanno giocato la peggior partita [illegible] stagione*».

Sciolli, dell'Albenga, [illegible] rimanda: «*Questa pareggio vale una vittoria. La reazione della squadra è stata capribile. I ragazzi [illegible] riusciti a mettere alle corde una grande formazione che aveva la partita in mano. Bisogna dire [illegible] la malasorte ci perseguita [illegible] dopo tante disavventure [illegible] aggiunto l'autogol e l'infortunio*».

In realtà, fino all'incidente [illegible] avrebbe scommesso sulla risposta dell'Albenga. L'allenatore Fontana [illegible] dovuto inserire Daga, a [illegible] preparazione dopo una lunga inattività, nel reparto difensivo, spostare [illegible] Bianchi a centrocampo e [illegible] Sarti Magi di punta, ma la svolta più che dal gioco è dal mutamento tattico è venuta dalla volontà degli ingauni di rubare [illegible] sorti di una partita che pareva segnata. Su [illegible] rinfrancato Rembado alla guardia di Scaburri, si è [illegible] giato Di Napoli, il [illegible] sacrificato Sarti Magi in [illegible] pesante lavoro [illegible] spola che fino allora era mancato e [illegible] suo piede è partito il suggerimento [illegible] del gol [illegible] pareggio. Tutti gli altri hanno saputo soffrire abbastanza.

Sul fronte opposto invece anche se l'allenatore andorese, Michele Sinagra, punta molto sul collettivo, si è notato che senza l'apporto totale del regista Ottonello (un giocatore che [illegible] nocchio in discordine) la squadra [illegible] si esprime con sufficiente convinzione. I biancazzurri possono mordersi [illegible] dita per non aver amministrato quel vantaggio [illegible] consentiva di espugnare l'«Annibale Riva», vendicare la sconfitta casalinga dell'andata [illegible] agganciare i rivali [illegible] quarto [illegible]. Senza contare [illegible] Scaburri e Sabbatucci avevano avuto la palla del 2 a 1.

Così ne parlano i due [illegible] Fontana, dell'Albenga, dice: «*Sono molto contento. Sapevo [illegible] nelle nostre [illegible] potevamo solo offrire una prova d'orgoglio e [illegible] generosità. [illegible] squadra l'ha puntualmente fornita. Per domenica prossima, malgrado qualche altra [illegible] avremo [illegible] recuperi. Galeotti, ammonito, è in [illegible] squalifica, ma potremo [illegible] Bado, Marchetti, Valentini oltre a Daga [illegible] migliore preparazione.*

Michele Sinagra fa una diagnosi molto più complessa: «*Brutta partita. Abbiamo deluso il pubblico, perché [illegible] l'abbiamo divertito, ed il nostro contributo negativo [illegible] stato notevole. Con un po' [illegible] regalo [illegible] via del successo ora [illegible] facilitata, ma non si [illegible] stata la [illegible] cosa. I [illegible] pal hanno già detto di essersi trovati a disagio su un terreno [illegible] morbido. Senza [illegible] nostro campo ci [illegible] preparati su un terreno molto più duro, [illegible] hanno faticato a controllare la palla*».

Nessuno, nel clan biancazzurro, nasconde la delusione.

La cronaca [illegible] anche della partita va a Giuliano Guidetti che, malgrado i 34 anni, ha classe da vendere e lo dimostra ogni volta che gliene capita l'occasione. Un vero pezzo d'antologia il suo gol del pareggio: [illegible] di Davi per [illegible] a [illegible] [illegible] tiolo e battuta [illegible] mezza rovesciata. [illegible] la meviglia [illegible] Antonio Marcolini, che era in tribuna, è andato a complimentarsi [illegible] lui.

Giuseppe Marchio

Il record dei cattivi

ALBENGA — *Il derby fra Andora e Ades Albenga è stato anche un incontro tra i «buoni» e i «cattivi», nell'ottica del comportamento disciplinare. Partita spigolosa, con qualche impennata nervosa, ma non brutale, e qualche ammonizione dell'arbitro equamente distribuita.*

L'Andora ha il suo fiore all'occhiello: tre sole giornate di squalifica, sino a questo momento, nessuna per espulsione, ma tutte per somma di ammonizioni. L'Albenga invece ha dato parecchio lavoro al giudice sportivo: tre espulsioni e somma di ammonizioni ha collezionato una ventina di giornate di squalifica, forse un record. Ed è una catena che probabilmente è destinata ad allungarsi. (g. m.)

La Cairese è ancora ben viva e fa tremare il grande Cuneo

Davanti a seimila persone accorse per festeggiare il ritorno di Federica Isoardi, Zunino e compagni hanno dominato il [illegible] sfiorando la vittoria - Andora è già dimenticata

CAIRO M. — Diciamo la [illegible] non erano in molti a [illegible] derci. E non [illegible] tanto nel risultato, che una squadra [illegible] me la Cairese è in grado di lasciare su tutti i campi, quanto [illegible] prestazione [illegible] giudicabile. Le premesse della gara di Cuneo, poi, erano tutte poco confortanti.

Vediamo: Zunino (soprattutto) e Petrangelo kappao, Bellella persone sul terreno del cuneesi, [illegible] volevano [illegible] contempo [illegible] il Mairese e festeggiare il ritorno a casa della piccola Federica Isoardi, [illegible] figlia dei dirigenti dell'Alpitour. Tantenda-sponsor [illegible] locali. Insomma [illegible] di fare la fine dei topi.

E [illegible] che ti combina la Cairese? Prima della gara manda capitan Furia con un mazzo di fiori giallobli [illegible] in tribuna per dare anche'essa il suo «bentornata» a Federica. E poi, [illegible] campo, manda alle ortiche [illegible] festa [illegible] Cuneo. E [illegible] fa [illegible] tale autorità [illegible] costringere il folto e competente pubblico piemontese ad applaudirla dopo novanta minuti in cui, se c'era [illegible] formazione che doveva conquistare i due punti, era proprio quella di Angelo Seghezza.

«*Se [illegible] bisogna* — ha detto il general manager Luciano Spinello — *abbiamo dimostrato una [illegible] più [illegible] che pazza siamo fatti. In tutta onestà ve detto che la assenza [illegible] Zunino e Petrangelo [illegible] bilanciata da quella di Furia e Dalmasso, però domenica [illegible] Cairese ha giocato [illegible] partita, confermando [illegible] sue possibilità di [illegible] [illegible] corsa per la C2*».

Il pareggio di Cuneo vale molto per diverse ragioni. Quest'anno la [illegible] senza Zunino non [illegible] mai convinto, perdendo, [illegible] regista, punti importanti. A Cuneo invece i [illegible] hanno giocato senza risentire della [illegible] dell'pesce d'ordine, [illegible] è forse questa la risposta migliore a chi sosteneva [illegible], dopo la batosta di Andora, la Cairese doveva abdicare nella lotta per il primato [illegible] che senza Zunino rimaneva un corpo [illegible] senza testa pensante.

Altro motivo importante, la reazione, alla prima (e durissima) trasferta dopo il «fatal Andora». [illegible] la [illegible] superato lo scoglio rappresentato dai biancorossi e [illegible] contare su un calendario sufficientemente abbordabile prima della grande [illegible] (anche questa fuori casa, purtroppo) [illegible] la capolista Pro Vercelli.

Se i gialloblù arriveranno allo scontro del «Robbiano» con [illegible] punti (o uno!) di distacco dagli uomini di Sacco, il garantito che [illegible] ne vedranno delle belle. E [illegible] dimentichiamo che nel frattempo la Pro dovrà andare, ad esempio, ad Andora.

[illegible] flash [illegible] singoli. Roberto Marazzi è stato forse il migliore della Cairese, a questo [illegible] dice lunga [illegible] momento di grande verve di cui [illegible] quale Seghezza ha portato la squadra.

Roberto Baglietto

Vado senza stimoli solo Calreppo vola

L'attaccante ha segnato la sua sedicesima rete

[illegible] L. — *Il rischio, adesso, è quello di trovarsi di fronte alle classiche gare di fine stagione. Per il Vado, domenica bloccato [illegible] casa dal Trecate, non ci sono grandi motivi di soddisfazione né di abbattimento. I novaresi sono venuti al «Chittolino» piuttosto decisi (sono ancora in lotta per non retrocedere), mentre il Vado stimoli di questo tipo (a bisogna dire per fortuna) non ne ha più.*

Partita, dunque, dove è difficile trovare grossi motivi d'interesse, dove non ci sono elevate punte di rendimento fra i singoli, tutti su un piano di sufficienza che forse definire anonimo è un po' troppo riduttivo. La cosa più bella forse è la sedicesima marcatura stagionale di Roberto Calcreppo, che si sta involando verso il titolo di capocannoniere del girone. [illegible] però che poi l'attaccante si sia fatto espellere.

Capitolo arbitro. Il signor Bennici di Sondrio, che già avevamo visto dirigere in maniera sconcertante, è stato protagonista negativo anche [illegible] Vado-Trecate. [illegible] sbagliato quasi tutto, a [illegible] uno di una e dell'altra squadra. Non c'è che dire: è proprio scarso. Toccare ferro quando ti trova sulla propria strada.

Paolo Tonelli [illegible] scelto nuovamente il giovane Cerisola per il ruolo di portiere e il ragazzo è andato bene. Non [illegible] colpa sul gol, nato [illegible] un'errore difensivo che non lo coinvolge. Per il resto, ordinaria amministrazione, ma con notevole autorità. Benino anche Loddo, che non ha ancora fatto prodigi ma si [illegible] confermando valido elemento per la categoria (e a 17 anni gli [illegible] possono concedere [illegible] notevoli margini di progresso).

E' piaciuto magari [illegible] più, specie agli inizi, il leggero Monte, che l'ha ripetuto [illegible] 15'. Bel giocatore davvero, guizzo centrocampista [illegible] piede calibrato.

«Andiamo avanti col nostro programma — [illegible] il direttore sportivo Giorgio Bartoli — ben sapendo che il problema è evitare la carenza di stimoli. D'altronde [illegible] gio giochicchiare per il quarto-quinto posto [illegible] doversi strappare il cuore per raggiungere la salvezza. r. bg.

[illegible] - [illegible] affanno le inseguitrici, la capolista va in fuga

Cengio, a Sanremo i punti-promozione? Ora per la salvezza tremano in dieci

di Cengio, vincendo a Sanremo col [illegible]'s Boys, ha compiuto un [illegible] forse decisivo [illegible] la promozione. In Prima categoria nessun'altra delle pretendenti al primo posto ha vinto, e l'impresa dei granata diventa così determinante. Intanto in coda si fanno sempre più grossi i guai del Calizzano Bardineto e l'Alassio, col risultato che al momento attuale sono [illegible] ventate almeno dieci le formazioni ancora in ansia.

Vendetta è fatta — All'andata il Cartin's Boys inferse una clamorosa sconfitta interna al Cengio capolista. Stavolta gli uomini di Aldo Lupi si sono vendicati, riservando la medesima sorte ai matuziani. Il direttore sportivo Pizzorno: «*Domenica, finalmente, il lupo ha mangiato l'agnello. E non ce lo meritavamo perché i sanremesi se la [illegible] tanto presa con l'arbitro. Il rigore a nostro favore che ci ha portato sull'1-1 era netto, e non è colpa nostra se poi il loro [illegible] è fatto espellere. Con un uomo in più abbiamo dominato, e la pressione per i nostri avversari poteva [illegible] anche molto più pesante. Certo che [illegible] abbiamo compiuto un [illegible] quanti!*».

Tutti pareggi — Senza gol le immediate inseguitrici del Cengio. Taggese e Boys Vado si sono spartite la posta, e certamente la cosa piace di più ai vadesi, nelle file dei quali è emerso un grandissimo Gallarelli, [illegible] nell'opporsi alle sfuriate di una squadra che ben sapeva di dover a tutti i costi vincere per tornare in corsa.

Il Bastia Villanovese ad Albisola non ha commesso l'errore [illegible] Cengio e della Taggese, giunti al «Faraggiana» per vincere e puntualmente rispediti a casa sconfitti. Gli ingauni, ben sapendo che i Albisola con le grandi si esalta, hanno giocato per fare il punto (tra l'altro erano privi del bomber Rossi) e ci [illegible] riusciti. Dice Italo Fersini, allenatore dell'Albisola: «*Abbiamo trovato un forte Bastia, che a centrocampo ci ha spesso messi in difficoltà. La squadra di Rolando è stata accorta e il risultato è giusto. Noi usciti? Quasi bisogna solo stare attenti a non commettere passi falsi, perché la classifica è corta e le pericolanti stanno facendo [illegible] punti*».

Quota salvezza già alta? — Il grande equilibrio di questa stagione [illegible] di portare la quota salvezza a livelli altissimi. 25-26 punti possono [illegible] bastare. Lo dicono anche le imprese del Calizzano Bardineto e dell'Alassio. Il Calizzano di Perio, reagendo [illegible] grande carattere alla sfortuna che l'ha privato di elementi [illegible] Calvi, Zunino, Rocca, Bianco e Pesce, ha strapazzato [illegible] pur blasonato [illegible] Ligure, giocando a tratti alla pari. E non bisogna dimenticare che i giallorossi hanno [illegible] gare e che nel girone di ritorno hanno tenuto una [illegible] [illegible] classe.

L'Alassio, poi, ha stanotte addirittura il «Riva». Dice il presidente Nando Delfino: «*Vedendo le altre squadre mi chiedo come facciamo noi ad essere sul fondo. Ad Albenga abbiamo visto una grande merito*».

Le altre — A proposito di squadre che ora rischiano, è [illegible] preoccupante la situazione del Borghetto, che non è andato oltre il 0-0 interno con un'altra pericolante, la Finalborghese. E non sta bene neppure la Loanesi, sconfitta [illegible] gol di Savarino a Valleggia, davanti a un'avversaria che a sua volta nercava due punti di serenità. Si sono divise la posta anche Bordighera e [illegible], squadre per lungo [illegible] come matricole terribili e come rivelazioni del campionato ma che adesso, col loro 23 punti, sanno di [illegible] poter scherzare col fuoco. Certo: a loro bastano [illegible] tre o quattro punti, ma [illegible] meglio cercare di farli alla svelta, perché dietro di loro ci sono rivali che viaggiano alla velocità del fulmine. r. bg.

Tour de force

CALIZZANO — *Il tour de force del Calizzano Bardineto è cominciato col piede giusto. Il pericolante gialloverde Nando Delfino battuto il Pietra Ligure, è tornato in campo domani, in casa, alle 15, contro il Cartin's Boys per il primo dei due recuperi che li attendono: domenica prossima giocheranno in casa con la S. Filippo Neri, infine, mercoledì saranno a Cengio per l'altro recupero.*

E pensare che la formazione di Perio [illegible] attualmente rinunciare a cinque titolari, e ala [illegible] tre i giovani lo ricorre al «mister». Perio ha campo per supplire alle [illegible] Riusciranno i «resti» del Calizzano a chiudere tutte queste partite coi punti-salvezza? (r. bg.)

[illegible] - Cannonieri alla ribalta in [illegible] domenica [illegible] per il Varazze

Picco e Peluso, otto gol in due

Gli attaccanti del Maliare e del Ceriale [illegible] - Il primo ha raggiunto a quota [illegible] Graglia [illegible] Ventimiglia - Rivarolese e Levante «C» approfittano della [illegible] d'arresto della capolista - Il derby di [illegible]

Ecco il giorno dei bomber. Anzi due, Picco e Peluso, che hanno segnato la bellezza di otto gol. Il primo ne ha rifilato cinque, [illegible] la sua maglia del Maliare. [illegible] povera Corniglianese; il secondo ha fatto tutto lui [illegible] casalinga del Ceriale [illegible] l'Orsdamoboli. Due [illegible] una domenica grigia, [illegible] di emozioni. [illegible] Varese dall'Arenzano ne hanno [illegible] approfittato Rivarolese e Levante «C» (Carcarese e Finale le vittime), ma non il Ventimiglia che s'è fatto [illegible] raggiungere [illegible] derby [illegible] pariere da [illegible] che viaggia ormai in [illegible] qualità.

Picco, che soddisfazione — L'attaccante del Maliare lo ammette. «*Non avevo mai segnato cinque gol in una partita*». Ma poi aggiunge: «*Era meglio che tutta questa roba la riservassimo per altre occasioni più importanti. Intendiamoci: battere il Corniglianese era importante ma adesso tutto diventa più difficile. Perché le partite a disposizione sono poche e chi è in posizione delicata, come noi, ce le [illegible] tutte. [illegible] hanno fatto felice i primi due gol, quelli che hanno sbloccato il risultato, gli altri li ho presi così come sono venuti. Comunque [illegible] Vado [illegible] grosso [illegible] in classifica cannonieri [illegible] raggiunto in testa Graglia [illegible] Ventimiglia che il suo goleador [illegible] a Diano l'ha [illegible]*.

[illegible] grande «stima» — I compagni [illegible] chiamano così, in effetti [illegible] è piccolo e quando lo [illegible] entrare in campo non gli daresti cinque lire. [illegible] Peluso [illegible] calcio dilettanti è già una personaggio: cresciuto nel Borghetto s'è trasferito poco lontano, cioè a Ceriale, dove ha ritrovato una persona a [illegible] cara, [illegible] Baucia, che con Carletto Scanzola a Borghetto ha [illegible] le epoca. Bene: domenica [illegible] l'Ovada, Peluso ha segnato tre gol. E visto che la partita [illegible] finita tre a [illegible] si può ben dire che ha [illegible] tutto lui. Alla [illegible] di [illegible] spettatori 80 (povero cassiere [illegible] Ceriale!) ma Peluso non ci ha fatto [illegible].

[illegible] Finale — Uno sguardo al «Comunale» di via Brunenghi tanto per completare il [illegible] salvezza. Al giallorossi di De Scisora poteva bastare un pareggio contro la Levante «C» e così i genovesi ridotti in dieci dal 45' per l'espulsione di Calcagno sembrava che tutto filasse a meraviglia. Invece Merello ha trovato il «settebello» su calcio di punizione e per Rolando e compagni inutile l'assalto alla porta genovese. Il presidente del Finale, Barliaro, nonostante la domenica nerissima (ha perso [illegible] la «sua» Juventus), la prende con filosofia: «*Non facciamo parapiglia. Loro sono troppi forti per noi. E' vero hanno vinto su calcio di punizione ma hanno giocato metà partita in dieci. L'ha sempre detto: ci [illegible] da soffrire sino alla fine*».

[illegible] derby — Quattro [illegible] tra [illegible] e Ventimiglia. Capiti più forti tecnicamente, padroni di casa con una voglia matta di non perdere. E per poco alla fine i [illegible] di Cioni non azzeccavano la [illegible] quel tiro di Buscaglia respinto sulla [illegible] nea.

Cioni intervista tutto — Che [illegible] fa l'ex bomber [illegible] dalla panchina? Dunque: sullo 0-3 sposta in avanti Dagnino e il ragazzo con [illegible] gran tiro scoccia le [illegible]. Poi fa entrare Ferrari al posto [illegible] e [illegible] dieci minuti dopo il nuovo arrivato firma il due a due. Orazi mago questo Cioni! «*In effetti il [illegible] aspetto tattico ha dato [illegible] i risultati sperati: quello pareggio ci consente di andare sabato a Varazze un po' più tranquilli*», commenta il dirigente, massaggiatore per una domenica. Franco Ghirardi.

Difesa celebrede — Viene a [illegible] il difetto più grande dei Ventimiglia '83-'84, quello che avrebbe dovuto battere per i primi posti e che troppo presto c'è tirato in disparte. Con i due [illegible] domenica, salgono [illegible] gol subiti da [illegible] e company, un po' troppi [illegible] una squadra con pretese di successo. Vedere a proposito i gol subito [illegible] Varazze, Rivarolese e Levante «C». «*Sul due a [illegible] non dovremmo concedere loro il pareggio ma purtroppo siamo rimasti in pochi e speriamo ancora qualcuno chi [illegible] in campo consideri questo campionato [illegible] finito*», afferma il presidente Silvio Coppo.

Varazze che fai? — Il pareggio casalingo con l'Arenzano nessuno proprio se l'aspettava. Ma, come dice il d.s. nerazzurro Pietro Arcuri, bisogna essere in [illegible] a voler giocare al calcio. «*Loro — aggiunge — hanno schierato sette difensori e hanno fatto quello che hanno voluto. [illegible] colpito due pali, l'arbitro [illegible] negato due rigori, almeno uno evidentissimo, senza contare i soliti guai sulla linea. Comunque un punto [illegible] potuto anche strappare: [illegible] dobbiamo tornare assolutamente al successo [illegible] la Diadora. Vincendo in casa e pareggiando fuori arriviamo a quota [illegible] e nessuno potrà più raggiungerci*».

Pier Paolo Cervone

[illegible]

25° giornata

Risultati

Bologna-Parma	0-0
Fano-Brescia	0-0
Legnano-Rimini	1-0
Prato-Ancona	1-0
Reggiana-Carrarese	0-0
Sandonatese-Modena	1-0
Spal-Lucchese	2-0
Spal-Pistoiese	3-1
Treviso-Trento	3-1

Prossimo turno

Domenica il campionato osserva un turno di riposo. Sono in programma i recuperi: Reggiana-Bologna, Trento-Ancona, Treviso-Prato.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Bologna	33	24	11	9	4	25	17
Vicenza	32	25	10	12	3	22	21
Parma	31	25	10	11	4	28	15
Brescia	31	25	9	13	3	23	15
Rondinella	30	24	11	8	5	27	21
Ancona	28	24	10	8	6	27	17
Spal	26	25	9	10	6	27	19
Modena	25	25	10	5	7	26	23
Carrarese	24	25	5	14	7	22	20
Reggiana	24	24	5	14	5	19	30
Treviso	24	24	7	10	7	23	28
Rimini	23	25	8	9	13	20	38
Sanremo	22	25	8	10	9	16	26
Pisa	20	25	7	6	12	26	30
Pistoiese	18	25	5	16	4	17	30
Lucchese	16	25	3	10	12	13	32
Trento	7	24	3	7	17	16	36

Serie C2

25° giornata

Risultati

Asti-Alessandria	2-0
Carbonia-Verbercus	3-0
Casale-Aprilia	1-1
Civita Castellana-Lucchese	2-1
Derthona-Pavia	0-0
Massese-Carrarese	0-1
Savona-Imperia	2-0
Torres-Livorno	0-1
Ha riposato: Olbia	

Prossimo turno

Domenica il campionato osserva un turno di riposo. E' in programma il recupero Spezia-Alessandria.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Livorno	37	23	14	9	0	34	9
Asti	[illegible]	25	13	8	4	23	8
Alessan.	[illegible]	25	10	9	6	23	16
Torres	[illegible]	25	10	6	9	22	17
Lucchese	[illegible]	25	9	10	6	23	17
Massese	[illegible]	25	6	11	7	20	19
Derthona	[illegible]	25	6	13	6	16	17
Pavese	[illegible]	25	6	13	6	16	16
Savona	35	24	7	9	8	19	18
Carbonia	32	25	6	13	6	23	37
Olbia	32	23	6	10	7	17	26
Civitav.	[illegible]	25	3	16	6	14	35
Imperia	[illegible]	25	6	10	9	13	30
Casale	31	24	5	14	5	11	30
Verber.	17	25	4	9	12	13	32
Carrarese	17	24	4	9	11	13	32
Spezia	14	25	2	10	9	13	31

Interreg. A

24° giornata

Albenga-Andora	1-1
Imperiese-Monregalese	0-0
Cuneo-Cairese	0-0
Ivrea-Borgomanero	1-0
Mercatorese-Asti	0-1
Orbassano-P. Vercelli	0-0
Pinerolo-Acqui	1-1
Vado-Trecate	1-1

Prossimo turno

Acqui-Orbassano
Andora-Borgomanero
Asti-Trecate
Cairese-Imperiese
Cuneo-Pinerolo
Mercatorese-Albenga
Monregalese-Vado
Pro Vercelli-Ivrea

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	33	24	14	7	3	30	9
Cairese	30	24	10	10	4	24	13
Cuneo	30	24	12	6	6	32	14
Albenga	30	24	11	8	5	30	15
Asti	29	24	11	7	6	30	19
Vado	28	24	9	10	5	32	17
Andora	28	24	11	6	7	30	24
Pinerolo	27	24	9	9	6	21	16
Acqui	26	24	7	12	5	20	20
Ivrea	24	24	6	12	6	13	25
Trecate	[illegible]	24	6	12	6	19	22
Borgom.	[illegible]	24	4	16	4	16	32
Monregal.	[illegible]	24	6	8	10	15	22
Orbass.	17	24	6	7	11	13	30
Monregm.	14	24	4	9	11	16	31
Imperiese	9	24	1	7	16	9	32

Promozione A

24° giornata

Risultati

Virtusmanc-Arenzano	[illegible]
Sestrese-Argentina	2-1
Rivarolese-Carcarese	1-0
Maliare-Corniglianese	[illegible]
Finale-Levante C	0-1
Ceriale-Ovadeseolli	3-0
Lituria-Voltrese	0-0
Diano-Ventimiglia	2-0

Prossimo turno

Ceriale-Finale
Voltrese-Diano
Carcarese-Levante C
Maliare-Lituria
Voltrese-Ovadeseolli
Argentina-Rivarolese
Arenzano-Sestrese
Corniglianese-Ventimiglia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	24	13	10	1	33	9
Rivarol.	[illegible]	24	11	11	2	26	11
Lituria	[illegible]	24	10	11	3	28	14
Levante	[illegible]	24	12	6	6	28	20
Ventimig.	[illegible]	24	10	8	6	24	16
Argentina	[illegible]	24	7	14	3	26	20
Ceriale	[illegible]	24	10	8	6	25	20
Voltrese	[illegible]	24	8	11	5	24	16
Sestrese	[illegible]	24	6	11	7	19	19
Diano	[illegible]	24	6	8	10	17	27
Corsar.	[illegible]	24	7	5	11	17	33
Finale	[illegible]	24	6	9	9	18	24
Maliare	[illegible]	24	6	8	10	27	36
Ovadese.	[illegible]	24	6	5	13	16	36
Arenzano	[illegible]	24	4	7	13	19	31
Corsigl.	[illegible]	24	1	4	19	11	49

Prima categoria A

[illegible]

Risultati

Albisola-Bastia	3-0
Bordighera-Celle L.	3-1
Borghetto-Finalborgh.	0-0
Calizzano-Pietra L.	2-1
Taggese-Boys Vado	3-0
Valleggia-Loanesi	2-1
Cartin's Boys-Cengio	1-0
S. Filippo-Alassio	2-1

Prossimo turno

Bastia-Valleggia
Boys Vado-Alassio
Calizzano-S. Filippo
Celle L.-Borghetto
Cengio-Albisola
Finalborghese-Cartin's
Loanesi-Taggese
Pietra L.-Bordighera

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Cengio	39	24	18	3	3	41	17
Boys V.	31	24	14	3	7	33	17
Bastia	28	24	9	10	5	30	21
Taggese	27	24	9	9	6	26	20
[illegible]	[illegible]	24	8	7	9	29	26
Pietra L.	26	24	9	7	8	25	25
Albisola	24	24	7	10	7	29	30
Bordigh.	[illegible]	24	7	8	9	21	24
Celle L.	[illegible]	24	7	11	6	27	30
Valleer.	[illegible]	24	6	10	8	24	[illegible]
Cartin's	[illegible]	24	6	12	6	29	[illegible]
Loanesi	[illegible]	24	6	8	10	23	34
Borghetto	19	24	4	11	9	24	[illegible]
Calizzano	19	24	6	7	11	21	[illegible]
Alassio	16	24	6	4	14	17	39
Finalbor.	16	24	5	6	13	25	40

Seconda categoria

GIRONE A

Recupero

S. Bartolomeo-Loanesi 6-4

Prossimo turno

S. Lorenzo-Camporosso
Loanesi-Cervo
Pontelungo-Leca
S. Michele-S. Bartolomeo
Amatese-Soldano M.
Perinaldo-S. Giorgio
S. Agostino-V. Lingueglia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Camp. M.	33	21	15	1	1	39	17
Pontet.	28	21	12	4	5	34	14
Amatese	27	21	11	5	5	30	19
Loanesi	26	20	10	6	4	41	20
Camper.	26	21	10	6	5	41	30
S. Giorgio	24	21	9	6	6	[illegible]	[illegible]
S. Amprd.	24	21	10	4	7	40	30
S. Bartol.	20	21	9	4	7	28	25
V. Loan.	19	20	8	3	9	28	34
S. Lor.	15	21	4	6	11	28	34
S. Michele	15	21	4	6	11	20	47
Pontelungo	14	21	5	4	12	23	39
Leca	10	21	3	4	14	17	39
Cervo	10	21	3	4	13	20	40

[illegible] categoria

Recuperi

GIRONE B

Recuperi

Dego-Pontinvrea	[illegible]
Altarese-Pietra Sport	[illegible]
[illegible]	1-0
Don Bosco-Lavagnola	3-0

Prossimo turno

Legino-Borgio Verezzi
S. Francesco-Dego
S. Cecilio-D. Bosco
Pontinvrea-Lavagnola 10
Altarese-Nolese
Quiliano-Pietra Sport
Speranza-Sanremese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Borgio V.	35	23	13	9	1	39	16
Dego	27	23	10	7	6	26	27
Altarese	[illegible]	23	9	5	9	24	18
Pietra S.	27	23	10	5	8	35	24
Legino	26	23	8	10	5	23	21
S. Cecilio	24	23	8	8	6	23	17
Speranz.	23	23	7	9	7	23	26
Lavag. '78	22	23	7	8	8	26	27
Sola Ber.	20	23	7	6	9	25	32
Pontinvr.	20	23	8	4	9	21	27
Nolese	20	23	6	8	9	20	26
Recchetti	19	23	8	3	12	24	42
S. Franc.	13	23	5	3	15	16	36
D. Bosco	10	23	4	2	17	13	48

[illegible] categoria

Recuperi

GIRONE C

Recuperi

Dego G.-Altare 80	5-0
Millesimo-Camerana S.	3-0
Bragno-Pallare	10-0
[illegible]	3-0

Prossimo turno (recuperi)

Dego G.-Millesimo
Pallare-Priamar
Bragno-Camerana S.
Canale-Altare 80

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Priamar	31	23	13	5	5	40	20
Leinì Bor.	24	17	11	2	4	30	12
Villanic.	23	17	9	5	3	27	14
Bragno	23	23	9	5	9	29	30
Ferrania	23	17	9	4	4	23	13
Quiliano	22	20	8

L'industria di Biandrate in liquidazione

Ital Pac, c'è speranza per gli 83 dipendenti

Ci sono in corso trattative per la vendita dello stabilimento - In questo caso tutti gli operai verrebbero riassunti

BIANDRATE — C'è uno spiraglio di speranza per gli 83 lavoratori dell'Ital Pac, licenziati in blocco dall'azienda? La risposta potrebbe essere affermativa in quanto pare che l'avvocato milanese Giovanni Spadaccini — incaricato dalla proprietà multinazionale di «liquidare» lo stabilimento di Biandrate — abbia fondate speranze di vendere l'Ital Pac, consentendo così all'acquirente di riprendere l'attività in tempi ridotti.

«*Una simile soluzione* — spiega il sindaco di Biandrate, Luigi Curino — *salverebbe il posto di lavoro ai dipendenti, molti dei quali sono del paese e non hanno altra fonte di guadagno in famiglia*».

Curino — incaricato da «liquidatore» e sindacato di fare da mediatore — ieri ha chiesto ed ottenuto un incontro con l'avvocato Spadaccini. «*Spero proprio che questa brutta vicenda si possa aggiustare* — dice il primo cittadino — *e questo mio ottimismo deriva da quanto mi ha detto il liquidatore. Secondo me ha già sotto mano il possibile acquirente che dovrebbe garantire la continuità di lavoro alle maestranze*».

Prima di incontrarsi con il sindaco, Spadaccini era andato allo stabilimento per concordare con gli operai turni di lavoro allo scopo di non interrompere la sacrosanta della caldaia che rappresenta il perno delle varie lavorazioni.

Fermarla equivarrebbe a bloccare ogni cosa e questo il «liquidatore» vuole evitarlo a conferma della buona prospettiva di vendita.

L'Ital Pac, che produce imballaggi in polpa di legno (per lo più contenitori per uova), è entrata in crisi con l'avvento del polistirolo che costa molto meno del prodotto dell'azienda. «*Chi subentra* — dice il sindaco Curino — *dovrà probabilmente cambiare qualcosa nella lavorazione, ma è certo che si troverà già con una clientela valida*».

«*Adesso il problema è quello di non creare interruzioni* — conclude Luigi Curino — *per questo ritengo opportuno il ricorso alla cassa integrazione per il periodo di tempo che tutti ci auguriamo brevi di trapasso da una proprietà all'altra. Debbo dire che tutti si stanno adoperando con buona volontà, dal sindacato ai lavoratori, allo stesso liquidatore. Il ricorso alla cassa integrazione potrebbe essere l'elemento in grado di garantire quella continuità dello stabilimento che tutti ci auguriamo*».

Marcello Sanzo

Forse l'invadente moda del «fast food» sta trasformando i nostri gusti

Novara, paninoteche come funghi ora sostituiscono anche i ristoranti

Si rischia un'inflazione - Sparisce l'«Harvest»: al suo posto un centro specializzato nel pranzo veloce - Dove c'era il vecchio «Coccia» sorgerà un tipico pub inglese

Novara. Un cliente nella paninoteca di piazza Cavour (F. Finotti)

NOVARA — Con un certo stupore i novaresi, hanno assistito nei giorni scorsi alla fine di una tradizione: quella portata avanti per molti anni dalla «Tadini-Lamberti-anghi» e poi raccolta dalla «Harvest». Quello che per oltre mezzo secolo era considerato tra i migliori negozi di abbigliamento cittadino sparirà per lasciare posto a una nuova attività commerciale che sembra aver risolto il problema della ristorazione: una paninoteca.

A questo punto la conclusione potrebbe essere una sola: nel mezzo della crisi che colpisce in ogni direzione, l'unico comparto, ancora in espansione, è quello della moderna ristorazione. La nuova concezione del lavoro, il frenetico ritmo impresso alla vita quotidiana stanno preferendo questa soluzione a quella tipica del ristorante o della trattoria.

Anche il «self service», almeno nelle piccole città, non ha incontrato il gusto del cliente e di qui la nascita e la crescita della «paninoteca» che sta portando grosse trasformazioni.

Non si correrà, però, il rischio dell'inflazione a Novara? Le notizie al riguardo, infatti, non permettono facili previsioni. Se guardiamo alla zona corso Cavour-corso Garibaldi notiamo che il problema merita di esser ben valutato. Sono già in funzione tre locali: Gran Bar, Bar Ligure e la vicina salumeria. A queste c'è da aggiungere la presenza del «Ciso». Il grosso locale self-service aperto in via Greppi. Questa «mappa» dovrebbe in un prossimo futuro allargarsi a due nuove presenze: quella che sorgerà nel vasto spazio ricavato dall'ex Harvest e l'altra, quasi pronta, dell'ex albergo Principe.

Ma il discorso non si ferma qui e aggiunge un'altra illustre «vittima»: quella del famoso ristorante «Coccia», un tempo vanto dei novaresi, che dopo parecchie esperienze ha ceduto all'ultimo richiamo. Acquistato dall'industria Perfetti (quella dei chewingum), il locale riaprirà trasformato in un tipico «pub» inglese. Anche qui tutto a base di panini e le altre specialità legate al «fast food», compreso quello di mezzanotte.

La «catena», però, non termina qui. Ci sono state altre nascite di «paninoteche» come la «Birreria Club 54» di corso Risorgimento, la «The New Pub» di via Perazzi, la «Boys and Girls Pub» di via Papa Baria. Senza contare il «New Girarrosto» di corso della Vittoria, completamente rinnovato e trasformato in un tipico locale all'inglese.

L'avvenire della ristorazione sarà quello delle «paninoteche»? I buongustai, che per fortuna sono ancora molti, sperano di no. Anche se Novara non vanta celebri ricette gastronomiche non abdicherà certo al panino, pur riconoscendo la scelta dei giovani che è alla base del successo.

Liliano Laurenzi

Con la Siti di Marano Ticino

I forni novaresi invadono la Cina

Consentiranno la produzione di due milioni e mezzo di metri quadrati di piastrelle all'anno

MARANO TICINO — Filo diretto tra Marano Ticino e la Cina. La Siti, nota società a livello internazionale nel settore degli impianti per la ceramica, ha concluso, in collaborazione con partner italiani, tre importanti forniture a clienti della Repubblica Popolare Cinese.

Si tratta di impianti completi per la produzione di piastrelle da pavimento e da rivestimento, dotati di forni a rulli del tipo F—1/L e di forni a tunnel.

Queste attrezzature saranno installate in fabbriche della provincia di Guangdong.

Gli impianti adottano le più moderne tecnologie che la società novarese ha sviluppato in questi ultimi tempi attraverso ricerche di laboratorio. Nei prossimi giorni un gruppo di tecnici novaresi andrà in Cina per la messa a punto di questi forni. Gli impianti consentiranno una produzione complessiva di oltre 2 milioni e mezzo di metri quadrati di piastrelle all'anno.

Il mercato cerca nuovi sbocchi

Le scarpe di Vigevano rivolte a Düsseldorf

VIGEVANO — A una settimana dalla chiusura dell'ultimo Micam, mostra-mercato internazionale calzaturiera, il settore locale vive un momento di interessante attesa. A differenza dell'anno scorso, infatti, dallo scambio dei contatti che ci sono stati nella sede della rassegna a Milano, sono emerse indicazioni che lasciano intravedere un futuro meno grigio.

«*Non facciamoci eccessive illusioni* — dicono gli operatori — *ma queste impressioni, ma seppure sottovalutiamone l'importanza. C'è nel nostro campo la necessità di affrontare l'avvenire con maggior ottimismo*».

Un elemento trainante è la tradizionale fiera di qualità. Il made in Italy ha imboccato questa strada proprio quando alla presidenza dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci) c'era un imprenditore locale, Ottorino Bossi, oggi cavaliere del lavoro. Quella di «una scarpa di qualità» fu lo slogan che caratterizzò allora il rilancio della linea italiana.

Tornando ai nostri giorni, in un momento in cui i calzaturifici non lavorano a pieno ritmo, per sapere se la situazione migliorerà nelle prossime settimane, bisognerà attendere l'apertura dell'altra rassegna calzaturiera internazionale europea che col Micam fa tesoro a livello mondiale: Si tratta della rassegna di Duesseldorf, in programma a fine marzo.

E' sempre stato così anche negli anni scorsi.

ge. r.

La «Caccia» sarà ristrutturata

Romagnano: un intervento per la villa antonelliana

Questa sera il Consiglio stanzierà 300 milioni

ROMAGNANO SESIA — L'amministrazione comunale ha inserito tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio previsto per questa sera, lo stanziamento dei fondi per il primo lotto dei lavori di recupero di Villa Caccia, l'edificio storico acquistato dal Comune un anno fa.

Il rifacimento del corpo principale dell'edificio e del basso fabbricato, la ristrutturazione del cornicione laterale e la sostituzione delle grondaie, sono gli interventi previsti nella prima delle tre fasi di recupero dell'immobile, opera di Alessandro Antonelli, progettista della Mole Antonelliana e della Cupola di San Gaudenzio. La spesa prevista è di 330 milioni.

Spiega l'ing. Luigi Garnero, uno degli architetti incaricati del piano di ristrutturazione e risanamento della villa: «*La sostituzione delle parti in legno e dei coppi della copertura dell'edificio sono il primo passo nel recupero generale del complesso architettonico. Le attuali infiltrazioni, provocate dagli squarci nel tetto, sono una causa di degrado che va immediatamente eliminata. In futuro si punterà sul ripristino degli interni e della facciata, per ultimo si realizzerà il recupero finale, in funzione della destinazione cui la villa verrà assegnata*».

Con una volumetria complessiva di 21 mila metri cubi, circondata da un parco di 32 mila metri quadrati, la costruzione, progettata e realizzata tra il 1842 e il 1848, è destinata ad ospitare servizi pubblici e sociali per il momento non ancora definiti.

Spiegano gli architetti che si occupano dello studio e del risanamento delle strutture: «*Dopo che sarà portata a termine la prima fase, quella su cui questa sera il Consiglio comunale è chiamato a deliberare, si avrà il tempo per valutare con precisione l'adattabilità dell'immobile. Molto probabilmente sarà indetta una giornata di studio nella quale saranno chiamati ad intervenire i responsabili degli enti locali della zona e specialisti del settore*: lo scopo sarà quello di dare un indirizzo preciso per la creazione di un complesso polivalente, destinato non solo a Romagnano ma a tutta la bassa Valsesia».

g. p. v.

Rapina a Mortara

MORTARA — La rivendita di tabacchi di Strada Pavese 1 è stata assaltata da due banditi armati di pistola e a volto scoperto. Nello spazio di qualche minuto — tenendo sotto la minaccia delle armi la titolare, Cinzia Zanetti, 34 anni, il marito Giovanni Ghiro, 36, e i loro due figli — hanno portato via mezzo milione di lire in contanti dalla cassa e valori bollati.

Un ragazzo di diciotto anni ricoverato a Novara, situazione sotto controllo

Studente di Premeno colpito da meningite Quest'anno è il terzo caso in provincia

VERBANIA — Guido Bacchi, 18 anni, studente del quinto anno di ragioneria all'istituto statale Ferrini, abitante con genitori e fratelli a Premeno, è in isolamento nel reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore di Novara per un attacco di meningite.

Il ragazzo (che milita nell'Associazione calcio Baveno-se) da alcuni giorni stava male. Era stato colto da malore venerdì a scuola. Ricoverato in ospedale a Verbania e riscontrati i sintomi di un attacco meningeo è stato subito trasferito a Novara. Le sue condizioni migliorano gradualmente.

Per misura precauzionale l'ufficiale sanitario di Premeno, Pompeo Trincale, ha sottoposto a esami preventivi (tamponi faringei) i familiari del ragazzo con risultati fortunatamente negativi.

A eguale trattamento sono stati sottoposti i compagni di classe del giovane; le aule sono state disinfettate e l'ufficiale sanitario di Verbania, Gianmartino Biolio, e il direttore sanitario degli ospedali riuniti, Roberto Marchionni, hanno tenuto agli studenti una conferenza informativa.

«*La situazione* — dicono il sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni, e l'ufficiale sanitario — *è sotto controllo. Non ci sono altri casi di sorta e sono state prese tutte le cautele possibili*».

Controlli saranno effettuati negli ambienti interessati anche nei prossimi dieci giorni.

«*Il meningococco* — spiega il dotter Biolio — *è un germe che alberga comunemente senza originare alcuna malattia in cinque o dieci persone che vivono in comunità e sociale nelle caserme fino al 50-60 per cento). Il germe si trasmette solitamente da soggetto a soggetto attraverso contatti diretti, (bacio, scambio della bottiglietta, morso a un panino). Nell'ambiente esterno, invece, viene ucciso in breve tempo dai raggi ultravioletti. Il meningococco è comunque poco virulento e difficilmente anche se trasmesso può originare malattie quali la meningite appunto*».

Però per motivi che ancora sfuggono ci sono anni in cui il germe colpisce di più. Nella zona dell'Alto Verbano si sono verificati nel 1980 un caso (a Stresa), nell'81 quattro casi (Baveno, Rovegro, Arizzano, Bee); nel 1982 due casi (Rovegro e Cannobio); nel 1983 tre casi (Cannobio, Vignone e una persona proveniente da Borgomanero). Quest'anno finora tre casi (Cannobio, Gravellona Toce e ora Premeno).

Nessuno di questi è stato mortale.

a. c.

Traffico interrotto sul Sempione

CREVOLADOSSOLA — Traffico interrotto per alcune ore ieri sulla Statale del Sempione per un autotreno che si è bloccato sulla salita di Crevoladossola.

Il pesante automezzo, che trasportava un carico di resina ed era diretto a Varzo,

Questa sera Consiglio sul caso delle bollette

Villadossola, il Comune paga anche la luce di un medico

VILLADOSSOLA — Il Consiglio comunale si riunisce questa sera in seduta straordinaria. La convocazione è stata richiesta a termini di legge dai gruppi di minoranza (dc, psdi, uspa) che dispongono di sette consiglieri su venti.

La vicenda delle bollette della luce della sede del pci pagate dal Comune ha avuto nuovi sviluppi. Si è infatti scoperto che il Comune di Villadossola ha pagato per oltre un anno anche il canone d'affitto e le bollette Enel di uno studio medico privato, quello della dottoressa Rosanna Leo.

Si tratta sempre dei locali che sono situati in via Vittoni, nel centro di Villadossola.

All'inizio erano stati presi in affitto dal Comune che li aveva adibiti ad ambulatori. L'ufficiale sanitario si era poi trasferito in un'altra sede. Era subentrata la dottoressa Leo che aveva aperto un proprio studio nel centro industriale ossolano. Poi i locali, rimasti di nuovo liberi, erano stati affittati dalla locale sezione del pci e il Comune aveva continuato a pagare.

Per questo fatto la procura della Repubblica di Verbania aveva inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco, Romano Zaretti, e a tutti i componenti della giunta ipotizzando il reato di peculato.

Alla fine dello scorso febbraio, è comparsa all'albo pretorio una delibera della giunta comunale, immediatamente esecutiva, in cui si chiede alla dottoressa Leo di corrispondere al Comune 538 mila lire per il rimborso per il canone d'affitto e per i consumi di energia elettrica dei locali di via Vittoni. La richiesta si riferisce al periodo che va dall'aprile 1977 al novembre 1979.

Il Comune aveva tenuto i locali in affitto e li aveva ceduti alla studio medico. «*Per omissione e dimenticanza*, — sono le testuali parole della delibera — *alla titolare non era mai stato richiesto il pagamento del canone né delle bollette. Sembra che la dottoressa Leo abbia invece dichiarato ai carabinieri di Villadossola di essere andata in municipio per regolarizzare la sua posizione; le avrebbero risposto, ma la circostanza è tutta da verificare, di non preoccuparsi*».

La giunta comunale sostiene che alla somma devono essere applicati gli interessi maturati finora nella misura del dodici per cento all'anno. Dopo la comparsa della delibera all'albo pretorio, i gruppi di opposizione hanno rivolto un'interpellanza al sindaco, che sarà appunto discussa questa sera, ponendo una serie di inquietanti interrogativi.

Chiedono infatti di sapere in base a quali criteri sia stato ceduto a un privato un locale che era stato preso in affitto dal Comune, se ci sia una delibera in proposito e chi e a quale titolo si sia accordato con il privato. Inoltre si chiede se, anche nel caso del recupero delle bollette del pci che erano state saldate dal Comune, l'amministrazione abbia richiesto il pagamento degli interessi.

La giunta comunale sostiene che aveva deciso di tenere in affitto i locali anche dopo il trasferimento degli ambulatori comunali, perché stava maturando l'iniziativa di un servizio sanitario in collaborazione con la Comunità montana e quella sede avrebbe potuto teoricamente servire a questo scopo.

a. v.

Un ossolano presidente del S. Gottardo

LOCARNO — L'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola è il nuovo presidente della Comunità del San Gottardo, un organismo che riunisce amministratori pubblici italiani e svizzeri con lo scopo di sollecitare la soluzione dei problemi comuni.

L'avvocato Brocca succede al deputato ticinese Massimo Pini.

(f. s.)

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

Variante Intra: lungolago, panoramica, Nuova signorile appartamento 3 vani più servizi cantina, solaio L. 700.000 mq.

Variante casa indipendente, nuova, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna con camera, cantina, lavanderia, servizio, doppio garage, giardino L. 95.000.000.

Gravellona Toce libero appartamento, nuovo, tavernetta/cucina, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, giardino privato L. 88.000.000 trattabili.

Omegna Toce soleggiato casa indipendente, bilocali/cucina, 10 locali più autorimessa, doppio, ripostiglio, cantina L. 80.000.000 trattabili.

Quisolo di Casale Corte Cerro: libero appartamento, soleggiato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere a bagno, cantina, box L. 25.000.000 più oneri.

Stupenda fondazione 25.000.000 chiavi-pronti soleggiato rustico di 180 mq circa, ristrutturabile, ristrutturato, cortile.

studio casa

NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 20.755

V.le G. CESARE - appartamento libero composto da ingresso - cucina abitabile - soggiorno - camera letto - bagno - camera a tre L. 20 mil. contanti + L. 20 mil. bancabili.

PIAZZA CENTRO appartamento composto da 4 vani + servizi - cantina - solaio - posto macchina L. 80 mil. contanti + L. 50 mil. dilazionabili.

NOVARA - casa con ingresso indipendente su 3 piani da ristrutturare - cantina - cortile L. 40 mil. contanti + L. 60 mil. trattabili.

BIOGLIOCA - appartamento libero composto da: 2 camere letto - doppi servizi - cucina abitabile - salone - cantina - garage L. 40 mil. contanti + L. 45 mil. trattabili.

Villanova NOVARA - centralo libero parzialmente arredato mq 14.000 di terreno agricolo circostante L. 30 mil. contanti + L. 50 mil. finanziabili.

CASA con mq 6000 di terreno circostante - vendesi libera L. 30 mil. contanti + L. 50 mil. mutuabili.

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

Azienda commerciale settore utensileria meccanica cerca

AGENTI

di vendita per la provincia di Novara.

Si richiede esperienza specifica nel settore.

Per informazioni tel. 0321 62.325

SOCIETA' A LIVELLO NAZIONALE

cerca personale

ben dotti, di qualsiasi qualifica, da inserire nel proprio organico. Si cercano persone che vogliano lavorare anche part-time nella propria zona di residenza; successivamente se lo desiderano possono essere inseriti stabilmente nelle varie attività della società. Non si richiedono referenze in quanto è sufficiente il periodo di lavoro svolto part-time. Telefonare allo 0323/848.485.

Azienda di primaria importanza assume

RAGIONIERE/A

esperto prima nota, contabilità generale, stesura definitive bilanci, ottima conoscenza norme fiscali, imposte dirette e indirette, banche e norme valutarie. Colui che aspira deve aver maturato 5 anni di esperienza in aziende che si avvalgono di procedure meccanografiche. Si offre conveniente retribuzione.

Inviare curriculum a: CASELLA POSTALE 44 — Riferimento IM - 28041 ARONA.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA
BOGO SELLA 18
TELEF 39 92 78-9

CORSO XXIII MARZO - Appartamento libero tutto composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, autorimessa L. 48.000.000.

VIA DEL CARMINE - In stabile completamente ristrutturato appartamento composto da: salone, due camere, cucina, quadrettato, doppi servizi, cantina, posto auto in proprietà. Finiture signorili. Riscaldamento autonomo. L. 140.000.000.

CENTRO STORICO - In stabile completamente ristrutturato appartamento nel verde composto da: soggiorno, camera, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 82.000.000.

CORSO TRIESTE - Occasione investimento. Ultimi appartamenti liberi di varie metrature composti da due, tre, quattro locali e servizi. Possibilità di abbinamento. Prezzi a partire da L. 18.800.000 + Iva.

VIA DEL CARMINE - In stabile completamente ristrutturato ufficio libero composto da tre locali e servizi. Riscaldamento autonomo. L. 80.000.000.

VIA GALILEO GALILEI - A lire 830.000 al mq ufficio libero in nuova costruzione composto da: ingresso, quattro locali, doppi servizi e ripostiglio. L. 63.000.000 + L. 20.000.000 mutuo. Iva 2%.

OLEGGIO in Novara, zona S. Paolo attività commerciale di vendita al minuto di giochi e articoli didattici, libreria e cartoleria. Elevato reddito dimostrabile, ulteriormente incrementabile.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA BOSSI: appartamento così composto: ingresso, cucinotto, sala, due camere, servizi, cantina. Lit. 36.500.000.

CORSO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucinotto, tinello, una camera letto, servizi, soleggiato, posto auto in cortile. Lit. 28.500.000.

AGIAC. VIA G. GALILEI: appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, ottime finiture, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lit. 66.000.000. Possibilità mutui e dilazioni.

VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino. Possibilità di vendita frazionata.

VIA UNITA' D'ITALIA: libero alla vendita, appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere letto, servizi, cantina. Lit. 47.000.000.

CERANO: villette a schiera, libere alla vendita, costruzione '82, disposte su due piani + seminato, composte da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, Veranda. Giusto massaridazione. Giardino. Box auto doppio. Lit. 95.000.000.

VALSESIA: vendesi appartamenti, nuovi mai abitati, varie metrature, a partire da Lit. 36.500.000. Possibilità di pagamenti dilazionati senza interessi.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do G. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

- Su tutti gli acquisti, di modelli d'occasione disponibili, superiori a L. 4.000.000, sconto di L. 700.000
- Grandi vantaggi anche in caso di permuta
- Pagamento senza anticipo e senza ipoteca
- Garanzia con tessera AutoElite

ALFA ROMEO	L. 8.500.000	INNOCENTI	L. 2.700.000
ALFA ROMEO	L. 6.700.000	MERCEDES	L. 15.800.000
ALFA ROMEO	L. 13.900.000	PORCHE	L. 14.900.000
AUDI	L. 10.800.000	RENAULT	L. 8.900.000
BMW	L. 10.400.000	TOYOTA	L. 13.500.000
BMW	L. 8.400.000	V.W.	L. 5.800.000
CITROEN	L. 4.800.000	V.W.	L. 8.700.000
FIAT	L. 11.900.000	V.W.	L. 11.800.000
FIAT	L. 4.900.000	VOLVO	L. 14.800.000
INNOCENTI	L. 3.000.000	VOLVO	L. 15.500.000

Natale con i tuoi. Pasqua con AutoElite

Corso Milano, 172 - 28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - Tel. (0323) 8466143

Via Giovanni XXIII, 31 - DOMODOSSOLA (NO) - Tel. (0324) 8426

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA CENTRO: libera casa indipendente ubicata su 2 piani, composta da: p.t. cucina, camera, ripostiglio, scrigoscala; p. 1°: 2 camere, ripostiglio, balconata, autorimessa, piccolo locale uso spogliatoio annesso alla casa, giardino di terreno. L. 85.000.000, dilazionabili.

OMEGNA: ironte stadio in condominio libero appartamento mai stato occupato da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, pervizio, 2 balconi, cantina. L. 53.000.000.

CASALE O.C.: in Tarochetto posizione soleggiata casa indipendente con terreno composta da: p.t.: cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, servizio; p. 1°: 3 camere, ampio balconato, cortile interno e terreno. L. 63.000.000.

NOBILE: posizione centrale, via Fontana libera casa ubicata su 2 piani da ristrutturare composta da complessivi n. 8 vani, cantina, cortile interno. L. 19.500.000.

OMEGNA: buona posizione vendesi licenza bar con tabella IV, ampio locale con nuovo arredamento, adatta per piccolo bar, completo magazzino, prezzo dilazionabile.

VERBANIA INTRA: Arizzano in zona bilocali libero luminoso appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 balconi, bagno, cantina, locale lavanderia, box auto, terreno esclusivo. L. 115.000.000.

OMEGNA, v. IV Novembre 85
Tel. 0323 62.633

...l'importante è il metodo!

Grimaldi

oltre 100 uffici in Italia

Spettacoli oggi

ALLE TV

TELENOVA

20,20 Film **Dottor Jekyll e gentile signora** di G. Vanzina con P. Villaggio — *Sperimentando una pozione, il Dottor Jekyll commette un errore...* (1979)
22,10 Sport: Calcio
23,10 Film **Rico amore** di G. De Santis con V. Gassman — *Amore e tragedia tra le risaie padane* (1949)

RETE 4

20,30 **Un milione al secondo**. Quiz con Pippo Baudo
23 — Film **La poliziotta a New York** di M. M. Tarantini con E. Fenech — *Prodezze nella vita e guerra del corpo in lotta contro i trafficanti di droga* (1981)
1,15 Telefilm **Alfred Hitchcock presenta...**

TELECITY

20,20 Film **Fecce per l'inferno** di J. Guillermin con G. Peppard — *Detective è coinvolto in un omicidio ordinato da un ricco industriale* (1967)
22 — Sport: Calcio
23,10 Film **I tre della squadra speciale** di C. Frenkel con S. Damon — *Agenti con poteri extra sensoriali agiscono in criminale che vuole causare guerra Usa-Urss* (1974)

NOVARA
ASTRA: Profumo di donna.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Scarface.
FARAGGIANA: Salvare.
VITTORIA: Lo squalo n. 2 in 3 D.
ARALDO: 40 ore.

ARONA
LUX: film a luce rossa.
MODERNO: Tarnbell e bocche inesistenti.

BORGOMANERO
MODERNO: Il bel matrimonio.
NUOVO: Sexy America.

Agostina Belli in «Profumo di donna» all'Astra

OMEGNA
SOCIALE: Sogni particolari: bellissimo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Capitani di ventura.
CINEUNO: Voglia insaziabile.

TRECATE
COMUNALE: Occhio vaglace.
Piedimulera: Segno.
Oliongno: Fantoma.
Vanzone: Fabrio.

VERBANIA
APOLLO: Turbamento.
ARISTON: riposo.
VIP: spettacolo Guratini e Pupazzi.
SOCIALE (Pallanza): Furyo.
SOCIALE (Intra): Cujo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Filadelfia Security.
ASTORIA: Essere o non essere.
CADHONI: Se tutte le bone stanno revinati.
MARCONI: Furyo.

FARMACIE

A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantore; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Galli, via Pietro Micca; dalle 21,30 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti.

In provincia
Bassa Vercellese: Negri, Arona.
Alto Tirolo: Gallarati, Borgolavezzaro.
Alto Vergante: Monti, Nebbiuno.
Masera: Grillo.

Dopo le violenze dei teppisti si incontrano i due presidenti

Hockey, a Novara il match della pace

Di fronte a un tavolo i massimi dirigenti degli azzurri e dei vercellesi - Arbitro sarà Gianni Mariggi, presidente della federazione - In campionato i ragazzi di Battistella hanno battuto il Follonica

NOVARA — Si giocherà entro la fine della settimana la partita più importante del campionato di hockey a rotelle su pista: quella contro la violenza. Il presidente della società campione d'Italia (Magliificio Anna di Vercelli) e il presidente della società più «scudettata» d'Italia (Pavesi Hockey Novara) si incontreranno, arbitro il presidente della Federazione nazionale, dottor Gianni Mariggi, per discutere e porre termine alla grave situazione determinatasi tra le due fazioni di tifosi.

Meglio tra due sparuti gruppi che con le loro azioni teppistiche stanno rovinando il passato, il presente e il futuro di queste due società.

Da parte novarese tutto era stato chiarito alla vigilia dell'ultimo incontro tra le due società. I tifosi avevano «steso la mano», erano andati a Vercelli per dichiarare la loro disponibilità. Poi le violenze. Di qui l'importanza della riunione al massimo vertice per evitare che la lotta incosciente e teppistica continui.

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt.
Pompe Vergani Monza	23	18	2	3	128	68	38
Magliificio Anna Vercelli	23	17	2	4	121	71	36
Pavesi Hockey Novara	23	14	4	5	97	65	32
H. C. Zoppas Pordenone	23	14	2	7	97	66	30
Banca Popolare Lodi	23	13	3	7	113	80	29
Corradini Reggio Emilia	23	12	3	8	82	89	27
Eurogest Castiglione	23	11	4	8	89	75	26
S. S. Roller Monza	23	8	4	10	79	82	22
Bertolino Fortemarmi	23	9	4	10	79	84	22
Polisportiva Follonica	23	8	3	11	77	83	21
Ford Schneider Bassano	23	6	3	12	76	102	19
Expo Amateri Modena	23	5	1	17	79	124	10*
Hockey Cunium Seregno	23	2	1	20	59	133	5
Hockey Basmar Trisaino	23	1	2	20	62	141	4

* Un punto di penalizzazione.

Senza proclami e riconoscimenti di colpe come qualcuno vorrebbe, i nomi e i volti dei protagonisti sono ben noti a chi dirige le «operazioni».

Per quanto riguarda il campionato nessuna novità in merito alle prime posizioni. Gli azzurri hanno liquidato con un secco 8-2 le ambizioni del Follonica, con cinque reti di Mariotti e tre di Dal Lago. Non è stata una bella gara ma quel che contava era la vittoria che puntualmente è venuta di fronte al solito folto pubblico.

La lotta per la terza posizione ha visto anche la conferma del Pordenone, vittorioso sul Modena per 8 a 2, mentre non ha avuto lo stesso risultato da parte del Lodi, costretto al pareggio dal Corradini. Ma tutto si risolverà nelle ultime tre gare del campionato quando Pordenone, Lodi e Novara dovranno giocare contro la capolista Vergani Monza.

Nell'ultima giornata brianzoli e vercellesi hanno dovuto faticare più del previsto per avere ragione dei rispettivi avversari. A Castiglione il Monza si è imposto per 4 a 2 mentre, sulla pista del Roller, il Vercelli ha corso più rischi chiudendo con un trabalzante 4 a 3.

A tre turni dalla conclusione tutto è ormai risolto per quanto riguarda le cinque società che parteciperanno senza ulteriore «coda» al play off, e la stessa cosa si potrebbe dire per Corradini e Castiglione che dovranno impegnarsi in un turno supplettivo con le prime tre classificate di «A-2».

Resta da stabilire l'ottava squadra che uscirà dal terzetto Roller, Fortemarmi e Follonica che marciano nello stretto spazio di un punto.

Questi i risultati: Fortemarmi - Bassano 6-2; Novara - Follonica 8-2; Corradini - Lodi 3-3; Pordenone - Modena 5-2; Castiglione - Monza 2-4; Seregno - Trisaino 7-3; Roller - Vercelli 3-4.

Liliano Laurenzi

Il Vigevano a gonfie vele

VIGEVANO — Nella venticinquesima giornata del campionato di calcio di Eccellenza, i biancocelesti hanno ottenuto un buon risultato. Il 5-0 inflitto alla Vergiatese è stato il più vistoso dell'ultimo turno. Il successo era però scontato, tenuto conto della differenza tecnica fra le due compagini.

«*Quello che mi ha favorevolmente colpito* — ha commentato il direttore sportivo, Maurizio Casasco — *è stato il modo come la squadra si è comportata.*

Salone dell'automobile d'occasione. Dal 15 al 31 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa a punto e collaudata da tecnici specializzati.

Dal Concessionario BMW.

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A

E' STATA UN'ALTRA DOMENICA MOLTO AMARA PER LE DUE NOVARESI DELLA C2

A testa bassa gli azzurri escono dal giro promozione

Novara. Il portiere Marchese, che ha subito il gol (F. Finotti)

NOVARA — A Mestre, dove pure gli azzurri hanno fornito una delle più convincenti prestazioni esterne in questa stagione (la migliore, dopo quella di Piacenza) il Novara ha lasciato ogni residua speranza, se proprio non vogliamo parlare di illusioni. Evidentemente l'aria della laguna non fa bene ai novaresi che già a Venezia incassarono una rocambolesca sconfitta, dopo essere stati in vantaggio per 3 minuti.

A Mestre è accaduto invece che i padroni di casa, dopo una partenza lanciata, peraltro ben contenuta dalla difesa novarese dove hanno fatto spicco Brustia, Fiorini e lo stesso volpi (non si può dire altrettanto del portiere Marchese) sono passati inaspettatamente in vantaggio con Speggiorin, favorito da un'ingenuità collettiva della difesa azzurra. La botta in diagonale del centrocampista è passata proprio sopra la testa di Marchese. Da quel momento i veneziani hanno potuto impostare la partita così come preferiscono ovvero agendo di rimessa.

Il Novara allora ha reagito, ha battuto con coraggio e grande impegno, sotto questo profilo non si può davvero rimproverare alcun appunto a Musiello e compagni. Sono emersi però evidenti i limiti congeniti di questa squadra vale a dire la lentezza esasperante del centrocampo e la mancanza di determinazione e concentrazione sotto rete.

Come già in altre occasioni Boni, autore di una prova generosissima (come al suo solito) ha accentrato troppo il gioco rallentando notevolmente la manovra che è diventata fin troppo prevedibile. I difensori veneziani hanno avuto così tutto il tempo di organizzarsi chiudendo ogni varco verso la loro porta.

Nonostante questo handicap, Gloria, liberatosi sulla fascia sinistra riusciva a mettere in condizione prima Scandroglio, poi Musiello di battere a rete, da distanza ravvicinata, a colpo sicuro. Qui emergevano però le pecche in fase di realizzazione così come accadeva poi in successione a Legnani, a Mauro e Boni.

Quest'ultimo, a due minuti dal termine, sfiorava su servizio di Gloria, arrivando in corsa e «spiaccicava» a colpo sicuro, da pochi passi. I novaresi hanno vivacemente reclamato per una respinta a palme aperte del difensore Manetti in piena area su conclusione di Scienza (piuttosto in ombra) dal limite. Questo episodio ha fatto parecchio discutere anche se forse un pareggio non avrebbe spostato la sostanza del discorso in prospettiva futura.

Il presidente Tarantola ha ricordato all'arbitro di non essere andato a Mestre in gita di piacere «*ma per giocarci le nostre residue speranze. I giocatori mi hanno giurato che la respinta è stata netta, con le mani. Lo ha ammesso anche il loro capitano Speggiorin. Cosa posso aggiungere? Anche questo episodio va inquadrato in una stagione disgraziata, pur se dobbiamo fare una serena autocritica. In campo esterno non si possono costruire tante palle gol e fallire poi regolarmente le conclusioni. Così stando le cose è inutile sperare nei favori altrui. E pensare che questa poteva essere l'ultima grossa occasione, ma se non riusciamo a vincere noi...*» Questo è il vero problema perché le opportunità per rientrare dall'anonimato non sono davvero mancate in questa stagione

r. amb.

Omegna, Gatto sarà punito per quel calcio di rigore

Ha tirato (e sbagliato) senza avere incarico

OMEGNA — A pochi minuti dal termine della gara contro il Mira, l'Omegna ha gettato alle ortiche la possibilità di ragranellare un altro prezioso punto sulla strada della salvezza a causa di un calcio di rigore fallito da Gatto.

I cusiani, che avevano disputato un primo tempo mediocre andando sotto di un gol, su rigore di Gazzetta al 42' nella ripresa, dopo avere sfiorato il pareggio più volte, si sono visti assegnare dall'arbitro un altro penalty, questa volta a favore, a una decina di minuti dal termine. In assenza dello squalificato Biffi, il rigorista della squadra, e del rilevato Vignati, secondo in ordine di successione a calciare le massime punizioni, l'incarico doveva passare a Tassiero.

Andrea Gatto

Gatto, invece, senza tener conto delle disposizioni della panchina si è impossessato della palla ed è andato alla battuta senza riuscire a concludere: un colpo di testa che gli è costato la partita. La società nerazzurra non vuole comunque calcare troppo la mano sull'episodio che costerà al giocatore una sanzione disciplinare (l'esclusione dalla formazione nella prossima partita) e una multa. Si è detto che Siegel in questa difficile trasferta ha dovuto fare a meno di Colla, un sicuro punto di riferimento della difesa mentre in avanti l'assenza di Biffi ha consigliato il tecnico all'inserimento di un difensore, Vianello.

La sconfitta non è stata tuttavia seguita come un dramma dall'Omegna che mantiene quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima in classifica, proprio quel Sant'Angelo che visiterà il Liberazione fra 15 giorni alla ripresa del campionato dopo la sosta per le partite tra le rappresentative dei vari gironi.

Una gara, quest'ultima, che l'Omegna dovrà affrontare al massimo delle proprie possibilità poiché il discorso salvezza non si è ancora chiuso. In 25 gare i cusiani hanno totalizzato 23 punti, 3 in meno dello scorso anno, più che altro a causa di tre sconfitte interne che chiaramente hanno penalizzato i rossoneri in classifica.

a. m.

Un campionato deludente di Borgomanero, Trecate e Mezzomerico

C'è lo spettro della retrocessione per le tre novaresi dell'Eccellenza

BORGOMANERO — I rossoblù non riescono a disincagliarsi dal fondo della classifica. Dopo l'ultima sconfitta, la situazione della squadra è peggiorata: mentre il Borgo ha perso (0-1) a Ivrea, il Moncalieri ha vinto a Busalla e l'Orbassano è riuscito a fermare la capolista.

Solo il Mezzomerico e la Busallese (da tempo ormai fuori discussione), sono rimasti al loro posto.

Ora, la squadra di Nobili è alla pari con il Moncalieri e, se avanza l'Orbassano, sono guai.

«*Domenica*, — dichiara il direttore sportivo Carlo Antonioli — *dovremo andare a vincere ad Andora, mentre il nostro obiettivo era quello di portar via un pari in ognuna delle due trasferte*».

Sul campo eporediese, purtroppo, a dispetto della tradizione favorevole ai borgomaneresi, è andata male: «*Saremmo dovuti passare subito* — spiega Antonioli —, *prima con Lequio e quindi con Belfiore: ma ne l'uno che l'altro hanno fallito il bersaglio. Che dire? Se si sbaglia, si finisce per pagare. E così infatti è avvenuto: è bastato un attimo di indecisione da parte della difesa e l'Ivrea è andato a rete riuscendo a battere dopo otto anni il Borgomanero, che così continua a portarsi dietro i suoi problemi di classifica*».

f. a.

TRECATE — Il capocannoniere Catroppa a 5 minuti dalla fine ha tolto ai biancorossi la soddisfazione del successo esterno a Vado.

I trecatesi si erano portati in vantaggio con un magnifico gol di Rosso, all'inizio della ripresa, ed erano riusciti, grazie anche alle belle parate di Porta, a conservare l'1-0 fino all'85'.

Poi, Catroppa, l'uomo che ha segnato più di tutti in Eccellenza — ha inventato il gol del pareggio e il Trecate ha dovuto accontentarsi di un solo punto che comunque lo tiene in vetta alla classifica delle pericolanti.

Alla vigilia del match, anche in considerazione della formazione di emergenza per la contemporanea assenza dei due gemelli Ticozzelli e di Pascarolo, i trecatesi avrebbero messo la firma sul pareggio. Ma dopo avere a lungo assaporato il successo, la divisione della posta è stata accolta con qualche recriminazione anche perché proprio un minuto prima del pareggio figure i biancorossi potevano raggiungere il 2-0 ma i tiri di Fortunato, Rosso e Spinelli, durante una caotica mischia, sono sempre stati ribattuti dalla difesa avversaria.

m. s.

MEZZOMERICO — «*Abbiamo giocato male e abbiamo perso*».

E' quanto ammettono i tifosi del Mezzomerico al termine dello 0-1 subito dall'Acosta.

L'allenatore, Pierino Podestà, squalificato per un mese (era sostituito in panchina dal direttore sportivo Gianfranco Buschini), non trova motivazioni alla sconfitta: «*E' una formazione che può contare su un consistente organico* — dice riferendosi all'Acosta —. *Sono dei professionisti che senza fare grandi cose possono fare il risultato*.

Gian Vittorio Leonardi, vicepresidente del Mezzo, rammenta che il pareggio al potrà raggiungere; e, se avveniva, non era proprio il caso di gridare allo scandalo: «*Quel tiro di Brena che è andato sul palo e poi sulla riga bianca, sarebbe stato il pareggio*».

Una prima frazione della gara disputata dal Mezzomerico all'insegna del grigiore e della completa indifferenza; e una ripresa, disputata con grinta e impegno: è la valutazione.

s. f.

Ecco la situazione

NOVARA — La rappresentanza novarese nel torneo Interregionale non sta certo tenendo alto il gonfalone della provincia.

Tutte e tre le formazioni (a dispetto dei «proclami» della vigilia secondo i quali almeno una, il Borgomanero, doveva lottare per la promozione), si trovano ormai da troppo tempo nel gruppetto che lotta per la sopravvivenza, formato, oltre che da Trecate, Borgomanero e Mezzomerico, anche da Moncalieri, Orbassano e Busallese.

Tre di queste squadre a fine torneo dovranno retrocedere e già due in pratica sono fuori gioco: la ligure Busallese, ultima con 9 soli punti, e il Mezzomerico che proprio domenica scorsa ha perso la ultime speranze, cedendo in casa di fronte all'Acosta.

Adesso il «Mezzo» con i suoi 12 punti accusa un ritardo di quattro lunghezze dall'Orbassano, di cinque dalla coppia Borgomanero-Moncalieri e di sette dal Trecate. Si tratta, come si vede, di ritardi praticamente incolmabili anche perché alla conclusione del torneo mancano solo sei giornate: troppo poche per fare un «miracolo».

Una delle tre «novaresi», quindi, sembra destinata a lasciare mestamente la scena dell'Interregionale. E le altre due?

Il Trecate sembra avere ottime possibilità di salvezza perché ha più punti delle altre e dovrà solo amministrare giudiziosamente il vantaggio.

m. s.

vendiamo

NOVARA: libero, c.so Milano adiacenze, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio, L. 24.500.000, dilazioni di pagamento.

NOVARA: zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina, L. 26.500.000, dilazionabili, possibilità box in affitto.

NOVARA: libero, v.le Galileo Galilei, ingresso, soggiorno, angolo cottura, tinello, camera, servizio, 3 balconi, cantina, L. 51.500.000, facilitazioni di pagamento.

NOVARA: Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina, L. 52.000.000, pagamento dilazionabile, possibilità box L. 10.500.000.

NOVARA: centro, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, L. 71.500.000, pagamento dilazionato.

NOVARA: libero, v.le Roma, in stabile di recente costruzione, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, 3 balconi, cantina, solaio, L. 72.500.000, dilazioni di pagamento, possibilità box.

NOVARA: libero, via Boni, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina, L. 75.000.000, dilazionabili, possibilità box L. 10.500.000, dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA:
c.so Della Vittoria: libero appartamento al quinto piano con ascensore composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, due balconi, cantina. Possibilità box, L. 46.000.000 dilazionabili.

NOVARA:
via delle Noce: appartamento allo in palazzina composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cinque balconi, cantina, box. L. 70.000.000 dilazionabili.

PETTINENGO:
a 100 mt d'altezza libera casa su tre piani t. terra. Piano terra: cantina; primo piano: cinque locali più servizi; secondo piano: cinque locali. Mansarda con abbonso rustico indipendente. Prezzo interessante.

B.S. NOVARA VERCELLI:
10 km da Novara fabbricato ad uso misto abitazione - pubblico esercizio con relative licenze, ottima posizione. Eventualmente frazionabile. Prezzo interessante.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile.
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici.

Eventualmente attività commerciale con licenza comprendente le tabelle I-II-VI-XIV. Alto reddito documentabile. Prezzo interessante.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile.
Acquistiamo e o permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici.

C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.621 - 30.272 NOVARA

Vendo FORNO USATO per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 458.295 di Novara.

VENDESI
lampadario veneziano in vetro colorato lavorato a mano fine '800 per grandi ambienti in stile e n. 2 porte in noce a pannelli piemontesi fine '700.
Tel. ore ufficio 0321 22.233.

La I.C.A.V. s.p.a.
Industrie Chimiche Adesivi Vernici
Via Pigafetta 14 - NOVARA - Tel. (0321) 28.672
cerca
agente/i di vendita e/o rivenditori
per tutto il Piemonte e/o di zona, con provata esperienza tecnico/commerciale nel settore vernici per legno.

Vendesi CENTRALISSIMO
appartamento libero di mq 280 ca. in casa d'epoca: ampio ingresso (doppio), cucina, sala pranzo, salone, 4 camere, servizi, lavanderia, balconi L. 200.000.000 (box in affitto).
Tel. 0321 27.618.

LESA
Vendiamo [illegible] rustici con giardino a L. 39.000.000.
AGENZIA DE AGOSTINI
Lgo Lago Maggiori - Arona
Tel. 0322 30.35.

GRIMALDI tratta NOVARA S. MARTINO libero subito appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box.

GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo cedesi avviata cartoleria. Ampie vetrine. Prezzo di sicuro interesse. Ampie dilazioni.

GRIMALDI tratta BANDRATE libero subito villetta nuova costruzione disposte su 2 piani con terreno di circa 400 mq. Ottime finiture L. 110.000.000. Iva 2%. Mutuo fondiario.

GRIMALDI tratta VESPOLATE libero subito casa indipendente su 2 piani. Terreno di circa 200 mq con cassero. L. 55.000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 392.691

...l'importante è il metodo!

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TORINO 12
TEL. 0322-3707 46284

SESTO CALENDE - Centro, locale Abbaria appartamento di mq 60, 2 vani più servizi. L. 35.000.000 dilazionabili.

SESTO CALENDE - Via Piave angolo via Adige, locale uso deposito-magazzino di mq 50 circa. L. 18.000.000 dilazionabili.

DORMELLETTO - Visionanza lago, appartamento indipendente, libero di 7 locali e servizi con giardino. L. 36.000.000 dilazionabili.

ARONA - Centro: appartamento libero recente così composto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina, L. 85.000.000.

BORGOTICINO - in zona residenziale villa nuova di mq 310 circa, composta da piano seminterrato, rialzato e mansarda, con giardino di mq 820 circa.

BELGIRATE - Centro storico, ottima vista lago villa di mq 400 circa, 3 livelli, 3 bagni con giardino, L. [illegible].

MERGOZZO - in recente condominio con giardino, appartamento libero, vista lago, mq 110 con grande locale al piano giardino vasi garage o cantina, L. 79.000.000.

AFFARE
libero appartamento composto da: 4 vani più servizi in centro storico con posto macchina L. 35.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321 390.444.

S. CUORE
libero appartamento composto di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, ottime rifiniture L. 26.000.000 contanti più L. 30.000.000 dilazionati.
Tel. 0321 390.444

RISPARMIATE IN ALTO... ...E RISCALDATE BENE QUI!

ENERGIA INDUSTRIA i tubi radianti
"RADIAD" RISCALDANO CON CALORE DOLCE E SOLO AD ALTEZZA D'UOMO. FUNZIONANO A GAS E ANCHE A GASOLIO. RISPARMIO DI TIPO SPA.
VIA MONTI 49 - 20052 TORINO - TEL. 011 [illegible]
Nome
Via Sec.
Indirizzo
Cap. Città Prov.
Tel. ( ) desidero stampa in grigio
PER LE AZIENDE - SPA ED ACCOMANDITE

Lo ha dichiarato ieri al convegno dell'Unione industriale sul nuovo impianto nucleare

Il presidente dell'Enel per la centrale «L'acqua non mancherà agli agricoltori»

Gli imprenditori vercellesi e alessandrini si sono riuniti per conoscere le necessità sulla costruzione del grande impianto - Duecento aziende piemontesi sono disponibili a fornire il materiale necessario

VERCELLI — Ieri, nella sede dell'Associazione industriale vercellese, si è svolto il convegno sul tema: «*Effetti indotti sull'industria e sull'economia dell'insediamento di una centrale elettronucleare*», organizzato dall'Associazione imprenditoriale vercellese in collaborazione con l'Unione industriale di Alessandria.

Fra i presenti, a sottolineare l'importanza del tema in discussione, il ministro dell'Industria, i presidenti dell'Enel, dell'Enea, degli industriali piemontesi, del Comitato energia della Confindustria e della Regione, oltre al vicedirettore dell'Ente elettrico francese.

Scopo del convegno, come ha spiegato il presidente degli industriali vercellesi, ing. Eugenio Piazza, era testimoniare come la classe imprenditoriale non voglia farsi cogliere impreparata dall'avvento di un impianto elettronucleare da 2000 megawatt nella nostra zona oppure nell'Alessandrino. «*Di qui l'urgenza* — ha osservato Piazza — *di studiare una programmazione a distanza che ci consenta di prevedere gli effetti che l'insediamento provocherà sull'industria e sull'economia*».

Sulla necessità di fare la centrale sembrano (con le eccezioni che spiegheremo) quasi tutti d'accordo. Ha mandato il presidente dell'Unione industriale della provincia di Alessandria, dottor Angelo Venesia: «*Il piano energetico nazionale (Pen) deve essere avanti anche nel comparto nucleare perché l'industria italiana non può permettersi di attuare o di rincorrere, quando sarà troppo tardi, questa occasione*».

Particolarmente importante (anche se «fuori tema») l'intervento del presidente nazionale dell'Enel, ingegner Francesco Corbellini, proprio perché ha riguardato il settore che più direttamente si oppone alla centrale, quello agricolo.

Ha detto l'autorevole esponente dell'ente elettrico di Stato: «*Possiamo lanciare un messaggio che dovrebbe ristabilire un clima di tranquillità e di fiducia. La questione dell'acqua è stata approfondita dall'Enel con studi e rilevazioni eseguiti anche in collaborazione con gli enti irrigui locali. Tali approfondimenti hanno confermato che sarebbe possibile assicurare in permanenza la gestione coordinata delle risorse idroelettriche e dei prelievi irrigui tali da soddisfare quest'ultimo obiettivo*».

In parole povere, l'Enel chiede all'agricoltura acqua per la centrale e si impegna a restituirla anche nei periodi di «secca» attraverso i suoi bacini quando il sistema di ripartizione idrica si troverà in difficoltà. Questa nuova disponibilità dell'Enel nei confronti degli agricoltori è stata rimarcata dal ministro Renato Altissimo, il quale ha concluso il suo intervento con queste parole: «*L'Enel dovrà coordinare, mediante un'apposita convenzione, l'utilizzo delle acque con le esigenze dell'agricoltura locale; creare creare infatti le condizioni affinché non si siano incompatibilità, nei due siti possibili, fra insediamento energetico e agricoltura*».

L'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte è entrato nel merito specifico del tema proposto dal convegno quantificando in «circa 200 le aziende piemontesi potenzialmente capaci di fornire il mercato nucleare nei suoi vari settori merceologici: componentistica meccanica, elettrica ed elettronica, materiali ferrosi, appalti e servizi di varia natura».

Ha quindi concluso con un riferimento al Piano energetico nazionale (che comprende il progetto nucleare): «*Pur con i ritardi registrati in fase di realizzazione, il piano costituisce un punto di riferimento fondamentale non solo per la politica energetica, ma per la stessa politica industriale*». **Enrico De Maria**

In istruttoria il pm ha proposto l'archiviazione dell'accusa

Indagine chiusa sul medico a Carisio «Esemplare attaccamento al servizio»

L'inchiesta è durata oltre un mese con l'interrogatorio di 200 assistiti - Il sanitario della mutua (secondo l'Usl di Santhià) dichiarava troppe prestazioni extra-convenzione

CARISIO — Per la procura della Repubblica di Vercelli il comportamento del dottor Pietro Pasquino, medico mutualistico di Carisio, non solo è sempre stato corretto e lineare, ma addirittura ha dimostrato un «*esemplare attaccamento al servizio*»: queste sono le conclusioni tratte dal sostituto Luciano Scalia dopo un'indagine durata oltre un mese e l'interrogatorio di poco meno di duecento assistiti. Per il medico, dunque, la procura ha proposto l'archiviazione in istruttoria.

La vicenda si era iniziata circa un mese fa. I responsabili dei servizi di base ed il coordinatore dei servizi sanitari dell'Usl 46 di Santhià avevano notato che il medico di Carisio richiedeva il pagamento di «*prestazioni extra-convenzione*» in misura considerata eccessiva soprattutto se confrontata con le richieste di altri suoi colleghi.

Le «*prestazioni extra-convenzione*», per i medici di base, consistono nel praticare l'elioclisi, in interventi di piccola chirurgia ed in medicazioni. Secondo quanto il medico dichiarava, queste prestazioni in media arrivavano a 130 al mese.

Il sostituto procuratore Scalia, in seguito alla denuncia, aveva iniziato i controlli. «*Dagli interrogatori degli assistiti* — ha detto — *è emerso che il dottor Pasquino ha "notulato" prestazioni in numero inferiore a quelle effettivamente praticate*». L'altra mattina, quindi, il fascicolo è stato inviato al giudice istruttore con richiesta di archiviazione.

I sospetti dei funzionari dell'Usl erano inizialmente stati avvalorati dal fatto che, in un'indagine a campione, era risultato che un paziente nel dicembre 1983 aveva detto di aver ricevuto cinque flebo-cliti invece delle dodici dichiarate dal medico. «E' stato accertato — ha spiegato Scalia — che la cura era proseguita nel successivo mese di gennaio». Ed ha concluso: «*Il medico di Carisio possiede dati di sacrificio sempre più rare e per ciò stesso, paradossalmente, il suo comportamento ha potuto ingenerare maligni sospetti*». w. ca.

Una malattia che si può curare

Gli artisti vercellesi aiutano gli epilettici

Successo del concerto al Civico - L'assistenza

VERCELLI — *Cantanti, cantautori e musicisti vercellesi al servizio della neonata sezione locale dell'Associazione per la lotta contro l'epilessia. Sponsorizzati dal Comune e alla presenza dell'assessore Antonino Filiberti per la Provincia e dell'assessore comunale all'assistenza, Bruno Baltaro, i più prestigiosi artisti vercellesi (da Santino Rocchetti a Luciano Angeleri, dalla Big Band a Roberto Viola) si sono esibiti al teatro Civico per contribuire all'istituzione sociale di recupero degli epilettici.*

Questo è infatti lo scopo della sezione vercellese, che ha, da circa un mese, la sua sede in corso Randaccio 18. «E' tempo — ha detto Marisa Ferria, vicepresidente regionale dell'Associazione piemontese contro l'epilessia — che questa malattia si liberi da pregiudizi di stampo medioevale. Da vent'anni l'epilessia può essere curata con tutta tranquillità».

La stessa tesi è stata ripresa dal dott. Franco Coppo, che insieme a Mariangela Gossini è uno dei fondatori del centro epilettico locale. «L'ambulatorio — ha affermato — rimane aperto ogni giovedì dalle 14 alle 17,30. Ci proponiamo di aiutare i pazienti non solo dal punto di vista fisico ma anche psichico. Il disagio, la paura e spesso la vergogna che accompagnano questa malattia devono scomparire al più presto perché sono sintomi "sociali" del tutto ingiustificati».

Alla manifestazione ha partecipato il professor Canger, vicepresidente nazionale dell'Associazione d. b.

In motorino fu travolto da un'auto

Funerali all'operaio morto in un incidente

Due fidanzati feriti nella vettura fuori strada

CIGLIANO — Si svolgeranno oggi i funerali di Giuseppe Vigliano, l'operaio di 36 anni deceduto ieri l'altro per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cigliano. Il Vigliano, probabilmente per uno stop non rispettato, è stato travolto da un'auto condotta da Pietro Alessio Herreax, 36, di Ayas. L'operaio, che viaggiava su un motorino, è stato sbalzato di sella e ha sfondato con il capo il parabrezza dell'auto. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Un altro incidente è avvenuto a Saluggia: sono rimasti coinvolti due fidanzati, Cinzia Ceolin, 18 anni, di Verolengo, e Giuseppina Redino, 17 anni, di Saluggia. L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada. Il giovane, in stato confusionale, si è allontanato a fa vanno per qualche ora, sino a quando è stato soccorso da alcuni automobilisti, che lo hanno trasportato all'ospedale di Chivasso. Le sue condizioni sono gravi. La ragazza che viaggiava con lui, guarirà invece in 20 giorni. n. o.

Livorno Ferraris — Un incendio ha distrutto un deposito di carta da macero e stracci della ditta di recuperi Ubaldo Bimeoni, 53 anni, abitante a Livorno in via Aosta 3.

Ringraziamenti

Maria Rita e Claudio Peraldi ringraziano alla famiglia di Alda Peraldi e di Luigi Cisari ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del proprio e tanto amato

Marco

— Castelo, 20 marzo 1984.

Ribadito il «no» sulla centrale all'assemblea dell'Unione agricoltori

Ma i contadini sono sempre contrari

Nell'incontro di domenica hanno insistito sui timori di perdere i rifornimenti idrici

VERCELLI — *Durante l'assemblea ordinaria degli associati all'Unione provinciale agricoltori — svoltasi domenica nel salone degli affreschi del palazzo degli agricoltori — aperta quest'anno, e per la prima volta, alla partecipazione delle autorità politiche e amministrative — fra cui notiamo il prefetto dott. Sergio Vitiello, il sindaco dott. Ezio Roberti e l'on. Gianfranco Astori —, inevitabilmente si è parlato dell'ipotizzato insediamento di una nuova centrale elettronucleare in Piemonte.*

Come è noto il mondo agricolo vercellese non ha pregiudiziali nei confronti del nucleare, ma considera dannoso un insediamento nella zona a causa della scarsità dei rifornimenti idrici necessari e per il fabbisogno della centrale e per l'irrigazione di una plaga risicola fra le più fertili.

Lo ha dichiarato esplicitamente Leo Carrà, presidente dell'Unione agricoltori, nella sua relazione sull'andamento della campagna agricola dello scorso anno. «La nostra — ha detto — è opposizione motivata sulla scorta di dati riguardanti le disponibilità idriche emergenti da studi eseguiti dalla Regione Piemonte, dalla commissione tecnico-scientifica regionale, dall'amministrazione dei canali demaniali e dallo stesso Enel».

«Sappiamo — ha aggiunto Carrà — che la nostra posizione è condivisa dal Consiglio superiore dell'Agricoltura, il cui presidente, nel corso di una recente riunione presso il ministro Pandolfi, ha espresso parere contrario all'insediamento nell'area Po 1 (quella di Trino, n.d.r.)».

Un documento che, nonostante le sollecitazioni, non è mai stato reso pubblico e che esprime apertamente la contrarietà di tale organismo — secondo dichiarazioni fatte dal dott. Gigi Greppi, dello imprenditore agricolo vercellese — «a qualunque tipo di coinvolgimento delle reti irrigue nella gestione degli insediamenti elettronucleari, sia per quanto riguarda scambi d'acqua a monte sia per quanto riguarda scarichi di acque provenienti dagli insediamenti elettronucleari stessi nei canali costituenti le maglie delle reti irrigue, conseguentemente all'insediamento elettronucleare dell'area definita Po 1».

Intervenendo nel dibattito l'on. Renzo Franco, presidente dell'Enaoli, ha fatto cenno alle recenti conclusioni sui prezzi dei prodotti agricoli cui sono pervenuti i ministri dell'Agricoltura a Bruxelles.

Rispetto ad altri prodotti, rimasti penalizzati, il riso ha ottenuto un aumento del 2,9 per cento per quanto attiene il prezzo orientativo (salito a 75 mila lire per ogni quintale di riso semigreggio) e un aumento del 2,5 per cento per il prezzo d'intervento (lire 66 mila lire per ogni quintale di risone).

Walter Nasi

ECCELLENZA - Dopo il pareggio di Giaveno contro l'Orbassano

La partita ha deluso i tifosi Sacco: «Ma siamo in vantaggio»

VERCELLI — Il pareggio di Giaveno con l'Orbassano (0 a 0) consente alla Pro di conservare i tre punti di vantaggio sul Cuneo e sulla Cairese e a Giovannino Sacco di non parlare di mezzo passo falso. I tifosi, per la verità, sono tornati da Giaveno un po' delusi perché speravano in un successo pieno della squadra. Ma Sacco non è d'accordo: «*Sapete che non sono prodigo in elogi per la mia squadra, ma stavolta devo proprio dire che abbiamo disputato un'ottima partita, giocando assai meglio che contro il Mezzomerico*».

Spiega l'allenatore della Pro: «*Un punto conquistato in trasferta contro una pericolante è sempre prezioso, soprattutto a metà giornata dalla fine*».

A Giaveno, in effetti, la Pro non ha giostrato male, ma è mancata in alcuni uomini-chiave apparsi sottotono. Noferi e Melillo sono i principali imputati: i tifosi hanno invocato a gran voce l'ingresso di Russo in sostituzione dello spento centravanti.

Ma anche su questo argomento Sacco non è d'accordo con la maggioranza dei sostenitori: «*Noferi, dice, ha soprattutto bisogno di giocare. Lo conosco da tre anni e posso garantirvi che verrà fuori, alla grande, nelle prossime giornate: vedrete che partita disputerà domenica con l'Ivrea*».

Quindi, il discorso si centra su Melillo: «*Si è battuto con impegno, questo è innegabile, purtroppo non è riuscito a segnare anche perché i difensori gli hanno riservato — l'avete visto tutti — un trattamento particolare, ai limiti del regolamento*». e. d. m.

HOCKEY - Vittoriosa trasferta a Monza

Un nuovo campione rafforza l'Amatori

E' Ramon Ardadell capocannoniere spagnolo

VERCELLI — *Dal prossimo anno il capocannoniere del campionato spagnolo di hockey a rotelle giocherà con l'Amatori Maglificio Anna. Ramon Ardadell, 21 anni il 19 maggio, alla del Voltrega fattualmente secondo in classifica, finora ha segnato 75 reti, in questa stagione, nel massimo campionato iberico.*

Armistizio Amatori-Novara fra i tifosi?

VERCELLI — Venerdì pomeriggio, alle 17, nella sede provvisoria del Comune, a Novara, si incontreranno le delegazioni dell'Amatori Maglificio Anna e dell'Aivar Favai Novara per studiare iniziative che tendano a «rappacificare» le due tifoserie, fra le quali, negli ultimi scontri diretti, la tensione e gli scontri sono andati via via aumentando.

Della delegazione vercellese faranno parte il presidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale, il «capo» della tifoseria organizzata, Vittorio Ferraresi, e il direttore sportivo della squadra, Giovanni Torazzo. (f. l.)

E' arrivato ieri sera, in aereo, da Barcellona, per firmare il contratto che lo lega ai gialloverdi dalla prossima stagione.

L'annuncio è stato dato, a sorpresa, da «patron» Giuseppe Domenicale, e non mancherà di sollevare l'entusiasmo dei tifosi, da tempo turbati dalle voci di mercato e dal possibile «addio» al Maglificio di Daniel Martinasso al termine del torneo di quest'anno.

L'asso argentino non ha ancora dato una risposta definitiva, pur avendo in passato espresso più volte l'intenzione di «provare» anche il campionato spagnolo. Le offerte delle squadre iberiche non mancano, ma anche l'Amatori pilone ha fatto di sostanziose: c'è ancora tempo prima di decidere su un eventuale «divorzio» di Martinasso dai colori gialloverdi.

Anche nell'ultimo turno di campionato, sabato, Daniel ha messo la sua firma fra i marcatori della vittoriosa trasferta dell'Amatori a Monza, contro il Roller: 4 a 3 il risultato finale, determinato da una stupenda prestazione di Ubaldelli (autore delle altre tre marcature vercellesi) r. l.

PROMOZIONE - Risultati delle vercellesi

Prosegue (altra vittoria) la marcia del Crescentino

Pareggia il Gattinara mentre il Trino perde

GATTINARA — Tirando fuori grinta e determinazione gli uomini di Ettore Berteletti sono riusciti a strappare un punto al Borgosesia nel «derby» della Valle del Rosa.

Lo zero a zero che i padroni di casa è stato un risultato amaro per i dirigenti granata, i quali pensavano di poter avere ragione di una formazione comodamente piazzata al centroclassifica. (p. p. v.)

CRESCENTINO — Continua la marcia del Crescentino allora. Arredamenti verso l'Eccellenza. Domenica al Comunale i granata hanno superato il Fortuna (3 a 1) conservando il primo posto in classifica a due punti dal Maglianese (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Serravalle (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. Chiamate di competenza (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)

10 — Telemarket: merceria di novità
12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,05 Buon appetito con...
12,15 Film Ingenui e perversi
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 La sala della settimana
15 — Telemarket: merceria di novità
16 — La stella su di noi con Carmine
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Duello sul fondo
19 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Roller Monza-Amatori Maglificio Anna Vercelli
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Investigatori associati
20,30 Film Il corpo
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm
23 — Incontro di calcio serie C2: Casale-La Spezia
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 66, 60, 45, 38 UHF)

12 — Big match (7 giorni di sport in tv)
12,30 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo
13,20 Telefilm della serie I cvalori detectives
14,15 Film La legge del fucile (western)
15,45 Film Cynara (drammatico)
17,15 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo del Dott. «Il caso De Barry»
18,50 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videoversetti notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider woman
20,30 Film Dimmi che mi ami, Junie Moon (brillante) con Liza Minelli e Robert Moore
22,30 Videoversetti notizie (replica)
22,45 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Com'ero nella mia valle

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Schiave del sesso (v. m. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Fuga dal Bronx (drammatico)
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Scarface, con Al Pacino, drammatico.

GATTINARA

ITALIA: L'ultimo gradino (v. m. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 55.062; Cigliano 45.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 826.240; Serravalle 393.460; Borgosesia 77.382; Trino 829.367.

Auditorium di Santa Chiara (corso Libertà 300): domani, alle ore 21, per il ciclo di conferenze «Settecinquanta», Giandomenico Salotti (architetto), parlerà sul tema «Le città: radici e prospettive».

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: Chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Turnali: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.954; **Consolata** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Serravalle** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA CASTALDI
Via Agordat, 14 - VERCELLI - Tel. 0161-69.755
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

BORGOSESIA
zona Municipio
in frazione grande villa in alloggi di varie metrature a partire da mq 80.
Tel. 011 65.19.18 - 65.19.21 ore ufficio
Tel. 0161 69.995 ore serali

AVIS
VERCELLI
Via Pavarolo, 17 - Tel. 69750

Non complicarti la vita, chiedi il personal computer
A VERCELLI: ANALOG s.n.c.
A BIELLA: VIP COMPUTER s.r.l.
CONCESS IBM PERSONAL COMPUTER

Questo è PETER®
Proprio il tipo che cercavo!

Ne ho conosciuti tanti ma lui è veramente originale.
Consideralo pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante: si lascia prendere con facilità e si trova bene dappertutto.
Peter è affidabile, perché è stato messo tante volte alla prova.
E' capace di attenuare le ombre e lega saldamente con gli altri.
Decisamente leggero, è solido come pochi: con quell'anima che si ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!

UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

Peter è un travetto precompresso tralicciato, brevettato, di nuova concezione, ad elevate caratteristiche prestazionali. Consente di realizzare strutture per solai e coperture totalmente affidabili sotto tutti gli aspetti della sicurezza.
La soletta precompressa, resa solidale al getto in opera sia dalle scabrosità della superficie di contatto che dal traliccio metallico, contiene tutte le risorse atte a neutralizzare le tensioni dovute ai carichi di esercizio.
Lo speciale trattamento dell'intradosso della soletta, ai fini dell'attenuazione delle ombre, garantisce un comportamento analogo a quello di travetti provvisti di fondello in laterizio.
Alle prestazioni statiche si aggiungono le notevoli doti di leggerezza e attitudine al maneggio.
Il nuovo travetto prefabbricato Peter, adatto all'impiego in zona sismiche, si qualifica così come elemento primario di efficienza tecnico-costruttiva nei vari settori d'impiego: edilizia residenziale, sociale, rurale, industriale, ponti e strade, ecc.

È disponibile una documentazione completa di idoneità e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela alla RDB NORD - Via S. Bird 30 - 20100 Palermo Tel. 0523 31.841 oppure ai centri di vendita: Reggio Emilia - via Vezzi LATERZI

RDB NORD
Leader nell'edilizia

RDB NORD
OGGI a VERCELLI
alle ore 16,30 presso l'Hotel "Modo" Piazza Medaglie d'Oro
AVRÀ LUOGO L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE, A PROGETTISTI E COSTRUTTORI, DEL NUOVO TRAVETTO PRECOMPRESSO TRALICCIATO PETER®.
I partecipanti, già in possesso della lettera d'invito RDB NORD, riceveranno, oltre ad una documentazione di base, alcuni interessanti omaggi.

Un incontro tra Regione, amministratori e sovrintendenza

Forse aprirà a Borgosesia il museo di paleontologia

Verranno messi a disposizione del pubblico molti reperti provenienti dal Monte Fenera

BORGOSESIA — Il museo civico di paleontologia e paleoetnologia, costituito dal gruppo archeo-speleologico di Borgosesia, per la conservazione e lo studio dei reperti provenienti dal Monte Fenera e altre località della Valsesia, riuscirà ad ottenere l'autorizzazione per l'apertura al pubblico?

Su questo problema si sono incontrati ieri in Regione l'assessore comunale alla Cultura, i rappresentanti della Sovrintendenza e i responsabili del gruppo archeologico locale.

Spiega Federico Strobino, presidente degli speleologi borgosesiani: «*Si è trattato di una convocazione per la presentazione della fisionomia, l'organizzazione e gli scopi operativi da assegnare alla struttura esistente dal 1978 nella nostra sede. L'obiettivo che da tempo perseguiamo è quello di poter mettere a disposizione dei visitatori il materiale che abbiamo raccolto e catalogato in anni di scavi e ricerche: aspettiamo fiduciosi il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni storici ed artistici, l'organismo chiamato a deliberare sulle nostre proposte*».

Migliaia di reperti ossei, ricostruiti e descritti, sono esposti nelle vetrine allestite nelle sale di via Sesone. Frammenti di scheletri di orso, di leone delle caverne, di rinoceronte, ricostruiscono la mappa del paleolitico medio (50 mila anni fa, si hanno le maggiori testimonianze nella zona) e delle ere precedenti collocabili intorno a 100 mila anni fa.

Afferma Federico Strobino, l'archeologo che assieme a Franco Gaudio e a Francesco Bana, ha lavorato per quasi vent'anni sulle pareti del Monte Fenera, alla ricerca della preistoria e delle origini valsesiane: «*La montagna, della quale da anni ci stiamo occupando, è una vera e propria fonte di dati e testimonianze scientifiche. Dalla grotta del laghetto, ad esempio, dal 1968 ad ora abbiamo recuperato oltre 10 mila ossa di vertebrati che ci hanno permesso di compiere uno studio sulle ere geologiche e sulla loro evoluzione in valle. Le centinaia di reperti raccolti e studiati aspettano ora di essere messi a disposizione di un pubblico più vasto*».

Il museo, nato come raccolta del gruppo speleologico, è stato ceduto al Comune nel 1981. L'anno scorso è stata creata una commissione di gestione, formata da rappresentanti dell'amministrazione cittadina e dagli archeologi, i quali spiegano: «*Abbiamo voluto che il materiale da noi portato alla luce diventasse patrimonio di tutti. L'abbiamo fatto, tra l'altro, per invitare alcuni privati, in possesso di preziosi reperti scavati sul Fenera, ad associarsi alla nostra iniziativa, mettendo anche i loro reperti a disposizione del Comune*».

Nei programmi del gruppo archeo-speleologico locale c'è l'allestimento di una raccolta più vasta da presentare stabilmente nelle sale della biblioteca civica.

Gianni Perino Vaiga

Cinque persone sono state condannate ieri dal tribunale

Per un traffico di droga a Biella inflitti oltre 20 anni di carcere

La polizia bloccò, il primo luglio dello scorso anno, un carico d'hashish diretto in città

BIELLA — Il tribunale si è nuovamente occupato di droga, in prevalenza «leggera»: il processo era infatti imperniato sul rinvenimento, da parte della polizia, di quasi un chilo di hashish nell'auto di Remo Lardo, 36 anni, abitante in città. Erano inoltre coinvolti nella vicenda Lanfranco Bernardi, 28 anni, di Sandigliano, arrestato insieme col Lardo; la compagna di quest'ultimo, Luciana Zanchetta, 25 anni; Paolo Poletti, 33 anni; Nilo Claudio Serafini, 30 anni e Claudio Pianoforte, 28 anni, anch'essi di Biella.

Le pene inflitte dai giudici sono assai severe: 8 anni di reclusione e 50 milioni di multa al Lardo; 5 anni e 7 milioni al Bernardi; 4 anni e 6 mesi e 7 milioni al Poletti; 3 anni e 8 mesi ciascuno alla Zanchetta e al Serafini, oltre alla multa, rispettivamente, di 1 milione e di 300 mila lire. Il Pianoforte è stato assolto per insufficienza di prove. Il tribunale ha accolto quasi integralmente le richieste del p.m.

Il sequestro dell'hashish coronò, il primo luglio dello scorso anno, una serie di indagini particolarmente complesse. Gli agenti del commissariato riuscirono appunto a cogliere sul fatto il Lardo, mentre tornava con la «droga leggera» da Torino. L'imputazione di «traffico» era stata estesa al Bernardi e al Poletti. La Zanchetta era accusata di aver tenuto in casa quantitativi di droga «presumibilmente modici», il Serafini e il Pianoforte (ora assolto) dovevano rispondere di semplice «spaccio» di sostanze stupefacenti.

Remo Lardo

Lanfranco Bernardi

Al processo Remo Lardo, che inizialmente aveva cercato di giustificare in modo tortuoso il possesso dell'hashish (958 grammi), ha modificato la versione, sostenendo di avere acquistato la droga per uso personale. «*Si approssima l'epoca in cui gli speculatori vanno generalmente in ferie e non vorrei rimanerne senza*», ha precisato. Era accusato di aver venduto anche «droga pesante», ma lo ha negato: «*Mai visto in vita mia l'eroina, non so nemmeno come è fatta*».

Bernardi, quando è stato interrogato, ha esordito con una considerazione: «*Sono nove mesi, ormai, che mi sto chiedendo perché mi hanno messo in carcere*». Ha poi spiegato perché quel giorno era nell'auto con il Lardo: «*Ero uscito di casa in moto, ma un'acquazzone mi costrinse a ripararmi sotto un portone. Transitò casualmente il Lardo sulla sua auto e mi chiese se volevo accompagnarlo a Torino. Accettai volentieri perché lì aveva un'amante, che però non trovai a casa. Tornai a Biella con l'amico, senza nemmeno immaginare che nell'auto c'era la droga*».

Poletti ha sostenuto che è stato al Lardo da un'amico di vecchia data e che i loro rapporti sono semplicemente legati a questo sentimento. Ha detto, usando il gergo dei tossicodipendenti: «*Remo mi ha dato qualche volta del fumo, ma del tutto gratuitamente, sul piano della cortesia. Dal canto mio, un giorno gli ho fatto assaggiare dell'erba di prima qualità. Con tutto il rispetto, quello che usava lui era un po' scadente*».

La Zanchetta ha dichiarato di essere all'oscuro di tutto. Il Serafini era assente: il difensore ha precisato che è in carcere a Ivrea, ma il tribunale non ne è a conoscenza.

Ha suscitato una certa impressione, durante la breve sfilata dei testimoni, l'ingresso in aula di una giovane donna, alle, con i lunghi capelli biondi. Attualmente per l'anagrafe è Paola V., ma fino a poco più di un anno e mezzo fa era Giuseppe V., «transessuale». E' stato il presidente del tribunale a far rilevare questo mutamento di sesso, sancito da un formale documento, trasmesso all'ufficio di stato civile del Comune di residenza.

Piero Minoli

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Krull.
MAZZINI: La chiave.

BORGOSESIA
SOCIALE: The day after (il giorno dopo).

COSSATO
PRIMAVERA: American Love.

SERRAVALLE
CORSO: The day after (il giorno dopo).

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 68, tel. 22.755; Tollegno; Occhieppo Superiore; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Brona; Pettinengo; Portula.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 922.801; Mongrando 868.913; Trivero 756.566; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 28.772): pittura Carlo Quaglia 10-12,30, 16-19,30, lunedì chiuso.
GTF (piazza Fiume 1, tel. 25.833): disegni di Gabriele Mucchi 10-12,30, 16-19,30. Festivi 10-12,30.
L'Uomo e l'Arte (via Mons. Losana 13, tel. 22.757): pittura Francesco Mancio (da martedì a sabato 17,30-19,30).
Figura (via Maroero 6, tel. 32.863): fotografie di Guido Guidi da martedì a sabato, 17-20.

Sorgerà fra Pray e Coggiola

Argine del Sessera diventa area verde

PRAY — La Comunità montana Valsessera, l'organismo pubblico cui fanno capo nove Comuni valligiani, ha stanziato 80 milioni per la creazione di una zona verde tra Coggiola e Pray, in un'area ricavata dall'arginatura del torrente Sessera.

L'intervento, inserito nel bilancio dell'anno in corso dell'ente locale, prevede la sistemazione dell'area e la sua destinazione a spazio pubblico.

Spiegano i tecnici: «*La zona sarà è stata recuperata dopo il termine delle opere di contenimento del letto del corso d'acqua valligiano. Sarà un polmone verde collocato tra due dei due maggiori centri valsesiani*».

Oltre alla somma deliberata per i lavori di creazione dello spazio verde, la Comunità montana ha messo a disposizione oltre 300 milioni per interventi di carattere assistenziale ed urbanistico.

Cinquanta milioni sono stati assegnati alla Casa di riposo di Crevacuore come contributo per la ristrutturazione dell'immobile, mentre 25 milioni sono stati stanziati a favore del gruppo handicappati per la formazione di una cooperativa di lavoro.

Una sessantina di ridotti saranno impiegati nelle opere urbanistiche minori: cinque verranno utilizzati per l'avvio dell'area industriale attrezzata, 20 per la costruzione di un ponte sul torrente Strona nella valle di Postua, 10 per la pulizia dei piccoli corsi d'acqua. Dieci milioni verranno assegnati ai piani comunali di recupero edilizio. Il resto progetto di accorpamento dei terreni agricoli e 5 per la ripulitura delle discariche abusive.

E. P. V.

In vetrina i lavori degli studenti

BORGOSESIA — Lavori scolastici in vetrina. E' in programma per oggi una riunione tra i responsabili del Distretto scolastico di Borgosesia e i rappresentanti dell'Associazione commercianti locale, finalizzata con lo scopo di mettere a punto un'iniziativa comune.

I lavori realizzati durante le esercitazioni pratiche degli alunni della scuola dell'obbligo dovrebbero essere esposti nelle vetrine dei negozi cittadini.

L'incontro servirà a definire i particolari e i tempi di messa in atto del progetto.

(g. p. v.)

Si erano specializzati in furti di generi alimentari

Presi i ladri che rubarono le merendine degli scolari

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica interroga oggi in carcere Ferdinando Giacometti, 21 anni, e Giovanni Moro, diciottenne, abitanti in città, arrestati dai carabinieri per una lunga serie di furti. Ne avrebbero ammessi una dozzina. Attualmente sono in stato di fermo: il magistrato deciderà di mutarlo, o no, in arresto. Proseguono, intanto, le indagini, che hanno già portato alla denuncia di quattro ricettatori, ai quali i due ragazzi vendevano parte della refurtiva.

Giacometti e Moro prediligono i generi alimentari. Nell'elenco dei luoghi in cui hanno compiuto i numerosi furti, nell'arco di poco più di due mesi, prevalgono i bar, i circoli ricreativi e i supermercati.

Vi figura anche la scuola elementare di Cossila San Grato, dove trovarono parecchie merendine destinate agli scolari: ne fecero una scorpacciata. Altre razzie, appunto con predilezione per i commestibili in genere e i dolciumi in particolare, vennero compiute nella mensa aziendale della Filatura e Tessitura di Tollegno, nel supermercato situato in un'ala dello stesso stabilimento tessile, nel bar della società filarmonica tollegnese e del campo sportivo di Occhieppo Inferiore, nella sede del circolo del quartiere Cerrina di Biella.

Quale diversivo, ripulivano le auto in sosta, per vendere poi la refurtiva di un certo valore. L'accusa di ricettazione si riferisce proprio all'acquisto di questi oggetti, di provenienza chiaramente sospetta.

I due sono stati fermati da una pattuglia di carabinieri in piena notte, nell'ambito di un servizio preventivo.

Scarso il bottino: 150 mila lire

Vigliano, due banditi rapinano pettinatrice

VIGLIANO — Non hanno ancora un volto i due banditi che l'altra sera hanno rapinato l'incasso della giornata ad una pettinatrice, Evelina Grillo, 27 anni. I carabinieri che si stanno occupando delle indagini, finora non hanno escluso alcuna ipotesi, ma pare stiano setacciando l'ambiente dei «balli di periferia» e dei tossicodipendenti, alla ricerca di qualche indizio.

[illegible] tutti i casi, pare che una cosa sia certa: i rapinatori dovevano essere pratici della zona e volevano precipitarsi un po' di soldi senza correre troppi rischi. Il negozio della pettinatrice, infatti, si trova in via Sella, a poca distanza dalla Pettinatura di Vigliano, in una zona tranquilla, lontana dal traffico e dalle caotiche della statale per Cossato.

I rapinatori individuato il bersaglio, hanno atteso l'ora di chiusura per agire. Alle 19,30, servita anche l'ultima cliente, Evelina Grillo stava completando la pulizia del locale, prima di andare a casa, quando si è vista irrompere nel negozio due individui con il volto coperto da sciarpe e fazzoletti. Uno ha estratto un coltello e le si è avvicinato con fare minaccioso. L'altro le ha intimato di consegnare il portafogli con l'incasso della giornata: 150 mila lire.

Sezione arbitri ha festeggiato 50 anni d'attività

BIELLA — La sezione biellese «Nino Balnero» degli arbitri di calcio ha festeggiato l'altra sera i cinquant'anni di attività. Per ricordare degnamente l'avvenimento, si sono dati convegno a Vivero-ne i rappresentanti delle diverse sezioni piemontesi, numerosi «fischietti» in attività e altri che hanno già smesso la «giacchetta nera», ma sono rimasti vicini all'ambiente.

(g. p. v.)

Questa sera a Biella il quartetto del trombettista

Rava, il jazzista italiano che ha conquistato New York

Il concerto chiude la rassegna «Percorsi musicali in Piemonte»

Enrico Rava

BIELLA — Questa sera alle 22 al Jazz Club di corso del Piazzo 25 il concerto del quartetto del trombettista Enrico Rava chiude la seconda edizione di «Jazz Live - Percorsi musicali in Piemonte» organizzata dal Centro Jazz di Torino con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cultura.

Enrico Rava, 44 anni, triestino, è oggi il jazzista italiano più conosciuto ed apprezzato all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, dove ha lavorato a lungo al fianco di musicisti del calibro di Lee Konitz, Roswell Rudd, Steve Lacy e Dollar Brand, e partecipato alla registrazione di tre lp della Globe Unit Orchestra di Alex von Schlippenbach e del mitico «Escalator over the hill» firmato da Carla Bley.

Dopo un soggiorno a New York durato dal '68 al '77, ed intervallato da applauditi *tournées* in Europa e Sud America, Rava è tornato in Italia, riproponendo il suo progetto musicale incentrato sul dialogo tromba-sassofono contralto, o chitarra, o trombone, svolto su un forte tessuto ritmico. Musicista straordinariamente espressivo e dotato di ottima tecnica, è anche autore di temi molto suggestivi. Due fra l'altro le colonne sonore dei film *Org* di Fernando Birri e *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci.

Di Rava la rivista specializzata *Down Beat* ha scritto recentemente che «*sta facendo per l'Italia quello che Eberhard Weber fa per la Germania e Dollar Brand per il Sud Africa: crea un jazz profondamente legato alla musica del suo Paese*».

A Biella Enrico Rava sarà accompagnato da Auguste Mancinelli, uno dei migliori chitarristi italiani della nuova generazione, Furio Di Castri, bassista torinese ormai affermatosi a livello nazionale, e Tony Oxley, che è considerato con Daniel Humair il più grande batterista europeo.

g. fer.

BOCCATA D'OSSIGENO PER I BIANCONERI AD OSPITALETTO; TURNO NEGATIVO DELLE SQUADRE LANIERE IN PROMOZIONE

La Biellese formato gioventù ha ritrovato la rotta salvezza

Buone prove dei neo-titolari - Brembillese riagganciata in classifica

Biella. I nuovi «gemelli» bianconeri Schivardi ed Anselmi

BIELLA — Con il pareggio per 1-1 conquistato in trasferta a Ospitaletto, la Biellese ha tenuto il passo del gruppo delle squadre in lotta per non retrocedere. La formazione bianconera, però, è sempre ultima in classifica, ora in compagnia della Brembillese, staccata di un punto dal Ciserio e di due dal Sant'Angelo.

La Biellese si è presentata in campo con diversi giovani. A questo proposito il presidente della squadra laniera Ugo Massazza Gai ha detto: «*In settimana il consiglio direttivo ha indicato le linee generali del programma della Biellese fino alla fine di questo campionato: valorizzare i giovani che appartengono alla nostra società.*»

In quest'ottica è quindi da interpretare l'esclusione dalla formazione di Paolo Bollier che in un primo momento l'allenatore Michele La Fiorina intendeva far giocare. Bollier è proprietario di se stesso, cioè del proprio cartellino, e data l'età (30 anni) il suo valore sul mercato è zero. Se in un calcolo squisitamente utilitaristico il fatto che Bollier abbia sempre agobbato per dare a centrocampo, e che finora sia stato reputato dai cronisti che seguono abitualmente la squadra il migliore giocatore bianconero, non serve nessun valore.

Fuori, dunque, «i vecchi» e largo ai giovani. Il «capitale» della Biellese è composto da Canal, Bravarone, Schivardi, Fiorino, Dal Molin. E La Fiorina li ha utilizzati tutti e cinque con risultati soddisfacenti. Il presidente Massazza, almeno, è di questa opinione: «*La squadra mi è piaciuta e con l'innesto dei giovani a centrocampo si è vista qualcosa di nuovo. I ragazzi con il loro entusiasmo e la loro freschezza atletica hanno trascinato i vecchi e vado a dire che se avessimo avuto prima il coraggio di voltare pagina, forse ora la Biellese avrebbe qualche punto in più*».

Il gol del pareggio bianconero infatti è stato propiziato da Schivardi. Il promettente centrocampista della formazione Beretti, su calcio di punizione dal limite dell'area, ha indirizzato un forte tiro verso la porta dell'Ospitaletto. La palla è stata accidentalmente deviata da Mazzocchelli che ha spiazzato il proprio portiere causando un'autorete.

Il «bomber» della Biellese, Roberto Anselmi, ha aggiunto: «*Già in precedenza Schivardi su altri calci di punizione aveva centrato lo specchio della porta. Il nostro gol, quindi, non è venuto per caso. Inoltre, tutti i giovani hanno giocato bene e la squadra con loro si è come ritrovata. Direi, quindi, che ora abbiamo qualche possibilità in più di salvarci*».

Ma proprio da un giovane, Roberto Bravarone, è venuto un commento più pacato: «*Non montiamoci troppo la testa per questo punto conquistato in trasferta. E' vero, abbiamo giocato bene, ma nella ripresa l'Ospitaletto è calato fisicamente e siamo stati un po' fortunati. Il pareggio vi sembra comunque un risultato giusto anche perché a noi è mancato quel pizzico di incisività per vincere*».

Maurizio Alfini

Borgosesia, aggancio mancato Pro Candelo, addio speranze?

Sempre più nei guai l'undici di Rota - Ennesimo pari della Cossatese

BORGOSESIA — Niente vetta della classifica per i granata che contro i cugini del Gattinara non sono andati al di là dello 0-0 di partenza, in un derby accesissimo sotto il profilo agonistico. Se il punteggio sostanzialmente è giusto, con il Borgo Cucina Pizzi che non è riuscito ad impensierire più di tanto la porta del bravo Mora, la partita ha avuto uno strascico polemico con un finale a tinte gialle.

Dicono i dirigenti del Borgosesia: «*Non si gioca al calcio in questo modo. Il Gattinara ha adottato una tattica intimidatoria, pensando più a colpire i nostri giocatori che il pallone. Scarampi è stato volontariamente spinto da Creola contro la rete di recinzione e con Barcellari e Bonini ha dovuto ricorrere in ospedale per degli accertamenti. Per di ottenere un risultato positivo, gli ospiti non hanno badato ai mezzi*».

Ora i granata, per rimettersi in carreggiata, non dovranno perdere domenica ad Oleggio in una partita che si annuncia altrettanto combattuta.

r. a.

CANDELO — Aria di ricostituzione alla Pro Candelo dopo la nuova pesante sconfitta subita in trasferta a Gravellona. I verdi sono stati superati per 3-1 dopo essere andati in vantaggio per primi con Garasso alla mezz'ora. Poi, nel giro di un minuto, la Pro ha incassato due gol e la squadra si è come afflosciata, lasciando via libera ai padroni di casa che nella ripresa hanno arrotondato il risultato.

A parziale giustificazione per la prova fornita dai ragazzi di Rota e Brando c'è da dire che mancavano tre pedine importanti nell'economia del gioco candelese come Fontana e Tarchetti (squalificati), e Inglesi, infortunato.

Ma i mali della Pro Candelo stanno più a monte, in una crisi dirigenziale che inevitabilmente si riflette sulla squadra. In campo i giocatori non sembrano andare più d'accordo tra loro e l'allenatore Brando. Pare anzi che quest'ultimo abbia ventilato le dimissioni. Non è da escludere che la squadra, in questo finale di campionato, possa essere autogestita dagli stessi giocatori con l'aiuto di Rota.

m. al.

COSSATO — Una Cossatese ormai demotivata ha ottenuto uno scialbo pareggio casalingo per 1-1 con il Villadossola. La partita è stata decisa dai calci di rigore, uno per parte, trasformati da Orsini per gli azzurri e da Balducci per gli ospiti.

L'allenatore Augusto Bordello alla fine è apparso abbastanza deluso dal comportamento della sua squadra e ha detto: «*I ragazzi hanno disputato una delle peggiori partite del campionato. Purtroppo non posso neanche dar la colpa ad un calo fisico in quanto tutti i giocatori stanno bene e corrono molto. Forse è una crisi psicologica. Il contraccolpo per essere stati esclusi con largo anticipo dalla lotta per la promozione, ha tolto ai ragazzi gli stimoli giusti per affrontare gli avversari con la "grinta" necessaria*».

Lo stesso Bordello ha dato l'impressione di non avere più «frecce al suo arco».

Salone dell'automobile d'occasione.
Dal 15 al 31 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa a punto e collaudata da tecnici specializzati.

Dal Concessionario BMW.

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 35
Via Tanaro 28